Deliberazione n. 47/2022/PARI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

Sezione Regionale di Controllo per la Liguria

Composta dai seguenti magistrati:

Maria Teresa POLVERINO	Presidente di Sezione
Donato CENTRONE	Consigliere relatore
Antonio AGOSTINI	Consigliere
Elisabetta CONTE	Referendario
Sergio Antonio PRESTIANNI	Referendario
Francesca COSENTINO	Referendario

nell'udienza del 22 luglio 2022, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2021;

VISTI gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ed in particolare l'articolo 1, comma 5;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 "*Codice di giustizia contabile*";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15, in materia di ordinamento contabile della Liguria, come modificata dalla legge regionale 12 novembre 2014, n. 34;

VISTA la delibera delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 7/SRRCO/QMIG/13 del 14 giugno 2013;

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2014/INPR del 14 maggio 2014 "*Linee di orientamento sul giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174*";

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 7/SEZAUT/2022/INPR del 25 maggio 2022, "*Linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2021*";

VISTA la nota prot. n. 326635/2022 del 5 maggio 2022, con la quale la Regione Liguria ha trasmesso a questa Sezione regionale di controllo lo schema di approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 – DDL n. 31 del 27 aprile 2022 – ai fini della decisione sulla parifica, prevista dall'art. 1, comma 5, del menzionato decreto-legge n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza n. 33/2022 dell'11 luglio 2022, con la quale il Presidente ha fissato l'udienza pubblica del giudizio di parificazione per il giorno 22 luglio 2022;

VISTA la nota di trasmissione, prot. n. 2698 dell'11 luglio 2022, della succitata ordinanza n. 33 al Presidente della Regione ed al Procuratore regionale;

VISTO il decreto n. 34 dell'11 luglio 2022, con il quale il Presidente della Sezione regionale di controllo ha nominato relatore del giudizio il dott. Donato Centrone;

VISTA l'ordinanza n. 35 del 12 luglio 2022, con cui il Presidente della Sezione regionale di controllo ha convocato la camera di consiglio avente ad oggetto l'esame preliminare dello schema di relazione sul rendiconto generale della Regione Liguria;

VISTE le note protocolli. n. 2712 del 14 luglio 2022 e n. 2728 del 15 luglio 2022, con le quali è stata trasmessa alla Regione ed alla Procura regionale della Corte dei conti la relazione curata dai magistrati istruttori, concedendo termine al 20 luglio 2022 per la produzione di eventuali memorie e controdeduzioni;

VISTA la nota del Segretario generale della Regione Liguria, n. 0531307 del 20 luglio 2022, con la quale sono state trasmesse le controdeduzioni;

VISTA la memoria depositata dal Procuratore regionale in data 20 luglio 2022;

UDITO, nella pubblica udienza del 22 luglio 2022, il relatore, dott. Donato Centrone;

UDITO, nella ridetta udienza, per la Procura regionale, il Procuratore regionale dott. Antonio Giuseppone, il quale, richiamandosi alla memoria depositata in atti, ha chiesto di parificare il Rendiconto generale della Regione Liguria dell'esercizio 2021, con l'esclusione della posta contabile dello Stato patrimoniale "*DEBITI*", alla voce "*debiti verso controllate*", in quanto non espone l'importo di euro 62.618.021,84 derivante dalla cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle ASL ad ARTE Genova, destinata a copertura del disavanzo sanitario 2011, da riqualificarsi quale operazione di indebitamento;

UDITO, nella ridetta pubblica udienza, per la Regione Liguria, il Presidente dott. Giovanni Toti

R I T E N U T O I N F A T T O

Il disegno di legge regionale n. 31/2022, recante "*Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2021*", comprensivo di conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico, approvato dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022, è stato inviato a questa Sezione regionale di controllo in data 5 maggio 2022, ai fini del giudizio di parificazione, come previsto dall'articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 174 del 2012.

Si riportano le risultanze (in euro) del conto del bilancio, e principali prospetti allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale.

CONTO DEL BILANCIO

Gestione di competenza

Entrate			
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	62.452.321,84	
	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	122.960.857,21	
	di cui Fondo pluriennale vincolato in conto capitale finanziato da debito	*3.388.751,56*	
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
	Utilizzo risultato di amministrazione	203.708.052,97	
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità	*124.171.495,12*	
	Fondo di cassa al 1° gennaio 2021	294.660.223,77	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		3.571.471.865,40
Titolo 2	Trasferimenti correnti		768.092.654,72
Titolo 3	Entrate extratributarie		210.881.638,15
Totale Entrate correnti			**4.550.446.158,27**
Titolo 4	Entrate in conto capitale		103.438.653,14
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		69.912.380,21
Totale Entrate finali			**4.723.797.191,62**
Titolo 6	Accensione di prestiti		0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro		569.365.943,40

	Totale delle Entrate dell'esercizio		**5.293.163.135,02**
	Totale Generale delle Entrate		**5.682.284.367,04**
Spese			
	Disavanzo di amministrazione	3.536.986,27	
	Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	
Titolo 1	Spese correnti		4.269.629.280,79
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		63.950.442,55
Titolo 2	Spese in conto capitale		207.414.431,79
	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale		105.124.378,77
	di cui Fondo pluriennale vincolato in conto capitale finanziato da debito		*2.135.904,31*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie		83.778.610,69
Titolo 4	Rimborso di prestiti		13.721.071,97
	Anticipazioni di liquidità		120.634.508,85
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro		569.365.943,40
	Totale delle Spese dell'esercizio		**5.433.618.668,81**
	Totale generale delle Spese		**5.437.155.655,08**

Spese classificate per missioni

Missioni		PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	424.151.234,82	178.444.663,35	154.842.852,46
3	Ordine pubblico e sicurezza	707.117,04	641.099,62	218.711,17
4	Istruzione e diritto allo studio	51.003.669,99	36.775.849,36	17.904.457,49
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.000.897,74	6.658.034,63	5.801.273,78
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.620.720,01	2.404.114,77	1.467.449,45
7	Turismo	8.410.565,58	6.745.801,44	6.119.424,48
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	76.524.740,40	20.239.495,61	14.791.839,48
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	79.410.999,27	30.000.215,36	21.588.461,88
10	Trasporti e diritto alla mobilità	477.898.207,64	371.160.951,77	228.758.009,33
11	Soccorso civile	57.434.518,35	14.492.760,01	12.090.109,10
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	161.443.203,38	96.904.937,04	80.648.808,66
13	Tutela della salute	3.926.722.894,03	3.549.021.525,54	3.348.805.423,26
14	Sviluppo economico e competitività	237.581.567,37	79.882.555,27	46.816.626,29
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	210.855.724,46	101.622.427,32	82.991.508,55
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	37.811.263,75	23.040.318,71	21.181.385,66

Missioni		PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.293.282,65	6.360.716,90	2.829.579,20
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	40.433.500,16	4.889.889,50	2.278.920,72
19	Relazioni internazionali	13.987.851,53	4.416.661,88	2.629.844,56
20	Fondi e accantonamenti	238.326.127,85	0,00	0,00
50	Debito pubblico	291.904.633,04	40.841.377,16	40.841.377,16
60	Anticipazioni finanziarie	80.000.000,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	1.358.978.000,00	569.365.943,40	249.430.696,96
Totale spese per missioni		**7.798.500.719,06**	**5.143.909.338,64**	**4.342.036.759,64**

Gestione dei residui

Residui attivi	
originati dalla competenza 2021	892.219.002,32
originati da esercizi precedenti	1.123.336.093,92
Totale dei residui attivi al 31.12.2021	**2.015.555.096,24**
Residui passivi	
originati dalla competenza 2021	801.872.579,00
originati da esercizi precedenti	830.945.843,89
Totale residui passivi al 31.12.2021	**1.632.818.422,89**

Gestione di cassa

	importi
Fondo cassa iniziale	**294.660.223,77**
Riscossioni	5.010.955.590,09
	5.305.615.813,86
Pagamenti	5.047.390.964,83
Fondo di cassa al 31/12/2021	**258.224.849,03**

CONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Entrate		Accertamenti	Riscossioni di competenza	Residui di competenza
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.571.471.865,40	3.157.828.460,88	413.643.404,52
Titolo 2	Trasferimenti correnti	768.092.654,72	540.867.368,85	227.225.285,87
Titolo 3	Entrate extratributarie	210.881.638,15	185.707.622,98	25.174.015,17
Titolo 4	Entrate in conto capitale	103.438.653,14	20.618.506,70	82.820.146,44
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	69.912.380,21	1.236.031,52	68.676.348,69
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00

Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	569.365.943,40	494.686.141,77	74.679.801,63
	Totale Entrate	**5.293.163.135,02**	**4.400.944.132,70**	**892.219.002,32**

Spese		**Impegni**	**Pagamenti di competenza**	**Residui di competenza**
Titolo 1	Spese correnti	4.269.629.280,79	3.871.539.461,08	398.089.819,71
Titolo 2	Spese in conto capitale	207.414.431,79	123.566.918,94	83.847.512,85
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	83.778.610,69	83.778.610,69	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	13.721.071,97	13.721.071,97	0,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	569.365.943,40	249.430.696,96	319.935.246,44
	Totale Titoli	**5.143.909.338,64**	**4.342.036.759,64**	**801.872.579,00**

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021

Giacenza di cassa	**258.224.849,03**
Residui attivi	2.015.555.096,24
Residui passivi	1.632.818.422,89
Saldo finanziario	**640.961.522,38**
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	63.950.442,55
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	105.124.378,77
Risultato di amministrazione	**471.886.701,06**

Composizione del risultato di amministrazione:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	120.584.751,01
Accantonamento per residui perenti	65.621.051,27
Fondo anticipazioni liquidità	120.634.508,85
Fondo perdite società partecipate	363.100,41
Fondo contenzioso	67.000.000,00
Altri accantonamenti	40.681.978,05
di cui: - Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale	*19.181.978,05*
- Fondo rinnovo contratto collettivo personale dipendente	*7.300.000*
- Fondo rischi e oneri futuri	*200.000,00*
- Fondo accantonamento manovre fiscali	*14.000.000,00*
Totale parte accantonata	**414.885.389,59**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.680.712,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	136.419.295,48
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	66.680,95
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.469.131,30

Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	**177.635.820,32**
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti	**0,00**
Parte disponibile	**-120.634.508,85**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

GESTIONE DI CASSA

Dal confronto dei dati di cassa presenti nel Rendiconto regionale con quelli risultanti dalle scritture del Tesoriere e dal sistema SIOPE, emerge quanto segue.

	Rendiconto	TESORIERE/SIOPE	Differenze
Giacenza di cassa al 01.01.2021	294.660.223,77	294.660.223,77	0,00
Riscossioni	5.010.955.590,09	5.010.955.590,09	0,00
Pagamenti	5.047.390.964,83	5.047.390.964,83	0,00
Giacenza di cassa al 31.12.2021	258.224.849,03	258.224.849,03	0,00

Dati della gestione di cassa da rendiconto

	Situazione cassa al 31/12/2021	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale	294.660.223,77	**250.168.463,50**	**44.491.760,27**
Riscossioni	5.010.955.590,09	1.107.468.272,95	3.903.487.317,14
Pagamenti	5.047.390.964,83	1.108.313.964,58	3.939.077.000,25
FONDO DI CASSA FINALE	258.224.849,03	**249.326.285,47**	**8.898.563,56**

Dati da Conto del tesoriere

	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale	294.660.223,77	**250.171.977,10**	**44.488.246,67**
Riscossioni	5.010.955.590,09	1.107.468.272,95	3.903.487.317,14
Pagamenti	5.047.390.964,83	1.108.313.964,58	3.939.077.000,25
FONDO DI CASSA FINALE	258.224.849,03	**249.326.285,47**	**8.898.563,56**

La concordanza tra conto del Tesoriere e gestione di cassa da Rendiconto palesano una differenza nel fondo di cassa iniziale (1° gennaio 2021) derivante dal mancato riversamento al "*conto sanità*" di somme inerenti alla gestione sanitaria, pari a euro

3.513,60, la cui riconciliazione è avvenuta mediante decreto dirigenziale n. 1582 del 16 marzo 2021, approvato con delibera di Giunta regionale n. 162 del 4 marzo 2022.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio la Regione ha conseguito i risultati riportati nel prospetto che segue, previsto dall'art. 1, commi 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018 (allegato 10 d.lgs. n. 118/2011).

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	182.568.987,23
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3.536.986,27
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	62.452.321,84
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.550.446.158,27
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
Spese correnti	(-)	4.269.629.280,79
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	63.950.442,55
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	12.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	13.766.788,00
Rimborso prestiti	(-)	13.721.071,97
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*120.634.508,85*
A/1) Risultato **di competenza di parte corrente**		**298.228.388,91**

- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	**43.154.447,04**
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	**57.930.156,10**
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**197.143.785,77**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)	**54.676.989,97**
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**142.466.795,80**
	(+)	21.139.065,74
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	122.960.857,21
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	103.438.653,14
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	557,52
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
Spese in conto capitale	(-)	207.414.431,79
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	105.124.378,77
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	100.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	12.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	-
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**- 53.099.676,95**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	-

- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	**40.261.331,35**
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**- 93.361.008,30**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) /(-)	(-)	**9.139.946,02**
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**- 102.500.954,32**
di cui Disavanzo da **debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio**		**-**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	69.912.380,21
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	83.778.610,69
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	557,52
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	100.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	-
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo **di competenza**		**- 13.766.788,00**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	-
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	-
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**- 13.766.788,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**- 13.766.788,00**

CONTABILITÀ ECONOMICO - PATRIMONIALE

Si riportano le risultanze del Conto economico 2021 e dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, che costituiscono, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 118 del 2011, parte integrante del Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2021.

CONTO ECONOMICO	2021	2020
A) Componenti positivi della gestione	4.630.380.882,43	4.474.431.851,31
B) Componenti negativi della gestione	4.519.813.636,43	4.338.302.100,58
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	**110.567.246,00**	**136.129.750,73**
C) Proventi ed oneri finanziari	**-19.204.410,00**	**-16.963.335,41**
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	1.306.153,85

CONTO ECONOMICO	2021	2020
E) Proventi ed oneri straordinari	**-10.278.714,13**	**-45.405.878,27**
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**81.084.121,87**	**75.066.690,90**
Imposte	4.880.158,19	4.467.192,75
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**76.203.963,68**	**70.599.498,15**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**
B) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	21.202.601,22	15.675.328,44
Immobilizzazioni materiali	105.849.600,25	106.560.127,28
Immobilizzazioni finanziarie	177.861.788,21	170.038.524,35
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**304.913.989,68**	**292.273.980,07**
C) Attivo circolante		
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	2.072.353.071,85	1.962.480.840,15
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	626.973.145,56	586.807.171,61
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.699.326.217,41**	**2.549.288.011,76**
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0.00**	**0.00**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**3.004.240.207,09**	**2.841.561.991,83**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
Fondo di dotazione	**0,00**	**0,00**
Riserve	121.907.510,11	0,00
Risultato economico dell'esercizio	76.203.963,68	0,00
Risultati economici di esercizi precedenti	-241.519.534,57	0,00
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-43.408.060,78**	**-122.297.217,84**
B) Fondi per rischi ed oneri		
Per il trattamento di quiescenza	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00
Altri	108.045.078,46	74.745.078,46
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**108.045.078,46**	**74.745.078,46**
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	**0,00**	**0,00**
D) Debiti		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2021	31/12/2020
Debiti da finanziamento	774.446.881,62	788.167.953,59
Debiti verso fornitori	63.739.930,49	75.006.120,16
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	896.444.063,35	824.690.723,05
Altri debiti	918.867.001,97	936.301.341,14
TOTALE DEBITI (D)	**2.653.497.877,43**	**2.624.166.137,94**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	0,00	0,00
Risconti passivi	286.105.311,98	264.947.993,27
Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	286.105.311,98	264.947.993,27
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**286.105.311,98**	**264.947.993,27**
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	**3.004.240.207,09**	**2.841.561.991,83**
Conti d'ordine	**0,00**	**21.358.931,28**

C O N S I D E R A T O CHE

1) in base ai dati del Rendiconto, sono stati rispettati i limiti autorizzatori delle previsioni di spesa definitive, di competenza e di cassa;

2) le verifiche di regolarità contabile, effettuate a campione, su tutte le aree rilevanti del rendiconto (accertamenti, impegni, residui, fondo pluriennale vincolato, componenti del risultato d'amministrazione) non hanno fatto emergere, salvo le eccezioni sotto riportate, significative discrasie fra poste esposte e scritture contabili sottostanti;

3) l'analisi campionaria sui residui attivi ha manifestato alcuni casi di rilevante lasso temporale intercorrente tra l'insorgenza del credito (in prevalenza, nei confronti dello Stato) e la conclusione delle procedure di rendicontazione ed erogazione delle correlate risorse;

4) le verifiche a campione sui residui passivi e sul fondo pluriennale vincolato hanno fatto emergere, in alcuni casi, plurime reimputazioni dell'impegno originario o imputazioni non aderenti ai principi contabili;

5) il prospetto di conciliazione dei crediti e dei debiti con le società partecipate dalla Regione, costituente allegato obbligatorio del rendiconto generale, ha fatto

emergere limitati casi di poste non riconciliate (per le quali risulta necessario attivare le adeguate azioni, contabili o negoziali, correttive), nonché l'esigenza di individuare, sul piano normativo, un criterio atto ad attenuare le cospicue differenze esistenti, al netto dei casi fisiologici, nelle rispettive contabilità;

6) la circolarizzazione dei debiti e dei crediti intercorrenti con gli otto enti locali campionati (i quattro capoluoghi di provincia e le tre provincie della Regione, oltre alla Città metropolitana di Genova), ha nuovamente palesato differenze negli importi esposti nelle rispettive contabilità, per le quali è necessario che la Regione e gli enti locali interessati attivino le adeguate azioni, contabili o negoziali, correttive;

7) la perimetrazione dei flussi finanziari destinati al Servizio sanitario regionale ha rilevato l'integrale accertamento ed impegno delle relative risorse, nonché l'erogazione per cassa della quasi totalità dei finanziamenti, salvo per il ripiano dei disavanzi di esercizi precedenti (frutto anche del meccanismo legislativo) e per spese di investimento;

8) l'attività di conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie con gli enti del Servizio sanitario regionale ha palesato alcuni casi di cospicuo lasso temporale fra l'attribuzione delle somme da parte della Regione e l'attuazione delle attività finanziate o la loro rendicontazione o, ancora, ritardi nel trasferimento di fondi da parte dei ministeri finanziatori;

9) è dimostrato il raggiungimento degli equilibri di bilancio, di competenza a consuntivo, mediante il prospetto previsto dall'art. 1, commi 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018 (allegato 10 d.lgs. n. 118/2011);

10) risultano rispettati i limiti all'ammontare complessivo delle spese per il personale, al trattamento economico accessorio ed ai rapporti di lavoro c.d. flessibili, posti dalle norme statali di finanza pubblica;

11) risulta osservato il limite, posto all'indebitamento complessivo della Regione, dall'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118 del 2011;

12) con riguardo ai contratti di finanza derivata, l'ammontare complessivo dei saldi dei flussi finanziari attivi è pari, al 31 dicembre 2021, ad euro 16.597.850, mentre il "*Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale*", accantonato nel risultato di amministrazione, ammonta all'importo di euro 19.181.978;

13) nelle decisioni n. 46/2014, n. 56/2015, n. 74/2016, n. 65/2017, n. 106/2018, n. 67/2019, n. 64/2020 e n. 70/2021, la Sezione ha riqualificato l'entrata conseguente all'operazione di cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle aziende sanitarie liguri ad ARTE Genova come indebitamento, prescrivendo di darne adeguata rappresentazione nello Stato patrimoniale della Regione, adempimento non intervenuto, nonostante la riqualificazione operata anche dall'ISTAT ai fini del consolidamento dei conti pubblici in sede europea;

14) il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2021, è risultato conforme alle disposizioni del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011;

15) il fondo rischi, ammontante a 67 milioni di euro (alimentato con 14 milioni nel corso del 2021), è stato ritenuto congruo, pur in presenza di una stima superiore del rischio di soccombenza da parte dei competenti uffici regionali, alla luce dell'intervenuto accantonamento di ulteriori 21 milioni di euro sul bilancio previsionale 2022-2024, in aderenza alla facoltà prevista dal Principio contabile;

16) le analisi sugli importi dello Stato patrimoniale, Attivo, "*Immobilizzazioni*", voce "*Immobilizzazioni finanziarie*", e Passivo, "*Patrimonio netto*" , voci "*Riserve*", "*Risultati economici di esercizi precedenti*" , nonché dei "*Conti d'ordine*" hanno fatto emergere valori non corrispondenti alle disposizioni del Principio contabile, allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011 (i valori corretti risultano, per le "*Immobilizzazioni finanziarie*", euro 177.861.788,21; per le "*Riserve*", euro 121.907.510,11; per *i* "*Risultati economici di esercizi precedenti*", euro -241.519.534,57; per i "*Conti d'ordine*", zero);

17) preso atto che, a seguito degli accertamenti condotti dalla Sezione, la Giunta regionale, con atto n. 670 del 15 luglio 2022, ha emendato gli schemi di Stato patrimoniale da presentare al Consiglio, recependo gli importi sopra riportati;

18) nella Relazione, allegata alla presente Decisione, sono contenute le osservazioni in merito alla legittimità e regolarità della gestione, nonché i suggerimenti di modifiche e di riforme ritenute opportune al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa, come prescritto dall'articolo 41 del regio decreto n. 1214 del 1934 e dall'art. 1, comma 5, del decreto-legge n. 174 del 2012

R I T E N U T O

di accogliere le richieste formulate dalla Procura regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria

P A R I F I C A

nelle sue componenti, il Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2021, con esclusione, per quanto esposto in motivazione:

- della posta contabile dello Stato patrimoniale Passivo "*Debiti*", voce "*debiti verso controllate*", in quanto non espone l'importo di euro 62.618.021,84 derivante dalla cessione degli immobili di proprietà della Regione e delle aziende sanitarie liguri ad ARTE Genova, destinata a copertura del disavanzo sanitario 2011, da riqualificarsi quale operazione di indebitamento;
- delle poste contabili dello Stato patrimoniale Attivo *"Immobilizzazioni"*, alla voce "*Immobilizzazioni materiali*" - "*fabbricati*", in quanto non espone l'importo di euro 14.790.518,74 a titolo di immobili cartolarizzati, e alla voce *"Attivo circolante"*, *"altri crediti"*, per un importo di euro 47.827.503,10, a titolo di crediti cartolarizzati

A P P R O V A

l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'art. 41 del testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

MANDA ALLA SEGRETERIA

per la trasmissione di copia della presente Decisione, con l'unita Relazione al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione Liguria;

alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Così deciso nella Camera di consiglio del 22 luglio 2022.

Il Magistrato relatore	**Il Presidente**
Donato Centrone	Maria Teresa Polverino

Depositata in Segreteria il **22 luglio 2022**
Il Funzionario Preposto
(Antonella Sfettina)

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DECISIONE DI PARIFICA SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LIGURIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Udienza del 22 luglio 2022

CORTE DEI CONTI

(Firmato Digitalmente)

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DECISIONE DI PARIFICA DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE LIGURIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

(art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

UDIENZA DEL 22 LUGLIO 2022

(documento firmato digitalmente)

La presente relazione è stata redatta con il contributo di:

Dott.ssa Maria Teresa Polverino - Presidente
- *Direzione e coordinamento*

Dott. Donato Centrone - Magistrato Relatore
- *Capitolo 1* *La gestione finanziaria regionale nel 2021*
- *Capitolo 2* *La verifica di regolarità del rendiconto 2021 della Regione Liguria*
- *Capitolo 10* *Relazione sulla gestione della spesa sanitaria regionale*

Dott.ssa Elisabetta Conte – Magistrato Relatore
- *Capitolo 4* *L'indebitamento*
- *Capitolo 5* *La gestione dei Fondi europei*
- *Capitolo 6* *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*

Dott. Sergio Antonio Prestianni – Magistrato Relatore
- *Capitolo 7* *Le società partecipate dalla Regione*
- *Capitolo 9* *Il conto del patrimonio*

Dott.ssa Francesca Cosentino – Magistrato Relatore
- *Capitolo 3* *La spesa del personale*
- *Capitolo 8* *I fondi destinati al trasporto pubblico locale*

Funzionari incaricati

Dott.ssa Paola Storace
Dott.ssa Antonella Sfettina
Dott. Claudio Di Marino
Dott.ssa Cinzia Camera
Dott. Andrea Martignone
Dott.ssa Luciana Borroni
Dott.ssa Cristina Sollenni
Dott.ssa Marina Vignolo
Dott.ssa Claudia Mignone
Dott. Antonio Mattiauda
Dott. Dario Cappuccino

Addetti all'attività di supporto

Sig.ra Maria Caterina Piscioneri
Sig.ra Virgilia Lombardo
Dott. Gerardo Nesta
Sig.ra Antonella De Lorenzi

Addetti all'*editing* della presente relazione

Sig. Antonio Gualco
Dott.ssa Ilaria Giribaldo

(documento firmato digitalmente)

INDICE

CAPITOLO 1 LA GESTIONE FINANZIARIA REGIONALE NEL 2021 11
1.1 I parametri normativi del giudizio di parifica del rendiconto 11
1.2 Il procedimento di verifica adottato dalla Sezione regionale 13
1.3 Il Documento di economia e finanza per il triennio 2021-2023 15
1.4 Legge di stabilità regionale 2021 e disposizioni collegate 16
1.5 Il bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2021-2023 17
1.6 Il quadro generale della gestione finanziaria 2021 23
1.7 Le entrate 26
1.8 Le spese 27
1.8.1 Le spese in conto capitale 29
1.9 La gestione in conto residui 31
1.9.1 Le operazioni di riaccertamento residui 33
1.10 La gestione di cassa e di tesoreria 34
1.11 Il risultato di amministrazione 37
1.11.1 Il disavanzo da fondo anticipazioni di liquidità 41
1.11.2 Il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti 45
1.12 Sintesi e conclusioni 49

CAPITOLO 2 LA VERIFICA DI REGOLARITA' DEL RENDICONTO 2021 DELLA REGIONE LIGURIA 51
2.1 La conformità del rendiconto alle scritture contabili 51
2.1.1 La regolarità contabile degli accertamenti 51
2.1.2 La regolarità contabile degli impegni 55
2.1.3 L'attendibilità dei residui attivi 58
2.1.4 I residui attivi oggetto di campionamento in sede di parifica dei rendiconto 2018, 2019 e 2020 – aggiornamenti 64
2.1.5 La sussistenza dei residui passivi 69
2.1.6 I residui passivi oggetto di campionamento in sede di parifica dei rendiconto 2018, 2019 e 2020 – aggiornamenti 75
2.1.7 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario 83
2.2 La conformità del rendiconto ai fatti amministrativi o negoziali sottostanti 83
2.2.1 Debiti fuori bilancio o altre passività potenziali 83
2.2.2 La conciliazione debiti/crediti 85
2.2.3 A) con società partecipate e altri organismi strumentali 85
2.2.4 B) con gli enti locali 93
2.2.5 C) con gli enti del SSR 97
2.2.6 La regolare cancellazione dei residui attivi 97
2.2.7 La verifica dei residui passivi perenti 99
2.3 La congruità delle poste contabili destinate a coprire manifestazioni finanziarie future 106
2.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità 106
2.3.2 Il Fondo residui perenti 111
2.3.3 Fondo rischi contenzioso 112
2.3.4 Altri fondi rischi e oneri 118
2.3.5 Fondo di garanzia sui rischi nella gestione dei derivati 119
2.3.6 Fondo anticipazioni liquidità (*ex* d.l. 35 del 2013) 119

(documento firmato digitalmente)

2.3.7 Fondo perdite società partecipate (art. 21 d.lgs. 175/2016) 121
2.3.8 Fondo per l'ammortamento del debito contratto con rimborso del capitale in unica soluzione a scadenza 122
2.3.9 Accantonamenti da quote non utilizzate di fondi speciali 122
2.3.10 Fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente 123
2.3.11 Fondo pluriennale vincolato 123
2.4 Le quote vincolate del risultato d'amministrazione 127
2.5 La situazione di cassa (assenza vincoli e pignoramenti, anticipazioni, tempi pagamento, ecc.) 129
2.5.1 Attestazione rispetto tempi massimi di pagamento 130
2.6 La copertura delle spese di investimento, in particolare mediante mutui autorizzati e non contratti 131
2.7 La verifica delle entrate da indebitamento 132
2.8 Il rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica 132
2.8.1 Gli equilibri di bilancio 132
2.8.2 I limiti finanziari all'indebitamento delle regioni 134
2.8.3 Il tetto alla spesa complessiva per il personale 135
2.8.4 I limiti al trattamento accessorio per il personale 137
2.8.5 Il contenimento delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili 139
2.8.6 Il contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi 140
2.8.7 Il rendiconto del Consiglio regionale 140
2.9 La verifica di affidabilità di pagamenti e riscossioni 143
2.9.1 Premessa e metodologie di indagine adottate 143
2.9.2 La significatività del campione 145
2.9.3 Esiti degli accertamenti condotti 146
2.9.4 Allegato 1 – Elenco reversali di entrata estratte 147
2.9.5 Allegato 2 - Elenco mandati di spesa estratti/censiti 149
2.9.6 Sintesi e conclusioni 150

CAPITOLO 3 LA SPESA DEL PERSONALE 155
3.1 La dotazione organica regionale 155
3.2 La spesa per le assunzioni di personale nel 2021 162
3.3 Il rispetto del tetto alla spesa complessiva di personale 166
3.4 I limiti di spesa per il trattamento accessorio per il personale 168
3.5 Le progressioni economiche orizzontali 173
3.6 La riduzione delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili 175
3.7 Misurazione e valutazione della *performance* 176
3.8 Le misure conseguenti alla pandemia da Covid-19 178

CAPITOLO 4 L'INDEBITAMENTO 181
4.1 L'evoluzione della situazione debitoria nell'esercizio 2021 sulla base delle registrazioni contabili operate dalla Regione Liguria 181
4.2 Verifiche sul rispetto dei limiti dell'indebitamento (limite quantitativo e qualitativo) 184
4.3 I contratti derivati 189
4.3.1 Monitoraggio 192
4.3.2 Valutazioni 195

(documento firmato digitalmente)

4.4 La dismissione degli immobili regionali e del comparto sanitario effettuata negli esercizi 2011-2012 – Monitoraggio ... 196
4.4.1 Valutazioni ... 203

CAPITOLO 5 LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI ... 207
5.1 Introduzione ... 207
5.2 Il POR Liguria FESR 2014-20 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ... 212
5.2.1 La dotazione finanziaria del programma ... 212
5.2.2 Il Sistema di gestione e controllo ... 214
5.2.3 Stato di attuazione del Programma ... 218
5.3 Il POR FSE Liguria 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ... 224
5.3.1 La dotazione finanziaria del programma ... 224
5.3.2 Il sistema di gestione e controllo ... 227
5.3.3 Stato di attuazione del programma ... 229
5.4 Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Liguria ... 235
5.4.1 Dotazione finanziaria del programma ... 235
5.4.2 Il sistema di gestione e controllo ... 237
5.4.3 Avanzamento finanziario e fisico ... 238
5.5 La rappresentazione contabile degli investimenti a carico dei fondi europei ... 243
5.6 Sintesi e conclusioni ... 245

CAPITOLO 6 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA ... 251
6.1 Premessa ... 251
6.2 Il PNNR in Liguria ... 252
6.2.1 La Struttura organizzativa ... 265
6.2.2 Gli interventi normativi ... 274
6.2.3 La gestione finanziaria delle risorse ... 279
6.3 Sintesi e conclusioni ... 284

CAPITOLO 7 LE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE ... 287
7.1 Le misure di adeguamento adottate a seguito della delibera n. 70/2021/PARI ... 287
7.2 I recenti sviluppi del quadro normativo statale e regionale ... 290
7.3 L'assetto delle partecipazioni societarie regionali al 31 dicembre 2020 e successive evoluzioni ... 293
7.4 Cenni al piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dirette ed indirette approvato con d.g.r. n. 1259 del 30 dicembre 2021 ... 303
7.5 Esame sull'attività svolta da Ligurcapital S.p.a. ... 308
7.6 Il rilancio della ciclovia turistica della riviera ligure: evoluzioni in merito al passaggio della gestione da Area 24 S.p.a. in liquidazione ad Amaie Energia e Servizi S.r.l. ... 315
7.7 Gli indirizzi ed obiettivi assegnati alle società controllate; verifica del rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate dalla Regione, ai sensi del comma 7, dell'art. 11 del TUSP ... 320
7.8 Quadro delle spese regionali a favore delle varie società ... 332

(documento firmato digitalmente)

7.9 Gli affidamenti alle società *in house* ... 344
7.10 Le consulenze esterne affidate dalle società controllate ... 347

CAPITOLO 8 I FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ... 353
8.1 L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le misure sul trasporto pubblico locale ... 353
8.2 Gli interventi sul trasporto pubblico locale dopo il crollo del Viadotto Polcevera ... 362
8.2.1 I finanziamenti statali assegnati in conseguenza dell'evento ... 362
8.2.2 L'utilizzo delle risorse per i servizi di trasporto aggiuntivi ... 363
8.2.3 L'avanzamento finanziario delle azioni di investimento per il rinnovo del materiale rotabile ... 369
8.3 L'esecuzione del contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale ... 374
8.4 Il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale: il finanziamento statale ... 378
8.5 Segue: il finanziamento regionale ... 383
8.6 Il riparto delle risorse destinate al trasporto pubblico locale tra i vari bacini di traffico ... 384
8.7 Le azioni nel campo degli investimenti ... 385
8.7.1 Gli investimenti nel trasporto su gomma finanziati col concorso di risorse comunitarie e nazionali ... 385
8.7.2 Il Fondo per l'efficientamento del servizio di cui all'art. 28-*bis* della legge regionale n. 33 del 2013 ... 401
8.7.3 Gli investimenti per il trasporto ferroviario ... 402
8.7.4 Gli investimenti riguardanti le ferrovie concesse ... 406
8.7.5 Il Piano nazione di ripresa e Resilienza (PNRR) ... 413
8.8 Verifica della affidabilità delle scritture contabili del rendiconto relative alla spesa del trasporto pubblico regionale e locale ... 414

CAPITOLO 9 IL CONTO DEL PATRIMONIO ... 437
9.1 Il rendiconto patrimoniale ... 437
9.2 L'attivo patrimoniale ... 438
9.2.1 Immobilizzazioni immateriali - Diritti di brevetto e opere dell'ingegno ... 443
9.2.2 Immobilizzazioni immateriali - Immobilizzazioni in corso ed acconti ... 443
9.2.3 Immobilizzazioni materiali – Beni demaniali ... 444
9.2.4 Immobilizzazioni materiali – Altre immobilizzazioni materiali ... 445
9.2.5 Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni ... 452
9.2.6 Criteri di stima e conformità alle scritture inventariali ... 453
9.2.7 Beni suscettibili di sfruttamento economico ... 455
9.2.8 Diritti reali di godimento ... 455
9.3 Il passivo patrimoniale ... 456
9.3.1 Patrimonio netto – Fondo di dotazione ... 458
9.3.2 Patrimonio netto – Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali ... 461
9.3.3 Ratei e risconti e contributi agli investimenti ... 464

(documento firmato digitalmente)

9.3.4 Conti d'ordine ... 467
9.4 Inventario dei beni mobili e immobili ... 468
9.5 La riduzione degli spazi ad uso ufficio ... 469
9.6 La razionalizzazione degli archivi ... 470
9.7 La riduzione dei costi per le spese di gestione degli immobili ... 471
9.8 I programmi di valorizzazione o alienazione ... 472
9.9 I contratti di locazione passiva e attiva ... 473
9.10 Sintesi e conclusioni ... 474

CAPITOLO 10 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SPESA SANITARIA REGIONALE ... 477
10.1 La spesa destinata al servizio sanitario regionale ... 477
10.1.1 Azioni per il contrasto alla pandemia da Covid-19 ... 480
10.1.2 Le principali componenti di costo del servizio sanitario ... 480
10.2 Le entrate destinate al finanziamento della spesa sanitaria ... 481
10.2.1 La compartecipazione degli assistiti alla spesa sanitaria ... 485
10.3 La gestione della spesa sanitaria regionale nell'esercizio 2021 ... 488
10.3.1 Le risorse erogate nel 2021 agli enti del SSR ... 490
10.3.2 La mobilità, attiva e passiva, extraregionale ... 491
10.4 Il risultato economico della gestione sanitaria regionale ... 496
10.4.1 I risultati economici dell'esercizio 2021 ... 496
10.4.2 L'erogazione delle risorse destinate al ripiano del disavanzo ... 497
10.5 I piani di rientro per le aziende sanitarie in disavanzo gestionale ... 498
10.6 Indebitamento e situazione di cassa degli enti del SSR ... 499
10.6.1 Conciliazione debiti/crediti fra Regione ed enti del SSR ... 501
10.6.2 La verifica a campione di posizioni debitorie e creditorie ... 502
10.6.3 Situazione di cassa e tempi di pagamento ai fornitori ... 508
10.7 La gestione di tesoreria delle entrate destinate al SSR ... 511
10.8 L'armonizzazione dei bilanci sanitari ... 513
10.8.1 Perimetrazione entrate e uscite relative a finanziamento SSR ... 513
10.8.2 Integrale accertamento e impegno risorse destinate al SSR ... 515
10.8.3 Adeguata erogazione per cassa delle risorse agli enti del SSR ... 516
10.8.4 La gestione sanitaria accentrata presso la Regione ... 519
10.8.5 Il bilancio consolidato del servizio sanitario regionale ... 520
10.9 Le regole di finanza pubblica proprie dell'ambito sanitario ... 521
10.9.1 Contenimento dei posti letto accreditati ... 521
10.9.2 Personale del SSR - Contenimento costi complessivi ... 523
10.9.3 Personale del SSR - I limiti al trattamento accessorio ... 526
10.9.4 Personale del SSR - Riduzione costi per contratti c.d. flessibili ... 527
10.9.5 Spese per consumi intermedi e consulenze ... 529
10.10 Costi assicurativi e accantonamenti a fondo rischi ... 534
10.10.1 Le misure prescritte dalla legge n. 24 del 2017 ... 540
10.10.2 Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri ... 542
10.11 La spesa farmaceutica ... 543
10.11.1 I limiti di finanza pubblica alla spesa farmaceutica ... 543
10.11.2 La distribuzione di farmaci per conto ... 552

(documento firmato digitalmente)

10.12 I costi per dispositivi medici 556
10.12.1 I limiti di finanza pubblica ai costi per dispositivi medici 557
10.13 Le prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati 559
10.13.1 I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato 561
10.14 La medicina di base 562
10.15 Obiettivi dei direttori generali 564
10.16 Gli investimenti regionali in materia sanitaria 565
10.16.1 Nuovo ospedale Galliera 565
10.16.2 Nuovo ospedale "*Felettino*" di La Spezia 572
10.16.3 Ospedale del Ponente genovese – località Erzelli 575
10.16.4 Ospedale unico ad Arma di Taggia 577
10.16.5 Riqualificazione Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure 578
10.17 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario 579
10.17.1 Premessa e metodologie di indagine adottate 579
10.17.2 Impegni campionati 580
10.17.3 Pagamenti campionati 583
10.18 Sintesi e conclusioni 586

CAPITOLO 11 INDICE DELLE TABELLE 591

ALLEGATO SCHEDE CAMPIONAMENTO REVERSALI DI ENTRATA 599

ALLEGATO SCHEDE CAMPIONAMENTO MANDATI DI SPESA 649

(documento firmato digitalmente)

CAPITOLO 1
LA GESTIONE FINANZIARIA REGIONALE NEL 2021

1.1 I parametri normativi del giudizio di parifica del rendiconto

L'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, prescrive che il rendiconto generale della regione sia parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

Alla decisione di parifica va allegata, altresì, una relazione, nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e regolarità della gestione, oltre a poter proporre le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e l'allegata relazione vanno trasmesse al Presidente della Giunta regionale e al Consiglio regionale.

I richiamati artt. 39, 40 e 41 del regio decreto n. 1214 del 1934 si riferiscono alla verifica del rendiconto generale dello Stato, accertamento che la norma finalizza, in primo luogo, al confronto dei risultati, tanto per le entrate quanto per le spese, con le leggi del bilancio. A tal proposito, la Corte deve verificare se le entrate riscosse e versate ed i resti da riscuotere e da versare, risultanti dal rendiconto, siano conformi ai dati esposti nei conti periodici trasmessi dai singoli ministeri, se le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordino con le scritture controllate dalla Corte e, infine, se i residui passivi concilino con le dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno. La Corte, inoltre, prosegue l'art. 39, con eguali accertamenti verifica i rendiconti, allegati al rendiconto generale, delle aziende, gestioni ed amministrazioni statali con ordinamento autonomo soggette al suo riscontro.

L'art. 40 precisa che la Corte dei conti delibera sul rendiconto generale dello Stato a Sezioni riunite, con le formalità della giurisdizione contenziosa.

L'art. 41, infine, integrato dall'art. 1, comma 5, del d.l. n. 174 del 2012, prescrive che, alla deliberazione di parifica, sia unita una relazione, nella quale la Corte dei conti

(documento firmato digitalmente)

deve esporre le sue osservazioni intorno al modo col quale le varie amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario, nonché le variazioni o le riforme che crede opportune per il perfezionamento delle leggi e dei regolamenti sull'amministrazione e sui conti del pubblico denaro[1].

L'art. 63 del d.lgs. n. 118 del 2011, di armonizzazione dei sistemi contabili e di bilancio degli enti territoriali, costituente la fonte primaria di disciplina della contabilità delle regioni (in particolare, dopo la riattribuzione allo Stato della competenza esclusiva in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, da parte della legge costituzionale n. 1 del 2012), prevede che i risultati della gestione siano dimostrati nel rendiconto generale annuale.

Quest'ultimo, precisa il comma 2, è composto dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria (con relativi riepiloghi, quadro generale riassuntivo e prospetto di verifica degli equilibri), dal conto economico e dallo stato patrimoniale, da predisporre secondo gli schemi di cui all'Allegato n. 10 al ridetto decreto legislativo[2].

Al rendiconto della gestione vanno allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste (art. 48, comma 1, lettera *b)* ed il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario (art. 20, comma 1). Il conto del bilancio, prosegue il comma 5, dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione[3].

---

[1] Oltre alle ragioni per le quali ha apposto con riserva il visto a mandati, atti o decreti, previsione quest'ultima che si collega al controllo preventivo di legittimità, attribuito alla Corte dei conti sugli atti delle amministrazioni dello Stato, invece assente per le regioni.

2 L'art. 63, comma 3, precisa che, contestualmente al rendiconto, la regione deve approvare il "*rendiconto consolidato*" (documento che, per inciso, si differenzia dal "*bilancio consolidato*", di cui all'art. 64 del medesimo decreto legislativo), che comprende, solo, i risultati del Consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali (secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9).

[3] Nello specifico, per ciascuna tipologia di entrata e programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: a) per l'entrata, le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; b) per la spesa, le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi (che costituisce il fondo pluriennale vincolato).

(documento firmato digitalmente)

Il conto economico, invece, evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale[4]. In modo analogo, lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio[5].

1.2 Il procedimento di verifica adottato dalla Sezione regionale

Il contenuto delle disposizioni normative sopra indicate, che perimetrano il potere di verifica (o parifica) della Corte dei conti, in sede nazionale e regionale, sui rispettivi rendiconti generali hanno indotto la Sezione ad effettuare, oltre all'esame dei risultati della gestione finanziaria della Regione Liguria nell'esercizio 2021, consacrati nel risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2021 (illustrati al presente Capitolo 1), un procedimento di verifica della conformità delle poste contenute nel rendiconto alle sottostanti scritture finanziarie, patrimoniali ed inventariali.

La ridetta verifica ha avuto ad oggetto, in primo luogo, il conto del bilancio (e prospetti a quest'ultimo allegati, fra cui, in particolare, quello dimostrativo del risultato d'amministrazione), le cui risultanze sono contenute nel Capitolo 2 della presente relazione. Gli accertamenti condotti hanno avuto come obiettivo la verifica della regolarità contabile[6] delle scritture sulla base delle quali sono state esposte le

[4] Nel rispetto del principio contabile generale n. 17 di cui all'allegato n. 1 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3.

[5] Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza, attraverso la cui rappresentazione è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale, comprensiva del risultato economico dell'esercizio. Le regioni devono includere nel conto del patrimonio anche: a) i beni del demanio, con specifica distinzione in relazione alle disposizioni del codice civile (da valutare secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118); b) i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.

[6] I cui parametri sono esplicitati nell'art. 6 del d.lgs. n. 123 del 2011, di riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che possono ritenersi estensibili alle regioni (anche in ragione del richiamo contenuto nell'art. 72, comma 2, del medesimo decreto legislativo).

(documento firmato digitalmente)

varie poste finali nel conto del bilancio (oltre che, incidentalmente, ove necessario, di quella amministrativa[7] dei sottostanti provvedimenti, atti o contratti).

A tal fine, in sede istruttoria, si è cercato di coprire tutte le aree rilevanti della gestione finanziaria dell'esercizio 2021, poi rappresentate nel rendiconto (accertamenti e impegni; residui attivi e passivi; residui perenti; situazione di cassa; fondo pluriennale vincolato; quote vincolate, accantonate e destinate del risultato d'amministrazione, in particolare fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi, fondo perdite società partecipate), proseguendo gli accertamenti condotti in occasione dei precedenti giudizi di parifica sulle entrate da indebitamento e sulla copertura delle spese di investimento mediante la mera autorizzazione alla contrazione di mutui, non seguita da effettiva stipula.

In modo analogo, sono state verificate le altre operazioni, prodromiche alla redazione del rendiconto, tese, oltre che alla garanzia della sua affidabilità, alla prevenzione di emersione di future sopravvenienze (attive o passive), quali la corretta effettuazione della riconciliazione dei debiti e dei crediti intercorrenti con le società partecipate (costituente un preciso obbligo normativo[8]), con gli enti del servizio sanitario nazionale, nonché, individuando un campione ritenuto significativo[9], con gli enti locali presenti sul territorio (verifiche che traggono ispirazione dall'omologa attività di circolarizzazione, propria della revisione contabile dei bilanci privati).

Le verifiche condotte hanno riguardato, in alcuni limitati casi, tutte le poste contabili presenti nell'area oggetto di osservazione, mentre, nella maggior parte di essi, si è proceduto mediante campionamento discrezionale o casuale, previa acquisizione dell'elenco analitico delle poste contabili (per es. accertamenti, impegni, ecc.) inseriti nell'area oggetto di osservazione (per es., capitolo), a sua volta, nella quasi totalità

---

[7] Quale verifica di conformità a tutta la normativa vigente, non solo a quella finanziaria e contabile (cfr. art. 7 del citato d.lgs. n. 123 del 2011).

[8] Cfr. art. 11, comma 6, lett. *j)*, del d.lgs. n. 118 del 2011.

[9] I quattro capoluoghi di provincia e le quattro provincie/città metropolitane site nella Regione.

(documento firmato digitalmente)

delle ipotesi, ugualmente campionata con metodo discrezionale (per es., all'interno di una tipologia di entrata o di un programma di spesa, ecc.).

Anche la verifica di affidabilità delle operazioni di pagamento, a cui, per il terzo anno, è stata associata una analoga sulle riscossioni, è stata condotta utilizzando un criterio statistico individuato autonomamente in sede istruttoria (non potendo far ricorso, causa emergenza sanitaria, al metodo utilizzato su tutto il territorio nazionale, fatto proprio dalle Sezioni riunite in sede di controllo in occasione dell'annuale parifica del rendiconto generale dello Stato). Le relative risultanze sono contenute nella parte finale del Capitolo 2.

Sempre con metodo campionario si è proceduto alla verifica di regolarità degli impegni e dei pagamenti imputati al c.d. perimetro sanitario (la cui risultanze devono trovare rappresentazione in apposito allegato al rendiconto generale, cfr. artt. 20 e 63, comma 4, del d.lgs. n. 118 del 2011). Gli accertamenti in parola, unitamente alla verifica della conciliazione dei crediti e debiti intercorrenti con gli enti del SSR, sono esposte nell'apposito capitolo sulla gestione della spesa sanitaria regionale.

Infine, simile modalità di riscontro è stata adottata, come già avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di parifica, per le poste inserite nello stato patrimoniale della Regione al 31 dicembre 2021, che, come esposto, costituisce uno dei documenti che, unitamente al conto del bilancio ed al conto economico, compongono il rendiconto generale, oggetto dell'annuale giudizio di parificazione richiesto dal legislatore statale alla Sezione regionale di controllo.

1.3 Il Documento di economia e finanza per il triennio 2021-2023

Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, è deputato ad individuare le linee programmatiche dell'azione di governo per il periodo del bilancio di previsione.

L'art. 36 del d.lgs. n. 118 del 2011 specifica che le regioni sono tenute ad ispirare la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, adottano ogni anno

(documento firmato digitalmente)

il bilancio di previsione finanziario, che si riferisce ad un orizzonte temporale almeno triennale e va elaborato sulla base delle linee strategiche contenute nel ridetto DEFR, da predisporre secondo le modalità fissate dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011)[10].

Il DEFR della Regione Liguria per il triennio 2021–2023 è articolato in: politiche da adottare; obiettivi della manovra di bilancio, in raccordo con quelli di finanza pubblica; quadro finanziario delle risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi; indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

1.4 Legge di stabilità regionale 2021 e disposizioni collegate

L'attuazione degli obiettivi fissati nel DEFR per gli anni 2021-2023 è demandata, in primo luogo, alla legge di stabilità regionale, nelle cui disposizioni trovano espressione le principali scelte strategiche sul fronte dell'entrata e della spesa, che vanno ad incidere sulla formazione del bilancio[11].

La legge regionale 29 dicembre 2020, n. 33, in ossequio a quanto disposto dall'art. 36, comma 4, del d.lgs. n. 118 del 2011 (nonché all'Allegato n. 4/1 al medesimo decreto), si articola in disposizioni generali di carattere finanziario ed in misure che agiscono sul versante dei tributi ed in materia di spesa.

In primo luogo, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza regionale, prevede che le maggiori risorse comunque derivanti dalle misure contenute nella legge finanziaria, siano prioritariamente destinate a realizzare gli obiettivi di indebitamento netto, riduzione del debito o crescita degli investimenti.

---

[10] Il DEFR definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed ha le seguenti finalità: decidere i programmi da realizzare e i relativi contenuti all'interno delle singole missioni, le relative previsioni di spesa e le inerenti modalità di finanziamento; orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta; costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, all'interno delle missioni, e alla relazione al rendiconto di gestione.

[11] Contiene, infatti, solo norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

(documento firmato digitalmente)

Inoltre, per il triennio 2021-2023, autorizza il rifinanziamento delle spese riportate in apposita tabella, con esclusione di quelle obbligatorie e di quelle continuative (ai sensi della lettera *b)* del paragrafo 7 del Principio contabile della programmazione).

L'art. 2 della legge istituisce, per l'esercizio 2021, al fine di attenuare gli effetti sul sistema economico regionale derivanti dalla crisi conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, un "*Fondo straordinario per la riduzione della pressione fiscale*", mediante lo stanziamento di un importo di 5 milioni di euro prelevato dal "*Fondo straordinario per gli interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del Covid-19*" di cui all'articolo 12 della legge regionale 29 luglio 2020, n. 25 (assestamento di bilancio per gli anni 2020-2022).

Le disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2021 sono state approvate con legge regionale 29 dicembre 2020, n. 32 (a cui può farsi rinvio).

1.5 Il bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate, contabilmente, le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio ricompreso nel DEFR. A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 118 del 2011, il bilancio finanziario è diventato triennale, a carattere autorizzatorio anche per gli esercizi successivi al primo, e va aggiornato annualmente.

Il bilancio di previsione della Regione Liguria per gli esercizi 2021-2023 è stato approvato con legge regionale 29 dicembre 2020, n. 34 e, con riferimento al 2021, che ne costituisce la prima annualità, è stato redatto adottando gli schemi prescritti dall'art. 11 del citato d.lgs. n. 118.

Nella versione iniziale il predetto bilancio di previsione finanziario esponeva:

- per l'esercizio 2021, entrate di competenza per euro 6.969.567.929,01 e di cassa per euro 10.402.387.046,70, autorizzando impegni di spesa per euro 6.969.567.929,01 e pagamenti per euro 10.402.387.046,70;

(documento firmato digitalmente)

- per l'esercizio 2022, entrate di competenza per euro 6.004.489.973,77 e impegni di spesa per euro 6.004.489.973,77;
- per l'esercizio 2023, entrate di competenza per euro 5.959.441.908,03 e impegni di spesa per euro 5.959.441.908,03.

Inoltre, è stata autorizzata la contrazione di mutui (o di altre forme di indebitamento) per la copertura di investimenti negli esercizi 2021-2023, nonché del saldo finanziario negativo (disavanzo d'amministrazione), registrato nei precedenti esercizi 2009, 2014, 2015, 2016 e 2020 determinato dalla mancata effettiva contrazione del debito autorizzato.

Nello specifico, l'indebitamento in parola è stato autorizzato per coprire:

- spese di investimento da impegnare nell'esercizio 2021 (euro 47.358.202,80), per le finalità indicate nell'allegato "*Elenco delle spese iscritte nel Bilancio di previsione 2021-2023 da finanziarsi con mutuo o altre forme di indebitamento*" - parte I;
- spese di investimento da impegnare nell'esercizio 2022 (per euro 32.353.856,58), per le finalità indicate nell'allegato "*Elenco delle spese iscritte nel Bilancio di previsione 2021-2023 da finanziarsi con mutuo o altre forme di indebitamento*"- parte I;
- spese di investimento da impegnare nell'esercizio 2023 (euro 14.600.000), per le finalità indicate nell'allegato "*Elenco delle spese iscritte nel Bilancio di previsione 2021-2023 da finanziarsi con mutuo o altre forme di indebitamento*" - parte I;
- disavanzo, derivante da debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento (art. 40, comma 2, del d.lgs. n. 118 del 2011 e art. 1, comma 688-*bis,* legge 208 del 2015), registrato nel 2020 (per euro 62.317.522,82), nel 2016 (per euro 28.629.848,89), nel 2015 (per euro 5.000.000,00), nel 2014 (per euro 7.867.776,00) e nel 2009 (per euro 10.814.911,89), per le finalità indicate nell'*Elenco delle spese iscritte nel*

(documento firmato digitalmente)

Bilancio di previsione 2021-2023 da finanziarsi con mutuo o altre forme di indebitamento - parte II.

Il bilancio di previsione autorizza, inoltre, la Giunta regionale, come previsto dall'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e dall'articolo 45 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, a ristrutturare il debito regionale attraverso operazioni di rinegoziazione, estinzione anticipata, riacquisto e surroga, anche mediante l'assunzione di nuovi mutui, per l'importo massimo di euro 150.000.000, perseguendo la diminuzione degli oneri complessivi.

Il bilancio di previsione, per l'anno 2021 espone (art. 48 d.lgs. n. 118 del 2011):

1. un fondo di riserva per spese obbligatorie (Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" - Programma 01 "*Fondi di riserva*"), per euro 8.934.843,99. La previsione assestata di competenza è stata ridotta a euro 5.770.896,18 [12];
2. un fondo di riserva per spese impreviste, (Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" - Programma 01 "*Fondi di riserva*"), per euro 4.000.000. La previsione assestata di competenza è immutata;
3. un fondo di riserva di cassa, stanziato per euro 336.304.545,54. La previsione definitiva è stata incrementata a euro 461.362.229,35 [13] .

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 espone, altresì, l'importo da iscrivere ai fondi speciali (art. 49 d.lgs. n. 118 del 2011), nonché i finanziamenti da erogare al Consiglio regionale-Assemblea legislativa (in aderenza alla legge regionale 17 agosto 2006, n. 25) e la quantificazione dei fondi di cui alle tabelle A e B del Fondo strategico regionale (art. 4, comma 2, l.r. 27 dicembre 2016, n. 34).

[12] L.R. 12 del 4 agosto 2021 "*Assestamento al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2021-2023*". La seconda variazione di bilancio, approvata con L.R. 20/2021, riduce ulteriormente lo stanziamento. Gli incrementi o riduzioni effettuati sono analiticamente elencati a rendiconto, al pari dei prelievi intervenuti.

[13] L.R. 12/2021, cit., vedi nota precedente.

(documento firmato digitalmente)

Si riporta il riepilogo generale delle previsioni di entrata e di spesa.

Tab. n. 1 - Bilancio di previsione 2021-2023 – Entrate

Titolo	Descrizione	Previsioni di cassa 2021	Previsioni competenza 2021	Previsioni competenza 2022	Previsioni competenza 2023
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021		188.202.924,64			
Utilizzo risultato presunto di amministrazione - *di cui utilizzo Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35/2013)*			134.171.495,12 *(124.171.495,12)*	120.634.508,85 *(120.634.508,85)*	116.997.264,86 *(116.997.264,86)*
Fondo pluriennale vincolato			64.148.644,91	6.388.329,72	555.043,32
Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.308.448.202,55	3.563.068.319,51	3.513.309.319,51	3.529.079.319,51
Tit. 2	Trasferimenti correnti	1.158.116.532,97	663.580.621,10	538.786.254,59	526.257.084,14
Tit. 3	Entrate extratributarie	530.606.572,40	336.861.094,73	185.008.482,23	185.068.482,23
Tit. 4	Entrate in conto capitale	786.740.883,79	289.184.949,55	49.706.222,29	27.656.713,97
Tit. 5	Riduzioni di attività finanziarie	509.940.124,60	247.575.000,00	201.075.000,00	202.000.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI		**8.293.852.316,31**	**5.100.269.984,89**	**4.487.885.278,62**	**4.470.061.599,85**
Tit. 6	Accensione prestiti	313.049.804,09	313.049.804,09	32.353.856,58	14.600.000,00
Tit. 7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.607.282.001,66	1.357.928.000,00	1.357.228.000,00	1.357.228.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		**10.402.387.046,70**	**6.969.567.929,01**	**6.004.489.973,77**	**5.959.441.908,03**

Fonte: Bilancio di previsione 2021-2023, Regione Liguria.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 2 - Bilancio di previsione 2021-2023 – Spese

Titolo	Descrizione	Previsioni di cassa 2021	Previsioni competenza 2021	Previsioni competenza 2022	Previsioni competenza 2023
Disavanzo di amministrazione		-	**3.536.986,27**	3.637.243,99	3.740.487,64
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		-	**114.630.059,60**	0,00	0,00
Tit. 1	Spese correnti	5.256.435.641.96	**4.375.043.432,67**	4.131.055.361,91	4.179.410.996,08
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	*4.577.320,47*	*113.643,99*	*0,00*
Tit. 2	Spese in conto capitale	1.411.329.328,17	**519.291.023,49**	157.973.305,74	69.209.121,28
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	***1.811.009,25***	*441.399,33*	*0.00*
Tit. 3	Incremento attività finanziarie	411.105.408,71	**218.753.846,16**	216.153.846,16	214.153.846,16
	di cui fondo pluriennale vincolato	-	**0,00**	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI		**7.078.870.378,84**	**5.113.088.302,32**	**4.505.182.513,81**	**4.463.773.963,52**
Tit. 4	Rimborso prestiti	275.965.561,94	**380.384.580,82**	138.442.215,97	135.699.456,87
	di cui fondo anticipazione liquidità d.l. 35/2013	-	120.634.508,85	*116.997.264,86*	*113.256.777,22*
Tit. 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	**0,00**	0,00	0,00
Tit. 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.047.551.105,92	**1.357.928.000,00**	1.357.228.000,00	1.357.228.000,00
TOTALE GENERALE SPESE		**10.402.387.046,70**	**6.969.567.929,01**	**6.004.489.973,77**	**5.959.441.908,03**

Fonte: Bilancio di previsione 2021-2023, Regione Liguria.

Nel corso del 2021, il bilancio 2021-2023 è stato variato due volte in via legislativa, mentre innumerevoli sono stati i provvedimenti adottati per via amministrativa, tra i quali n. 2 "*Variazioni emergenza COVID*"[14] (cfr. art. 51 d.lgs. n. 118 del 2011). In particolare, la legge regionale 4 agosto 2021, n. 12, ha approvato l'assestamento di bilancio per gli anni 2021-2023, per raccordare la gestione con i risultati definitivi del rendiconto 2020. Nello specifico:

[14] Il comma 2-bis dell'art. 109 del d.l. 18 del 2020 ha previsto che, per gli esercizi finanziari 2020 e 2021, in deroga all'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

a) le variazioni al bilancio di previsione possono essere adottate dall'organo esecutivo in via di urgenza opportunamente motivata, salva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i successivi novanta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

b) in caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare con legge nei successivi trenta giorni, e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

(documento firmato digitalmente)

- le quote accantonate e vincolate del risultato d'amministrazione 2020, sono state definite, rispettivamente, a euro 317.672.129,64 ed euro 139.925.738,67;
- l'indebitamento autorizzato è stato ridefinito per coprire:
  a) spese di investimento da impegnare nel 2021, per euro 115.671.762,37, per le finalità indicate nell'apposito elenco allegato - parte I;
  b) spese di investimento da impegnare nel 2022 per euro 122.008.498,94, per le finalità indicate nell'apposito elenco allegato- parte I;
  c) spese di investimento da impegnare nell''esercizio 2023, per euro 25.210.779,22, per le finalità indicate nell'apposito elenco allegato - parte I.
- l'ammontare del debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento al 31 dicembre 2020 è pari a euro 29.860.011,51.

La quota del risultato d'amministrazione accantonato e vincolato alla chiusura dell'esercizio 2020, applicata dalla legge di assestamento 2021 risulta pari ad euro 26.690.459.92, ed è stata utilizzata per la copertura di stanziamenti di spesa iscritti in varie missioni/programmi (indicati nell'articolo di legge).

(documento firmato digitalmente)

1.6 Il quadro generale della gestione finanziaria 2021

Si riporta il quadro generale riassuntivo della gestione, per titoli di entrata e spesa, risultante dal rendiconto dell'esercizio 2021.

Tab. n. 3 - Quadro generale gestione finanziaria di competenza 2021 – Entrate

Entrate	Accertamenti	Incassi
Fondo di cassa all'inizio esercizio		294.660.223,77
Utilizzo avanzo di amministrazione (*di cui euro 124,171,495,12 utilizzo Fondo anticipazione liquidità)*	203.708.052,97	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	62.452.321,84	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale *(di cui euro 3,388,751,56 finanziato da debito*)	122.960.857,21	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	-	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.571.471.865,40	3.455.886.176,19
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	768.092.654,72	719.499.092,16
Titolo 3 – Entrate extratributarie	210.881.638,15	194.380.888,77
Titolo 4 – Entrate in c/capitale	103.438.653,14	94.408.701,10
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	69.912.380,21	1.236.031,52
Totale entrate finali	**4.723.797.191,62**	**4.465.410.889,74**
Titolo - 6 Accensione di prestiti	-	-
Titolo - 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	569.365.943,40	545.544.700,35
Totale entrate dell'esercizio	**5.293.163.135,02**	**5.010.955.590,09**
Totale complessivo entrate	**5.682.284.367,04**	**5.305.615.813,86**
Disavanzo di competenza	-	-
Totale a pareggio	**5.682.284.367,04**	**5.305.615.813,86**

Fonte: Relazione al rendiconto 2021, Regione Liguria.

La gestione di competenza 2021 ha palesato accertamenti di entrate per complessivi 5,293 miliardi e impegni di spesa per 5,143 miliardi), con conseguente saldo positivo pari a 149 milioni di euro.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 4 – Quadro generale della gestione finanziaria di competenza 2021 - Spese

Spese	Impegni	Pagamenti
Disavanzo amministrazione	3.536.986,27	
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti		
Titolo 1 – Spese correnti	4.269.629.280,79	4.117.296.357,97
FPV di parte corrente	63.950.442,55	
Titolo 2 – Spese in c/capitale	207.414.431,79	293.535.165,80
FPV in conto capitale	105.124.378,77	
di cui FPV in c/capitale finanziato da debito	2.135.904,31	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	83.778.610,69	84.528.610,69
FPV per incremento attività finanziarie	-	
Totale spese finali	**4.729.897.144,59**	**4.495.360.134,46**
Titolo IV – Rimborso prestiti	13.721.071,97	13.721.071,97
Fondo anticipazioni di liquidità	120.634.508,85	
Titolo 5 – Chiusura anticipazione da istituto tesoriere/ cassiere	0	0
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	569.365.943,40	538.309.758,40
Totale spese dell'esercizio	**5.433.618.668,81**	**5.047.390.964,83**
Totale complessivo spese	**5.437.155.655,08**	**5.047.390.964,83**
Avanzo di competenza/Fondo di cassa	245.128.711,96	258.224.849,03
Totale a pareggio	**5.682.284.367,04**	**5.305.615.813,86**

Fonte: Relazione al rendiconto 2021, Regione Liguria.

Le riscossioni sono state pari a 5,010 miliardi, i pagamenti a 5,047 miliardi, per una giacenza di cassa a fine esercizio di 258,2 milioni di euro.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 5 – Risultanze differenziali della gestione di competenza 2021

	Previsioni definitive (a)	Accertamenti /impegni (b)	FPV finale	Minori entrate/economie (b-a)
Totale entrate	7.442.776	5.293.163	0	-2.149.613
Totale spese	7.798.501	5.143.909	169.075	-2.485.517
	-355.725	149.254	169.075	335.904

Fonte: Relazione al rendiconto 2021, Regione Liguria (importi espressi in migliaia di euro).

Nel corso dell'esercizio 2021, la Regione ha applicato ed utilizzato quote del risultato di amministrazione per gli importi e le destinazioni riportate in tabella.

Tab. n. 6 – Utilizzo delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione nel corso del 2021

Applicazione risultato di amministrazione - esercizio 2021									
Capitolo entrata	Oggetto	Competenza 2021 finale	Utilizzo parte corrente				Utilizzo parte c/capitale		Utilizzo totale
			AV Impegni esigibili 2021	AV FPV corrente	Impegni su avanzo accantonato	Impegni titolo 3	AV Impegni esigibili 2021	AV FPV c/capitale	
7	Fondo anticipazioni liquidità	124.171.495,12			3.536.986,27				3.536.986,27
10	Avanzo vincolato corrente	55.920.577,39	38.821.741,25	5.170.801,16					43.992.542,41
11	Avanzo vincolato c/capitale	18.506.561,97					5.270.746,46	5.790.438,65	11.061.185,11
12	Avanzo accantonato corrente	2.476.914,72			2.476.914,72				2.476.914,72
13	Risultato accantonato c/capitale	2.632.503,77					2.632.503,77		2.632.503,77
Totale risultato applicato/utilizzato 2021		**203.708.052,97**	38.821.741,25	5.170.801,16	6.013.900,99	-	7.903.250,23	5.790.438,65	**63.700.132,28**

Fonte: Relazione al rendiconto 2021, Regione Liguria.

La tabella evidenzia, in primo luogo, che, nel corso del 2021, la Regione ha utilizzato il fondo anticipazione liquidità, accantonato nel risultato di amministrazione 2020, per euro 3.536.986,27 (in aderenza alle modalità di contabilizzazione prescritte dalla normativa statale[15]), nonché quote del risultato vincolato per euro 55.053.727,52 (di cui euro 43.992.542,41 per la parte corrente del bilancio ed euro 11.061.185,11 per

[15] Si rinvia, per approfondimenti, al paragrafo 2.3.6 del capitolo 2 della presente Relazione.

(documento firmato digitalmente)

spese in conto capitale). Infine, ha utilizzato un accantonamento di parte corrente per euro 2.476.914,72 e uno di parte capitale per euro 2.632.503,77.

1.7 Le entrate

Le entrate di competenza dell'esercizio 2021 sono state accertate per complessivi 5,29 miliardi di euro, con una differenza di oltre 2,14 miliardi rispetto alle previsioni definitive (tenuto conto anche degli esiti del riaccertamento ordinario di fine esercizio, che ha inciso sensibilmente sulle entrate per conto terzi e partite di giro).

Tab. n. 7 - Entrate – risultati della gestione

Titoli	Previsioni finali di competenza	Accertamenti (dopo RO)	Riscossioni	Maggiori/ minori entrate	Percentuale accertamenti/ stanziamenti definitivi	Percentuale riscossioni/ accertamenti
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.545.839	3.571.471	3.157.828	25.632	100,72%	88,42%
Titolo II – Trasferimenti correnti	965.176	768.093	540.867	-197.083	79,58%	70,42%
Titolo III – Entrate extratributarie	337.431	210.882	185.708	-126.549	62,50%	88,06%
Titolo IV – Entrate in conto capitale	611.184	103.439	20.619	-507.745	16,92%	19,93%
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	247.575	69.912	1.236	-177.663	28,24%	1,77%
Titolo VI – Accensione prestiti	296.593	0	0	-296.593	0,00%	-
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000	0	0	-80.000	0,00%	-
Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.358.978	569.366	494.686	-789.612	41,90%	86,88%
Totali	**7.442.776**	**5.293.163**	**4.400.944**	**-2.149.613**	**71,12%**	**83,14%**

Fonte: Rendiconto 2021 - Regione Liguria - dati in migliaia di euro.

La tabella palesa lieve peggioramento della fase di stima delle entrate rispetto all'annualità precedente. Infatti, la capacità di accertamento, espressa dal rapporto fra gli accertamenti e gli stanziamenti definitivi, risulta pari, in media, al 71,12 per cento (rispetto al 75,60 del 2020). La percentuale scende significativamente, tuttavia, per le entrate dei titoli IV e V (rispettivamente, al 16,92 e 28,24 per cento).

Anche la capacità di riscossione, quale rapporto con gli accertamenti, registra una buona percentuale complessiva (83,14 per cento). Solo i titoli *IV Entrate in conto*

(documento firmato digitalmente)

capitale e *V Entrate da riduzione di attività finanziarie* palesano percentuali sensibilmente inferiori (rispettivamente del 19,93 e del 1,77 per cento).

Si rinvia, per la verifica di regolarità degli accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa al Capitolo 2 della presente relazione.

1.8 Le spese

Le spese di competenza dell'esercizio 2021 sono state impegnate per complessivi 5,14 miliardi, con una differenza di oltre 2,65 miliardi rispetto alle previsioni definitive. Si riporta tabella riassuntiva, articolata per missioni.

Tab. n. 8 – Spese per missioni – Capacità di impegno e di pagamento

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	FPV di spesa	Economie	Pagamenti	Percentuale impegni su stanziamenti	Percentuale pagamenti su impegni
1 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	424.151	178.445	7.255	- 238.451	154.843	42,07%	86,77%
3 - Ordine Pubblico e Sicurezza	707	641	-	-66	219	90,66%	34,17%
4 - Istruzione e Diritto allo Studio	51.004	36.776	578	- 13.650	17.904	72,10%	48,68%
5 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali	7.001	6.658	123	- 220	5.801	95,10%	87,13%
6 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	3.621	2.404	1.101	- 116	1.467	66,39%	61,02%
7 – Turismo	8.411	6.746	77	- 1.588	6.119	80,20%	90,71%
8 - Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa	76.525	20.239	18.360	- 37.926	14.792	26,45%	73,09%
9 - Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente	79.411	30.000	23.789	-25.622	21.588	37,78%	71,96%
10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità	477.898	371.161	21.939	- 84.798	228.758	77,67%	61,63%
11 - Soccorso Civile	57.434	14.493	30.465	- 12.476	12.090	25,23%	83,42%
12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	161.443	96.905	29.405	- 35.133	80.649	60,02%	83,22%
13 - Tutela della Salute	3.926.723	3.549.021	-	- 377.702	3.348.805	90,38%	94,36%
14 - Sviluppo Economico e Competitività	237.582	79.883	4.340	-153.359	46.817	33,62%	58,61%
15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	210.856	101.622	23.502	- 85.732	82.992	48,19%	81,67%
16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca	37.811	23.040	1.063	-13.708	21.181	60,93%	91,93%
17 - Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche	14.293	6.361	673	- 7.259	2.830	44,50%	44,49%
18 - Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali	40.433	4.890	5.809	-29.734	2.279	12,09%	46,61%
19 - Relazioni Internazionali	13.988	4.417	501	- 9.070	2.630	31,58%	59,54%
20 - Fondi e Accantonamenti	238.326	-	-	-238.326	-	-	-
50 - Debito Pubblico	291.905	40.841	95	- 250.969	40.841	13,99%	100,00%

(documento firmato digitalmente)

Descrizione	Previsioni definitive	Impegni	FPV di spesa	Economie	Pagamenti	Percentuale impegni su stanziamenti	Percentuale pagamenti su impegni
60 - Anticipazioni finanziarie	80.000	-	-	-80.000	-	-	-
99 - Servizi per Conto Terzi	1.358.978	569.366	-	- 789.612	249.431	41,90%	43,81%
Totali	**7.798.501**	**5.143.909**	**169.075**	**- 2.485.517**	**4.342.036**	**65,96%**	**84,41%**

Fonte: Relazione sulla gestione Rendiconto 2021 - Regione Liguria (dati in migliaia di euro)

I dati sopra riportati palesano margini di miglioramento nella fase di stima degli stanziamenti di spesa. Infatti, la percentuale media degli impegni, rispetto alle previsioni definitive, risulta del 66 per cento, ma una numerosa serie di missioni registra valori meno elevati (anche fino al 12 per cento).

Il *totale impegnato* non tiene conto del fondo pluriennale vincolato (FPV) per investimenti, che incide in modo significativo sull'indicatore finale, che passa dal 36 al 49,97 per cento. Inoltre, nel conteggio delle minori spese impegnate andrebbero non considerata la missione 99 "*servizi per conto terzi*" perché legata ad accertamenti di pari importo nell'entrata, in base alle esigenze effettive della gestione.

La capacità di pagamento si attesta, complessivamente, all'apprezzabile percentuale del 84 per cento. Le missioni per le quali si registrano valori nettamente inferiori sono la 3 "*Ordine Pubblico e Sicurezza*" (34 per cento), la 17 "*Energia e Diversificazione delle Fonti Energetiche*" (44 per cento), la 18 "*Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali*" (47 per cento).

I programmi in cui si articola la missione "*Debito pubblico*" hanno registrato impegni per 40,84 milioni (a fronte di 292 milioni di stanziamenti definitivi), così suddivisi:

- "*Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari*" (Programma 50.01), registrante impegni per 21,53 milioni di euro;

- "*Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari*" (Programma 50.02), registrante impegni per 19,30 milioni di euro (nel 2020, 225,5 milioni di euro).

La tabella che segue espone i medesimi dati complessivi di bilancio, articolati per titoli, evidenziando come le difficoltà di far seguire i pagamenti agli impegni sono

(documento firmato digitalmente)

concentrati nelle spese in conto capitale (Titolo II), in cui la percentuale si ferma al 59,58 per cento, mentre tutti gli altri titoli registrano indicatori postivi (al netto dei "*servizi per conto terzi e partite di giro*", Titolo VII, in cui la percentuale è del 43,81).

Tab. n. 9 – Spesa per titoli – capacità di impegno e di pagamento

Descrizione	Stanziamenti definitivi bilancio	Percentuali su totale previsione	Impegni	FPV	Percentuale impegnato + FPV su previsione	Pagamenti conto competenza	Percentuali pagamenti su impegnato
Titolo 1	4.793.731	61,47%	4.269.629	63.856	90%	3.871.539	90,68%
Titolo 2	965.170	12,38%	207.414	105.124	32%	123.567	59,58%
Titolo 3	220.754	2,83%	83.779	-	38%	83.779	100,00%
Titolo 4	379.867	4,87%	13.721	95	4%	13.721	100,00%
Titolo 5	80.000	1,03%	-	-	-	-	-
Titolo 7	1.358.978	17,43%	569.366	-	42%	249.431	43,81%
Totale	7.798.500	100,00%	5.143.909	169.075	68%	4.342.037	84,41%

Fonte: Rendiconto 2021 - Regione Liguria (dati in migliaia di euro)

1.8.1 **Le spese in conto capitale**

Nella tabella che segue sono esposte le spese in conto capitale impegnate e pagate dalla Regione nell'esercizio 2021.

Tab. n. 10 – Spese di investimento – stanziamenti, impegni e pagamenti 2021

	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti	Percentuale impegni su stanziamenti definitivi	Percentuale pagamenti su impegni
Titolo II	965.170	207.414	123.567	21%	60%

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria (dati in migliaia di euro)

I dati palesano la difficoltà a stimare gli stanziamenti in modo adeguato (la percentuale di impegno, rispetto alle previsioni definitive, risulta del 21 per cento[16]). Se al totale impegnato del Titolo 2 viene sommato il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa, ammontante a 105 milioni di euro, il valore dell'impegnato per spese in conto capitale sale al 32 per cento.

[16] Nel 2020 era pari al 36 per cento.

(documento firmato digitalmente)

Anche i pagamenti di competenza mostrano una percentuale di pagamento non elevata in rapporto agli impegni (60 per cento[17]), in particolare considerando che, con l'introduzione del principio contabile della c.d. competenza finanziaria potenziata, fondato sul criterio dell'imputazione degli impegni al bilancio di un esercizio in ragione dell'esigibilità stimata dell'obbligazione, il rapporto dovrebbe assumere, fisiologicamente, un valore più alto.

La percentuale fra le spese impegnate nel 2021 per investimenti (pari a euro 207.414.432) ed il totale degli impegni nell'esercizio (pari a euro 5.143.909.339) si attesta al 4,03 per cento, dato che migliora fino al 4,85 se si valuta il rapporto con i soli impegni di parte corrente (pari ad euro 4.269.629.281).

Nella tabella sottostante è analizzata la spesa per in conto capitale.

Tab. n. 11 - Spese di investimento (al netto del perimetro sanitario)

	Stanziamenti definitivi	**Impegni**	**Pagamenti**	**Percentuale impegni su stanziamenti definitivi**	**Percentuale Pagamenti su impegni**
Titolo II Spesa complessiva	965.170.094	207.414.432	123.566.919	21%	60%
Titolo II Perimetro sanitario	340.406.765	41.624.255	12.776.904	12%	31%
Titolo II Netto Perimetro sanitario	**624.763.329**	**165.790.176**	**110.790.015**	**27%**	**67%**

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria (dati in euro)

Dai dati indicati si desume come le stime per spese d'investimento, se valutate al netto di quelle rientranti nel perimetro sanitario (cfr. artt. 19 e 20 del d.lgs. n. 118 del 2011), registrano un valore più elevato rispetto a quelle complessive (il rapporto fra impegni e stanziamenti definitivi sale al 27 per cento, rispetto al 21). Migliora anche la capacità di pagamento (che sale dal 60 al 67 per cento).

Le spese di investimento del perimetro sanitario evidenziano, nel 2021, analoghi margini di miglioramento nella capacità di impegno (12 per cento) e di pagamento

[17] Nel 2019 erano pari al 24 per cento.

(documento firmato digitalmente)

(31 per cento), soprattutto tenendo conto delle specifiche, e più stringenti regole, che presidiano gli impegni e i pagamenti in materia sanitaria[18].

1.9 La gestione in conto residui

Le tabelle che seguono forniscono una visione complessiva, dettagliata per titoli, della gestione in conto residui rilevabile al termine dell'esercizio 2021.

Tab. n. 12 - Risultati della gestione residui - Residui attivi

Titoli	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui formatisi nell'esercizio 2021	Totale residui al 31/12/2021	Totale residui al 31/12/2020	Variazione residui 2020-2021
I	542.301	413.644	955.945	841.008	114.937
II	58.367	227.225	285.592	239.030	46.562
III	13.557	25.174	38.731	23.162	15.569
IV	327.901	82.820	410.721	409.483	1.238
V	139.672	68.676	208.348	139.671	68.677
VI	0	-	0	-	-
VII	0	-	0	-	-
IX	41.538	74.680	116.218	92.444	23.774
Totali	**1.123.336**	**892.219**	**2.015.555**	**1.744.798**	**270.757**

Fonte: Rendiconto 2021 - Regione Liguria (dati in migliaia di euro).

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2021, pari, al 1° gennaio, a 1.744,80 milioni di euro, si sono ridotti a 1.123,34 milioni di euro (pari al 35,62 per cento della consistenza iniziale), in ragione, principalmente, di riscossioni (610 milioni), oltre che per operazioni di riaccertamento o per insussistenze rilevate nel corso dell'esercizio (11 milioni). I residui attivi di nuova formazione sono stati 892,22 milioni, portando il totale, a fine 2021, a 2,015 miliardi (in aumento, per circa 270 milioni, rispetto al 2020).

La tabella che segue riporta i corrispondenti importi per i residui passivi, articolati per missioni.

[18] Cfr. art. 20 d.lgs. n. 118 del 2011 e art. art. 3, comma 7, del d.l. n. 35 del 2013, convertito dalla legge n. 64 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 606, della legge n. 190 del 2014.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 13 - Risultati della gestione residui - Residui passivi

Missioni	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui formatisi nell'esercizio 2021	Totale residui al 31/12/2021	Totale residui al 31/12/2020	Differenza residui 2021-2020
1	7.925	23.602	31.527	30.026	1.501
3	-	422	422	59	363
4	1.816	18.871	20.687	15.929	4.758
5	27	857	884	682	202
6	972	937	1.909	3.238	- 1.329
7	25	626	651	287	364
8	1.234	5.448	6.682	4.396	2.286
9	4.487	8.412	12.899	12.802	97
10	28.876	142.403	171.279	126.447	44.832
11	6.354	2.402	8.756	10.308	- 1.552
12	1.919	16.256	18.175	23.059	- 4.884
13	225.780	200.216	425.996	396.002	29.994
14	8.003	33.066	41.069	55.364	- 14.295
15	11.486	18.631	30.117	32.062	- 1.945
16	690	1.859	2.549	3.725	- 1.176
17	61	3.531	3.592	3.570	22
18	2.957	2.611	5.568	12.449	- 6.881
19	416	1.787	2.203	3.200	- 997
20	-	-	-	-	-
50	-	-	-	-	-
60	-	-	-	-	-
99	527.918	319.935	847.853	816.874	30.979
Totali	**830.946**	**801.872**	**1.632.818**	**1.550.479**	**82.339**

Fonte: Rendiconto 2021- Regione Liguria – dati in migliaia di euro.

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti al 2021 (1,55 miliardi) hanno subito una riduzione complessiva di 719,5 milioni, in prevalenza derivante da pagamenti (705,35 milioni) e, per la restante quota (14,17 milioni), da operazioni di riaccertamento ordinario e da economie accertate nel corso dell'esercizio. I residui passivi di nuova formazione sono stati 801,87 milioni, portando il totale, a fine 2021, a 1,63 miliardi (in aumento per circa 82 milioni rispetto al 2020).

(documento firmato digitalmente)

1.9.1 **Le operazioni di riaccertamento residui**

La Regione, con circolare 95199 del 3 febbraio 2022, ha emanato disposizioni per la procedura di riaccertamento ordinario dei residui (di seguito, anche RO), definendone le fasi, i ruoli, le responsabilità dei soggetti coinvolti, le verifiche da effettuare, le scadenze, le modalità operative e la modulistica. Le operazioni di riaccertamento sono state avviate il 14 febbraio 2022 e approvate con delibera di Giunta regionale n. 315 del 15 aprile 2022, dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione (verbale n. 4 del 12 aprile 2022).

Complessivamente, su un totale di n. 4.035 residui attivi e di n. 10.939 passivi, sono stati oggetto di riaccertamento n. 3.747 posizioni attive e n. 8.482 passive. I risultati sono rappresentati nelle sottostanti tabelle.

Tab. n. 14 – Residui attivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro)

Titolo	Residui attivi competenza 2021	Residui attivi provenienti da esercizi 2020 e precedenti	Residui attivi cancellati in sede di RO	Residui attivi reimputati a esercizi successivi in sede di RO	Residui attivi mantenuti in rendiconto 2021
	al 31/12/2021	al 31/12/2021			
I	148.966.138,20	70.809.526,32	687.735,77	-	219.087.928,75
II	157.676.770,73	52.868.726,22	17.029.493,04	50.798.412,59	142.717.591,32
III	31.173.130,21	14.474.866,83	2.477.777,41	4.438.643,27	38.731.576,36
IV	146.289.050,98	136.036.093,93	17.719.288,42	58.825.878,40	205.779.978,09
V	70.476.348,69	139.671.594,28	1.800.000,00	-	208.347.942,97
Totale	**554.581.438,81**	**413.860.807,58**	**39.714.294,64**	**114.062.934,26**	**814.665.017,49**

Fonte: relazione al Rendiconto 2021 – Regione Liguria.

I residui attivi al 31 dicembre 2021, al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, sommavano complessivamente euro 968.442.246. In sede di riaccertamento ordinario ne sono stati cancellati il 4 per cento (euro 39.714.295) e reimputati ad esercizi successivi il 12 per cento (euro 114.062.934). Di conseguenza, quelli mantenuti nel rendiconto 2021 sono stati pari ad euro 814.665.017,49.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 15 – Residui passivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro)

Titolo	Residui passivi di competenza 2021 (al 31/12/2021)	Di cui, provenienti da esercizi 2020 e precedenti (al 31/12/2021)	Residui passivi cancellati	Residui passivi reimputati	Cancellazioni per reimputazione da DANC[19]	Residui mantenuti in rendiconto 2021
I	349.840.522,88	36.382.081,57	32.864.033,01	98.938.188,41	-	254.420.383,03
II	252.423.255,22	52.854.470,76	27.774.842,28	149.398.618,82	23.473.176,75	104.631.088,13
III	1.800.000,16	-	1.800.000,16	-	-	-
IV	109.586,77	-	109.586,77	-	-	-
Totale	**604.173.365,03**	**89.236.552,33**	**62.548.462,22**	**248.336.807,23**	**23.473.176,75**	**359.051.471,16**

Fonte: relazione al Rendiconto 2021 – Regione Liguria.

I residui passivi, al 31 dicembre 2021, sommavano, sempre al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, euro 693.409.917,36. In sede di riaccertamento ne sono stati cancellati definitivamente il 9 per cento (euro 62.548.462,22) e reimputati ad esercizi successivi il 39 per cento (euro 271.809.983,98). Pertanto, i residui passivi mantenuti nel rendiconto 2021 sono stati pari ad euro 359.051.471,16.

1.10 La gestione di cassa e di tesoreria

Si riassumono di seguito le riscossioni ed i pagamenti eseguiti dall'Istituto di credito tesoriere, nonché il fondo di cassa esistente all'inizio ed al termine dell'esercizio.

[19] L'acronimo DANC sta per "*debito autorizzato e non contratto*". Si tratta di cancellazioni, con contestuale reimputazione a esercizi successivi, simmetriche rispetto alla copertura dei ridetti impegni, sui medesimi esercizi, mediante l'autorizzazione alla mera contrazione di debito (cfr. art. 40, commi 1, 2 e 2-bis, d.lgs. n. 118 del 2011).

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 16 - Saldo di cassa

		Importi parziali	Importi totali
A	Fondo cassa al 1° gennaio 2021	294.660.223,77	
	Totale (A)		**294.660.223,77**
B	Riscossioni c/residui a tutto il 31 dicembre 2021	610.011.457,39	
	Riscossioni c/competenza a tutto il 31 dicembre 2021	4.400.944.132,70	
	Totale riscossioni (B)		**5.010.955.590,09**
	Totale generale (A+B)		**5.305.615.813,86**
C	Pagamenti c/residui a tutto il 31 dicembre 2021	705.354.205,19	
	Pagamenti c/competenza a tutto il 31 dicembre 2021	4.342.036.759,64	
	Totale pagamenti		**5.047.390.964,83**
	Saldo di cassa al 31 dicembre 2021		**258.224.849,03**

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2021 risulta pari a 258,22 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto ai 294,66 milioni di inizio esercizio.

Le riscossioni, per complessivi di 5,010 miliardi di euro, di cui 4,4 in conto competenza e 610 milioni in conto residui, sono dettagliate nel prospetto che segue.

Tab. n. 17 - Riscossioni 2021

Titoli	Previsioni di cassa	Riscossioni in conto residui	Riscossioni in competenza	Riscossioni totali	Differenze rispetto alle previsioni
I	4.386.848	298.058	3.157.828	3.455.886	-930.962
II	1.204.205	178.632	540.867	719.499	-484.706
III	360.593	8.673	185.708	194.381	-166.212
IV	1.020.667	73.790	20.619	94.409	-926.258
V	387.247	0	1236	1.236	-386.011
VI	296.593	0	0	0	-296.593
VII	80.000	0	0	0	-80.000
IX	1.451.422	50.859	494.686	545.545	-905.877
Totali	**9.187.575**	**610.012**	**4.400.944**	**5.010.956**	**-4.176.619**

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria – dati in migliaia di euro.

A fronte di una previsione complessiva di cassa di 9,19 miliardi di euro, sono state realizzate riscossioni per 5,01 miliardi, con una, sensibile, differenza negativa di 4,17 miliardi, di cui 930,96 milioni riferite al Titolo I (entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) e 926,26 al Titolo IV (entrate in conto capitale).

(documento firmato digitalmente)

Anche il Titolo IX (entrate in conto terzi e partite di giro) registra un differenziale negativo (per 905,88 milioni), dovuto, tuttavia, a previsioni non aventi carattere autorizzatorio, funzionali, principalmente, alla contabilizzazione delle anticipazioni statali per la sanità[20].

La seguente tabella espone i pagamenti effettuati nel 2021, pari a 5,047 miliardi di euro, di cui 4,342 miliardi in conto competenza e 705 milioni in conto residui, articolati per missioni.

Tab. n. 18 - Pagamenti 2021

Missione	Previsioni di cassa	Pagamenti nei residui	Pagamenti in competenza	Pagamenti totali	Differenze rispetto alle previsioni
1	453.696	20.376	154.843	175.219	-278.477
3	767	57	219	276	-491
4	66.434	14.104	17.905	32.009	-34.425
5	7.683	646	5.801	6.447	-1.236
6	6.859	2212	1467	3.679	-3.180
7	8.698	248	6.119	6.367	-2.331
8	78.510	3.152	14.792	17.944	-60.566
9	90.743	7.798	21.588	29.386	-61.357
10	601.920	93.447	228.758	322.205	-279.715
11	67.743	3.780	12.090	15.870	-51.873
12	184.268	21.009	80.649	101.658	-82.610
13	4.322.724	168.099	3.348.805	3.516.904	-805.820
14	292.934	46.422	46.817	93.239	-199.695
15	239.404	18.781	82.992	101.773	-137.631
16	41.340	2.876	21.181	24.057	-17.283
17	17.844	3.500	2.830	6.330	-11.514
18	52.844	7.264	2.279	9.543	-43.301

[20] Si ricorda che, alla copertura degli oneri per il SSR, provvedono, in massima parte, il gettito dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e quello dell'addizionale regionale all'IRPEF (introdotte dal d.lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446), nonché la compartecipazione regionale all'IVA (art. 2 d.lgs. 18 febbraio 2000, n. 56). Fino al 2008, al fine di garantire la liquidità necessaria al finanziamento costante degli enti del servizio sanitario, il MEF erogava mensilmente alle regioni apposite anticipazioni di cassa, poi recuperate al momento del trasferimento dei gettiti delle imposte summenzionate. In applicazione dell'art. 77-*quater* del d.l. n. 112 del 2008, dal 2009, le somme che affluiscono mensilmente a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF vengono accreditate direttamente sul conto corrente del tesoriere regionale (anche la quota di compartecipazione all'IVA viene accreditata, nell'importo di dodicesimo dell'assegnazione annuale, con cadenza mensile). Pertanto, l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria (art. 1, comma 796, lettera *d)*, legge 27 dicembre 2006, n. 296) è attivata solo quando le somme trasferite, per il mese considerato, non coprono il livello assicurato alle singole regioni.

(documento firmato digitalmente)

Missione	Previsioni di cassa	Pagamenti nei residui	Pagamenti in competenza	Pagamenti totali	Differenze rispetto alle previsioni
19	16.983	2.704	2.630	5.334	-11.649
20	383.179	0	0	0	-383.179
50	291.810	0	40.841	40.841	-250.969
60	80.000	0	0	0	-80.000
99	2.175.852	288.879	249.431	538.310	-1.637.542
Totali	**9.482.235**	**705.354**	**4.342.037**	**5.047.391**	**-4.434.844**

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria - dati in migliaia di euro.

A fronte di una previsione, in termini di cassa, di 9,482 miliardi, sono stati effettuati pagamenti per 5,047 miliardi, con una differenza negativa di 4,434 miliardi. Lo scostamento più rilevante, pari a 1,383 miliardi, è relativo alla missione 99 "*Servizi per conto terzi*", nella quale sono incluse previsioni, non aventi carattere autorizzatorio, funzionali alla contabilizzazione delle anticipazioni statali in sanità.

La massa principale dei pagamenti trova concentrazione nelle missioni 13, "*Tutela della Salute*", che palesa uno scostamento negativo di 805,82 milioni.

Con delibera di Giunta regionale n. 162 del 4 marzo 2022 è stato approvato il conto della gestione di cassa 2021, reso dal tesoriere (Banca CARIGE s.p.a.[21]). Quest'ultimo non risulta ancora prodotto, quale conto giudiziale, alla Sezione giurisdizionale per la Liguria della Corte dei conti.

Come negli scorsi esercizi, anche nel 2021, la Regione non ha avuto la necessità di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

1.11 Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione rappresenta il principale documento di valutazione di sintesi della situazione finanziaria della Regione, nonché di verifica del rispetto delle regole e dei criteri contabili prescritti dal d.lgs. n. 118 del 2011.

[21] Con decreto del Settore Affari generali del 31 ottobre 2018 è stato disposto l'affidamento del servizio di tesoreria al ridetto Istituto bancario per sei anni, con facoltà di rinnovo per ulteriori tre, alle condizioni contrattuali di cui alla convenzione approvata con DGR n. 817 del 12 ottobre 2018.

(documento firmato digitalmente)

Il prospetto dimostrativo al 31 dicembre 2021 evidenzia, prima dell'apposizione di vincoli e accantonamenti, un saldo finanziario positivo pari a euro 471.886.701,06 [22].

Tab. n. 19 - Prospetto dimostrativo risultato amministrazione al 31/12/2021

		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio				294.660.223,77
Riscossioni	(+)	610.011.457,39	4.400.944.132,70	5.010.955.590,09
Pagamenti	(-)	705.354.205,19	4.342.036.759,64	5.047.390.964,83
Fondo di cassa al 31 dicembre	**(=)**			258.224.849,03
Residui attivi	(+)	1.123.336.093,92	892.219.002,32	2.015.555.096,24
Residui passivi	(-)	830.945.843,89	801.872.579,00	1.632.818.422,89
FPV per spese correnti	(-)			63.950.442,55
FPV per spese in c/capitale	(-)			105.124.378,77
Saldo finanziario al 31/12/2021	(=)			471.886.701,06

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria

Al predetto saldo vanno applicati gli accantonamenti e i vincoli prescritti dalla legge e dai principi contabili, indicati nel prospetto che segue.

[22] Lettera *A)* del prospetto contenuto nell'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 20 – Composizione risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Saldo finanziario al 31 dicembre 2021	**471.886.701,06**
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	120.584.751,01
Accantonamento residui perenti	65.621.051,27
Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)	120.634.508,85
Fondo perdite società partecipate	363.100,41
Fondo contenzioso	67.000.000,00
Altri accantonamenti	40.681.978,05
Totale parte accantonata	**414.885.389,59**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	30.680.712,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	136.419.295,48
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	66.680,95
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	10.469.131,30
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata	**177.635.820,32**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	0
Totale parte disponibile	**-120.634.508,85**

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria.

A seguito dell'apposizione delle quote accantonate, vincolate e destinate, il risultato d'amministrazione[23] mostra un saldo negativo di euro 120.634.508,85.

Il ridetto disavanzo è generato dal fondo accantonato a seguito della riscossione delle anticipazioni di liquidità concesse ai sensi del d.l. n. 35 del 2013, convertito dalla legge n. 64 del 2013 (contabilizzato secondo le disposizioni di cui all'art. 1, commi 692-701, della legge n. 208 del 2015 [24])[25], pari a euro 120.634.508,85.

[23] Corrisponde all'importo esposto alla lettera *E)* del prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione, contenuto nell'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011.

[24] La Regione, invero, nella d.g.r. n. 1389 del 14 dicembre 2015, che ha disposto l'effettuazione degli accantonamenti in parola (anche a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015), aveva fatto riferimento alle, analoghe, modalità di contabilizzazione previste dall'art. 1 del d.l. n. 179 dl 2015, norma abrogata dall'art. 1, comma 705, della legge n. 208 del 2015, che ha fatto salvi gli atti e i provvedimenti adottati nella vigenza della disposizione (per quanto interessa in questa sede, le iscrizioni contabili effettuate nel corso dell'esercizio 2015).

[25] Si rinvia, altresì, alle deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 33 del 18 dicembre 2015 e n. 28 del 19 dicembre 2017.

(documento firmato digitalmente)

Il risultato di amministrazione ha registrato, dal 2015 al 2021, la seguente evoluzione.

Tab. n. 21 – Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo quinquennio

Risultato di amministrazione	Risultato di amministrazione, al netto parte accantonata, vincolata e destinata	Totale parte accantonata, vincolata e destinata	Parte disponibile risultato di amministrazione
1° gennaio 2015, dopo riaccertamento straordinario residui	126.188.628,86	198.277.602,96	**-72.088.974,10**
2015	124.704.879,50	379.312.811,29	**-254.607.931,79**
2016	95.490.546,39	391.459.502,3	**-295.968.955,91**
2017	142.401.900,79	395.144.836,92	**-252.742.936,13**
2018	197.620.839,50	404.736.738,03	**-207.115.898,53**
2019	232.974.082,52	417.901.806,26	**-184.927.723,74**
2020	303.566.361,68	457.597.868,31	**-154.031.506,63**
2021	471.886.701,06	592.521.209,91	**-120.634.508,85**

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti.

La tabella palesa che, al 1° gennaio 2015 (data di entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità, c.d. armonizzata), si era registrato un disavanzo d'amministrazione di euro 72.088.974, a cui ha fatto seguito un considerevole peggioramento nei rendiconti 2015 e 2016 [26]. A partire dal rendiconto 2017 si riscontra, invece, un costante e graduale miglioramento.

Per entrambe le voci sopra esposte, la legge statale prevede una disciplina di ripiano (in termini temporali e di modalità) differente rispetto a quella prevista, per le altre cause di disavanzo, dall'art. 42 del d.lgs. n. 118 del 2011. Per quanto riguarda il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti, occorre far riferimento agli artt. 40, commi 2 e 2-*bis*[27], e 42, comma 12 [28]; per quello derivante dal fondo anticipazione di liquidità, all'art. 1, comma 694, della legge n. 208 del 2015 [29], che consente un ripiano

[26] Da ricondurre, principalmente, alla differenza registrata al 31 dicembre 2015 rispetto al 1° gennaio del medesimo anno (dopo l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui), derivante dall'accantonamento del fondo, pari a euro 140.450.850, finalizzato a sterilizzare l'anticipazione di liquidità ricevuta ai sensi del d.l. n. 35 del 2013.

[27] Comma aggiunto dall'art. 1, comma 937, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

[28] Oltre che ai paragrafi 5.3.4-*bis*, 9.7 dell'Allegato 4/1 e 9.2.20 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

[29] Oltre che dai paragrafi 3.20-*bis*, 9.2.17 e 9.2.20, e seguenti, dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

(documento firmato digitalmente)

annuale per un importo pari all'ammontare del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

1.11.1 **Il disavanzo da fondo anticipazioni di liquidità**

Il disavanzo da fondo anticipazione di liquidità ammonta al 31 dicembre 2021, ad euro 120.634.508.85.

Nel corso del 2021 il disavanzo di amministrazione in parola (pari, al 31 dicembre 2020, a euro 124.171.495,12) è stato ripianato per euro 3.536.986,27 (come da *Quadro generale riassuntivo* della gestione finanziaria 2021). L'importo, tuttavia, non corrisponde all'ammontare dei rimborsi delle anticipazioni (quota capitale), effettuati a favore dello Stato nel 2021 (pari a euro 4.828.256,58 [30]), come prescritto, invece, dal citato comma 694 della legge n. 208 del 2015 [31].

La Regione, in proposito, in occasione dell'interlocuzione finalizzata al giudizio di parifica sul rendiconto 2019, aveva precisato, in ordine ad analoga discrasia, che la differenza deriva dall'intervenuta utilizzazione, a suo tempo, di parte delle anticipazioni di liquidità ricevute[32] a riduzione del disavanzo di amministrazione derivante da debito autorizzato e non contratto per il finanziamento di spesa di

[30] Cfr. rendiconto Regione 2021, Titolo 4 dell'uscita, capitolo 9878.

[31] Art. 1, comma 694, legge n. 208/2015: *L'eventuale disavanzo risultante nell'esercizio di erogazione dell'anticipazione, per un importo pari al fondo di cui al comma 693, lettera a), è annualmente ripianato per un importo pari all'ammontare del rimborso dell'anticipazione stessa, effettuato nel corso dell'esercizio.*

[32] Per l'esattezza, euro 45.904.000.

(documento firmato digitalmente)

investimento (come consentito dal combinato disposto dell'art. 1, commi 692 e 697, della legge n. 208 del 2015 [33])[34].

In disparte tale profilo, il ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal fondo anticipazione liquidità pone il problema della verifica della coerenza con i principi di congruità dell'arco temporale di rientro, anche per ragioni di equità intergenerazionale, affermati dalla Corte costituzionale in varie pronunce, da ultimo nella sentenza n. 80/2021, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una norma disciplinante le modalità di contabilizzazione del FAL e di ripiano di eventuali disavanzi per gli enti locali[35] (analoga a quella prevista per le regioni[36]).

A tal proposito, appare necessario evidenziare come, in base alla citata d.g.r. n. 1389/2015, la Regione Liguria ha utilizzato le anticipazioni di liquidità incassate dallo Stato, oltre che per l'esposta riduzione del disavanzo da mutui autorizzati e

---

[33] Art. 1, comma 692, legge n. 208/2015: *Le regioni contabilizzano le anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate a decorrere dall'esercizio 2015, secondo le seguenti modalità anche alternative:*

a) iscrivendo, nel titolo di spesa riguardante il rimborso dei prestiti, un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata definita dall'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b) *nel rispetto di quanto previsto dal comma 697.*

Art. 1, comma 697, legge n. 208/2015: *Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, si interpretano nel senso che le anticipazioni di liquidità possono essere registrate contabilmente riducendo gli stanziamenti di entrata, riguardanti il finanziamento del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, di un importo pari a quello dell'anticipazione di liquidità.*

[34] La disposizione di legge in esame ha consentito, in sostanza, alle regioni, di ricorrere alle anticipazioni di liquidità in luogo dei mutui in precedenza autorizzati e non contratti, finalizzati a spesa di investimento (presupposto, naturalmente, necessitante di concreta verifica contabile, come questa Sezione ha fatto, sin dal giudizio di parifica relativo al rendiconto 2016). Alla regioni si è permesso, pertanto, di ridurre il disavanzo di amministrazione derivante da mutui autorizzati e non contratti facendo ricorso alle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato, in luogo dell'accensione di un mutuo o altra forma di indebitamento presso il sistema bancario (come previsto, in via generale, dall'art. 42 del d.lgs. n. 118 del 2011 e dall'art. 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018).

[35] Art. 39-*ter*, commi 1 e 2, del d.l. 30 dicembre 20019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

[36] L'esposto art. 1, commi 692 e seguenti, legge n. 208/2015.

(documento firmato digitalmente)

non contratti per spese di investimento[37], anche per il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati del settore sanitario (per euro 75.929.000) e per il pagamento di debiti pregressi (per euro 65.466.400).

Pertanto, il disavanzo di amministrazione generato dall'accantonamento a fondo anticipazioni di liquidità, pari, inizialmente, alla somma dei due ultimi importi (euro 141.395.400) e ridottosi al 31 dicembre 2021 (in virtù dei rimborsi effettuati) a euro 120.634.508.85, deriva, come accennato, per euro 75.929.000, dal finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati degli enti del servizio sanitario.

Si tratta di una quota di anticipazioni destinata, in base alla norma statale[38], al finanziamento di spese di investimento (l'immobilizzazione in corso di ammortamento), che, in epoca anteriore alle regole di armonizzazione dettate, per il settore sanitario, dal d.lgs. n. 118 del 2011 (Titolo II), erano state contabilizzate dagli enti del SSN senza considerare l'onere, in termini di costi, generato, sul conto economico, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite con contributi in conto capitale[39].

Di conseguenza, da un lato, le anticipazioni di liquidità incassate dalla Regione sono state finalizzate, per tale quota, a spesa di investimento (gli ammortamenti non

---

[37] Le risorse in parola, in quanto destinate alla copertura di spese di investimento, non ricadono nel divieto di indebitamento per spesa corrente, imposto agli enti territoriali dall'art. 119, comma sesto, della Costituzione, che ha imposto, invece, al fine di mantenere la natura di mere anticipazioni ai finanziamenti attribuiti ai sensi del d.l. n. 35 del 2013, la costituzione di un fondo anticipazioni, funzionale ad evitare che queste ultime consentano la copertura, anche in termini di competenza, di spese correnti (a causa dell'improprio effetto espansivo dell'importo del risultato di amministrazione o di riduzione del disavanzo, a seguito dell'estinzione dei residui passivi).

[38] Cfr. art. 3 del citato d.l. n. 35 del 2013.

[39] Dopo l'avvento delle regole di armonizzazione contabile dettate dal Titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011, invece, tutti gli enti del servizio sanitario devono contabilizzare le poste di bilancio secondo criteri uniformi su tutto il territorio nazionale. Per quanto concerne, in particolare, le spese di investimento finanziate da contributi in conto capitale, l'art. 29, comma 1, lett. *c)*, del decreto ha prescritto un meccanismo di contabilizzazione che produce l'effetto di sterilizzare, nel corso degli esercizi successivi, i costi da ammortamento, evitando di incidere, impropriamente, sui conti economici successivi a quello di finanziamento e acquisizione (criterio, peraltro, oggetto di specifica conferma, da parte della Corte costituzionale, nella sentenza n. 157/2020).

(documento firmato digitalmente)

sterilizzati delle immobilizzazioni a suo tempo acquisite[40]) e, dall'altro, il disavanzo di amministrazione generato dalla successiva costituzione di un fondo troverebbe genesi nell'esigenza di correggere i disallineamenti contabili derivanti dall'avvio di un nuovo sistema contabile per il settore sanitario (avente disciplina nel Titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011, rivolto sia alle regioni che agli enti del SSN), per il quale, in aderenza ai principi desumibili dalla sentenza della Corte costituzionale n. 18/2019, sarebbe consentito un arco temporale pluriennale, anche ampio, per il ripiano[41].

Il disavanzo, invece, generato dalla costituzione di un fondo anticipazioni liquidità, a seguito dell'utilizzazione per il pagamento di debiti pregressi, liquidi ed esigibili, pari originariamente, come esposto, ad euro 65.466.400 (e proporzionalmente ridotto a seguito dei rimborsi delle quote capitale intervenute a tutto il 2021) va ripianato in arco temporale congruo, al fine di evitare di impattare, impropriamente, come più volte ribadito dalla Corte costituzionale[42], sui futuri equilibri di bilancio[43]. Sotto tale ultimo profilo, la norma statale di riferimento (il citato art. 1, comma 694, della legge n. 208 del 2015) non individua, per le regioni, un preciso limite temporale massimo al ripiano del disavanzo da FAL, ma fa riferimento ad un "*importo pari all'ammontare del rimborso dell'anticipazione stessa, effettuato nel corso dell'esercizio*"[44]. Nel caso di specie, la Regione Liguria ripiana, annualmente, una quota di disavanzo di amministrazione pari a circa 3,5 milioni di euro, a fronte di una componente da FAL derivante dal pagamento di debiti pregressi stimabile in circa 40 milioni di euro[45].

---

[40] Si tratterebbe della contrazione di un debito (l'anticipazione di liquidità) finalizzato *ex post* alla copertura di spese di investimento già sostenute (come accade in caso di eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio, cfr. art. 73 e paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

[41] Nella fattispecie scrutinata dalla Consulta, quello trentennale da riaccertamento straordinario dei residui, concesso agli enti territoriali dall'art. 3, commi 7 e seguenti, d.lgs. n. 118 del 2011.

[42] Oltre alla sentenza n. 80/2021, può farsi rinvio alla n. 115/2020 ed alla 18/2019.

[43] *Sub specie* di necessità di reperire entrate a copertura, sottraendo tali risorse all'erogazione di servizio a sfavore delle generazioni future.

[44] Analoga la formulazione dell'art. 39-*ter* del d.l. n. 162 del 2019, oggetto di declaratoria di incostituzionalità ad opera di Corte cost. n. 80/2021.

[45] Frutto della differenza fra l'importo iniziale di euro 65.466.440, riportato nella d.g.r. n. 1389/2015, ed i rimborsi effettati dal 2014 al 2020, pari a circa 24,5 milioni di euro, che hanno ripianato, progressivamente, il disavanzo di amministrazione in eguale misura.

(documento firmato digitalmente)

Si tratterebbe, pertanto, di un disavanzo di amministrazione ripianabile nei prossimi dodici esercizi, arco temporale ampiamente superiore a quello ordinario di tre (cfr. art. 42 d.lgs. n. 118 del 2011), ma aderente a quanto previsto, sempre dal legislatore statale, per le regioni, dall'art. 9, comma 5, del d.l. n. 78 del 2020, convertito dalla legge n. 125 del 2015 (ripiano decennale dei disavanzi di amministrazione regionali al 31 dicembre 2014, esteso poi a venti anni dall'art. 1, comma 779, della legge n. 205 del 2017)[46].

1.11.2 **Il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti**

L'utilizzazione di tale istituto genera, fisiologicamente, un disavanzo di gestione (impegni di spesa superiori agli accertamenti di entrata), che, a cascata, può diventare di amministrazione (residui passivi o minore cassa, in assenza di residui attivi), imponendo il recupero (mediante incremento delle entrate o riduzione delle spese) ovvero la contrazione del mutuo a suo tempo autorizzato.

Tale prassi produceva, tuttavia, da un lato, disallineamenti fra l'esercizio di effettuazione delle spese di investimento e quello di reperimento (per competenza) delle pertinenti risorse (rendendo meno chiaro il, necessario, collegamento fra le due operazioni, con il rischio di una utilizzazione postuma anche per spese correnti[47]) e, dall'altro, la potenziale sottrazione delle giacenze di cassa alla copertura di impegni già assunti (con il rischio di ritardare i pagamenti di transazioni commerciali, in distonia con le prescrizioni imposte dal d.lgs. n. 231 del 2002).

Pertanto, al fine di armonizzare i comportamenti contabili che tutti gli enti territoriali devono osservare in materia, il d.lgs. n. 118 del 2011, come modificato dal d.lgs. n. 126 del 2014, aveva posto termine a tale prassi, disponendo, all'art. 62, che

[46] La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, con ordinanza n. 42/2020/PARI, aveva sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 779, della legge n. 205 del 2017, questione dichiarata inammissibile dalla sentenza della Corte costituzionale n. 235/2021 (che, invece, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma di legge regionale che disciplinava il percorso di rientro dal disavanzo d'amministrazione).

[47] Come accertato dalla scrivente Sezione con deliberazioni n. 65/2017/PARI e n. 106/2018/PARI.

(documento firmato digitalmente)

il ricorso al debito, da parte delle regioni, deve osservare, oltre a quanto prescritto dagli artt. 81 e 119 della Costituzione, dall'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e dagli artt. 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, le ordinarie modalità di accertamento e contabilizzazione previste per gli altri enti territoriali, salva la deroga, tesa a regolamentare il periodo transitorio, posta dall'art. 40, comma 2. Tale disposizione ha mantenuto la facoltà per le regioni, a decorrere dal 2016 (primo esercizio di entrata a regime delle regole contabili sull'armonizzazione), di dare copertura al disavanzo di amministrazione originato dal debito autorizzato e non contratto, risultante dal rendiconto 2015, attraverso il ricorso effettivo a mutui (da contrarre solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa) senza limiti temporali.

In seguito, l'art. 1, comma 688-*bis*, della legge n. 208 del 2015, aveva esteso, anche all'esercizio 2016, per le sole regioni che, nel 2015, avevano registrato indicatori annuali di tempestività dei pagamenti rispettosi dei tempi massimi prescritti dall'art. 4 del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, la possibilità di dare copertura a nuove spese di investimento mediante la mera autorizzazione alla contrazione di mutui (con conseguente applicazione del comma 2 dell'esposto art. 40 del d.lgs. n. 118 del 2011 in punto di modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione). Da ultimo, l'art. 1, comma 937, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha reintrodotto a regime, a determinate condizioni, la possibilità di ricorrere a debiti autorizzati e non contratti per finanziare spese d'investimento. Nello specifico, la disposizione ha aggiunto, all'art. 40 del d.lgs. n. 118 del 2011, il comma 2-*bis,* in base al quale, fermo restando quanto previsto dal comma 2 (disciplinante le speciali modalità di ripiano del disavanzo generato dai mutui autorizzati, ma non contratti, fino a tutto il 2016), a decorrere dal 2018, le regioni e le province autonome che, nell'ultimo anno, hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti[48], rispettosi dei termini massimi prescritti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231 del 2002, possono autorizzare la copertura spese di investimento con autorizzazione alla contrazione di debito. L'eventuale disavanzo di amministrazione, prosegue la norma, può essere

[48] Calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014.

(documento firmato digitalmente)

coperto, nell'esercizio successivo, con il ricorso al debito (da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa).

La Regione Liguria, nell'esercizio 2018, non ha fatto ricorso a siffatta facoltà, mentre, con i bilanci di previsione 2019, 2020 e 2021 ha autorizzato spese d'investimento, coperte da mera autorizzazione alla contrazione di mutui.

Il totale delle spese impegnate al 31 dicembre 2021, prima del riaccertamento ordinario, ammonta ad euro 71.895.331, di cui reimputate ad esercizi successivi euro 23.473.176. Le operazioni di chiusura dell'esercizio hanno palesato una riduzione del disavanzo d'amministrazione pregresso, derivante da fatti di gestione, per euro 35.303.238, con importo residuo pari a zero.

La Sezione ha verificato che gli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 10 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, abbiano rispettato nel 2019, 2020 e 2021, i termini massimi di pagamento.

Tab. n. 22 – Indicatore tempestività dei pagamenti

Anno 2019 - indicatore complessivo riferito all'intero bilancio regionale	- 22.49 giorni
Anno 2020 - indicatore complessivo riferito all'intero bilancio regionale	- 13,07 giorni
Anno 2021 - indicatore complessivo riferito all'intero bilancio regionale	- 12,69 giorni

Fonte: Rendiconti 2019, 2020 e 2021, Regione Liguria

Il paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, come modificato dal d.m. 1° marzo 2019, impone, tra l'altro, che gli impegni per investimenti finanziati da debito solo autorizzato siano oggetto di riaccertamento se non esigibili nell'esercizio a cui sono stati imputati. Per tali impegni, in caso di reimputazione, non si costituisce, a copertura, il fondo pluriennale vincolato, ma viene incrementato, per pari importo, il debito da autorizzare negli esercizi successivi. A tal fine, la reimputazione degli impegni finanziati da debito autorizzato e non contratto deve essere separatamente evidenziata nelle annuali operazioni di riaccertamento dei residui.

In aderenza, con il riaccertamento al 31 dicembre 2021, di cui alla delibera di Giunta n. 315 del 15 aprile 2022, sono state operate reimputazioni di impegni finanziati da

(documento firmato digitalmente)

nuovo debito autorizzato e non contratto, incrementando, per pari importo, quello da autorizzare negli esercizi successivi, per un totale di euro 23.473.176,75.

A seguito delle ridette reimputazioni, le spese di investimento autorizzate nel 2021, con copertura da debito da contrarre, sono passate da euro 71.895.331 ad euro 35.303.238.

Il disavanzo massimo, derivante dalle autorizzazioni intervenute nel corso del tempo, risulta invece pari a euro 65.163.250,29, come da tabella che segue.

Tab. n. 23 – Disavanzo d'amministrazione massimo derivante da autorizzazione alla contrazione di debito al 31/12/2021

Esercizio	**DANC importo autorizzato / impegnato al 31/12/2021 prima di RO e RA**	**Gestione 2021 insussistenze**	**Gestione 2021 differimenti 2021**	**DANC importo autorizzato / impegnato al 31/12/2021 ancora da coprire prima del RA**	**Di cui sanità**
2016	24.860.00,00	0,00	0,00	24.860.000	0,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	5.500.011,51	0,00	0,00	5.000.011,51	0,00
2021	71.895.331,18	13.118.915,65	23.473.176,75	35.303.238,78	21.306.873,00
	101.755.342,69	**13.118.915,65**	**23.473.176,75**	**65.163.250,29**	**21.306.873,00**

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria

In sede di risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 è emerso un riassorbimento del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, per effetto della gestione finanziaria, pari a complessivi euro 65.163.250,29.

Pertanto, l'importo definitivo del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto esposto nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 ammonta a zero, come da tabella che segue.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 24 – Disavanzo da debito autorizzato e non contratto esposto nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Esercizio	DANC importo Autorizzato/impegnato al 31/12/2021 ancora da coprire prima del RA	Di cui sanità	Importo riassorbito RA Rendiconto 2021	DANC importo autorizzato/impegnato al 31/12/2021 dopo RA
Esercizio 2016	24.860.000	0,00	24.860.000	0,00
Esercizio 2019	0,00	0,00	0,00	0,00
Esercizio 2020	5.500.011,51	0,00	5.000.011,51	0,00
Esercizio 2021	35.303.238,78	21.306.873,00	35.303.238,78	0,00
	65.163.250,29	**21.306.873,00**	**65.163.250,29**	**0,00**

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria

Mettendo a confronto i dati relativi ai rendiconti 2018, 2019 e 2020 con quelli attuali è possibile avere una visione maggiormente chiara dei miglioramenti conseguiti nel triennio, da porre in connessione ai risultati positivi della gestione di competenza.

Tab. n. 25 – Disavanzo da mutui autorizzati e non contratti – triennio 2018-2021

Esercizio	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
2009	14.308.971,43	10.814.911,89	0,00	0,00
2014	8.776.463,44	7.867.776,00	0,00	0,00
2015	16.444.500,00	5.000.000,00	0,00	0,00
2016	36.629.848,89	28.629.848,89	24.860.000,00	0,00
2019	-	5.004.107,92	0,00	0,00
2020	-	-	5.000.011,51	0,00
Totale	**76.159.783,76**	**57.316.644,70**	**29.860.011,51**	**0,00**

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti.

Si rinvia, per le verifiche a campione di regolarità contabile delle poste sopra esposte e per ulteriori approfondimenti al Capitolo 2 della presente relazione.

1.12 Sintesi e conclusioni

La gestione finanziaria dell'esercizio 2021 ha fatto registrare accertamenti di entrata per 5,29 miliardi di euro e riscossioni per 4,40 miliardi, nonché 5,14 miliardi di impegni e pagamenti per 4,34 miliardi. Il risultato della gestione di competenza, pertanto, è stato positivo per 149 milioni (rispetto ai 103 registrati l'esercizio precedente).

La capacità di accertamento e impegno (misurata dal rapporto con gli stanziamenti definitivi), si attesta al 71,12 per cento per le entrate (75,6 per cento l'anno

(documento firmato digitalmente)

precedente) e al 65,96 per cento per le spese (71 per cento l'anno precedente). Anche la capacità di incasso (rapporto con gli accertamenti), pari al 83,14 per cento, e quella di pagamento (rapporto con gli impegni), pari al 84,41 per cento, mostrano indicatori positivi. Entrambe si riducono, tuttavia, se si considerano le spese per investimenti (i cui stanziamenti definitivi ammontano a 965,17 milioni), che registrano una percentuale di impegno del 21 per cento (207,41 milioni) e di pagamento del 60 (123,57 milioni). Se al totale dell'impegnato per investimenti viene sommato il corrispondente fondo pluriennale vincolato, pari a 105 milioni, la percentuale rispetto agli stanziamenti sale al 32 per cento.

La mole complessiva dei residui attivi risulta, a fine 2021, pari a 2,015 miliardi, in leggero aumento rispetto agli 1,74 miliardi del 2020 (ma in riduzione rispetto ai 2,4 miliardi del 2017). Il totale dei passivi ammonta a 1,63 miliardi, in lieve aumento rispetto ai 1,55 miliardi di fine 2020 (ma in diminuzione rispetto agli 1,66 del 2019 ed ai 1,79 del 2018).

Il fondo cassa, sempre positivo, ha registrato un lieve decremento (da 294,6 a 258,2 milioni), senza palesare tensioni sul versante della tempestività dei pagamenti (come confermato dall'indicatore ponderato a meno 12,69 giorni).

Il risultato di amministrazione si è chiuso con un saldo finanziario di 471,9 milioni di euro (frutto della somma di cassa e di residui attivi e passivi), che, dopo l'applicazione dei vincoli e degli accantonamenti, conduce, invece, ad un disavanzo di 120 milioni, in riduzione di circa 34 rispetto all'esercizio precedente (e di 175 in confronto al picco negativo del 2016). Si tratta di un disavanzo avente fonte nel fondo per la sterilizzazione delle anticipazioni di liquidità ricevute, a suo tempo, dallo Stato per il pagamento di debiti commerciali, anche degli enti sanitari, nonché per il finanziamento degli ammortamenti non sterilizzati presenti nei bilanci di questi ultimi (ripianabile, in base alla norma statale, in misura annualmente pari al rimborso dell'anticipazione effettuata nell'esercizio, per un arco temporale, che, nel caso della Regione Liguria, è parso compatibile con i principi affermati dalla Corte costituzionale in materia).

(documento firmato digitalmente)

CAPITOLO 2
LA VERIFICA DI REGOLARITA' DEL RENDICONTO 2021 DELLA REGIONE LIGURIA

2.1 La conformità del rendiconto alle scritture contabili

2.1.1 La regolarità contabile degli accertamenti

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire l'elenco degli accertamenti (con evidenziazione di quelli eventualmente vincolati), nonché le relative riscossioni, imputati ai capitoli riportati nella sottostante tabella.

Tab. n. 26 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica accertamenti di entrata

Titolo - tipologia	Cap.	Denominazione	Previsione definitive di competenza	Accertamenti	Riscossioni in conto competenza
Titoli II – tipologia 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1154	Fondi provenienti dallo stato destinati alla remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di servizio sanitario nazionale.	1.431.849	1.431.849	0
Titolo III – tipologia 100– Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2106	Proventi derivanti dalle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di attestazione delle	1.600.000	835.260	835.260
Titolo IV – tipologia 200 – Contributi agli investimenti	1809	Fondi provenienti dallo stato per il finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani.	1.293.034	1.293.034	0
Titolo V – tipologia 300 – Riscossione crediti di medio lungo termine	3111	Riscossione di crediti a medio-lungo termine a tasso agevolato dalle A.R.T.E. liguri.	-	312.058	312.058
Titolo IX – tipologia 100 – Entrate per partite di giro	5003	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine.	500.000	91.004	91.004

Fonte: rendiconto 2021, documento tecnico, Regione Liguria.

Con nota del 30 maggio 2022, la Regione ha trasmesso l'elenco richiesto, ripartito in capitoli, nonché le relative riscossioni, sulla cui base il magistrato istruttore, tramite

(documento firmato digitalmente)

campionamento discrezionale, ha individuato gli accertamenti da sottoporre a verifica di regolarità contabile, richiedendo i sottostanti provvedimenti o contratti.

Tab. n. 27 – Accertamenti 2021 campionati per verifica di regolarità contabile

	Titolo, Tipologia	Capitolo	Numero accertamento	Importo accertamento	Riscossioni in conto competenza
1	II.101	1154	4819/2021	1.431.849,00	0,00
2	III.100	2106	3263/2021	73.680,00	73.680,00
3	IV.200	1809	5507/2021	1.293.034,29	0,00
4	V.300	3111	35/2021	286.643,44	286.643,44
5	IX.100	5003	595/2021	91.004,00	91.004,00

Fonte: documentazione fornita da Regione Liguria in sede istruttoria.

La Regione ha tramesso la pertinente documentazione. L'esito della verifica è, di seguito, riportato in sintesi.

Titolo II – tipologia 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

1) Operazione campionata: capitolo 1154, accertamento n. 4819, di euro 1.431.849.

Documenti a supporto: decreto dirigenziale n. 7154 del 22 novembre 2021 ad oggetto *"Fondi anno 2021 destinati alla remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN ai sensi dell'Intesa n. 135/2021. Accertamento, impegno e liquidazione di euro 1.431.849 a favore dell'Azienda Ligure Sanitaria"*. DM 11 agosto 2021 *"Riconoscimento della remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale"*.

Il provvedimento evidenzia che l'art. 20, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante *"Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19"*, ha stabilito, che, con decreto del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di conferenza Stato Regioni, sia riconosciuta in via sperimentale, per gli anni 2021 e 2022, una remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie convenzionate con il SSN, al fine di rafforzare la prossimità e la tempestività di risposta alle patologie infettive e ad altre emergenze.

Nessuna osservazione.

(documento firmato digitalmente)

Titolo III – tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

2) Operazione campionata: capitolo 2106, accertamento n. 3263, di euro 73.680.

Documenti a supporto: legge regionale n. 22/2007 *"Norme in materia di energia"*. Deliberazione di Giunta regionale n.1175/*2012 "Entità contributo da versare ai sensi dell'art. 30 bis della l.r. n. 22/2007, modificata dalla l.r. n. 23/2012"*. Regolamento regionale n. 1 del 21 febbraio 2018 *"Regolamento di attuazione dell'articolo 29 della legge regionale 29 maggio 2007, n, 22 (norme in materia di energia)"*. Ordinativo di incasso 2021/NP/239215 del 3 agosto 2021, sul capito 2106, per euro 73.680. Reversale di incasso n. 4243 del 5 agosto 2021 di pari importo.

La nota del dirigente del Settore competente precisa che l'art. 30-bis della l.r. n. 22/2007 prevede che il tecnico abilitato a redigere l'attestato di prestazione energetica è tenuto a versare un contributo, per ogni attestato, quale partecipazione alle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di miglioramento della prestazione energetica degli edifici. L'entità del contributo è determinata ed aggiornata dalla Giunta regionale. Con d.g.r. n. 1175/2012 la Regione ha definito l'entità del ridetto contributo (venti euro) e disciplinato le modalità di pagamento. In particolare, il sopra citato regolamento dispone che i tecnici abilitati devono accedere all'applicazione dedicata alla certificazione energetica (SIAPEL), che consente la trasmissione dell'attestato (APE) solo a seguito della conclusione del pagamento.

Nessuna osservazione.

Titolo IV – tipologia 200 – Contributi agli investimenti

3) operazione campionata: capitolo 1809, accertamento n. 5507, di euro 1.293.034,29

Documenti a supporto: DGR n. 1235 del 30 dicembre 2021, avente ad oggetto l'approvazione di schema di accordo di programma tra il Ministero della transizione ecologica e la Regione (poi stipulato in data 4 gennaio 2022) per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, con cui viene accertata la somma di euro 2.317.685 sul capitolo 1809 del bilancio di previsione 2021-2013 e sul

(documento firmato digitalmente)

corrispondente capitolo degli esercizi non considerati (fino al 2024), come da cronoprogramma sotto riportato:

Tab. n. 28 - Cronoprogramma

Esercizio	Importo	Scadenza
2021	1.293.034,29	31/12/2021
2022	268.383,57	31/12/2022
2023	356.183,57	31/12/2023
2024	400.083,57	31/12/2024

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Nessuna osservazione.

Titolo V – tipologia 300 – Riscossione crediti di medio lungo termine

4) operazione campionata: capitolo 3111, accertamento n. 35, di euro 286.643,44

Documenti a supporto: DGR n. 1090/2016 con la quale viene autorizzata la concessione di un finanziamento a tasso agevolato ad ARTE Savona, di euro 4.299.651,63, definendo in 15 anni il relativo piano di rientro. Convenzione sottoscritta tra Regione Liguria e ARTE Savona riguardante la concessione del suddetto credito. DGR n. 1016/2020 con la quale viene autorizzata la rimodulazione del piano finanziario concesso con DGR 1090/2016. Convenzione sottoscritta tra Regione Liguria e ARTE Savona riguardante la suddetta rimodulazione.

Nessuna osservazione.

Titolo IX – tipologia 100 – Entrate per partite di giro

5) operazione campionata: capitolo 5003, accertamento n. 595, di euro 91.004.

Documenti a supporto: decreto dirigenziale n. 165/2021, nonché nota a supporto in cui viene specificato che, al fine di regolarizzare i pagamenti non andati a buon fine nel rispetto dell'Esempio n. 11 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, con decreto n. 615 del 5 febbraio 2021 è stato assunto, sul capitolo di entrata 5003, l'accertamento n. 595 per euro 500.000, con contestuale assunzione dell'impegno n. 2005 sul capitolo di uscita 9957, per pari importo. Nel corso dell'esercizio, dette poste sono state utilizzate per regolarizzare movimenti per

(documento firmato digitalmente)

un importo totale di euro 91.004 (la differenza, pari ad euro 408.996, costituisce minore entrata).

Nessuna osservazione.

2.1.2 La regolarità contabile degli impegni

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire gli impegni, nonché i relativi pagamenti, imputati ai capitoli sotto riportati.

Tab. n. 29 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica impegni di spesa

Programma	Cap.	Denominazione	Previsione definitive di competenza	Impegni	Pagamenti in conto competenza
Programma 1.004 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	336	Spese per la gestione dei tributi regionali	3.500.000	2.826.142	488.626
Programma 4.006 – Servizi ausiliari all'istruzione	5679	Trasferimento ad enti dell'amministrazione locale dei fondi provenienti dallo stato per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali	3.500.000	3.288.279	-
Programma 5.002 – Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale	3771	Contributi ad altri soggetti per iniziative nell'ambito dell'attività cinematografica, dello spettacolo dal vivo, della cultura	530.000	527.394	240.555
Programma 9.001 – Difesa del suolo	1139	Contributi agli enti locali per favorire la fruizione delle spiagge libere e la sicurezza della balneazione	378.999	358.270	-
Programma 15.004 – Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	4630	Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dall'unione europea per la realizzazione del P.O. FSE 2014/2020-politiche per il lavoro e la formazione professionale.	46.154.296	26.499.987	21.445.025

Fonte: Rendiconto 2021, documento tecnico, Regione Liguria.

Con nota del 30 maggio 2022 la Regione ha fornito l'elenco degli impegni, ripartito in capitoli, nonché i relativi pagamenti, sulla base dei quali il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha individuato gli impegni da sottoporre a verifica di regolarità contabile, richiedendo i sottostanti provvedimenti o contratti.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 30 – Impegni 2021 campionati per verifica di regolarità contabile

	Programma	Capitolo	Impegno	Importo impegno	Pagamenti in c/competenza
1	1.104	336	10979/2021	669.030,80	0,00
2	4.006	5679	12217/2021	340.885,41	0,00
3	5.002	3771	8526/2021	15.000,00	15.000,00
4	9.001	1139	11745/2021	35.133,00	0,00
5	15.004	4630	2373/2021	2.580.000,00	2.580.000,00

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

La Regione ha tramesso la documentazione relativa agli impegni campionati, l'esito della cui verifica è di seguito riportato in sintesi.

Programma 1.004 – Gestione economica, finanziaria, programmazione

1) Operazione campionata: capitolo 336, impegno n. 10979, di euro 669.030,80.

Documenti a supporto: proposta tecnico-economica di Liguria Digitale spa, datata 5 luglio 2021, concernente "*Centro servizi informatici TRIBUTI – attività di conduzione applicativa, assistenza specialistica e manutenzione*", della durata complessiva di un anno, in attuazione del Programma strategico digitale della Regione. Decreto dirigenziale n. 7110 del 19 novembre 2021, con cui viene affidato a Liguria Digitale spa l'esecuzione dell'incarico e impegnata la spesa di euro 699.180,48 sul bilancio di previsione 2021-2023, capitolo 336, con imputazione all'esercizio 2021.

Nessuna osservazione.

Programma 4.006 – Servizi ausiliari all'istruzione

2) Operazione campionata: capitolo 5679, impegno n. 12217 di euro 340.885,41.

Documenti a supporto: DGR n. 1274/2021 recante "*trasferimento alla Città metropolitana di Genova e alle province liguri dei fondi per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali per l'anno 2021. accertamento e impegno di euro 3.288.278,90.*" Per la parte riferita all'amministrazione provinciale di La Spezia, oggetto del campionamento, risulta impegnata ed erogata la quota assegnata, pari a euro 340 885,41.

Nessuna osservazione.

(documento firmato digitalmente)

Programma 5.002 – Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

3) Operazione campionata: capitolo 3771, impegno n. 8526 di euro 15.000.

Documenti a supporto: DGR n. 198/2016 *"Approvazione delle modalità di presentazione di istanza, criteri di valutazione e modalità di liquidazione di contributi relativi alle iniziative di cui all'art. 11 della legge regionale 3 maggio 2006 n. 10"*. Richiesta di contributo, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 10/2006, da parte dell'Associazione culturale Lunaria Teatro, per la manifestazione *"Festival in una notte d'estate – percorsi di riesistenza – XXIV edizione"*, programmata dal 23 giugno al 30 agosto 2021. DGR 777/2021 (*"L.r. n. 10/06 art.11 contributi a soggetti pubblici e privati per eventi di particolare rilievo nell'ambito dell'attività cinematografica spettacolo dal vivo e cultura impegno euro 58.731,00 cap. 3770 e euro 149.264,70 cap 3771 anno 2021"*), che delibera di assegnare ai soggetti elencati nel provvedimento, un contributo per una serie di iniziative, in considerazione del loro interesse pubblico. Nota Regione del 7 settembre 2021 di concessione di un contributo di euro 15.000. Rendicontazione delle spese da parte dall'Associazione beneficiaria. Impegno n. 8526/2021 del 2 settembre 2021, sul capitolo 3771.

Nessuna osservazione.

Programma 9.001 – Difesa del suolo

4) Operazione campionata: capitolo 1139, impegno n. 11745, di euro 35.133,00.

Documenti a supporto: DD n. 7748/2021 "L.R. n. 13/2008 "*Norme dirette al miglioramento della fruizione delle spiagge libere e della sicurezza della balneazione*". Impegno di spesa a favore dei comuni per i contributi di cui agli articoli 2 e 4 della legge citata (anno 2021), per complessivi euro 122.500, di cui 35.133 a favore del Comune di Sestri Levante.

Nessuna osservazione.

(documento firmato digitalmente)

Programma 15.004 – Politica regionale per il lavoro e la formazione professionale

5) Operazione campionata: capitolo 4630, impegno n. 2373, di euro 2.580.000.

Documenti a supporto: d.g.r. n. 162/2021 "*Seconda edizione Bonus badanti e baby sitter a valere su POR FSE Liguria 2014/2020 – Impegno di euro 5.330.000,00 – approvazione avviso pubblico alle famiglie e schema di convenzione con FILSE SpA Genova per gestione della misura (Covid19 corredata)*"; convenzione di cui all'allegato B della d.g.r. 162/21, sottoscritta digitalmente; impegno n. 2373/2021 della somma di euro 2.580.000, sul capitolo 4630, a favore di FILSE spa; mandato di pagamento n. 5640/2021.

Nessuna osservazione.

2.1.3 L'attendibilità dei residui attivi

In sede istruttoria, ai fini della verifica dell'attendibilità dei residui attivi, si è chiesto di fornire l'elenco analitico dei residui attivi mantenuti sui capitoli sottostanti, nonché di comunicare eventuali aggiornamenti in ordine a quelli iscritti ai capitoli 1298, 1332, 1472, 1474, 1536, 1585, 1597, 1609, 1611, 1705, 1769, 1772, 1902, 2306 e 2590, oggetto di approfondimento nella parifica dei rendiconti 2018, 2019 e 2020.

Tab. n. 31 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui attivi

Capitolo	Oggetto	Anno	Importo
E1734	Fondi provenienti dalla UE per la realizzazione del progetto FEI "Imparo l'italiano in Liguria" (D.M. Ministero dell'interno del 21/07/2011) – Risorse vincolate	2016	81.050,01
E2305	Proventi derivanti da infrazioni a leggi e regolamenti	2015	35.927,03
E2559	Recupero di somme già erogate per la realizzazione del POR obiettivo 3 e non utilizzate dal destinatario	2009	79.772,86
E2582	Rimborso retribuzioni per il personale regionale a supporto della liquidazione delle comunità montane soppresse	2013	489.156,84
E1574	Fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale	2009	928.307,20
E1792	Fondo provenienti dallo Stato per la concessione di contributi ai consorzi ed alle società consortili per la realizzazione di interventi inclusi nel programma regionale – Risorse vincolate	2016	2.053.036,69
E1905	Fondo provenienti dalla UE per il Fondo europeo per la pesca 2007-2013 – Risorse vincolate	2015	1.187.791,43

Fonte: Rendiconto 2021, documento tecnico, Regione Liguria.

La Regione ha fornito gli elenchi analitici richiesti, sulla base dei quali si è proceduto, tramite campionamento discrezionale, a richiedere i provvedimenti di accertamento

(documento firmato digitalmente)

alla base dei sottoindicati residui attivi, nonché precisazioni sull'avvenuta considerazione in sede di riaccertamento al termine dell'esercizio 2021 e sulle eventuali riscossioni intervenute nel corso del 2022.

Tab. n. 32 – Residui attivi campionati per verifica di regolarità contabile

	Capitolo	Debitore	Accertamento	Anno	Residuo
1	E1574	39796 - Ministero Infrastrutture e Trasporti	2157	2009	928.307,20
2	E1734	51786 - Ministero dell'Economia e delle Finanze	2322	2016	45.726,91
3	E1792	13276 - Ministero dello sviluppo economico	2299	2016	1.181.299,26
4	E1905	51786 - Ministero dell'economia e delle finanze	1965	2015	833.357,22
5	E2305	63488 - Longo Paolo	1958	2015	3.186,67
6	E2559	12042 - IAL Liguria	726	2009	79.772,86
7	E2582	52428 - Comunità montana alta Val Bormida in liquidazione	1924	2013	121.529,05

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

1) Operazione campionata: residuo attivo di euro 928.307,20, su accertamento n. 2157/2009, capitolo 1574, fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di veicoli da adibire a servizi di trasporto pubblico locale.

Documenti a supporto: decreto dell'ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di approvazione del piano di riparto del fondo per l'acquisto di veicoli, previsto dal comma 1031 della legge n. 296/2006, per complessivi euro 300.000.000, di cui euro 13.924.608 attribuiti alla Regione. Nota del MIT a MEF-RGS-IGEPA del 30 novembre 2010, di richiesta di prelevamento fondi per euro 8.354.764,80, a favore di Regione Liguria, a valere sull'assegnazione prevista dalla convenzione stipulata il 12 giugno 2008. Atto di accertamento n. NP/2010/4632 del 9 marzo 2021 della somma di euro 9.283.072 a titolo di fondi per l'acquisto di veicoli per trasporto pubblico locale.

Osservazioni: il decreto del MIT non riporta la data e il numero, solo una nota che attesta che si tratta della versione concordata in sede di conferenza Stato Regioni il 15 novembre 2007. La documentazione ricevuta attiene ad un accredito avvenuto nel 2010, mentre il residuo oggetto di verifica è del 2009.

2) Operazione campionata: residuo attivo di euro 45.726,91, accertamento n. 2322/2016, capitolo 1734, fondi provenienti da UE per la realizzazione del progetto FEI "*Imparo l'italiano in Liguria*" (DM Ministero dell'interno 21 luglio 2011).

(documento firmato digitalmente)

Documenti a supporto: DGR n. 1697 del 28 dicembre 2012 *"Progetto regionale FEI 2011 – azione 1 "Imparo italiano in Liguria 2". Approvazione schema di riparto delle risorse finanziarie a favore dei soggetti partner. Impegno di euro 303.720,72"*, di accertamento di euro 424.750 sui capitoli di entrata 1734-1740, bilancio 2012, rispettivamente per euro 318.562,50 (75 per cento) a carico del MEF ed euro 106.178,50 (25 per cento) a carico del Ministero dell'interno. Nota del dirigente del Settore in cui viene precisato che la revisione complessiva dei residui attivi relativi alle progettazioni realizzate prima sul Fondo FEI 2007/2013 e successivamente sul fondo FAMI 2014-2020 è programmata entro l'anno, in quanto la conclusione dei progetti, di cui è capofila la Regione è prevista tra il 30 giugno e il 30 settembre 2022, termini, peraltro, attualmente in fase di proroga in ragione del periodo di vigenza del Fondo asilo migrazione e integrazione, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/585 del 6 aprile 2022. La nota precisa che la revisione dei residui attivi è opportuno venga condotta su entrambi i settennati del fondo, una volta terminate tutte le progettazioni, molti dei quali sono stati realizzati in stretta continuità in termini di azioni e tenendo conto che le risorse accreditate contengono sempre una quota percentuale di costi indiretti per i partner e per il capofila.

Osservazioni: il certificato di accertamento prodotto n. 2376 del 21 dicembre 2012 non coincide con quello campionato accertamento n. 2322/2016. In fase di controdeduzioni la Regione ha chiarito che il certificato prodotto si riferisce all'accertamento originario assunto nel 2012, con DGR 1697/2012, reimputato, in sede di riaccertamento straordinario, al n. 2141/2015 e, successivamente, in sede di riaccertamento ordinario n. 2322/2016.

3) Operazione campionata: residuo attivo di euro 1.181.299,26, accertamento n. 2299/2016, capitolo 1792, fondi provenienti dallo Stato per concessione di contributi a consorzi e società consortili per interventi inclusi nel programma regionale.

Documenti a supporto: Decreto n. 2096 del 27 settembre 1999 *"Legge 5 ottobre 1991, n. 317 – Concessione contributi a consorzi o società consortili di cui all'art. 17 della medesima*

(documento firmato digitalmente)

legge. Spesa di lire 2.386.551.359", di accertamento sul capitolo 1792. Certificato di accertamento n. 900532 del 20 settembre 1999 di euro 2.386.551.359. Nota della Regione al Ministero delle attività produttive, del 26 maggio 2004, in cui, facendo seguito a comunicazioni precedenti, la Regione conferma che, con la liquidazione degli ultimi contributi, è conclusa la programmazione degli interventi rientranti nella legge n. 317/1991. A tale nota sono allegate le tabelle di riepilogo, relative allo stato d'attuazione definitivo degli interventi a valere sui bandi relativi agli anni 1994 e 1996. Nota del dirigente del settore regionale in cui viene precisato che il residuo attivo 2295/2016, sul capitolo 1792, per euro 1.181.299,26, si riferisce a somme per le quali, a seguito della rendicontazione effettuata, si è ancora in attesa di ricevere il saldo dal MISE. A fronte della rendicontazione trasmessa e dei ripetuti solleciti, Regione ha ritenuto di mantenere il residuo al 31 dicembre 2021.

Osservazioni: il certificato di accertamento ha data anteriore al decreto e non è leggibile il debitore. La Regione ha chiarito che l'accertamento n. 2299/2016 deriva da reimputazione in sede di riaccertamento 2015, che, a sua volta, deriva da reimputazione in sede di riaccertamento straordinario (n. 900532/1999).

4) operazione campionata: residuo attivo di euro 833.357,22 su accertamento n. 1965/2015, capitolo 1905, fondo europeo per la pesca 2007-2013.

Documenti a supporto:

Tab. n. 33 – Documentazione a supporto accertamento n. 1965/2015, cap. 1905

Atto	Oggetto	Accertamento su capitolo 1905
DE 971/2014	Regolamento CE n. 1198/2006. Interventi nel settore della pesca e Acquacoltura. Asse 3, misura 3.3 - "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca". Impegno euro 61.790,32.	30.895,16
DE 1499/2014	Regolamento C E n° 1198/2006. Interventi nel settore della pesca e acquacoltura. Asse 2,mis. 2.1 Acquacoltura. Approvazione graduatoria pratiche 2013. Impegno di euro 43.775,39.	21.887,70
DE 2501/2014	Reg. CE n°1198/2006-Interventi nel settore pesca ed acquacoltura. Asse 2, misura 2.3-"Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione". Graduatoria annualità 2013 e Impegno euro269.215,28	134.607,64
DE 2554/2014	Reg. (CE) 1198/2006 - FEP 2007-2014 - Mis. 4.1. GAC "Il Mare delle Alpi" - Impegno euro 226.536,00 e liquidazione anticipo euro 113.268,00 ad Azienda Speciale Camera di Commercio Imperia "Promoimperia" per realizzazione azioni 2,3,6,8,9 del PSL.	113.268

(documento firmato digitalmente)

Atto	Oggetto	Accertamento su capitolo 1905
DE 3712 /2014	Reg. CE n. 1198/2006. FEP 2007-2013. Asse n. 1 - misura 1.5 interventi di tipo a) "Promozione della pluriattività dei pescatori" approvazione graduatoria pratiche 2012 e impegno spesa euro 186.179,02	93.089,51
DE 3809/2014	Reg. (CE) 1198/2006 - Ulteriore impegno a favore di progetti inseriti nella graduatoria approvata con il DD 2501/2014 - Impegno di euro 236.186,84.	118.093,42
DE 4163/2014	Reg. (CE) 1198/2006 Mis.4.1. Approvazione progetti dettaglio del Piano di Sviluppo Locale del GAC "Il Mare delle Alpi": azioni 1, 7. Impegno euro 223.691,00, liquidazione euro 111.845,50 ad Az. Spec. Camera di Commercio Imperia "Promoimperia"	111.845,50
DE 4241/2014	Reg.(CE) 1198/2006. Interventi nel settore della pesca ed acquacoltura. Asse 5. Misura 5.1. Assistenza tecnica. Impegno di spesa di euro 5000 per missioni personale regionale.	2.500,00
DE 4256/2014	Reg.(CE) n. 1198/2006. Interventi nel settore della pesca e acquacoltura. Asse 2, mis. 2.1 Acquacoltura. Approvazione graduatoria pratiche 2014. Impegno di euro 82.638,23.	37.378,06
DE 4257/2014	Reg.(CE) 1198/2006. Interventi nel settore della pesca ed acquacoltura. Asse 3, mis. 3.3 Porti approdi e ripari da pesca. Approvazione graduatoria pratiche 2014 . Impegno euro 409.099,57	204.589,87
DE 4258/2014	Reg.(CE)1198/2006-FEP 2007/2014-Mis.4.1.GAC "Il mare delle Alpi" Impegno euro 60.000,00 e liquidazione anticipo euro 30.000,00 ad Azienda Speciale Camera di Commercio di Imperia "Promoimperia" per realizzare l'azione 5 del PSL.	30.000,00
TOTATE ACCERTAMENTI CAPITOLO 1905		**898.154,86**

Fonte: documentazione fornita da Regione Liguria in fase istruttoria.

Gli atti in elenco corrispondono agli impegni per bandi aperti nel corso del 2014 in attuazione delle misure del fondo FEP 2013-2020, per la gestione del quale Regione Liguria è organismo intermedio incaricato dall'Autorità di gestione (MIPAAF).

La tabella sotto riportata riepiloga, invece, l'elenco delle variazioni al succitato residuo 1965/2015 (come rinumerato a seguito del riaccertamento straordinario).

Tab. n. 34 – riepilogo variazioni accertamento n. 1965/2015, capitolo 1905

Riduzioni di accertamento per economie	Variazione progressivo 22/2014	- 50,08	01/04/2015
	Variazione progressivo 31/2014	- 3.937,40	09/04/2015
	Variazione progressivo 68/2014	- 600.000	08/06/2015
	Variazione progressivo 785	- 188,36	17/11/2015
	Variazione progressivo 724	- 641.43	24/09/2015
Riaccertamento ordinario cancellazione insussistenza		- 30.888,78	31/12/2016
Riaccertamento ordinario cancellazione insussistenza		- 2.024,11	31/12/2017
Incasso (rev. 2015 – 4086 e rev. 2015 – 4087)		- 26.467,48	
Importo residuo al 31/12/2021		**833.357,22**	

Fonte: documentazione fornita da Regione Liguria in fase istruttoria.

<u>Nessuna osservazione.</u>

(documento firmato digitalmente)

5) Operazione campionata: residuo di euro 3.186,67, su accertamento n. 1958/2015, capitolo 2305, proventi derivanti da infrazioni a leggi e regolamenti.

Documenti a supporto: decreto n. 2461 del 25 agosto 2015 *"Ordinanza – ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa pecuniaria per illecito amministrativo a carico di Longo Paolo e della Mugugno srl, obbligata in solido"*, con cui viene accertata, a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria, la somma di euro 3.186,67 sul capitolo 2305 del bilancio 2015-2017, con imputazione all'esercizio 2015. Accertamento n. 1958/2015 del 20 agosto 2015, sul capitolo 2305, per euro 3.186.67.

Osservazioni: data accertamento anteriore alla data dell'ordinanza – ingiunzione. La Regione attesta che la registrazione contabile viene fatta in data anteriore alla sottoscrizione dell'ordinanza.

6) Operazione campionata: residuo di euro 79.772,86 su accertamento n. 726/2009, capitolo 2559, recupero di somme già erogate per la realizzazione del *POR obiettivo 3,* 2000/2006, e non utilizzate dal destinatario.

Documenti a supporto: decreto n. 1468 del 15 giugno 2009, *"Autorizzazione al pagamento rateizzato della somma di euro 152.976,06 (maggiorata di interessi legali e interessi moratori) da parte di IAL Liguria di Genova, quale restituzione di maggiore importo erogato"*, di assunzione di accertamento in entrata, relativamente a somma da restituire, esclusi interessi legali e moratori, pari ad euro 152.976,06, sul capitolo 2559, a carico dell'Ente citato. Nota del dirigente del Settore competente con cui viene precisato che tale somma è stata iscritta a ruolo con nota prot. PG/2013/2109 del 7 gennaio 2013; con nota prot. n. PG/2013/7493 del 21 marzo 2013 il Settore scolastico educativo regionale trasmetteva a Equitalia S.p.A. frontespizi dei ruoli; decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 10 settembre 2014, con cui I.A.L. LIGURIA srl viene messa in liquidazione coatta amministrativa.

Nessuna osservazione

7) Operazione campionata: residuo di euro 121.529,05, su accertamento n. 1924/2013, capitolo 2582, rimborso per il personale regionale a supporto della liquidazione delle comunità montane soppresse.

(documento firmato digitalmente)

Documenti a supporto: decreto n. 4317 del 30 ottobre 2013, ad *oggetto "Rimborso retribuzioni per il personale regionale a supporto della liquidazione delle Comunità montane soppresse – anno 2013"*, con cui viene accertato l'importo di euro 1.037.500 sul capitolo di entrata 2582, bilancio 2013. Nota del commissario liquidatore delle soppresse Comunità montante n. 37802/2021; nota della Vice direzione generale affari legislativi, istituzionali e legali n. 67363/2021; nota del Settore risorse umane n. 136547/2022; nota del Commissario liquidatore della gestione liquidatoria della Comunità montata Alta Val Bormida n. 3/2022.

Nessuna osservazione.

2.1.4 I residui attivi oggetto di campionamento in sede di parifica dei rendiconto 2018, 2019 e 2020 – aggiornamenti

In relazione ai residui attivi oggetto d'esame ai fini della parifica dei rendiconti 2018, 2019 e 2020, la Regione, con nota del 30 maggio 2022, ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- capitolo 1298, anno 2012, accertamento n. 1363, residuo di euro 25.961,90. In attesa di rendicontazione del progetto *"Amazonas Alto Solmoes – sviluppo sostenibile dell'economia della foresta"*, oggetto della convenzione fra Regioni Liguria e Umbria siglata il 30 agosto 2010, la seconda (competente alla rendicontazione) ha comunicato che il MAECI ha tramesso una richiesta di reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti alla Ragioneria generale dello Stato e, a seguito di tale richiesta, ha predisposto il provvedimento per la riassegnazione in bilancio dei fondi, che è stato inviato all'esame della Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità. All'esito la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo trasferirà i fondi all'AICS, in vista della successiva liquidazione a Regione Umbria;

- capitolo 1332, anno 2016, accertamenti n. 2425, n. 2427 e n. 2428 (euro 1.041.621,25, euro 1.298.170,15 ed euro 542.279,74), residuo di euro 2.882.071,14, somma dovuta dal Ministero della transizione ecologica a seguito delle rendicontazioni trasmesse con note del 19 settembre 2017 e del 24 gennaio 2018. L'erogazione è stata

(documento firmato digitalmente)

nuovamente sollecitata alla competenze Direzione generale del Ministero con nota PG/2021/181050 del 20 maggio 2021. Nonostante le ripetute assicurazioni verbali, la Regione è in attesa di riscontro formale;

- capitolo 1472, anno 2000, accertamento n. 804, residuo di euro 19.625.792,63, fondi statali di cui alla legge n. 67 del 1988, art. 20. La somma, parte del finanziamento di euro 35.570.968,93 assegnato dallo Stato per un intervento poi non realizzato, è confluita nella quota di finanziamento (per complessivi euro 119.917.096,42), destinata al nuovo Ospedale di La Spezia (Accordo di programma 8 marzo 2013);

- capitolo 1474, anno 2009, accertamento n. 1665/2009, residuo di euro 21.722,82. Residuo relativo al progetto "*Analisi dei risultati di 30 anni di esperienza di diagnosi prenatale per le anomalie genetiche come base per lo sviluppo e validazione di protocolli diagnostici innovativi*", curato dal Laboratorio di Genetica umana dell'EO Ospedali Galliera di Genova, affidato alla Regione Piemonte in qualità di capofila (d.g.r. n. 418/2009). A progetto concluso, l'E.O. Galliera ha inoltrato alla Regione Piemonte il rendiconto, nonché la relazione scientifica sull'attività svolta, ai fini dell'erogazione del saldo (nonché numerose note di chiarimento, in ultimo con prot. n. 332964 del 18 ottobre 2021 e n. 98332 del 16 dicembre 2021). Ad oggi si è in attesa di riscontro;

- capitolo 1536, anno 2010, accertamenti n. 2050 e n. 2051 (euro 50.165,98 ed euro 20.630,00) residuo di euro 70.795,98. L'accertamento 2050 è stato iscritto a bilancio per l'importo inziale di euro 233.503,75, con decreto del dirigente del Settore informatica n. 4337/2010, a seguito della adesione da parte di 18 regioni all'*Accordo quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della Società dell'informazione e dell'e-government*. Tenuto conto che la Liguria ha partecipate con ruolo di capofila e che Campania e Calabria hanno ritirato l'adesione, sull'accertamento di cui sopra risulta incassata la totalità delle quote (per euro 183.377,77). Visto che l'attività è conclusa, la Regione Liguria, in fase di istruttoria relativa al rendiconto 2020, aveva attestato di voler procedere con la cancellazione del residuo n. 2050/2010 (per euro 50.165,98). Il residuo, tuttavia, risulta ancora presente nel rendiconto 2021; la Regione attesta nuovamente che procederà alla sua cancellazione in sede del prossimo riaccertamento ordinario.

(documento firmato digitalmente)

L'accertamento 2051/2010 era stato iscritto, con decreto del dirigente Settore informatica n. 4335/2010, per l'importo iniziale di euro 502.200, a seguito della adesione da parte di dieci regioni al progetto interregionale di dematerializzazione (d.g.r. Liguria n. 1522/2009). La somma residua è relativa alle quote di competenza dovute dalle Regioni Marche e Piemonte, che sono state sollecitate al versamento;

- capitolo 1585, anno 2014, accertamento n. 1831 e n. 2702 (euro 1.358.193,79 ed euro 0,99), residuo euro 1.358.194,78, mantenuto in quanto relativo a fondi del Programma attuativo regionale (PAR) FSC 2007/2013, ormai confluito nel Piano sviluppo e coesione (PSC) di cui alla delibera CIPESS n. 23/2021, traferiti dallo Stato a seguito di rendicontazione. L'incasso avverrà all'erogazione della prossima quota, da richiedere secondo le nuove regole del PSC di cui alla delibera CIPESS 2/2021 e all'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome del 16 dicembre 2021;

- capitolo 1597, anno 2007, accertamento n. 1988, residuo euro 29.892,02. A seguito di ulteriori controlli amministrativi e contabili, il progetto "*Accordo programma Quadro III integrativo – rafforzamento della società dell'informazione*", finanziato dalle risorse derivanti dall'accertamento in oggetto, nei confronti di Digit PA, è stato ritenuto concluso. Pertanto, il residuo, mantenuto in via prudenziale anche nel 2021, sarà cancellato in sede di prossimo riaccertamento ordinario;

- capitolo 1609, anno 2008, accertamento n. 1979, residuo euro 461.538,40. E' stato mantenuto in attesa dell'accredito da parte del MIT, che il Settore programmi urbani complessi ed edilizia ha sollecitato più volte (nota prot. n. PG/2019/107723 dell'8 aprile 2019), senza ricevere per ora risposta. Il 29 marzo 2021 la Regione ha chiesto alle tre ARTE una relazione sullo stato dei lavori eseguiti. In esito ai riscontri prevenuti, il 21 maggio 2021 è stata rappresentata al MIT la difficoltà nel completamento dell'assegnazione degli alloggi. Pertanto, permane la necessità del mantenimento del residuo attivo fino alla conclusione delle procedure.

- capitolo 1611, anno 2015, accertamento n. 1908, residuo euro 271.139,86. Fondi assegnati ai sensi dell'art. 1269, c. 1, lett. d), della legge n. 388/2000, per interventi

(documento firmato digitalmente)

strutturali e di prevenzione delle infezioni di flavescenza dorata negli impianti viticoli. L'accertamento in esame (numero originario 1655/2005), è stato assunto sulla base dei decreti del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 103.227/2003. Considerato il lungo tempo trascorso e le modifiche intervenute nei sistemi informatici e nell'assetto delle strutture amministrative coinvolte, la ricostruzione contabile non è stata ritenuta agevole. Il Settore competente sta verificando presso il Ministero, con il supporto della RGS, lo stato storico degli incassi, in modo da poter adottare i provvedimenti conseguenti;

- capitolo 1705, anno 1998, accertamento n. 800802, euro 1.494.832,85. Quota residua del Fondo sanitario in conto capitale anno 1998, assegnato dal CIPE con delibera del 5 agosto 1998, per esigenze di manutenzione straordinaria ed acquisti di attrezzature. La Regione, con numerose note, ha sollecitato il MEF al versamento del saldo di tale contributo (da ultimo, con decreto direttoriale n. 4181 del 22 luglio 2020); ad oggi è ancora in attesa della liquidazione della quota residua;

- capitolo 1772, anno 2016, accertamenti n. 2294 e n. 2298 (euro 1.630.804,94 ed euro 363.868,5), residuo di euro 987.592,91, conservato a fine 2020 non essendo ancora pervenuto il saldo da parte del Ministero delle sviluppo economico, a seguito della rendicontazione finale dei programmi attuativi finanziati a valere sulla delibera CIPE 100/1998. Vista la vetustà del residuo e l'assenza di comunicazioni dal Ministero, a tale residuo attivo è stata applicata una svalutazione del 97,27 per cento;

- capitolo 1769, anno 2016, accertamento n. 2319, residuo di euro 631.620,57. Fondi provenienti dallo Stato per attuazione del *"Programma per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'ammodernamento del trasporto pubblico locale"*. Con nota del 12 maggio 2022 è stata trasmessa la documentazione richiesta al fine di completare la rendicontazione dell'intervento. Il residuo è stato mantenuto e Regione auspica il suo incasso in tempi rapidi;

- capitolo 1902, anno 2015, accertamento n. 1964, residuo di euro 93.289,60. Fondi provenienti dallo Stato nella misura del 70 per cento, ai sensi della deliberazione CIPE 4 agosto 2000, per interventi a favore della pesca e dell'acquacoltura. L'importo

(documento firmato digitalmente)

fa parte dei residui attivi relativi ai rimborsi del programma DOCUP Pesca 2000-2006 (SFOP), per la gestione del quale Regione Liguria è organismo intermedio incaricato dall'autorità di gestione (MIPAAF). Non risultano riscossioni riferibili ai suddetti accertamenti. Il Settore competente non ha informazioni circa la chiusura contabile del programma SFOP 2000-2006. Si è in attesa della liquidazione del saldo finale delle quote UE e Stato dei contributi già erogati ai beneficiari;

- capitolo 2306, anno 2016, accertamento n. 1369, residuo di euro 10.476.472,63. Accertamento per il recupero coattivo, tramite cartelle di pagamento, della tassa automobilistica regionale per gli anni di imposta 2013 e 2014, assunto con decreto del dirigente n. 2154 del 3 maggio 2016, per complessivi euro 19.434.470,97.

Il dettaglio dei file pervenuti attraverso i servizi *web* del sito dell'Agenzia Entrate Riscossione ha evidenziato, sulle partite relative al recupero della tassa automobilistica regionale al 31 dicembre 2021, l'emissione di provvedimenti di sgravio e di discarico per euro 235.057,18 per l'anno di imposta 2013 (accertamento campionato n. 1369/2016). Per tali motivi, con decreto del Dirigente n. 1113-2022 del 21 febbraio 2022 si è provveduto a richiedere la cancellazione, attraverso la riduzione delle somme oggetto dei provvedimenti di discarico/sgravio. In generale, per essi, secondo stime prudenziali, è stata prevista una riduzione percentuale, derivante dall'applicazione di una stima di presunto realizzo dei ruoli emessi, pari al 95 per cento. Nello specifico è stato disposto un accantonamento maggiore con riferimento ai proventi da contenzioso sulla tassa automobilistica, accertati sul capitolo 2306, a fronte dei provvedimenti connessi all'emergenza da COVID-19, con i quali sono stati disposti sia la sospensione dei termini di versamento che lo slittamento di 180 giorni per la notifica delle cartelle di pagamento, nonché per la massiccia adesione all'istituto della rateizzazione del carico iscritto a ruolo;

- capitolo 2590, anno 2010, accertamento n. 1602, residuo di euro 861.848,23, a titolo di restituzione dalla Provincia della Spezia, a chiusura di precedenti programmazioni comunitarie (1999-2013). La Regione ha inviato cinque note di sollecito, l'ultima datata 5 aprile 2022, in relazione alle quali la Provincia, con mail

(documento firmato digitalmente)

del 12 aprile 2021 e con nota n. 9357 del 14 aprile 2021, ha comunicato di aver allocato a bilancio risorse a copertura dell'importo dovuto.

2.1.5 La sussistenza dei residui passivi

In sede istruttoria, ai fini della verifica della regolare sussistenza dei residui passivi, si è chiesto alla Regione di fornire l'elenco analitico di quelli mantenuti nei capitoli sottostanti, nonché di comunicare eventuali aggiornamenti in ordine a quelli iscritti ai capitoli 360, 413, 480, 1219, 1517, 1799, 2067, 2507, 3049, 4418, 4853, 9605, 9607, 4500, 5221, 5296, 8878, 8904, 9605 e 9060, oggetto di approfondimento ai fini della parifica dei rendiconti 2018, 2019 e 2020.

Tab. n. 35 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui passivi

Capitolo	Descrizione	Anno	Importo
U0382	Spese connesse alla convenzione con il Comune di Genova per i locali in palazzo Ducale	2017	49.000,00
U4030	Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali di fondi per attività di prima formazione per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione	2016	1.051.740,43
U1525	Finanziamento statale in conto capitale del bando "Contratti di quartieri II"	2011	152.836,79
U2086	Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per la realizzazione del programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani (accordo di programma sottoscritto il 22/12/2009)	2016	2.419.209,81
U1842	Trasferimento in conto capitale del maggiore gettito dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione derivante dall'applicazione della maggiorazione prevista dall'art. 5 della legge 225/1992 per gli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Liguria nell'anno 2011 e seguenti.	2015	116.206,48
U4820	Interventi in materia di animali di affezione e di prevenzione del randagismo	2015	50.000,00
U6671	Contributi agli investimenti a valere sui fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione degli interventi inerenti il miglioramento genetico del bestiame svolti dalle associazioni degli allevatori	2016	80.866,27
U4690	Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali a valere sul fondo regionale per l'occupazione	2013	127.698,40
U4833	Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dalla Regione Lombardia per il rafforzamento dei rapporti di collaborazione su diversi temi sanitari – protocollo di intesa del 10/07/2015	2015	3.000.000,00

Fonte: Rendiconto 2021, documento tecnico, Regione Liguria.

La Regione ha fornito l'elenco analitico, sulla cui base il magistrato istruttore, tramite campionamento discrezionale, ha chiesto i provvedimenti di impegno alla base dei

(documento firmato digitalmente)

seguenti residui passivi, nonché precisazioni sull'intervento riaccertamento ordinario al termine del 2021 e sugli eventuali pagamenti avvenuti nel 2022.

Tab. n. 36 – Residui passivi campionati per verifica di regolarità contabile

	Capitolo	Beneficiario	Impegno	Anno	Residuo
1	U382	5711 - Comune di Genova	4121	2017	49.000,00
2	U1525	5711 - Comune di Genova	4217	2011	152.836,79
3	U1842	7180 - Comune di Montoggio (GE)	5658	2015	116.203,48
4	U2086	66711 – Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale	451	2016	2.419.209,81
5	U4030	11384 - Amministrazione provinciale di Savona	3380	2016	110.682,24
6	U4690	11383 - Amministrazione provinciale di La Spezia	1826	2013	126.938,40
7	U4820	50090 - Agenzia sanitaria regionale	7916	2015	50.000,00
8	U4833	9536 - A.S.L. 3 – Genovese	8587	2015	3.000.000,00
9	U6671	12997 - Ass.ne reg.le allevatori della Liguria	6801	2016	80.866,27

Fonte: Regione Liguria, documentazione istruttoria.

1) Operazione campionata: residuo passivo di euro 49.000,00, su impegno n. 4121/2017, capitolo 382, beneficiario Comune di Genova.

Documenti a supporto: DGR n. 3786/1996 ad oggetto *"Approvazione dello schema di convezione con il Comune di Genova per la regolamentazione dei rapporti inerenti gli spazi assegnati alla Regione Liguria in Palazzo Ducale. Parziale modifica delle deliberazioni n. 3229 del 29 settembre 1995 e n. 3310 del 11 ottobre 1995"*, in cui si prevede che, alla liquidazione degli oneri a carico delle Regione, si provvede previa presentazione di appositi riepiloghi spese da parte del Comune. Convenzione sottoscritta in data 6 maggio 1997, che, all'art. 3, poneva a carico di Regione tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi, nonché di gestione, come individuate nella convenzione. Nota del Comune di Genova del 3 luglio 2007 di proroga, a tutto il 30 giugno 2010, alle medesime condizioni, della convezione. Successivamente la convenzione non è stata rinnovata formalmente. Nel corso degli anni alcuni spazi sono stati restituiti nella disponibilità del Comune e altri sono passati alla gestione del Palazzo Ducale, La Regione Liguria, essendo comunque, in allora, occupante di alcuni spazi, era tenuta a corrispondere le spese convenute.

(documento firmato digitalmente)

Pertanto, con il decreto n. 2141/2017, in attesa della presentazione dei rendiconti delle spese, aveva impegnato, sul capitolo 382, l'importo stimato di euro 49.000, riferito al 2017. Con nota n. PG/2022/214155 del 3 giugno 2022 il Comune di Genova ha inviato il rendiconto delle spese per un importo pari ad euro 50.343,56.

Nessuna osservazione.

2) Operazione campionata: residuo passivo di euro 152.836,79, su impegno n. 4217/2011, capitolo 1525, beneficiario Comune di Genova.

Documenti a supporto: DD n. 453/2011 ad oggetto *"Programma innovativo in ambito urbano "Contratti di quartiere II". Impegno complessivo di euro 5.259.185,15 a favore dei comuni soggetti attuatori"* con cui viene impegnata la somma indicata, sul bilancio 2011, di cui euro 152.836,79 a favore del Comune di Genova.

Osservazione: si evidenzia l'assenza di pagamenti a oltre dieci anni dall'assunzione dell'impegno di spesa, nonché la mancata reimputazione di quest'ultimo all'esercizio di stimata esigibilità dell'obbligazione

3) Operazione campionata: residuo passivo di euro 116.203,48, su impegno n. 5658/2015, capitolo 1842, beneficiario Comune di Montoggio.

Documenti a supporto: DGR n. 1247 del 9 novembre 2015, ad oggetto *"Concessione al Comune di Montoggio di euro 1.200.000 per la demolizione e ricostruzione del ponte sul torrente Scrivia di via IV novembre, derivanti dal maggior getti dell'imposta regionale sulla benzina – annualità 2015"*, con cui è stata impegnata la somma indicata, per euro 400.000 sul capitolo di spesa 1799 e per euro 800.000 sul capitolo di spesa 1842. Nota del dirigente del competente Settore che precisa che, al momento, sono stati pagati due acconti sul capitolo 1842, rispettivamente di euro 80.000 (nel 2015) ed euro 363.796,52 (nel 2018). Rimane da pagare la rata di saldo, che avverrà a seguito del ricevimento delle relativa richiesta da parte del Comune di Montoggio, una volta completato il collaudo dell'opera (ultimata). Allo stato attuale, prosegue la nota regionale, l'intervento risulta avere due impegni aperti: il n. 5657 per euro 58.110,40 e il n. 5658/2015 per euro 116.203,48.

(documento firmato digitalmente)

Osservazioni: in base ai chiarimenti forniti il residuo passivo sul capitolo 1842 dovrebbe essere pari ad euro 356.203,48, frutto della differenza fra l'importo originario di euro 800.000 ed i due pagamenti effettuati (di euro 80.000 ed euro 363.796,52). Il residuo passivo in parola non risulta, comunque, reimputato all'esercizio di stimata esigibilità dell'obbligazione.

La Regione ha chiarito che l'impegno n. 5658/2015, assunto per euro 800.000, è stato pagato per euro 443.796,52. La differenza, pari a euro 356.203,48, è stata per euro 116.203,48 mantenuta a residuo e, per euro 240.000, reimputata in sede di riaccertamento all'esercizio 2017 (n. 324/2017) e nuovamente al 2018 (n. 2171/2018).

4) Operazione campionata: residuo passivo di euro 2.419.209,81, impegno n. 451/2016, sul capitolo 2086, beneficiario Autorità portuale mar Ligure occidentale.

Documenti a supporto: DGR n. 1804/2009, ad oggetto "*Approvazione schema di accordo tra Regione Liguria e Ministero dell'ambiente per il trasferimento dei fondi di cui al DM ambiente 16 ottobre 2006 e relative schede progettuali*". DGR n. 1242/2010, ad oggetto "*Progetto porto di Genova fornitura elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra – Prima fase riparazioni navali*", impegno di euro 13.520.627,65 a favore di Autorità portuale di Genova, di cui euro 8.712.376,59 sul capitolo 2086. Nota del dirigente del settore competente che precisa che il residuo oggetto d'analisi si riferisce all'importo derivante dal ribasso d'asta, il cui utilizzo deve essere autorizzato dal Ministero subordinatamente all'approvazione della rendicontazione finale del progetto "*Prima fase riparazioni navali*", che gli uffici regionali sono in procinto di trasmettere. Il pagamento del residuo passivo è subordinato al trasferimento delle relative risorse da parte del Ministero.

Osservazioni: in base ai chiarimenti forniti, il residuo passivo in parola dovrebbe essere eliminato ed il relativo importo mantenuto quale economia vincolata.

5) Operazione campionata: residuo passivo di euro 110.682,24, su impegno n. 3380/2016, capitolo 4030, beneficiario Amministrazione provinciale di Savona.

Documenti a supporto: decreto n. 2594 del 1° agosto 2012, ad oggetto "*Impegno di spesa di euro 3.985.786,55 a favore delle Province liguri per la realizzazione della prima*

(documento firmato digitalmente)

annualità (a.f. 2012/2013) dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (triennio 2012/2015)"; il dirigente del Settore competente, con nota del 16 giugno 2022, ha precisato che l'impegno in esame deriva dall'originario n. 3306/2012 (poi oggetto del riaccertamento straordinario); l'importo era pari ad euro 569.974,03; la Regione sta sollecitando un'attività di riscontro per la definizione delle parte in sospeso, pari a euro 110.682,24.

Osservazioni: il residuo in parola non appare reimputato all'esercizio di effettiva esigibilità dell'obbligazione. Ove quest'ultima sia rimasta al 2016, si evidenzia il ritardo nella conclusione delle operazioni di rendicontazione e pagamento.

6) Operazione campionata: residuo passivo euro 126.938,40, impegno n. 1826/2013, capitolo 4690, beneficiario Amministrazione provinciale della Spezia.

Documenti a supporto: DGR n. 480/2013 di "*Autorizzazione alla Provincia della Spezia e presa d'atto del protocollo di intesa per il rinnovo della gestione di cantieri scuola e lavoro ai sensi dell'art. 37 della l.r. 30/2008 da parte di comuni alluvionati il 25 ottobre 2011*", DD n. 1987 del 13 maggio 2013 "*Autorizzazione all'impegno e parziale liquidazione a favore della Provincia della Spezia della somma di euro 423.128 per il rinnovo della gestione di cantieri scuola e lavoro di cui alla deliberazione n. 480/2013*", con cui viene impegnata la somma succitata mediante imputazione al capitolo 4690 e dato mandato di provvedere alla liquidazione contestuale del 70 per cento delle somme impegnate.

Osservazioni: si evidenzia il ritardo fra il momento dell'assunzione dell'impegno e quello di verificazione dei presupposti per il pagamento (non ancora in parte avvenuto), nonché la mancata reimputazione del residuo all'esercizio di stimata esigibilità dell'obbligazione. In fase di controdeduzioni la Regione ha chiarito che, sentita anche la Provincia della Spezia, risulta un credito pari euro 314.018,25, a fronte di euro 296.189,60 già liquidati. Ne consegue che restano da liquidare euro 17.828,65 e che procederà alla cancellazione di euro 109.109,75.

7) Operazione campionata: residuo passivo di euro 50.000,00 su impegno n. 5716/2015, capitolo 4820, beneficiario Agenzia Sanitaria Regionale.

(documento firmato digitalmente)

Documenti a supporto: DGR n. 1507/2015 ad oggetto "*Parziali modifiche alla D.G.R. 1340 del 04/11/2005. Istituzione del nuovo Osservatorio per lo studio ed il controllo delle popolazioni animali. Nomina dei componenti ed assegnazione ad ARS di euro 50.000,00*", con cui viene impegnata la somma di euro 50.000, sul capitolo 4820, con imputazione all'esercizio 2015. Nota Regione, del 20 maggio 2022, di attestazione del cambio del beneficiario dell'impegno (da ARS Liguria a A.Li.Sa.), a seguito della l.r. n. 17/2016. Atto di liquidazione n. 2493 del 23 maggio 2022 e mandato di pagamento 8 giugno 2022, entrambi di euro 50.000, a favore di A.Li.Sa.

Osservazioni: ritardo in conclusione operazioni di liquidazione e pagamento.

In fase di controdeduzioni la Regione ha riferito che la liquidazione è avvenuta in data 23 maggio 2022, n. 2493, a fronte di un impegno risalente al 2015, ma la cui rendicontazione è pervenuta il 21 dicembre 2021.

8) Operazione campionata: residuo passivo di euro 3.000.000, su impegno n. 8587/2015, capitolo 4833, beneficiario ASL 3 - Genovese.

Documenti a supporto: decreto n. 402 del 30 dicembre 2015 ad oggetto "*Attuazione del protocollo di collaborazione in ambito socio-sanitario tra le Regioni Lombardia e Liguria (DGR n. 752/2015): impegno di euro 3.000.000 a favore della ASL 3*", con cui viene impegnata la somma di euro 3.000.000, sul capitolo 4833, esercizio 2015. Nota del direttore del Settore competente che conferma che il residuo passivo è stato mantenuto in bilancio, poiché non sussistevano i presupposti per procedere alla cancellazione. Sono in corso interlocuzioni con la Regione Lombardia per definire la posizione in oggetto.

Osservazioni: il residuo in parola non risulta reimputato all'esercizio di effettiva esigibilità dell'obbligazione. Ove quest'ultima sia rimasta al 2015, si evidenzia il ritardo nella conclusione delle operazioni di rendicontazione e pagamento. Nelle controdeduzioni la Regione ha confermato quanto esplicitato in risposta istruttoria.

9) Operazione campionata: residuo passivo di euro 80.866,27, su impegno n. 6801/2016, capitolo 6671, beneficiario Associazione regionale allevatori.

(documento firmato digitalmente)

Documenti a supporto: decreto n. 5500 del 23/11/2016, ad oggetto *"Legge regionale n. 36/2000 art. 1. Concessione di contributi per l'attività di selezione del bestiame ed effettuazione di controlli funzionali. Anno 2016. Impegno euro 215.175,44"*, con il quale si è impegnata, a favore dell'Associazione regionale allevatori della Liguria, l'importo di euro 215.175,44, per la realizzazione delle attività relative al miglioramento genetico del bestiame, con liquidazione di euro 134.309,17 a titolo di acconto. Nota del dirigente del Settore competente precisa che il saldo di euro 80.866,27 non è stato erogato a seguito della mancata conclusione del procedimento di liquidazione.

Osservazioni: in base ai chiarimenti forniti, il residuo passivo in parola dovrebbe essere oggetto di radiazione, come poi confermato anche dalla Regione.

2.1.6 I residui passivi oggetto di campionamento in sede di parifica dei rendiconto 2018, 2019 e 2020 – aggiornamenti

In relazione ai residui passivi oggetto d'esame ai fini della parifica dei rendiconti 2018, 2019 e 2020, la Regione, con nota del 7 giugno 2022, ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- capitolo 360, anno 2014, residuo euro 127.639,96, impegno n. 2131. Il residuo, insieme a quello assunto sull'impegno n. 3408/2009 di euro 95.476,70, è stato mantenuto in quanto collegato a due fatture emesse da Liguria Digitale spa (n. 440 del 30 dicembre 2015 di euro 51.172,18; n. 316 del 27 dicembre 2016 di euro 101.532,12), per un totale di euro 152.704,30 (il totale dei due impegni richiamati è euro 223.116,66).

Per tali fatture Liguria Digitale ha proposto lo storno parziale, per un importo complessivo di euro 97.600, per il quale la Regione è in attesa delle note di credito, per poter procedere alla cancellazione della differenza in prossimo riaccertamento ordinario (da parte sua, Liguria Digitale ha svalutato il credito nel proprio bilancio, come dichiarato anche in sede di riconciliazione *ex* art. 11 d.lgs. 118/2011).

(documento firmato digitalmente)

Osservazioni: si rileva il sensibile lasso temporale fra il momento dell'assunzione dei due impegni e formazione dei relativi residui, nonché di emissione delle fatture, e quello di dichiarata cancellazione.

- capitolo 413, anno 2013, residuo euro 879,12, impegno n. 4300. La Regione ha precisato che, con regolamento n. 1/2020, è stata adottata la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, *ex* art. 113 del d.lgs. n. 50/2016. Nel corso del 2021 è stato necessario sottoporre all'esame del Collegio dei revisori dei conti la sottoscrizione del relativo accordo sindacale. Pertanto, il residuo in parola è stato conservato.

Osservazioni: si rileva il ritardo con il quale è stato adottato il regolamento per l'attribuzione dei c.d. incentivi tecnici, nonché il mantenimento a residuo di somma che, in assenza di regolamento e contratto integrativo, avrebbe dovuto confluire fra le economie vincolate.

- capitolo 480, anno 2013, residuo euro 709.714,33, impegno n. 232, mantenuto in attesa di un eventuale accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, conseguente alla verifica di quanto corrisposto utilizzando l'istituto del ravvedimento operoso[49];

- capitolo 1219, anno 2014, impegni diversi, residuo euro 1.952.358,88. Per tali somme, coperte dalla stipula di un mutuo al fine di poter finanziare interventi di ripristino e messa in sicurezza di patrimonio pubblico danneggiato a seguito degli eventi alluvionali del 2014 (d.g.r. n. 1793/2014), il Settore competente è in attesa della

[49] La d.g.r. n. 1641/2012 aveva disposto l'acquisizione dell'immobile sito in Genova via Fieschi, 17, ad un corrispettivo pari ad euro 11.700.000, impegnato a favore della parte venditrice con medesimo atto. L'immobile, al momento del rogito, era interamente locato a terzi con vari contratti in essere e la Regione aveva deciso di utilizzarlo per fini commerciali. All'operazione era stato applicato, pertanto, ai fini IVA, il meccanismo dell'inversione contabile (c.d. *reverse charge*), ai sensi del combinato disposto dell'art. 10, c. 1, n. *8)*, e dell'art. 17, c. 6, lett. a-*bis*) del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. L'Amministrazione, con il passare degli anni, avendo diversi conduttori rilasciato le porzioni immobiliari condotte in locazione, ha deciso di utilizzare l'immobile per finalità istituzionali (previa ristrutturazione edilizia). Utilizzando l'istituto del ravvedimento operoso si è calcolato l'importo del debito IVA da corrispondere all'Erario, di cui con nota del 12 luglio 2019 si è chiesto il pagamento al Settore Bilancio e ragioneria, che vi ha provveduto, tramite modello "*F24 EP*" in data 16 luglio 2019. L'importo oggetto di esame è stato mantenuto a residuo per far fronte ad eventuali futuri accertamenti da parte dell'Agenzia delle entrate.

(documento firmato digitalmente)

rendicontazione da parte dei soggetti attuatori. Gli importi di esigua consistenza vengono mantenuti al fine di soddisfare eventuali contenziosi.

Osservazioni: i residui in parola non risultano reimputati all'esercizio di effettiva esigibilità dell'obbligazione.

- capitolo 1517, anno 2010, residuo euro 792.378,70, impegni nn. 7060, 7910 e 7912. Residuo n. 7060, euro 525.000, beneficiario Comune di Sarzana (SP): lavori conclusi il 15 marzo 2022. Gli uffici regionali hanno riferito essere in attesa della rendicontazione finale della spesa, per procedere alla liquidazione della rata di saldo e all'accertamento di eventuali economie.

Residuo n. 7910, euro 150.000, beneficiario Comune di Santa Margherita Ligure (GE): intervento concluso a fine 2021, con economie per euro 38.408,98. La Regione sta liquidando la rata di saldo di euro 11.591,02.

Residuo n. 7912, euro 117.378,70, beneficiario Comune di San Bartolomeo al Mare (IM): il programma si è concluso a fine 2021 con economie per euro 305.603 (comprensive del residuo di euro 117.378,70). E' stata richiesta la rendicontazione della spesa per poter procedere alla liquidazione della rata di saldo, contestualmente alla richiesta di restituzione degli importi versati in acconto e non dovuti;

- capitolo 1799, anno 2015, impegni 5657 e 5754, residuo di euro 114.101,40. Le somme derivano da quanto stanziato dalla legge regionale n. 37 del 2014 al fine di finanziare interventi di ripristino o di messa in sicurezza di opere infrastrutturali o edifici pubblici danneggiati a seguito degli eventi alluvionali del 2014. Come da d.g.r. n. 1793/2014, la Regione deve attendere la rendicontazione.

Impegno n. 5657/2015, Comune di Montoggio, importo del finanziamento regionale euro 1.200.000, di cui euro 400.000,00 sul capitolo 1799 (impegno 5657) ed euro 800.000,00 sul capitolo 1842 (impegno 5758). Primo acconto liquidato per il 10 per cento dell'importo concesso (DGR 1247/2015). Secondo acconto liquidato per euro 545.695,12, di cui euro 181.898,60 sul capitolo 1799 (ed euro 363.796.52 sul 1842).

(documento firmato digitalmente)

La rata di saldo, precisa la Regione, potrà essere liquidata una volta completato il collaudo dell'opera (ultimata) e che, in sede di primo riaccertamento, era stata fatta la scelta di mantenere imputata al 2015 la somma impegnata e non ancora liquidata, senza riaccertarla. Per tale motivo, prosegue la nota regionale, non si è più potuto riaccertare detta somma nelle successive annualità.

Impegno n. 5754/2015 – Comune di Calice al Cornoviglio. Contributo Regione euro 56.000; nessuna liquidazione. I lavori, avviati con procedura di somma urgenza, sono stati ultimati in data 19 novembre 2012. Il contributo regionale è stato assegnato con D.G.R. n. 1246/2015. Non vi è stato alcun pagamento a fronte della mancata richiesta di erogazione da parte del soggetto beneficiario, che, con nota n. 3190 del 18 maggio 2022, ha indicato settembre 2022 come data prevista per l'inoltro della rendicontazione. Anche in questo caso, precisa la Regione, in sede di riaccertamento straordinario era stata fatta la scelta di mantenere imputata al 2015 la somma impegnata e non ancora liquidata, motivo per il quale non si è più potuto riaccertare detta somma nelle successive annualità.

Osservazioni: si rileva la mancata reimputazione di tali residui all'esercizio di effettiva esigibilità dell'obbligazione.

- capitolo 2067, anno 2013, residuo euro 20.000, n. 6255. Somma relativa a contributi in conto capitale assegnati all'Ente parco naturale regionale delle Alpi Liguri, per la realizzazione di interventi ancora in corso di rendicontazione, che la Regione presume saranno liquidati entro l'esercizio 2022.

Osservazioni: i residui in parola non risultano reimputati all'esercizio di effettiva esigibilità dell'obbligazione.

- capitolo 2507, anno 2011, residuo euro 15.363,27, impegno n. 3058. Somma relativa a contributi in conto capitale assegnati al Comune di Portovenere quale ente gestore del Parco naturale regionale, per la realizzazione di interventi in corso di rendicontazione, che la Regione presume saranno liquidati entro l'esercizio 2022.

Osservazioni: i residui in parola non risultano reimputati all'esercizio di effettiva esigibilità dell'obbligazione.

(documento firmato digitalmente)

- capitolo 3049, anno 2009, residuo n. 11899 di euro 692.899,10, mantenuto con d.g.r. n. 116 del 24 febbraio 2020 in quanto afferente ad interventi iniziati in anni precedenti, per i quali Regione è in attesa di rendicontazione finale.

Osservazioni: i residui in parola non risultano reimputati all'esercizio di effettiva esigibilità dell'obbligazione.

- capitolo 4418, anno 2014, impegno n. 7461 di euro 1.118.970,52. Riferito alla d.g.r. n. 1686/2014 "*Ammortizzatori sociali in deroga – trasferimento all'INPS di una quota di sostegno al reddito di spettanza regionale con il ricorso ai fondi ex art. 9 legge n. 236/93*". La Regione riferisce di essere in attesa (si suppone, per procedere al pagamento) del trasferimento del saldo parte di ANPAL e di aver trasmesso, a tal fine, con nota PG/2021/289130 del 6 settembre 2021, la documentazione. Non essendo pervenuto alcun riscontro, è stato inviato sollecito con nota del 17 maggio 2022.

- capitolo 4500, anno 2012, residuo euro 129.498,73. Gli impegni n. 3309, 3310 e 3311 del 2012 fanno riferimento al decreto n. 338/2012, che erogava complessivi euro 5.561.200 a favore delle province liguri, per la gestione dei percorsi triennali di formazione professionale 2010-2013. Le attività sono concluse; il Settore competente sta sollecitando un'attività di riscontro con le amministrazioni assegnatarie per la definizione delle partite in sospeso, al fine di procedere alla riduzione degli impegni. Nel caso dell'amministrazione provinciale di Savona (impegno 3310/2012) l'attività di riscontro è finalizzata anche al recupero della somma di euro 36.997,13, in quanto l'importo rendicontato risulta inferiore ai trasferimenti erogati.

Gli impegni n. 4954, 4955 e 4956 del 2012, sono stati iscritti a seguito del decreto n. 452/2012, con cui si assegnavano alle province euro 1.239.772. Le attività collegate agli impegni 4954 e 4955 sono concluse; la Regione è in attesa di ricevere documentazione per l'erogazione dei saldi. Per l'impegno 4956, assunto a favore della provincia di Savona, la Regione sta sollecitando un'attività di riscontro per la definizione delle partite in sospeso, necessario per il pagamento del saldo di euro 10.063,75 e la riduzione degli impegni.

(documento firmato digitalmente)

- capitolo 4853, anno 2014, residuo euro 16.000, su impegno n. 8779. La Regione ha riferito che il residuo passivo è stato pagato in data 23 maggio 2022.

- capitolo 5221, anno 2010, euro 3.545.941,50. Impegni relativi ad interventi inseriti in Accordo di programma del 2007, la cui situazione attuale è sintetizzata in tabella.

Tab. n. 37 – Impegni Accordo di programma 2007

Numero impegno	Importo	Beneficiario	Situazione attuale
2354	467.955,52	ASL 2	Economia relativa al completamento dell'adeguamento ai minimi strutturali del Monoblocco e corpo servizi Ospedale San Paolo Savona. Tale intervento è concluso e la Regione, con decreto 4306/2019, ha autorizzato ASL 2 all'utilizzo di detta economia. Attualmente, è in attesa dei giustificativi di spesa.
4162	14.484,03	ASL 1	Economia relativa all'intervento di ristrutturazione del reparto di ortopedia dell'Ospedale di Sanremo. Intervento concluso, si è in attesa della formale richiesta di riutilizzo di detta economia.
4757	84.985,97	ASL 3	Economia su intervento ex Ospedale Celesia. L'intervento si è concluso e l'economia è stata accantonata a concorrenza della copertura finanziaria di lavori per il Pronto soccorso dell'Ospedale Villa Scassi.
4758	1.767.537,12	ASL 3	Finanziamento a carico dello Stato (95%) per *"Adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del PO Micone di Genova Sestri Ponente"*. L'intervento è stato ammesso a finanziamento del Ministero della Salute con decreto del 14 gennaio 2020, attualmente in itinere.
6045	1.129.544,43	ASL 1	Finanziamento a carico dello Stato (95%) relativo a *"Ospedale di Bordighera: realizzazione nuovo corpo di fabbricazione per servizi territoriali ad alta complessità"*. L'intervento è in corso. Con decreto n. 350/2022 è stata disposta la liquidazione del 1° acconto di euro 1.006.281.
6046	81.434.43	ASL 4	Finanziamento a carico dello stato (95%) relativo a *"Attrezzature destinate al pronto soccorso di Lavagna"*. Con decreto n. 53/2021 è stata disposta la liquidazione del 2° acconto di euro 90.911,86. In attesa di ulteriori giustificativi di spesa.

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Osservazioni: per gli impegni 2354, 4162 e 4758, i residui passivi risultano mantenuti pur in presenza della rilevazione di un'economia (vincolata e riutilizzabile ad altri fini, come poi accaduto); i residui sugli impegni 4758, 6045 e 6046 non risultano reimputati all'esercizio di stimata esigibilità dell'obbligazione.

La Regione, in fase di controdeduzioni, ha riferito, in merito ai residui sugli impegni n. 4758, n. 6045 e n. 6046, che, con decreto n. 110/2014, erano stati dichiarati perenti i residui passivi in conto capitale provenienti dall'esercizio 2008 e di parte corrente dall'esercizio 2010. Pertanto, dall'esercizio 2009 gli impegni assunti restano tali, poiché per detti impegni in conto capitale non sussiste, di fatto, la perenzione amministrativa. La Regione ha, inoltre, trasmesso la tabella con la situazione

(documento firmato digitalmente)

aggiornata in data 20 luglio 2022 dei suddetti residui, da cui si evince che, a valere sull'impegno 6045, è stata effettuata una parziale rendicontazione per SAL.

La Sezione ribadisce l'esigenza della reimputazione di tutti i residui passivi (ad eccezione, naturalmente, dei perenti) all'esercizio di stimata esigibilità dell'obbligazione, in aderenza a quanto disposto dal d.lgs. n. 118 del 2011.

- capitolo 5296, anno 2013, residuo euro 499.747,45, impegno n. 2898. L'importo costituisce il residuo della quota originariamente stanziata quale cofinanziamento (al 50 per cento), da parte della Regione. E' stato liquidato in data 31 gennaio 2022;

- capitolo 8878, anno 2010, residuo euro 19.200, impegno n. 3879. L'impegno è stato mantenuto a residuo in quanto collegato alle fatture di Liguria Digitale spa n. 2139/2010 di euro 12.480 e n. 2287/2010 di euro 6.720, per un totale di euro 19.200, che saranno oggetto di storno, previa emissione di relative note di credito. Liguria Digitale, da parte sua, ha svalutato il credito, come dichiarato anche in sede di riconciliazione ti al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 11 c. 6, lettera J) d.lgs. 118/2011.

Osservazioni: si rileva il sensibile lasso temporale fra il momento dell'assunzione dei due impegni e formazione dei relativi residui, nonché di emissione delle fatture, e quello di dichiarata cancellazione. La Regione ha precisato che le fatture sono risalenti al 2010 e sono state oggetto di esame amministrativo-contabile, concluso con l'emissione, da parte di Liguria Digitale, delle note credito a storno n. 951E e n. 952E del 27 giugno 22 dell'importo, rispettivamente, di euro 12.480 ed euro 6.720.

- capitolo 8904, anno 2013, residuo euro 144.458,64, su impegni n. 4184, euro 115.651,40, a favore del Comune di Millesimo e n. 4190, euro 28.807,21, a favore del Comune di Santo Stefano Magra. La Regione è in attesa della rendicontazione.

Osservazioni: i residui in parola non risultano reimputati all'esercizio di effettiva esigibilità dell'obbligazione.

- capitolo 9060, anno 2009, impegno n. 11125, residuo euro 106.948,64. La Regione riferisce di aver riscontrato difficoltà, da parte del Comune di Davagna, a

(documento firmato digitalmente)

rendicontare i lavori già terminati. L'ammirazione comunale ha comunicato, con nota del 24 novembre 2021, che sta predisponendo i documenti richiesti (come da decreto 6498/2017), ritardo dovuto a continui cambiamenti di personale. Successivamente, con nota del 19 maggio 2022, ha informato che invierà la rendicontazione entro fine 2022.

Osservazioni: i residui in parola non risultano reimputati all'esercizio di effettiva esigibilità dell'obbligazione.

- capitolo 9607, anno 2012, residuo euro 4.584, impegno n. 4409. Importo afferente agli incentivi da riconoscere al personale regionale. Si richiama quanto già scritto in relazione all'impegno 4300/2013 sul capitolo 413.

In generale, in ordine alle varie fattispecie di mancata reimputazione, questa Sezione ha già avuto occasione di ritenere ammissibile, o meglio doverosa, la reimputazione, quali accertamenti e impegni, ad esercizi successivi di residui attivi e passivi mantenuti come tali in occasione del riaccertamento straordinario, non solo in quanto imposta dal Principio contabile, Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ma anche in omaggio ai generali principi di veridicità e chiarezza (che presuppongono che le iscrizioni contabili e la rappresentazione in bilancio corrispondano alle sottostanti situazioni giuridiche, quali scaturenti da provvedimenti amministrativi o da rapporti negoziali)[50].

[50] Si rinvia, per approfondimenti, a C. conti, sez. reg. contr. Liguria, 18 aprile 2017, n. 42/PRSE.

(documento firmato digitalmente)

2.1.7 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario

Si rinvia alle analisi, e relativi esiti, contenuti nel Capitolo 10, di relazione sulla gestione del servizio sanitario regionale 2021.

2.2 La conformità del rendiconto ai fatti amministrativi o negoziali sottostanti

2.2.1 Debiti fuori bilancio o altre passività potenziali

La disciplina sul riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio delle Regioni è contenuta nell'art. 73 del d.lgs. n. 118 del 2011 [51], che demanda la competenza al Consiglio tramite legge (in simmetria alla necessità di approvazione, sempre con legge, del bilancio di previsione e del rendiconto consuntivo).

Il comma 4 del medesimo art. 73, come novellato dall'art. 38-*ter*, comma 1, del d.l. n. 34 del 2019, convertito dalla legge n. 58 del 2019, consente anche alla Giunta regionale di procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, se derivanti da sentenze esecutive (recepito da art. 11 l.r. 29 luglio 2020, n. 25).

Con d.g.r. n. 627 del 3 agosto 2018 la Regione ha formalizzato le procedure interne[52].

In sede istruttoria si è chiesta l'attestazione dell'assenza, a fine 2021, in base alle dichiarazioni prodotte dai dirigenti o responsabili dei competenti uffici, di debiti fuori bilancio da riconoscere o altre passività potenziali. Si è richiesto, altresì, di fornire una breve relazione sulle cause dei debiti riconosciuti nell'esercizio.

---

[51] In particolare, i ridetti debiti fuori bilancio possono derivare da: sentenze esecutive; copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società; procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

[52] La delibera disciplina le differenti fasi di verifica e i compiti istruttori dei soggetti coinvolti (dirigente responsabile della spesa, dirigente del settore bilancio e Collegio dei revisori dei conti). Inoltre, viene disciplinata la procedura da seguire in caso di lavori di somma urgenza.

(documento firmato digitalmente)

La Regione ha trasmesso tre delibere di Giunta di riconoscimento di debiti fuori bilancio, adottate nel 2021 [53], relative a otto debiti riguardanti il pagamento di sentenze esecutive.

Le attestazioni circa l'assenza di debiti fuori bilancio o altre passività potenziali alla chiusura dell'esercizio 2021, invece, risultano riferite al solo primo semestre.

La Regione ha precisato che si tratta di una procedura interna, non prevista dai Principi contabili allegati al d.lgs. n. 118 del 2011, funzionale a sollecitare i dirigenti competenti all'effettuazione dei ridetti accertamenti, in fase, comunque, di sostituzione con l'obbligo, per le direzioni, di monitorare costantemente il fenomeno ed avviare tempestivamente la procedura di riconoscimento.

La Sezione evidenzia la necessità che, in disparte la procedura interna adottata dalla Regione, sia effettuata una ricognizione dell'assenza di debiti fuori bilancio prima dell'approvazione del rendiconto consuntivo (incidendo, fra l'altro, sulla corretta quantificazione del fondo per passività potenziali).

Inoltre, il parere rilasciato dal Collegio dei revisori dei conti sulla proposta di legge al rendiconto 2021, trasmesso in data 9 giugno 2022, fa riferimento ad un importo derivante da "*sentenza n. 389/2021*", pari ad euro 27.895, da riconoscere in quanto "*definitivamente dovuto*", in relazione al quale, tuttavia, non risultano fornite indicazioni sull'*iter* istruttorio in corso, né risulta inviato alcun atto alla Procura regionale della Corte dei conti ex art. 23, comma 5, legge n. 289 del 2002.

In sede istruttoria, la Regione ha comunicato che, con sentenza 27 aprile 2021, il TAR Liguria ha accolto il ricorso proposto da ECIPA Genova/ISCOT per l'annulla mento dei provvedimenti regionali di non ammissione alla domanda di contributo per la realizzazione di attività formativa di figure professionali nel settore dello spettacolo e dalla cultura (Asse 1 Ob.2-3 PO FSE Liguria 2014-2020), con domanda risarcitoria per euro 278.950, accolta nella sola misura del 10 per cento. Il prospetto predisposto dall'Avvocatura prevede il pagamento a carico del fondo. La Regione non ha

[53] Riguardanti "*sentenze esecutive*", come previsto dalla norma citata: delibera n. 185 del 12 marzo 2021, relativa a tre sentenze per euro 20.445,74; n. 982 del 23 luglio 2021, relativa a due sentenze per euro 5.305,92; n. 1074 del 26 novembre 2021, relativa a tre sentenze per euro 7.942,31.

(documento firmato digitalmente)

ritenuto di proporre appello e ha precisato che, una volta adottata la delibera di Giunta di riconoscimento del debito fuori bilancio, quest'ultima, come da previsione normativa, sarà trasmessa alla Procura della Corte dei conti.

2.2.2 **La conciliazione debiti/crediti**

2.2.3 **A) con società partecipate e altri organismi strumentali**

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, disciplinata dal comma 6 dell'art. 11 del d.lgs. n. 118 del 2011, deve dare conto (lett. *j*) degli esiti della verifica dei crediti e debiti intercorrenti tra la Regione ed i propri enti strumentali e società controllate o partecipate. La predetta verifica, asseverata dai rispettivi organi di revisione, deve evidenziare, analiticamente, eventuali discordanze e fornirne le relative motivazioni, imponendo di assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario, i provvedimenti necessari alla riconciliazione.

Al fine di assolvere alle richiamate disposizioni, la Direzione centrale finanza, bilancio e controlli ha coordinato l'attività di conciliazione delle partite debitorie e creditorie intercorrenti con gli enti e le società, controllate e partecipate, facenti parte del *Gruppo amministrazione pubblica* (GAP) della Regione, individuati, per l'esercizio 2021, con la delibera di Giunta n. 1207 del 23 dicembre 2021.

La relazione al rendiconto illustra dettagliatamente l'articolato *iter* di riconciliazione con evidenza delle distinte fasi: monitoraggio delle criticità emerse al termine del precedente esercizio 2020, con ricostruzione delle ragioni dei disallineamenti; attività di riconciliazione sulle risultanze dell'esercizio 2021 [54].

[54] Il Collegio dei revisori dei conti si è soffermato sulla conciliazione in esame nel verbale n. 5 del 26 aprile 2022, proponendo soluzioni operative al fine di migliorare: a) la contabilizzazione dei fondi a rendicontazione, suggerendo l'istituzione di un fondo da parte delle società partecipate, in cui registrare gli importi non iscrivibili tra i crediti; b) la semplificazione della procedura di conciliazione, mediante una contabilità "*separata*" nei bilanci delle società, quale strumento di raccordo tra le, distinte, procedure contabili seguite dalla Regione e dagli enti e società partecipate.

(documento firmato digitalmente)

Nel merito, i disallineamenti emersi tra gli impegni/accertamenti regionali e corrispondenti crediti/debiti degli enti/società sono stati ricondotti, dalla Regione, a una serie di casistiche predefinite, riconducibili alle diverse modalità di contabilizzazione adottate[55].

L'attività istruttoria è stata volta a chiarire i disallineamenti emersi al termine dell'esercizio 2021, come riportati nel prospetto dimostrativo allegato al rendiconto, e, a monte, a rilevare le ragioni dell'assenza, in alcuni casi, della prescritta asseverazione da parte degli organi di revisione di alcune società o enti.

La Regione ha confermato che l'attività di conciliazione ha investito i rapporti intercorrenti con organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate, come definite dagli artt. 11-*ter*, 11-*quater* e 11-*quinquies* del d.lgs. 118 del 2011 (d.g.r. n. 1207/2021), come già fatto per gli esercizi precedenti.

La relazione al rendiconto reca l'indicazione delle società che non hanno prodotto le schede di conciliazione asseverate dai rispettivi revisori. La Regione ha confermato, in sede istruttoria, la mancata allegazione da parte delle seguenti società ed enti strumentali, tuttavia pervenute in seguito: Fi.L.S.E. s.p.a., Liguria Digitale s.p.a., Ligurcapital spa, Società per Cornigliano spa, IRE spa. Relativamente alla società Progetto Ponente S.r.l. (in liquidazione), il liquidatore ha trasmesso le schede di conciliazione debitamente sottoscritte, specificando che non risulta nominato il revisore perché al di sotto dei parametri per l'obbligo. Anche per la Società per la promozione dello sviluppo economico dell'imperiese s.r.l. (in liquidazione), il liquidatore ha trasmesso le schede di conciliazione, specificando che i soci hanno

[55] La più rilevante, la causale "*Anticipi*", evidenzia i disallineamenti per acconti erogati. Il Principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118 del 2011) non prevede, infatti, modalità di contabilizzazione dei pagamenti effettuati dalla Regione in anticipazione (per es. in partita di giro), impedendo un raccordo tra la contabilità finanziaria regionale e quella economico-patrimoniale degli enti/società. Pertanto, per effetto dell'adozione di due sistemi contabili differenti, in caso di pagamento di anticipi o acconti da parte della Regione, gli impegni, a fine esercizio, risultano liquidati e pagati (residuo passivo a zero), mente l'ente o la società registrano un debito fino a che non hanno utilizzato (e rendicontato) le risorse ricevute in anticipazione. Sempre con riferimento a tali risorse, gli enti e le società, alla fine dell'esercizio, potrebbero rilevare crediti per fatture da emettere relativamente all'attività effettivamente svolta.

(documento firmato digitalmente)

deliberato all'unanimità rinviare la nomina di un revisore legale dei conti, in considerazione della ridotta attività di liquidazione.

Si riporta il dettaglio dei disallineamenti esposti nella nota informativa al rendiconto, che hanno condotto ad approfondimenti istruttori in ordine alle motivazioni addotte nell'attività di riconciliazione effettuata dalla Regione.

2.2.3.1 **LIGURIA DIGITALE s.p.a.**

Il prospetto seguente espone il disallineamento derivante dal valore degli impegni mantenuti a residuo da parte della Regione, a fronte dei quali la Società non espone crediti, bensì lavori in corso non ancora fatturati.

Tab. n. 38 – Conciliazione crediti Liguria digitale – residui passivi Regione.

(*)	NR. IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	Importo mantenuto a residuo al 31/12/2021	Credito società Al 31/12/2021	differenze	Differenza per lavori in corso non ancora fatturati
a)	404	2017	216.041,67	0,00	216.041,67	216.041,67
	405	2017	168.512,50	0,00	168.512,50	168.512,50
	406	2017	47.529,17	0,00	47.529,17	47.529,17
b)	411	2017	8.976,51	0,00	8.976,51	8.976,51
	412	2017	7.001,68	0,00	7.001,68	7.001,68
	413	2017	1.974,83	0,00	1.974,83	1.974,83
c)	417	2017	40.395,91	0,00	40.395,91	40.395,91
	418	2017	31.508,81	0,00	31.508,81	31.508,81
	419	2017	8.887,11	0,00	8.887,11	8.887,11
d)	429	2017	110.250,00	25.105,63	85.144,37	90.682,26
	430	2017	77.395,50	16.318,66	61.076,84	
	431	2017	32.854,50	8.786,97	24.067,53	
e)	3086	2017	9.035,20	0,00	9.035,20	9.035,20
	3087	2017	7.047,45	0,00	7.047,45	7.047,45
	3088	2017	1.987,73	0,00	1.987,73	1.987,73
f)	3406	2020	15.160,32	0,00	15.160,32	15.160,32
	3407	2020	10.612,23	0,00	10.612,23	10.612,23
	3408	2020	4.548,07	0,00	4.548,07	4.548,07
g)	749	2021	162.252,93	0,00	162.252,93	162.252,93
	750	2021	438.079,54	0,00	438.079,54	438.079,54
	5528	2021	79.707,53	0,00	79.707,53	79.707,53
	5529	2021	1.119.960,00	0,00	1.119.960,00	1.119.960,00
			Totale			**2.469.901,45**

(*) indice del riscontro in nota istruttoria

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria

In sede istruttoria si è chiesto di indicare le ragioni del mantenimento tra i residui passivi di tali somme, relative a lavori ancora in corso (non fatturati), la cui esigibilità

(documento firmato digitalmente)

non è ascrivibile all'esercizio di imputazione dell'impegno (assunto in annualità anche risalenti nel tempo). La Regione ha precisato quanto segue:

a) impegni 2017, euro 432.083,34, riguardanti la fornitura 16RLSI10 *"Progetto digitalizzazione diffusa del sistema pubblico regionale"*. La Regione ha riferito che sono stati mantenuti erroneamente a residuo;
b) impegni 2017, euro 17.953,01, relativi alla fornitura 15RLSI68 *"One Stop"*, anch'essi erroneamente mantenuti a residuo;
c) impegni 2017, euro 80.791,83, relativi alla fornitura 16RLSE10 *"Progetto Erp fase 2"*, le cui attività sono state prorogate al marzo 2022. I servizi risultano eseguiti per euro 49.475,48 e non ancora rendicontati, mentre euro 31.616,35 sono stati mantenuti a residuo stante la citata proroga;
d) impegni 2017, euro 220.500, riguardanti la fornitura 16RLSE02 *"Info&Alert"*, erroneamente mantenuti a residuo. Comprende un credito di euro 61.257,74, su fattura 1622/21, poi liquidata; nonché euro 90.682 ed euro 68.560 per attività ancora in corso;
e) impegni 2017, euro 18.070,38. La differenza è dovuta ad un'erronea registrazione di una nota di credito, non correttamente imputata nel sistema contabile;
f) impegni 2020, euro 30.320,62, iscritti da Liguria digitale spa non tra i crediti, ma come lavori in corso (attività svolta ma non ancora rendicontata);
g) impegni 2021, euro 1.800.000, relativi a fornitura 20RLSI92, lavori ultimati e rendicontati; sono in fase di emissione le fatture.

L'analisi dei residui risalenti al 2017, di cui alle lettere a), b), c), d) ed e), evidenzia la mancata imputazione a bilancio degli impegni secondo esigibilità, nonché l'omessa reimputazione dei residui passivi negli annuali riaccertamenti.

Con l'occasione, sono state chieste informazioni sullo stato del contenzioso relativo al progetto *"Smart Ticket"*, indicato come titolo del permanere di residui per complessivi euro 12.350.528, e, in particolare, se sia presente un accantonamento al fondo rischi contenzioso. La Regione ha precisato di non essere parte della causa pendente, producendo la seguente tabella, indicante ciascun residuo mantenuto a bilancio (senza corrispondente credito contabilizzato dalla società):

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 39 – Conciliazione crediti Liguria digitale – residui passivi Regione: progetto "Smart Ticket"

N. IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	Importo mantenuto a residui al 31/12/2021	Credito Società al 31/12/2021	differenze
10059	2016	5.600.000,00	-	5.600.000,00
10060	2016	1.155.991,00	-	1.155.991,00
436	2017	1.050.000,00	-	1.050.000,00
437	2017	819.000,00	-	819.000,00
438	2017	231.000,00	-	231.000,00
509	2018	873.634,30	-	873.634,30
301	2019	873.634,30	-	873.634,30
124	2020	873.634,30	-	873.634,30
102	2021	873.634,30	-	873.634,30

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede di istruttoria

Il progetto discende dall'art. 18, comma 5, della l.r. n. 33/2013, relativo all'attuazione di un sistema di bigliettazione elettronica integrata su tutto il territorio regionale, finanziato per euro 1.155.991 annui, per dieci anni (art. 28 l.r. n. 19/2016); la d.g.r. n. 1309/2016 ha incaricato Liguria digitale spa della realizzazione del progetto, per un importo complessivo di euro 22.559.910, carico dei bilanci 2016-2025. La Regione ha trasmesso una relazione illustrativa della complessa vertenza giudiziale, instaurata per l'impugnazione del provvedimento di esclusione della RTI classificatasi al primo posto, attualmente oggetto di ricorso da parte della seconda classificata.

Alla luce di tali precisazioni, i residui passivi sora indicati dovrebbero essere reimputati agli esercizi di stimata esigibilità dell'obbligazione, in ragione del nuovo cronoprogramma delle attività.

2.2.3.2 **FI.L.S.E. s.p.a.**

L'attività di riconciliazione ha palesato una differenza di euro 2.388.312,27 nell'importo dei residui passivi conservati nella contabilità regionale rispetto ai crediti della società, analizzato puntualmente.

In sede istruttoria è stato prodotto un prospetto esponente i disallineamenti derivanti dagli impegni mantenuti a residuo passivo, da parte della Regione, per fondi ancora da gestire, a fronte dei quali la Società non espone crediti. In sintesi:

(documento firmato digitalmente)

a) trasferimenti/contributi per cui non vi sono condizioni che ne inibiscono l'esigibilità (complessivi euro 6.295.682,55);
b) importo in fase di liquidazione (complessivi euro 2.099.077,00);
c) prestazione effettuate entro il 31 dicembre 2021 (complessivi euro 22.045,32);
d) importi liquidati/pagati dopo il 31 dicembre (complessivi euro 7.913.122,63).

La Sezione ha richiesto, in relazione al disallineamento di cui trattasi, le modalità di contabilizzazione degli anticipi erogati alla società (indicati con la causale "*altri crediti*" nella nota informativa), pari a euro 15.997.994. La Regione ha precisato che tali crediti trovano copertura nei cronoprogrammi relativi ai citati fondi, indicando gli specifici impegni imputati a esercizi futuri.

2.2.3.3 **LIGURIA RICERCHE s.p.a.**

Gli impegni indicati nella seguente tabella risultano mantenuti a residuo passivo a fronte di attività espletata dalla società nel 2022. In sede istruttoria è stato chiesto di esporre le ragioni della mancata reimputazione di tali somme.

Tab. n. 40 – Conciliazione crediti Liguria Ricerche – residui passivi Regione:

NR. IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	Importo mantenuto a residuo al 31/12/2021	Credito Società al 31/12/2021	Differenze
865	2021	23.630,00	-	23.630,00
866	2021	4.170,00	-	4.170,00
		totale		**27.800,00**

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede di istruttoria

La Regione ha precisato che si tratta di obbligazione assunta con decreto n. 7085/2020, con successiva stipula di disciplinare per il periodo 20 novembre 2020–31 gennaio 2022. La relativa fattura è stata liquidata il 15 febbraio 2022. I residui sono stati mantenuti poiché riguardanti prestazioni rese e fatturate entro febbraio 2022 (prima dell'approvazione del rendiconto).

Si è chiesto, inoltre, di fornire motivazione della mancata reimputazione delle somme afferenti a prestazioni non fatturate al 31 dicembre 2021 (né in corso di rendicontazione) per le quali la Società non espone crediti per euro 209.729,55. La Regione ha prodotto la seguente tabella di sintesi.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 41 – Conciliazione crediti Liguria Ricerche – residui passivi Regione

(*)	NR. IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	Importo mantenuto a residuo al 31/12/2021	Credito Società al 31/12/2021	Differenze
a)	267	2021	16.150,00	11.941,00	4.209,00
a)	268	2021	2.850,00	-	2.850,00
b)	462	2021	300,00	-	300,00
c)	884	2021	32.837,54	-	32.837,54
c)	885	2021	5.794,86	-	5.794,86
d)	6897	2021	100.000,00	-	100.000,00
e)	7454	2021	7.320,00	-	7.320,00
f)	7781	2021	9.000,00	-	9.000,00
g)	8251	2021	13.600,01	-	13.600,01
g)	8252	2021	2.400,00	-	2.400,00
h)	9243	2021	2.000,00	-	2.000,00
h)	9244	2021	1.560,00	-	1.560,00
h)	9245	2021	440,00	-	440,00
i)	10553	2021	15.000,00	-	15.000,00
l)	11045	2021	20.000,00	4.918,03	15.081,97
	totali		**229.252,41**		**212.393,38**

(*) indice del riscontro in nota istruttoria.
Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede di istruttoria.

a) impegni per totali euro 19.000, relativi al *"Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014-2020"*, nel quale rientra l'incarico affidato alla Società, che ha subito una proroga per motivi esogeni al 31 maggio 2022. La fattura è in liquidazione;
b) impegno di euro 300, relativo a ritenuta a garanzia (0,05 per cento), ex art. 30, comma 5-*bis*, Codice dei contratti, da svincolarsi dopo la verifica di conformità. La fattura relativa è stata liquidata in data 7 dicembre 2021;
c) impegni per euro 38.632,40, relativi ad incarico sul *Programma Interreg Italia-Francia marittimo 2014-2020"*, con convenzione per il periodo 27 novembre 2020 – 31 gennaio 2022. L'imputazione è stata mantenuta poiché riguarda prestazioni rese e fatturate in data 9 febbraio 2022;
d) le relative fatture, emesse nel 2022, sono state pagate rispettivamente in data 28 gennaio 2022 e 18 febbraio 2022;
e) impegno a residui per euro 7.320. La fattura è stata emessa e liquidata entro i termini del riaccertamento ordinario;

(documento firmato digitalmente)

f) impegno a residui per euro 9.000. L'attività è stata rendicontata il 21 gennaio 2022 e la fattura liquidata entro i termini di riaccertamento ordinario;
g) impegni a residui per euro 16.000, relativi a incarico di supporto tecnico per il periodo 9 agosto 2021 - 31 luglio 2022. La fattura per l'annualità 2021 è stata liquidata in data 3 marzo 2022;
h) impegni a residui per euro 4.000, relativi all'incarico di ricerca per il periodo 18 ottobre 2021 – 31 dicembre 2021. Le somme in esame si riferiscono al secondo acconto dell'importo complessivo e sono state pagate il 23 febbraio 2022. La restante somma, pari a euro 6.000, è stata reimputata al 2022;
i) impegno a residui per euro 15.000. Le obbligazioni sono state rese, fatturate e liquidate entro il febbraio 2022;
j) impegno a residuo per euro 20.000, per prestazioni rese, fatturate e liquidate in data 26 gennaio 2022 e 22 febbraio 2022.

I residui esposti risultano correttamente mantenuti (con esclusione degli impegni di cui al punto *a)*, peraltro già in corso di liquidazione).

2.2.3.4 **IRE s.p.a.**

La Sezione ha chiesto le ragioni della mancata reimputazione di residui passivi relativi a prestazioni non fatturate al 31 dicembre 2021, per le quali la Società non espone crediti (pari a complessivi euro 506.036,66, imputati su annualità 2008 e 2020 ed euro 17.500 imputati al 2021). La Regione ha predisposto il seguente prospetto, in cui i residui mantenuti sommerebbero euro 531.439,66 a fonte di crediti della Società pari ad euro 523.536,66.

Tab. n. 42 – Conciliazione crediti IRE spa – residui passivi Regione:

(*)	NR. IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	Importo mantenuto a residuo al 31/12/2021	Credito Società al 31/12/2021	Differenze	Disallineamento
a)	4668	2008	9.597.00	-		9.597.00
b)	2760	2020	496.439,66	-		496.439,66
c)	10562	2021	35.000,00	14.344,26	20.655,74	17.500,00
	totali		**531.439,66**			**523.536,66**

(*) indice del riscontro in nota istruttoria.
Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede di istruttoria

(documento firmato digitalmente)

Fornendo le seguenti precisazioni in merito:

a) impegno n. 4668/2008 per euro 9.597. Il disallineamento è dovuto a lavori ancora in corso. La necessità di reimputazione dell'impegno è emersa nella precedente parifica sul rendiconto 2020 e permane al 31 dicembre 2021;
b) impegno n. 2760/2020 di euro 496.439,66, relativamente ai lavori di sistemazione della *S.P. 31 Strada della Ripa*. L'importo è stato mantenuto in quanto i lavori relativi al "*lotto III – stralcio 1*" sono conclusi, ma il saldo non è stato ancora liquidato in assenza del collaudo, mentre quelli del "*lotto III – stralcio 2*" sono in fase di aggiudicazione. La Sezione rileva che l'impegno risultava da reimputare, almeno in parte, all'esercizio 2022;
c) impegno n. 10562/2021, euro 35.000. La conclusione e relativa fatturazione da parte della Società è prevista nel corso del 2022. La Sezione rileva il non corretto mantenimento a residui.

2.2.4 **B) con gli enti locali**

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire gli elenchi dettagliati dei residui attivi (distinti, se possibile, per titolo, tipologia, capitolo ed esercizio di provenienza) e passivi (distinti, se possibile, per missione, programma e capitolo ed esercizio di provenienza), risultanti dal rendiconto 2021 nei confronti della Città metropolitana di Genova, delle province di La Spezia, Savona e Imperia, nonché dei quattro comuni capoluoghi.

Parimenti, è stato chiesto anche agli enti locali sopra indicati di fornire gli elenchi dettagliati dei residui attivi (distinti, se possibile, per titolo, tipologia, capitolo ed esercizio di provenienza) e passivi (distinti, se possibile, per missione, programma e capitolo, distinti per esercizio di provenienza), risultanti dal rendiconto 2021, nei confronti della Regione Liguria.

In occasione della parifica del rendiconti 2018, 2019 e 2020, la Regione aveva evidenziato che, facendo seguito alle osservazioni espresse in occasione del giudizio sul rendiconto 2017, era stata avviata, a inizio 2019, una collaborazione con gli enti

(documento firmato digitalmente)

locali di maggiore dimensione (fra cui quelli sopra individuati), al fine di addivenire ad una conciliazione condivisa dei reciproci crediti e debiti.

L'esame dei dati forniti ha, tuttavia, confermato le sensibili discrasie, riassunte nella tabella sottostante, già palesate in occasione dei precedenti giudizi.

Tab. n. 43 – Residui attivi e passivi al 31/12/2021 intercorrenti fra Regione ed enti locali campionati

	Residui attivi nei confronti di Regione		Differenza	Residui passivi nei confronti di Regione		Differenza
	dati Regione	dati EE.LL.		dati Regione	dati EE.LL.	
Città Metropolitana di Genova	57.011.669,76	43.193.249,69	13.818.420,07	11.425,56	3.884.698,14	-3.873.272,58
Provincia di Savona	15.095.855,77	15.557.406,31	-461.550,54	32.033,56	3.660,99	28.372,57
Provincia di Imperia	9.197.998,92	12.524.172,94	-3.326.174,02	75.000,00	-	75.000,00
Provincia di Spezia	12.474.231,03	13.926.240,31	-1.452.009,28	1.224.094,82	255.973,52	968.121,30
Comune di Genova	14.767.622,19	21.384.094,79	-6.616.472,60	316.171,53	23.867,12	292.304,41
Comune di Savona	2.570.868,31	5.998.450,90	-3.427.582,59	-	55.431,11	-55.431,11
Comune di Imperia	1.997.958,92	10.454.304,83	-8.456.345,91	60.590,26	43.201,33	17.388,93
Comune di Spezia	4.115.982,86	3.733.597,59	382.385,27	40.391,28	67.765,75	-27.374,47
Totali	**117.232.187,76**	**126.771.517,36**	**-9.539.329,60**	**1.759.707,01**	**4.334.597,96**	**- 2.574.890,95**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati comunicati da Regione e da EE.LL. in sede istruttoria.

In particolare, a fronte di 126,77 milioni di euro di crediti vantati, al 31 dicembre 2021, dagli enti locali campionati, la Regione registra residui passivi per 117,23 milioni di euro. Le differenze, in particolare, riguardano la Città metropolitana di Genova (43,19 milioni di crediti, a fronte di 27,01 milioni di residui passivi nel bilancio regionale) e il Comune di Imperia (3,7 milioni di crediti, a fronte di 4,1 residui passivi).

Meno rilevante la differenza per i debiti degli enti locali verso Regione, che sommano 4,3 milioni di euro, a fronte di 1,76 milioni di residui attivi presenti nel rendiconto regionale. Le differenze derivano, in massima parte, dai rapporti con la Città metropolitana di Genova (che dichiara 3,8 milioni di debiti, a fronte di soli 11 mila euro iscritti in contabilità regionale) e la Provincia di La Spezia (che attesta 255 mila euro di debiti, a fronte di 1,2 milioni dichiarati da Regione).

Pertanto, è stato chiesto alla Regione di confermare la presenza, nelle proprie scritture contabili, a titolo di residui passivi, di alcuni residui attivi dichiarati dagli

(documento firmato digitalmente)

enti locali, completando la sottostante tabella, nonché producendo la documentazione giustificativa a supporto.

Allo stesso modo, è stato chiesto alla Regione di confermare la presenza, nelle proprie scritture contabili, a titolo di residui attivi, di alcuni residui passivi dichiarati dagli enti locali, completando la sottostante tabella, nonché producendo la documentazione giustificativa a supporto.

Tab. n. 44 - Verifica a campione sui residui passivi Regione correlati a residui attivi dichiarati da enti locali – sintesi degli esiti

	Creditore	Esercizio accertamento	Importo	Titolo giuridico - oggetto accertamento
1	A.P. Savona	2001	98.443,78	S.P. n. 6 "*Albenga – Casanova Lerrone – Passo del Cesio*" – alluvione 2000 – consolidamento corpo stradale in località Passo Ginestro – DGR 884/2001. Rendicontazione prot. 60903/2010 e 5046 del 2018. Solleciti prot. 57609/2018, 19213/2020, 15885/2021, 6986/2022.
2	A.P. Savona	2011	87.570,19	Competitività regionale e occupazione FSE 2007/2013, FSE CRO 2007/2013. Anno 2011 Asse III inclusione sociale
3	A.P. La Spezia	2015	719.998,04	Rimborso per copertura spese per retribuzioni, contributi e IRAP personale tempo indeterminato (Centri per l'Impiego determina 48 del 27 novembre 2015)
4	A.P. La Spezia	2015	126.938,40	Decreto regionale 1987/13-5-13 rinnovo cantieri scuola e lavoro DGR 480/2013
5	A.P. Imperia	2020	3.635.528,22	TPL
6	A.P. Imperia	2013	9.749,99	DGR 1639/2013 – apprendisti – formazione professionale – sollecito rich. Prot. 14394/2015 – 5221/2019 – 16035/2020x
7	C.M. Genova	2018	288.190,85	Decreto MIUR n. 607/2017 Approvazione n. 13 progetti esecutivi presso edifici scolastici di competenza
8	C.M. Genova	2016	180.760,09	DGR 650 del 11/06/2010 APQ "tutela acque e gestione integrato risorse idriche"
9	Comune di Imperia	2017	955.001,50	Contributo regionale contratto di quartiere
10	Comune di Imperia	2019	1.821.843,00	Contributo regionale interventi condotta acquedotto Roja
11	Comune di La Spezia	2019	309.999,99	DGR 843/2018 seconda perizia di variante ex ospedale Folcomata nuovo Campus universitario lotto 1: lavori – erogato tramite R.L.
12	Comune di La Spezia	2008	213.760,43	DGR 1502/2006 contributi per lavori di recupero ex scuola del limone
13	Comune di Savona	2019	117.250,00	Quota parte contributo regionale POR FESR 2014-2020 Asse prioritario 6 "Città" – OT2
14	Comune di Savona	2020	30.000,00	DGR 881/2019 – quota anno 2020 finanziamento progetto "*Police Bike Patrol* – vivere percependo sicurezza" – Comandi polizia locale di Savona – Celle Ligure – Albisola superiore – Albissola Marina

(documento firmato digitalmente)

15	Comune di Genova	2006	52.062,88	Approvazione protocollo di intesa da stipularsi fra Ministero infrastrutture e trasporti, la Regione Liguria, il Comune di Genova e Azienda regionale territoriale edilizia della Provincia di Genova per realizzazione "Contratto di quartiere II" Voltri due
16	Comune di Genova	2004	57.147,61	Accertamento del P.O.I. ai sensi della l.r. 25/1987 per risanamento zona di via Prè Pozzo e Monachette. Quota di edilizia agevolata l. 179/92 destinata a contributi ai privati in possesso dei relativi requisiti

Fonte: dati comunicati da Regione e dagli EELL in sede istruttoria.

Tab. n. 45 - Verifica a campione sui residui attivi Regione correlati a residui passivi dichiarati da enti locali – sintesi degli esiti

	Debitore	Anno impegno	Importo	Titolo giuridico - Oggetto impegno
17	A.P. Savona	2017	3.660,99	Canoni demaniali 2016 Comune di Sassello. Trasferimento delle spese di procedimento per pratiche difesa del suolo a decorrere dal 1/7/2015.
18	A.P. La Spezia	2018	94.010,96	Servizio sismico provincia della Spezia – Oneri istruttori anno 2018
19	C.M. Genova	2014	102.733,30	Contributo regionale PIN 2008 da imp. 81/2009
20	Comune di Imperia	2020	13.169,65	Somme non erogate per bando buono casa
21	Comune di Savona	2019	1.000,00	IRAP
22	Comune di La Spezia	2020	9.564,37	Nota Regione prot. 80382/2020

Fonte: dati comunicati da Regione e dagli EELL in sede istruttoria.

La Regione, in relazione alle discrasie rilevate, ha riferito che, sulla base degli elementi forniti, è stato possibile riscontrare, nelle scritture contabili regionali, solo i seguenti residui:

4) Provincia della Spezia - Residuo attivo euro 126.938,40, es. 2015: rinnovo cantieri scuola e lavoro DGR n. 480/2013. La Regione ha confermato la presenza, nelle scritture contabili, a titolo di residuo passivo, del credito indicato dalla Provincia, impegno n. 1826/2013.

14) Comune di Savona - Residuo attivo euro 30.000, es. 2020: DGR n. 881/2019 - finanziamento progetto "*Police Bike Patrol - vivere percependo sicurezza*". La Regione ha confermato la presenza, nelle scritture contabili, a titolo di residuo passivo, del credito indicato, DGR 432 del 31/05/2019, impegno n. 8026/2019.

(documento firmato digitalmente)

Non è stato dato riscontro per le altre posizioni riportate nelle soprastanti tabelle, né in ordine ai residui passivi dichiarati dagli enti locali.

La Sezione ribadisce la necessità che la Regione e gli enti locali campionati si attivino al fine di conciliare le reciproche posizioni debitorie e creditorie.

2.2.5 C) con gli enti del SSR

Si rinvia, in merito, agli accertamenti istruttori, e relativi esiti, esposti nel Capitolo 10 della presente relazione, dedicato alla gestione della spesa sanitaria regionale.

2.2.6 La regolare cancellazione dei residui attivi

Ai fini della verifica della regolare cancellazione dei residui attivi esistenti al 31 dicembre 2021 (per complessivi euro 39.714.294,64, al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro, su un totale residui di euro 968.442.246,39), effettuato in sede di riaccertamento prodromico al rendiconto 2021, è stato chiesto di illustrare le ragioni che hanno portato alla radiazione delle posizioni sotto elencate.

Tab. n. 46 – Residui attivi eliminati al 31/12/2021 – posizioni verificate

	Numero accertamento	Anno	Importo residuo prima del RO	Capitolo	Titolo	Importo cancellato a titolo definitivo
1	1096	2019	16.505.052,59	2306	1	87.763,89
2	1680	2004	201.950,00	4018	4	201.950,00
3	2039	2015	490.606,43	2029	2	490.606,43
4	4173	2017	6.483.696,18	1933	4	3.335.090,17
SANITA'						
5	804	2000	168.402.654,18	1472	4	24.5353,96

Fonte: Rendiconto 2022, Regione Liguria.

1) Accertamento n. 1096/2019, cancellazione per euro 87.763,89. La somma fa riferimento al recupero coattivo delle somme dovute e non versate mediante ruoli affidati agli agenti della riscossione, disciplinate dal d.lgs. n. 112/1999. In ossequio ai principi di correttezza e veridicità, il provvedimento di accertamento viene aggiornato ed è oggetto di riduzione per le seguenti casistiche: intervenuti pagamenti da parte dei contribuenti, errori materiali, ordinanza o sentenza di

(documento firmato digitalmente)

autorità giudiziaria di annullamento, ecc.. La somma in esame è stata cancellata a titolo definitivo con decreto del dirigente n. 1113-2022 del 21 febbraio 2022.

2) Accertamento n. 1680/2004, cancellazione per euro 201.950. Accertamento relativo a tre mutui con oneri a carico dello Stato concessi da Cassa Depositi e Prestiti per interventi sulla ferrovia Genova–Casella: posizione n. 4451535/00 di euro 710.689,87, 4451535/01 di euro 1.468.769,39 e 4451535/02 di euro 821.610,45. Con riferimento al mutuo posizione 4451535/00, sono stati effettuati tiraggi complessivi per euro 508.739,87. A seguito di approfondimenti si è accertato che l'incasso della differenza (euro 201.950) è stato erroneamente effettuato a valere sul capitolo di entrata 2400 "*Interessi su fondi di cassa a frutto*", anziché sull'accertamento 1680/2014. Di conseguenza in sede di riaccertamento si è provveduto alla cancellazione.

3) Accertamento n. 2039/2015, cancellazione per euro 490.606,43. L'accertamento in questione, assunto con d.g.r. n. 344/2011 e completato con decreto n. 2807/2011, presentava inizialmente un importo di euro 1.351.178,50 ed è riferito all'assegnazione di fondi da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. A seguito del saldo per euro 860.572,07, versato da ANPAL, è stato adottato il decreto n. 481/2022 di riduzione dell'accertamento (e cancellazione del residuo).

4) Accertamento n. 4173/2017, cancellazione per euro 3.335.090,17. La cancellazione, deliberata con d.g.r. n. 722 del 6 agosto 2021, è stata resa necessaria a seguito del recupero delle somme erogate a favore di Fi.L.S.E. s.p.a., corrispondenti alle somme residue disponibili per l'attuazione dell'azione 3.2.1 del POR FESR 2014–2020, assegnate con deliberazione n. 1097/2017, al fine della successiva riassegnazione di pari importo all'azione 3.1.1. Pertanto, si è proceduto per il medesimo importo all'accertamento sul capitolo di entrata 2539 "*Recupero di somme già erogate e non utilizzate a valere sul POR FESR 2014 – 2020*" ed alla cancellazione dell'accertamento 4173/2017 sul capitolo di entrata 1933.

5) Accertamento n. 804/2000, cancellazione per euro 24.353,96. Con decreto n. 2123/2014 è stata disposta la determinazione dei contributi concessi all'*Ospedale*

(documento firmato digitalmente)

Padre Antero Micone di Genova, con utilizzo dell'economia per la realizzazione del Palazzo della Salute della Valpolcevera. Pertanto, contestualmente, l'importo è stato reimputato al capitolo di spesa n. 5221 del bilancio di previsione 2022-2024.

2.2.7 **La verifica dei residui passivi perenti**

La Liguria, con la legge n. 34 del 12 novembre 2014, ha anticipato il superamento dell'istituto in esame, disponendo che la perenzione (che produce la cancellazione di un residuo dalle scritture del bilancio in ragione del mero decorso di un predeterminato arco temporale, senza essere collegata all'effettiva estinzione dell'obbligazione sottostante) possa produrre effetti fino ad esaurimento delle poste esistenti al 1° gennaio 2015.

I residui perenti, essendo collegati ad obbligazioni regolarmente assunte, pur non figurando nel bilancio finanziario, continuano a gravarvi, quanto meno in termini di potenziale garanzia di pagamento, fatti salvi gli effetti della prescrizione o di altre cause di estinzione. Poiché i creditori, a prescindere dall'intervenuta perenzione, che consegue al mero spirare dei termini di permanenza in bilancio dei residui passivi, mantengono comunque il diritto all'esazione del credito, nel bilancio vanno iscritte risorse tese ad assicurare adeguata copertura.

La situazione dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2020 era stata definita, con decreto della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli n. 1733 del 24 marzo 2021, nell'ammontare totale di euro 76.616.255,29.

Nel corso del 2021 sono state effettuate reiscrizioni, mediante utilizzo della quota accantonata nel risultato di amministrazione 2020, per euro 4.197.273,87 [56] e cancellazioni definitive, con conseguenti economie, per euro 226.785,18.

La situazione della contabilità dei residui perenti al 31 dicembre 2021, approvata con decreto della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli n. 1876 del 28 marzo 2022, si riduce, pertanto, ad euro 72.192.196,24, come di seguito esposto.

[56] Euro 1.564.770,10 per residui perenti di parte corrente; euro 2.632.503,77 in conto capitale.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 47 – Ammontare dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2021

Esercizio provenienza	Consistenza dei residui perenti al 1°gennaio 2021	Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021	Cancellazioni disposte nel corso dell'esercizio 2021	Situazione al 31 dicembre 2021
1995	1.881.171	12.026	-	1.869.146
1996	-	-	-	-
1997	210.659	-	-	210.659
1998	2.417.571	-	-	2.417.571
1999	5.625.009	51.617	-	5.573.393
2000	19.868.775	-	24.354	19.844.421
2001	900.554	206.448	38.445	655.662
2002	17.051.101	112.956	-	16.938.145
2003	2.423.306	291.964	-	2.131.342
2004	10.013.202	620.039	-	9.393.163
2005	1.350.658	88.600	140.882	1.121.177
2006	2.952.762	475.749	-	2.477.013
2007	6.578.597	1.029.890	-	5.548.707
2008	2.535.451	390.608	9.189	2.135.653
2009	1.485.335	779.999	-	705.337
2010	813.570	122.159	13.915	677.496
2011	508.532	15.220	-	493.312
Totale	**76.616.255**	**4.197.274**	**226.785**	**72.192.196**

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria.

In sede istruttoria, la Sezione ha chiesto di fornire, per i residui perenti di seguito elencati, in quanto maggiormente risalenti nel tempo (nonché, tenuto conto della disciplina della prescrizione), le ragioni del mantenimento, il provvedimento originario di impegno e gli eventuali pagamenti intervenuti nel corso del 2021.

Tab. n. 48 – Residui perenti in rendiconto 2021 oggetto di verifica a campione

	Esercizio provenienza fondi	Capitolo	Impegno	Disponibilità 31/12/2021
1	1995	1889	502017	26.326,08
2	1998	9400	801970	409.949,73
3	1999	1872	912517	318.109,33
4	2002	2291	15548	140.627,88
5	2004	8761	4712	300.965,64
6	2006	8900	10582	271.428,57
7	2007	2953	4822	452.115,35

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria.

(documento firmato digitalmente)

1) Impegno 502017/1995, capitolo 1889, euro 26.326,08. Si tratta di una somma mantenuta nelle scritture contabili a seguito della rendicontazione, nel 2006, dell'intervento finanziato con la d.g.r. 1315/1995 per coprire i costi di procedure espropriative. In passato la Provincia di Savona aveva comunicato che le attività non erano ancora concluse. Il Settore competente provvederà a richiedere la rendicontazione delle spese ad oggi sostenute ed a definire la situazione.

2) Impegno n. 801970/1998, capitolo 9400, euro 409.949,73. Il finanziamento era stato impegnato con d.g.r. n. 1660/1998. A seguito di contatti intercorsi con ACAM è emerso che è in corso di affidamento l'ultimo intervento. Una volta concluso, ed approvata la regolare esecuzione, il Settore competente potrà valutare l'effettivo ammontare della residua liquidazione.

3) Impegno n. 912517/1999, capitolo 1872, euro 318.109,33. Impegnato con d.g.r. n. 1287/1999, relativa al piano di interventi a seguito degli eventi alluvionale del 1998. Sono in corso i necessari approfondimenti per verificare, anche con l'ente beneficiario, la sussistenza d'eventuali obbligazioni residue.

4) Impegno n. 15548/2002, capitolo 2291, euro 140.627,88. Finanziamento impegnato a favore della Provincia di Savona con decreto n. 2878/2002 per il completamento delle opere di sistemazione idraulica alla foce del torrente Quiliano, finanziato con fondi statali. A seguito della chiusura degli interventi è stata trasmessa al Ministero della Transizione ecologica la richiesta di erogazione del saldo, pari ad euro 140.627,88, sollecitato con nota del 20 maggio 2021. Una volta riscosso, la Regione potrà provvedere alla liquidazione dell'importo alla Provincia.

5) Impegno n. 4712/2004, capitolo 8761, euro 300.954,64. Residuo relativo al finanziamento concesso al Comune di Savona, impegnato con decreto n. 433/2004. La Giunta regionale, con deliberazione n. 1614/2012, ha riprogrammato detta somma. Il Settore competente ha evidenziato che si rende necessaria una verifica circa le opere effettivamente realizzate e le conseguenti rendicontazioni.

6) Impegno n. 10582/2006, capitolo 8900, euro 271.428,57, relativo a opera finanziata con decreto dirigenziale n. 500/2006, per euro 904.761,91, nell'ambito della legge

(documento firmato digitalmente)

regionale n. 18/1994. In seguito alla mancata risposta, da parte della Provincia di Imperia, alla richiesta di informazioni in merito allo stato di avanzamento dei lavori, avanzata dalla Regione nel corso del 2020, il Settore competente ha avviato sopralluoghi presso l'Ente beneficiario per acquisire le informazioni richieste.

7) Impegno n. 4822/2007, capitolo 2953, euro 452.115,35, avente titolo nel Piano operativo regionale "*20.000 abitazioni in affitto*". La Regione ha evidenziato che si tratta di interventi per i quali non sono stati risolti i problemi di contenzioso in corso.

La Sezione ha chiesto, inoltre, di fornire eventuali aggiornamenti in ordine ai residui perenti campionati in sede di parifica dei rendiconti 2018, 2019 e 2020.

Tab. n. 49 – residui perenti campionati in sede di precedenti parifiche

	Esercizio provenienza residui	Capitolo	Impegno	Importo al 31/12/2020	Pagamenti esercizio 2021	Economie esercizio 2021	Importo al 31/12/2021
1	1995	1837	509412	455.979,80	-	-	455.979,80
2	1995	5220	502813	63.986,00	-	-	63.986,00
3	1995	1837	500050	316.660,81	-	-	316.660,81
4	1997	5220	705795	200.139,87	-	-	200.139,87
5	1998	5238	801089	1.786.915,81	-	-	1.786.915,81
6	1999	2289	910706	1.838.747,44	-	-	1.838.747,44
7	1999	1215	910309	1.590.687,25	-	-	1.590.687,25
8	2000	5221	8577	19.625.362,17	-	-	19.625.362,17
9	2001	2213	3005	206.582,76	206.447,80	-	134,96
10	2002	1883	2412	316.016,73	-	-	316.016,73
11	2002	5221	7436	12.756.485,41	-	-	12.756.485,41
12	2002	5221	13749	3.189.121,35	-	-	3.189.121,35
13	2003	8822	5895	540.000,00	-	-	540.000,00
14	2004	8810	2218	6.937.831,22	-	-	6.937.831,22
15	2005	2935	3523	205.354,48	-	-	205.354,48
16	2006	1520	13440	647.426,14	-	-	647.426,14

Fonte: dati forniti da Regione nelle precedenti parifiche.

1) Impegno n. 509412/1995, capitolo 1837, euro 455.799,80. Destinato all'adeguamento di fognature del Comune di Cisano del Neva. Il Settore competente ha concluso l'istruttoria, quantificando l'importo da erogare a saldo in euro 12.025,84. Nel corso del corrente anno la Regione procederà a cancellare il residuo.

(documento firmato digitalmente)

2) Impegno n. 502813/1995, capitolo 5220, euro 63.986,00. Trattasi di economie a valere sulla quota, a carico dello Stato, relativa a interventi effettuati dall'ASP *Emanuele Brignole* di Genova, che ha manifestato la volontà di utilizzarle per finanziare lavori di manutenzione straordinaria presso la RSA di Rivarolo, per euro 80.000. La Regione è in attesa di acquisire formale progetto.

3) Impegno n. 500050/1995, capitolo 1837, euro 316.660,81. Somma relativa a *"Interventi rivi centro storico"*, finanziato al Comune di Genova. Quest'ultimo, con nota del 2018, aveva comunicato il costo a consuntivo in euro 533.548,82, riservandosi la trasmissione della documentazione contabile necessaria per l'erogazione del saldo che, al netto dell'acconto corrisposto (euro 154.937,07), ammonta a euro 378.611,75, coperto con la reiscrizione del residuo perente (euro 316.660,81) e, per euro 61.950,94, a valere sull'impegno n. 509394 assunto con DGR n. 4162/1995. Il Comune non ha ancora trasmesso il certificato di collaudo. La Regione, in fase di controdeduzioni, ha precisato che provvederà a sollecitare.

4) Impegno n. 705795/1997, capitolo 5220, euro 200.139,87. Trattasi di economia relativa alla quota a carico dello Stato per la messa a norma dell'Ospedale Celesia di Genova, destinata alla rifunzionalizzazione del presidio ospedaliero Villa Scassi, approvato con decreto n. 3004/2020. Intervento in corso.

5) Impegno n. 801089/1998, capitolo 5238, euro 1.786.915,81. Impegno a favore dell'EO Galliera, che aveva approvato, con provvedimento n. 1124/2006, lo studio di fattibilità per adeguare il padiglione di malattie infettive alle norme di prevenzione incendi. Nel 2009, l'EO ha chiesto di utilizzare i fondi per realizzare il reparto destinato ai malati di AIDS, nell'ambito della costruzione del "*Nuovo ospedale Galliera*". Con d.g.r. n. 3645 del 30 dicembre 2020 è stato approvato il progetto definitivo. Il residuo passivo perente va, pertanto, mantenuto.

6) Impegno n. 910706/1999, capitolo 2289, euro 1.838.747,44. Avente fonte in un finanziamento di euro 4.114.898, concesso con decreto del Dipartimento ambiente e territorio n. 1110/1999, per ripristino del deflusso a mare dei rivi canalizzati del centro storico di Genova. La spesa documentata è risultata pari a euro 3.420.888, con

(documento firmato digitalmente)

economie per euro 694.010. Gli acconti erogati al Comune ammontano a euro 1.582.140 e, pertanto, l'importo da liquidare a saldo è pari a euro 1.838.747, somma corrisponde a parte del residuo attivo relativo all'accertamento n. 2427/2016, di cui, nel 2018, è stata chiesta la liquidazione al Ministero dell'ambiente. L'importo non è stato liquidato al Comune in quanto il residuo attivo non è stato ancora incassato.

La Regione, in fase di controdeduzioni, ha precisato che, con note del 24 gennaio 2018 e del 20 maggio 2021, aveva già trasmesso al Ministero della transizione ecologica la rendicontazione degli interventi, richiedendo l'erogazione del saldo pari a euro 1.840.449,87. Il Ministero, con nota del 10 giugno 2022 (allegata), ha chiesto alcune integrazioni.

7) Impegno n. 910309/1999, capitolo 1215, euro 1.590.687,25. Impegno riferito alla realizzazione del parcheggio dell'IRCCS San Martino, finanziato con DGR n. 1584/1999, con un contributo di euro 2.272.410. Con DGR n. 528/2003 era stato definito come termine di ultimazione lavori il 31 dicembre 2007. Successivamente, la DGR n. 245/2008 lo ha prorogato al 30 giugno 2010. Con decreto n. 2252/2008 veniva erogata la prima quota del finanziamento, per euro 681.723,11. A fine 2012 è stato risolto il rapporto con l'impresa appaltatrice. Con il successivo accordo, approvato dalla Giunta comunale il 25 maggio 2017, si prevede il riequilibrio del piano economico finanziario, a fronte di un contributo e dell'allungamento di 5 anni della convenzione. I lavori sono ripresi nel 2019. Nel corso del 2022 il Comune ha richiesto l'erogazione della seconda quota del finanziamento, pari ad euro 1.136.205,18. I lavori dovrebbero ultimati nel mese di luglio 2022.

8) Impegni n. 8577/2000, capitolo 5221, euro 19.625.362,17, derivanti da un finanziamento statale per opere di edilizia sanitaria, confluiti nel finanziamento destinato al nuovo ospedale di La Spezia, in fase di realizzazione;

9) Impegno n. 3005/2001, capitolo 2213, euro 134,96, corrispondente a economia risultante a seguito della rendicontazione di intervento e liquidazione n. 5217/2021.

In fase di controdeduzioni la Regione ha confermato che sta procedendo alla eliminazione del residuo perente in parola.

(documento firmato digitalmente)

10) Impegno n. 2412/2002, capitolo 1883, euro 316.016,73. La somma costituisce economia in ragione della minor spesa rendicontata dall'ente beneficiario;

11 e 12) Impegni n. 7436/2002 euro 12.756.485,41 e n. 13749/2002, euro 3.189.121,35. capitolo 5221, parte del finanziamento di euro 35.570.968,93, assegnato nel 2000 e nel 2002, confluito nella quota complessiva di euro 119.917.096,42 finalizzata alla realizzazione del nuovo Ospedale della Spezia;

13) Impegno n. 5895/2003, capitolo 8822, euro 540.000. La rendicontazione dei lavori risulta ancora incompleta. I lavori sono stati ultimati il 18 settembre 2012 e l'impianto è entrato in funzione il 30 aprile 2013. Rispetto all'intervento nel suo complesso, di importo pari ad euro 12.383.216, si è reso necessario valutare quali opere fossero da considerare ammissibili. Le liquidazioni operate dal Comune di Santa Margherita Ligure a favore di IREN, gestore del Servizio idrico integrato, corrispondono a euro 964.826,60. Nel corso del 2021, IRETI ha trasmesso al Comune le integrazioni mancanti ed il collaudatore dovrebbe far pervenire la relazione sul conto finale e il certificato di regolare esecuzione. Concluse tali attività il Settore competente potrà valutare l'ammontare della residua liquidazione.

14) Impegno n. 2218/2004, capitolo 8810, euro 6.937.831,22. La Regione riferisce che sussiste un basso rischio di reiscrizione del relativo importo, come già precisato lo scorso anno. La Sezione ribadisce opportunità di cancellazione.

15) Impegno n. 3523/2005, capitolo 2935, euro 205.354,48. A fine 2021 si è conclusa la verifica sulla documentazione attestane la conclusione degli interventi privati di recupero edilizio. Con decreto dirigenziale n. 2298/2022 sono stati ridotti gli impegni per euro 205.354,48 (capitolo 2935 in esame) ed euro 48.618,98 (capitolo 2984, impegno 3522) ed è stata disposta la contestuale riduzione dell'importo.

16) Impegno n. 13440/2006, capitolo 1520, euro 647.426,14. Beneficiario Comune di La Spezia. Intervento che ha subito rallentamenti per problemi amministrativi, ora in corso di esecuzione e che dovrebbe concludersi entro luglio 2022.

(documento firmato digitalmente)

2.3 La congruità delle poste contabili destinate a coprire manifestazioni finanziarie future

I fondi accantonati nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 comprendono sia quelli prescritti dal d.lgs. n. 118 del 2011[57] che quelli imposti da altre fonti normative[58]. Inoltre, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del d.lgs. n. 118 del 2011, la Regione ha ritenuto necessario provvedere a ulteriori accantonamenti.

2.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 risulta pari ad euro 120.584.751,01 (con un cospicuo incremento, rispetto al 2020, di euro 67.221.892,97).

A fini di riscontro della sua affidabilità, la Sezione ha chiesto di produrre una tabella analitica (distinta per tipologia e capitolo) dimostrativa del procedimento di determinazione delle percentuali di accantonamento. Al riguardo, si è chiesto di precisare le motivazioni alla base dell'eventuale esclusione di singoli residui attivi compresi nelle tipologie e capitoli presi in considerazione ai fini della determinazione della quota accantonata a FCDE, nonché le ragioni dell'esclusione di "*talune entrate extratributarie*", indicandone la tipologia, il capitolo e il residuo.

La Regione ha riferito di aver escluso, come stabilito dai principi contabili[59], le entrate tributarie che finanziano la sanità[60], i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti garantiti da fidejussione, nonché le entrate tributarie accertate per cassa. Inoltre, sono state escluse talune entrate extratributarie, benché non

---

[57] Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 46, comma 1); Fondo residui perenti (art. 60, comma 3); Fondo contenzioso (allegato 4/2 punto 5.2); Fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale (allegato 4/2 punto 3.23).

[58] Fondo anticipazioni di liquidità, di cui alla legge n. 208 del 2015; fondo perdite società partecipate di cui all'art. 1, comma 550, della legge 147 del 2013 ed all'art. 21, comma 1, del d.lgs. n. 175 del 2016.

[59] Cfr. Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, paragrafo 3.3 ed esempio n. 5.

[60] L'unico capitolo valorizzato risulta essere il 2306, relativo al contenzioso tassa automobilistica, in quanto si tratta della sola entrata tributaria non rientrante tra quelle della sanità e di natura discrezionale.

(documento firmato digitalmente)

espressamente previsto dal principio contabile, in quanto non generano spesa effettiva, trattandosi di partite compensative derivanti da rapporti con la partecipata regionale Fi.L.S.E. s.p.a. ovvero al personale.

Conseguentemente, le tipologie di entrata considerate ai fini del calcolo del fondo risultano essere le seguenti.

Tab. n. 50 – Entrate considerate ai fini della determinazione del FCDE

Titolo 1	**Descrizione**
Tipologia 101	Imposte tasse e proventi assimilati
Titolo 3	**Descrizione**
Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
Tipologia 300	Interesse attivi
Tipologia 500	Rimborsi ed altre entrate correnti
Titolo 4	**Descrizione**
Tipologia 200	Contributi agli investimenti

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria.

Per quanto attiene la percentuale di accantonamento, fra le opzioni previste dal principio contabile, è stato scelto il metodo della media aritmetica semplice tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ognuno degli ultimi cinque esercizi. La Regione ha puntualizzato, inoltre, che sono stati inclusi tutti i residui attivi, compresi quelli dichiarati certi in sede di riaccertamento ordinario, in linea con le osservazioni formulate in sede di parifica del rendiconto 2018 [61].

[61] Inoltre, in via prudenziale, sono stati inclusi i residui rilevati sui seguenti capitoli:

- 2101 - tipologia 30100 - credito riferito ai canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche, compreso pur trattandosi di residui attivi verso amministrazioni pubbliche;

- 2599 – tipologia 30500 - recuperi a carico delle soppresse comunità montane in liquidazione, per fondi assegnati ma non utilizzati per l'esercizio di funzioni delegate in agricoltura;

- capitoli diversi - tipologia 40200 - crediti verso il del Ministero dello Sviluppo Economico;

- 1614 – tipologia 4020 - crediti relativi a fondi provenienti da imprese per progetto "Liguria in rete".

A questi si aggiungono alcuni capitoli che hanno concorso solo alla percentuale di accantonamento, poiché i residui iniziali sono stati cancellati e la gestione 2021 non ne ha generati di nuovi.

(documento firmato digitalmente)

Tenuto conto delle risultanze del riaccertamento, la Regione ha applicato le seguenti percentuali di svalutazione ai sottoindicati residui, determinando il fondo da accantonare nell'importo di seguito dettagliato.

Tab. n. 51 – Procedimento di determinazione del FCDE al 31 dicembre 2021

Tipologia	Residui di nuova formazione	Residui esercizi precedenti	Totale	% acc.to minimo e obbl.	Acc.to minimo e obbligatorio	% acc.to effettivo	Accantona-mento effettuato
10101	45.944.994,05	52.552.023,92	98.497.017,97	*91,20*	89.829.280,39	*95,00*	93.572.167,07
30100	2.265.384,68	3.858.686,68	6.124.071,36	*72,00*	4.409.331,38	*72,00*	4.409.331,38
30200	53.560,00	318.790,45	372.350,45	*94,60*	352.243,53	*94,60*	352.243,53
30300	-	47.033,16	47.033,16	*43,93*	20.661,67	*43,93*	20.661,67
30500	13.443.520,78	8.746.610,17	22.190.130,95	*67,67*	15.016.061,61	*83,95*	18.627.746,78
40200	-	3.703.711,92	3.703.711,92	*97,27*	3.602.600,58	*97,27*	3.602.600,58
TOTALE	**61.707.459,51**	**69.226.856,30**	**130.934.315,81**		**113.230.179,16**		**120.584.751,01**

Fonte: dati acquisiti da Regione in sede istruttoria.

Per ciascuna tipologia di entrata è stata prodotta tabella di dettaglio.

In particolare, si evidenzia la seguente evoluzione delle entrate extratributarie escluse dal calcolo del FCDE, già rilevate a fine esercizio 2020.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 52 – Prospetto analitico dell'evoluzione delle entrate extratributarie escluse al fine della determinazione del FCDE

Tipologia	Numero capitolo	Oggetto capitolo	Residui esercizi precedenti	Residui di nuova formazione	Totale residui attivi al 31/12/2021
30500	2593	Recupero di somme non utilizzate relative agli interventi agevolativi regionali nel settore dello sviluppo economico	356.208,76	4.103.088,40	4.459.297,16
30500	2604	Recupero da Fi.L.S.E. s.p.a. di somme non utilizzate relative agli interventi nel settore ambientale	4.724,49	0,00	4.724,49
30500	2606 (1)	Recupero somme per acquisto in convenzione di abbonamenti per l'utilizzo del trasporto pubblico da parte del personale dipendente	0,00	92.487,75	92.487,75
30500	2614	Recupero di somme finalizzate alla costituzione del fondo strategico regionale	0,00	0,00	0,00
30500	2618	Fondi incentivanti il personale (art.113 del d.lgs. 50/2016)	10.869,45	17.342,62	28.212,07
30500	5001	Trenitalia accordo *corporate travel*	0,00	5.361,85	5.361,85
TOTALE			371.802,70	4.218.280,62	4.590.083,32

(1) al cap. 2606, si registra una cancellazione di euro 63.292,15 in sede di riaccertamento
Fonte: Rendiconto 2021

L'andamento denota una difficoltà di riscossione per i soli residui del capitolo 2593 (risorse che, peraltro, risultano vincolate al capitolo di spesa 642 "*Commissioni e rimborsi per l'attività di gestione degli interventi agevolativi regionali nel settore dello sviluppo economico*", che presenta residui passivi per euro 4.302.876,08) e al capitolo 2618 (risorse autonome), i cui crediti non riscossi risalgono al 2018, per euro 5.815,37, e al 2020, per euro 5.054,08.

Risultano esclusi dall'elenco per la tipologia 30500, compresa nel calcolo del FCDE, i seguenti capitoli che presentano residui non irrilevanti:

- 2542, relativo a "*Rimborso di spese condominiali e di gestione degli immobili di proprietà regionale assegnati in locazione*", che presenta crediti risalenti al 2017 per euro 32.033,56 (invariati a rendiconto 2020 e 2021);
- 2546, che riporta residui risalenti al 2007 per euro 61.388,77 (76.635,97 nel 2020).

(documento firmato digitalmente)

La Regione ha comunicato che tali crediti sono stati esclusi in quanto rientranti tra quelli verso altre amministrazioni pubbliche: in relazione al capitolo 2542, l'accertamento n. 1920/2017, risulta vantato verso la Provincia di Savona; in merito al capitolo 2546, l'accertamento n. 1448/2007, verso il Comune di Pigna e ha registrato un incasso di euro 15.347,20 in corso d'anno.
La Sezione rileva come le disposizioni del Principio contabile applicato (cfr. paragrafo 3.3 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011) non prevedano la possibilità di escludere, dal calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, "*talune entrate extratributarie*", che, tuttavia, alla luce delle motivazioni riportate, possono ritenersi correttamente non conteggiate, in aderenza ai margini di discrezionalità che il Principio contabile riconosce, ove prive del rischio di mancata esazione[62].

Si è chiesto, altresì, di fornire aggiornamenti in ordine ad un elenco di residui attivi, fornito in occasione dell'istruttoria sul giudizio di parifica sul rendiconto 2018 e aggiornato in sede istruttoria sui giudizi di parifica sui rendiconti 2019 e 2020, precisando l'importo delle riscossioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021, nonché le azioni eventualmente intraprese a tal fine.

La Regione ha prodotto la situazione aggiornata dell'elenco dei residui attivi, oggetto di istruttoria in sede di parifica sui rendiconti 2018 (pari a euro 3.840.080,97), 2019 (euro 3.016.693,77) e 2020 (euro 2.825.893,44), dal cui esame si rinviene la correttezza dei relativi accantonamenti. Inoltre, l'elenco in parola fornisce dimostrazione degli importi incassati nel corso del 2021 (euro 110.029,47), di quelli cancellati in sede di riaccertamento (euro 3.254,91) e delle azioni intraprese ai fini della riscossione. L'importo residuo al 31 dicembre 2021 è pari a euro 2.712.608,06. Si segnalano criticità nella riscossione di alcune poste, in particolare riferibili a comunità montane in liquidazione (accertamenti risalenti alle annualità 2013/2015, per complessivi euro 1.294.150,88, importo non variato dal 2018) e ad un credito nei confronti della Provincia della Spezia (euro 861.848,23, immodificato dal 2018).

[62] Come da questa Sezione già sottolineato, per esempio, nella deliberazione n. 21/2016.

(documento firmato digitalmente)

La Regione ha ricordato che l'attività di recupero crediti ha risentito della moratoria legale all'emissione di cartelle di pagamento ed ha confermato l'iscrizione a ruolo sia per i residui relativi a somme derivanti da giudizi conclusi a proprio favore (accertati negli anni 2015, 2016 e 2017, il cui valore è pari a euro 62.423,09) che per quelli derivanti da recuperi e rimborsi di natura diversa (accertamenti 2015/2017, con residui pari a euro 20.024,29). Infine, in relazione ai proventi derivanti da infrazioni a leggi e regolamenti (accertamenti 2017 e 2018, totale residui pari ad euro 107.749,46), sono state avviate le procedure esecutive.

Si è chiesto, inoltre, di precisare gli accertamenti iscritti a seguito di sentenze per danno erariale, comunicando se sono stati eventualmente oggetto di svalutazione.

In proposito, la Regione ha prodotto una tabella riassuntiva, con l'esposizione degli accertamenti imputati al 2021 (tutti sul capitolo 2631 "*Entrate derivanti da sentenze della Corte dei conti*", compreso nel calcolo del FCDE), nonché dei residui attivi risultanti al 31 dicembre 2021, pari a 1.209.849,68 (a fronte di un totale accertato di euro 1.370.307,49), da cui si evince una situazione di difficoltà nella riscossione.

Tab. n. 53 – capitolo 2631 - sentenze di condanna per danno erariale

Residui al 01/01/2021	**Riscossioni c/residui**	**Riaccertamento residui**	**Residui da residui:**
1.202.438,41	149.236,17	-94.438,05	958.764,19
Accertamenti 2021	**Riscossioni c/competenza**		**Residui da competenza**
1.347.435,05	137.603,37		1.209.849,68
Totale residui attivi da riportare			**2.168.613,87**

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria

2.3.2 Il Fondo residui perenti

L'accantonamento per la copertura dei residui passivi perenti ammonta, al 31 dicembre 2021, ad euro 65.392.698,02 e risulta pari al 90,9 per cento della massa complessiva (pari a euro 72.192.196,24 [63]), superiore alla percentuale di riferimento del 70 per cento, prevista dall'art. 60, comma 3, del d.lgs. n. 118 del 2011.

[63] Ricognizione effettuata con deliberazione della Giunta regionale n. 1876 del 28 marzo 2022.

(documento firmato digitalmente)

2.3.3 **Fondo rischi contenzioso**

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, punto 5.2, lett. *h*), la Regione ha incrementato il fondo contenzioso presente nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020, pari a euro 53.000.000, dell'importo di euro 14.000.000 (di cui 7 stanziati a bilancio nel 2021 e non utilizzati), per un totale, al 31 dicembre 2021, di euro 67.000.000. Tale importo è stato determinato sulla base del contenzioso pendente, della valutazione del rischio di soccombenza e delle date presumibili di conclusione dei procedimenti giudiziali, effettuata dall'Avvocatura regionale.

La Regione ha utilizzato, inoltre, la possibilità, prevista dalla norma[64], di suddividere l'importo derivante dalla stima dei rischi tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2022-2024), che, in aderenza, espone un accantonamento annuo di euro 7.000.000, per un totale di ulteriori euro 21.000.000.

In sede istruttoria è stato chiesto di fornire l'elenco dettagliato del contenzioso pendente al 31 dicembre 2021 (stato, grado di giudizio e plesso giurisdizionale), nonché una relazione, da parte dell'Avvocatura regionale, di valutazione del rischio di soccombenza e delle date presumibili di conclusione dei procedimenti giudiziali.

L'Avvocatura regionale ha fornito una tabella riassuntiva che si riporta di seguito.

[64] Principio contabile applicato, paragrafo 5.2.*h)*, Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 54 – Fondo rischi al 31 dicembre 2021

Anno nascita contenzioso	Motivo del contenzioso	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali)	Stato del contenzioso (fase procedimento)	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO
2021	Proroga affidamento gestione servizi energetici strutture sanitarie regionali in pendenza di gara per il rinnovo dell'affidamento dell'appalto	2022	non quantificabile	TAR Liguria. Istanza cautelare respinta. Udienza merito 5.5.2022	51%	non quantificabile
2021	concessione permesso ricerca minerali (titanio) Parco Beigua	2022	non quantificabile	TAR Liguria. Udienza 13.4. 2022	20%	non quantificabile
2021	Procedura di gara per affidamento servizio Pulizia strutture sanitarie (lotto 5)	2022	non quantificabile	TAR Liguria. Udienza 17.6.2022	49%	non quantificabile
2021	Procedura di gara per affidamento servizio Pulizia strutture sanitarie (lotto 3)	2022	non quantificabile	TAR Liguria. Udienza 17.6.2022	49%	non quantificabile
2021	Procedura di gara per affidamento servizio Pulizia strutture sanitarie (lotto 2)	2022	non quantificabile	TAR Liguria . Udienza 17.6.2022	49%	non quantificabile
2021	Procedura di gara per affidamento servizio pulizia strutture sanitarie. (Lotto 4)	2022	non quantificabile	TAR Liguria . Udienza 17.6.2022	49%	non quantificabile
2021	Procedura di gara per affidamento appalto fornitura vettori energetici a strutture sanitarie liguri. Lotto n. 3	2022	non quantificabile	Consiglio di Stato. Udienza 19.5.2022	50%	non quantificabile
2021	Procedura di gara per affidamento appalto fornitura vettori energetici a strutture sanitarie liguri. Lotto n. 6.	2022	non quantificabile	Consiglio di Stato. Udienza 21.4.2022	50%	non quantificabile
2021	Procedura di gara per affidamento servizio ristorazione ospedaliera. Lotto 1	2022	non quantificabile	TAR Liguria. Ricorso respinto con sentenza n. 1116/2021. Pendente termine per appello.	50%	non quantificabile
2021	Procedura di gara per fornitura materiale e attrezzature per laboratorio analisi. Lotto 1.	2022	non quantificabile	TAR Liguria. Ricorso respinto con sentenza n. 1074/2021. Pendente termine per appello.	50%	non quantificabile
2021	Procedura di gara per fornitura prodotti e radiofarmaci per medicina nucleare. Lotto 15.	2022	non quantificabile	TAR Liguria. Istanza cautelare respinta. Udienza 22.4.2022.	50%	non quantificabile
2021	Procedura di gara per servizio ristorazione ospedaliera e aziendale. Lotto 3	2022	Non quantificabile	TAR Liguria. Udienza 25.2.2022. In attesa di sentenza	50%	non quantificabile
2021	Revoca aggiudicazione concessione gestione ospedali Albenga e Cairo Montenotte. Lotto 2	2022/2023	euro 5.545.593, oltre danno curriculare (in percentuale variabile tra 1 e 5%)	TAR Liguria. In attesa fissazione udienza	50%	3.000.000,00

(documento firmato digitalmente)

Anno nascita contenzioso	Motivo del contenzioso	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali)	Stato del contenzioso (fase procedimento)	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO
2016	Domanda di compensazione servizio trasporto	2021/2022	Euro 2.539.718,55 oltre accessori	Tribunale di Imperia. In attesa pubblicazione sentenza	50%	1.269.859,27
2018	Domanda di rivalutazione corrispettivo servizio di trasporto	2021/2022	8.229.872,37 oltre accessori	Corte di Appello di Genova. Sentenza di primo grado favorevole. Pendente appello	50%	4.115.000,00
2019	Domanda di risarcimento danni da evento alluvionale 2011	2021/2022	300.000,00	Tribunale Reg. delle Acque di Torino.. Pubblicata il 17/01/22 sentenza di primo grado favorevole. Pendente termine per appello	30%	100.000,00
2019	Domanda di risarcimento danni da fauna selvatica	2021/2022	48.951,00	Tribunale di La Spezia. Causa in fase decisoria	20%	9.790,00
2021	Domanda di risarcimento danni da emotrasfusione	2022	Euro 13.000,00 oltre accessori	Tribunale di Genova. Causa in fase istruttoria	10%	0,00
2020	Domanda di risarcimento danni da annullamento di atti impugnati	2023/2024	3.087.721,00 oltre accessorie	Corte di Appello di Genova. Sentenza di primo grado favorevole. Pendente appello	30%	926.316,00
2020	Richiesta danni per affondamento imbarcazioni	2022/2023	58.542,64	Tribunale civile di Genova. Pubblicata il 28 febbraio sentenza di primo grado favorevole. Pendente termine per appello	10%	0,00
2020	Domanda di risarcimento danni da annullamento atti	2023/2024	3.301.413,19 oltre accessori	Corte di Appello di Genova. Sentenza di primo grado favorevole. Pendente appello	30%	990.423,00
2020	Domanda di pagamento di interessi per ritardato pagamento di fatture	2022/2023	12.340,58	Tribunale civile di Genova. In decisione	100%	12.340,58
2021	Domanda di risarcimento danni subiti da incendio	2022/2023	17.538,00	Tribunale civile di Genova. In fase istruttoria	100%	17.538,00
2016	Diniego esec. opere messa in sicurezza sentiero e ris. danni	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria – fase istruttoria	50%	Non quantificabile
2016	Risarcimento danni frana / cedimento scogliera	Non prevedibile	molto rilevante- più di 2 milioni di euro	Tribunale Genova - fase istruttoria	50%	1.500.000,00

(documento firmato digitalmente)

Anno nascita contenzioso	Motivo del contenzioso	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali)	Stato del contenzioso (fase procedimento)	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO
2018	Urbanistica — Prescrizioni su SUA + ris.danni	Non prevedibile	Non quantificabile	TAR Liguria	50%	Non quantificabile
2018	Responsabilità medica	Non prevedibile	Non quantificabile	AGO —atp	50%	Non quantificabile
2018	Esproprio terreno	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	50%	Non quantificabile
2019	P.P. arenili e fascia costiera	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	50%	Non quantificabile
2021	Impianto FORSU Saliceti	Non prevedibile	Non quantificabile	CDS	50%	Non quantificabile
2021	Impianto FORSU Saliceti	Non prevedibile	Non quantificabile	CDS	50%	Non quantificabile
2021	Impianto FORSU Saliceti	Non prevedibile	Non quantificabile	CDS	50%	Non quantificabile
2021	Impianto FORSU Saliceti	Non prevedibile	Non quantificabile	CDS	50%	Non quantificabile
2021	Opere idrauliche	Non prevedibile	Non quantificabile	TRAP	50%	Non quantificabile
2021	Area sportiva	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	50%	Non quantificabile
2021	Autorizzazione integrata	Non prevedibile	Non quantificabile	Tar Liguria	50%	Non quantificabile
2013	risarcimento danni da annullamento atti	2022	155.000.00	Domande respinte con sentenza di primo grado in data 16/03/2022	50%	77.500,00
2013	risarcimento danno a causa dei lavori per porticciolo	2022	9.850.375,00	Tar Liguria - udienza di merito maggio 2022	50%	4.925.187,50
2013	risarcimento danno a causa dei lavori per porticciolo	2022	3.740.000,00	Tar Liguria - udienza di merito maggio 2022	50%	1.870.000,00
2014	risarcimento danno da frana	oltre 2022	valore stimato da CTU 5.841.799,48	primo grado - trattazione	50%	2.920.889,74
2015	risarcimento alluvione 2014	2022	50.531,85	Corte d'Appello decisione	50%	25.265,92
2017	risarcimento danno da vendita immobile	2022	50.790,63	Il grado -trattazione	90%	47.711,56
2017	risarcimento danno da frana	oltre 2022	692.000,00	primo grado - trattazione	50%	346.000,00
2018	TAR - risarcimento da atto illegittimo	oltre 2022	indeterminato	primo grado	50%	ad oggi indeterminato

(documento firmato digitalmente)

Anno nascita contenzioso	Motivo del contenzioso	Data di presumibile conclusione	Valore massimo risarcimento in caso di soccombenza (al netto spese legali)	Stato del contenzioso (fase procedimento)	Rischio di soccombenza stimato da Regione (*)	IMPORTO
2019	occupazione illegittima	oltre 2022	51.000,00	primo grado	50%	ad oggi indeterminato
2019	risarcimento da atti illegittimi	oltre 2022	4.210.000,00 circa	Tar Liguria - merito non ancora fissato	50%	2.105.000,00
2019	danno da mancato inserimento in graduatoria per contributi a ente di formazione - in decisione	2021	27.800,00	Concluso I grado - Sentenza non appellata		27.800,00
2020	Risarcimento danno da mancata attribuzione di indennità	2022	16.200,00	Tribunale di Genova - trattazione	50%	8.100,00
2020	Mancata attribuzione di P.O.	2022	35.000,00	Tribunale di Genova - trattazione	50%	17.500,00
2020	7 cause gemelle su prestazioni sanitarie	2022	154.631,67	Tar Liguria - merito maggio 2022	50%	77.315,83
2020	danno da demansionamento e mancato riconoscimento di P.O.	oltre 2022	128.193,00	Tribunale di Genova - trattazione	50%	64.096,50
2020	Diniego restituzione tributi	2022	67.576,67	CTP Ge - primo grado favorevole - sentenza 106/2022 - pendente termine appello	50%	33.788,33
2020	Diniego restituzione tributi	2022	241.445,41	CTP Genova - Introduttiva	50%	120.722,70
2021	Diniego restituzione tributi	2022	995.942,41	CTP Genova - Introduttiva	50%	497.971,20
2021	Diniego restituzione tributi	2022	512.378,34	CTP Genova - Introduttiva	50%	256.189,17
2020	Diniego restituzione tributi	2022	2.690.437,34	CTP Genova - Introduttiva	50%	1.345.218,67
2021	Diniego restituzione tributi	2022	570.800,42	CTP Genova - Introduttiva	50%	285.400,21
2021	Diniego restituzione tributi	2022	44.153,00	CTP Genova - Introduttiva	50%	22.076,50
2021	Diniego contributo	oltre 2022	indeterminato	Tribunale di Genova introduttiva	50%	indeterminato
					totale	**104.437.500,68**

Fonte: documentazione fornita da Regione in fase istruttoria.

(documento firmato digitalmente)

A tale importo, secondo quanto comunicato dall'Avvocatura regionale, con nota del 16 marzo 2022, va aggiunto un accantonamento stimato forfettariamente in due milioni di euro, a copertura degli importi non determinabili e delle spese legali.

In ordine ai criteri di stima, la Regione ha distinto fra passività "*probabile*", in cui il rischio di soccombenza è stimato superiore al 51 per cento (e che, come tale, impone un accantonamento almeno pari a tale percentuale), in cui rientrano i casi di intervenuta pronuncia giurisdizionale (anche se non esecutiva o non definitiva), nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'avvocato incaricato ha espresso un giudizio di soccombenza[65]. Ha ritenuto, invece, la passività "*possibile*" quando il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile. In quest'ultimo caso, il *range* di accantonamento oscilla tra il 10 ed il 49 per cento. La passività "*remota*" comprende, infine, i contenziosi la cui probabilità di soccombenza è stimata inferiore al 10 per cento, con accantonamento a fondo pari a zero.

Con riferimento al giudizio per 155 milioni di euro, oggetto di precedente esame, relativo alla richiesta di risarcimento dei danni da parte della società Fin. Im. s.r.l. (ora in fallimento) nella qualità di concessionaria per la costruzione del porto di Ospedaletti (IM), conseguente all'annullamento degli atti della procedura (Cons. Stato, sentenza n. 361/2013), la Regione ha comunicato che il Tribunale di Genova, con sentenza n. 639 del 16 marzo 2022, ha respinto le domande risarcitorie formulate da parte attrice, la quale ha impugnato la sentenza (prima udienza 28 settembre 2022). Pertanto, l'Avvocatura propone di mantenere il medesimo stanziamento, precisando che le parti coinvolte, oltre a Regione Liguria, sono la Provincia di Imperia, il Comune di Ospedaletti, diversi ministeri e l'Agenzia del demanio.

La Sezione prende atto dei criteri adottati dalla Regione, considerato anche quanto indicato nella nota informativa al rendiconto in merito agli importi considerati (pari alla somma reclamata, escluso un caso in presenza di CTU), che appaiono ispirati a

[65] Come da documento OIC n. 31 e definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario.

(documento firmato digitalmente)

maggiore prudenza rispetto a quanto prescritto dal Principio contabile applicato, che limita la necessità di un accantonamento a fondo rischi alle sole fattispecie di contenzioso in cui l'ente "*ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva*" (al fine di conciliare la garanzia degli equilibri finanziari futuri con l'esigenza di non irrigidire impropriamente il bilancio, sottraendo risorse a favore delle spese finanziare dal corrente carico fiscale)[66].

2.3.4 **Altri fondi rischi e oneri**

2.3.4.1. Nell'allegato alla Relazione sulla gestione, di cui all'art. 11, comma 6, lett. *l)*, d.lgs. n. 118 del 2011, si dichiara che, nel 2021, "*vi è l'assenza di garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti*". Sebbene nei conti d'ordine dello stato patrimoniale siano attestate garanzie, prestate a favore di società controllate, per euro 18.674.354, in riduzione rispetto al 2020, la Regione aveva già precisato che tale importo deriva da una modalità tecnico-contabile con la quale rappresentare l'incidenza di un'operazione di finanziamento del trasporto pubblico locale. L'esposizione della predetta somma corrisponde, infatti, all'attualizzazione, al 31 dicembre 2021, del contributo annuo concesso dalle leggi regionali n. 62 del 2009 (euro 13.674.354,40) e n. 33 del 2013 (euro 5 milioni)[67] .

2.3.4.2. Al 31 dicembre 2021, inoltre, è stato confermato il prudenziale accantonamento di euro 200.000, a copertura dei rischi derivanti dall'applicazione dell'art. 100, commi 3 e 7-9, del d.l. 104 del 2020, che ha previsto l'applicazione retroattiva al 1° gennaio 2007 della modalità di calcolo dei canoni demaniali marittimi per le concessioni aventi ad oggetto la realizzazione e la gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto, nonché la definizione agevolata dei

---

[66] Tale contemperamento fra esigenze di prevenzione del rischio di impatto negativo sugli equilibri di bilancio ed improprio irrigidimento di quest'ultimo si manifesta anche nella concessione, da parte dei Principi contabili di un arco temporale triennale per la valutazione della congruità dell'accantonamento da effettuare (al fine di tenere conto anche delle stimate tempistiche di conclusione dei relativi giudizi)

[67] Cfr. nota del Segretario generale PG/2017/247825 del 17 luglio 2017; le somme esposte corrispondono alle rate ancora da erogare.

(documento firmato digitalmente)

contenziosi in essere. Criteri e modalità di determinazione sono stati oggetto di istruttoria sul rendiconto 2020, anno di costituzione.

2.3.5 Fondo di garanzia sui rischi nella gestione dei derivati

Il risultato di amministrazione 2021 mantiene l'accantonamento, istituito nel 2015, di euro 19.181.978,05 per la gestione del debito regionale. Si rinvia, per approfondimenti, al capitolo dedicato all'indebitamento della Regione.

2.3.6 Fondo anticipazioni liquidità (*ex* d.l. 35 del 2013)

L'accantonamento al fondo anticipazioni liquidità (FAL)[68], disciplinato dall'art. 1, comma 692 e seguenti, legge n. 208 del 2015, è stato effettuato con delibera di Giunta regionale n. 1389 del 14 dicembre 2015 [69], alla quale si rimanda per i dettagli relativi alle modalità di calcolo. Al 1° gennaio 2021 il predetto fondo risultava pari a euro 124.171.495,12. Nel corso del 2021 si è ridotto a euro 120.634.508,85.

Tab. n. 55 – Evoluzione fondo anticipazioni liquidità – esercizio 2021

Fondo al 31/12/2020	Riduzione intervenuta nell'esercizio 2021	Fondo al 31/12/2021
124.171.495,12	-3.536.986,27	120.634.508,85

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria.

Il "*fondo anticipazioni liquidità*", accantonato nel risultato di amministrazione 2020 era pari, come detto, a euro 124.171.495, determinato dall'anticipazione di liquidità originariamente ottenuta dallo Stato, detraendo le rate già rimborsate.

Tale importo è stato applicato in entrata, nel bilancio di previsione 2021. Simmetricamente, in parte spesa, è stato iscritto, al Titolo IV – "*Rimborso di prestiti*",

[68] Per approfondimenti, cfr. Corte costituzionale, sentenze n. 181/2015 e n. 89/2017 (e Corte dei conti, Sezione delle autonomie, delibera n. 28/2017/QMIG).

[69] La Regione, invero, nella citata DGR n. 1389/2015, che ha disposto l'effettuazione degli accantonamenti in parola (anche a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015), fa riferimento alle, analoghe, modalità di contabilizzazione previste dall'art. 1 del d.l. n. 179 dl 2015, norma abrogata dall'art. 1, comma 705, della legge n. 208 del 2015, che ha fatto salvi gli atti e i provvedimenti adottati nella vigenza della disposizione (per quanto interessa in questa sede, le iscrizioni contabili effettuate nel corso dell'esercizio 2015).

(documento firmato digitalmente)

un "*Fondo anticipazione di liquidità*" (al capitolo 739) dell'importo di euro 120.634.508,85, frutto della differenza fra il FAL applicato in entrata e la quota capitale annua restituita allo Stato, imputata sempre al Titolo IV (pari a euro 4.828.256,58), al netto delle anticipazioni utilizzate al fine di ridurre il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti[70] (euro 3.536.986,27) Sempre sul lato della spesa, come prima voce, risulta esposto, altresì, l'importo del recupero della quota annua di "*disavanzo di amministrazione*" derivante dall'accantonamento a FAL (euro 3.536.986,27), pari alla rata annuale dell'anticipazione rimborsata.

La Sezione, rinviando al precedente paragrafo 1.11.1 l'analisi dei tempi di ripiano del disavanzo di amministrazione da FAL, ritiene che la contabilizzazione dell'accantonamento in parola, effettuata dalla Regione Liguria, in aderenza alla norma statale, sia conforme ai principi enucleati dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 80/2021 [71], nonché ai pronunciamenti nomofilattici della Sezione delle Autonomie (deliberazioni n. 28/2017/QMIG, n. 33/2015/QMIG e n. 19/2014/QMIG). La quota capitale di rimborso delle anticipazioni, infatti, risulta coperta da entrate indistinte del bilancio 2021 [72], mentre l'applicazione del fondo anticipazione liquidità in entrata (per l'importo risultante al 31 dicembre 2020) e in spesa (al netto della quota rimborsata nell'esercizio) costituisce il meccanismo contabile che consente al fondo in parola di ridursi progressivamente[73] (analogo risultato, in termini di neutralità sul bilancio di competenza, si ottiene riducendo,

[70] Come previsto dall'art. 1, commi 692 e 697, della legge n. 208 del 2015 (meglio illustrato, sul punto, al paragrafo 1.11.1 del capitolo 1 della presente relazione).

[71] La sentenza indicata ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 39-*ter*, commi 2 e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, che aveva regolamentato, in modo analogo, la modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità erogate dallo Stato agli enti locali, nonché il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione generatosi dall'accantonamento a fondo anticipazioni di liquidità.

[72] Come richiesto dalla sentenza della Corte costituzionale n. 80/2021 (oltre che dalle delibere della Sezione delle autonomie n. 28/2017/QMIG e n. 33/2015/QMIG).

[73] Come evidenziato nella delibera nomofilattica della Sezione delle autonomie n. 28/2017/QMIG, che ha interpretato l'art. 1, commi 692 e seguenti, della legge n. 208 del 2015, approvato dal legislatore nazionale al fine di adeguare la contabilizzazione del FAL ai principi desumibili dalla sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015 (richiamata anche dalla sentenza n. 80/2021).

(documento firmato digitalmente)

annualmente, la quota accantonata a titolo di FAL nel risultato di amministrazione in misura pari al rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio[74]).

2.3.7 **Fondo perdite società partecipate (art. 21 d.lgs. 175/2016)**

Il fondo risulta immutato rispetto a quanto accantonato al 31 dicembre 2020 e correttamente stratificato[75] come segue.

Tab. n. 56 – Modalità analitica di determinazione del fondo perdite società partecipate al 31 dicembre 2020

Quota partecipazione di Regione in Fi.L.S.E. s.p.a.	Società partecipata	Quota di partecipazione Fi.L.S.E. s.p.a.	Capitale sociale	Capitale sottoscritto con risorse regionali	Quota % sottoscritta con risorse regionali	Perdita esercizio 2019	Fondo perdite società partecipate
(A)	.	(B)	(C)	(D)	E= (D)/(C)	(F)	(G)=(A)*(B)*(E)*(F)
Fondo perdite partecipate Rendiconto esercizio 2019							181.167,87
79,1137%	P.T.V.B. s.r.l.	100%	7.773.375	7.622.318	98,06%	130.116	100.939,20
	IRE s.p.a.	92,16%	1.526.691	1.100.000	72,05%	86.444	45.411,99
	Ligurcapital s.p.a.	99,32%	9.790.222	4.641.172	47,41%	95.521	35.581,35
Variazioni esercizio 2020							181.932,54
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2020							363.100,41
Variazioni esercizio 2021							0,00
Totale Fondo perdite partecipate esercizio 2021							**363.100,41**

Fonte: dati acquisiti da Regione in sede istruttoria

Il fondo accantonato a fine 2019, pari a euro 181.167,87, relativo al Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., società a partecipazione indiretta, detenuta tramite Fi.L.S.E. s.p.a., è stato incrementato di euro 100.939,20 a seguito delle perdite registrate nel 2019. E' stato, altresì, necessario accantonare euro 45.411,99 per le perdite di IRE s.p.a., nonché euro 35.581,35 per la perdita di Ligurcapital s.p.a.[76]. In sede di istruttoria, la

[74] Come suggerito, poco prima della legge n. 208/2015, sempre al fine di adeguarsi ai principi desumibili dalla sentenza della Corte costituzionale n. 181/2015 (il cui percorso argomentativo è stato ripreso nella successiva giurisprudenza costituzionale, cfr. sentenze n. 89/2017, n. 4/2020 e n. 80/2021), dalla pronuncia nomofilattica della Sezione delle autonomie n. 33/2015/QMIG.

[75] Secondo quanto confermato dalla relazione al rendiconto 2021 sottoscritta dal collegio dei revisori in data 3 giugno 2022 (verbale n. 7/2022).

[76] Si rinvia all'istruttoria condotta in occasione del giudizio di parifica sul rendiconto 2020.

(documento firmato digitalmente)

Regione ha confermato l'assenza di risultati negativi nell'esercizio 2020 [77]. Pertanto, il fondo perdite società partecipate a fine 2021 risulta determinato in euro 363.100,41. Non sono presenti accantonamenti ai sensi dell'art. 1, comma 551, della legge 147/2013, in quanto Regione non detiene aziende speciali o istituzioni.

2.3.8 Fondo per l'ammortamento del debito contratto con rimborso del capitale in unica soluzione a scadenza

Il fondo per l'ammortamento del debito contratto con rimborso del capitale, in un'unica soluzione, a scadenza, esposto nel risultato di amministrazione 2021, risulta pari a zero, a seguito della diversa modalità di contabilizzazione adottata a partire dal 2020 per garantire l'ammortamento del prestito obbligazionario *bullet* di euro 240.000.000 (codice ISIN XS0205761892, con scadenza 22 novembre 2034) che prevede un versamento annuale a deposito bancario delle quote destinate al riacquisto, garantendo il graduale ammortamento del capitale attraverso lo stanziamento di accantonamenti annui, successivamente versati sul conto corrente vincolato n. 23732/90 di Banca Carige (tesoriere regionale).

Anche nel 2021 si è provveduto, pertanto, al versamento di euro 8.000.000, imputato al capitolo n. 9778, garantendo continuità al processo di ammortamento graduale del prestito obbligazionario *bullet*. La gestione di tale conto di deposito sono oggetto di approfondimento al capitolo relativo all'indebitamento.

2.3.9 Accantonamenti da quote non utilizzate di fondi speciali

Al 31 dicembre 2021 non risultano economie derivanti da quote non utilizzate di fondi speciali (art. 49, comma 5, del d.lgs. n. 118 del 2011).

[77] Si ricorda, peraltro, che, ai sensi dell'art. 10,comma 6 bis, D.L. n. 77/2021, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione gli articoli 14, comma 5, e 21 del D.Lgs. 175/2016.

(documento firmato digitalmente)

2.3.10 **Fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente**

L'accantonamento al fondo è pari a euro 7.300.000, e corrisponde a quanto accantonato nel 2020 (2 milioni) sommato alla quota stanziata nel 2021 (5,3 milioni). La quantificazione dell'accantonamento deriva dal fabbisogno per gli adeguamenti degli incrementi contrattuali del personale dirigente e del comparto, al netto della vacanza contrattuale e dell'elemento perequativo (già in pagamento). Le percentuali di incremento sono desunte dalle leggi di bilancio dello Stato per gli anni 2019, 2020 e 2021 [78]. Si rinvia per la trattazione al capitolo sulla spesa del personale.

2.3.11 **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2021 risulta complessivamente pari ad euro 169.074.821,32, di cui euro 63.950.442,55 a copertura di spese correnti ed euro 105.124.378,77 a copertura di spese in conto capitale.

In sede istruttoria è stato chiesto di fornire, per ogni programma di spesa sotto indicato, l'elenco dettagliato, distinto per capitolo, degli impegni iscritti nelle scritture contabili nel 2021 e imputati al bilancio 2022: *1.012 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione; 4.003 – Edilizia scolastica; 15.004 – Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale; 9.004 – Servizio idrico integrato; 9.008 – Qualità dell'aria e inquinamento; 15.001 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.*

Analogamente, è stato richiesto di fornire gli elenchi degli impegni e degli accertamenti, iscritti nel 2021 e imputati all'esercizio 2022, dei seguenti macro-aggregati di spesa e tipologia di entrata: *110 – Altre spese correnti; 202 – Investimenti fissi lordi; 30100-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni.*

Acquisiti i predetti elenchi, la Sezione ha richiesto, tramite campionamento a discrezione, al fine di verificarne la regolarità contabile, i provvedimenti, adottati

[78] Articolo 1, commi 436 e 438, della legge n.145 del 30/12/2018, articolo 1, comma 127, della legge n.160 del 27/12/2019 e articolo 1, commi 869 e 959, della legge n.178 del 30/12/2020.

(documento firmato digitalmente)

nel 2021 (e iscritti nelle scritture contabili) e imputati al 2022, dei seguenti impegni e accertamenti.

Tab. n. 57 – Impegni e accertamenti iscritti nel 2021 e imputati al 2022

Programma	**Capitolo**	**Impegno 2021/ impegno 2022**	**Importo**
1.012 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	8772	12256 / 5083	44.000
4.003 Edilizia scolastica	1702	3336 / 3402	48.060
9.004 Servizio idrico integrato	8822	3442 / 3446	700.000
9008 Qualità dell'aria e inquinamento	2014	12252 / 1020	581.865,42
15001 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	434	11839 / 979	401.129,01
15.004 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	4524	945 / 3010	3.000.000
Macro-aggregati	**Capitolo**	**Impegno 2021 / impegno 2022**	**Importo**
110 – Altre spese correnti	450	4454/4167	6.336,48
202 – Investimenti fissi lordi	583	6338/535	60.000
Tipologia	**Capitolo**	**Accertato 2022**	**Importo**
30100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2200	444	6.000

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

Si riportano, in sintesi, gli esiti delle verifiche effettuate.

1) Programma 1.012, Capitolo 8772, Impegno originario n. 12256/2021, reimputazione al 2022 (impegno n. 5083) - euro 44.000,00, in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Titolo giuridico: d.d. n. 8062 del 29/12/2021, affidamento incarico a Liguria digitale spa per la realizzazione di un progetto per l'importo di euro 44.000, liquidabile a ricevimento della relativa fatturazione.

Osservazioni: l'imputazione dell'impegno al 2021 non appare coerente al principio di contabilità finanziaria c.d. potenziata, stante l'adozione dell'atto alla chiusura dell'esercizio.

2) Programma 4003, capitolo 1702, impegno originario n. 7906/2015, impegno n. 3336/2021 di euro 48.060,00, oggetto di ulteriore reimputazione al 2022 (impegno n. 3402), in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

(documento firmato digitalmente)

Titolo giuridico: d.d. n. 4335 del 23 dicembre 2015, approvazione del Piano generale triennale 2015/2017 degli interventi di edilizia scolastica, ai sensi della legge 128/2013, con impegno complessivo pari a euro 280.000, e liquidazione di due fasi in acconto e saldo finale. L'impegno è stato oggetto di reimputazioni annue.
Osservazioni: le plurime reimputazioni palesano un'imputazione degli impegni non aderente al principio della contabilità finanziaria c.d. potenziata.

3) Programma 9.004, capitolo 8822, impegno originario n. 2486/2010, impegno n. 3442/2021 di euro 700.000, oggetto di ulteriore reimputazione al 2022 (impegno n. 3476), a seguito di riaccertamento ordinario dei residui.

Titolo giuridico: d.g.r. n. 650 del 11 giugno 2010, utilizzo delle economie dell'Accordo quadro "*Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche*", con impegno di euro 2.513.682,61, liquidazione in acconti e saldo finale.
L'impegno del 2010 è stato oggetto di reimputazione in sede di riaccertamento straordinario dei residui (impegni n. 3661/2015 e n. 323/2016), successivamente di reimputazioni annuali in sede di riaccertamento ordinario.
Osservazioni: le plurime reimputazioni dell'impegno originario palesano carenze nella programmazione degli interventi finanziari e nell'imputazione degli impegni in aderenza al principio della contabilità finanziaria c.d. potenziata.

4) Programma 9.008, capitolo 2014, impegni: n. 12252/2021; n. 1020/2022, di euro 581.865,42, corrispondente alla somma esigibile nell'esercizio 2022.
Titolo giuridico: d.g.r. n. 1235 del 30 dicembre 2021, approvazione schema Accordo di programma con Ministero Transizione Ecologica. Impegno complessivo euro 1.293.034,29. Non è oggetto di reimputazione, ma originariamente imputato al 2022 secondo il piano finanziario.
Nessuna osservazione.
5) Programma 15.001, Capitolo 434, impegni n. 11839/2021; n. 979/2022 di euro 401.129,01, corrispondente alla somma esigibile nel 2022.

Titolo giuridico: d.d. n. 7586 del 10 dicembre 2021, affidamento incarico a Liguria Digitale spa per conduzione infrastrutture dei centri per l'impiego liguri, impegno

(documento firmato digitalmente)

di euro 1.203.387,03, su tre annualità di pari importo. L'impegno n. 979/2022 di euro 401.129,01 corrisponde alla quota esigibile nel 2022.

Nessuna osservazione.

6) Programma 15.004, Capitolo 4524, impegni originari n. 11270/2020; n. 945/2021; impegno n. 3010/2022 di euro 3.000.000, corrispondente a reimputazione.

Titolo giuridico: d.g.r.. n. 1053 del 11 dicembre 2020, di riduzione degli accertamenti e impegni assunti con dgr n. 1011/2019, avente ad oggetto l'approvazione degli interventi integrati per inserimento socio lavorativo soggetti a rischio emarginazione sociale. L'impegno n. 3010/2022, di euro 3 milioni, corrisponde alla quota oggetto di reimputazione dell'impegno 945/2021.

Nessuna osservazione.

7) Macroaggregato 110, Capitolo 450, impegno originario n. 8334/2019, imputato al 2021 per 6.336,48, in sede di riaccertamento ordinario.

Titolo giuridico: d.d. n. 6813 del 12 novembre 2019, rimborso atto di transazione approvato con dgr n. 357/2019, somme relative alle spese di giudizio.

Osservazioni: in assenza di motivazioni specifiche che impediscano il pagamento, non si giustificano le plurime reimputazioni dell'impegno originariamente assunto.

8) Macroaggregato 202, Capitolo 583, impegni n. 6338/2021 e n. 535/2022 di euro 60.000, corrispondente alla somma esigibile nell'esercizio.

Titolo giuridico: d.g.r. n. 382 del 30 aprile 2021, approvazione accordo di collaborazione per l'utilizzo della piattaforma di *e-procurement* Sintel/NECA, impegno euro 180.000 a favore di Aria spa, triennio 2021/2023. L'impegno corrisponde alla quota esigibile nel 2022.

Nessuna osservazione.

9) Tipologia 30100, Capitolo 2200, accertamento n. 444, imputato nel 2022 per euro 6.000, iscritto nelle scritture contabili dal 2017.

Titolo giuridico: d.d. n. 7604 del 10 dicembre 2021, accertamento canone di concessione di euro 34.900,00 a carico della Società Serim S.r.l, periodo 2021/2026. L'importo accertato corrisponde al canone annuo per il 2022.

Nessuna osservazione.

(documento firmato digitalmente)

2.4 Le quote vincolate del risultato d'amministrazione

Nel risultato di amministrazione 2021 risultano esposte quote vincolate per euro 177.635.820,32. In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di fornire le ragioni della mancata movimentazione, nel corso dell'esercizio, delle seguenti poste, estratte dal "*prospetto analitico delle risorse vincolate*".

Tab. n. 58 – Quote vincolate del risultato d'amministrazione - analisi

Tipo di vincolo	Capitolo entrata	Capitolo spesa correlato	Risorse vincolate al 1° gennaio 2021	Risorse vincolate al 31 dicembre 2021
Vincoli da trasferimenti	1203	1898	152.827,70	152.827,70
	1262	4105	150.268,52	150.268,52
Auto vincolo	1650	279	25.857,78	25.857,78

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

1) Quota vincolata euro 152.827,70.

Titolo giuridico: d.g.r. n. 1671 del 4 dicembre 2009, risorse destinate al fondo regionale per la protezione civile per il 2008, accertamento euro 3.830.497,65. Le somme rientrano nel finanziamento di progetti (capitolo 1898), che non sono stati ancora conclusi nel 2021 per l'emergenza pandemica.

Nessuna osservazione.

2) Quota vincolata euro 150.268,52.

Titolo giuridico: d.g.r. n. 488 del 3 maggio 2013, offerta formativa pubblica per apprendisti per l'acquisizione di competenze di base e trasversali, euro 3.833.564,61. Gli impegni nn. 6139 e 6140/2013, 6331/2014, 2931/2017 hanno registrato economie pari alla somma vincolata e si provvederà a verificarne la possibilità di utilizzo o la necessità di svincolo. Le somme accertate in entrata risultano totalmente incassate.

Nessuna osservazione.

3) Quota vincolata euro 25.857,78.

Titolo giuridico: decreto-legge 18/2020, convertito in legge n. 27/2020, art. 111, sospensione quota capitale di prestiti concessi alle regioni. Le quote sospese riguardano, nel caso in esame, il concorso dello Stato nell'ammortamento di mutui contratti per interventi di bonifica e ripristino ambientale (d.m. n. 468/2001 –

(documento firmato digitalmente)

capitolo di entrata n. 1650, che finanzia i capitoli 279 e 1108). La somma deriva da economie e sarà reiscritta per la copertura parziale del pagamento delle quote capitale rinviate.

Nessuna osservazione.

La Sezione ha analizzato, inoltre, la mancata movimentazione, nel 2021, di alcune somme già vincolate al 31 dicembre 2020, come da tabella che segue:

Tab. n. 59 – Evoluzione al 31/12/2021 di risorse vincolate al 31/12/2020

Tipo di vincolo	Capitolo entrata	Capitolo spesa correlato	Risorse vincolate al 01/01/20	Risorse vincolate al 31/12/20	Risorse vincolate al 01/01/21	Risorse vincolate al 31/12/21
Auto vincolo	2629	571	42.280,85	42.280,85	42.280,85	42.280,85

Fonte: Elaborazione della Corte su dati forniti dalla Regione Liguria

4) Quota vincolata euro 42.280,85.

Titolo giuridico: l.r. n. 29/2019, trasferimento funzioni in materia sismica ai comuni. La somma è stata accertata al capitolo n. 2629; nel 2021 è stata mantenuta sul cap. 571, in attesa di una compiuta programmazione e con decreto n. 2485/2022 è stata reiscritta al bilancio 2022 sul nuovo capitolo n. 449.

Nessuna osservazione.

La Sezione ha, infine, chiesto all'Ente un aggiornamento in merito alla mancata movimentazione, nel 2021, di alcune somme già vincolate al 31 dicembre 2019.

Tab. n. 60 – Evoluzione al 31/12/2021 di risorse vincolate al 31/12/2019

Tipo di vincolo	Capitolo entrata	Capitolo spesa correlato	Risorse vincolate al 01/01/19	Risorse vincolate al 31/12/19	Risorse vincolate al 01/01/21	Risorse vincolate al 31/12/21
Auto vincolo	2617	418	8.777,65	8.777,65	8.777,65	8.777,65

Fonte: Elaborazione della Corte su dati forniti dalla Regione Liguria

5) Quota vincolata euro 8.777,65.

Titolo giuridico: d.lgs. n. 50/2016 art. 113, incentivi per funzioni tecniche. La disciplina regionale è stata adottata con regolamento n. 1 del 27 luglio 2020; le somme non risultano movimentate in attesa del parere del Collegio dei revisori ai fini della sottoscrizione dell'accordo sindacale.

(documento firmato digitalmente)

Osservazioni: la Sezione, nel prendere atto delle motivazioni esposte, evidenzia la necessità di addivenire alla conclusione dell'*iter* procedimentale.

2.5 La situazione di cassa (assenza vincoli e pignoramenti, anticipazioni, tempi pagamento, ecc.)

Il fondo di cassa è passato da euro 294.660.223,77 al 1° gennaio 2021 ad euro 258.224.849,03 al 31 dicembre 2021, con diminuzione di euro 36.435.374,74.

E' stato chiesto alla Regione di precisare se si sia, eventualmente, dotata di un sistema contabile volto a rilevare anche i vincoli per cassa ed il loro utilizzo, in corso di gestione e a fine esercizio (fornendo, in caso positivo, l'ammontare dei fondi vincolati per cassa al 31 dicembre 2021). La Regione ha confermato quanto già comunicato per la precedente parifica sul rendiconto 2020, ovvero di non essere dotata del ridetto sistema contabile, in quanto la normativa vigente non lo impone.

Ricorda che, comunque, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 118 del 2011, è stato introdotto l'obbligo di separazione, nei flussi di cassa, fra la "*gestione ordinaria*" e la "*gestione sanità*, attraverso l'adozione di due contabilità speciali, una "*ordinaria*" ed una "*sanità*", presso la Tesoreria della Banca d'Italia e l'istituto di credito tesoriere.

Le rilevazioni SIOPE[79] adottano distinti codici, riguardanti la gestione non sanitaria e sanitaria. La separazione trova corrispondenza anche nel bilancio, attraverso la perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, come disposto dall'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011.

Anche i flussi relativi ai fondi comunitari (sia quota UE che Stato) sono oggetto di gestione di cassa separata, essendo versati sulla contabilità speciale n. 22911 intestata alla Regione presso la Tesoreria dello Stato, mentre la movimentazione presso quella regionale è attuata ai sensi del d.lgs. 118/2011, Allegato 4/2, punto 3.12.

[79] Il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, che nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'art. 28 della legge n. 289 del 2002, disciplinato dall'art. 14 della legge n. 196 del 2009.

(documento firmato digitalmente)

Infine, in base a quanto riferito, non sussistono, al 31 dicembre 2021, pignoramenti sulle giacenze di cassa della Regione.

2.5.1 **Attestazione rispetto tempi massimi di pagamento**

L'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014, ha prescritto che, a decorrere dal 2014, ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prescritti dal d.lgs. n. 231 del 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 [80]. In caso di superamento dei termini, le medesime relazioni devono indicare le misure da adottare. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare le predette attestazioni.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti della Regione Liguria, per l'esercizio 2021, è risultato pari a -12,69 giorni. Sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 180.347.419,29; quelli evasi dopo la scadenza dei termini ammontano a euro 6.920.686,48. L'importo dei debiti al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 418.027,32.

---

[80] L'art. 9 del decreto attuativo del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014 definisce l'indicatore, trimestrale e annuale, di tempestività dei pagamenti *"come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento"*. Sulla base di tale definizione, un indice pari a zero o negativo evidenzia il rispetto dei tempi massimi, in termini di media complessiva parametrata al peso delle transazioni commerciali. Viceversa, un indice superiore a zero evidenzia il mancato rispetto, sempre in termini di media ponderata, dei riferiti tempi massimi.

Il comma 4 del medesimo art. 41 prevede, altresì, che le regioni, con riferimento agli enti del servizio sanitario nazionale, trasmettano al Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, una relazione contenente le informazioni sopra indicate, adempimento rilevante ai fini dell'art. 2, comma 68, lettera *c)*, della legge n. 191 del 2009 (quota di finanziamento statale condizionata a verifica positiva degli adempimenti regionali).

(documento firmato digitalmente)

2.6 La copertura delle spese di investimento, in particolare mediante mutui autorizzati e non contratti

Ai fini della verifica, a campione, della corretta copertura delle spese d'investimento imputate al 2021 mediante mutui autorizzati e non contratti, si è chiesto alla Regione di trasmettere i provvedimenti di impegno[81] riportati nel seguente prospetto.

Tab. n. 61 – Impegni imputati al 2021 coperti da mera autorizzazione alla contrazione di mutui

Numero impegno	Provvedimento	Quota finanziata da mutuo
10517 (Cap. 9600)	DGR 1027 del 12/11/2021	100.000,00
10516 (Cap. 9600)	DGR 1026 del 12/11/2021	15.000,00
7739 (Cap. 9602)	DE 4026 del 30/6/2021	34.257,60
946 (Cap. 9636)	DE 7735 del 15/12/2020	395.479,08
11812 (Cap. 9636)	DE 7593 del 10/12/2021	94.560,85
11834 (Cap. 9636)	DE 7589 del 10/12/2021	206.054,77
11835 (Cap. 9636)	DE 7588 del 10/12/2021	147.903,30
5455 (Cap. 1707)	DE 4961 del 27/8/2020	216.711,15
12275 (Cap. 1707)	DE 8088 del 29/12/2021	85.520,92
209 (Cap. 3722)	DG 505 del 21/6/2019	73.237,80
11514 (Cap. 3722)	DGR 1107 del 2/12/2021	186.626,82
10971 (Cap. 1133)	DE 7026 del 18/11/2021	71.250,00
6982 (Cap. 2174)	DE 3390 del 4/6/2021	82.111,00
5629 (Cap. 3054)	DGR 1002 del 27/11/2020	726.600,00
6427 (Cap. 3064)	DGR 367 del 30/4/2021	1.879.000,00
11540 (Cap. 1770)	DD 7441 del 3/12/2021	532.000,00
4890 (Cap. 9127)	DGR 297 del 10/4/2020	500.000,00
2508 (Cap. 5299)	DGR 217 del 22/3/2021	8.000.000,00
12360 (Cap.5299)	DGR 1242 del 30/12/2021	12.306.873,00

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria.

L'esame dei singoli provvedimenti prodotti non ha fatto emergere irregolarità.

[81] L'art. 62 del d.lgs. n. 118 del 2011, inserito dal d.lgs. n. 126 del 2014, disciplina presupposti e limiti per il ricorso al debito da parte delle regioni. La regolamentazione va integrata con quanto previsto dal precedente art. 40, commi 2 e 2 *bis,* del medesimo decreto, espressamente richiamato, che costituisce (unitamente al comma 1 della stessa disposizione) il fondamento normativo della facoltà, concessa alle sole regioni, di finanziare spesa di investimento mediante la mera autorizzazione, in sede di bilancio di previsione, alla contrazione di mutui (o di altre forme di indebitamento), non seguite, nel corso dell'esercizio, dalla relativa stipula. Essendovi, pertanto, una copertura mediante le giacenze di cassa, si genera, a fine esercizio, in assenza di accertamento di entrata (da mutuo), un disavanzo d'amministrazione di pari misura, a cui fanno riferimento i commi 2 e 2 *bis* dell'art. 40.

(documento firmato digitalmente)

La Sezione, infine, in aderenza a quanto desumibile dalle motivazioni dalla sentenza della Corte costituzionale n. 274/2017, i cui effetti sulla gestione finanziaria della Regione e sul relativo rendiconto sono stati ampiamente illustrati nella relazione allegata alla deliberazione n. 106/2018/PARI, a cui può farsi integrale rinvio, ha verificato che, nel corso del 2021, non risulti utilizzato avanzo libero di amministrazione a copertura di nuove spese (stante la situazione di complessivo disavanzo in cui si trova la Regione).

2.7 La verifica delle entrate da indebitamento

Al Titolo 6 "*Accensione di prestiti*", Tipologia 300 "*Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine*", non risultano iscritti accertamenti, non avendo l'Ente contratto nuovo debito nel corso dell'esercizio 2021.

2.8 Il rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica

2.8.1 Gli equilibri di bilancio

Si riporta il prospetto relativo alla dimostrazione dell'equilibri di bilancio, di competenza a consuntivo, previsto dall'art. 1, commi 819, 820 e 821 della legge n. 145/2018 (allegato 10 d.lgs. n. 118/2011).

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 62 – Equilibri di bilancio – prospetto rendiconto 2021

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	182.568.987,23
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	3.536.986,27
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	62.452.321,84
Entrate titoli 1-2-3	(+)	4.550.446.158,27
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
Spese correnti	(-)	4.269.629.280,79
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)(4)	(-)	63.950.442,55
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	12.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1) (5)	(-)	13.766.788,00
Rimborso prestiti	(-)	13.721.071,97
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	*120.634.508,85*
A/1)Risultato **di competenza di parte corrente**		**298.228.388,91**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021 (14)	(-)	**43.154.447,04**
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (15)	(-)	**57.930.156,10**
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**197.143.785,77**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(16)	(-)	**54.676.989,97**
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**142.466.795,80**
	(+)	21.139.065,74
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	122.960.857,21
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	103.438.653,14
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	557,52
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
Spese in conto capitale	(-)	207.414.431,79
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)(4)	(-)	105.124.378,77
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	100.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)(4)	(-)	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	12.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	-
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (9)	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1) (5)	(+)	-
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**- 53.099.676,95**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021 (14)	(-)	-
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio (15)	(-)	**40.261.331,35**
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**- 93.361.008,30**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)(16)	(-)	**9.139.946,02**
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**- 102.500.954,32**

(documento firmato digitalmente)

di cui Disavanzo da **debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio**		**-**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie [6]	(+)	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	69.912.380,21
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	83.778.610,69
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)[4]	(-)	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	557,52
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	100.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)[4]	(+)	-
C/1)Variazioni attività finanziaria - saldo **di competenza**		**- 13.766.788,00**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	-
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	-
C/2)Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**- 13.766.788,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
C/3)Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**- 13.766.788,00**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**245.128.711,96**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**103.782.777,47**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**39.965.841,48**
di cui Disavanzo da **debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio[10]**		**-**

Fonte: Rendiconto 2021, Regione Liguria.
Dati in migliaia di euro.

Si ricorda che legge n. 145 del 2018 (art. 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto che le regioni a statuto ordinario possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal d.lgs. n. 118 del 2011. Inoltre, le regioni a statuto ordinario, dal 2021 [82], si considerano in equilibrio in presenza, a consuntivo[83].

2.8.2 I limiti finanziari all'indebitamento delle regioni

L'art. 62, comma 6, del d.lgs. n. 118 del 2011 consente alle regioni di contrarre nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità, per capitale e interessi, dei mutui o di altre forme di debito, in estinzione nell'esercizio (al netto di eventuali contributi erariali e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge) non supera il 20 per cento dell'ammontare delle entrate del titolo "*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*" (al netto della tipologia "*Tributi destinati*

[82] In aderenza all'accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 ottobre 2018.

[83] Per approfondimenti, rinvio a Circolari MEF-Ragioneria generale dello Stato n. 5/2020 e n. 9/2021.

(documento firmato digitalmente)

al finanziamento della sanità"). Al riguardo, la Regione ha fornito la sottostante tabella, dimostrativa del rispetto dei parametri indicati dalla norma.

Tab. n. 63 - Rispetto limite debito regionale – art. 62, c. 6, d.lgs. n. 118/2011

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento		**Entrate accertate e imputate**
	Rendiconto esercizio 2021		
A) Entrate Titolo I			3.571.471.865,40
B) Fondo per il trasporto pubblico locale (art. 16-bis del d.l. 95/2012)			197.501.781,47
C) Tributi destinati al finanziamento della sanità			3.070.248.439,00
D) Totale entrate su cui calcolare l'indebitamento (D=A+B-C)			698.725.207,87
E) Importo massimo destinabile ad ammortamento di mutui, per quota capitale e interessi (20% di D)	139.745.041,57		
F) Totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento al 31/12/2020	27.311.075,58		
G) Totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati e imputati al 2021	0,00		
H) Importo rate per garanzie prestate a terzi	18.674.354,40	(*)	
I) Importo disponibile per accensione nuovi mutui (H=E- F-G-H)	93.759.611,59		

(*) Trattasi di riclassificazione dell'operazione di cessione del credito effettuata da Fi.L.S.E. su finanziamenti per investimenti destinati al trasporto pubblico locale (art. 28-bis legge regionale n. 33/2013).

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

2.8.3 Il tetto alla spesa complessiva per il personale

Il contenimento della spesa complessiva per il personale è fissato dall'art. 1, commi da 557 a 557-*quater,* della legge n. 296 del 2006. In particolare, il comma 557-*quater* indica nel valore medio del triennio 2011–2013 il limite da non superare nell'esercizio di riferimento (in termini di spese impegnate ed imputate). Al riguardo, le seguenti tabelle dimostrano il rispetto del limite di finanza pubblica.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 64 – Spesa di personale complessiva 2021

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	58.170.574,67
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	-
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	1.698.720,80
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti a lavoratori socialmente utili	-
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	-
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	16.070.346,35
IRAP	4.846.950,61
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	2.351.799,20
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	950.000,00
Totale	**84.088.421,63**

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

Tab. n. 65 - Componenti da sottrarre all'ammontare della spesa 2021

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	672.952,58
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti statali	343.148,14
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali (CCNL 2016- 2018 Comparto)	2.467.773,50
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.206.869,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	1.825.605,50
Altri rimborsi (INAIL)	202.548,82
Incentivi tecnici	-
Valore soglia art. 4 dm 3 settembre 2019 (dgr 812/2021)	3.197.740,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (L.R. n. 7/2011, personale comunità montane trasferito alla regione, euro 2.061.160,54; L.R. n. 15/2015, personale delle province trasferito alla regione, euro 9.974.455,87; L.R. n. 29/2018, art. 42 Centri per l'impiego, euro 7.918.442,00; D.L. n. 109/2018, art. 2 "*Ponte Morandi*", euro 1.672.822,81; Centri per l'impiego - euro 521.962,09)	22.460.008,03
Totale	**32.376.645,57**

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 66 - Verifica rispetto 2021 limiti commi 557-557-quater legge n. 296/2006

	Media 2011-2013 Impegni	Rendiconto 2021 Impegni
Spese macroaggregato 101	57.708.467,33	75.772.877,22
Spese macroaggregato 103	315.728,00	1.568.563,8
Irap macroaggregato 102	3.273.333,33	4.846.980,61
Altre spese (reiscrizioni imputate es. successivo)	0,00	
Altre spese spese macroaggr. 104 (cap 260 e UPC15010010)	312.583,33	950.000,00
Altre spese: spese macroaggregato 109 (cap. 209)	290.000,00	950.000,00
Totale spesse di personale (A)	**61.900.111,67**	**84.088.421,63**
(-) Componenti escluse (B)	3.413.184,67	-29.178.905,57
(-) Maggior spese per personale a tempo indeterminato artt. 4-5 d.m. 3/09/2019		-3.197.740,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, co. 557 e 557-*quarte*r, l. n. 296/2006) (A)-(B)	**58.486.927,00**	**51.711.776,06**

Fonte: parere del Collegio dei revisori al rendiconto 2021 (verbale n. 7/2022).

Si rinvia, per approfondimenti, al capitolo relativo alla spesa del personale.

2.8.4 I limiti al trattamento accessorio per il personale

La disciplina di contenimento trova fonte nell'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, il quale dispone che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A tal fine, va considerato tutto il trattamento economico accessorio, anche se non derivante dai fondi per la contrattazione integrativa previsti dai CCNL di comparto[84].

In merito alle modalità di costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa, dal 2019, per il personale del comparto, è vigente il nuovo CCNL "*Funzioni locali*", sottoscritto il 21 maggio 2018, che, all'art. 67, disciplina la modalità di costituzione. Per il personale dirigenziale, è stato applicato il contratto decentrato sottoscritto in data 23 dicembre 2021 a seguito CCNL 17 dicembre 2020, con certificazione del Collegio dei revisori intervenuta in data 9 dicembre 2021.

Sulla materia, è inoltre intervenuto il decreto legge n. 34 del 2019, che, all'art. 33, comma 2, dispone l'adeguamento del limite al trattamento accessorio del personale

[84] Cfr. Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 26/2014/QMIG.

(documento firmato digitalmente)

in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa, nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Le seguenti tabelle dimostrano la costituzione dei fondi per il 2021, nonché il rispetto dei limiti posti alla spesa complessiva destinata al salario accessorio.

Tab. n. 67 - Trattamento accessorio del personale del comparto (d.g.r. 1185/2021)

	Risorse fisse
Totale risorse fisse	**13.378.381**

	Risorse variabili
Totale risorse variabili	**168.335**

	Decurtazioni
Totale decurtazioni	**-4.046.609**

Totale risorse fisse (al netto delle decurtazioni)	**9.363.296**
Totale risorse variabili (al netto delle decurtazioni)	136.811
Totale risorse 2021 (A)	**9.500.107**
Totale risorse Posizioni organizzative	3.243.938
Risorse DGR 654/2019 (art. 1, comma 800, legge 205/2017)	15.794
Risorse CPI (DGR 1112/2019 – art. 1, comma 799, legge 205/2017))	130.390
Decurtazione (DGR 1112/2019 - art. 2 L.R. 42/2008)	-41.947
Totale risorse PO (B)	**3.348.175**
TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPARTO (A+B)	**12.848.282**

Verifica rispetto articolo 23 D.lgs 75/2017

Risorse disponibili per trattamento accessorio CCDI e PO

8.981.965 risorse 2021 (al netto delle risorse province, CPI e risorse previste dal CCNL: - 3.779.506)

9.135.966 risorse 2016 (al netto delle risorse province - 862.046)

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 68 - Trattamento accessorio dirigenti (d.g.r. n. 1185/2021)

Totale risorse fisse	**4.980.488**

Risorse variabili	**102.770**
Decurtazioni	**-853.089**

Totale risorse fisse (al netto delle decurtazioni)	4.127.399
Totale risorse variabili	102.770
Tostale trattamento accessorio	**4.230.169**

Verifica rispetto articolo 23 d.lgs. 75 del 2017

Risorse disponibili per trattamento accessorio CCDI

3.667.930 risorse 2021 (al netto delle risorse province, CPI, incrementi CCNL 16-18 e Avvocati: 526.186)

3.890.462 risorse 2016 (al netto delle risorse province 239.519)

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

Il Collegio dei revisori, con verbale n. 38 del 29 dicembre 2021, ha rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 40-*bis* del d.lgs. n. 165 del 2001.

2.8.5 Il contenimento delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili

A partire dal 2020, l'art. 1, comma 545, della legge n. 160 del 2019 ha elevato il limite previsto dall'art. 9, comma 28, del citato d.l. n. 78 del 2010, per le regioni in regola con l'obbligo di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, legge n. 296 del 2006, portandolo all'ammontare della spesa impegnata nel 2009 [85].

La seguente tabella dimostra il conseguimento dell'obiettivo in questione.

[85] Cfr. Sezione delle autonomie, deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 69 - Contratti di lavoro flessibile (art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010)

	Personale assunto a tempo determinato (*)	Collaborazioni (**)	Somministrazione di lavoro (***)	Altri rapporti di lavoro flessibile	TOTALE
Spesa impegnata 2009	2.881.445,00	1.434.112,00	279.630,00	-	**4.595.187,00**
Spesa impegnata 2021	2.079.543,97	255.625,29	656.457,94	-	**2.991.627,20**

(*) esclusi: gli oneri riflessi, i dipendenti assunti per Ponte Morandi e l. 178 dissesto idrogeologico (euro 852.205,11); (**) inclusi oneri riflessi; (***) esclusi interinali su fondi statali ed europei

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

2.8.6 Il contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi

L'art. 1, comma 590, della legge n. 160 del 2019, con la finalità di una maggiore flessibilità gestionale, ha previsto che, a decorrere dal 2020, per gli enti e organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009 (con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale) cessino di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, di cui all'allegato A alla medesima legge[86]. In virtù del comma 591, i ridetti enti non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto, per le medesime finalità, nel triennio 2016-2018.

Tuttavia, il successivo comma 602 dispone che, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 57 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, le disposizioni sopra esposte non si applichino alle regioni, alle province autonome, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, anche in forma societaria.

2.8.7 Il rendiconto del Consiglio regionale

L'art. 67 del d.lgs. n. 118 del 2011, rubricato "*Autonomia contabile del consiglio regionale*", dispone che le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del Consiglio regionale, nel rispetto di quanto

[86] L'Allegato in parola elenca, abrogandole, la quasi totalità delle norme in materia di riduzione dei consumi intermedi succedutesi nel corso dell'ultimo decennio.

(documento firmato digitalmente)

previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal richiamato decreto legislativo.

Il Consiglio regionale, pertanto, deve adottare il sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai medesimi principi contabili. A tal fine, la Presidenza deve sottoporre all'Assemblea consiliare, secondo le norme previste dal regolamento interno, il rendiconto del Consiglio regionale, le cui risultanze finali confluiscono nel "*rendiconto consolidato con gli organismi strumentali*", da redigere secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9, del d.lgs. n. 118 del 2011 (cfr. art. 63, comma 3, del d.lgs. n. 118 del 2011).

L'art. 1, comma 5, del d.l. n. 174 del 2012, convertito con legge n. 213 del 2012, dispone che il rendiconto generale della Regione venga parificato dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

Al fine di poter verificare il rendiconto del Consiglio regionale, il magistrato istruttore, con nota del 11 maggio 2022, ha chiesto di produrne copia. Il Presidente dell'assemblea legislativa ha dato riscontro, inviando il documento approvato con delibera n. 79 del 3 giugno 2022.

Il Consiglio regionale gestisce un bilancio "derivato" nell'ambito del più ampio bilancio regionale, costituito, per la parte entrata, prevalentemente da trasferimenti correnti della Giunta. Altre entrate provengono da trasferimenti dall'Autorità delle Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e dai servizi del Bollettino Ufficiale. Le uscite sono in gran parte obbligatorie e costituite principalmente da spese di funzionamento. I risultati della gestione del Consiglio confluiscono nel rendiconto consolidato della Regione Liguria.

L'analisi dei residui attivi e passivi mostra come le posizioni siano tutte recenti e nessuna maggiore di cinque anni. E' stato applicato al bilancio 2021 parte dell'avanzo di amministrazione per un importo di euro 2.917.421,5.

Nell'esercizio 2021 il fabbisogno iniziale complessivo dell'Assemblea era pari a euro 24.200.000, aumentato di euro 550.000 per effetto delle maggiori spese connesse

(documento firmato digitalmente)

all'emergenza sanitaria e della potenziale nomina di n. 7 assessori esterni, ovvero n. 4 in più rispetto alla precedente legislatura.

L'esercizio finanziario 2021 si è chiuso con un saldo di cassa positivo, come risulta dalla riconciliazione effettuata tra il saldo del tesoriere, Banco BPM S.p.a., e quello del Consiglio.

Tab. n. 70 – Rendiconto Consiglio reg.le, prospetto riepilogativo dati di cassa

Saldo cassa iniziale	9.080.446,82
Riscossioni	30.556.264,15
Pagamenti	29.535.077,94
Saldo cassa finale	10.101.633,03

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

Il Tesoriere ha trasmesso il conto della propria gestione, in conformità al modello allegato al d.lgs. n. 118. Le risultanze corrispondono alla contabilità dell'Ente.

I risultati della gestione finanziaria, anche a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, palesano un risultato finale di amministrazione positivo.

Tab. n. 71 – Rendiconto Consiglio, risultato di amministrazione al 31/12/2021

Risultato amministrazione	**GESTIONE**		
	Residui	**Competenza**	**Totale**
Fondo cassa al 1° gennaio			9.080.446,82
Riscossioni	76.269,24	30.479.994,91	30.556.264,15
Pagamenti	2.197.124,88	27.337.953,06	29.535.077,94
Fondo cassa al 31 dicembre			10.101.633,03
Residui attivi	111.679,47	127.159,06	238.832,53
Residui passivi	27.097,83	2.616.423,35	2.643.521,18
FPV per spese correnti			998.891,20
FPV per spese in conto capitale			-
Risultato di amministrazione al 31/12/2021			**6.698.053,18**

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

A seguito delle sopra citate operazioni di riaccertamento la composizione definitiva dell'avanzo di amministrazione 2021 è così rappresentata.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 72 – Rendiconto Consiglio regionale, composizione risultato di amministrazione al 31/12/2021

Totale risultato di amministrazione	**6.698.054,18**
- di cui vincolato	1.500.326,05
- di cui accantonamenti	2.205.256,77
- di cui avanzo libero	2.992.470,36

Fonte: Rendiconto Consiglio regionale.

La parte disponibile dell'avanzo sarà riversata al bilancio della Giunta regionale.

2.9 La verifica di affidabilità di pagamenti e riscossioni

2.9.1 Premessa e metodologie di indagine adottate

Nell'ambito della programmazione delle attività della Corte dei conti per l'anno 2022, approvata dalle Sezioni riunite in sede di controllo con la deliberazione n. 1/2022/INPR, si è ravvisata la necessità di proseguire l'analisi sull'attendibilità delle scritture contabili mediante l'utilizzo delle tecniche di campionamento ispirate alla metodologia DAS (*Déclaration d'assurance et de sincérité*).

La scrivente Sezione regionale di controllo, con deliberazione n. 3/2022/INPR, ha incluso nel programma dei controlli per l'anno 2022 la prosecuzione di tale forma di verifica, avviata già dal 2015.

L'estrazione del campione statistico[87], effettuata autonomamente dalla Sezione regionale di controllo in data 25 maggio 2022, ha riguardato trenta ordinativi di pagamento emessi dalla Regione nel 2021 (in linea con il sistema utilizzato in ambito europeo[88]), estendendo la verifica, come già nelle precedenti due annualità, a venti

[87] Attuata mediante l'utilizzo della funzione *excel* "*CASUALE.TRA*" in combinazione con la funzione *excel* "*INDICE*", applicando i criteri diversamente definiti per entrata e spesa.

[88] La Corte dei conti europea utilizza, per gli accertamenti effettuati ai fini della "*dichiarazione annuale di affidabilità*" (*DAS*), il sistema "*Monetary Unit Sampling (MUS)*. Sono state apportate, tuttavia, alcune semplificazioni, rispetto al modello utilizzato anche dalle Sezioni riunite della Corte dei conti nel giudizio di parifica del rendiconto dello Stato, pur conservandone le principali caratteristiche.

(documento firmato digitalmente)

reversali di incasso, in relazione a voci ritenute maggiormente significative del rendiconto 2021.

Il piano di campionamento è stato adottato seguendo criteri prestabiliti, tra i quali:

- la *popolazione-obiettivo* è rappresentata dagli ordinativi di pagamento con codici SIOPE preselezionati, con esclusione degli importi inferiori ai 500 euro;

- l'unità statistica da estrarre è rappresentata dal singolo titolo di riscossione ovvero di pagamento;

- l'estrazione delle 20 reversali ha osservato un'equa ripartizione tra i codici SIOPE individuati in fase di creazione della base dati;

- sono stati censiti i 3 mandati di pagamento di maggior importo per la spesa;

- l'estrazione dei restanti 27 mandati, appartenenti ai codici SIOPE già oggetto di censimento, ha seguito la regola dell'eliminazione del codice censito (relativo ai tre mandati censiti). Inoltre, sono stati eliminati i codici corrispondenti a titoli già estratti (regola dell'eliminazione del codice SIOPE già estratto[89]);

- infine, per la spesa,

a) i codici SIOPE selezionati sono stati raccolti in due sottoinsiemi (macro-categorie): nella prima, sono state inserite le voci: "*Acquisto di beni e prestazioni di servizi*", "*Utilizzo di beni terzi*" ed "*Investimenti fissi*"; nella seconda, le voci residuali;

b) le fasce di importo (euro), all'interno delle quali il campione opera, sono state tre: *small* (500-14.999), *medium* (15.000-124.999), *large* (oltre i 125.000).

[89] In pratica, una volta estratto un titolo a cui corrisponde un determinato codice SIOPE, le altre spese con medesimo codice sono escluse, al fine di sottoporre a verifica la più ampia casistica di spesa.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 73 – DAS – Tavola 1

FASCIA 1		FASCIA 2		FASCIA 3	
(500-14.999)		(15.000-124.999)		(oltre 125.000)	
Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro	Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro	Acquisto beni e servizi, Utilizzo beni di terzi e Investimenti	Altro
7	2	10	3	3	2

Fonte: Elaborazione in sede istruttoria.

2.9.2 La significatività del campione

Il bilancio complessivo della Regione Liguria ammonta, in termini di riscosso, a circa 5 miliardi (deliberazione della Giunta regionale n. 162 del 4 marzo 2022, relativa alla dichiarazione di regolarità del conto della gestione di cassa per l'esercizio 2021, reso dal Tesoriere). La popolazione obiettivo è definita in circa 100,6 milioni, rappresentando la percentuale del 2 per cento circa del bilancio di entrata. Il rapporto, sempre in termini di riscosso, tra la gestione ordinaria del bilancio (gestione sanitaria esclusa), pari a 1,1 miliardi, e la popolazione obiettivo sale al 9 per cento circa.

Il campione individuato ammonta a 1,66 milioni, rappresentando, per l'entrata, lo 1,6 per cento della popolazione obiettivo (gestione ordinaria).

Il bilancio della Regione Liguria ammonta, in termini di pagato, a circa 5 miliardi. La popolazione obiettivo (esclusi i mandati di importo inferiore ai 500 euro) è stata di circa 205 milioni, rappresentando il 4,6 per cento circa del bilancio. Il rapporto, sempre in termini di pagato, tra la popolazione obiettivo predefinita e la mole della gestione ordinaria (sanità esclusa), pari a 1,1 miliardi, sale al 18,5 per cento.

Sono stati, inoltre, censiti i tre titoli di maggiore importo, rappresentanti una spesa complessiva di euro 20.239.897, pari al 9,87 per cento della spesa obiettivo, ed estratti gli altri 27 mandati di pagamento.

L'attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa, censiti ed estratti, ha coinvolto tutte le competenti strutture della Regione Liguria, con le quali si è instaurato un costruttivo e proficuo contraddittorio.

(documento firmato digitalmente)

I dati necessari per procedere all'estrazione sono stati trasmessi dalla Regione, a seguito di richiesta del 13 maggio 2022.. Con nota del 27 maggio 2022, preso atto dell'esito delle procedure di estrazione dal campione statistico (25 maggio 2022), la Sezione ha chiesto la documentazione giustificativa dei titoli, corredata dagli eventuali elementi illustrativi sul procedimento presupposto. Successivamente, con nota del 29 giugno 2022, sono state formulate istanze di integrazione per una complessiva analisi di regolarità amministrativo-contabile.

2.9.3 Esiti degli accertamenti condotti

Per quanto concerne gli esiti degli accertamenti svolti dalla Sezione regionale di controllo sul campione estratto, a seguito dell'esame della documentazione prodotta e delle relazioni predisposte, sono emerse alcune irregolarità in ordine alla non corretta rappresentazione della destinazione delle somme ai fini definiti dalla legge regionale n. 33/2013 (mandato n. 186), alla non corretta imputazione al bilancio regionale, con riguardo al codice SIOPE e alla qualificazione del contratto di appalto (mandato n. 568). Si rinvia, per le motivazioni, alle schede dei mandati citati, in calce alla relazione.

Le irregolarità rilevate hanno riguardato una percentuale, calcolata in termini di rapporto tra importo del titolo e ammontare della spesa campionata, che non inficia l'affidabilità complessiva dell'area dei pagamenti e delle riscossioni.

(documento firmato digitalmente)

2.9.4 Allegato 1 – Elenco reversali di entrata estratte

Tab. n. 74 - Elenco reversali di entrata estratte – Regione Liguria

Numero Reversale	Data Riscossione	Importo Reversale	CODICE STRUTTURA	DESCRIZIONE STRUTTURA
1237	**26/03/2021**	**75,17**	133105	SETTORE TRIBUTI E STAFF DELLA DIREZIONE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI
1723	**14/04/2021**	**354.130,98**	154130	SETTORE DIFESA DEL SUOLO IMPERIA
1836	**16/04/2021**	**101,38**	153102	VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
2043	**30/04/2021**	**78.151,37**	154120	SETTORE DIFESA DEL SUOLO LA SPEZIA
2324	**07/05/2021**	**31.361,35**	8420	SETTORE COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
2997	**08/06/2021**	**2.553,53**	141120	SETTORE AFFARI GENERALI
3460	**02/07/2021**	**26.895,18**	141115	SETTORE PERSONALE
3472	**02/07/2021**	**181.220,00**	179150	SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'
4637	**25/08/2021**	**323,20**	141116	SETTORE RISORSE UMANE
5460	**29/09/2021**	**22.000,00**	141110	SETTORE INFORMATICA
5487	**29/09/2021**	**226.250,00**	185115	SETTORE COMPETITIVITÀ
6081	**14/10/2021**	**4.043,85**	126106	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO
6815	**18/11/2021**	**36,10**	126106	SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO
6980	**23/11/2021**	**2.643,75**	154100	DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
7112	**25/11/2021**	**660,00**	141120	SETTORE AFFARI GENERALI
7117	**25/11/2021**	**300,00**	153141	SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE
7571	**14/12/2021**	**716.333,00**	151135	SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'
7883	**21/12/2021**	**404,20**	154100	DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
8409	**31/12/2021**	**285,18**	154100	DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
8743	**31/12/2021**	**14.662,69**	141120	SETTORE AFFARI GENERALI

Fonte: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo Liguria.

(documento firmato digitalmente)

Per le schede riassumenti i controlli di regolarità amministrativo contabile effettuata sui singoli ordinativi campionati, si rinvia agli allegati in calce alla presente relazione.

(documento firmato digitalmente)

2.9.5 Allegato 2 - Elenco mandati di spesa estratti/censiti

Tab. n. 75 - Elenco mandati di spesa estratti/censiti – Regione Liguria

Numero Mandato	Data Pagamento	Importo Mandato	CODICE STRUTTURA	DESCRIZIONE STRUTTURA
10312	**21/07/2021**	**1.207,80**	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
11123	**03/08/2021**	**3.693,67**	122145	SETTORE INFORMATICA
11329	**05/08/2021**	**164.892,67**	153120	SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA
11616	**13/08/2021**	**22.175,28**	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
11718	**19/08/2021**	**52.241,81**	141121	SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE
13993	**06/10/2021**	**40.897,75**	153180	SETTORE INFRASTRUTTURE
15923	**28/10/2021**	**19.550,00**	153141	SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE
1755 censito	**18/02/2021**	**6.321.600,00**	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
186	**14/01/2021**	**1.000.000,00**	122125	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
18854 censito	**13/12/2021**	**7.619.632,98**	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
1889	**23/02/2021**	**24311,44**	153120	SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA
19376 censito	**15/12/2021**	**6.298.664,45**	153175	SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE
20564	**31/12/2021**	**151.399,31**	141115	SETTORE PERSONALE
2177	**24/02/2021**	**147.250,00**	153120	SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA
3759	**23/03/2021**	**1.557,87**	141120	SETTORE AFFARI GENERALI
4032	**29/03/2021**	**7.000,00**	148110	SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA
407	**20/01/2021**	**109.766,03**	122145	SETTORE INFORMATICA
5119	**27/04/2021**	**58.255,00**	122145	SETTORE INFORMATICA
544	**27/01/2021**	**72.521,85**	141120	SETTORE AFFARI GENERALI
568	**28/01/2021**	**114.458,28**	141120	SETTORE AFFARI GENERALI
6033	**17/05/2021**	**1.102,92**	141115	SETTORE PERSONALE
809	**05/02/2021**	**39.536,17**	122145	SETTORE INFORMATICA
8388	**23/06/2021**	**7.814,11**	141120	SETTORE AFFARI GENERALI
864	**08/02/2021**	**409.242,00**	133105	SETTORE TRIBUTI E STAFF DELLA DIREZIONE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI
912	**09/02/2021**	**24.560,86**	185135	SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE
9157	**06/07/2021**	**3.337,23**	141120	SETTORE AFFARI GENERALI
9203	**07/07/2021**	**19.370,72**	148151	SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO
9211	**07/07/2021**	**1.634,33**	141120	SETTORE AFFARI GENERALI
9628	**13/07/2021**	**4.770,20**	148120	SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO
9939	**19/07/2021**	**30.000,00**	123105	SETTORE CULTURA E SPETTACOLO

Fonte: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo Liguria

(documento firmato digitalmente)

Per le schede riassumenti i controlli di regolarità amministrativo contabile effettuata sui singoli ordinativi campionati, si rinvia agli allegati in calce alla presente relazione.

2.9.6 **Sintesi e conclusioni**

La verifica di regolarità contabile degli accertamenti non ha fatto emergere registrazioni non conformi alle disposizioni contenute nel Principio contabile applicato, Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011. Medesimo esito per gli impegni (al netto, in pochi casi, di carente documentazione giustificativa).

L'analisi di attendibilità dei residui attivi, costituenti la posta che, unitamente alla cassa, determina la parte attiva del risultato d'amministrazione, ha palesato alcune difficoltà nella riscossione, specie nei confronti dello Stato, soprattutto in considerazione del rilevante lasso temporale trascorso dall'insorgenza del credito e dei tempi di rendicontazione. La verifica dei residui passivi ha palesato casi di mantenimento in assenza del presupposto dell'esigibilità dell'obbligazione, come prescritto dal principio della competenza finanziaria potenziata, nonché l'esigenza di alcune cancellazioni (con generazione di economie).

Complementare a quest'ultima analisi, è stata quella sulla regolare cancellazione dei residui attivi e sul mantenimento, in appositi elenchi, dei passivi perenti. Per questi ultimi, la Regione potrebbe anche effettuare ulteriori cancellazioni (con incidenza positiva sul fondo iscritto, a copertura, nel risultato d'amministrazione, pari a circa euro 65 milioni di euro, valutato congruo).

Il prospetto di conciliazione con i crediti ed i debiti esposti da società partecipate ha palesato alcune discrasie con i residui passivi e attivi inseriti nel rendiconto (quali la necessità di reimputare a esercizi successivi residui passivi collegati ad un diritto di credito non ancora esigibile o la mancata iscrizione di un credito, da parte della società, a fronte della maturata esigibilità), maggiormente contenute rispetto a quanto rilevato in precedenti esercizi. In generale, pur nella fisiologica differenza esistente fra i due sistemi contabili (finanziario ed economico-patrimoniale), appare

(documento firmato digitalmente)

opportuna l'individuazione, anche sul piano normativo, di un sistema di contabilizzazione che attenui le cospicue differenze palesate, come condiviso anche dalla Regione.

La simmetrica verifica per le posizioni intercorrenti con gli enti locali, effettuata individuando un campione ritenuto significativo (i quattro capoluoghi di regione e le tre province, oltre alla Città metropolitana di Genova), ha confermato le difformità già evidenziate nei precedenti giudizi di parifica sui rendiconti 2017, 2018, 2019 e 2020, sia con riferimento ai residui attivi (per 9,54 milioni) che ai passivi (2,57 milioni). Il successivo scrutinio, a campione, sulle singole posizioni non ha permesso di conciliare, salvo alcuni casi, le rispettive posizioni debitorie e creditorie. La Sezione ribadisce la necessità che la Regione e gli enti locali si attivino al fine di addivenire a una conciliazione, in considerazione del potenziale impatto sull'attendibilità dei rispettivi bilanci.

Una nutrita serie di accertamenti ha riguardato le poste, vincolate e accantonate, nel risultato d'amministrazione. Nello specifico, è stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché degli altri fondi, imposti dalla legge o iscritti prudenzialmente dalla Regione (a garanzia di rischi e oneri futuri; dei contratti di finanza derivata; per l'ammortamento del debito da rimborsare a unica scadenza). Il fondo crediti di dubbia esigibilità (pari a 120,58 milioni di euro) è risultato congruo (talune entrate extratributarie sono state esclude dal conteggio in aderenza ai margini di discrezionalità che la normativa riconosce, in quanto effettivamente prive del rischio di mancata riscossione).

Per il fondo rischi contenzioso, l'accantonamento di 67 milioni di euro è parso congruo in ragione della stima effettuata dall'Avvocatura regionale sui rischi di soccombenza (pari a circa 106 milioni), nonché dello stanziamento, in aderenza alla facoltà concessa dal Principio contabile, di ulteriori 21 milioni nel bilancio di previsione 2022-2024. Risulta adeguato, e di minima entità (363 mila euro), il fondo perdite società partecipate, introdotto dal legislatore al fine di incentivare la dismissione di partecipazioni non economiche.

(documento firmato digitalmente)

Discorso a parte merita il fondo anticipazioni liquidità (che si riduce da 124,1 a 120,6 milioni di euro), finalizzato a garantire l'utilizzo esclusivamente per cassa delle anticipazioni che lo Stato ha erogato per il pagamento di debiti commerciali e la mancata sterilizzazione, da parte degli enti del SSN, degli ammortamenti negli esercizi antecedenti all'entrata in vigore del d.lgs. n. 118 del 2011. Va ricordato, in proposito, che la Regione, da un lato, non ha fatto uso della facoltà di utilizzare il fondo in parola ai fini della dimostrazione della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità (opzione dichiarata illegittima da Corte costituzionale, sentenza n. 4/2020) e, dall'altro, che, in aderenza alla sentenza della Consulta n. 274/2017, alla luce della situazione di complessivo disavanzo d'amministrazione, non ha, nel corso del 2021, applicato avanzo libero. Inoltre, la modalità di contabilizzazione adottata nell'esercizio, è risultata conforme ai principi affermati dalla Corte costituzionale, avendo dato copertura alla quota capitale di rimborso dell'anticipazione con risorse correnti di bilancio.

Differente funzione ha il fondo pluriennale vincolato, teso a garantire la copertura di impegni di spesa da imputare a esercizi successivi rispetto ai correlati accertamenti di entrata. Le verifiche a campione hanno fatto mergere, in alcuni casi, plurime reimputazioni dell'impegno originario (frutto di rivisitazioni del cronoprogramma dell'intervento) e imputazione di impegni non aderenti al principio della contabilità finanziaria c.d. potenziata.

L'istruttoria condotta ha rilevato l'assenza di debiti fuori bilancio, oltre quelli, limitati (euro 31 mila circa), oggetto di riconoscimento nel corso dell'esercizio.

La Sezione ha proseguito la verifica dell'effettiva natura di investimento delle spese (imputate al 2021), coperte mediante mera autorizzazione alla contrazione di mutui, nonché della corretta imputazione all'esercizio 2021, di impegni iscritti nel 2020, non riscontrando irregolarità (salvo alcune limitate eccezioni).

L'istruttoria condotta ha consentito, infine, di verificare il rispetto, nel 2021, delle norme di finanza pubblica, in particolare della spesa complessiva per il personale, nonché della sostenibilità dell'indebitamento.

(documento firmato digitalmente)

Gli accertamenti sugli ordinativi di spesa e delle reversali di incasso estratte a campione, al fine di valutare l'affidabilità di tali aree del rendiconto, ha fatto emergere irregolarità amministrativo-contabili in due titoli sui cinquanta campionati, per una percentuale, numerica e quantitativa, che non inficia l'affidabilità delle scritture in esame.

(documento firmato digitalmente)

(documento firmato digitalmente)

CAPITOLO 3
LA SPESA DEL PERSONALE

3.1 La dotazione organica regionale

In avvio di paragrafo si forniscono alcuni dati finalizzati a rappresentare un quadro di insieme della dotazione organica del personale della Giunta regionale.

Relativamente al personale a tempo indeterminato, ai dirigenti a tempo determinato e ai collaboratori a tempo determinato, di seguito sono rappresentate le situazioni esistenti, rispettivamente, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, consentendo così una comparazione immediata tra le due rilevazioni e quindi un primo indicatore dell'evoluzione nel recente periodo.

Tab. n. 76 - Personale a tempo indeterminato e collaboratori (esclusi cessati)

Qualifica/posiz.economica/profilo	31 dicembre 2021			31 dicembre 2020		
	U	D	Tot	U	D	Tot
Direttore generale	6	4	10	5	5	10
Dirigente fuori dotazione organica	-	-	-	-	-	-
Dirigente a tempo indeterminato	24	28	52	24	26	50
Dirigente a tempo determinato	5	1	6	1	1	2
Alte specializzazioni	-	-	-	-	-	-
Posizione economica D7	50	70	120	37	50	87
Posizione economica D6	24	21	45	32	42	74
Posizione economica D5	45	42	87	43	42	85
Posizione economica D4	24	39	63	30	40	70
Posizione economica D3	22	56	78	26	52	78
Posizione economica D2	25	48	73	15	37	52
Posizione economica D1	92	159	251	48	49	97
Posizione economica C6	41	84	125	32	81	113
Posizione economica C5	27	43	70	36	50	86
Posizione economica C4	12	21	33	15	30	45
Posizione economica C3	23	49	72	15	22	37
Posizione economica C2	54	75	129	73	109	182
Posizione economica C1	57	209	266	36	120	156
Posizione economica B8 – prof acc B3	11	9	20	11	9	20
Posizione economica B8 – prof acc B1	5	5	10	3	4	7
Posizione economica B7 – prof acc B3	1	0	12	2	5	7
Posizione economica B7 – prof acc B1	9	3	12	9	2	11
Posizione economica B6 – prof acc B3	0	2	2	0	3	3
Posizione economica B6 – prof acc B1	6	5	11	8	4	12
Posizione economica B5 – prof acc B3	2	0	2	2	2	4

(documento firmato digitalmente)

Qualifica/posiz.economica/profilo	31 dicembre 2021			31 dicembre 2020		
	U	D	Tot	U	D	Tot
Posizione economica B5 – prof acc B1	1	6	7	2	8	10
Posizione economica B4 – prof acc B3	2	3	5	3	3	6
Posizione economica B4 – prof acc B1	5	6	11	6	4	10
Posizione economica di accesso B3	14	1	15	10	1	11
Posizione economica B3	6	10	16	3	9	12
Posizione economica B2	16	21	37	8	31	39
Posizione economica di accesso B1	5	6	11	12	15	27
Posizione economica A6	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A5	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A4	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A3	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A2	-	-	-	-	-	-
Posizione economica A1	-	-	-	-	-	-
Collaboratore tempo determinato	17	14	31	10	13	23
Totale	**631**	**1.040**	**1.671**	**557**	**869**	**1.426**

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

Risulta quindi che nel corso del 2021 si è registrato un incremento netto di n. 245 unità lavorative in servizio, derivante dal saldo algebrico delle assunzioni e cessazioni intervenute.

Riguardo ai dati concernenti tali evenienze, la Regione ha da ultimo comunicato una significativa rettifica di quelli trasmessi inizialmente, per i quali erano evidenti alcune incongruenze.

In base a questa seconda rilevazione, le assunzioni complessivamente disposte dall'Ente nel corso del 2021 sono state pari a n. 359 unità lavorative, ripartite nelle varie posizioni di inquadramento come da tabella seguente.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 77 - Assunzioni nel corso del 2021

qualifica / posiz.economica/profilo	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DELLO STESSO COMPARTO		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DI ALTRO COMPARTO		Totale dipendenti		Totali
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
Direttore generale									0	0	0
Dirigente fuori d.o.									0	0	0
Dirigente a tempo indeterminato			1	1	2	1		1	3	3	6
Dirigente a tempo determinato	5	1							5	1	6
Altre spec.									0	0	0
Posizione economica D7					2	1			2	1	3
Posizione economica D6						1	2		2	1	3
Posizione economica D5					2	1	2	1	4	2	6
Posizione economica D4						5	2	1	2	6	8
Posizione economica D3				1	2	1		3	2	5	7
Posizione economica D2						4	4	8	4	12	16
Posizione economica D1	21	60			3	7			24	67	91
Posizione economica C6					3	2			3	2	5
Posizione economica C5					2	1	2	4	4	5	9
Posizione economica C4						2	1	1	1	3	4
Posizione economica C3					2	6	1	2	3	8	11
Posizione economica C2		1			3	1		1	3	3	6
Posizione economica C1	34	100			3	4		2	37	106	143
Posizione economica B8									0	0	0
Posizione economica B7 – prof acc B3									0	0	0
Posizione economica B7 – prof acc B1									0	0	0
Posizione economica B6 – prof acc B3						1			0	1	1
Posizione economica B6 – prof acc B1						1		1	0	2	2
Posizione economica B5 – prof acc B3									0	0	0
Posizione economica B5 – prof acc B1									0	0	0
Posizione economica B4 – prof acc B3								1	0	1	1

(documento firmato digitalmente)

qualifica / posiz.economica/profilo	**NOMINA DA CONCORSO**		**ALTRE CAUSE**		**PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DELLO STESSO COMPARTO**		**PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE DI ALTRO COMPARTO**		**Totale dipendenti**		**Totali**
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
Posizione economica B4 – prof acc B1									0	0	0
Posizione economica di accesso B3	3				1				4	0	4
Posizione economica B3	1				1		1		3	0	3
Posizione economica B2					2		2	1	4	1	5
Posizione economica di accesso B1									0	0	0
Collaboratore tempo determinato			11	8					11	8	19
TOTALE	64	162	12	10	28	39	17	27	121	238	359

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

Quanto al personale in uscita, le informazioni fornite evidenziano un totale di n. 114 unità lavorative cessate nel 2021.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 78 – Personale cessato nel corso del 2021

Qualifica/posiz.economica/profilo	Totali dipendenti		
	U	D	Totale
Direttore generale	2	2	4
Dirigente a tempo indeterminato	2	1	3
Dirigente a tempo determinato	1	1	2
Posizione economica D7	3	4	7
Posizione economica D6	4	1	5
Posizione economica D5	2	9	11
Posizione economica D4	5	2	7
Posizione economica D3	1	3	4
Posizione economica D2	-	-	-
Posizione economica D1	2	2	4
Posizione economica C6	9	11	20
Posizione economica C5	3	5	8
Posizione economica C4	-	1	1
Posizione economica C3	2	4	6
Posizione economica C2	3	2	5
Posizione economica C1	1	4	5
Posizione economica B8	-	1	1
Posizione economica B7 – prof acc B3	-	3	3
Posizione economica B7 – prof acc B1	1	-	1
Posizione economica B6 – prof acc B3	-	-	-
Posizione economica B6 – prof acc B1	-	-	-
Posizione economica B5 – prof acc B3	-	-	-
Posizione economica B5 – prof acc B1	-	1	1
Posizione economica B4 – prof acc B3	1	1	2
Posizione economica B4 – prof acc B1	1	-	1
Posizione economica di accesso B3	-	-	-
Posizione economica B3	-	1	1
Posizione economica B2	-	1	1
Collaboratore tempo determinato	4	7	11
Totale	**47**	**67**	**114**

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

(documento firmato digitalmente)

Alla sopra considerata forza-lavoro esistente al 31 dicembre 2021 va poi aggiunto il personale a tempo determinato in servizio a quella data, per il quale è stato evidenziato il seguente dettaglio.

Tab. n. 79 - Personale a tempo determinato suddiviso per categoria al 31/12/2021

Qualifica/posiz.economica/profilo	**Totale dipendenti**	
	Uomini	**Donne**
Posizione economica D1	5	8
Posizione economica C1	4	7
Totale	9	15

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

Il personale in organico al 31 dicembre 2021 cui è stata assegnata una posizione organizzativa risulta pari a n. 252 unità, suddivise nelle previste quattro fasce secondo il seguente prospetto.

Tab. n. 80 - Posizioni organizzative al 31/12/2021

	Numero	**Importo unitario dell'indennità di posizione**
P.O. fascia 1	29	14.840
P.O. fascia 2	83	12.910
P.O. fascia 3	46	9.540
P.O. fascia 4	94	7.420
totale	**252**	

Importi espressi in euro.
Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

(documento firmato digitalmente)

Infine, si riportano i dati relativi alle movimentazione in entrata ed in uscita conseguenti a provvedimenti di comando di personale.

Tab. n. 81 - Personale comandato al 31/12/2021

Qualifica/posiz. economica/profilo	**Personale dell'amministrazione comandato/distaccato**		**Personale esterno comandato/distaccato**	
	Uomini	**Donne**	**Uomini**	**Donne**
Dirigente a tempo indeterminato			7	4
Posizione economica D7	1	5	1	
Posizione economica D6	1			1
Posizione economica D5	3			
Posizione economica D4		3		
Posizione economica D3		2		
Posizione economica D2				
Posizione economica D1	2	3		1
Posizione economica C6	0	1		
Posizione economica C5	1			
Posizione economica C4	1			
Posizione economica C3	0	2	1	0
Posizione economica C2	2	1		
Posizione economica C1	1	3	0	3
Posizione economica B8				
Posizione economica B5 – prof acc B1				
Posizione economica di accesso B3				
Posizione economica di accesso B3	1			
Posizione economica di accesso B1				
Totale	**13**	**20**	**9**	**9**

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

(documento firmato digitalmente)

3.2 La spesa per le assunzioni di personale nel 2021

Come anticipato, per le esigenze delle strutture della Giunta regionale nel corso dell'anno 2021 la Regione ha provveduto all'assunzione di n. 359 unità lavorative[90].

Le modalità di reperimento del personale sono state molteplici, come evidenziato nella tabella che segue:

Tab. n. 82 - Modalità reperimento personale assunto

	Dirigenti tempo indeterminato	Dirigenti tempo determinato	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Collaboratore tempo determinato
Concorso		6	81	135	4	
Altre cause	2		1			19
Assunzioni per chiamata diretta (L. 68/99 - categorie protette)	-	-	-	-	-	-
Passaggi da altra amministrazione dello stesso comparto	3		29	29	6	
Passaggi da altra amministrazione di altro comparto	1		23	14	6	
Totale	**6**	**6**	**134**	**178**	**16**	**19**

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

Le assunzioni effettuate sono conseguite al Piano triennale fabbisogni di personale della Giunta Regionale – Anni 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 812 del 20 settembre 2021 [91]. In tale sede è stato rimodulato lo schema della dotazione organica della Giunta regionale, con la suddivisione tra personale dirigente e le varie categorie del personale non dirigente. Su tale base, in applicazione dei criteri specificati nell'articolo 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e nel decreto

[90] Il dettaglio per qualifica è stato riportato nel paragrafo precedente.

[91] Modificativa della determinazione assunta con deliberazione della Giunta regionale n. 668 del 24 luglio 2020 avente medesimo oggetto.

(documento firmato digitalmente)

ministeriale 3 settembre 2019, è stato poi determinato in euro 11.110.376,28 [92], il limite di spesa per le assunzioni a tempo indeterminato dell'anno 2021. Nello stesso provvedimento è stata altresì quantificata la spesa complessiva stimata in relazione ai nuovi ingressi previsti nel corso nel 2021, pari ad euro 5.359.344,93, oltre alla spesa per personale in mobilità, somministrazione di lavoro ed assunzioni.

A riscontro della richiesta istruttoria volta ad acquisire la dimostrazione a consuntivo del rispetto di tale capacità assunzionale, l'Amministrazione ha, da ultimo, fornito il seguente prospetto:

Tab. n. 83 - Dettaglio spese personale assunto a tempo indeterminato

Qualifica / posiz.economica/profilo	Totale dipendenti			Totali assunti	Totali accesso	Costo unità accesso	Totali spesa
	U	D	Tot				
Dirigente a tempo indeterminato	3	3	6	6	6	142.374,78	854.248,69
Posizione economica D7	1	2	3	3			
Posizione economica D6	1	2	3	3			
Posizione economica D5	2	4	6	6			
Posizione economica D4	6	2	8	8			
Posizione economica D3	5	2	7	7			
Posizione economica D2	12	4	16	16			
Posizione economica D1	67	24	91	134	134	45.192,17	6.055.750,78
Posizione economica C6	2	3	5	5			
Posizione economica C5	5	4	9	9			
Posizione economica C4	3	1	4	4			
Posizione economica C3	8	3	11	11			
Posizione economica C2	3	3	6	6			
Posizione economica C1	103	36	139	139	178	42.542,09	7.572.492,02
Posizione economica B8	0	0	0	0			
Posizione economica B7	0	0	0	0			
Posizione economica B6 – prof acc B3	1	0	1	1			
Posizione economica B6 – prof acc B1	2	0	2	2			
Posizione economica B5	0	0	0	0			
Posizione economica B4 di accesso B3	1	0	1	1			
Posizione economica B4 di accesso B1	0	0	0	0			

[92]Corrispondente alla somma di euro 6.510.020,76 (capacità ordinarie cessati 2020) di euro 3.197.740 (soglia di incremento percentuale spesa ex art.5, DM 3 settembre 2019) e di euro 1.402.615,52 (resti soglia assunzioni 2020 non utilizzata).

(documento firmato digitalmente)

Qualifica / posiz.economica/profilo	Totale dipendenti			Totali assunti	Totali accesso	Costo unità accesso	Totali spesa
	U	D	Tot				
Posizione economica di accesso B3	0	4	4	4			
Posizione economica B3 di accesso B1	0	3	3	3			
Posizione economica B2 di accesso B1	1	4	5	5			
Posizione economica di accesso B1	0	0	0	16	16	39.124,67	625.994,72
totali	229	105	334	334	334		15.108.486,20

Importi espressi in euro.
Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

I dati rappresentati evidenziano che le nuove immissioni in servizio nel 2021 hanno generato una spesa pari a euro 15.108.486,20. Tuttavia, una quota di tale spesa, pari a euro 5.112.719,42, è imputabile all'ingresso avvenuto per il potenziamento dei Centri per l'impiego nel 2021 (in particolare, n. 1 unità in posizione economica D2, n. 1 unità in posizione economica D4, n. 83 unità lavorative posizione economica C1 e n. 33 unità lavorative posizione economica D1), a seguito delle procedure di stabilizzazione attivate in applicazione dell'articolo 12, comma 3-*bis*, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Detta spesa non rientra nel computo relativo al limite di spesa analizzato. A seguito della necessaria sterilizzazione, emerge pertanto, per differenza, una spesa totale per nuove assunzioni pari a euro 9.995.766,78.

Al riguardo, si evidenzia conseguentemente che, a fronte delle capacità assunzionali previste negli allegati documenti di programmazione triennale dei fabbisogni per l'anno 2021, ammontanti complessivamente ad euro 11.110.376,28 (importo dato dalla somma della quota turn over ordinario cessati, euro 6.510.020,76, più quota incremento *ex* art. 5 DM 3 settembre 2019 euro 3.197.740, più resto quota soglia assunzioni 2020 non utilizzata, euro 1.402.615,52), risulta una spesa complessiva per le assunzioni effettuate nell'anno 2021, con esclusione delle sopracitate assunzioni finalizzate al potenziamento dei Centri per l'Impiego, pari ad euro 9.995.766,78, inferiore pertanto ai suddetti limiti normativi di spesa, con relativo rispetto delle previste capacità assunzionali.

(documento firmato digitalmente)

In sede istruttoria è stato altresì precisato che, in applicazione dell'articolo 19 della Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 22 *"Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022"* (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024)", la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 15 aprile 2022 ha, nuovamente, rimodulato la dotazione organica in questione con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2022, al fine di incrementare i posti delle categorie C e D in relazione al potenziamento dei servizi dei Centri per l'impiego e di provvedere alla contestuale razionalizzazione delle diverse Direzioni Centrali e dei Dipartimenti della Giunta regionale.

Tab. n. 84 - Evoluzione dotazione organica

Categoria	**D.G.R. 668/2020**	**D.G.R. 14/2021**	**D.G.R. 812/2021**	**D.G.R. 331/2022**
Dirigenti	105	105	95	95
D3 e successive progressioni economiche	226	170	191	196
D1 e successive progressioni economiche	440	571	616	634
C	731	849	805	825
B3 e successive progressioni economiche	67	67	56	56
B1 e successive progressioni economiche	136	136	135	128
A e successive progressioni economiche	2	2	1	1
Totali	1.707	1.900	1.899	1.935
Spesa prevista complessiva	56.851.401	62.598.144	62.582.334	63.778.002

Fonte: dati comunicati da Regione Liguria in sede istruttoria

L'incremento della spesa prevista a seguito di tale rimodulazione, pari ad euro 1.195.668,00, è inferiore al limite fissato dallo stesso art. 19, l.r. n. 22 del 2021 [93].

[93] Ai sensi del quale "a completamento del piano occupazionale previsto nell'ambito del potenziamento dei Centri per l'impiego regionali intrapreso nel 2021, la dotazione organica della Giunta regionale è ulteriormente incrementata per euro 1.718.125,90, a far data dal 1° gennaio 2022, fino a concorrenza dell'onere complessivo di spesa pari a euro 10.346.003,95 di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 28 giugno 2019, n. 74 (Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro).

(documento firmato digitalmente)

3.3 Il rispetto del tetto alla spesa complessiva di personale

Il vincolo ancora vigente per la spesa complessiva di personale è fissato dall'articolo 1, commi da 557 a 557-*quater,* della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e prevede essenzialmente il contenimento di tale comparto della spesa, nell'esercizio di riferimento, entro il limite del valore medio del triennio 2011–2013.

Al riguardo, la Regione ha fornito le seguenti tabelle dimostrative:

Tab. n. 85 - Spesa di personale complessiva 2021

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	58.170.574,67
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	-
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	1.698.720,80
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti a lavoratori socialmente utili	-
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	-
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	16.070.346,35
IRAP	4.846.980,61
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	2.351.799,20
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	950.000,00
Totale	**84.088.421,63**

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 86 - Componenti da sottrarre all'ammontare della spesa 2021

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	672.952,58
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti statali	343.148,14
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali (CCNL 2016- 2018 Comparto)	2.467.773,50
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.206.869,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	1.825.605,50
Altri rimborsi (INAIL)	202.548,82
Incentivi tecnici	-
Valore soglia art. 4 DM 3 SETTEMBRE 2019 (DGR 812/2021)	3.197.740,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (L.R. n. 7/2011, personale comunità montane trasferito alla regione, euro 1.712.138,71; L.R. n. 15/2015, personale delle province trasferito alla regione, euro 9.555.512,68; L.R. n. 29/2018, art. 42 Centri per l'impiego[94], euro 6.171.389,56; D.L. n. 109/2018, art. 2 "*Ponte Morandi*", euro 1.188.421,24 ; Centri per l'impiego - Potenziamento, euro 3.832.545,84)	22.460.008,03
Totale	**32.376.645,57**

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

Tab. n. 87 - Verifica rispetto 2021 limiti commi 557-557-quater legge n. 296/2006

	Media 2011-2013 Impegni	Rendiconto 2021 Impegni
Spese intervento 01	58.311.050,33	77.542.720,22
Spese intervento 03	315.728,00	1.698.720,80
Irap intervento 07	3.273.333,33	4.846.980,61
Totale spesse di personale (A)	**61.900.111,66**	**84.088.421,63**
(-) Componenti escluse (B)	3.413.184,67	32.376..645,57
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (*ex* art. 1, co. 557 e *quater*, l. n. 296/2006) (A)-(B)	**58.486.927,00**	**51.711.776,06**

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

In base ai dati sopra esposti risulta dunque che, nel 2021, la spesa di personale è contenuta entro il vincolo derivante dalle citate disposizioni di coordinamento di finanza pubblica.

Ciò, sebbene l'ammontare complessivo di tale comparto della spesa, pari a euro 84.088.421,63 al lordo delle voci escluse dal computo relativo al rispetto del suddetto limite legislativo, risulti in deciso aumento rispetto al corrispondente dato registrato nel 2020 (euro 78.263.726,50).

[94] Nel prospetto fornito sulla spesa complessiva del personale 2021, la Regione sottrae, all'ammontare complessivo, la somma di euro 6.171.389,56, derivante dall'applicazione dell'art. 42 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29. In tale norma, si dispone la rideterminazione della dotazione organica della Regione a seguito del trasferimento del personale dell'agenzia ALFA. L'autorizzazione alla sottrazione in parola si rinviene nell'art. 1, commi 793 e seguenti, della legge n. 205 del 2017.

(documento firmato digitalmente)

3.4 I limiti di spesa per il trattamento accessorio per il personale

La disciplina generale di riferimento è rinvenibile nell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il quale dispone che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Per quanto concerne il personale non dirigente in servizio presso la Giunta regionale (personale di comparto), la deliberazione della stessa Giunta n. 1185 del 17 dicembre 2021, integrando la precedente deliberazione n. 622 del 16 luglio 2021 relativa ai compensi da riconoscere ai legali del Settore Avvocatura Regionale, ha determinato per l'anno 2021, rispettivamente:

- l'ammontare di euro 9.632.312 delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- l'importo di euro 3.390.122 destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Gli importi in questione sono stati oggetto di riduzione, rispettivamente, per euro 132.205 e per euro 41.947, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito nella legge maggio 2014, n. 68, al fine di adempiere a quanto stabilito da questa Sezione in ordine al necessario integrale recupero delle risorse precedentemente destinate all'istituto della vice-dirigenza (v. *infra*).

Di conseguenza le risorse effettivamente rese disponibili nell'anno 2021 per la contrattazione decentrata sono state pari, rispettivamente, a euro 9.500.107 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e ad euro 3.348.175 per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Il Collegio dei revisori dei conti, a mezzo dei verbali n. 35/2021 e n. 38/2021, ha reso l'attestazione di cui all'articolo 40-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativa alla compatibilità dei costi derivanti dalle predette deliberazioni con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

(documento firmato digitalmente)

Degni di nota risultano essere:

a) il rilievo espresso contestualmente al verbale n. 35/2021, riferito alla mancata "rispondenza della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria, poste a corredo del contratto decentrato integrato per l'annualità 2021, agli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi del comma 3-*sexies* dell'art.40 del D.Lgs. 165/2001 [95] … *omissis* … ", circostanza successivamente regolarizzata, come formalmente comunicato dal competente settore regionale;

b) il suggerimento formulato contestualmente al verbale n. 38/2021, circa:

   - " l'inserimento di altri criteri, oggettivamente misurabili … *omissis* … ad esempio basati sui carichi di lavoro e sullo svolgimento delle pratiche"[96], relativamente alla liquidazione dei compensi professionali ai legali assegnati al Settore Avvocatura Regionale;

   - la futura corretta quantificazione di detti compensi, tramite l'attenta ricognizione delle somme registrate in entrata.

Il Contratto Collettivo Integrativo del personale del comparto per il triennio 2019 - 2021, applicato dalla Regione con riferimento al 2021, risulta ancora quello sottoscritto in data 30 dicembre 2019, dalle premesse del quale si evince che il Collegio dei revisori dei conti, in sede di esame della relativa ipotesi, ha certificato la compatibilità dei costi da esso derivanti con i vincoli di bilancio e legislativi ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del comparto Funzioni Locali 2016-2018.

Per dare dimostrazione dell'effettivo rispetto del cennato limite posto alla spesa complessiva destinata, nel 2021, al trattamento del salario accessorio, in analogia a quanto avvenuto in occasione dei precedenti giudizi di parifica, la Regione ha prodotto il seguente prospetto analitico.

---

[95] Estratto verbale Collegio revisori dei conti n. 35/2021

[96] Estratto verbale Collegio revisori dei conti n. 38/2021

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 88 - Trattamento accessorio del personale del Comparto (d.g.r. n. 622 del 2021 e n 1185 del 2021)

	Risorse fisse
Totale risorse fisse	**13.378.381**

	Risorse variabili
Totale risorse variabili	**168.335**

	Decurtazioni
Totale decurtazioni	**4.046.609**

Totale risorse fisse (al netto delle decurtazioni)	**9.363.296**
Totale risorse variabili al netto detrazioni	136.811
Totale risorse 2019 (A)	**9.500.107,00**

Totale risorse Posizioni organizzative	**3.243.938**
Risorse "comma 800" (d.g.r. 654/2019 - art. 1, c. 800, l. 205/2017)	15.794
Risorse CPI (d.g.r. 1112/2019 – art. 1, c. 799, l.205/2017)	130.390
Decurtazione (d.g.r. 213/2019 - art. 2 l.r. 42/2008)	-41.947
Totale risorse PO (B)	3.348.175

TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPARTO (A+B)	**12.848.282**

Verifica rispetto articolo 23 d.lgs. 75/2017
Risorse disponibili per trattamento accessorio CCDI e PO
8.981,965 risorse 2021 (al netto delle risorse province, CPI e risorse previste dal CCNL: - 3.779.506)
9.135.966 risorse 2016 (al netto delle risorse province - 862.046)

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

Come anticipato, le indicate deliberazioni, che hanno quantificato i fondi destinati alla contrattazione decentrata del personale non dirigente, si sono uniformate alla delibera n. 67/2019/PARI di questa Sezione, relativa alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2018, nella quale sono state assunte ulteriori determinazioni in ordine alle conseguenze

(documento firmato digitalmente)

discendenti dalla sentenza n. 196 del 9 novembre 2018 della Corte costituzionale (la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge regionale 28 aprile 2008, n. 10, istitutiva del ruolo della vice-dirigenza, nonché dell'articolo 2, commi 2 - limitatamente alle parole "*prioritariamente per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della vice-dirigenza*"- 3 e 4 della legge regionale 24 novembre 2008, n. 42, concernente il conseguente incremento del Fondo per il trattamento accessorio del personale regionale, operato per finanziare le suddette relative indennità di posizione e di risultato della categoria in questione).

Vale la pena quindi rammentare che, nella segnalata delibera, questa Sezione aveva rilevato come il piano di recupero delle somme illegittimamente corrisposte dall'Amministrazione regionale in applicazione delle disposizioni dichiarate incostituzionali, così come programmato nei provvedimenti regionali fino a quel momento intervenuti, aveva riguardato esclusivamente le erogazioni degli anni 2016 e 2017, mentre invece, in base al citato art. 4 del d.l. n. 16 del 2014, avrebbe dovuto essere esteso anche agli importi erogati alla vice-dirigenza nel periodo 2010-2015, complessivamente quantificati in euro 1.044.909,95.

E' (oggi) possibile attestare che, in base alle successive deliberazioni assunte dalla Giunta regionale, anche il suddetto importo è, attualmente, oggetto di recupero, con l'annuale decurtazione, per gli esercizi dal 2020 al 2025, rispettivamente, di euro 132.205 sui fondi per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, e di euro 41.947 sulle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Passando a considerare il personale dirigente, le risorse destinate per l'anno 2021 alla relativa contrattazione decentrata per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato sono state determinate in euro 4.230.169 dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1185 del 17 dicembre 2021 (differenza tra euro 4.452.701 per indennità posizioni organizzative e di risultato ed euro 222.532,00 per riduzione di cui alla conciliazione in sede giudiziale del 25 maggio 2018, approvata con deliberazione n. 352 del 17 maggio 2018).

(documento firmato digitalmente)

Relativamente ai costi ivi quantificati, risulta certificazione del Collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 40-*bis*, d.lgs. n. 165-del 2001, resa nel verbale n. 35 del 9 dicembre 2021, di importo pari ad euro 4.194.116,00 e nel verbale n. 38 del 29 dicembre 2021 per euro 36.053,00 in relazione ai compensi legali.

L'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Dirigenza successivo al CCNL 17 dicembre 2020 è stata sottoscritta in data 28.10.2021. Il Collegio dei revisori dei conti, in sede di esame della relativa ipotesi, con proprio verbale n. 35/2021, attestava la compatibilità dei costi da esso derivanti con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40-*bis* comma 1, d.lgs. 165/2001 mentre non certificava la rispondenza della relazione illustrativa e della relazione tecnico – finanziaria, poste a corredo del contratto decentrato integrativo per l'annualità 2021, agli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi del comma 3-*sexies* dell'art. 40 del d.lgs. 165/2001.

Successivamente, il medesimo Collegio, in data 22 dicembre 2022, ha certificato la rispondenza delle emendate relazioni illustrativa e tecnico – finanziaria poste a corredo del contratto decentrato integrato per l'annualità 2021, agli schemi predisposti dalla Ragioneria dello Stato, ai sensi del comma 3-*sexies* dell'art. 40 del d.lgs. 165/2001.

Quanto al rispetto del limite di spesa di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, anche in questo caso la Regione ha trasmesso un prospetto dimostrativo di seguito riprodotto.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 89 - Trattamento accessorio dirigenti (D.G.R. n. 844/2019)

Totale risorse fisse	**4.980.488**

Risorse variabili	**102.770**
Decurtazioni	**853.089**

Totale risorse fisse (al netto delle decurtazioni)	4.127.399
Totale risorse variabili	102.770
Tostale trattamento accessorio	**4.230.169**

Verifica rispetto articolo 23 d.lgs. 75 del 2017
Risorse disponibili per trattamento accessorio CCDI
3.667.930 risorse 2021 (al netto delle risorse province, CPI: 526.186)
3.890.462 risorse 2016 (al netto delle risorse province 239.519)

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

3.5 Le progressioni economiche orizzontali

Nell'anno 2021, le progressioni economiche orizzontali nell'ambito della categoria di appartenenza sono state assegnate al personale sulla base della disciplina contenuta negli articoli 3 - 7 del già menzionato contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) per il triennio 2019-21, sottoscritto in data 30 dicembre 2019.

Tale regolamentazione mira a conformare l'applicazione dell'istituto in esame al principio sancito dall'articolo 23, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come ribadito dall'articolo 16, comma 2, del CCNL Funzioni Locali 2016-2018 sottoscritto il 21 maggio 2018, secondo il quale le progressioni economiche devono essere attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dai sistemi di valutazione.

Ed invero, l'art. 3 del CCDI 2019-2021 richiama la contrattazione nazionale nella parte in cui è previsto che le progressioni siano attribuite esclusivamente sulla base di tre criteri, dei quali uno solo obbligatorio e gli altri due facoltativi. Il criterio obbligatorio consiste nel selezionare i dipendenti "*in relazione alle risultanze della valutazione della performance individuale del triennio che precede l'anno in cui è adottata la decisione di attivazione dell'istituto*". In via facoltativa, le amministrazioni possono

(documento firmato digitalmente)

scegliere se tenere conto "*anche dell'esperienza maturata negli ambiti professionali di riferimento*", nonché "*delle competenze acquisite e certificate a seguito di processi formativi*".

L'art. 4 del CCDI stabilisce il piano delle progressioni per ciascuna annualità del triennio 2019-2021 e le connesse risorse da destinare al finanziamento di tali passaggi. La quota dei dipendenti per cui è prevista la progressione è pari al 50 per cento per le categorie A, B e C e al 40 per cento per i dipendenti della categoria D.

Gli articoli 5, 6 e 7 del CCDI sono relativi, rispettivamente, ai requisiti di partecipazione alle selezioni, al processo di selezione e alla formazione delle graduatorie.

In particolare, vengono definite le modalità di attribuzione dei punteggi ai dipendenti per la formazione delle graduatorie, assegnando rilievo preponderante alla valutazione della performance individuale del triennio precedente, il cui peso percentuale è pari al 60 per cento per le categorie A, B e C e al 70 per cento per la categoria D. E' stato escluso, quindi, che il posizionamento in graduatoria potesse dipendere in via esclusiva, o anche solo preponderante, da un criterio automatico, quale quello legato all'anzianità di servizio.

In sede istruttoria, la Regione ha trasmesso le determinazioni del Direttore generale con cui sono state approvate le graduatorie e sono state attribuite le progressioni economiche per le annualità 2021, fornendo altresì le successive determinazioni che hanno operato parziali rettifiche, per motivazioni correlate a modifiche delle graduatorie medesime[97]. Nei provvedimenti citati si dà atto che l'attribuzione avviene nel rispetto dei limiti percentuali di cui all'art. 4 del CCDI e che il nuovo trattamento retributivo è attribuito con decorrenza 1 gennaio dell'anno di riferimento.

[97] Si tratta della determinazione NP /2021 / 294530 del 21 settembre 2021, come rettificata dalle determinazioni n. NP /2021 / 321084 del 12 ottobre 2021, e della determinazione NP / 2021 / 105759 del 20 dicembre 2021.

(documento firmato digitalmente)

La Regione ha, altresì, trasmesso il prospetto delle progressioni economiche orizzontali effettivamente assegnate nel 2021, la relativa spesa impegnata e il confronto con i costi presunti previsti nel CCDI. Si riporta la relativa tabella di sintesi.

Tab. n. 90 - Progressioni economiche orizzontali 2021

Categorie	Percentuali	Progressioni effettuate	Costo progressioni orizzontali 2021	Costi presunti CCDI 2019/21
Cat. A e B	50	31	18.521,10	20.977,32
Cat.C	50	112	73.245,45	88.993,90
Cat.D	40	90	144.098,55	200.555,58
Totale		**233**	**235.865,10**	**310.526,80**

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

3.6 La riduzione delle spese per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili

Proseguendo nell'indagine sul rispetto dei limiti alla spesa di personale posti da disposizioni statali di coordinamento della finanza pubblica, si prende in considerazione la spesa sostenuta per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti di lavoro flessibili.

Al riguardo, si rammenta che, in linea generale, la disciplina che viene in rilievo è rappresentata dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Le disposizioni ivi contenute non sono suscettibili di applicazione diretta nei confronti delle regioni, ma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali le regioni stesse devono adeguarsi.

Proprio con riferimento particolare al comparto regionale è tuttavia da rilevarsi che, a partire dal 2020, nel corpo di tale disposizione è intervenuta la modifica operata dall'articolo 1, comma 545, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020), che ha stabilito la cessazione delle limitazioni previste

(documento firmato digitalmente)

dalla norma stessa nei confronti delle regioni che risultino in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, l. n. 296 del 2006.

Come è stato da tempo chiarito con riferimento all'analoga esclusione già precedentemente operante per gli enti locali, resta comunque ferma l'applicazione, per tale tipologia di spesa, del limite dell'intero ammontare della spesa impegnata per le stesse finalità nel 2009 [98].

In ogni caso, la Regione ha fornito la seguente tabella in base alla quale risulta dimostrato il conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica in questione. Si precisa che, nel conteggio della spesa del 2021, sono esclusi gli oneri riflessi e IRAP, nonché i contratti coperti da fondi europei, dai fondi collegati al "Decreto Ponte Morandi" nonché i contratti finalizzati al potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI).

Tab. n. 91 - Contratti di lavoro flessibile (art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010)

	Personale assunto a tempo determinato	**Collaborazioni**	**Somministrazione di lavoro**	**Altri rapporti di lavoro flessibile**	**TOTALE**
Spesa impegnata 2009	2.881.445,00	1.434.112,00	279.630,00	-	**4.595.187,00**
Spesa impegnata 2021	2.079.543,97	255.625,29	656.457,94	-	**2.991.627,20**

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

3.7 Misurazione e valutazione della *performance*

Per la Regione Liguria la materia della misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale trova la sua disciplina generale, oltre che nel decreto legislativo n. 150 del 2009, nel Capo VI (articoli 26-*28-bis*) della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 59.

Al fine di migliorare l'applicazione degli indirizzi[99] e principi previsti dalla normativa nazionale, in particolare per quanto riguarda la configurazione della

[98] Principio di diritto affermato dalla Sezione delle autonomie di questa Conte con deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG.

[99] V. linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2017 in materia di Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*, linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4/2019 in materia di Valutazione partecipativa nelle Amministrazioni Pubbliche.

(documento firmato digitalmente)

performance organizzativa e l'introduzione della valutazione partecipativa[100], con deliberazione della Giunta regionale n. 146 del 25 febbraio 2021 è stato adottato il nuovo sistema regionale di misurazione e valutazione della *performance.*

Su tale base, con deliberazione di Giunta regionale n. 133 del 25 febbraio 2021 [101] è stato adottato il Piano della *performance* 2021-2023 delle strutture della Giunta, pubblicato alla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Liguria.

Tale Piano ha subito modifiche ed integrazioni apportate con deliberazione di Giunta regionale n. 482 del 4 giugno 2021 e, in ultimo, con deliberazione di Giunta regionale n. 1111 del 2 dicembre 2021, in seguito all'esito della valutazione intermedia effettuata, in sede di confronto tra il Nucleo di Valutazione ed i Direttori Generali, in data 20 e 21 ottobre 2021.

In sede istruttoria, la Regione ha trasmesso gli esiti dei monitoraggi trimestrali 2021 degli obiettivi dei responsabili di direzione/dipartimento, dai quali emerge che il grado di conseguimento della assoluta maggioranza dei medesimi risulta procedere in linea con i *target* prefissati o sopra le attese. I risultati definitivi riguardanti tali obiettivi confluiranno nella Relazione sulla *performance* per l'anno 2021 che, in quanto verosimilmente predisposta in prossimità del termine previsto per la fine del mese di luglio 2022 (art. 7, l.r. n. 59 del 2009), non ha potuto essere oggetto di esame nell'ambito della presente relazione.

E' stata invece acquisita la Relazione sulla *performance* per l'anno 2020, approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 609 del 16 luglio 2021, validata dal Nucleo di Valutazione monocratico in data 20 luglio 2021 (ai sensi dell'art. 28, comma 4, lett. c, l.r. n. 59 del 2009) e pubblicata nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Liguria in data 22 luglio 2021.

---

[100] V. deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019 n. 1200 di approvazione del progetto "Introduzione della valutazione esterna e dell'ascolto degli *stakeholders*".

(documento firmato digitalmente)

La valutazione della *performance* prende in considerazione i risultati aggregati riferiti alle unità organizzative (performance organizzativa) ed agli obiettivi e comportamenti individuali (performance individuale). L'esito della gestione del ciclo della *performance* per il 2021, come rappresentato in tale relazione, evidenzia, in particolare, il conseguimento di risultati ampiamente positivi. Il 95 per cento degli obiettivi strategici è stato valutato come raggiunto al 100 per cento, mentre il restante 4,9 per cento si colloca all'interno della fascia di realizzazione con risultato superiore all'85 per cento. Gli obiettivi annuali delle direzioni e dei dipartimenti regionali sono stati tutti valutati come conseguiti.

Riguardo agli esiti delle *performance* organizzative ed individuali, questa Sezione, sulla scorta delle osservazioni prodotte in occasione dei precedenti giudizi di parifica, assume le analisi di cui alla *Relazione sulla performance 2020*, con particolare riferimento al punto 9 "Prospettive di sviluppo e criticità" ed al correlato D*ocumento di validazione*, raccomandando per gli esercizi futuri la fattiva adozione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*, al fine di perseguire il "continuo miglioramento del processo di programmazione e valutazione"[102].

3.8 Le misure conseguenti alla pandemia da Covid-19

L'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, ovvero le contestuali misure poste in prevenzione ed in contrasto al contagio, hanno avuto riflessi nell'organizzazione e gestione del personale con effetti mediati dall'anno d'esordio dell'emergenza, 2020, fino a tutto l'esercizio 2021.

Lo svolgimento dell'attività lavorativa in *smart-working,* avviata nell'anno 2018 contestualmente all'emergenza correlata al crollo del Ponte Morandi, negli anni 2020 e 2021, ha registrato un notevole incremento contestualizzato fra le azioni poste in risposta al contesto pandemico.

[102] V. Estratto documento di validazione della Relazione sulla *Performance* 2020, redatto e sottoscritto dal Nucleo di Valutazione.

L'efficacia del ricorso a tale strumento è stata supportata dall'adozione di sistemi di collegamento in VPN[103] e VDI[104], di telefonia mobile, in grado di gestire la posta elettronica e la reperibilità dei referenti d'ufficio, nonché da diversi strumenti di videoconferenza e di *collaboration*.

Secondo i dati forniti, l'utilizzo della modalità di lavoro a distanza nell'esercizio 2021 ha riscontrato una media di adesione annuale del personale dipendente del 68,06 per cento, con picchi di oltre l'85 per cento. Nel medesimo periodo, le giornate di lavoro somministrato in modalità a distanza hanno interessato il 21 per cento delle giornate lavorative complessive.

In sede istruttoria la Regione ha evidenziato che i risparmi registrati in tema di straordinario 2021 confluiranno, ad integrazione, nel fondo delle risorse decentrate per l'anno 2022, come consentito dall'articolo 67, comma 3, lett. e), del vigente CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018.

Con riferimento a quanto specificatamente relazionato dall'ente regionale in materia di oneri riflessi, si riportano, di seguito, i prospetti riepilogativi della spesa sostenuta nell'anno 2021, nonché nel precedente, per *"buoni pasto"* e *"trasferte"*. L'analisi di tali dati rileva ancora economie di spesa rispetto all'anno 2019, effetto del ricorso alla modalità di lavoro agile ed all'adozione delle misure anticontagio. Con riferimento all'esercizio finanziario 2020, anno di esordio della pandemia, l'anno 2021 ha registrato un incremento di spesa riguardo le succitate voci, dovuto in parte al minor ricorso allo *smart-working* ed in parte al maggior numero di dipendenti registrati in servizio nella medesima annualità.

---

[103] VPN è l'acronimo di *Virtual Private Network*, ovvero una rete virtuale privata. Si tratta di una connessione di rete tra *computer* (o dispositivi in genere) protetta e privata che avviene con collegamenti e standard solitamente utilizzati per connessioni pubbliche (es. Internet).

[104] L'infrastruttura *desktop* virtuale (VDI) è una tecnologia che si riferisce all'uso di macchine virtuali per fornire e gestire *desktop* virtuali. VDI ospita gli ambienti *desktop* su un *server* centralizzato e li distribuisce agli utenti finali su richiesta.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 92 – Spese sostenute per buoni pasto

Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
1.042.273,07	734.810,20	1.009.008,87

Importi espressi in euro.
Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria.

Tab. n. 93 - Spese sostenute per Trasferte personale contrattualizzato

Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
250.000,00	194.793,15

Importi espressi in euro.
Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria.

(documento firmato digitalmente)

CAPITOLO 4
L'INDEBITAMENTO

4.1 L'evoluzione della situazione debitoria nell'esercizio 2021 sulla base delle registrazioni contabili operate dalla Regione Liguria

Nel corso del 2021 la Regione non ha contratto nuovo debito, né a valere sull'autorizzazione dell'esercizio, né sul debito autorizzato e non contratto in quelli precedenti. Non sono state, inoltre, attivate anticipazioni di tesoreria.

L'ammontare complessivo dell'indebitamento al 31 dicembre 2021, con oneri a carico della Regione, ammontava a euro 553.819.786,32, di cui euro 360.000.000,00 di prestiti obbligazionari (pari al 65 per cento del totale) ed euro 193.819.786,32 di mutui (corrispondenti al residuo 35 per cento). L'esposizione debitoria, secondo i dati forniti in sede istruttoria, ha registrato una diminuzione complessiva rispetto all'anno precedente di euro 6.151.717,00 dovuta alla variazione di consistenza nel valore dei mutui.

Tab. n. 94 – Variazione consistenza indebitamento 2019-2021

ANNO	MUTUI	Δ ANNUALE	PRESTITI OBBL.	Δ ANNUALE
2019	200.973.235	- 5.693.949	361.250.000	- 82.500.000
2020	199.971.503	- 1.001.732	360.000.000	- 1.250.000
2021	193.819.786	-6.151.717	360.000.000	=

Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione della Corte dei Conti su dati della Regione Liguria.

Per completezza, occorre menzionare anche i mutui con oneri a carico dello Stato, che ammontavano, al 31 dicembre 2021, ad un totale di euro 1.136.463,00 in calo di oltre il 33 per cento rispetto all'esercizio 2020.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 95- Indebitamento totale a carico dello Stato 2019-2021

ANNO	MUTUI	OBBLIGAZIONI	ALTRO	TOTALE DEBITO A CARICO DELLO STATO
2019	1.703.975	-	-	1.703.975
2020	1.703.975	-	-	1.703.975
2021	1.136.463	-	-	1.136.463

Importi espressi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

Complessivamente, pertanto, sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria, il finanziamento mediante il ricorso al debito si è attestato nel 2021 a euro 773.310.418,00 secondo i valori dettagliati nella seguente tabella:

Tab. n. 96 - Situazione debitoria complessiva (a carico di Regione e dello Stato)

SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA		
	AL 31 DICEMBRE 2020	**AL 31 DICEMBRE 2021**
Mutui con oneri a carico della Regione	**199.971.503**	**193.819.786**
di cui, per disavanzi pregressi per sanità		
Prestiti obbligazionari con oneri a carico della Regione	**360.000.000**	**360.000.000**
di cui, per la copertura disavanzi pregressi in sanità		
TOTALE INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE	**559.971.503**	**553.819.786**
Mutui con oneri a carico dello Stato	***1.703.975***	***1.136.463***
TOTALE COMPLESSIVO *compresi mutui con oneri a carico statale*	***561.675.478***	***554.956.249***
Altre operazioni di indebitamento (*)	**226.492.475**	**219.490.632**
di cui, per la copertura disavanzi pregressi in sanità	*159.372.030*	*154.543.774*
TOTALE COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE *comprese altre forme di indebitamento (*)*	**786.463.979**	**773.310.418**

(*) Anticipazione di liquidità richiesta ai sensi degli artt. 2 – 3 d.l. 8 aprile 2013 n. 35, convertito con l. 6 giugno 2013, n. 64.
Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati della Regione Liguria.

I prestiti obbligazionari sopra richiamati presentavano un valore nominale residuo pari rispettivamente a euro 120 milioni e a euro 240 milioni (*infra*, paragrafo 4.2). La prima posizione, assistita da uno strumento finanziario derivato (*swap* di ammortamento), è stata emessa nel 2004 e scadrà nel 2024.

(documento firmato digitalmente)

La seconda, invece, a partire da un capitale nominale originario di euro 420 milioni (frutto di una prima emissione nel 2004, di importo pari a 100 milioni, a cui si sono succedute due riaperture, rispettivamente di euro 200 milioni e 120 milioni) è stata contraddistinta da due fasi di riacquisto, perfezionatesi nel 2015 e nel 2016, per complessivi 180 milioni. Il titolo in parola, in merito al quale è stato costituito un fondo di ammortamento, scadrà nel 2034.

Per quanto riguarda i mutui, si tratta di sei posizioni, di cui una nei confronti della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (*Council of Europe Development Bank* - CEB) mentre le rimanenti cinque di Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. (CdP s.p.a.). Con riferimento a queste ultime, occorre precisare che quattro finanziamenti sono stati perfezionati nel 2020, a fronte della contestuale estinzione anticipata di altrettante posizioni in essere (all'epoca vantate nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF e di istituti bancari privati), nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento promossa dalla stessa CdP s.p.a. con la propria circolare n. 1298/2019 a cui la Regione Liguria ha aderito al fine di ottenere condizioni di tasso migliorative e un conseguente risparmio prospettico degli oneri per interessi.

Con riferimento al debito regionale in ammortamento, la composizione distinta per tipologia di tasso di interesse risulta essere la seguente:

Tab. n. 97 – Evoluzione del debito: tasso fisso e variabile

anno	Tasso fisso	Tasso variabile	Debito complessivo a carico Regione
2019	638.236.314,49	157.302.382,95	**795.538.697,44**
2020	631.380.984,14	155.082.994,38	**786.463.978,52**
2021	619.517.795,57	153.792.622,80	**773.310.418,37**

Fonte: Corte dei conti su dati forniti da Regione Liguria

- il tasso di interesse medio dell'esercizio 2021 è stato del 2,70 per cento, mentre la durata residua media è pari a 16 anni e 10 mesi;
- lo *stock* del debito finanziario corrisponde al 16,99 per cento circa delle entrate correnti accertate nel 2021.

(documento firmato digitalmente)

Inoltre, è presente il debito residuo riferito ai due mutui contratti con attualizzazione di contributi pluriennali statali per interventi di carattere ambientale rispettivamente in località Pitelli (SP) e nell'area industriale dello stabilimento Stoppani 182 sito in Cogoleto-Arenzano (GE), che ammonta ad euro 1.136.463,25. Per entrambe le posizioni, in forza della sospensione delle quote capitale dovute nell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 111 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni con legge 24 aprile 2020, n. 27, la relativa scadenza è stata posticipata di un anno, ossia al 31 dicembre 2023.

Il valore nominale ancora da rimborsare al 31 dicembre 2021 delle anticipazioni di liquidità attivate ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto legge 23 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2013, n. 134, ammonta a complessivi euro 219.490.632,05.

4.2 Verifiche sul rispetto dei limiti dell'indebitamento (limite quantitativo e qualitativo)

La possibilità per le regioni di ricorrere all'indebitamento soggiace a precisi vincoli previsti dalla Costituzione e dalle leggi statali, posti a tutela del principio dell'equilibrio di bilancio e del rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Tali limiti sono generalmente classificati in due differenti categorie: di natura "quantitativa" e "qualitativa".

Per quanto concerne i limiti quantitativi, si tratta di vincoli relativi all'ammontare massimo dei mutui contraibili, posti, anch'essi, a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Difatti, connotato essenziale del debito è che sia sostenibile (art. 97 Cost.).

Il limite quantitativo all'assunzione di nuovo indebitamento è contenuto nell'art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118/2011 [105].

[105] "*Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento*

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 98 - Calcolo vincolo indebitamento

	Quota capitale e quota interesse dei mutui di ammortamento	Entrate
Rendiconto 2021		
A) Entrate Titolo I		3.571.471.865,40
B) Entrate Titolo I vincolate		3.070.248.439,00
C) Ammontare delle entrate tributarie nette-Titolo I		501.223.426,40
D) Fondo per il trasporto pubblico locale		197.501.781,47
E) Totale entrate su cui calcolare l'indebitamento	**698.725.207,87**	
F) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20 per cento del titolo I depurato, 25 per cento del titolo I depurato per l'anno 2011)	139.745.041,57	
G) Totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità)	27.311.075,58	
H) Totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio		
percentuale conseguita sul debito contratto	3,9%	
Somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	112.433.965,99	

Importi espressi in euro, al netto dell'operazione di cessione del credito effettuata da Fi.L.S.E. s.p.a. sulle operazioni di finanziamento per investimenti TPL, di cui alle leggi regionali 28 dicembre 2009, n. 62 e 27 dicembre 2019, n. 33. Fonte: Regione Liguria.

Le entrate escluse dal calcolo della capacità di indebitamento sono quelle afferenti alla tipologia 102 "Tributi destinati al finanziamento della sanità".

dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 99 – Accertamenti di entrate vincolate esclusi dal calcolo della capacità di indebitamento

Imposta regionale sulle attività produttive IRAP Quota destinata alla Sanità	516.939.500,00
Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF quota destinata alla sanità	286.013.000,00
Tassa automobilistica regionale soprattassa annuale e tassa speciale quota destinata alla sanità	12.000.000,00
Compartecipazione regionale all'IVA quota destinata alla sanità	2.255.295.939,00
TOTALE	**3.070.248.439,00**

Fonte: Regione Liguria risposta istruttoria prot. 2537 del 20 giugno 2022.
Importi espressi in euro.

Al fine di verificare la proiezione, nel triennio successivo all'approvazione del rendiconto, degli investimenti già approvati, finanziati da indebitamento, che da cronoprogramma sono imputati agli esercizi successivi, questa Sezione ha acquisito da Regione Liguria il seguente prospetto:

Tab. n. 100 - investimenti già approvati finanziati da indebitamento

	2022	2023	2024	TOTALE
Totale impegnato	124.904.309,64	25.444.154,93	1.036.272,74	151.384.737,31
Di cui derivanti da reimputazioni disposte in sede di riaccertamento ordinario 2021	23.473.176,75			23.473.176,75
Di cui derivanti da debito contratto e frutto **di** reimputazioni disposte in sede di riaccertamento ordinario 2021	3.371.826,24			3.371.826,24

Fonte: Regione Liguria.
Importi espressi in euro.

La somma disponibile di 112.433.965,99 euro risulterebbe adeguata a coprire le future rate di ammortamento dei mutui correlati agli investimenti già approvati del valore capitale di complessivi euro 151.384.737,31.

Per quanto concerne i limiti qualitativi, rileva il divieto di finanziare con debito spese diverse da quelle di investimento, di cui all'art. 119, c. 6, Cost. Si tratta della c.d. regola aurea, la cui *ratio* è quella di determinare un tendenziale equilibrio tra l'onere dei costi dell'indebitamento e i benefici recati nel tempo alle collettività

(documento firmato digitalmente)

amministrate, nel rispetto del principio di equità intergenerazionale (Corte Cost., nn. 18/2019 e 4/2020)[106].

Conformemente a quanto previsto dalle lettere d-*bis* e d-*ter* dell'articolo 11 del d.lgs. n. 118/2011, sono stati allegati alla Relazione sulla gestione al Rendiconto 2021 [107]: l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio 2021 finanziati col ricorso al debito autorizzato e non contratto (DANC) e l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno 2021, distinti per esercizio di formazione.

Le spese di investimento finanziate con DANC nel 2021 hanno trovato imputazione ai capitoli del titolo II della spesa sotto indicati:

---

[106] I vincoli sopra decritti sono ribaditi e dettagliati dall'art. 10 della l. 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione dell'art. 81, c. 6, Cost. Rileva, inoltre, anche la l. 24 dicembre 2003, n. 350, che all'art. 3, cc. 17 e 18, elenca le tipologie di indebitamento e di investimento rilevanti ai fini dell'art. 119, c. 6, Cost. La normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni e degli enti locali (d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), poi, è intervenuta rimarcando ulteriormente i vincoli sopra descritti, prevedendo, all'art. 62, c. 1, che "*il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*". Si richiamano, inoltre, l'art. 44, comma 3, a norma del quale "*Le entrate in c/capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente*" e il paragrafo 3.17 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 che richiama l'opportunità di commisurare il periodo di ammortamento dell'indebitamento al presumibile periodo in cui gli investimenti potranno produrre la loro utilità.

[107] Redatta ai sensi dell'art. 11 comma 6 D.lgs.118/2011 e ss mm e ii, approvata con dgr 31 del 27 aprile 2022 avente ad oggetto: "Rendiconto Generale dell'Amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2021".

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 101 – Imputazione DANC

Capitolo	Descrizione	Importo
9600	2.02.01.09.000 - acquisto di beni immobili - risorse autonome	115.000,00
9602	2.02.01.09.000 - manutenzione straordinaria di immobili di proprietà a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art. 1, comma 838, lett. a) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	34.257,60
9636	2.02.03.02.000 - acquisto di software per i servizi regionali - risorse autonome	1.357.155,58
203	2.03.01.02.000 - contributi agli enti delle amministrazioni locali per progetti integrati per la sicurezza nonché per progetti e programmi specifici di intervento da attuarsi con accordi di programma - risorse autonome	409.937,95
1707	2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. a) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	657.214,83
3722	2.03.01.02.000 - contributi in conto capitale per interventi infrastrutturali per l'impiantistica sportiva a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	665.724,62
8431	2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti a amministrazioni locali per interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica a rilevante impatto turistico nell'ambito del patto per il turismo, a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	250.464,21
1133	2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di riqualificazione urbana nel comune di la spezia a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	483.822,70
1136	2.03.03.01.000 - contributi agli investimenti a imprese controllate interventi di edilizia residenziale pubblica a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. d) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	1.491.043,34
2162	2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. b) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	162.886,43
2174	2.02.03.06.000 - manutenzione straordinaria su beni di terzi per il finanziamento del piano regionale per la difesa del suolo - risorse autonome	82.111,00
1359	2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi di prevenzione del rischio idrogeologico a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. b) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	45.600,00
2022	2.02.03.02.000 - software per interventi di risanamento e tutela della qualità dell'aria - risorse autonome	24.565,22
2061	2.03.01.02.000 - trasferimento ad enti delle amministrazioni locali di fondi per interventi di bonifica di siti inquinati - risorse autonome	47.175,54
3054	2.03.03.03.000 - quota regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione - risorse autonome	726.600,00

(documento firmato digitalmente)

Capitolo	Descrizione	Importo
3064	2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la riqualificazione dello scalo aeroportuale di Genova a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	1.879.000,00
1770	2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per interventi nel settore della viabilità a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. c) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 - risorse autonome	5.063.806,76
9127	2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti a amministrazioni locali per interventi su immobili sequestrati alla mafia a valere sul fondo strategico regionale - l.r. 34/2016 art. 4 - risorse autonome	500.000,00
5299	2.03.01.02.000 - finanziamento regionale degli investimenti nel settore sanitario - risorse autonome	21.306.873,00
TOTALE		**35.303.238,78**

Fonte: Elaborazione della Corte dei Conti su dati della Regione Liguria.

Per l'esercizio 2021, i limiti dell'indebitamento risultano quindi rispettati.

4.3 I contratti derivati

Nel corso dell'esercizio 2021 risultava in essere un unico contratto relativo a strumenti finanziari derivati, rispetto al quale la regione ha esposto oneri ed impegni sostenuti nella relazione alla gestione allegata al rendiconto 2021, ai sensi dell'art. 11 c. 6, lett. k), d.lgs. n. 118/2011:

***swap* di ammortamento con Merrill Lynch, collegato a prestito obbligazionario di 120 ml *bullet*, 2004–2024, con tasso variabile Euribor *in advance* 6 mesi + 0,18 per cento**

In base a tale contratto di *swap*, che giungerà a conclusione nel 2024, la Regione ha acquisito semestralmente interessi al tasso cedolare (Euribor 6 mesi *in advance* + 0,18 per cento) per il primo anno limitatamente alla somma di euro 20 milioni e per i successivi semestri sull'intero capitale nozionale (euro 120 milioni) e ha pagato semestralmente interessi sullo stesso nozionale al tasso variabile Euribor *in arrears* 6 mesi -1,865 per cento con il limite dell'azzeramento.

Come si evince dalla già citata relazione, considerando che il tasso Euribor 6 mesi *in advance*, sommato allo *spread* di 0,18 punti percentuali, è risultato negativo

(documento firmato digitalmente)

(rispettivamente -0,3250 per cento e -0,3330 per cento), la Regione in occasione di entrambe le scadenze del 2021 (18 maggio e 18 novembre) non ha pagato interessi in favore degli obbligazionisti, non ricevendo analogo flusso dalla controparte del derivato Merrill Lynch. Tuttavia, dato che il contratto derivato prevede che nell'ipotesi di tasso variabile negativo la Regione sia tenuta a pagare il valore assoluto di tale tasso, sono stati eseguiti pagamenti per complessivi euro 400.323,33, come emerge dalla tabella riepilogativa sottostante.

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 102 - SWAP di ammortamento Merrill Lynch – 120 ml

SWAP DI AMM. (MERRILL 120 ml)			
DATA PAY	REGIONE PAGA	REGIONE INCASSA	TOTALE
18/05/2005	-27.753	241.132	213.379
18/11/2005	-55.404	237.769	182.365
18/05/2006	-697.453	1.613.917	916.464
18/11/2006	-1.150.720	2.010.660	859.940
18/05/2007	-1.365.770	2.341.320	975.550
18/11/2007	-1.687.200	2.696.067	1.008.867
18/05/2008	-1.828.493	2.891.373	1.062.880
18/11/2008	-1.762.290	3.098.190	1.335.900
18/05/2009	-	2.698.107	2.698.107
18/11/2009	-	1.008.933	1.008.933
18/05/2010	-	704.693	704.693
18/11/2010	-	710.853	710.853
18/05/2011	-	877.850	877.850
18/11/2011	-	1.157.360	1.157.360
18/05/2012	-	1.132.040	1.132.040
18/11/2012	-	711.633	711.633
18/05/2013	-	325.780	325.780
18/11/2013	-	291.807	291.807
18/05/2014	-	302.727	302.727
18/11/2014	-	361.730	361.730
18/05/2015	-	217.200	217.200
18/11/2015	-	146.587	146.587
18/05/2016	-	101.313	101.313
18/11/2016	-	22.693	22.693
18/05/2017	-25.742	0	**-25.742**
18/11/2017	-43.400	0	**-43.400**
18/05/2018	-56.683	0	**-56.683**
18/11/2018	-56.733	0	**-56.733**
18/05/2019	-46.713	0	**-46.713**
18/11/2019	-34.580	0	**-34.580**
18/05/2020	-91.000		**-91.000**
18/11/2020		26.373	**26.373**
18/05/2021	- 196.083,3	0	**-196.083**
18/11/2021	- 204.240,0	0	**-204.240**
TOTALE	**-9.330.258**	**25.928.107**	**16.597.850**

Importi espressi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

(documento firmato digitalmente)

Risultano, complessivamente, flussi attivi maturati al 31 dicembre 2021 (considerati algebricamente)[108], per euro 16.597.850,00 a fronte di un fondo rischi di euro 19.181.978,00 accantonato nel risultato di amministrazione 2021. Come si evince dalla tabella che precede, è confermato il *trend* complessivo negativo rilevato nei precedenti esercizi (eccetto il secondo semestre 2020).

Per quanto riguarda ulteriori rischi, in particolare quelli legati ad un eventuale *default* della controparte del fondo di ammortamento, la Regione Liguria, nella succitata relazione allegata al rendiconto 2021, ha rilevato "*che non è soggetta ad ulteriori esposizioni in quanto i titoli semestralmente versati al fondo sono depositati su conti segregati che beneficiano di garanzia reale sotto forma di pegno a favore della Regione stessa, escutibile in caso di fallimento della controparte. Per quanto attiene al rischio di default dei titoli componenti il fondo di ammortamento, si fa presente che la banca controparte, a seguito della rinegoziazione del contratto, potrà scegliere i titoli da inserire nel fondo di ammortamento esclusivamente tra quelli emessi dagli Stati sovrani Italia, Francia e Germania. Il rischio di credito a fine 2021 del fondo di ammortamento relativo allo swap di ammortamento collegato all'emissione obbligazionaria bullet di euro 120.000.000,00 con scadenza 2024, composto esclusivamente da titoli emessi dalla Repubblica Italiana, è pari ad euro 1.786.488,00 e quindi ampiamente compensato dall'accantonamento di euro 19.181.978,05 al "fondo di garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale".*

Per quanto concerne il *mark to market* del contratto in essere al 31 dicembre 2021, lo stesso è pari a + 99.442.893,00, come riportato nella più volte citata relazione.

4.3.1 **Monitoraggio**

Anche con riferimento all'esercizio 2021, la Regione ha comunicato di non aver concluso l'operazione di riacquisto di ulteriori quote del prestito obbligazionario di euro 240 milioni con scadenza 22 novembre 2034 (codice ISIN XS0205761892), avviata nel 2019 e già autorizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze con

[108] Si veda in merito la quantificazione e l'evoluzione dei differenziali registrati anno per anno nelle relazioni allegate ai precedenti giudizi di parificazione della Sezione.

(documento firmato digitalmente)

individuazione dell'intermediario finanziario di cui al c. 8, art. 45, d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con l. 23 giugno 2014, n. 89, a causa di "*fattori esogeni riconducibili principalmente all'emergenza epidemiologica da Covid-19*". È stato prorogato di un ulteriore anno il contratto con il consulente finanziario (sottoscritto ad agosto 2019 e già prorogato nel 2020). Inoltre, la Regione ha comunicato che, nel corso del 2021 a fronte dell'avvenuta scadenza dell'offerta connessa all'eventuale contratto finanziario necessario ad integrare le risorse regionali già disponibili e vincolate per il perfezionamento dell'operazione in questione, è stata avviata una nuova procedura comparativa. L'esito della stessa ha determinato la conferma dell'istituto bancario già selezionato "*e ha consentito, sulla base dell'andamento del mercato, l'ottenimento di condizioni economiche migliorative rispetto a quelle già offerte*". È stato, altresì, segnalato che "*in ragione del mancato accordo con il summenzionato intermediario finanziario e della sopraggiunta scadenza del contratto relativo al servizio di assistenza legale, la Giunta regionale (con deliberazione n. 105 del 18 febbraio 2022), nell'autorizzare la prosecuzione della terza fase del riacquisto in parola, ha deciso di avviare due procedure comparative finalizzate all'individuazione rispettivamente del nuovo operatore preposti all'assistenza legale dell'operazione e dell'intermediario finanziario. Quest'ultimo sarà selezionato tra i quattro specialisti in titoli di Stato formalmente indicati dal Ministero dell'economia e delle finanze a seguito di espressa nuova richiesta formulata in data 25 gennaio 2022 da Regione Liguria. Per quanto riguarda il servizio di assistenza legale, la selezione comparativa si è conclusa in data 5 aprile 2022 mediante la sottoscrizione del relativo contratto mentre è ancora in corso di svolgimento la procedura connessa all'individuazione dell'intermediario finanziario*".

Il bilancio di previsione 2021 - 2023, approvato con legge regionale 29 dicembre 2020, n. 34, ha mantenuto lo stanziamento, per ciascuno degli esercizi di riferimento, di una somma pari a euro 8 milioni con imputazione alla missione 01, programma 01.003, titolo III "Spese per incremento di attività finanziarie" (macroaggregato 304), a titolo di quota del capitale da restituire agli investitori nel 2034. Tale somma, come già avvenuto per l'esercizio 2020, non è confluita tra le economie di competenza dell'esercizio nel risultato di amministrazione con l'incremento del "*fondo per*

(documento firmato digitalmente)

l'ammortamento del debito contratto con rimborso del capitale in unica soluzione", come nell'esercizio 2019, ma è stata direttamente versata, in data 19 ottobre 2021, al conto corrente vincolato n. 23732/90 [109] finalizzato alla restituzione del capitale in un'unica soluzione alla scadenza del debito contratto.

Non rilevandosi ulteriori operazioni a carico del citato conto corrente vincolato, quelle effettuate nel corso del 2021 hanno comportato i seguenti movimenti contabili:

Tab. n. 103 - Movimenti contabili nel conto vincolato n. 23732/90 presso Banca Carige:

Oggetto	Importo
Saldo al 1° gennaio 2021	152.787.411,56
Versamento da bilancio regionale – quota, di competenza esercizio 2021	8.000.000,00
Interessi attivi maturati sul deposito	1.428.083,55
Saldo al 31 dicembre 2021	**162.215.495,11**

Importi espressi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

In sede istruttoria, la Regione ha altresì fatto presente che le modalità di gestione del fondo di ammortamento saranno individuate puntualmente nel momento in cui l'operazione di riacquisto *in itinere* non si dovesse concludere con il riacquisto dell'intero valore nominale di euro 240 milioni, mentre si continuano ad analizzare periodicamente le alternative di investimento attraverso cui procedere all'ammortamento del prestito obbligazionario in discorso. Inoltre, è stato fatto presente che nelle more del perfezionamento del *buy back*, a fronte del valore del prestito obbligazionario che dovrà essere rimborsato agli obbligazionisti nel 2034, oltre alla somma già depositata sul menzionato conto vincolato, dovrà essere accantonata nei restanti 13 anni la somma complessiva di euro 77.784.504,89 (ossia,

[109] Il Ministero Economia e finanze, con decreto del 27 aprile 2012 in materia di smobilizzo degli investimenti finanziari degli enti ed organismi pubblici passati al regime della tesoreria unica in attuazione dell'art. 35, comma 9, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni in legge 24 marzo 2012, n. 27, ha previsto: "*Tenuto conto delle indicazioni fornite con circolare n. 11 del 24 marzo 2012, citata nelle premesse, sono altresì esclusi: gli investimenti delle somme accantonate per costituire meccanismi di ammortamento graduale del debito, resi obbligatori dall'art. 41, comma 2, primo periodo, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 per l'emissione di buoni obbligazionari con rimborso in unica soluzione alla scadenza, compresi gli eventuali reinvestimenti di importi nel frattempo divenuti disponibili*".

(documento firmato digitalmente)

5.983.423,35 euro/anno). A tale scopo, come anticipato, nel bilancio di previsione 2022-2024, è stata iscritta per il triennio la somma di euro 8 milioni.

4.3.2 **Valutazioni**

La dichiarazione rilasciata dalla società Finance Active, alla quale la Regione si è affidata, sul monitoraggio periodico della rischiosità connessa al paniere di titoli relativi ai *Sinking Fund* presenti nel contratto sottoscritto con Merrill Lynch (*swap* 120 ml), quantifica un rischio al 31 dicembre 2021 pari a euro 1.786.488,00 e al 6 aprile 2022 pari a euro 1.666.751,00.

La Sezione, alla luce delle considerazioni sinora esposte, preso atto delle risultanze della verifica già effettuata in ordine alla destinazione d'uso delle poste discrezionali, ove maturate, ritiene allo stato adeguato l'attuale vincolo di euro 19.181.978,00. Va, comunque, ancora rimarcato che, sebbene la chiusura nel 2020 di due dei tre contratti derivati stipulati abbia significativamente ridotto il rischio finanziario rappresentato da un possibile saldo negativo dei differenziali annui, l'unico contratto ancora in essere continua a registrare – dal 2017 – un *trend* negativo (nel 2021 il flusso negativo è stato pari ad euro 400.323,33).

Appare, altresì, opportuno ricordare nuovamente che, in base al paragrafo 3.23 dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria[110], al netto dell'eventuale necessità di integrazioni degli accantonamenti da inserire nel fondo "*rischi futuri nella gestione del debito regionale*", nel caso di generazione di differenziali attivi, sarà necessaria l'avvenuta dimostrazione che, esercizio per esercizio, questi siano destinati alla copertura di spese di investimento.

---

[110] Punto 3.23: *L'eventuale differenza positiva costituisce una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, destinata, secondo il seguente ordine di priorità, a garantire i rischi futuri del contratto, alla riduzione del debito sottostante in caso di estinzione anticipata,* ***al finanziamento di investimenti****".*

(documento firmato digitalmente)

4.4 La dismissione degli immobili regionali e del comparto sanitario effettuata negli esercizi 2011-2012 – Monitoraggio

L'operazione di cartolarizzazione sostanziale relativa agli immobili di proprietà delle ASL liguri e della Regione Liguria, formalmente oggetto di alienazione all'Azienda Territoriale per l'Edilizia – Genova (ARTE Genova), è stata diffusamente trattata nelle precedenti relazioni allegate ai giudizi di parifica, cui si rimanda. In questa sede ci si soffermerà, pertanto, sugli aggiornamenti delle procedure di dismissione.

Sotto tale profilo, ARTE Genova ha continuato a svolgere attività di promozione degli immobili ad essa affidati, concludendo le seguenti alienazioni, come comunicato dalla Regione:

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 104 - Prospetto delle operazioni effettuate nel periodo 2016-2021, in relazione agli immobili di cui alla l.r. 24 dicembre 2010, n. 22

anno di vendita	Comune	Provincia	tipologia cespite	Dato originariamente inserito in bilancio	corrispettivo	a riduzione del debito	Plusvalenza+ / minusvalenza-
2016	Loano	Savona	Appartamento	201.000,00	201.000,00	201.000,00	0,00
2017	Ospedaletti	Imperia	Fabbricato con annesso terreno	895.000,00	895.000,00	895.000,00	0,00
2017	Genova	Genova	Appartamento	246.000,00	246.000,00	246.000,00	0,00
2017	Ronco Scrivia	Genova	Terreno rurale	4.317,20	12.764,18	12.000,00	8.446,98
2018	Savona	Savona	Terreno urbano	698.239,59	856.600,00	856.600,00	158.360,41
2018	Rapallo	Genova	Magazzino ed area	595.080,00	400.000,00	400.000,00	-195.080,00
2019	Albisola	Savona	Terreno rurale	43.197,00	50.000,00	50.000,00	6.803,00
2020	Imperia	Imperia	Fabbricato	7.803.364,51	5.300.000,00	5.300.000,00	-2.503.364,51
2020	Imperia	Imperia	Fabbricato	746.217,75	580.000,00	100.800,00*	-166.217,75
2021	Alassio	Savona	ex RSA	5.769.023,92	5.100.000,00	5.100.000,00	-669.023,92
2021	Alassio	Savona	ex Dialisi	2.693.947,28	1.600.000,00	1.600.000,00	-1.093.947,28
2021	Genova Pegli	Genova	Ex osp. Martinez	2.050.750,37	1.700.000,00	1.700.000,00	-350.750,37
2021	Genova	Genova	Negozio	32.000,00	20.000,00	20.000,00	-12.000,00
2021	Santa Margherita Ligure	Genova	Ex osp. Arpe	13.904.125,31	10.500.000,00	10.500.000,00	-3.404.125,31
2021	Rapallo	Genova	struttura ricreativa	120.938,35	90.000,00	90.000,00	-30.938,35
Totale a riduzione dell'indebitamento complessivo					**27.551.364**	**27.071.400**	**-8.251.837,10**

(*) acconto incassato a seguito della sottoscrizione di un contratto "rent to buy" con il Comune di Imperia, per un prezzo di alienazione di euro 560.000, registrando una minusvalenza di euro 186.217,75; l'importo in riduzione corrisponde all'acconto. Il contratto in questione prevede che l'importo complessivo di euro 560.000 sia corrisposto come segue:
- acconto entro il 5 giugno 2020 di euro 100.800;
- n. 60 rate da euro 1.500.00, per un totale di euro 90.000;
- versamento in unica soluzione, alla stipula dell'atto definitivo, della somma di euro 369.200, oltre ad interessi calcolati allo 0,20 per cento, ovvero la minore somma che residuasse a fronte di ulteriori versamenti effettuati da parte del Comune di Imperia. L'Azienda, con nota prot. n. 2681 del 7 luglio 2022, in risposta alla richiesta istruttoria prot. n. 2618 del 29/6/2022 , ha comunicato che in data 5 luglio 2022 sono stati incassati euro 38.006,00 a titolo di canoni per il periodo giugno 2020 - dicembre 2021 e che sono in corso le procedure per versare la quota in conto vendita alla riduzione del debito.
Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati forniti da ARTE Genova risposta prot. 2563 del 23 giugno 2022

(documento firmato digitalmente)

A tali operazioni di vendita vanno aggiunte due permute effettuate nel 2018 [111] e nel 2019 [112].

Nel corso del 2021, Regione Liguria ha concesso ad ARTE Genova un'anticipazione di liquidità per la gestione dei lavori di recupero e riuso dell'immobile Villa Zanelli ed annesso parco siti in Savona, finanziati nell'ambito del "Bando periferie" di cui al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 25 maggio 2016. Detta anticipazione è stata erogata per l'importo di 700 mila euro e restituita entro il 31 dicembre 2021 [113].

Tenuto conto dei proventi da alienazione incassati nel 2021, la stima attuale del debito residuo c.d. "da cartolarizzazione" è pari ad euro 62.618.021,84 (81.628.021,84 nell'esercizio precedente). Pertanto, seguendo i principi contabili applicati alla contabilità finanziaria, nello stato patrimoniale, la voce "*immobili cartolarizzati*" è ridotta ad euro 14.790.518,74 (14.880.518,74 nel 2020) e la voce "*attivo circolante*", ad euro 47.827.503,10 (66.747.503,10 nel 2020).

Come già descritto nelle precedenti relazioni, le gravi conseguenze finanziarie fronteggiate da ARTE Genova a seguito dell'acquisto imposto degli immobili regionali e delle ASL hanno indotto l'Azienda a procedere ad un'atipica modificazione del titolo del debito residuo, da aperture di credito ipotecarie a contratti di mutuo ipotecario, operata con tre diversi atti bilaterali di "scadenzamento di debito" stipulati con Banca Carige.

A fine 2020 ARTE ha modificato le condizioni di restituzione del prestito[114], ottenendo una proroga di un anno del periodo di pre-ammortamento (che sarebbe scaduto al termine del 2020) ed una riduzione della rata in conto capitale da versare

---

[111]Permuta dell'immobile in via Matteotti 28 ad Imperia, di proprietà originaria della ASL 1, con due locali magazzino in via Neghelli, in Comune di Alassio, effettuata con Regione Liguria, per un valore pari ad euro 190.000.

[112]Permuta dell'immobile in via Amendola 9, La Spezia, di proprietà originaria della Regione Liguria, con due complessi immobiliari rispettivamente in via Fieschi e in via Botti, in Comune di La Spezia, di proprietà del comune, per un valore pari ad euro 1.950.400.

[113] Risposta istruttoria prot. 2563 del 23 giugno 2022.

[114] Atto n.53225 rep. 37806 del 1° dicembre 2020.

(documento firmato digitalmente)

durante il periodo di ammortamento (15 anni) mediante la previsione di una "maxi rata" finale (*baloon*) dell'importo di euro 57.459.546,23 [115]. L'Azienda ha specificato, altresì, che in data 30 dicembre 2021, a seguito di una specifica richiesta, Banca Carige ha accordato una riduzione di 1,25 punti percentuali dello *spread* del primo semestre 2022. La banca si è riservata la possibilità di applicare detta riduzione anche allo *spread* dei semestri successivi. La rinegoziazione del tasso di interesse, che dovrebbe portare alla riduzione dello *spread* di 1 punto percentuale, è tuttora in corso. [116]

Tab. n. 105- Piano di ammortamento rinegoziato

QUOTE CAPITALE				
Scadenze	**Pos. n. 101/17994/079**	**Pos. n. 101/17994/080**	**Pos. n. 101/17994/081**	**Tot. Annuo**
31/12/2022	1.796.237,00	636.756,96	129.332,02	2.562.325,98
13/12/2023	1.854.614,70	657.451,57	133.535,31	2.645.601,58
31/12/2024	1.914.889,68	678.818,74	137.875,21	2.731.583,63
31/12/2025	1.977.123,60	700.880,35	142.356,15	2.820.360,10
31/12/2026	2.041.380,11	723.658,96	146.982,73	2.912.021,80
31/12/2027	2.107.724,97	747.177,88	151.759,67	3.006.662,52
31/12/2028	2.176.226,03	771.461,16	156.691,86	3.104.379,05
31/12/2029	2.246.953,37	796.533,65	161.784,34	3.205.271,36
31/12/2030	2.319.979,36	822.420,99	167.042,33	3.309.442,68
31/12/2031	2.395.378,69	849.149,67	172.471,21	3.416.999,57
31/12/2032	2.473.228,50	876.747,04	178.076,52	3.528.052,06
31/12/2033	2.553.608,42	905.241,32	183.864,01	3.642.713,75
31/12/2034	2.636.600,70	934.661,66	189.839,59	3.761.101,95
31/12/2035	2.722.290,22	965.038,16	196.009,38	3.883.337,76
31/12/2036	39.010.764,65	15.696.401,90	2.752.379,68	57.459.546,23
TOTALI	**70.227.000,00**	**26.762.400,01**	**5.000.000,01**	**101.989.400,02**[117]

Fonte: Atto n. 53225 rep.37806 del 1° dicembre 2020.

La somma di euro 101.989.400,00, al termine del 2021, in considerazione dei proventi da alienazioni portati a riduzione del debito, è rideterminata in euro 83.928.600,00. Tuttavia, nel prospetto riepilogativo trasmesso dall'Azienda e relativo al patrimonio

[115] L'importo è soggetto a riduzioni a seguito dei versamenti dei proventi delle alienazioni.

[116] Nota integrativa punto 4.1. "Mutui con oneri a totale carico dell'Azienda"- pag. 16.

[117] A seguito delle alienazioni effettuate nell'esercizio 2021 l'importo al 31.12.2021 è rideterminato euro 83.928.600,00

(documento firmato digitalmente)

acquisito ai sensi della l.r. n. 22/2010, gli immobili ancora da alienare, al termine dell'esercizio 2021, sono valutati complessivamente euro 27.209.526,40.

Tab. n. 106– Immobili da alienare

Comune		Indirizzo	Valore di bilancio	Valore di vendita
Sanremo	Ambulatori	Via Fiume 21-33	701.250,00	700.000,00
Imperia	ex APT[118]	Viale Matteotti 54	645.417,75	479.200,00
Alassio	Abitazione e vivaio	via Neghelli 22 e24	458.316,62	200.000,00
Alassio	Box	via Neghelli 22 e 24	141.372,00	190.000,00
Varazze	Centro diurno Alzheimer	Via Calcagno 4	2.766.921,05	2.100.000,00
Busalla	Appartamento e box	via Roma 55	249.980,63	140.000,00
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	via G. Maggio 6	11.668.953,69	10.400.000,00
Genova Quarto	Ex ospedale psichiatrico	via G. Maggio 6	7.670.916,86	7.580.000,00
Recco	Ex ospedale villa Ansaldo	Via don Polleri	548.314,84	390.000,00
La Spezia	Palestra	Viale Amendola	478.719,47	478.719,47
La Spezia	Scuola Cadimare	Località Cadimare, Viale Fieschi	850.000,00	850.000,00
La Spezia	Scuola Ruffino	Località Ruffino - Via Ugo Botti	1.100.000,00	1.100.000,00
La Spezia	Negozio	Via XX settembre 174	195.000,00	150.000,00
La Spezia	2/3 appartamento e cantina	Stradone D'Oria 84	65.450,00	65.450,00
La Spezia	FR	Via Pio Ferro snc	26.180,00	28.000,00
La Spezia	casa rurale	Via Rigazzara, 60	44.506,00	40.000,00
Bussana (Sanremo)	Aree	Aree	37.306,50	37.306,50
Borgo Fornari Ronco Scrivia	terreno	Terreno	4.317,20	12.764,18
Borgo Fornari Ronco Scrivia	Terreno	Terreno	95.886,75	95.886,75
Lavaggiorosso (Levanto)	Aree	Aree	7.199,50	7.199,50
Finale Ligure	Negozio[119]	Vico Massaferro 3	115.000,00	115.000,00
Sarzana loc Marinella	Ex colonia[120]	Viale Litoraneo 110	2.869.923,96	2.050.000,00
TOTALE			30.740.932,82	**27.209.526,40**

Fonte: ARTE Genova

[118] Importi al netto dell'acconto di euro 100.800,00

[119] Immobile venduto nel 2022 per euro 115.000.

[120] Immobile venduto nel 2022 per euro 2.050.000.

(documento firmato digitalmente)

Dall'esercizio 2022, pertanto, l'Azienda è tenuta anche al rimborso del capitale, con ulteriore aggravio della già complessa situazione finanziaria, posto che il valore potenziale di vendita degli immobili risulta essere nettamente inferiore rispetto al debito contratto nei confronti dell'istituto bancario, della cui sostenibilità, conseguentemente, si dubita. Si ricorda, infatti, come già riportato nelle precedenti relazioni, che la perizia effettuata sugli immobili acquisiti e asseverata dall'Agenzia del Demanio, ne ha quantificato il valore nella somma complessiva di euro 61.000.000, con una differenza negativa del 40,2 per cento (ossia euro 41.025.221,84) rispetto a quanto corrisposto, a suo tempo, alla Regione. Nonostante tale robusta svalutazione, che ha ricondotto il valore degli immobili alle reali quotazioni di mercato, tuttavia, come già emerso, alcuni tentativi di vendita all'asta degli immobili sono stati infruttuosi.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari maturati al 31 dicembre 2021, gravanti sull'istituto pubblico, la situazione è la seguente:

(documento firmato digitalmente)

Tab. n. 107 - Oneri finanziari sostenuti da ARTE dal 2012 al 2021

VOCI DI COSTO	Anni 2012-2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021 Preconsuntivo	TOTALE
Consulenze e spese legali	647.606,80	32.647,37	41.071,60	19.621,66	79.868,08	**820.815,51**
Commissioni e spese bancarie sulle ap.c. ipotecarie	2.067.934,82	25.149,80	-	-	-	**2.093.084,62**
Interessi su ap.c.ip.	16.976.472,26	-	-	-	-	**16.976.472,26**
Commissioni di incasso rate mutui ipotecari	36	-	60	-	-	**96**
Interessi sui mutui ip.	207.870,54	3.599.217,30	3.561.578,40	3.506.742,83	3.336.573,39	**14.211.982,46**
TOTALE	**19.899.920,42**	**3.657.014,47**	**3.602.710,00**	**3.526.364,49**	**3.416.441,47**	**34.102.450,85**
Costi di gestione, amm.ne e manutenzione	843.302,19	54.129,00	55.256,69	57.134,10	91.237,91	**1.101.059,89**
IMU	381.056,74	62.533,66	82.661,02	64.470,77	63.667,40	**654.389,59**
TOTALE COMPLESSIVO	**21.124.279,35**	**3.773.677,13**	**3.740.627,71**	**3.647.969,36**	**3.571.346,78**	**35.857.900,33**

Importi espressi in euro.
Fonte: ARTE Genova risposte istruttorie prot. 2563 del 23 giugno 2022 e prot. 2681 del 7 luglio 2022.

In sintesi, ARTE ha complessivamente sostenuto, alla data del 31 dicembre 2021, relativamente ai soli costi per interessi, consulenze e spese legali, oneri finanziari per un ammontare complessivo di euro 34.102.450,85. Al contempo, come anticipato, l'Azienda aveva, al 31 dicembre 2021, un'esposizione debitoria nei confronti di Banca Carige di euro 83.928.600,00, interamente da ricondurre all'acquisto di immobili inutilizzabili per i fini istituzionali cui è preposta e che pertanto si trova costretta a dismettere.

Per quanto riguarda l'allocazione delle poste contabili nel conto del patrimonio, la Regione insiste nel tenere ferma la posizione assunta nel corso degli anni (rappresentata, da ultimo, nell'atto della Giunta regionale n. 638 del 23 luglio 2021 relativo alle determinazioni conseguenti al giudizio di parificazione sul rendiconto 2020), non riconoscendo nei documenti di bilancio la natura debitoria dell'operazione di cartolarizzazione, nonostante l'intervenuta riclassificazione dell'operazione compiuta dall'Istat.

4.4.1 **Valutazioni**

In questa sede, in considerazione della sostanziale staticità della posizione assunta dalla Regione, non possono che ribadirsi nuovamente le medesime osservazioni già formulate nelle precedenti relazioni allegate ai giudizi di parifica, sintetizzabili in due diversi ordini di rilievi.

Il primo, riguarda la non corretta qualificazione della vendita degli immobili di proprietà delle ASL e della Regione ad ARTE Genova che, come rilevato da questa Sezione, integra un'operazione di cartolarizzazione, con la conseguente errata computazione delle poste contabili dello Stato patrimoniale che continuano a non esporre gli importi derivanti da tale operazione di indebitamento.

Il secondo, riguarda la complessa e precaria situazione finanziaria in cui versa ARTE Genova – tenuta a sostenere gli oneri correlati al finanziamento bancario contratto per l'acquisto degli immobili – e la possibile responsabilità patrimoniale sussidiaria della Regione, stante la natura strumentale di ARTE (i cui organi di amministrazione

(Firmato Digitalmente)

e di controllo sono nominati dalla Regione, che ne approva anche i bilanci). Difatti, come più volte affermato, l'operazione non si è rivelata finalizzata alla razionalizzazione ed alla valorizzazione degli immobili che ne sono stati oggetto (e che anzi, sono poi stati fortemente svalutati), quanto, piuttosto, alla mera copertura del disavanzo sanitario, al punto da arrivare all'esatta corrispondenza dei rispettivi valori. Come conseguenza, tuttavia, sebbene il debito da cartolarizzazione si sia negli anni ridotto ad euro 62.618.021,84, e nell'esercizio in esame si sia proceduto alla vendita di diversi immobili, ARTE Genova si trova esposta nei confronti di Banca Carige per euro 83.928.600 (senza considerare tutti gli oneri connessi sostenuti negli anni), esposizione debitoria cui corrisponde un controvalore degli immobili, come già rilevato, insufficiente. Ciò in considerazione della sopravvalutazione operata al momento della cessione (come detto, la perizia effettuata e asseverata dall'Agenzia del Demanio ha quantificato il valore degli immobili con una differenza negativa del 40,2 per cento rispetto a quanto corrisposto, a suo tempo, alla Regione). Difatti, con riferimento agli immobili fino ad ora alienati, emerge come il confronto tra quanto originariamente iscritto in bilancio da ARTE Genova (euro 27.551.364) e il valore delle vendite fino ad ora realizzate, determini una minusvalenza di euro -8.251.837,10 (cfr. Tab. n. 104).

Con la conclusione, al 31 dicembre 2021, del periodo di preammortamento relativo ai mutui ipotecari contratti con l'istituto bancario, la situazione finanziaria complessiva appare ancor più fragile, dovendosi corrispondere oltre agli interessi, le quote capitale indicate in Tab. n. 105. Come già osservato da questa Sezione nelle precedenti relazioni allegate alla decisione di parifica, tale situazione ha condotto ad una ristrutturazione del debito che, in ultima analisi, appare in contrasto con i principi costituzionali di equità intergenerazionale e di responsabilità del mandato elettivo (cfr. Corte Cost., sentenze nn. 18/2019, 115/2020, 80/2021). Difatti, con riferimento alle modifiche intervenute nel 2020 alle condizioni di restituzione del debito verso Banca Carige, il Collegio manifesta perplessità posto che con tale operazione non si fa che rimandare la restituzione del capitale mediante, però, la previsione di una "maxi rata" finale che, considerando la precaria situazione

(Firmato Digitalmente)

finanziaria di ARTE Genova – caratterizzata anche da frequenti crisi di liquidità tamponate frequentemente dalla Regione con anticipazioni – potrebbe risultare troppo gravosa per l'ente.

La Sezione Regionale, preso atto del quadro delineato, continua a monitorare annualmente l'evoluzione della situazione economico–finanziaria, invitando ancora la Regione Liguria ad assumere le iniziative più opportune.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 5
LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI

5.1 Introduzione

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato, da un lato, dal ritardato avvio della programmazione 2021-2027 dei fondi europei[121] (dovuta alla crisi pandemica del 2020) e, dall'altro, dalla prosecuzione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020 (che continuerà ad operare, per quanto riguarda l'ammissibilità delle relative spese, fino al 31 dicembre 2023).

Con il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, difatti, sono state stabilite le disposizioni finanziarie applicabili ai diversi fondi rientranti nel nuovo ciclo di programmazione (cfr. nota 121), definendone, altresì, gli obiettivi strategici. La dotazione complessiva si attesta in circa 43 miliardi di euro. Ai fini dell'avvio a livello nazionale dei programmi, è necessaria la presentazione da parte dei singoli Stati membri di un accordo di partenariato (cfr. art. 10 del citato Regolamento), che deve successivamente essere approvato dalla Commissione europea (entro quattro mesi dalla data della prima presentazione, cfr. art. 12). Con delibera del 22 dicembre 2021 (pubblicata sulla GU, Serie generale, n. 94 del 22 aprile 2022), il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha approvato la proposta di accordo di partenariato per l'Italia, autorizzando il Ministro per il sud e la coesione territoriale a trasmettere alla Commissione europea detto documento.

[121] Si tratta, in particolar modo, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 "*recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*" dei seguenti fondi: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo Plus (FSE +), Fondo di coesione, Fondo per una transizione giusta (JTF), Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), Fondo Sicurezza interna (ISF) e lo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI). Per la disciplina dei singoli fondi si rimanda, altresì, ai regolamenti (UE) n. 2021/1057 e 2021/1058 e 2020/2093.

(Firmato Digitalmente)

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in argomento, gli Stati membri sono tenuti a trasmettere, entro tre mesi dalla presentazione dell'accordo di partenariato, i programmi per l'utilizzo dei fondi, da predisporre in cooperazione con i *partner* elencati all'art. 8, tra cui figurano le regioni.

A livello regionale, per quanto riguarda Regione Liguria, con nota del Segretario generale prot. n. IN/2021/2897 del 1° marzo 2021 è stato costituito un gruppo di lavoro interdipartimentale[122] con il compito di coordinare gli strumenti di programmazione regionale con la programmazione nazionale ed europea, anche attraverso il necessario aggiornamento della normativa regionale, e definire le future strategie e priorità regionali all'interno di un quadro coerente tra i diversi livelli di governo. Con la delibera n. 1260 del 30 dicembre 2021, la Giunta regionale ha preso atto della documentazione prodotta dal citato gruppo di lavoro, che dovrebbe costituire il primo passaggio di un percorso di definizione di una direttiva strategica regionale finalizzata all'individuazione delle linee programmatiche e priorità dell'azione amministrativa dell'ente in coerenza con la programmazione sovranazionale e nazionale, dando, al contempo, indicazione al Gruppo di lavoro di proseguire l'attività approfondendo, in particolare, i collegamenti con la programmazione europea 2021-2027.

Con riferimento ai fondi presi in analisi nelle precedenti relazioni allegate alla decisione di parifica, in relazione al FESR, la Giunta regionale, con deliberazione n. 252 del 1° aprile 2022, ha approvato il documento "*Programma Regionale FESR 2021-2027*", autorizzandone l'invio al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica per l'avvio della consultazione per la definizione dello stesso, che prevede una dotazione totale di euro 652.518.528,00 (di cui euro 261.007.411,00 di contributo dell'Unione ed euro 391.511.117,00 di contributo nazionale). È stato,

[122] Composto dalla Vice Direzione Generale Presidenza, dalla Direzione Centrale Organizzazione, dalla Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli e dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile. Con nota del Segretario generale prot. IN/2021/16455 dell'11 novembre 2021 è stata formalizzata l'integrazione del Gruppo di lavoro interdipartimentale con i dirigenti responsabili delle Autorità di gestione dei fondi europei, il dirigente del Settore Affari europei ed internazionali e il dirigente del U.S.S. Bilancio.

(Firmato Digitalmente)

inoltre, contestualmente approvato il Rapporto Ambientale, comprensivo di sei documenti (Contesto socioeconomico ed ambientale, Quadro programmatico, Principio del *Do Not Significant Harm*, Piano di Monitoraggio ambientale, Sintesi non tecnica e Studio di incidenza), ai fini dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS - consultazione pubblica ai sensi dell'art. 9 della l.r. 10 agosto 2012, n. 32. La Regione ha comunicato che, a seguito dell'invio del programma alla Commissione Europea, è attualmente in attesa dell'avvio del negoziato formale. Per quanto concerne, poi, il FSE+, è stata elaborata una proposta di Programma regionale per il periodo di programmazione 2021-2027, sottoposta al parere del Consiglio regionale attraverso la DGR n. 70 del 7 febbraio 2022. Ottenuto il parere positivo del Consiglio, la Giunta, con DGR n. 292 del 7 aprile 2022, ha autorizzato l'invio alla Commissione europea della proposta di programma, avvenuta in data 13 aprile 2022. Attualmente è in corso la consultazione con la Commissione.

Nell'esercizio 2021, come anticipato, è proseguita l'attuazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020, anche sulla base delle modifiche introdotte alla disciplina di settore in considerazione dell'emergenza sanitaria, finalizzate a permettere, mediante procedure derogatorie, la riprogrammazione e l'utilizzo in via prioritaria delle risorse disponibili per il finanziamento di strumenti per il contrasto della pandemia e delle conseguenze socio-economiche derivanti (es. *Coronavirus Response Investment Initiative* (CRII) e *Coronavirus Response Investment Initiative plus* (CRII+)[123], per cui si rimanda alla relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto 2021 (deliberazione n. 70/2021/PARI).

Il reg. (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020 (c.d. *React-UE*)[124], nell'ambito della strategia europea del Next generation EU,

---

[123] Inoltre, il reg. (UE) n. 2220/2020 ha prolungato al 2022 il periodo di programmazione 2014-20 del piano di sviluppo rurale.

[124] Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 "*che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia*

(Firmato Digitalmente)

ha emendato il reg. (UE) 1303/2013 [125], prevedendo per il 2021 e il 2022 a valere sulla programmazione 2014-2020, risorse aggiuntive nell'ambito dei fondi strutturali da utilizzarsi secondo procedure derogatorie, pari a 47,5 miliardi (suddivise in 37,5 miliardi per il 2021 e 10 miliardi per il 2022, da destinare ad operazioni che potranno essere selezionate fino alla fine del 2023 nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione[126]).

Secondo i dati progressivamente definiti dalla Commissione europea[127], l'Italia dispone complessivamente di euro 14,4 miliardi a prezzi correnti, di cui la *tranche* relativa all'annualità 2021 ammonta a 11, 4 miliardi mentre quella riferita al 2022 è pari a 3,1 miliardi.

In sede istruttoria è stato comunicato che la ripartizione delle risorse *React-UE* non ha destinato risorse aggiuntive alla Regione Liguria; si conferma pertanto il quadro delle risorse già esaminato nella relazione al giudizio di parificazione 70/2021/PARI, che si riporta:

---

di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)".

[125] Recante "*disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. UE n. 1083/2006 del Consiglio*", che stabilisce la disciplina comune applicabile ai fondi strutturali e di investimento europei (cd. Fondi SIE).

[126] Ai sensi del nuovo art. 92-*ter* del regolamento (UE) n. 1303/2013, introdotto dal regolamento *React-EU*, per quanto riguarda il FESR, le risorse in discorso sono utilizzate principalmente per sostenere investimenti in prodotti e servizi a carattere sanitario o in infrastrutture sociali, nelle PMI in settori con un elevato potenziale in termini di creazione di posti di lavoro, per sostenere gli investimenti che contribuiscano alla transizione verso un'economia verde e digitale, nelle infrastrutture che consentano la prestazione di servizi di base ai cittadini e per sostenere misure economiche nelle regioni più dipendenti dai settori maggiormente colpiti dalla crisi Covid-19. In ambito FSE, le risorse *React-EU* sono utilizzate principalmente per il mantenimento dei posti di lavoro dei dipendenti e degli autonomi, nonché per creare nuovi posti di lavoro destinati, in particolare, a persone in situazioni di vulnerabilità e ai giovani.

[127] Decisione di esecuzione UE n. 182/2021 – annualità REACT-EU 2021 e decisione di esecuzione n. 2055/2021 annualità REACT-EU 2022.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 108 - Programmazione europea 2014-2020 - Risorse europee assegnate in gestione alla Regione Liguria

POR FESR	POR FSE	PSR	TOTALE
196.272.620	177.272.384	133.091.000	506.636.004

Importi espressi in euro.
Fonte: Accordo di partenariato per l'Italia approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e ss.mm.ii.

La dotazione dei vari programmi di cui alla tabella che precede si completa con le quote di cofinanziamento nazionale.

Come nelle precedenti analisi svolte in occasione della decisione di parifica del rendiconto regionale, l'ambito di osservazione rimane circoscritto, con riferimento alla Politica di coesione socio-economica dell'Unione europea, ai programmi operativi regionali (POR) finanziati con le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE), mentre riguardo alla Politica europea dell'agricoltura (PAC) è stato preso in considerazione lo stato di avanzamento del Programma di sviluppo rurale (PSR) attuato con le risorse provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)[128].

Per un esame completo degli esiti della verifica effettuata nel corso del 2021, a livello nazionale, si rimanda alla deliberazione n. 1/2022 della Sezione di controllo per gli Affari Comunitari e Internazionali, con cui è stata approvata la Relazione annuale 2021 "*I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi europei*".

[128] Per le ragioni sistematiche di tale criterio di impostazione dell'indagine si rinvia al paragrafo 5.1 della relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio 2015 di cui alla deliberazione n. 74/2016/PARI del 20 luglio 2016 di questa Sezione regionale di controllo.

(Firmato Digitalmente)

5.2 Il POR Liguria FESR 2014-20 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

5.2.1 La dotazione finanziaria del programma

Nella relazione allegata alla deliberazione n. 70/2021/PARI è stata svolta un'analisi della rimodulazione di 46,9 milioni di euro del quadro finanziario delle risorse assegnate dal Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2014-2020 (POR FESR Liguria 2014-2020), a favore degli assi prioritari 1 "Ricerca ed innovazione" e 3 "Competitività delle imprese". La rimodulazione è stata approvata con decisione di esecuzione C (2020) 8390 del 25 novembre 2020 della Commissione europea, a seguito della ricognizione approvata dall'Autorità di gestione con d.g.r. n. 594 del 10 luglio 2020, della successiva sottoscrizione dell'accordo con il Governo del 13 luglio 2020 e della presa d'atto con delibera CIPE n. 44 del 28 luglio 2020.

Nel corso del 2021, la Regione ha recepito la rimodulazione del programma operativo POR-FESR Liguria 2014-20 con delibera di Consiglio regionale n. 6 del 29 marzo 2021 "*Presa d'atto della rimodulazione del programma operativo POR-FESR Liguria 2014-20 nel testo approvato dalla Commissione UE con decisione n. 8390 del 25 novembre 2020*".

L'ente ha comunicato che nel corso del 2021 non sono intervenute modifiche ai piani finanziari e che il programma POR FESR non è risultato assegnatario di risorse relative al *React-UE*.

La dotazione finanziaria complessiva del Programma, pari a 392.545.240,00 euro, risulta, pertanto, così ripartita:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 109 - POR CRO FESR Liguria 2014-2020 - Dotazione finanziaria e situazione incassi al 31 dicembre 2021

Asse	Risorse UE (a)	Quota cofinanziamento nazionale (b)	Quota cofinanziamento regionale (c)	Totale risorse	Incassi risorse FESR	Incassi cofinanziamento statale	Totale incassi	Incassi/ risorse
1	44.000.000,00	35.200.000,00	8.800.000,00	88.000.000,00	25.080.161,21	19.329.645,54	44.409.806,75	50%
2	13.000.000,00	10.140.000,00	2.860.000,00	26.000.000,00	8.429.770,66	6.689.481,95	15.119.252,61	58%
3	86.958.810,00	69.205.777,00	17.753.033,00	173.917.620,00	45.157.410,42	33.284.330,10	78.441.740,52	45%
4	29.641.190,00	13.508.656,00	16.132.534,00	59.282.380,00	20.168.930,13	13.036.956,27	33.205.886,40	56%
5	6.000.000,00	1.235.391,00	4.764.609,00	12.000.000,00	3.531.621,36	1.159.151,02	4.690.772,38	39%
6	8.900.000,00	2.530.176,00	6.369.824,00	17.800.000,00	6.545.951,72	2.452.152,40	8.998.104,12	51%
7	7.772.620,00	5.570.834,00	2.201.786,00	15.545.240,00	4.929.531,36	3.738.646,71	8.668.178,07	56%
TOTALE	**196.272.620,00**	**137.390.834,00**	**58.881.786,00**	**392.545.240,00**	**113.843.376,86**	**79.690.363,99**	**193.533.740,85**	**49%**

Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti-Sezione regionale di controllo per la Liguria sulla base dei dati della Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8390 del 25 novembre 2020 e riscontro istruttorio PG/2022/0368352 del 25 maggio 2022. Sono inclusi gli incassi che si riferiscono alla certificazione della spesa di dicembre 2021 (incassati nel 2022).

(Firmato Digitalmente)

5.2.2 **Il Sistema di gestione e controllo**

Nel corso del 2021 nulla è mutato in ordine all'attribuzione delle differenti funzioni[129] nell'ambito del sistema di gestione e controllo[130], che continuano ad essere svolte dal dirigente *pro-tempore* della struttura Settore competitività (Autorità di gestione - AdG), dal dirigente *pro-tempore* della struttura Settore staff (Autorità di certificazione - AdC) – entrambi presso il Dipartimento sviluppo economico – e dal dirigente *pro-tempore* del Settore *audit*, verifiche e controlli comunitari (Autorità di *audit* - AdA), presso la Direzione centrale finanza, bilancio e controlli, sempre con il supporto e l'assistenza tecnica della società KPMG s.p.a.

Per quanto concerne gli organismi intermedi (O.I.), operano come tali le Autorità urbane di Savona, La Spezia, Sanremo, Imperia e Genova, il Ministero dello

---

[129] Si segnala, per completezza, che nel corso del 2021, con decreto dirigenziale n. 7893 del 22 dicembre, sono state apportate alcune modifiche al Manuale dei sistemi di gestione e di controllo di primo livello. Si è proceduto, tra l'altro, a delegare ad Artigiancassa s.p.a le funzioni di Organismo Intermedio di determinati interventi agevolativi nell'ambito dell'azione 3.1.1, a meglio precisare il ruolo svolto dall'O.I. Artigiancassa s.p.a. e a ripartirne le funzioni e risorse assegnate, a delegare le funzioni di O.I. al Ministero dello sviluppo economico per gli incentivi alle imprese nell'ambito dell'azione 3.6.1., ad adeguare il Manuale dei sistemi di gestione e controllo di primo livello alle indicazioni operative contenute nella nota congiunta Agenzia Coesione Territoriale e IGRUE-MEF, ad aggiornare il funzionigramma dell'AdG, dell'AdC e degli OI delle Autorità Urbane di La Spezia e di Sanremo e delle strutture–attuatrici coinvolte nel programma di aggiornamento delle risorse assegnate alla società Liguria International s.c.p.a., ad aggiornare la procedura riguardante il trattamento delle irregolarità e a definire le piste di controllo e check list dei fondi di garanzia.

[130] I principi generali e le finalità che governano i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per la programmazione 2014-2020 sono definiti dal reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr., in particolare, Parte IV, Titolo I, art. 122 e ss. nonché allegato XIII al regolamento, recante "*Criteri di designazione delle autorità di gestione e delle autorità di certificazione*") e dalle connesse norme attuative tra cui, in particolare, il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 [130] che, nell'allegato III, contiene il "*Modello per la descrizione delle funzioni e delle procedure delle Autorità di gestione e Certificazione*". Il sistema di gestione e di controllo, così come delineato dal reg. (UE) n. 1303/2013, si compone di tre diversi soggetti: l'Autorità di Gestione (AdG), l'Autorità di Certificazione (AdC) e l'Autorità di *Audit* (AdA)[130]. Mentre lo Stato membro può designare per un programma operativo un'Autorità di Gestione che svolga anche le funzioni di Autorità di Certificazione, l'Autorità di *Audit* deve essere indipendente dagli altri due organismi (cfr. art. 123 del reg. (UE) n. 103/2013, par. 3 e 4). In tale contesto si inserisce, infine, la figura dell'Organismo intermedio (OI), ossia un soggetto, pubblico o privato, che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o di Certificazione o che svolge mansioni per conto di queste nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni (cfr. art. 123, par. 6 e 7).

(Firmato Digitalmente)

Sviluppo economico[131], Fi.L.S.E. s.p.a.[132], Liguria International s.c.p.a.[133] e Artigiancassa s.p.a, quest'ultima validata quale O.I. nel corso del 2021[134].

Riguardo all'attività svolta dall'Autorità di *Audit* nel corso del 2021, i relativi dati sono contenuti nella Relazione annuale di controllo, redatta ai sensi dell'art.127, par. 5, lett. b), reg. (UE) n. 1303/2013, adottata il 15 febbraio 2022 in relazione al periodo di *audit* 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021 [135]. In estrema sintesi, l'AdA, in base alle risultanze degli *audit* di sistema e delle operazioni effettuati nel periodo contabile di riferimento, ha ritenuto che gli organismi designati[136] mantengano i requisiti di conformità ai criteri relativi all'ambiente interno, alla gestione del rischio,

---

[131] Il Mise è organismo intermedio in relazione all'Azione 1.2.4 "*Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3*", nell'ambito dell'Asse prioritario 1 "Ricerca e Innovazione (OT1)" del Programma Operativo Regionale Liguria FESR 2014-2020.

[132] Fi.L.S.E. s.p.a. opera come Organismo Intermedio in relazione alla gestione di diverse linee di intervento della programmazione, prevalentemente relative ad aiuti alle imprese. Nel corso del 2019, con D.G.R. n. 767 del 13 settembre, Fi.L.S.E. s.p.a. è stata designata quale Organismo Intermedio anche in relazione all'Azione 1.5.1 "*Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali*" del POR-FESR 2014-2020.

[133] Liguria International s.c.p.a. è stata indicata come Organismo Intermedio dalla d.g.r. n. 32 del 23 gennaio 2019, per lo svolgimento delle attività e dei compiti relativi all'attuazione dell'azione 3.4.1 "*Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale*". La sua validazione quale OI è stata definita e comunicata dall'Autorità di *Audit* con nota Protocollo PG/2020/345796 del 23 ottobre 2020.

[134] Ad Artigiancassa Spa sono state attribuite funzioni di Organismo Intermedio di determinati interventi nell'ambito dell'azione 3.1.1 del Programma Operativo "POR Liguria FESR"; l'O.I. è stato individuato tramite procedura aperta indetta con decreto dirigenziale n. 3423 del 17 giugno 2020. Conseguentemente, l'unità di Controllo di I livello ha quindi operato la verifica delle capacità di gestire le misure delegate con verbale definito in data 8 giugno 2021.

[135] L'attività di *audit* si è conformata alla strategia di riferimento per la programmazione dei controlli adottata con decreto dirigenziale AM 2543 del 29 aprile 2021, che tiene conto degli eventi intercorsi nel periodo successivo alla pubblicazione della prima strategia e indica il cronoprogramma per il periodo contabile in esame. L'attività di *audit*, in considerazione delle limitazioni determinate dall'emergenza Covid, è stata svolta prevalentemente attraverso l'acquisizione della documentazione tramite sistemi informativi, limitando le visite in presenza ed effettuando, qualora necessario, approfondimenti tramite incontri organizzati per via telematica.

[136] La selezione degli Organismi sui quali si è concentrata l'attività di controllo è avvenuta, sulla base di quanto indicato nella Strategia di *audit*, individuando nell'Adg (*audit* di sistema) e nell'OI Liguria international (*audit* di sistema), i soggetti destinatari degli *audit*. La scelta è stata fatta in considerazione dell'analisi del rischio indicata nella strategia di *audit* e che individua, tra i fattori di rischio, l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e la necessità di fare i follow-up degli *audit* del periodo precedenti (*follow up* sull'*audit* di sistema dell'AdC e *follow up* sull'*audit* dell'AdG.

(Firmato Digitalmente)

alle attività di gestione e controllo ed alla sorveglianza definiti all'allegato XIII del regolamento citato, come da validazione del processo di designazione.

Per quanto concerne l'*audit* del campione di operazioni effettuate dall'AdA nel periodo considerato dalla Relazione Annuale di Controllo, il valore dei progetti è stato pari ad euro 46.246.081,32, ovvero a euro 42.008.774,90 al netto dei progetti con saldo negativo, e coincide con le spese totali dichiarate dall'Autorità di certificazione al 28 luglio 2021 [137]. Le spese riferite al periodo contabile sottoposte ad *audit* sono ammontate ad euro 5.759.947,15[138], mentre il totale delle irregolarità riscontrate è pari ad euro 133,98; non risultano rettifiche finanziarie.[139] Il tasso di errore totale (TET), calcolato prima delle eventuali rettifiche finanziarie apportate, è stato dello 0,14 per cento, mentre il tasso di errore totale residuo (TETR, ovvero il TET al netto delle rettifiche finanziarie applicate a seguito dell'*audit* delle operazioni dell'AdA) è stato pari allo 0,14 per cento, rientrando quindi ampiamente entro i valori considerati fisiologici (la soglia di rilevanza è, infatti, fissata al 2 per cento[140]).

Per quanto concerne l'attività relativa alla lotta alle frodi, l'Autorità di *Audit*, come emerge dalla Relazione annuale di controllo 2021, non ha rilevato casi di sospetta frode, né ha ricevuto comunicazioni in tal senso da altri organismi nazionali o dell'UE. Non risultano, infine, pervenute segnalazioni di frodi sospette e/o accertate dalle autorità competenti da parte delle Autorità di Gestione e di Certificazione.

---

[137] Nella relazione di *audit* viene segnalato che quest'ultimo importo differisce dal valore attualmente presente in "appendice 1" dei conti per euro 5.723,52, a causa di due irregolarità che hanno dato luogo a rettifiche finanziarie.

[138] In linea con quanto rilevato dalla Commissione europea, che ha suggerito la stratificazione della spesa, l'AdA ha ritenuto di suddividere le spese che riguardano lo strato *low value* in spese direttamente connesse all'emergenza Covid e spese non direttamente connesse all'emergenza Covid-19.

[139] Più precisamente, nel corso dell'attività di *audit* sulle operazioni è stata riscontrata una irregolarità che non ha dato luogo a rettifica dei conti in quanto, essendo pari ad euro 133,98 (inferiore quindi alla soglia di euro 250) è stato applicato quanto previsto dall'art. 122 del reg. (UE) n. 1303/2013 e non si è proceduto alla detrazione dai conti.

[140] Cfr. Commissione Europea, "*Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che le autorità di audit sono tenute a comunicare e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di determinare e comunicare tassi di errore totale residuo affidabili (Periodo di programmazione 2014-2020) Revisione 2018*" EGESIF_15-0002-04 del 17 dicembre 2018.

(Firmato Digitalmente)

All'esito dei controlli effettuati dalla Guardia di Finanza – in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Liguria al fine di migliorare l'efficacia complessiva dei controlli sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza – su n. 14 operazioni selezionate nel periodo di riferimento, sono risultate cinque operazioni irregolari, di cui due con conferma di somme da recuperare (per un importo complessivo pari ad euro 32.018,69).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) - IGRUE, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale delle AdA, ai sensi dell'art. 128, comma 2 Reg. UE 1303/2013, individuato dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Italia quale Organismo incaricato della Valutazione *in itinere* dell'efficacia delle attività di *audit* e del mantenimento dei requisiti di conformità delle AdA per la Programmazione 2014-2020, ha avviato, con comunicazione prot. n. 211931 del 2 novembre 2020, il *Reperforming* del requisito chiave (RC) 16 (*audit* delle operazioni) sulle Autorità di *Audit* di FESR e FSE della Regione Liguria. Il *reperforming* si è concluso nel 2021 e la valutazione complessiva è stata parzialmente positiva (giudizio attribuito 2 su una scala di 4, corrispondente ad un livello di criticità basso) con la necessità di alcuni miglioramenti, che hanno sollecitato alcune raccomandazioni trasversali (circostanziata compilazione delle *check list* di primo livello, presenza del CUP sulla totalità della documentazione, tracciabilità dei controlli di secondo livello e tenuta del fascicolo di *audit*) e ulteriori raccomandazioni formulate sulle operazioni esaminate. Tra queste si evidenzia la necessità di segnalare all'AdG di formalizzare la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa all'affidamento della gestione del Fondo a F.I.L.S.E. s.p.a., in qualità di soggetto *in house*, ai sensi ell'art. 192, c. 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e di dare evidenza della metodologia e dei parametri di confronto adottati ai fini di tale valutazione. L'AdA dovrà, poi, rieseguire i controlli svolti dall'AdG circa la valutazione della congruità dell'offerta economica, ponendo particolare attenzione alla metodologia adottata.

(Firmato Digitalmente)

5.2.3 **Stato di attuazione del Programma**

Come illustrato nel precedente paragrafo 6.2 e nella delibera n. 70/2021/PARI, l'emergenza da Covid-19 ha comportato la necessità di introdurre una maggiore flessibilità all'interno della politica di coesione, determinando una riprogrammazione complessiva, con conseguenze sulle singole attività a supporto dell'attuazione del programma operativo regionale in esame.

I dati finanziari relativi all'avanzamento, alla fine dell'anno 2021, dei singoli Assi del programma sono sintetizzati nella seguente tabella:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 110 - Avanzamento finanziario del POR FESR 2014-2020

ASSE	Dotazione finanziaria (a)	Impegni (b)	Pagamenti[141] (c)	Avanzamento in termini di impegni (b/a)	Avanzamento in termini di pagamenti (c/a)	Rapporto pagamenti impegni (c/b)
1 Ricerca e innovazione	88.000.000,00	73.390.865,88	44.738.124,07	83%	51%	61%
2 Agenda digitale	26.000.000,00	24.990.790,21	16.770.728,96	96%	65%	67%
3 Competitività delle imprese	173.917.620,00	110.632.898,32	68.528.255,01	64%	39%	62%
4 Energia	59.282.380,00	50.468.496,84	42.271.617,98	85%	71%	84%
5 Difesa del territorio	12.000.000,00	11.778.250,49	10.387.169,43	98%	87%	88%
6 Città	17.800.000,00	17.177.857,22	14.674.579,80	97%	82%	85%
7 Assistenza tecnica	15.545.240,00	12.697.070,54	9.941.459,86	82%	64%	78%
TOTALE	**392.545.240,00**	**301.136.229,50**	**207.311.935,11**	**77%**	**53%**	**69%**

Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Liguria sulla base dei dati forniti dalla Regione.

[141] Pagamenti ammessi.

(Firmato Digitalmente)

Al 31 dicembre 2021, gli impegni totali ammontavano a oltre 301 milioni di euro, pari al 77 per cento della dotazione finanziaria complessiva del Programma, mentre i pagamenti si sono attestati ad oltre 207 milioni di euro, pari al 53 per cento delle risorse totali. Il rapporto dei pagamenti sugli impegni è, invece, del 69 per cento.

Dal confronto con i valori registrati nel corso dell'ultima analisi svolta da questa Sezione, relativa al 2020, il tasso degli impegni sul finanziamento pubblico totale è passato dal 64 al 77 per cento, mentre quello relativo ai pagamenti è aumentato dal 42 al 53 per cento. Tutti gli assi, ad eccezione del 2, invariato negli impegni al 96 per cento, registrano un incremento sia per quanto riguarda gli impegni che i pagamenti. Gli Assi 1 e 3, destinatari delle risorse rimodulate, hanno registrato un aumento degli impegni sul totale del finanziamento (rispettivamente del 21 per cento e del 14 per cento), accompagnato da un incremento dei pagamenti rispettivamente del 7 e del 12 per cento.

Per quanto concerne il rapporto tra le risorse impegnate e quelle effettivamente pagate nell'esercizio in esame, gli Assi 5 e 6 presentano il dato migliore (nel caso dell'Asse 5 risultano pagati l'88 per cento degli impegni e, con riguardo all'Asse 6, l'85 per cento), mentre gli Assi 1 e 3, entrambi oggetto di un incremento della dotazione, presentano i valori più bassi, pari, rispettivamente, al 61 e 62 per cento.

Le ragioni di tale disomogeneità nei dati sono verosimilmente da ricondursi alla citata rimodulazione del FESR, che ha visto drenare risorse da tutti gli assi in favore del primo e del terzo.

La Regione ha relazionato in merito all'utilizzo dei fondi riprogrammati in considerazione dell'emergenza epidemiologica, pari ad euro 46,9 milioni, di cui 8 milioni destinati al sostegno all'emergenza sanitaria e 38,9 milioni a favore di misure regionali di sostegno alle attività economiche (di cui 10 milioni per la concessione di garanzie sul capitale circolante e 28,9 milioni a fondo perduto a sostegno alle PMI per costi di sanificazione, adeguamento e digitalizzazione, nonché a sostegno di interventi specifici in aree di crisi non complessa). Emerge che sono in corso di

(Firmato Digitalmente)

ultimazione le procedure di certificazione della spesa relativa all'emergenza epidemiologica (euro 8 milioni) sulla base della documentazione trasmessa dalle centrali di committenza nazionali. Per quanto riguarda le misure di sostegno alle imprese (euro 10 milioni), è stata istituita la Sezione speciale regionale del Fondo centrale di garanzia, a seguito della sottoscrizione della convenzione con il Ministero dello sviluppo economico (MISE) e il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) in data 31 dicembre 2021 e dell'accordo per l'attribuzione delle funzioni di Organismo intermedio al MISE in data 26 gennaio 2022. Sono stati attivati i bandi destinati alle PMI per interventi nei luoghi di lavoro (dotazione complessiva euro 33,1 milioni, agevolazioni impegnate 30,5 ed erogate 18,6 milioni). Per quanto riguarda gli interventi specifici in aree di crisi non complessa risultano agevolazioni concesse/impegnate pari a euro 18,3 milioni ed erogate pari a 0,7 milioni.

Nella Relazione sullo stato di attuazione viene riportato che l'introduzione di bandi volti all'adeguamento dei processi produttivi e alla digitalizzazione, con bassi investimenti minimi richiesti e progetti di veloce realizzazione, se da un lato ha garantito l'accesso ad una platea di beneficiari superiore, dall'altro non ha consentito un'accelerazione della spesa. Inoltre, in relazione agli aspetti che incidono sulle misure adottate, la Regione ha segnalato, nella relazione citata, che la situazione generale di crisi ha indotto le imprese a richiedere proroghe dei termini per la conclusione degli interventi, con un impatto negativo sui tempi di erogazione e certificazione della spesa. In merito ai ritardi nei pagamenti relativi agli interventi di adeguamento produttivo e digitalizzazione, è stata evidenziata dalla Regione, in sede istruttoria, la tendenza da parte delle imprese ad usufruire di tutto il tempo disponibile per la realizzazione e rendicontazione degli investimenti mentre, in relazione ai ritardi nei pagamenti degli interventi nelle aree di crisi non complessa, di cui alla dgr 6 agosto 2021, è stata sottolineata la maggiore articolazione della procedura relativa alla contrattazione dell'anticipo.

(Firmato Digitalmente)

Un'ulteriore criticità emersa riguarda i ritardi nell'attuazione del progetto Banda ultra larga (BUL), individuati dalla Regione[142] nelle difficoltà di dialogo tra gli enti e nell'acquisizione dei permessi necessari per l'installazione delle reti, cui è stato posto rimedio con convenzioni firmate da tutti i comuni coinvolti e con una legge regionale volta a semplificare le procedure e la promozione dell'utilizzo delle conferenze di servizi.

Infine, per quanto concerne il ruolo delle società partecipate nella gestione dei fondi europei, con riferimento al POR-FESR emerge che, nel 2021, consistente è stata la quota di risorse gestita dalle società e da altri enti strumentali, tanto in qualità di beneficiari che di organismi intermedi.

Tab. n. 111 - POR CRO FESR Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2021 [143]

Asse	Soggetto	Impegni	Pagamenti	Rapporto pagamenti impegni
1	Fi.L.S.E. s.p.a.	64.458.101,00	64.342.111,10	99,8%
2	-	-	-	
3	Fi.L.S.E. s.p.a.	136.634.807,92	129.743.946,63	95,0%
	Liguria International S.c.p.a.	1.427.500,00	1.427.500,00	100,0%
4	Fi.L.S.E. s.p.a.	22.903.196,95	21.705.042,95	94,8%
	A.R.T.E. GENOVA	1.400.000,00	1.032.780,30	73,8%
	A.R.T.E. SAVONA	700.000,00	682.704,60	97,5%
	A.R.T.E. IMPERIA	700.000,00	700.000,00	100,0%
	A.R.T.E. LA SPEZIA	682.704,60	539.924,71	79,1%
5	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure- Arpal	829.744,87	829.744,87	100,0%
6	-	-	-	
7	-	-	-	
TOTALE		**229.736.055,34**	**221.003.755,16**	**96,0%**

Importi espressi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

[142] Riscontro istruttorio PG/2022/437426

[143] Nel prospetto sono presentati gli importi relativi agli impegni delle risorse oggetto di trasferimento alle società partecipate, anche in qualità di Organismi Intermedi.

(Firmato Digitalmente)

Dalla tabella[144] che precede si conferma una considerevole quantità di trasferimenti in favore di Fi.L.S.E., specie con riferimento agli Assi 1 e 3.

Rispetto all'esercizio contabile precedente, si rileva:

- sull'Asse 1 sono aumentati gli impegni e i pagamenti a favore di Fi.L.S.E. s.p.a.[145];
- sull'Asse 3, con riguardo a Fi.L.S.E. s.p.a. c'è stato un incremento tanto degli impegni quanto dei pagamenti[146], mentre il dato che riguarda Liguria International S.c.p.a. è immutato rispetto a quello del 2020;
- sull'Asse 4, sono aumentati sia gli impegni sia i pagamenti a favore di Fi.L.S.E. s.p.a.[147], mentre per A.R.T.E. la Spezia tutto è invariato;
- sull'asse 5, tutti gli impegni favore dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure risultano pagati.

Si osserva che il disallineamento tra i trasferimenti a Fi.L.S.E. s.p.a. (Asse 1 e 3), già rilevato nelle precedenti relazioni, tra gli importi trasferiti alla società e i pagamenti ai beneficiari, appare accentuato nel corso del 2021: i pagamenti verso l'organismo partecipato relativi all'Asse 1 sono aumentati del 38 per cento (da euro 46,5 a 64,3 milioni) mentre i pagamenti ai beneficiari sono aumentati del 14 per cento (da euro 39,1 a 44,7 milioni), mentre in relazione all'Asse 3 i pagamenti

[144] Rispetto alla discrepanza con i dati relativi allo stato di avanzamento, la Regione ha già chiarito, in occasione della relazione relativa al 2019, che la stessa si deve al fatto che mentre nella precedente tabella sono rappresentati gli importi relativi agli impegni delle risorse oggetto di trasferimento alle società partecipate, anche in qualità di Organismi Intermedi, nello Stato di Avanzamento del programma vengono rilevati, invece, gli impegni a favore dei beneficiari dei contributi a valere sulle azioni messe in campo. Tali ultimi impegni vengono inseriti nel monitoraggio solo a seguito delle relative concessioni alle imprese, ed è pertanto fisiologico un disallineamento–temporale tra il momento in cui gli impegni vengono effettuati a favore delle Società - Organismi Intermedi (ossia al momento dell'assegnazione delle risorse alla singola misura gestita dall'Organismo Intermedio o al singolo bando emanato) e il momento delle concessioni alle imprese (effettuate a seguito della presentazione delle domande sui singoli bandi, delle istruttorie effettuate dall'Organismo Intermedio e dell'approvazione dei provvedimenti di concessione emanati dagli Organismi Intermedi).

[145] Nel 2020 erano stati rilevati 56,5 milioni di impegni e 46,5 milioni di pagamenti.

[146] I dati del 2020 erano euro 111.477.270,14 di impegni ed euro 87.410.279,22 di pagamenti.

[147] Nel 2020 gli impegni erano pari ad euro 15.185.042,95 e i pagamenti ad euro 15.185.042,95

(Firmato Digitalmente)

a Fi.L.S.E. s.p.a. sono aumentati del 49 per cento (da euro 87 a 129,7 milioni) mentre i pagamenti ai beneficiari sono aumentati del 41 per cento (da euro 48,5 a 68,5 milioni). Tale discrasia desta perplessità in relazione al fatto che i pagamenti effettuati al 31 dicembre 2020, a valere su Asse 1 e 3 pari a 46,5 milioni e 87 milioni rispettivamente, risultano superiori agli importi pagati ai beneficiari al 31 dicembre 2021, pari, rispettivamente, a 44,7 e 68,5 milioni.

5.3 Il POR FSE Liguria 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

5.3.1 La dotazione finanziaria del programma

Anche la dotazione finanziaria del programma operativo relativo al Fondo sociale europeo per il periodo 2014-2020 (POR-FSE Liguria 2014-2020)[148], ripartita fra i cinque Assi prioritari di intervento[149], è stata tra questi rimodulata a risorse complessive invariate per far fronte all'emergenza sanitaria del 2020, come già anticipato. L'*iter* della riprogrammazione è giunto a conclusione nel 2021, con l'adozione della decisione della Commissione C(2021) 2963 del 22 aprile 2021.

La proposta di riprogrammazione ha previsto rimodulazioni finanziarie tra gli Assi[150] per far fronte ai nuovi fabbisogni imprevisti causati dalla pandemia e l'introduzione di un nuovo obiettivo specifico sulla priorità di investimento 9 «*Mitigazione degli effetti negativi sull'occupazione, occupabilità e i redditi dei lavoratori per emergenza Covid-19 ed aumento della capacità di sostegno e presa in carico di individui e*

[148] Approvato dalla Commissione con Decisione C(2014) 9752 del 12 dicembre 2014.

[149] Asse 1 - Occupazione, Asse 2-Inclusione sociale e lotta alla povertà, Asse 3 - Istruzione e formazione, Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa, Asse 5 - Assistenza Tecnica.

[150] 6,82 milioni dall'Asse 1 e 0,32 milioni dall'Asse 4 all'Asse prioritario 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà per una quota pari a 5,57 milioni e all'asse prioritario 3 "Istruzione e formazione" per una quota pari a 1,59 milioni.

(Firmato Digitalmente)

gruppi fragili in condizioni aggravate per emergenza Covid-19» (9.8), nonché l'adeguamento del sistema degli indicatori del Programma[151].

La Regione Liguria ha comunicato di non aver usufruito di risorse del React-UE e che, quindi, gli interventi messi in atto per fronteggiare l'emergenza epidemiologica sono stati finanziati solo con risorse POR- FSE 2014-20. Con circolare del 16 luglio 2021 è stato approvato il cronoprogramma delle attività di chiusura per il periodo di programmazione 2014-2020.

La dotazione finanziaria del programma è rappresentata dal prospetto sottostante, dal quale emerge che gli Assi che godono di una maggiore dotazione sono l'Asse 1 (Occupazione), con il 41 per cento dei finanziamenti totali e l'Asse 3 (Istruzione e formazione) con il 32 per cento.

[151] D.g.r. 594/2020 del 10 luglio 2020 Approvazione schema di accordo con il Governo per la definizione di una strategia di intervento per contrastare l'emergenza da pandemia Covid attraverso la riprogrammazione dei fondi strutturali: Istruzione e formazione 11,5 milioni, Lavoro 25,5 milioni e Sociale 7 milioni.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 112 - POR CRO FSE Liguria 2014-2020 - dotazione finanziaria

Asse	Risorse UE (a)	Quota cofinanziamento nazionale (b)	Quota cofinanziamento regionale (c)	Totale risorse (d)=(a)+(b)+ (c)	Incassi risorse FESR (e)	Incassi cofinanziamento statale (f)	Totale incassi (g)=(e)+(f)	Incassi/ risorse
1	72.059.538,00	50.441.676,60	21.617.861,40	144.119.076,00	43.902.466,14	30.486.152,67	74.388.618,81	51,6%
2	41.011.924,00	28.708.346,80	12.303.577,20	82.023.848,00	20.459.975,42	14.321.992,76	34.781.968,18	42,4%
3	56.544.527,00	39.581.168,90	16.963.358,10	113.089.054,00	28.663.638,03	20.276.280,32	48.939.918,35	43,3%
4	565.500,00	395.850,00	169.650,00	1.131.000,00	67.552,04	47.286,44	114.838,48	10,2%
5	7.090.895,00	4.963.626,50	2.127.268,50	14.181.790,00	5.065.655,73	3.579.788,33	8.645.444,06	61,0%
TOTALE	**177.272.384,00**	**124.090.668,80**	**53.181.715,20**	**354.544.768,00**	**98.159.287,36**	**68.711.500,52**	**166.870.787,88**	**47,1%**

Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti-Sezione regionale di controllo per la Liguria sulla base dei dati del POR FSE Liguria 2014-2020.

(Firmato Digitalmente)

5.3.2 **Il sistema di gestione e controllo**

Per quanto concerne il sistema di gestione e controllo, questo è articolato, come già evidenziato per il POR-FESR, nella tripartizione tra Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione ed Autorità di *Audit*[152].

Anche nel caso del POR-FSE, le Autorità di gestione e di certificazione sono incardinate nel medesimo Dipartimento della Regione (in questo caso, Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro) ma fanno capo a due Uffici differenti (rispettivamente, dirigente *pro tempore* del Settore Sistema Regionale della Formazione e dirigente *pro tempore* del Settore Unità Specialistica di Staff Formazione e Lavoro), mentre l'Autorità di *Audit* è individuata nel dirigente *pro tempore* del Settore *audit*, verifiche e controlli comunitari della Direzione centrale finanza, bilancio e controlli, che per le funzioni di AdA si rapporta direttamente alla presidenza della giunta regionale, al fine di garantire l'indipendenza della funzione. L'attività di *audit* è svolta con il supporto e l'assistenza tecnica di KPMG s.p.a.

Per quanto concerne gli Organismi intermedi, continua ad operare come tale l'Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA).

Riguardo all'attività di controllo posta in essere dall'AdA, la strategia di *audit*, conformemente al POR- FESR, è stata aggiornata nel corso del 2021 [153].

Per quanto concerne i controlli svolti sull'Autorità di gestione e sull'OI Alfa, come si evince dalla Relazione annuale dell'AdA (relativa al periodo di *audit* 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021), l'esito è stato complessivamente positivo, posto che tali operatori mantengono i requisiti di conformità ai criteri relativi all'ambiente

---

[152] Per quanto concerne le novità più significative intercorse nell'esercizio in esame con riferimento al sistema di gestione e di controllo, l'AdG ha provveduto ad una revisione Si.Ge.CO. (cfr. decreto dirigenziale n. 3423 del 7 giugno 2021), recependo la raccomandazione formulata dall'AdA (con nota del 5 febbraio 2021 prot. PG/2021/46167) relativa alla necessità di incrementare una procedura che preveda adeguati controlli sulle domande di agevolazione, ivi compresi quelle sulle autocertificazioni, prima di inviare le domande di rimborso al controllore di primo livello. Con d.g.r. 465 del 28 maggio 2021, è stato modificato l'allegato 5 "atto di adesione" delle Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di gestione e degli Organismi intermedi del POR-FSE 2014-2020.

[153] Cfr. decreto dirigenziale AM2583 del 30 aprile 2021.

(Firmato Digitalmente)

interno, alla gestione del rischio, alle attività di gestione e controllo ed alla sorveglianza definiti all'allegato XIII del reg. (UE) n. 1303/2013 [154].

L'*audit* sulle operazioni, come emerge dalla relazione citata, non ha evidenziato particolari criticità dal punto di vista dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo e delle procedure adottate. In particolare, sono state riscontrate irregolarità di un unico tipo su 3 progetti (errori casuali)[155]. L'ammontare delle spese riferite al periodo contabile sottoposte ad *audit* è stato pari ad euro 581.182,41, mentre le irregolarità riscontrate sono ammontate ad euro 737,13[156]. Conseguentemente, il tasso di errore totale (TET) è risultato pari allo 0,13 per cento e quello di Errore Totale Residuale (TETR, ossia il TET meno le rettifiche finanziarie applicate a seguito dell'*audit* delle operazioni dell'AdA) allo 0,128 per cento, ampiamente sotto la soglia di rilevanza del 2 per cento.

Con riferimento, poi, all'*audit* dei conti, "*non sono state riscontrate esigenze di ulteriori rettifiche finanziarie rispetto a quanto già indicato nelle risultanze degli audit dei sistemi e degli audit delle operazioni.*" In relazione a tale attività sono state effettuate rettifiche per euro 19.828,05, con riferimento a cinquantasei operazioni.

Infine, per quanto concerne l'attività di lotta alle frodi, l'Autorità di *Audit* durante il controllo delle operazioni relative al periodo contabile in esame non ha rilevato casi sospetti, né ha ricevuto comunicazioni riguardanti possibili frodi da organismi nazionali o dell'UE o da AdG e AdC. In merito al protocollo d'intesa siglato tra la Regione Liguria e la Guardia di Finanza (*supra*), la GdF non ha inviato all'AdA alcuna segnalazione relativa a controlli effettuati sul programma POR FSE 2014/20.

---

[154] L'*Audit* di sistema si è basato su controlli relativi all'AdG, individuata come struttura da controllare con riferimento all'*audit* tematico sulle unità di costo semplificato (UCS) e ha dato esito positivo, essendosi concluso con il seguente parere "*funziona ma sono necessari miglioramenti*". Sono state, inoltre, effettuate alcune verifiche di *follow up* su AdG e OI Alfa, anche in relazione ad aspetti ancora aperti, relativi ad *audit* di sistema afferenti al precedente periodo contabile 2019-2020.

[155] Le irregolarità si riferiscono a incongruenze rilevate in relazione a carenze documentali, errati conteggi o imputazione dei costi.

[156] Le irregolarità rilevate dall'AdA riguardano n. 3 operazioni; alle operazioni inferiori alla soglia di euro 250,00 (n. 2), di cui n. 2, si è applicato quanto previsto dall'art.122 del Regolamento UE 1303/2013 e non si è proceduto alla rettifica dei conti.

(Firmato Digitalmente)

Il MEF –RGS - IGRUE, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale delle AdA, ha avviato, con comunicazione prot. n. 211931 del 2 novembre 2020, il *Reperforming* del requisito chiave (RC) 16 (*audit* delle operazioni) sulle Autorità di *Audit* anche del FSE della Regione Liguria. Il *repeforming* si è concluso nel 2021 e la valutazione complessiva è stata parzialmente positiva con la necessità di alcuni miglioramenti. Ad esito della verifica sono emerse alcune raccomandazioni trasversali (circostanziata compilazione delle *check list* di primo livello, presenza del CUP sulla totalità della documentazione, tracciabilità dei controlli di secondo livello e tenuta del fascicolo di *audit*) e ulteriori raccomandazioni formulate sulle operazioni esaminate, tra cui la riconciliazione dei dati a ogni livello della pista di controllo, il rispetto dei termini di conclusione di un'operazione, la correttezza dei riferimenti documentali e la verifica della completezza dei documenti di liquidazione. La categoria di giudizio attribuita all'AdA è stata pari, anche nel caso del FSE, a 2 su 4 (rischio basso).

5.3.3 Stato di attuazione del programma

Dalla Relazione sullo stato di attuazione del Programma per l'anno 2021, inviata all'Agenzia per la Coesione Territoriale dalla Regione Liguria, nonché dai dati trasmessi da quest'ultima in sede istruttoria, emerge il seguente quadro circa lo stato di attuazione del programma:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 113 - POR CRO FSE Liguria 2014-2020 - Avanzamento finanziario e fisico

ASSE	Dotazione finanziaria (a)	Impegni (b)	Pagamenti[157] (c)	Avanzamento in termini di impegni (b/a)	Avanzamento in termini di pagamenti (c/a)	Rapporto pagamenti impegni (c/b)	N. progetti
1. Occupazione	144.119.076,00	125.178.967,75	78.190.209,72	87%	54%	62%	2.039
2. Inclusione sociale e lotta alla povertà	82.023.848,00	67.257.069,95	35.383.647,09	82%	43%	53%	919
3. Istruzione e formazione	113.089.054,00	96.619.421,66	68.359.709,02	85%	60%	71%	3.062
4. Capacità istituzionale e amministrativa	1.131.000,00	130.932,09	130.000,50	12%	11%	99%	5
5. Assistenza tecnica	14.181.790,00	13.546.231,17	8.890.375,24	96%	63%	66%	41
TOTALE	**354.544.768,00**	**302.732.622,62**	**190.953.941,57**	**85%**	**54%**	**63%**	**6.066**

Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti-Sezione regionale di controllo per la Liguria sulla base dei dati forniti dalla Regione Liguria e della Relazione sullo stato di attuazione del Programma per l'anno 2021, Regione Liguria.

[157] La Regione ha precisato che i dati presenti del *report* (Impegni ammessi/pagamenti ammessi) si riferiscono a quanto inserito su sistema di monitoraggio dai beneficiari e dagli organismi intermedi. La spesa certificata non è confrontabile in quanto il processo di certificazione segue un *iter* differente.

(Firmato Digitalmente)

La Regione riferisce che la spesa certificata è stata pari ad euro 178.865.332,26, e che quindi il *target* di spesa n+3 al 31 dicembre 2021, pari ad euro 168.960.793,00, è stato raggiunto.

Dalla tabella sopra riportata, emerge che la capacità di impegno rappresenta l'85 per cento della dotazione (nel 2020 era pari al 79 per cento), con un decremento, rispetto all'esercizio precedente all'Asse 2, destinatario di risorse rimodulate, di circa 6 punti percentuali (dall'88 all'82 per cento rispetto al 2020). La spesa (in termini di pagamenti), rapportata alla dotazione complessiva, registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (dal 38 per cento nel 2020 al 54 per cento nel 2021), pur permanendo valori decisamente contenuti agli Assi 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà (43 per cento) e 4 - Capacità istituzionale e amministrativa (11 per cento). Tale difficoltà, già evidenziata nell'esercizio precedente, emerge anche dalla Relazione sullo stato di attuazione, nella quale viene riportato, tra l'altro, che il diverso grado di esecuzione finanziaria potrebbe dare corso alla necessità di un'ulteriore riprogrammazione, anche alla luce della chiusura del periodo di programmazione 2014-2020. Circa il 63 per cento delle risorse impegnate, risultano pagate.

Dalla relazione sullo stato di attuazione emergono, inoltre, criticità correlate alla situazione pandemica, relative a ritardi e impossibilità di svolgere alcune attività progettuali e/o la necessità di predisporre nuove modalità di fruizione, alla difficoltà di reclutamento dell'utenza, soprattutto giovanile, a causa del sovrapporsi di iniziative simili. In relazione all'Asse 1 – Occupazione (obiettivo tematico 8), emerge che la spesa relativa al risultato atteso 8.2 – Aumentare l'occupazione femminile risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. In relazione all'Asse 2 – "Inclusione sociale e lotta alla povertà" (obiettivo tematico 9), il risultato atteso 9.3 – "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta dei servizi sanitari" presenta una capacità di spesa di poco superiore al 10 per cento.

(Firmato Digitalmente)

In relazione al risultato atteso 9.8 "*Mitigazione degli effetti negativi sull'occupazione, occupabilità e i redditi dei lavoratori per emergenza Covid-19 ed aumento della capacità di sostegno e presa in carico di individui e gruppi fragili in condizioni aggravate per emergenza Covid-19*" dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" (obiettivo tematico 9), inserito in sede di riprogrammazione e con costo ammissibile totale pari a euro 5,3 milioni, emerge, dalla relazione sullo stato di attuazione che tale misura "*non presenta spese dal momento in cui le nuove misure ancora non hanno prodotto pagamenti apprezzabili alla data di riferimento della Relazione e i cui dati sugli impegni ne lasciano tuttavia presagire una dinamica in accelerazione a partire dal 2022*". La Regione ha precisato[158], con riferimento all'avanzamento della spesa all'Asse 2, la cui capacità di esecuzione finanziaria è pari al 43 per cento, che l'innovatività e complessità delle misure specifiche di contrasto alla pandemia, di competenza di questo Asse, hanno comportato tempi di implementazione, avviamento e certificazione più lunghi rispetto all'ordinario, rassicurando di aver intensificato l'attività di monitoraggio al fine di valutare la necessità di una eventuale riprogrammazione propedeutica alla chiusura del POR FSE 2014-20.

La Regione ha relazionato[159] anche in merito all'utilizzo dei fondi destinati alla mitigazione degli effetti socio-economici della pandemia, di cui fino a 44 milioni riprogrammati, a sostegno delle famiglie e dei lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi, come segue:

- politiche attive e passive del lavoro – Asse 1 (euro 25,5 milioni riprogrammati): sono stati impegnati euro 20,48 milioni e liquidati euro 16,15 milioni destinati ad interventi specifici per la salvaguardia dell'occupazione e del reddito dei lavoratori di settori particolarmente colpiti dalla crisi (turismo e lavoratori dello spettacolo) e per coloro che erano stati esclusi dalle iniziative del Governo, tra i quali gli addetti ai servizi scolastici di ristorazione e pulizia, nonché iniziative quali il piano straordinario per il turismo, il

[158] Riscontro istruttorio PG/2022/437625 del 30 giugno 2022.

[159] Riscontro istruttorio PG/2022/437625 del 30 giugno 2022.

(Firmato Digitalmente)

rafforzamento della formazione a distanza e il piano straordinario di formazione per incentivare la ripresa;

- formazione e istruzione – Asse 3 (euro 11,5 milioni riprogrammati): sono stati impegnati euro 5,5 ml e liquidati euro 0,077 milioni, destinati a favorire la formazione a distanza, tramite agevolazioni all'acquisto di strumentazione informatica, sia agli individui che agli organismi formativi. In questo contesto si inserisce il "*bonus emergenza Covid-19*" destinato alle famiglie degli alunni, anche disabili, per l'acquisto di attrezzature informatiche, di traffico internet e di strumentazione specifica;
- inclusione sociale – Asse 2 (euro 7 milioni riprogrammati): sono stati impegnati euro 20,34 milioni, di cui e 17,84 milioni liquidati per garantire ai soggetti maggiormente esposti alle conseguenze del contagio da Covid-19 modalità di trasporto sicuro e ai soggetti maggiormente svantaggiati servizi di *welfare* e di conciliazione vita-lavoro, tra i quali il "*bonus trasporto in sicurezza*" e il "*bonus centri estivi*".

Per quanto concerne il ruolo delle società partecipate e degli enti strumentali nella gestione dei fondi europei, con riferimento al POR-FSE emerge che, nel 2021, la quota di risorse gestita da tali soggetti, tanto in qualità di beneficiari che di organismi intermedi, è stata consistente.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 114 - POR-FSE Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2021

Asse	Soggetto	Impegni	Pagamenti
1	Fi.L.S.E. s.p.a.	11.661.714,64	14.972.239,81
	Liguria digitale S.p.a.	104.694,79	324.245,19
	ALFA- Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento	0	410.717,53
2	Fi.L.S.E. s.p.a.	4.312.969,25	6.269.056,00
	ALFA- Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento	0	1.315,72
3	Fi.L.S.E. s.p.a.	2.719.355,03	903.813,02
	Aliseo - Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento	877.926,82	917.667,43
	Liguria digitale s.p.a.	13.827,08	607.164,50
	ALFA- Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento	0	1.000.996,73
5	Liguria digitale s.p.a.	0	249.395,93
	ALFA- Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento	0	111.654,19
TOTALE		**19.690.487,61**	**25.768.266,05**

Importi espressi in euro.
Fonte: Corte dei conti rielaborazione dati forniti dalla Regione. Impegni assunti nel 2021 e pagamenti erogati nel 2021. Sono escluse le assegnazioni ad ALFA in qualità di organismo intermedio.

Anche nell'ambito del POR-FSE, così come per il POR-FESR, di particolare rilievo è il ruolo assegnato alle società partecipate, tanto in qualità di beneficiari che di organismi intermedi ed in particolare della società Fi.L.S.E. s.p.a. A tal riguardo, si rileva che, rispetto all'esercizio 2020 nel quale detta società gestiva risorse per euro 32.461.326, nel 2021 l'ammontare complessivo delle risorse gestite è stato pari ad euro 18.694.038,92, ossia alla quasi totalità dei fondi gestiti dagli organismi partecipati.

(Firmato Digitalmente)

5.4 Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Liguria

5.4.1 Dotazione finanziaria del programma

Nel corso del 2021 sono state apportate modifiche alla pianificazione finanziaria del PSR Liguria[160] conseguenti all'adozione del regolamento UE 2220/2020[161] che ha comportato il prolungamento al 2022 del periodo di programmazione 2014-2020 dello sviluppo rurale. Le modifiche, con incremento della dotazione finanziaria complessiva di euro 39,13 milioni di quota FEASR, sono state approvate dalla Commissione europea con Decisione C (2021) 7589 del 19 ottobre 2021. Inoltre, la quota FEASR è stata incrementata di ulteriori risorse straordinarie, pari a euro 13,55 milioni, per le quali non è previsto alcun tasso di cofinanziamento statale, a valere sullo strumento per la ripresa *Next Generation EU*.

Come illustrato nella delibera 70/2021/PARI, si rammenta che, nel corso del 2020, in considerazione dell'emergenza pandemica, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Liguria (PSR Liguria 2014-2020), era stata attivata, a seguito di rimodulazione di altre misure del programma, a dotazione complessiva invariata, una misura di sostegno temporaneo eccezionale di euro 6.193.159,00 a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle conseguenze della pandemia Covid-19 [162].

---

[160] Il Programma in esame è articolato nelle seguenti priorità: 1. Innovazione nel settore agro-forestale; 2. Competitività; 3. Organizzazione delle filiere e gestione dei rischi; 4. Conservazione degli ecosistemi agro-forestali (biodiversità, acqua, suolo); 5. Uso efficiente delle risorse e riduzione dei cambiamenti climatici; 6. Sviluppo economico delle zone rurali e inclusione sociale. La sua gestione finanziaria è integralmente demandata all'Organismo pagatore AGEA e quindi riguarda solo parzialmente il bilancio regionale.

[161] Reg. UE 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 (regolamento transitorio PAC) che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022.

[162] "*M21.01 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalla crisi di COVID - 19*"a seguito delle modifiche al reg. (UE) n. 1305/2013 e al reg. (UE) n. 809/2014, introdotte rispettivamente dal reg. (UE) 872/2020 e dal reg. (UE) n. 1009/2020.

(Firmato Digitalmente)

La Regione ha riferito che il programma di sviluppo rurale non ha beneficiato di risorse aggiuntive *React-UE*.

La dotazione finanziaria del biennio 2021-22, suddivisa per priorità e fonti di provenienza delle risorse, è la seguente:

Tab. n. 115 - PSR Liguria estensione biennio 2021-22

Asse	Risorse UE (a)	Quota cofinanziamento statale (b)	Quota cofinanziamento regionale (c)	Totale cofinanziamento nazionale (d)= (b)+(c)	Totale (e)= (d)+(a)
1*	-	-	-	-	-
2	18.942.875,00	12.762.153,00	5.469.494,00	18.231.647,00	37.174.522,00
3	2.869.626,00	2.664.920,00	1.142.108,00	3.807.029,00	6.676.655,00
4	10.405.656,00	9.663.364,00	4.141.441,00	13.804.805,00	24.210.461,00
5	9.348.001,00	3.991.401,00	1.710.600,00	5.702.001,00	15.050.002,00
6	9.683.838,00	5.928.443,00	2.540.761,00	8.469.205,00	18.153.043,00
A.T.**	1.439.830,00	1.337.119,00	573.051,00	1.910.170,00	3.350.000,00
TOTALE	**52.689.826,00**	**36.347.400,00**	**15.577.455,00**	**51.924.857,00**	**104.614.683,00**

** Per la Priorità 1 non è prevista una specifica dotazione finanziaria di partenza in quanto, avendo carattere trasversale, il suo finanziamento si basa sulle assegnazioni finanziarie delle altre priorità.*
*** La voce (A.T.) riguarda l'assistenza tecnica*
Importi in euro
Fonte: Settore Politiche Agricole e della Pesca 2021

La dotazione complessiva, pari a euro 185.780.826,00 comprensiva dell'estensione al biennio 2021-22 e delle risorse NGEU, suddivisa per priorità e fonti di provenienza, è rappresentata nella tabella che segue:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 116 – PSR LIGURIA 2014-2020 – Piano finanziario complessivo

Asse	Risorse UE (a)	Quota cofinanziamento statale (b)	Quota cofinanziamento regionale (c)	Totale cofinanziamento nazionale (d)= (b)+(c)	Totale (e)= (d)+(a)
1*	-	-	-	-	-
2	66.526.033,00	56.950.942,00	24.407.547,00	81.358.489,00	147.884.522,00
3	15.372.508,00	14.275.903,00	6.118.243,00	20.394.147,00	35.766.655,00
4	51.402.129,00	47.735.333,00	20.457.999,00	68.193.332,00	119.595.461,00
5	17.692.567,00	11.740.704,00	5.031.730,00	16.772.434,00	34.465.001,00
6	28.751.916,00	23.636.289,00	10.129.838,00	33.766.128,00	62.518.044,00
A.T.**	5.992.693,00	5.565.201,00	2.385.086,00	7.950.287,00	13.942.980,00
Altro***	42.980,00	39.914,00	17.106,00	57.020,00	100.000,00
TOTALE	**185.780.826,00**	**159.944.286,00**	**68.547.549,00**	**228.491.837,00**	**414.272.663,00**

** Per la Priorità 1 non è prevista una specifica dotazione finanziaria di partenza in quanto, avendo carattere trasversale, il suo finanziamento si basa sulle assegnazioni finanziarie delle altre priorità.*
*** La voce (A.T.) riguarda l'assistenza tecnica.*
****La voce "altro" attiene alla cifra necessaria per pagare impegni sorti nella precedente programmazione e non riferibili a nessuna priorità della nuova programmazione (si tratta della misura 113 del precedente PSR 2007-2013).*
Importi espressi in euro
Fonte: Rielaborazione Corte dei conti sulla base dei dati 2021 forniti dal Settore Politiche Agricole e della Pesca.

Per quanto riguarda gli incassi della quota europea e della quota nazionale, questi vengono gestiti, unitamente alla quota regionale, da AGEA, che provvede, in qualità di organismo pagatore, alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari PSR.

5.4.2 Il sistema di gestione e controllo

Il programma di sviluppo rurale è sottoposto alla disciplina specifica dell'art. 65, paragrafo 2 [163] del Reg. UE n. 1305/2013, il quale stabilisce che lo Stato membro è tenuto a designare l'Autorità di gestione, l'Organismo pagatore e l'Organismo di certificazione, non prevendendo quindi l'Autorità di *audit*.

[163] *Gli Stati membri dovrebbero adottare misure adeguate per garantire l'istituzione e il funzionamento corretti dei loro sistemi di gestione e di controllo al fine di garantire l'uso legittimo dei fondi SIE. Dovrebbero pertanto essere specificati gli obblighi degli Stati membri relativamente ai sistemi di gestione e di controllo dei programmi e alla prevenzione, individuazione e rettifica delle irregolarità e delle violazioni del diritto dell'Unione.*

(Firmato Digitalmente)

Dalla Relazione sullo stato di attuazione del programma relativa all'esercizio 2021, emerge che, per far fronte alle accresciute esigenze di adeguamento alle procedure di riduzione del tasso di errore, l'Autorità di gestione ha intrapreso un percorso di miglioramento qualitativo e gestionale, avviato in raccordo con la Rete Rurale Nazionale. Ai fini del raggiungimento di tale scopo, l'organizzazione delle attività di gestione prevede il mantenimento di un gruppo di lavoro dedicato ad una funzione permanente di *audit* interno, mirante a prevenire gli errori in fase di istruttoria delle domande e di migliorare le prestazioni complessive del sistema di gestione. Il gruppo di lavoro è costituito da persone in posizione di indipendenza funzionale rispetto all'AdG, che si dedicano alle funzioni di *audit* interno.

Al termine delle attività è stato redatto un *report* finale contenente i rilievi e le osservazioni, suddivise per misura/tipologia di domanda, ponendo in evidenza le criticità potenzialmente impattanti sul tasso di errore e proponendo alcune ipotesi di azioni correttive.

Il tasso di errore per l'organismo pagatore AGEA si è attestato, nel 2020 (ultimo piano di azione disponibile), intorno all'1,21 per cento, al di sotto della soglia di materialità del 2 per cento.

5.4.3 **Avanzamento finanziario e fisico**

Dalla Relazione sullo stato di attuazione del Programma per l'anno 2021, nonché dai dati trasmessi dalla Regione in sede istruttoria, emerge il seguente quadro circa lo stato di attuazione del programma:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 117 - PSR Liguria 2014-2020 - Stato di avanzamento per priorità strategica al 31 dicembre 2021

Priorità	Dotazione finanziaria (a)	Impegni (b)	Pagamenti (c)	Avanzamento in termini di impegni (b/a)	Avanzamento in termini di pagamenti (c/a)	Rapporto impegni pagamenti (c/b)
1- Promuovere il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione*	-	-	-			
2 - Potenziare la competitività agricola e redditività agricola	147.384.521,36	130.005.161,50	78.615.845,13	88%	53%	60%
3 - Promuovere l'organizzazione filiera agroalimentare. e gestione rischi settore agricolo	35.766.655,00	30.344.213,44	22.192.158,19	85%	62%	73%
4 - Preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e foreste	120.095.461,00	94.202.128,07	63.308.503,83	78%	53%	67%
5 - Incentivare uso efficiente risorse, passaggio a economia basse emissioni carbonio e resiliente al clima	34.465.000,00	27.702.436,67	15.404.874,22	80%	45%	56%
6 - Inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico zone rurali	62.518.045,00	31.975.573,62	15.082.653,24	51%	24%	47%
TOTALE**	**400.229.682,36**	**314.229.513,30**	**194.604.034,61**	**79%**	**49%**	**62%**

** Per la Priorità 1 non è prevista una specifica dotazione finanziaria di partenza in quanto, avendo carattere trasversale, il suo finanziamento si basa sulle assegnazioni finanziarie delle altre priorità.*

***nella dotazione finanziaria non sono comprese le voci relative all'assistenza tecnica e la voce "altro".*

Importi espressi in euro.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti- Relazione annuale di attuazione 2021 del Programma regionale di sviluppo rurale.

(Firmato Digitalmente)

Dalla tabella sopra riportata emerge che la capacità di impegno è pari al 79 per cento e che quella di spesa, pari al 49 per cento rispetto alla dotazione complessiva, rimane contenuta, in particolare con riferimento alla Priorità 6 (Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico zone rurali, pari al 24 per cento). L'incremento della dotazione finanziaria, prima illustrato, non consente un significativo confronto con le percentuali di avanzamento relative all'esercizio precedente. Inoltre, dalla relazione sullo stato di attuazione, emerge che i fondi aggiuntivi di euro 13,55 milioni, entrati a far parte della dotazione finanziaria nel secondo semestre 2021, non sono stati messi a bando entro il 31 dicembre. Nella relazione sullo stato di attuazione viene dato atto del rallentamento della spesa, già verificatosi nel 2020, imputandone la ragione al peso delle misure strutturali (88 per cento) sul totale della spesa, in relazione alle quali i beneficiari vengono rimborsati a realizzazione avvenuta. L'obiettivo n+3 di spesa programmata, pari a 89.763.972 euro in quota FEASR, è stato tuttavia raggiunto[164]. In relazione alle risorse di cui alla misura M21.01 di sostegno temporaneo eccezionale di euro 6.193.159,00 a favore di agricoltori particolarmente colpiti dalle conseguenze dell'epidemia di Covid–19, la Regione ha comunicato che le medesime, impegnate nel 2020 a favore di 1281 imprese agricole, risultano totalmente liquidate.

Più in particolare, per quanto concerne l'esecuzione finanziaria relativa al solo esercizio 2021, i dati forniti dalla Regione sono sintetizzati nella seguente tabella.

[164] Al risultato ha contribuito l'importo di euro 4.044.960 che, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento UE n. 1306/2013, la CE ha versato a titolo di prefinanziamento una volta adottato il programma.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 118 - PSR Liguria 2014-2020 - esecuzione finanziaria 01/01/2021 - 31/12/2021

Priorità	Quote di cofinanziamento Quota di cofinanziamento regionale Totale cofinanziamento nazionale				Totale spesa pubblica (e) = (a) + (d)
	Comunitaria (FEASR) (a)	Stato (b)	Regione (c)	Totale nazionale (d)= (b)+ (c)	
1	-	-	-	-	-
2	7.054.017,81	6.550.815,89	2.807.492,52	9.358.308,41	16.412.326,22
3	1.169.633,59	1.086.197,19	465.513,08	1.551.710,27	2.721.343,86
4	5.396.322,15	5.011.372,78	2.147.731,19	7.159.103,97	12.555.426,12
5	1.381.832,64	1.283.258,91	549.968,10	1.833.227,01	3.215.059,65
6	897.878,09	833.827,50	357.355,64	1.191.183,14	2.089.061,23
Altro (*)	-	-	-	-	-
Assistenza Tecnica	553.598,82	514.107,57	220.331,82	734.439,39	1.288.038,21
Totale generale	**16.453.283,10**	**15.279.579,84**	**6.548.392,35**	**21.827.972,19**	**38.281.255,29**

(*) trascinamenti precedente periodo di programmazione.
Importi espressi in euro.
Fonte: Settore Politiche Agricole e della Pesca 2021.

La spesa sostenuta nell'esercizio 2021 (euro 38.281.255,29) risulta inferiore a quella erogata nell'esercizio 2020 (euro 43.025.252,00), tanto con riferimento alla quota europea (euro 18.492.253 nel 2020) che a quella statale (euro 17.173.099 nel 2020) e a quella regionale (euro 7.359.000 nel 2020).

Dalla Relazione sullo stato di attuazione emerge che i servizi della Commissione hanno espresso preoccupazione per il raggiungimento degli obiettivi nei prossimi anni, soprattutto alla luce delle significative risorse aggiuntive.

Per quanto concerne la partecipazione al PSR delle società partecipate e degli altri organismi strumentali, nel corso del 2021 sono stati selezionati come beneficiari di fondi i seguenti soggetti: Parco del Beigua, Parco Monte Marcello Magra, Parco Antola, Parco dell'Aveto e Istituto Regionale per la floricoltura. Al pari del 2020, le società partecipate Liguria Ricerche s.p.a e Liguria Digitale s.p.a. hanno svolto le funzioni di fornitori di servizi nell'ambito della misura assistenza tecnica del PSR, il cui beneficiario è la Regione Liguria. Nello svolgimento di queste funzioni, gli

(Firmato Digitalmente)

impegni e i pagamenti a favore di tali organismi effettuati nell'esercizio finanziario 2021 sono stati i seguenti:

Tab. n. 119 - PSR Liguria 2014-2020 – Assegnazioni società partecipate

Società	Impegni 2021	Pagamenti 2021*
Liguria Ricerche s.p.a.	675.511,88	675.511,88
Liguria Digitale s.p.a.	139.245,42	163.474,77
TOTALE	**814.757,30**	**838.986,65**

**Competenza e residui*
Importi espressi in euro.
Fonte: Settore Politiche Agricole e della Pesca 2021

(Firmato Digitalmente)

5.5 La rappresentazione contabile degli investimenti a carico dei fondi europei

Dall'analisi del rendiconto della Regione, con riferimento all'utilizzo dei fondi europei, risulta il seguente quadro:

Tab. n. 120 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione

FONDO FSE 2014/2020	2021	2020	Scostamento 2021/2020
Impegni	101.919.269,13	56.616.053,51	80%
FPV	7.328.399,88	8.745.409,15	-16%
Pagamenti a competenza	67.611.949,70	40.717.250,54	66%
Pagamenti a residuo	14.215.326,97	21.122.278,11	-33%
Residui finali	20.091.992,46	21.652.387,99	-7%
Economie	11.165.636,98	-5.127.621,24	-318%
FONDO FESR 2014/2020	**2021**	**2020**	
Impegni	107.083.474,92	40.069.253,10	167%
FPV	4.171.984,24	6.607.150,23	-37%
Pagamenti a competenza	74.958.301,67	6.231.474,92	1103%
Pagamenti a residuo	14.846.372,28	36.375.954,31	-59%
Residui finali	17.278.800,97	43.237.867,17	-60%
Economie	9.926.825,75	-4.881.378,75	-303%
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014/2020	**2021**	**2020**	
Impegni	10.935.956,61	9.050.800,20	21%
FPV	4.000,00	0,00	
Pagamenti a competenza	9.728.038,16	8.852.351,59	10%
Pagamenti a residuo	750.294,65	334.031,11	125%
Residui finali	457.623,80	426.275,62	7%
Economie	123.173,72	-86.842,35	-242%

Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per la Liguria su dati rendiconto 2021 Regione Liguria – riscontro istruttorio PG/368352 del 24 maggio 2022.

Dalla tabella che precede emerge un'accresciuta capacità di impegno e di pagamento a competenza per quanto concerne FESR e FSE, mentre i pagamenti relativi ai residui, che nell'esercizio 2020 avevano registrato un significativo incremento, appaiono, con riferimento al 2021, molto più contenuti.

(Firmato Digitalmente)

Il paragrafo 3.12 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 prevede: "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto. Le entrate derivanti dai finanziamenti UE utilizzate per il finanziamento di spese correnti sono classificate tra i Trasferimenti correnti, comprese le quote dei Fondi UE destinati agli investimenti utilizzate per finanziare spesa corrente (nel rispetto dei regolamenti comunitari). Trattandosi di finanziamenti a rendicontazione, l'importo delle entrate da accertare tra i Trasferimenti correnti è determinato in considerazione dell'ammontare dell'impegno delle correlate spese correnti* [165]*. Gli incassi UE versati nei conti di tesoreria centrale intestati alle Regioni sono considerati incassati nel bilancio delle Regioni. La contabilizzazione di tale operazione nel bilancio della Regione comporta:*

- la registrazione dell'accertamento e della riscossione del finanziamento UE;

- la registrazione del contemporaneo impegno e versamento di tali risorse nel conto di tesoreria centrale (attraverso l'emissione di un mandato versato in quietanza di entrata). All'impegno delle spese determinate dal versamento nel conto di tesoreria centrale (tra le operazioni finanziarie) corrisponde l'accertamento dell'entrata derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria.;

- al momento dell'effettivo prelievo delle somme presenti nel conto di tesoreria centrale, la registrazione dell'incasso derivante dal prelevamento dal conto di tesoreria."

Regione Liguria, nel corso del 2021, ha registrato un accertamento di euro 68.601.348,69 (nessuna reversale) al capitolo di entrata 3114 "*Prelevamenti di somme dal conto corrente intestato alla regione Liguria - risorse UE- cofinanziamento nazionale presso la tesoreria centrale dello stato*" Titolo V, sul quale a fine 2021, vi è un residuo

[165] Modifica prevista dal decreto ministeriale 4 agosto 2016.

(Firmato Digitalmente)

attivo di euro 207.960.884,97. Contestualmente, ha contabilizzato un impegno e un mandato di pari importo (euro 68.601.348,69) al capitolo di spesa U 9773 "*Deposito di somme nel conto corrente intestato alla regione Liguria - risorse UE- cofinanziamento nazionale presso la tesoreria centrale dello Stato*" titolo III, privo di disponibilità a residuo al termine del 2021.

Nel riscontro istruttorio PG/2022/432610 del 28 giugno 2022, è stato chiarito che: "*i fondi europei sono gestiti quali fondi a rendicontazione, dove l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con fondi comunitari (UE e nazionali), motivo per cui, fatti salvi gli eventuali acconti, al fine di avere erogazione di risorse è necessario aver dimostrato l'effettuazione della spesa con il relativo pagamento per cui spesso si procede ad anticipare i pagamenti con le disponibilità di cassa da parte dell'ente*". Da quanto sopra emerge che la Regione sembrerebbe non applicare appieno il principio contabile al punto 3.12; si invita ad effettuare le verifiche in merito al fine di applicare pienamente il principio per le somme, benché anticipate per esigenze di continuità delle attività o di tempistiche dei pagamenti, successivamente erogate dall'Unione europea, almeno entro la chiusura del rendiconto.

5.6 Sintesi e conclusioni

Nella presente analisi sono stati presi in considerazione i risultati realizzati nell'attuazione dei principali programmi regionali riferiti al periodo di programmazione 2014 - 2020 relativa ai fondi FESR, FSE e FEASR. A tali fondi, come è noto, si applica alla regola n+3, che prevede il definanziamento delle risorse europee non spese entro il triennio successivo all'annualità di riferimento, definanziamento che comporta, inoltre, la parallela riduzione della quota di cofinanziamento nazionale. Tutti i programmi hanno raggiunto l'obiettivo n+3 per il 2021. In tale esercizio si sono ancora registrate ripercussioni sul sistema economico e sociale dovute alla pandemia da COVID-19, che nel 2020 avevano comportato importanti modifiche alla strategia con redistribuzione delle risorse nei diversi Assi/Priorità di intervento.

(Firmato Digitalmente)

A livello di singoli programmi è emerso quanto segue.

Per quanto concerne il POR-FESR, complessivamente l'avanzamento finanziario è pari al 77 per cento in termini di rapporto tra impegni e risorse totali e al 53 per cento in termini di rapporto tra pagamenti e dotazione complessiva, in aumento rispetto alla rilevazione effettuata nel 2020 (in cui i dati erano, rispettivamente, del 64,2 e del 42,4 per cento). Al pari dello scorso anno, si evidenziano tassi di attuazione disomogenei tra i diversi Assi (confrontando il dato relativo ai pagamenti, permane riferita all'Asse 3 – Competitività delle imprese - la percentuale meno elevata, pari al 39 per cento, rispetto alla percentuale riferita all'Asse 5 – Difesa del territorio - pari all'87 per cento). Ad ogni modo, va comunque considerato l'impatto della variazione effettuata nelle dotazioni dei singoli Assi per rispondere all'emergenza sanitaria (che, in alcuni casi, ha determinato un miglioramento dei valori con riguardo agli Assi che hanno subito una riduzione della dotazione, come il 5 e il 6, mentre non ha registrato un'accelerazione della spesa riferita agli assi beneficiari della rimodulazione, in particolare all'Asse 3).

Nell'analisi è stato, altresì, considerato il sistema di gestione e controllo ed è stata esaminata, più in particolare, la relazione relativa all'ultimo periodo contabile di riferimento dell'Autorità di *Audit*, dalla quale è risultato, complessivamente, che tale sistema appare in linea con la normativa di riferimento. Non sono emersi, poi, dati significativi con riguardo ad eventuali frodi.

Per quanto concerne il programma POR-FSE, nel complesso, lo stato di avanzamento è in aumento rispetto a quello registrato nel 2020 per quanto riguarda la capacità di spesa e in linea per quanto riguarda la capacità di impegno, pur attestandosi su percentuali di realizzazione modeste. Difatti, il dato relativo alla capacità di impegno (calcolato come rapporto tra gli impegni e la dotazione complessiva del Programma) è pari all' 85 per cento (78,7 nel 2020), mentre quello inerente alla spesa (calcolato come rapporto tra pagamenti e risorse totali) si assesta al 54 per cento (38,6 nel 2020). Anche in questo caso si rileva una disomogeneità – specie con riferimento al dato relativo ai pagamenti – tra i diversi Assi (ad esempio, l'Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà, destinatario di risorse rimodulate, registra un

(Firmato Digitalmente)

valore pari al 43 per cento, rispetto al 38,8 del 2020, mentre l'Asse 3 – Istruzione e formazione e l'Asse 1 – Occupazione registrano percentuali di spesa del 60 e 54 per cento rispettivamente, mentre il dato migliore – ossia il 63 per cento – è relativo all'assistenza tecnica, che comprende però interventi solo strumentali).

In generale, si conferma quanto già espresso nelle precedenti parifiche in relazione alle criticità evidenziate nella capacità di spesa nell'ambito dell'OT 8 (Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori) e OT9 (Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione) e confermate dal confronto con i dati nazionali nel prosieguo di questo paragrafo.

Anche per il POR-FSE è stato esaminato il sistema di gestione e controllo e, come per il POR-FESR, dalla relazione relativa all'ultimo periodo contabile di riferimento dell'Autorità di *Audit* è emerso, complessivamente, che tale sistema appare in linea con la normativa di riferimento e che non vi sono dati significativi con riguardo ad eventuali frodi.

Sia rispetto al POR-FESR che al POR-FSE risulta che una consistente porzione delle risorse destinate alle società e agli altri organismi partecipati dalla Regione (sia in termini di beneficiari che di organismi intermedi) è assegnata a Fi.L.S.E. s.p.a.

Infine, per quanto riguarda il PSR, anch'esso, al pari del 2020, presenta un modesto e disomogeneo stato di attuazione. Difatti, mentre alcune priorità continuano a presentare un tasso di avanzamento molto contenuto (es. priorità 6 "*Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico delle zone rurali*", inferiore al 25 per cento), altre registrano una *performance* migliore (es. priorità n. 3, "*Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi del settore agricolo*", circa il 62 per cento).

Nella tabella che segue sono riassunti i valori[166] che rappresentano l'efficienza realizzativa data dal rapporto tra pagamenti e risorse programmate per i tre

[166] Monitoraggio politiche di coesione 2021- Programmazione 2014-20 al 31 dicembre 2021 - Ministero dell'economia e delle finanze -RGS e PSR 2014-20 Report di avanzamento della spesa pubblica 2021 dei programmi di sviluppo rurale - Ministero delle politiche agricole e forestali. I valori, riportati nei

(Firmato Digitalmente)

programmi esaminati, mettendoli anche a raffronto con i corrispondenti dati nazionali (il riferimento di tale dato è al *cluster* delle Regioni più sviluppate, in cui rientra la Liguria).

Tab. n. 121 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2014-2020 della Regione Liguria al 31/12/2021

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE	FINANZIAMENTO PUBBLICO TOTALE (a)	PAGAMENTI (b)	EFFICIENZA REALIZZATIVA (b)/(a)	EFFICIENZA REALIZZATIVA SU BASE NAZIONALE
FESR	392.545.240,00	235.270.000,00	59,93%	63,52%
FSE	354.544.768,00	190.420.000,00	53,71%	77,50%
FEASR	414.272.663,00	200.914.873,17	48,50%	55,59%

Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti- Monitoraggio politiche di coesione 2021- Programmazione 2014-20 al 31 dicembre 2020 - Ministero dell'economia e delle finanze -RGS e PSR 2014-20 Report di avanzamento della spesa pubblica dei programmi di sviluppo rurale 2014-20 - Ministero delle politiche agricole e forestali.

Dalla tabella di confronto risulta che, ad eccezione del POR-FESR che registra un dato pressoché in linea, per quanto sotto la media, con quello del *cluster* di riferimento, lo stato di avanzamento in termini di pagamento degli altri Programmi regionali è sotto la media delle Regioni più sviluppate: in riferimento al POR-FSE, si registra un peggioramento del divario tra lo stato di attuazione di tale programma a livello regionale e nazionale rispetto all'esercizio 2020 (il divario attuale è di quasi 24 punti percentuali rispetto ai 16 dell'esercizio precedente), che colloca la Regione Liguria al terz'ultimo posto nella graduatoria della spesa pubblica delle regioni più sviluppate, seguita da Marche e Umbria, con un valore inferiore di 6 punti percentuali rispetto al dato medio delle regioni meno sviluppate (59,46), e in riferimento al FEASR, si conferma il divario di circa 7 punti percentuali registrato nell'esercizio precedente, che colloca la Regione Liguria al penultimo posto nella

report, differiscono per la metodologia di calcolo e per la tempistica di elaborazione con i dati riportati nelle RAA e inseriti nei paragrafi precedenti.

(Firmato Digitalmente)

graduatoria della spesa pubblica sostenuta dalle regioni più sviluppate[167], seguita dalle Marche, con un valore altresì inferiore al dato medio delle regioni meno sviluppate (52,05). Tale dato sembrerebbe, quindi, far emergere una distonia tra la capacità progettuale e l'attuazione dei programmi. Si osserva, quindi, che la riprogrammazione delle risorse, avvenuta nel 2020 a seguito della pandemia, non ha consentito di superare la criticità che caratterizzano i programmi esaminati che sono state, di contro, accentuate (ci si riferisce, in particolare, alla disomogeneità nell'attuazione tra i diversi assi/obiettivi). In considerazione dell'approssimarsi della scadenza dalla prosecuzione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2014 - 2020 (che continuerà ad operare, per quanto riguarda l'ammissibilità delle relative spese, fino al 31 dicembre 2023), si invita la Regione a porre in essere ogni azione necessaria al fine di accelerare la capacità di spesa dei fondi europei, eventualmente procedendo, ove necessario, ad effettuare tempestive riprogrammazioni della spesa.

[167] Report di avanzamento della spesa pubblica dei programmi di sviluppo rurale 2014-20 - Ministero delle politiche agricole e forestali.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 6
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

6.1 Premessa

Il programma Next Generation EU (NGEU), istituito dal regolamento (UE) 2020/2094, costituisce il principale strumento europeo di risposta alle conseguenze della crisi epidemiologica dovuta al virus Covid-19 ed è finalizzato alla ripresa socioeconomica[168]. Nell'ambito di tale programma, la Commissione europea è autorizzata a contrarre prestiti sui mercati dei capitali, per conto dell'Unione, fino a un importo di 750 miliardi di euro, 390 dei quali destinati a sovvenzioni e 360 a prestiti. I finanziamenti del NGEU sono erogati mediante sette programmi europei, all'interno dei quali si colloca, tra gli altri, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and resilience facility* – RRF, regolamento (UE) 2021/241) che, con una dotazione di 672,5 miliardi di euro, è il principale strumento di finanziamento. Gli Stati membri interessati all'erogazione dei fondi RRF sono tenuti a presentare un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), che deve definire uno specifico programma di riforme ed investimenti pubblici, strutturati in un pacchetto completo e coerente con le sei aree di intervento individuate a livello europeo (transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù). L'Italia ha presentato il PNNR alla Commissione europea il 30 aprile 2021. Tale piano si articola in sei Missioni (M1 - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, M2 - rivoluzione verde e transizione ecologica, M3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile, M4 - istruzione e ricerca, M5 - inclusione e coesione e M6 - salute) e sedici Componenti e si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Ciascuna componente

[168] Per una disamina approfondita del programma, si rimanda alla relazione annuale 2021 "*I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei fondi europei*", Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali, deliberazione n. 1/2022.

(Firmato Digitalmente)

all'interno delle Missioni riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento.

La dotazione finanziaria del PNRR è pari a 191,5 miliardi di euro (di cui 68,9 miliardi di sovvenzioni e 122,6 miliardi di prestiti) a valere sulle risorse RRF. A tale provvista si aggiunge, poi, quella prevista dal programma *REACT-EU* (13 miliardi di euro[169]) e quella prevista dal Fondo complementare (risorse aggiuntive nazionali) per 30,6 miliardi di euro, per complessivi euro 235,1 miliardi. Il PNRR è stato approvato il 13 luglio 2021 dal Consiglio europeo (decisione di esecuzione n. 10160/2021).

L'art 9, c 1 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, individua le regioni, le province, gli enti locali fra i soggetti attuatori. Sono previsti poteri sostitutivi in caso di mancato rispetto da parte degli enti territoriali degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR[170].

6.2 Il PNNR in Liguria

Nell'ottica della predisposizione del PNNR, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 924 del 13 novembre 2020, un elenco di progetti strategici da trasmettere alla conferenza delle regioni e delle province autonome ai fini della valutazione per l'inserimento nel piano nazionale. In particolare, si tratta di investimenti per complessivi euro 25.232.183.912,00 (euro 1.701.700.000,00 in ambito digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, euro 1.618.984.729,93 nel campo della salute, euro 19.588.965.245,80 in infrastrutture per la mobilità, euro 570.799.511,67 in istruzione, formazione, ricerca e cultura, euro 1.362.734.424,60 per rivoluzione verde e transizione ecologica ed euro 389 milioni in equità sociale, di genere e territoriale).

---

[169] Successivamente incrementati a 14,4 miliardi di euro.

[170] Nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione ai progetti (art. 12).

(Firmato Digitalmente)

Con nota del Segretario generale prot. n. IN/2021/2897 del 1° marzo 2021 è stato costituito un gruppo di lavoro interdipartimentale[171] con il compito di coordinare gli strumenti di programmazione regionale con la programmazione nazionale ed europea, anche attraverso il necessario aggiornamento della normativa regionale, e definire le future strategie e priorità regionali all'interno di un quadro coerente tra i diversi livelli di governo. Con la delibera n. 1260 del 30 dicembre 2021, la Giunta regionale ha preso atto della documentazione prodotta dal citato gruppo di lavoro, che dovrebbe costituire il primo passaggio di un percorso di definizione di una direttiva strategica regionale finalizzata all'individuazione delle linee programmatiche e priorità dell'azione amministrativa dell'ente in coerenza con la programmazione sovranazionale e nazionale, anche con particolare riferimento al PNRR.

Dall'istruttoria condotta, nonché dalla "Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2021" pubblicata sul portale BDAP, gli interventi previsti al 31 dicembre 2021 e finanziati con le risorse del PNRR e del Fondo complementare, risultano quelli indicati nelle seguenti tabelle[172]:

---

[171] Composto dalla Vice Direzione Generale Presidenza, dalla Direzione Centrale Organizzazione, dalla Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli e dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile. Con nota del Segretario generale prot. IN/2021/16455 dell'11 novembre 2021 è stata formalizzata l'integrazione del Gruppo di lavoro interdipartimentale con i dirigenti responsabili delle Autorità di gestione dei fondi europei, il dirigente del Settore Affari europei ed internazionali e il dirigente del U.S.S. Bilancio.

[172] La prima tabella illustra lo stato di attuazione degli investimenti e delle riforme previsti nel PNRR per i quali sono previsti traguardi ed obiettivi da conseguire. Le prime due colonne indicano il numero della Missione e della Componente, la terza riporta la denominazione dell'intervento (investimento o riforma) e indica (con una sigla alfanumerica) la Missione e la Componente in cui esso si colloca all'interno del PNRR. La quarta colonna ("Target/Milestone") indica i traguardi e gli obiettivi da conseguire (come risultanti dal file "Traguardi, obiettivi e scadenze per il monitoraggio e l'attuazione degli interventi del PNRR" pubblicato sul sito Italia Domani). La quinta colonna reca una breve descrizione dell'intervento, mentre l'ultima ("Attuazione") fornisce informazioni sui provvedimenti attuativi adottati, riconducibili ai vari traguardi/obiettivi, in parte contenuti nei provvedimenti adottati da Regione Liguria, in parte comunicati da quest'ultima con la risposta istruttoria prot. n.2345 del 27 maggio 2022. La seconda, invece, fornisce la rappresentazione contabile, nel rendiconto 2021 e nel bilancio di previsione 2022-2024, degli interventi descritti.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 122 – Quadro generale degli investimenti

PNRR REGIONE LIGURIA					
M	**C**	**INVESTIMENTO/RIFORMA**	**Target/Milestone EUROPEI**	**OGGETTO DELL'OPERA**	**ATTUAZIONE AL 31/12/2021**
1	1	M1.C1.I 2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	T4 2021	Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance - assistenza tecnica a livello centrale e locale - PNRR - M1.C1.I2.2.1	È stata costituita la Cabina di regia prevista dal Piano territoriale approvato con la D.G.R. n. 1117/2021, incaricata della pianificazione, della gestione e della verifica delle attività dei professionisti ed esperti. Si è provveduto a conferire gli incarichi ai 30 professionisti ed esperti per la Regione Liguria
1	3	M1.C3.I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MILESTONE T2 2022 TARGET T4 2025	Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - PNRR - M1.C3.I 2.2	D.g.r. 1196/2021: Pubblicazione Avviso pubblico ai Comuni liguri per la manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati - attuazione PNRR componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0 - Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale - Linea di azione A.
2	2	M2.C2.I 4.4.2 Treni[173]	MILESTONE T2 2023 TARGET T2 2026	Rinnovo flotte bus e treni verdi (acquisto di materiale rotabile ferroviario)	Sono state incluse le risorse nell'aggiornamento del piano economico finanziario previsto in occasione della verifica triennale di cui all'art. 13, c. 5, del Contratto di servizio, al fine di garantire il sostanziale equilibrio economico-finanziario del Contratto previsto dall'articolo 4 del Reg, CE 1370/2007.
2	2	M2.C2.I 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica[174]	MILESTONE T4 2023 TARGET T2 2026	lotto prioritario del tratto ligure della Ciclovia nazionale TIRRENICA	Piano fattibilità tecnico economica della Ciclovia Tirrenica in istruttoria al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile e al Ministero della cultura - in attesa del DM di riparto

[173] **M2 C2 I 4.4.2: Treni - Rinnovo del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale - Importo complessivo dell'intervento: euro 16.752.777,17.** Il RUP competente è incardinato nella struttura di Trenitalia Spa. Il *target* europeo prevede l'entrata in servizio di almeno venticinque treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario entro il quarto trimestre del 2024; di almeno centocinquanta treni a emissioni zero per il rinnovo del parco ferroviario entro il secondo trimestre del 2026. Il *target* nazionale, invece, prevede la sottoscrizione dei contratti relativi alle forniture entro il 30 giugno 2023 (art. 3, c.4 D.M. 319/2021), l'acquisto di almeno un treno entro il 31 dicembre 2024 (art. 3, c. 5 D.M. 319 del 9 agosto 2021) e il completamento del programma di forniture entro il 30 giugno 2026 (art. 3, c. 6 D.M. 319/2021). Le cadenze temporali previste dall'amministrazione regionale coincidono con quelle previste a livello nazionale. Regione Liguria non ha rilevato criticità da segnalare.

[174] **M2 C2 I 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica - Importo complessivo dell'intervento: euro 19.293.478,00.** L'art. 52 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, ha introdotto, fra i percorsi ciclistici prioritari, anche la "Ciclovia Tirrenica". Con decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (MIMS) di concerto con il Ministro della cultura ed il Ministro del turismo n. 4 del 12 gennaio 2022, sono state attribuire risorse PNRR al complesso della Ciclovia Tirrenica per un importo pari a di euro 44,5 su un totale di 400 milioni destinati alla

(Firmato Digitalmente)

5	1	M5.C1.R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione[175]	TARGET T4 2022 T4 2025	Realizzazione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito delle politiche attive del lavoro e formazione - PNRR – M5.C1.R1.1	D.g.r. 177/2022: ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al programma GOL, in base alla tabella 1 di cui all'allegato B del decreto interministeriale 5 novembre 2021, il primo riparto dello stanziamento previsto, pari al 20 per cento del totale, attribuisce a Regione Liguria euro 21.296.000,00, prevedendo il raggiungimento di un target pari a 14.520 beneficiari da trattare al 31 dicembre 2022 quale quota per concorrere all'obiettivo nazionale (pari a 600.000 persone trattate)

realizzazione di 1238 km di ciclovie turistiche sul territorio nazionale. Nell'ambito delle complessive risorse attribuite, il riparto assegnato alla Regione Liguria ammonta a euro 19.293.478,26 per la realizzazione di 41 km di ciclovia. Sulla base del riparto, si è deciso di finanziare la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del 2° lotto prioritario nei seguenti tratti (cfr. Argomento di Giunta Atto n° 466 del 28/05/2021): a levante, realizzazione tratto di ciclovia da Marinella di Sarzana (confine regionale) a bivio Sarzana FS; a ponente: realizzazione tratto di ciclovia da rotonda Diano Marina ad Andora, opere di manutenzione straordinaria e adeguamento agli standard normativi di una ciclovia esistente (ex Parco costiero del Ponente Ligure) tra Ospedaletti e San Lorenzo con sostituzione ringhiere e *relamping* impianto di illuminazione. Il *target* europeo prevede la costruzione di almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane e almeno 1235 km aggiuntivi di piste ciclabili in altre zone d'Italia, mentre quello nazionale l'assegnazione alla Ciclovia Tirrenica Ligure dell'obiettivo di 41km di piste realizzate e/o oggetto di manutenzione straordinaria entro il 31 giugno 2026 (D.M. 4/2022). Con riferimento al cronoprogramma dell'intervento, si segnalano la consegna al MIMS del progetto di fattibilità tecnico economica della ciclovia tirrenica entro il 31 agosto 2021 (D.M. 517/2018) e l'espressione della valutazione sullo stesso da parte del MIMS entro l'8 marzo2022 (D.M. 517/2018); l'aggiudicazione definitiva degli appalti di lavori stralci di Levante e di Ponente entro il 31 dicembre 2023 (D.M. 4/2022); l'esecuzione di almeno il 20 per cento dei lavori dei lavori entro il 31 dicembre 2023 (D.M. 4/2022) e il completamento e collaudo del lotto prioritario della Ciclovia entro il 30 giugno 2026 (D.M. 4/2022). Alla data del 31 dicembre 2021 non sono stati effettuati investimenti in mancanza dello specifico decreto di riparto. La Regione non ha segnalato particolari criticità.

[175] **M5 C1 I 1.1**.: **Potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) - Importo complessivo dell'intervento: euro 19.521.767,00.** Rappresenta il primo investimento avviato dal Governo nell'ambito del PNRR e, essendo teso a riqualificare e rafforzare i servizi pubblici per l'impiego sia in termini infrastrutturali che di organico, è la precondizione per la piena attuazione della riforma delle politiche attive compresa nella M5C1. Alla Regione Liguria sono stati assegnati complessivamente euro 31.418.106,37 di cui: 19.521.766,88 per investimenti a carattere strutturale riferibili alla ristrutturazione e all'ammodernamento delle sedi dei CPI, al Sistema Informativo del Lavoro di Regione Liguria, alle reti di comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti, alla formazione dell'organico in essere e neoassunto e all'ampliamento delle competenze dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro (OML); euro 1.550.335,57 per le attività connesse all'erogazione del Reddito di Cittadinanza; euro 10.346.003,925 per nuove assunzioni di personale da destinare ai CPI. La Regione Liguria ha avviato il Piano di attuazione di potenziamento dei CPI con particolare riferimento al piano occupazionale che, nel periodo gennaio – dicembre 2021 ha già visto l'assunzione di 188 unità inserite negli uffici territoriali. Il *target* europeo e nazionale prevede il completamento del 50 per cento delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali triennali 2021-2023 da parte di almeno 250 CPI a livello nazionale entro il 31 dicembre 2022 e del 100 per cento delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali triennali 2021-2026 da parte di almeno 500 CPI a livello nazionale entro il 31 dicembre 2025. Per superare eventuali criticità, la Regione Liguria ha comunicato di effettuare una verifica periodica dello stato di attuazione delle proposte da parte del responsabile del procedimento e concedere il supporto operativo da parte delle strutture

(Firmato Digitalmente)

5	2	M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare[176]	TARGET T1 2026	Riqualificare ed incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale	D.g.r. 1116 del 2 dicembre 2021 - Programma innovativo qualità dell'abitare - Attuazione disposizioni ex DM n. 383/2021
6	1	M6.C1.I 1. Case della Comunità e presa in carico della persona[177]	MILESTONE T2 2022 TARGET T2 2026	Case della Comunità	Istruttoria in corso sugli interventi
6	1	M6.C1.I1.2.2 - Implementazione delle	TARGET T2 2024	Centrali Operative Territoriali	Istruttoria in corso sugli interventi

regionali e degli esperti PNRR. Infine, l'ente ha comunicato che, successivamente alle criticità segnalate con nota prot. 1287 del 14 marzo 2022, è intervenuta la comunicazione prot. 4 del 29 aprile 2022 dell'Unita di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che ha evidenziato che l'investimento per il Potenziamento dei CPI "*comprende una quota di risorse per "progetti in essere" pari a 400 milioni di euro a valere su risorse del bilancio dello Stato e un finanziamento aggiuntivo con risorse PNRR di 200 milioni di euro per "interventi addizionali"*. Tanto premesso, Regione Liguria ha specificato che al momento permane la mancanza di un decreto ministeriale di riparto delle risorse aggiuntive a valere sul PNRR e di assegnazione alle Regioni e Province autonome delle stesse.

[176] **M5 C2 I 2.3: Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQUA) - Importo complessivo dell'intervento: euro 44.828.281,83.** Il Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 395 del 16 settembre 2020, emanato in applicazione dell'art. 1, cc. 437 e ss. della L. 27 dicembre 2019 n. 160, prevede l'attuazione del "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare", finalizzato a "*riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, rigenerare il tessuto socio-economico, incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i princìpi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)*", favorendo ". Il MIMS, con D.M. n. 383 del 7 ottobre 2021, ha approvato gli elenchi dei beneficiari e delle proposte (Codice identificativo e CUP), valutate positivamente dall'Alta Commissione, ammettendo a finanziamento gli interventi previsti dalle deliberazioni di Regione Liguria n. 169, 170 e 171 del 12 marzo 2021. Il *target* europeo e quello nazionale prevedono il completamento degli interventi entro il 31 marzo 2026. A tale proposito, Regione Liguria ha precisato che le scadenze stabilite dalla fonte normativa nazionale coincidono con quelle del procedimento amministrativo, nell'ambito del quale entro 365 giorni dall'erogazione dell'acconto da parte del MIMS del 10 per cento dei fondi, la Regione Liguria è tenuta ad inviare le determinazioni a contrarre relative alla validazione dei progetti ed all'avvio degli affidamenti degli interventi finanziati, che dovranno essere completati entro la scadenza indicata per il conseguimento del *target* associato all'intervento PNRR di riferimento (M5C2-20), ossia il 31 marzo 2026.

[177] **M6 C1 I 1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona - Importo complessivo dell'intervento: euro 44.030.927.** Realizzazione di almeno 30 Case della Comunità. *Target* europeo/nazionale finale 2026: almeno 1350 Case della Comunità.

(Firmato Digitalmente)

		Centrali operative territoriali (COT)[178]			
6	1	M6.C1.I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)[179]	MILESTONE T2 2022 TARGET T2 2026	Ospedali di Comunità	Istruttoria in corso sugli interventi
6	2	M6.C2.I2.2a - Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura (a) borse aggiuntive in formazione di medicina generale"	TARGET T2 2024 T2 2026	Borse aggiuntive relative al Triennio 2021/2024 del corso di formazione specifica in medicina generale (PNRR M6C2, Investimento 2.2a) - (cap. 5363)	D.g.r. 1011/2021: bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 85 medici
6	2	M6.C2.I 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	MILESTONE T2 2022 MILESTONE T4 2022 TARGET T4 2024	Digitalizzazione e informatizzazione dei sistemi ospedalieri (DEA I e DEA II livello)	Istruttoria in corso sugli interventi
6	2	M6.C2.I 1.2. Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile[180]	TARGET T2 2026	Interventi di adeguamento antisismico degli ospedali / Borse MMG	Istruttoria in corso sugli interventi

[178] **M6 C1 I 1.2.2 Casa come primo luogo di cura e Telemedicina** — sub investimenti COT, Interconnessione Aziendale, Device. *Target* europeo/nazionale finale 2024: almeno 600 COT.

[179] **M6C1 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture.** Realizzazione di Ospedali di Comunità. *Target* europeo nazionale finale 2026: Almeno 400 Ospedali di Comunità.

[180] **M6 C2 I 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile**. Interventi di adeguamento antisismico, euro 15.343.202,84, a valere sui fondi PNRR, ed euro 34.824.460,18 a valere sul Fondo Complementare (FC). Sono in via di conclusione gli approfondimenti con le Regioni con riferimento agli interventi a valere sui fondi PNRR e la ricognizione degli stati di avanzamento degli interventi regionali per singolo anno. *Target* EU finale 2026: Almeno 109 interventi antisismici completati.

(Firmato Digitalmente)

6	2	M6.C2.I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (potenziamento, modello predittivo, SDK…)	MILESTONE T2 2026 TARGET T2 2026	Infrastruttura tecnologica del MDS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA – reingegnerizzazione NSIS a livello locale - adozione di 4 nuovi flussi informativi nazionali - PNRR – M6.C2.I1.3.2	Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 recante «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari» ed in particolare art. 1 (che determina l'ammontare complessivo delle risorse a valere sul PNRR e sul PNC) e art. 2 (che, ripartendo le stesse ai soggetti attuatori, assegna alla Regione 727.711,10 euro)
6	2	M6.C2.I2.2b - Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura b[181]	TARGET T2 2023 T2 2024 T2 2026 T2 2026	Sviluppo delle competenze tecniche - professionali, digitali e manageriali del sistema sanitario –corso di formazione in infezioni ospedaliere - PNRR - M6.C2.I2.2B	Il decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 recante «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari» ed in particolare art. 1 (che determina l'ammontare complessivo delle risorse a valere sul PNRR e sul PNC) e art. 2 (che, ripartendo le stesse ai soggetti attuatori, assegna alla Regione relativamente al Corso di formazione in infezioni ospedaliere" un importo di euro 2.447.719,33 per la formazione di 8.974 soggetti).
FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR					
M	C	INVESTIMENTO/ RIFORMA	Target/Milestone EUROPEI	OGGETTO DELL'OPERA	ATTUAZIONE AL 31/12/2021
2	2	M2.C2.I4.4.1 - Bus[182]	TARGET T2 2026	Rinnovo flotte bus: acquisto autobus e relative infrastrutture di alimentazione	Con D.G.R. n. 1133 del 10/12/2021 è stato approvato il riparto tra le aziende di traporto pubblico locale ed è stato perfezionato l'accertamento e l'impegno di spesa delle risorse.

[181] **M6 C2 I 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario.** L'investimento prevede un corso di formazione in infezioni ospedaliere. *Target* finale: 8.974 dipendenti formati. Con riferimento alle scadenze prescritte dalla fonte normativa, Regione Liguria ha segnalato il perfezionamento del Piano Operativo regionale; la sottoscrizione del «Contratto istituzionale di sviluppo» (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione entro il 31 maggio 2022 e l'approvazione di tutti i CIS con tutte le Regioni e Province autonome entro il 30 giugno 2022. Come precisato dal Dipartimento competente per l'attuazione dei progetti di cui alla Missione 6, alla data del 31 dicembre 2021 non sono stati individuati gli interventi, i RUP Aziendali per le schede intervento, il RUP regionale validatore delle schede intervento e i soggetti attuatori delegati.

[182] **M2 C2 I 4.4.1 Bus (Finanziato dal Fondo complementare) - Importo complessivo dell'intervento: euro 17.344.104,00.** Il *target* nazionale prevede la sottoscrizione di contratti relativi alle forniture e alle infrastrutture di supporto entro il 30 settembre 2022 (art. 3, c. 6 D.M. 315/2021), la realizzazione del 50 per cento del programma di forniture entro il 31 dicembre 2024 (art. 3, c.7 D.M. 315/2021) e il completamento dello stesso entro il 31 dicembre 2026 (art. 3, c. 7 D.M. 315/2021). Le cadenze temporali previste dalla Regione coincidono con quelle previste dalla normativa nazionale. In sede istruttoria è stato precisato che l'investimento è finanziato dal Fondo complementare nazionale ed è destinato all'acquisto di autobus per servizio extraurbano. Regione Liguria non ha rilevato criticità da segnalare.

(Firmato Digitalmente)

2	3	M2.C3 I - Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica[183]	TARGET T4 2026	Incentivare il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	D.G.R. 1280 del 30 dicembre 2021 - D.P.C.M. 16.09.2021 "Programma "Sicuro Verde e sociale: riqualificazione ERP - Approvazione piano interventi" (Fondo complementare PNRR)
6	2	M6.C2.I 1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	TARGET T2 2026	Borse MMG	Istruttoria in corso sugli interventi

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

[183] **M2C3 Investimento "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" (Fondo Complementare PNRR) DPCM 16.09.2021 - Importo complessivo dell'intervento: euro 35.341.910,00.** Con riferimento al cronoprogramma, si precisano le seguenti scadenze stabilite dalla fonte normativa nazionale: affidamento progettazione finale entro il 30 giugno 2022 e pubblicazione bandi di gara entro il 31 dicembre 2022, avvio dei lavori entro il 30 giugno 2023, realizzazione del 50 per cento dei lavori al 31 dicembre 2024 e collaudo entro il 31 marzo 2026. La Regione Liguria ha precisato che nessun investimento già approvato ha concorso al raggiungimento degli obiettivi PNRR al 31 dicembre 2021. Per superare eventuali criticità sono state intraprese le seguenti azioni: al 31 dicembre 2021 è stato richiesto ai soggetti interessati il progetto di fattibilità tecnico economica come livello minimo di progettazione per la richiesta di finanziamento a valere sul Fondo Complementare; è stata predisposta una tabella di monitoraggio con le scadenze stabilite dalla fonte normativa nazionale da inoltrare ai soggetti beneficiari, al fine di condividere in tempo reale eventuali criticità.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 123 – Rappresentazione contabile degli interventi nel rendiconto 2021 e nel bilancio di previsione 2022-2024

PNRR REGIONE LIGURIA							
INVESTIMENTO/ RIFORMA	**CAP. BIL. REG.**	**Sanità /Ordinario**	**RENDICONTO 2021**		**BILANCIO DI PREVISIONE**		
	accesi *ex* art. 3, c. 3, DM. Mef 11/10/2021		**Stanziamento definitivo**	**Impegnato confluito FPV**	**2022**	**2023**	**2024**
M1.C1.I 2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	EPNRR000001 UPNRR000001	Ordinario	9.635.000,00	3.235.440,00	323.544,00	3.558.984,00	2.517.032,00
M1.C3.I2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	EPNRR000014 UPNRR000014	Ordinario			15.272.009,68		
M2.C2.I 4.4.2 Treni	EPNRR000002 UPNRR000002	Ordinario			3.601.847,09	3.874.079,72	3.874.079,72
M2.C2.I 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica	EPNRR000004 UPNRR000004	Ordinario			19.293.478,26		
M5.C1.R1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione	EPNRR000011 UPNRR000011	Ordinario			21.296.000,00		
M5.C2.I 2.3 Programma innovativo della qualità dell'abitare	EPNRR000005 UPNRR000005	Ordinario			4.500.000,00		
M6.C1.I 1. Case della Comunità e presa in carico della persona	EPNRR000006 UPNRR000006	Sanità			44.030.926,66		
M6.C1.I1.2.2 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	EPNRR000007 UPNRR000007	Sanità			5.112.939,71		
M6.C1.I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia	EPNRR000008 UPNRR000008	Sanità			24.016.869,09		

(Firmato Digitalmente)

e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)							
M6.C2.I2.2a - Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura (a) borse aggiuntive in formazione di medicina generale"	EPNRR000003 UPNRR000003	Sanità	276.963,72		276.963,72	276.963,72	
M6.C2.I 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	EPNRR000009 UPNRR000009	Sanità			63.386.882,00		
M6.C2.I 1.2. Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile	EPNRR000010 UPNRR000010	Sanità			15.343.202,84		
M6.C2.I1.3.2 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (potenziamento, modello predittivo, SDK…)	EPNRR000012 UPNRR000012	Sanità			727.711,10		
M6.C2.I2.2b - Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura b	EPNRR000013 UPNRR000013	Sanità			2.447.719,33		
		TOTALE PNRR	**9.911.963,72**	**3.235.440,00**	**219.630.093,48**	**7.710.027,44**	**6.391.111,72**
		di cui sanità	276.963,72		155.343.214,48	276.963,72	

(Firmato Digitalmente)

FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR							
INVESTIMENTO/ RIFORMA	**CAP. BIL. REG.**	**Sanità /Ordinario**	**RENDICONTO 2021**		**BILANCIO DI PREVISIONE**		
	accesi ex art. 3, c. 3, DM. Mef 11/10/2021		**Stanziamento definitivo**	**Impegnato confluito FPV**	**2022**	**2023**	**2024**
M2.C2.I4.4.1 - Bus	ECPNRR000001 UCPNRR000001	Ordinario			1.795.693,00	2.333.937,00	4.596.477,00
M2.C3.I - Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica[184]	ECPNRR00002 UCPNRR00002 UCPNRR00003 UCPNRR00005 UCPNRR00006	Ordinario	3.534.190,96		10.602.572,87	6.184.834,17	6.184.834,17
M6.C2.I1.2 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	EPNRR000002 UPNRR000002	Ordinario			34.824.460,18		
TOTALE FONDO COMPLEMENTARE PNRR			**3.534.190,96**	**0,00**	**47.222.726,05**	**8.518.771,17**	**10.781.311,17**
TOTALE COMPLESSIVO			**13.446.154,68**	**3.235.440,00**	**266.852.819,56**	**16.228.798,61**	**17.172.422,89**
		di cui sanità	276.963,72		190.167.674,66	276.963,72	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Liguria

[184] **M2C3 Investimento "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" (Fondo Complementare PNRR) DPCM 16.09.2021 - Importo complessivo dell'intervento: euro 35.341.910,00.** Con riferimento al cronoprogramma, si precisano le seguenti scadenze stabilite dalla fonte normativa nazionale: affidamento progettazione finale entro il 30 giugno 2022 e pubblicazione bandi di gara entro il 31 dicembre 2022, avvio dei lavori entro il 30 giugno 2023, realizzazione del 50 per cento dei lavori al 31 dicembre 2024 e collaudo entro il 31 marzo 2026. La Regione Liguria ha precisato che nessun investimento già approvato ha concorso al raggiungimento degli obiettivi PNRR al 31 dicembre 2021. Per superare eventuali criticità sono state intraprese le seguenti azioni:

-al 31 dicembre 2021 è stato richiesto ai soggetti interessati il progetto di fattibilità tecnico economica come livello minimo di progettazione per la richiesta di finanziamento a valere sul Fondo Complementare;

-è stata predisposta una tabella di monitoraggio con le scadenze stabilite dalla fonte normativa nazionale da inoltrare ai soggetti beneficiari, al fine di condividere in tempo reale eventuali criticità.

(Firmato Digitalmente)

Di seguito, si forniscono alcune informazioni di maggior dettaglio sulla misura M1 C1 I 2.2.1 *Task force* digitalizzazione, monitoraggio e *performance* (importo complessivo dell'intervento euro 9.635.000,00), trattandosi dell'unico progetto, tra quelli avviati, avente un obiettivo di rilevanza europea da realizzare entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

L'Investimento 2.2 (*Task force* digitalizzazione, monitoraggio e *performance*) del PNRR prevede uno strumento di assistenza tecnica (TA: *Technical Assistance*), di durata triennale, consistente nella creazione di un *pool* di 1.000 esperti finalizzato a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti (c.d. "procedure complesse"), al fine di favorire l'implementazione delle attività di semplificazione. Il PNRR prevede che gli esperti operino "*con il coordinamento delle amministrazioni regionali, che provvederanno, anche sentita l'ANCI e l'UPI, ad allocarne le attività presso le amministrazioni del territorio (Uffici Regionali, amministrazioni comunali e provinciali) in cui si concentrano i colli di bottiglia nello specifico contesto*". L'azione della *Technical Assistance* è finalizzata a fornire supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse, nel recupero dell'arretrato e nelle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, nonché assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti.

Il DPCM del 12 novembre 2021, previsto dall'art. 9 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, ha disposto il contributo di 320,3 milioni di euro a valere sul fondo di rotazione per l'attuazione del Next generation EU-Italia destinato al conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto alla gestione delle procedure complesse individuate dalle regioni e dalle province autonome in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione previste dal PNRR. Detto contributo è stato ripartito secondo l'allegato A del DPCM e, con riferimento alla Regione Liguria, è stato stabilito lo stanziamento di euro 9.635.000,00.

(Firmato Digitalmente)

Gli incarichi sopra menzionati sono stati conferiti sulla base di appositi piani territoriali che prevedono la messa a disposizione degli enti locali di una quota di professionisti/esperti secondo le modalità e i criteri indicati nell'allegato B [185] del DPCM citato (art. 2 [186]).

La Regione Liguria, con d.g.r. n. 1117 del 2 dicembre 2021, ha provveduto all'approvazione del Piano Territoriale (già trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica e da questo approvato con decreto del Capo Dipartimento n. 37147871 del 30 novembre 2021), dando mandato alla Direzione Centrale Organizzazione di provvedere alla definizione dei criteri di selezione degli esperti e alla costituzione delle commissioni esaminatrici e, successivamente, al conferimento degli incarichi ai soggetti selezionati entro il 31 dicembre 2021.

Sono state previste cinque *task force*, di cui una multidisciplinare a livello centrale, che costituisce la segreteria tecnica a supporto della Cabina di regia regionale[187], e quattro multidisciplinari al servizio di più amministrazioni composte da professionisti e da esperti a supporto degli enti locali in virtù delle specifiche esigenze connesse alle procedure complesse previste. Le *task force* opereranno su base provinciale, pertanto, ne è stata costituita una per ognuna delle tre Province, Imperia, Savona e La Spezia e per la Città Metropolitana di Genova. Ogni *task force* è munita di un responsabile con compiti di coordinamento delle attività e di verifica degli obiettivi.

---

[185] Ai fini della definizione del perimetro di operatività dell'assistenza tecnica, ciascun territorio regionale potrà stabilire, sulla base delle criticità e dei colli di bottiglia rilevati, le procedure sulle quali intervenire, eventualmente integrando quelle previste nella lista con altre procedure rilevanti per la specifica realtà locale.

[186] Le regioni e province autonome provvedono, sulla base di appositi Piani territoriali, a mettere a disposizione delle province, delle città metropolitane, dei comuni e delle loro unioni una quota dei professionisti ed esperti di cui all'art. 1, tenendo conto: a) del grado di coinvolgimento di ciascun livello istituzionale nelle procedure amministrative individuate come critiche nello specifico territorio regionale e indicate all'interno dei Piani territoriali di cui all'art. 4; b) della titolarità di tali procedure.

[187] Composta dai seguenti professionisti ed esperti: un architetto, un esperto economico – finanziario, un esperto giuridico – amministrativo, un ingegnere ambientale, un ingegnere gestionale, un ingegnere informatico

(Firmato Digitalmente)

La Regione Liguria ha conferito trenta incarichi a professionisti ed esperti, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n.80/2021, dell'importo individuale omnicomprensivo di euro 107.848,00 per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. I professionisti sono stati selezionati sulla base di elenchi (distinti per profili professionali) forniti direttamente dal dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tab. n. 124 - Task force

INCARICO	*N. ASSUNTI*	*DATA INIZIO INCARICO*	*DATA FINE INCARICO*
profilo professionale agronomo	*2*	*10/01/2022*	*31/12/2022*
profilo professionale architetto	*3*	*10/01/2022*	*31/12/2022*
profilo professionale chimico	*2*	*10/01/2022*	*31/12/2022*
profilo professionale geologo	*4*	*10/01/2022*	*31/12/2022*
profilo professionale esperto amministrativo	*4*	*10/01/2022*	*31/12/2022*
profilo professionale esperto giuridico	*1*	*10/01/2022*	*31/12/2022*
profilo professionale esperto economico-finanziario	*1*	*10/01/2022*	*31/12/2022*
profilo professionale ingegnere ambientale	*5*	*10/01/2022*	*31/12/2022*
profilo professionale ingegnere civile	*4*	*10/01/2022*	*31/12/2022*
profilo professionale ingegnere gestionale	*3*	*10/01/2022*	*31/12/2022*
profilo professionale ingegnere informatico	*1*	*10/01/2022*	*31/12/2022*
Totale	*30*		

Fonte: Elenco degli esperti pubblicati sul sito Regione Liguria

6.2.1 La Struttura organizzativa

La l.r. 5 marzo 2021, n. 2, all'art. 6, c. 1, al fine dell'attuazione di programmi regionali aventi valenza strategica o per il raggiungimento di risultati determinati coerenti con il programma di Governo, ha previsto l'istituzione di apposite strutture di missione aventi durata temporanea, comunque non superiore alla durata della legislatura. Successivamente, con d.g.r. n. 541 del 22 giugno 2021, in attuazione della citata disposizione, la Giunta ha definito un sistema organizzativo per la realizzazione del PNNR, che si compone di una cabina di regia e delle menzionate strutture di missione.

In particolare, alla cabina di regia sono attribuiti i compiti di verificare l'avanzamento del Piano, monitorare l'efficacia delle iniziative di potenziamento

(Firmato Digitalmente)

della capacità amministrativa, assicurare la cooperazione con gli *stakeholders* ed interloquire con le amministrazioni responsabili in caso di criticità, proporre le modifiche normative necessarie per la più efficace implementazione del PNRR e curare i rapporti con il Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria.

L'ente, in sede istruttoria (nota prot. n. 2345 del 27 maggio 2022), ha chiarito che la cabina di regia rappresenta la sede di confronto e di cooperazione a livello politico-istituzionale per l'attuazione del PNRR. Essa è composta dal presidente della Giunta regionale e dagli assessori regionali, nonché, in forma allargata, dal presidente di Anci Liguria, dal sindaco metropolitano, dai presidenti delle province, dai presidenti delle camere di commercio, dai presidenti delle autorità portuali, dal rettore dell'università degli studi di Genova, dal presidente e dal vice presidente della commissione speciale di studio *Next Generation UE* (NGUE - istituita con D.C.R. 29 marzo 2021, n. 2) e dalle parti datoriali e sindacali.

In occasione della prima convocazione, in data 29 novembre 2021, sono state illustrate le principali linee di finanziamento del PNRR di interesse regionale. La Regione, al fine di coinvolgere gli *stakeholders* interessati dalle iniziative legate al PNNR, ha istituito tavoli tematici definiti in relazione agli interventi previsti nel Piano coinvolgendo i membri della cabina di regia, le parti sociali e le associazioni di categoria. Nei mesi di gennaio e febbraio 2022 sono stati convocati oltre venti tavoli tematici.

Con la citata d.g.r. 541/2021, poi, sono state istituite sette strutture di missione, una competente per la realizzazione del coordinamento centralizzato e le altre competenti ciascuna per l'attuazione delle sei missioni del PNRR. La struttura di missione coordinamento centrale[188] ha l'obiettivo di sovraintendere all'efficace attuazione del Piano mediante il coordinamento centralizzato ed il raccordo con i coordinatori delle diverse missioni, nonché compiti di monitoraggio dell'attuazione finanziaria e dell'avanzamento dei progetti, gestione dei rapporti con l'autorità

[188] La struttura è coordinata dal Segretario Generale e composta dalla Vice Direzione Generale Presidenza, dalla Direzione Centrale Risorse Finanziarie, Bilancio, Controlli, dalla Direzione Centrale Organizzazione e dalla Vice Direzione Generale Affari Legislativi, Istituzionali e Legali.

(Firmato Digitalmente)

centrale, assicurare la complementarietà e la sinergia con la programmazione 2021-2027 e con gli altri fondi europei, attuare il rafforzamento organizzativo.

Le strutture di missione dedicate, invece, alle singole missioni del PNNR hanno l'obiettivo di gestire e coordinare efficacemente l'attuazione delle componenti delle rispettive missioni, anche avvalendosi degli enti strumentali e delle agenzie regionali, nonché delle società a partecipazione regionale, unitamente a compiti di realizzazione e gestione degli interventi di cui la regione è soggetto attuatore, di coordinamento e supporto della gestione amministrativa e operativa degli interventi del PNNR di cui gli enti territoriali liguri sono soggetti attuatori, di assicurare il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo sull'attuazione del PNNR e di verificare l'avanzamento degli interventi.

Al fine di verificare l'avanzamento del Piano e monitorare l'efficacia delle iniziative, la Regione Liguria, in sede istruttoria, ha comunicato di eseguire, per il tramite degli uffici regionali incaricati del coordinamento, una ricognizione sulle attività delle strutture di missione coinvolte e sullo stato di attuazione degli interventi del PNRR che vedono l'ente quale soggetto attuatore. Tale attività è propedeutica alla stesura di una relazione che trimestralmente viene trasmessa alla Commissione consiliare *Next Generation EU*, al fine di relazionare al Consiglio regionale sugli interventi del Piano. Le relazioni trimestrali riferite al III e IV trimestre 2021 sono state approvate, rispettivamente, con d.g.r. n. 953 del 28 ottobre 2021 e d.g.r. n. 64 del 7 febbraio 2022.

La Regione ha chiarito[189] che "*la d.g.r. 541 del 22 giugno 2021 non ha provveduto a istituire nuovi uffici, ma ha avuto lo scopo di realizzare un'aggregazione funzionale di competenze da parte degli uffici esistenti, i quali mantengono lo svolgimento dei compiti ordinari, al fine di gestire e coordinare l'attuazione delle missioni del PNRR*" e ha trasmesso, la composizione, in relazione agli uffici individuati, di ciascuna struttura di missione:

[189] Nota PG/2022/437625 del 30 giugno 2022.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 125 – Composizione delle strutture di missione

Struttura di missione: Coordinamento centrale PNRR **Coordinamento: Segreteria generale** **Composizione: Vice Direzione Generale Presidenza, Direzione Centrale Bilancio, Direzione Centrale Organizzazione, Vice Direzione Generale Affari legislativi, istituzionali e legali**	
Struttura di missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Coordinamento: Direttore generale Sviluppo economico Composizione: Dipartimento Sviluppo economico, VDG Presidenza (Settore Informatica), Segreteria Generale (Settore cultura), VDG Lavoro e Turismo, VDG Territorio
Struttura di missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	Coordinamento: Direttore generale Ambiente e protezione civile Composizione: Dipartimento Ambiente e protezione civile, Dipartimento Agricoltura Turismo Formazione Lavoro, Dipartimento Sviluppo economico, VDG Infrastrutture e trasporti, VDG Territorio
Struttura di missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Coordinamento: Vicedirettore generale Infrastrutture e trasporti Composizione: VDG Infrastrutture e trasporti, Dip. Sviluppo economico
Struttura di missione 4: Istruzione e ricerca	Coordinamento: Vicedirettore generale Formazione e istruzione Composizione: VDG Formazione e istruzione, Dipartimento Sviluppo economico, VDG Territorio
Struttura di missione 5: Inclusione e coesione	Coordinamento: Vicedirettore generale Lavoro e Turismo (delegato) Composizione: VDG Lavoro e turismo, VDG Formazione e istruzione, VDG Territorio, Dipartimento Salute e servizi sociali, Dipartimento Sviluppo economico
Struttura di missione 6: Salute	Coordinamento: Direttore generale Salute e servizi sociali Composizione: Struttura di missione di cui alla d.g.r. n. 400/2021
Segreteria tecnica del PNRR	

Fonte: Regione Liguria prot. 2022/437625 del 30 giugno 2022.

Con riferimento alla struttura di missione 6 – Salute, si osserva quanto segue.

Con d.g.r. n. 400 del 7 maggio 2021 è stata istituita la struttura di missione a supporto degli interventi del sistema sanitario e sociosanitario regionale, sulla base del già citato art. 6, l.r. n. 2/2021. Tale struttura, avente durata triennale, è composta dal

(Firmato Digitalmente)

Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, dal Direttore Generale della Direzione Centrale Finanze, Bilancio e Controlli e dal Direttore Generale della Direzione Centrale Organizzazione, nonché da un massimo di due componenti esterni in possesso di specifica elevata qualificazione[190] e da un'organizzazione già esistente di personale regionale composta da un massimo di 2 dipendenti di categoria D e di due dipendenti di categoria C. Sulla base della d.g.r. in commento, la struttura ha la funzione di assicurare al presidente della Giunta regionale il supporto nelle azioni finalizzate al superamento delle liste d'attesa e della mobilità sanitaria extraregionale[191].

Con d.g.r. n. 285 del 2 aprile 2021, ossia prima dell'istituzione della struttura di missione in discorso, era già stato approvato lo schema di avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse alla nomina di un componente esterno della stessa. Con decreto del direttore generale n. 2897 del 16 maggio 2021 sono stati nominati i componenti interni, ovvero i dipendenti già appartenenti alla struttura regionale. Con d.g.r. n. 456 del 28 maggio 2021, infine, è stato conferito l'incarico di coordinamento della struttura, con impegno di spesa per complessivi euro 72.009,04,

---

[190] La legge regionale n. 2 del 5 marzo 2021 ha previsto, all'art. 6 c.2, che le istituende strutture di missione possano essere composte da uno o più componenti esterni in possesso di specifica ed elevata qualificazione scientifica e professionale nell'ambito delle materie affidate alla struttura e, al successivo art. 9 c. 2 di provvedere agli oneri di cui all'art. 6, c.2 con variazione compensativa nell'ambito della missione 1 "Servizi istituzionali" – "Titolo I – spese correnti" del bilancio di previsione 2021-23.

[191] Si prevede di realizzare tale finalità attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la definizione del quadro degli investimenti strutturali e tecnologici nel settore sanitario e sociosanitario previsti dai piani nazionali, regionali e dal PNRR;
- il disegno del nuovo modello di offerta sanitaria e sociosanitaria regionale ed il monitoraggio e la valutazione di sperimentazioni gestionali e strumentali innovativi nel finanziamento e nella produzione ed erogazione dei servizi sanitari e socio sanitari;
- la definizione dei criteri di attribuzione delle risorse umane, finanziarie e strumentali in relazione ai fabbisogni sanitari e socio sanitari;
- la determinazione dei criteri e dei sistemi di finanziamento delle funzioni e delle attività dei soggetti pubblici e privati del sistema sanitario regionale e parametri di valutazione delle performance gestionali ed economiche.

Le modalità operative e di funzionamento della struttura di missione a supporto degli interventi del sistema sanitario e sociosanitario sono state stabilite con atto del direttore generale n. 3767 del 18 giugno 2021.

(Firmato Digitalmente)

sul capitolo 278 "Strutture di missione, prestazioni professionali e specialistiche" e sui capitoli relativi agli oneri contributi e all'IRAP.

In tale provvedimento viene dato atto che, al termine di una ricognizione del personale attualmente impiegato all'interno della Regione Liguria, "*non risultano oggettivamente disponibili risorse umane dotate della necessaria, particolare e comprovata specializzazione in ambito sanitario, sociosanitario e giuridico-contabile*" e che "*l'attività di consulenza prestata dal soggetto esterno sarà contingentata sotto il profilo contrattuale della collaborazione coordinata e continuativa*" [192].

Al riguardo si osserva che, sebbene si tratti di una prestazione di lavoro autonomo e con precisazioni circa l'esclusione di un orario di lavoro, l'art. 7, c. 5 *bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 espressamente vieta alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro (cfr. Sez. contr. Emilia Romagna, n. 68/2022/VSG e sez. contr. Piemonte, n. 45/2021/INPR). I contratti posti in essere in violazione di tale prescrizione sono nulli e determinano responsabilità erariale; inoltre, i dirigenti che operano in violazione della disposizione in commento sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. n. 165/2001 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

---

[192] Il contratto approvato testualmente si riferisce ad una collaborazione coordinata e continuativa, da svolgersi in autonomia "*nel quadro di un rapporto unitario e continuativo*" in cui l'individuazione di eventuali orari riguardanti l'effettuazione della prestazione sono da ricondursi "*a necessità solo funzionali e di coordinamento della prestazione del collaboratore nell'ambito della struttura di missione*". Con riguardo all'oggetto, si tratta di: supporto nella programmazione, coordinamento e controllo degli interventi sulla rete di offerta dei servizi sanitari e sociosanitari e sugli investimenti strutturali e tecnologici previsti dalla programmazione nazionale; concorso nell'attività di pianificazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali sulla base dei fabbisogni sociosanitari; contributo nella determinazione degli obiettivi quantitativi e qualitativi di carattere sanitario, sociosanitario, organizzativo ed economico e predisposizione degli strumenti di valutazione della *performance* degli enti e del *management* del sistema sanitario regionale; assistenza nel monitoraggio e controllo nell'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali rispetto al perseguimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi stabiliti; realizzazione di progetti normativi, finanziari e amministrativi e sperimentazione gestionale di modelli e strumenti innovativi nel settore sanitario e sociosanitario. Coordinamento della struttura di missione di cui alla d.g.r. n. 400/2021.

(Firmato Digitalmente)

Successivamente alla d.g.r. n. 400 del 7 maggio 2021, la Giunta regionale ha assunto la già citata deliberazione n. 541 del 22 giugno 2021, istitutiva delle strutture di missione di cui all'art. 6, l.r. n. 2/2021, che espressamente dispone che "*le strutture di missione saranno composte esclusivamente da personale dipendente la cui prestazione rientra, ai sensi dell'art. 6, comma 2 della l.r. 2/2021, nell'ordinaria retribuzione, non comportando nuovi oneri a carico del bilancio regionale*". Tale d.g.r., nell'istituire la struttura di missione 6: Salute, prevede che le funzioni della stessa siano "*svolte dalla struttura di missione istituita con d.g.r. n. 400 del 7 maggio 2022, coordinata dal Direttore del dipartimento salute e servizi sociali, con il supporto di ALISA, Liguria Digitale s.p.a. e degli enti e aziende del S.S.R.*". Pertanto, quest'ultima struttura di missione viene individuata come tale anche ai sensi della d.g.r. n. 541/2021. Tuttavia, emergono alcune incongruenze. Ci si riferisce, in particolare, al soggetto incaricato del coordinamento che, ai sensi della d.g.r. n. 400 è un soggetto esterno, mentre, ai sensi della d.g.r. n. 541 è il Direttore del dipartimento salute e servizi sociali. Peraltro, mentre nel caso della struttura di missione istituita con la d.g.r. n. 400 è prevista l'inclusione, nella composizione, di soggetti esterni, nel caso della d.g.r. n. 541 questa è espressamente esclusa. Infine, posto che il coordinamento della struttura di missione di cui alla d.g.r. n. 541 viene affidato al Direttore del dipartimento salute e servizi sociali, potrebbe dubitarsi circa l'indisponibilità di personale in servizio che sottende, ai sensi dell'art. 7, c. 6, d.lgs. n. 165/2001, alla legittimità del conferimento di incarichi a soggetti esterni.

Con le proprie controdeduzioni del 20 luglio 2022, la Regione ha tuttavia specificato che la struttura di missione a supporto diretto del Presidente della Giunta, prevista dall'art 6 della l.r. n. 2/2021, è stata costituita temporalmente prima, con finalità originarie differenti (d.g.r. 456/2021 di conferimento incarico), mentre la Struttura di missione 6, istituita con d.g.r. 541/2021, ha ad oggetto esclusivamente attività dirette all'attuazione degli investimenti in materia di PNRR. Il Collegio prende atto. Per quanto riguarda le altre missioni, non risultano provvedimenti organizzativi, oltre alla citata d.g.r. 541/2021, specificatamente riferiti alla composizione delle strutture e alle modalità operative di funzionamento. L'unica struttura che risulta

(Firmato Digitalmente)

disciplinata con provvedimento organizzativo è, difatti, quella relativa alla salute (sebbene l'atto organizzativo, ossia il provvedimento del direttore generale n. 3767 del 18 giugno 2021, si riferisca alla struttura di missione a supporto degli interventi del sistema sanitario e sociosanitario che, però, svolge anche le funzioni di struttura di missione anche per il PNNR). Con riscontro istruttorio del 30 giugno u.s., la Regione ha dato atto che i direttori coordinatori hanno provveduto a formalizzare la composizione delle strutture di missione con indicazione del personale tecnico-amministrativo e del referente, richiesta dal direttore generale nella struttura di missione centrale per il coordinamento del PNRR. Per quanto riguarda la formazione, ha comunicato di avere avviato un percorso formativo specifico per il personale coinvolto nei progetti PNRR, volto a rafforzare le capacità di esercitare una *leadership* orientata al risultato, alla semplificazione e digitalizzazione delle procedure, nonché a sviluppare le competenze in tema di *project management*, rendicontazione, *audit* e utilizzo della piattaforma Regis.

In generale, si dà atto che la Regione ha provveduto tempestivamente all'implementazione delle strutture tecniche del PNRR; tale strutturazione non appare tuttavia definita da atti specifici di organizzazione che, a partire dalla d.g.r. n. 541/2021, definiscano la composizione e le modalità operative di funzionamento delle strutture, ad eccezione del decreto del direttore generale n. 3767 del 18 giugno 2021 relativo al sistema organizzativo della struttura di missione incaricata anche dell'attuazione della missione 6 Sanità. Le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti hanno recentemente rilevato (Relazione sullo stato di attuazione del PNRR al 31 marzo 2022) che l'implementazione, all'interno delle singole amministrazioni responsabili, delle strutture tecniche di coordinamento delle attività del PNRR si è rivelata, in generale, più lenta di quanto auspicabile osservando, che se, da un lato, sono stati adottati gli atti regolamentari concernenti la relativa istituzione e articolazione, dall'altro è riscontrabile un basso tasso di *compliance*, da parte delle strutture tecniche, rispetto all'adozione della documentazione gestionale, in particolare relativa alla definizione del sistema di

(Firmato Digitalmente)

gestione e controllo delle procedure e all'elaborazione dei cronoprogrammi delle azioni.

Si invita a porre attenzione alle indicazioni generali sopra riportate al fine del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, anche implementando un efficace sistema di controllo basato sulla verifica costante del rispetto delle tempistiche e delle azioni previste nei cronoprogrammi, che si esorta ad adottare, posto che dall'attività istruttoria è emerso che le tempistiche di realizzazione dei progetti coincidono con quelle nazionali, senza che siano previsti cronoprogrammi specifici.

(Firmato Digitalmente)

6.2.2 Gli interventi normativi

La d.g.r. n. 552 del 22 giugno 2021, avente ad oggetto "*Approvazione Agenda normativa 2021-2022*", ha previsto una serie di Riforme di accompagnamento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito riassunte:

Tab. n. 126 – Riforme normative

Struttura proponente	Disegno di Legge/Regolamento	Tipologia intervento normativo	Tempi di presentazione e/o approvazione	Attuazione del Programma di Governo e/o del PNRR
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE STRUTTURA PROPONENTE: Settore Risorse Umane	Modifiche alla legge regionale 25 marzo 1996, n. 15 (Norme sull'assunzione agli impieghi regionali)	Intervento di modifica e/o integrazione di leggi vigenti	2021	Riferimento agli indirizzi del PNRR Parte 2 Cap. 1.2 Riforma della PA (revisione delle forme di reclutamento e selezione)
DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE - STRUTTURA PROPONENTE: Settore Stazione Unica Appaltante Regionale	Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici)	Provvedimento normativo di riordino dell'ordinamento regionale	2021	Riferimento agli indirizzi del PNRR Parte 2 Cap. 1.3.4 Semplificazione in materia di contratti pubblici
DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - STRUTTURA PROPONENTE: Settore Affari giuridici ambiente	Provvedimento di semplificazione e /o di riforma della normativa in materia di transizione ecologica in attuazione del PNRR o della normativa statale discendente.	non indicato	non indicato	Provvedimento in attuazione del PNRR o della normativa statale discendente
VICE DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - STRUTTURA PROPONENTE: Infrastrutture	Provvedimento di semplificazione e /o di riforma della normativa in materia di infrastrutture	Intervento di modifica e/o integrazione di disposizione di leggi regionali vigenti	2021	Provvedimento in attuazione del PNRR o della normativa statale discendente
VICE DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - STRUTTURA PROPONENTE: : Trasporto Pubblico Regionale	Provvedimento di semplificazione e /o di riforma della normativa in materia di trasporto pubblico	Intervento di modifica e/o integrazione di disposizione di leggi regionali vigenti	2021	Provvedimento in attuazione del PNRR o della normativa statale discendente

Fonte: Dati forniti da Regione Liguria

La Regione Liguria ha sottolineato che la scelta di introdurre questa tipologia di provvedimenti nell'Agenda è stata dettata dall'esigenza, da parte delle Direzioni, delle Vice Direzioni e dei Dipartimenti, di tenere conto degli sviluppi normativi derivanti dal PNRR e provvedere, ove necessario, all'eventuale adozione dei provvedimenti regionali di attuazione, anche se da approvarsi oltre arco temporale di validità dell'Agenda.

(Firmato Digitalmente)

Gli interventi normativi, come riferito in sede istruttoria, hanno riguardato:

i. sistema di reclutamento: con l'art, 22 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 22 si è provveduto all'adeguamento dell'art. 6 della l.r. 23 marzo 1996, n. 15 (recante "*Norme sull'assunzione agli impieghi regionali*") alle disposizioni contenute nel d.l. 9 giugno 2021, n. 80 (recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacita amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito con l. 6 agosto 2021, n. 113) in ordine, in particolare, ai contenuti e alle modalità di svolgimento delle prove concorsuali regionali anche in relazione agli indirizzi del PNRR in materia di revisione delle forme di reclutamento e selezione;

ii. disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici): con la l.r. 5 marzo 2021 n. 2, si è intervenuti ad apportare alcune significative modifiche nel sistema regionale di centralizzazione degli acquisiti. Con l'articolo 35 della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 22, nelle more del riordino complessivo della disciplina regionale in materia di gare e contratti pubblici, sono state aggiornate alcune disposizioni della l.r. 11 marzo 2008, n. 5 in materia di attività contrattuali. Il Governo in data 30 giugno 2021 ha approvato un disegno di legge delega in materia di contratti pubblici per la complessiva riforma del codice dei contratti che è tutt'oggi in via di definitiva approvazione da parte del Parlamento e che prevede l'emanazione di diversi decreti legislativi in materia. Tale sopravvenuta circostanza ha determinato la necessità di attendere le modifiche legislative statali ai fini dell'adeguamento dello schema di disegno di legge di revisione della l.r. n. 5/2008 che era stato nel frattempo predisposto;

iii. semplificazione e/o di riforma della normativa in materia di transizione ecologica in attuazione del PNRR o della normativa statale discendente: la Regione ha segnalato che in tale materia non sono state emanate norme statali che consentissero di attivare processi di semplificazione, atteso che l'Ambiente è materia esclusiva dello Stato. Cionondimeno, sono *in itinere* valutazioni di possibili misure di

(Firmato Digitalmente)

semplificazione che, tuttavia, non comporteranno necessariamente interventi normativi, bensì l'emanazione di specifici atti amministrativi;

iv. semplificazione e/o di riforma della normativa in materia di infrastrutture in attuazione del PNRR o della normativa statale discendente: la Regione ha evidenziato i seguenti interventi normativi contenuti nella l.r. 22/2021:

-art. 1 [193] (*Programmazione regionale degli interventi infrastrutturali in materia di viabilità e mobilita ciclistica*): Tale disposizione introduce una specifica disciplina in materia di programmazione degli interventi in ambito di viabilità e mobilità ciclistica, in modo da perseguire una migliore e più rapida risposta alle necessità del territorio. In particolare, si prevede che la programmazione degli interventi si articoli su due livelli temporali: triennale ed annuale, con finalità e contenuti tra loro correlati;

---

[193] **Art. 1** ***(Programmazione regionale degli interventi infrastrutturali in materia di viabilità e mobilità ciclistica)***

1. Ai fini della concessione dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari in materia di infrastrutture viarie, inclusi quelli dedicati alla mobilità ciclistica, la Giunta regionale approva un elenco triennale di interventi, anche per stralci funzionali, sulla base delle ricognizioni dei fabbisogni prioritari del territorio ligure relativamente ai predetti settori, effettuate di norma con cadenza annuale, fatti salvi termini o procedure speciali dettate da normative statali o comunitarie di finanziamento.

2. La Giunta regionale approva ogni anno un Programma annuale nel quale sono ricompresi gli interventi, già inseriti nell'elenco triennale di cui al comma 1, selezionati in base ai criteri definiti nelle linee guida di cui al comma 6, finanziabili con le risorse effettivamente disponibili al momento dell'approvazione del Programma annuale.

3. L'inserimento nell'elenco triennale delle richieste pervenute dai comuni, dalle province e dalla Città metropolitana di Genova non precostituisce titolo al finanziamento delle richieste stesse da parte della Regione Liguria.

4. L'elenco triennale può essere aggiornato in occasione della definizione e approvazione del Programma annuale ovvero ogni qual volta se ne verifichi la necessità connessa a eventi contingenti, a ragioni di urgenza, a sopravvenute disposizioni di legge o a modifica delle fonti di finanziamento.

5. Il Programma annuale può essere aggiornato con l'inserimento di ulteriori interventi ricompresi nell'elenco triennale nel caso in cui, nel corso dell'anno di riferimento, si rendano disponibili risorse finanziarie aggiuntive.

6. Ai fini dell'attuazione del presente articolo, la Giunta regionale approva linee guida per la definizione delle modalità di ricognizione dei fabbisogni, della programmazione annuale degli interventi infrastrutturali in materia di viabilità e mobilità ciclistica regionale e delle modalità di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti.

7. In prima applicazione del presente articolo, ai fini del comma 6, restano valide le linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2021, n. 336 (Approvazione delle "Linee guida per la definizione della programmazione regionale degli interventi infrastrutturali in materia di viabilità e mobilità ciclistica e modalità di erogazione dei relativi finanziamenti regionali").

(Firmato Digitalmente)

-art. 6 (*Modifiche alla legge regionale 28 aprile 2008, n. 10 - Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008*): la disposizione inserisce un nuovo comma 8-*ter* [194] all'interno dell'art. 31 della legge regionale n. 10/2008 in materia di definanziamento automatico dei progetti finanziati o cofinanziati con risorse a carico del bilancio regionale, al fine di garantire un più proficuo impiego delle stesse. Tale intervento, ha relazionato la Regione, si è reso necessario in quanto la disciplina in tema di contratti pubblici di lavori e forniture prevede una riduzione delle tempistiche per la conclusione dei procedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture e che i criteri di assegnazione di contributi economici, sia statali che regionali, a favore degli enti locali privilegino sempre di più l'effettiva cantierabilità delle opere[195];

---

[194] L.R.10/2008, Art. 31 c. 8: "*Dall'anno 2008 i soggetti attuatori beneficiari di investimenti finanziati o cofinanziati con risorse a carico del bilancio regionale debbono procedere alla consegna dei lavori entro trentasei mesi dalla data di assunzione dell'atto di impegno del finanziamento, fatto salvo quanto diversamente stabilito da normative statali.*

8 bis. Dall'anno 2020 il termine di cui al comma 8 è ridotto a diciotto mesi.

8 ter. Dall'anno 2022 il termine di cui al comma 8 è così determinato:

a) ventiquattro mesi decorrenti dalla data di assunzione dell'atto di impegno del finanziamento, fatto salvo quanto diversamente stabilito da normative statali, qualora il finanziamento sia stato assegnato a fronte della presentazione da parte del soggetto beneficiario di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni e integrazioni;

b) diciotto mesi decorrenti dalla data di assunzione dell'atto di impegno del finanziamento, fatto salvo quanto diversamente stabilito da normative statali, qualora il finanziamento sia stato assegnato a fronte della presentazione da parte del soggetto beneficiario di un progetto definitivo, redatto ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni;

c) dodici mesi decorrenti dalla data di assunzione dell'atto di impegno del finanziamento, fatto salvo quanto diversamente stabilito da normative statali, qualora il finanziamento sia stato assegnato a fronte della presentazione da parte del soggetto beneficiario di un progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

9. Il mancato rispetto dei termini previsti ai commi 8, 8 bis e 8 ter comporta il definanziamento automatico dei progetti interessati."

[195] Regione Liguria ha ritenuto opportuno, a partire dall'anno 2022, rimodulare i termini entro i quali gli enti beneficiari devono procedere alla consegna dei lavori, differenziandoli in considerazione della fase procedurale più o meno avanzata dei progetti al momento dell'erogazione dei contributi (fattibilità tecnico-economica, progetti definitivi, progetti esecutivi). Si è previsto un termine di 24 mesi nel caso di presentazione di progetti di fattibilità tecnica ed economica, 18 mesi nel caso di presentazione di progetti definitivi, 12 mesi nel caso di presentazione di progetti esecutivi. Conseguentemente, si è proceduto a modificare il c. 9 del medesimo art. 31 l.r. n. 10/2008 per estendere, anche ai termini introdotti dal nuovo c. 8 *ter*, la previsione del definanziamento automatico dei contributi regionali in caso di mancato rispetto dei termini

(Firmato Digitalmente)

- art. 7 (*Modifiche all'articolo 13 della legge regionale 9 agosto 2021, n. 13 (Impostazione delle misure finalizzate all'attuazione della ripresa e resilienza ligure)*: tale disposizione modifica la disciplina di cui all'art. 13 della l.r. 9 agosto 2021, n. 13 (*Impostazione delle misure finalizzate all'attuazione della ripresa e resilienza ligure*), che prevede misure finalizzate alla realizzazione di lavori indifferibili relativamente ad alcuni lotti del Sistema Acquedotto Roja da realizzarsi con risorse PNRR. Contestualmente, considerato che il lotto "C.1.2 Andora" del "Sistema Acquedotto Roja" coincide planimetricamente con il tracciato dell'intervento denominato "Realizzazione di Pista Ciclopedonale aree ex sedime dismessa Linea Ferroviaria Genova – Ventimiglia - Tratto insistente sul territorio del Comune di Andora", oggetto di finanziamento a favore del Comune di Andora a valere sul Fondo Strategico Regionale ed avente quale scadenza per la consegna dei lavori il 22 aprile 2022, la modifica normativa estende anche a quest'ultimo intervento l'applicazione dei termini previsti dalla normativa nazionale per la gestione dei finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR, al fine di coordinare temporalmente la realizzazione di entrambi gli interventi insistenti sul medesimo tratto;

v. semplificazione e/o riforma della normativa in materia di trasporto pubblico in attuazione del PNRR o della normativa statale discendente: la Regione ha segnalato l'art. 37 della l.r. 22/2021 che ha introdotto il nuovo art. 28 *ter* nella l.r. 7 novembre 2013, n. 33 (*Disciplina del sistema di trasporto pubblico regionale e locale e del Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilita e dei trasporti (PRIIMT*) che istituisce il Fondo Regionale Integrativo Trasporti comprendente le risorse regionali destinate al finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico, regionale e locale - il cui ammontare è determinato annualmente con la legge regionale di bilancio. Tale fondo viene alimentato da risorse proprie regionali ed è integrativo rispetto alle risorse trasferite dallo Stato per la quota di competenza della Regione Liguria a valere sul Fondo Nazionale istituito dall'art. 16- *bis* del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 1, c. 301, della l. 24 dicembre 2012, n. 228. Tale revisione è stata sviluppata, ha riferito la Regione, al fine di adeguare progressivamente i criteri di ripartizione alle mutate

(Firmato Digitalmente)

condizioni di contesto, tenendo conto sia della ripartizione storica che di nuovi parametri, tra cui la popolazione, la domanda di trasporto pubblico, i criteri ambientali e il livello del servizio ferroviario. La Regione Liguria ha disposto, inoltre, che i criteri di riparto siano applicati a prescindere dalla procedura di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

6.2.3 La gestione finanziaria delle risorse

Il legislatore statale ha previsto, nel corso del 2021, alcune misure volte ad assicurare una trasparente e più agile gestione delle risorse del PNNR, anche mediante interventi che incidono sulla gestione finanziaria e sulla contabilizzazione di tali fondi da parte dei soggetti attuatori, tra cui figurano gli enti territoriali. Ci si riferisce, in particolare, al d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con l. 29 luglio 2021, n. 108, che all'art. 9, c. 4, ha previsto che, tra gli altri, le Regioni assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'art. 15, c. 3 del citato d.l., poi, ha previsto l'applicabilità della quota vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle risorse del PNNR e del PNC in deroga ai limiti vigenti di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 897 e 898, nonché, al c. 4, ha disposto la possibilità di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.

Il d.l. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con l. 9 novembre 2021, n. 156, poi, ha previsto che la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE di approvazione del PNNR, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di ripartizione dei relativi fondi, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate.

(Firmato Digitalmente)

L'art. 3, c. 3, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 prevede, inoltre, che le risorse del PNRR dedicate ai diversi progetti debbano essere associate a specifici capitoli del piano esecutivo di gestione (PEG). Pertanto, vi è necessità che ad ogni spesa correlata a un singolo Codice Unico di Progetto che individua l'investimento pubblico, venga associato un capitolo e, in maniera corrispondente, venga individuato il capitolo di entrata per il relativo finanziamento. Come previsto dalla normativa di riferimento, difatti, è prioritario garantire la tracciabilità e la trasparenza in relazione alle operazioni effettuate con risorse del PNNR.

Altro punto di attenzione è quello relativo al corretto utilizzo delle codifiche del piano finanziario da attribuire ai capitoli di entrata per i finanziamenti. Difatti, anche se i fondi del PNRR sono di provenienza europea, questi devono essere contabilizzati con imputazione alla voce del piano dei conti che indica il soggetto che ha direttamente erogato le risorse (ministero), come trasferimenti e non come anticipazione di fondi.

A partire dal 2022, il Glossario Siope Enti territoriali prevede che le codifiche da utilizzare per i fondi PNRR sono quelle del tipo 4.02.01.xx.xxx" "*Erogazioni concesse da altre amministrazioni pubbliche in assenza di corrispettivo, allo scopo di finanziare operazioni di investimento*"

Regione Liguria, nel 2021, in attuazione delle disposizioni nazionali e al fine di permettere la tracciabilità della gestione delle risorse PNRR, ha effettuato i seguenti interventi sul sistema contabile in uso:

i. adozione di specifica codifica per i capitoli di entrata e di spesa del bilancio di gestione, costruita in modo da poter individuare e distinguere le risorse provenienti dal Fondo Complementare e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza sui documenti relativi al bilancio di gestione ed al rendiconto (codifica Fondi PNRR E/U PNRR XXXXXX Fondo Complementare E/U C PNRR XXXXX);

(Firmato Digitalmente)

ii. integrazione della descrizione dei capitoli, sia di entrata che di spesa, relativi a fondi PNRR/PNC con codici alfanumerici riportanti la codifica ministeriale di identificazione dell'intervento o riforma;

iii. richiamo della codifica dell'intervento o riforma sulle singole registrazioni contabili (accertamenti, impegni, ordinativi di incasso e pagamento) effettuate su capitoli PNRR/PNC;

iv. adozione di classificatori e riclassificatori sul sistema di contabilità associati ai singoli capitoli di bilancio PNRR/PNC, appositamente individuati da specifico indicatore, che permettono una reportistica selettiva dei dati di gestione per i relativi monitoraggi, anche secondo la gerarchia delle singole voci di classificazione ministeriale (missione, componente, intervento, sub intervento). Con riferimento alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, i capitoli sono stati dotati anche di un ulteriore codice sul bilancio gestionale, al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite al finanziamento con fondi sanità, in coerenza con l'art. 20 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Nello specifico, per la gestione 2021, sono stati creati appositi capitoli destinati alla realizzazione di una *task force*, alla concessione di contributi ad investimenti a imprese controllate e amministrazioni locali per la riqualificazione di edilizia residenziale pubblica e per l'erogazione di borse aggiuntive in formazione di medicina generale:

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 127 - I capitoli di bilancio

Capitoli di entrata	Capitoli di spesa
EPNRR000001 141121 - E.2.01.01.01.000 - Fondi provenienti dallo stato per la task force digitalizzazione, monitoraggio e performance - assistenza tecnica a livello centrale e locale - PNRR - M1.C1.I2.2.1 - risorse vincolate (capitolo: UPNRR000001)	UPNRR000001 141121 - U.1.03.02.11.000 - prestazioni professionali e specialistiche a valere sui fondi provenienti dallo stato per la task force digitalizzazione, monitoraggio e performance - assistenza tecnica a livello centrale e locale - PNRR - M1.C1.I2.2.1 - risorse vincolate (capitolo: EPNRR000001)
ECPNRR00002 126120 - E.2.01.01.01.000 - Fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica - fondo complementare al PNRR - M2.C3.I - risorse vincolate (capitolo: UCPNRR00002; UCPNRR00003)	UCPNRR00002 126120 - U.2.03.03.01.000 - contributi agli investimenti a imprese controllate a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica - fondo complementare al PNRR - M2.C3.I - risorse vincolate (capitolo: ECPNRR00002)
	UCPNRR00003 126120 - U.2.03.01.02.000 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica - fondo complementare al PNRR - M2.C3.I - risorse vincolate (capitolo: ECPNRR00002)
EPNRR000003 179116 - E.2.01.05.01.000 - Fondi provenienti dallo stato per lo sviluppo delle competenze tecniche - professionali, digitali e manageriali del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale - PNRR - M6.C2.I2.2A - risorse vincolate (capitolo: UPNRR000003)	UPNRR000003 179116 - U.1.04.01.02.000 - trasferimenti a amministrazioni locali a valere sui fondi provenienti dallo stato per lo sviluppo delle competenze tecniche - professionali, digitali e manageriali del sistema sanitario - borse aggiuntive in formazione di medicina generale - PNRR - M6.C2.I2.2A - risorse vincolate (capitolo: EPNRR000003)

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dati Documento tecnico 2021

Si dà atto dello sforzo compiuto da Regione Liguria per l'adeguamento del proprio sistema contabile alle esigenze determinate dalla disciplina delle risorse del PNRR, tuttavia si rileva che il capitolo di entrata ECPNRR00002 126120 - E.2.01.01.01.000 – "*Fondi provenienti dallo stato per la realizzazione dell'investimento sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica - fondo complementare al PNRR - M2.C3.I - risorse vincolate (capitolo: UCPNRR00002; UCPNRR00003)*" è stato inserito tra le entrate correnti, anziché in quelle in conto capitale. Al riguardo la Regione, in sede istruttoria (nota prot. n. 432610 del 28 giugno 2022) ha riferito che, non essendo in allora chiara la natura della spesa (ossia se parte di tali risorse dovessero essere utilizzate anche per spesa corrente) e in mancanza di una precisa indicazione ministeriale, ha preferito iscrivere tale somma fra le entrate correnti, potendo con

(Firmato Digitalmente)

essa finanziare anche spese per investimento (non essendo, invece, possibile il contrario).

Si prende atto della risposta fornita dalla Regione, tuttavia si rileva che il dpcm 15 settembre 2021, che ha provveduto al riparto delle suddette risorse ha previsto: "*Ai fini del monitoraggio e delle verifiche sugli interventi nel campo dell'edilizia residenziale pubblica di cui al presente decreto, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili applica il sistema di "monitoraggio delle opere pubbliche - MOP" della "banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nonché il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59. 3. Il monitoraggio degli interventi finanziati è effettuato dal soggetto attuatore, ovvero dal titolare del CUP. A tal fine i soggetti attuatori classificano, accedendo alla sezione anagrafica – strumento attuativo del citato sistema, gli interventi sotto la voce: "PNIC – Edilizia residenziale pubblica – ERP."*

Inoltre l'ente, con d.g.r. 1120 del 7 dicembre 2021 [196], a seguito dell'incasso con provvisorio di entrata n.4088 del 30 novembre 2021, della somma di euro 3.534.190,96, ha apportato al bilancio di previsione 2021-2023, una variazione di entrata e di spesa di pari importo (3.534.190,96) creando un capitolo di entrata corrente che finanzia due capitoli di spesa in conto capitale.

Si invita, pertanto, la Regione a prestare maggiore attenzione nella codifica dei capitoli di bilancio, anche in considerazione della necessità di garantire la massima trasparenza e tracciabilità nella gestione delle risorse del PNRR, come richiesto dalla normativa di settore.

[196] "Variazioni per euro 3.534.190,96 al bilancio 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 – "Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale" – Fondo Complementare al PNRR: Missione M2, Componente C3, Investimento "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" – d.l. n. 59/2021 (6° provvedimento)",

(Firmato Digitalmente)

6.3 Sintesi e conclusioni

Dall'istruttoria condotta, nonché dalla "Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto generale della Regione Liguria per l'esercizio finanziario 2021", gli interventi previsti al 31 dicembre 2021 e finanziati con le risorse del PNRR e del Fondo complementare, risultano attivati in relazione a 4 delle 6 Missioni previste (non si rilevano interventi in relazione alle misure M3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile e M4 - istruzione e ricerca).

In considerazione del fatto che il PNNR è stato approvato il 13 luglio 2021 dal Consiglio europeo (decisione di esecuzione n. 10160/2021), nel corso dell'esercizio in esame solamente un progetto, tra quelli finanziati a valere sui fondi in discorso, è stato portato a compimento (M1.C1.I 2.2.1 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale), considerando che tutti gli altri hanno scadenze successive al 2021. La Regione Liguria ha, comunque, posto in essere alcune attività - sotto il profilo organizzativo, normativo e contabile – finalizzate all'attuazione delle misure del PNRR.

In particolare, per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, è stata istituita una cabina di regia con compiti di verifica dell'avanzamento del Piano, di monitoraggio, di agevolazione della cooperazione con gli *stakeholders* e con le amministrazioni responsabili, di proposta delle modifiche normative necessarie. Sono, poi, sono state istituite sette strutture di missione, una competente per la realizzazione del coordinamento centralizzato e le altre per l'attuazione delle sei missioni del PNRR a cui, anche avvalendosi degli enti strumentali e delle agenzie regionali, nonché delle società a partecipazione regionale, sono intestati compiti di realizzazione e gestione degli interventi di cui la regione è soggetto attuatore nonché di coordinamento e supporto della gestione amministrativa e operativa degli interventi del PNNR di cui gli enti territoriali liguri sono soggetti attuatori. Al fine di verificare l'avanzamento del Piano e monitorare l'efficacia delle iniziative, la Regione Liguria, in sede istruttoria, ha comunicato di eseguire, per il tramite degli uffici regionali incaricati del coordinamento, una ricognizione sulle attività delle strutture di missione

(Firmato Digitalmente)

coinvolte e sullo stato di attuazione degli interventi del PNRR che vedono l'ente quale soggetto attuatore. Tale attività è propedeutica alla stesura di una relazione che, trimestralmente, viene trasmessa alla Commissione consiliare *Next Generation EU*, al fine di relazionare al Consiglio regionale sugli interventi del Piano.

Al riguardo, si invita a portare con sollecitudine a compimento le attività di organizzazione delle singole strutture dedicate alla realizzazione dei progetti PNRR, anche implementando un efficace sistema di controllo basato sulla verifica effettiva e costante del rispetto delle tempistiche e delle azioni, da prevedere preferibilmente in specifici cronoprogrammi regionali, redatti sulla base dei *target* europei e nazionali in modo da poter costantemente monitorare lo stato di avanzamento delle misure e da garantire il rispetto dei relativi termini di completamento, nonché di intervenire tempestivamente in caso di criticità.

Sotto il profilo normativo, poi, sono state apportate alcune modifiche alla legislazione regionale in modo da adeguarla a quella nazionale, avendo quest'ultima introdotto significative innovazioni e semplificazioni finalizzate a favorire una più efficace realizzazione degli obiettivi e delle misure previste dal PNRR.

Sotto l'aspetto, infine, della gestione finanziaria delle risorse, il Collegio prende atto delle azioni adottate dalla Regione Liguria in attuazione delle disposizioni nazionali al fine di permettere la tracciabilità della gestione delle risorse PNRR, riassumibili nell'adozione di specifica codifica per i capitoli di entrata e di spesa del bilancio di gestione; nell'integrazione della descrizione dei capitoli, sia di entrata che di spesa, relativi a fondi PNRR/PNC con codici alfanumerici riportanti la codifica ministeriale di identificazione dell'intervento o riforma; nel richiamo della codifica dell'intervento o riforma sulle singole registrazioni contabili e nell' adozione di classificatori e riclassificatori sul sistema di contabilità associati ai singoli capitoli di bilancio PNRR/PNC. Si invita, comunque, la Regione a proseguire nella corretta contabilizzazione delle risorse relative al PNRR/PNC, in considerazione della necessità di garantire la massima trasparenza e tracciabilità nella gestione delle relative risorse, come richiesto dalla normativa di settore.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 7
LE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE

7.1 Le misure di adeguamento adottate a seguito della delibera n. 70/2021/PARI

L'esame dei piani di razionalizzazione delle società partecipate regionali aveva condotto in passato questa Sezione a segnalare alcune criticità, di cui si è dato conto nella relazione di parifica dello scorso anno contenuta nella citata deliberazione n. 70/2021/PARI. Di seguito si provvede ad illustrare le conseguenti iniziative di adeguamento adottate dall'amministrazione regionale.

La prima annotazione riguarda il prolungarsi delle procedure di liquidazione e il conseguente aumento delle spese correlate, pur non gravanti direttamente sul bilancio regionale. A tal proposito deve rilevarsi che, come già anticipato nel paragrafo dedicato all'assetto delle partecipazioni societarie, alcune positive azioni sono state effettivamente compiute. Rimane tuttavia un elevato grado di attenzione sull'argomento, con invito alla Regione ed alle società in questione a monitorare l'evolversi delle procedure liquidatorie.

Con riguardo a Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., si è fatto breve riferimento alla pendenza di un contenzioso tributario che costituisce ostacolo alla definizione di specifiche misure di razionalizzazione e si è altresì riferito della perdita d'esercizio registrata al 31 dicembre 2021.

La partecipazione in tale società è stata finora indicata dalla Regione come meritevole di mantenimento, seppur previa sottoposizione a misure di razionalizzazione, in quanto ritenuta infrastruttura essenziale per il rilancio del tessuto economico di un territorio pesantemente colpito dalla crisi industriale.

Tuttavia, con la d.g.r. n. 1259/2021, si è per la prima volta ammessa l'eventualità del ricorso ad un percorso liquidativo, segnatamente nel caso in cui le ipotesi progettuali finanziate dal PNRR non giungano a positiva conclusione.

(Firmato Digitalmente)

Pur essendo ampiamente nota la complessa congiuntura in cui opera Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., il rispetto delle previsioni del TUSP impone che l'amministrazione regionale, tramite Fi.L.S.E. s.p.a., verifichi con attenzione gli sviluppi finanziari della società, al fine di poter valutare consapevolmente l'opportunità del mantenimento di tale partecipazione.

Per quanto concerne Liguria Ricerche s.p.a., per l'esercizio 2021 è stato indicato un costo complessivo per consulenze conferite a soggetti esterni molto inferiore rispetto a quelli risultanti negli scorsi anni, conformemente alle raccomandazioni poste da questa Sezione regionale di controllo con riguardo all'elevato ammontare registrato in tutti gli esercizi precedenti[197]. Il tema forma oggetto di specifico approfondimento nel paragrafo dedicato alle consulenze esterne.

Un ulteriore aspetto approfondito in istruttoria riguarda la similarità e la parziale sovrapposizione delle attività svolte da Liguria Ricerche s.p.a. e da Liguria International s.c.p.a., in quanto entrambe le società si occupano della gestione di progetti e fondi europei della Regione Liguria, come rilevato da questa Sezione nella relazione allegata alla deliberazione n. 64/2020/PARI[198].

Al riguardo, la Regione ha dapprima espresso la volontà di procedere entro il dicembre 2021 alla fusione per incorporazione di Liguria International s.c.p.a. in altra società, ma tale progetto non ha avuto esecuzione (nonostante l'espressa previsione della deliberazione del Consiglio regionale n. 26 del 23 dicembre 2020,

---

[197] Ciò sebbene la legge regionale n. 33 del 29 dicembre 2020 "Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2021" non abbia riproposto le disposizioni previste dalla la legge regionale n. 32 del 27 dicembre 2019 "Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2020"), il cui art. 2 confermava, per la propria gestione di bilancio e per gli altri enti appartenenti al settore regionale allargato (con esclusione delle aziende sanitarie), una limitazione alle spese per studi e consulenze, da contenersi nell'anno 2020 entro il 50 per cento del complesso degli impegni di spesa assunti nell'anno 2009 per le medesime finalità.

[198] "*Liguria International S.c.p.a. svolge un'attività pressoché sovrapponibile a quella dell'Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione Promos Italia S.c.r.l., che è partecipata, al pari di Liguria International S.c.p.a., dalla CCIAA di Genova ed ha aperto una sede secondaria a Genova in data 31 gennaio 2019. La partecipazione di Regione Liguria in Liguria International S.c.p.a non pare, quindi, conforme al precetto della lett. c) dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 (partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali), salvo quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016*".

(Firmato Digitalmente)

ribadita nella successiva deliberazione n. 30 del 17 dicembre 2021, recanti rispettivamente *Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2021-2023 e Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2022 - 2024*).

La deliberazione consiliare n. 30 del 17 dicembre 2021 precisa peraltro che l'operazione di razionalizzazione richiede la modifica della legge regionale n. 28 del 13 agosto 2007 – "*Interventi regionali in materia di internazionalizzazione delle produzioni liguri*" – il cui art. 3 individua in Liguria International s.c.p.a. uno dei principali strumenti per favorire e sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale ligure, dettandone le fondamentali regole di funzionamento[199].

Non essendo tuttavia intervenuta la modifica legislativa necessaria, la fusione programmata di Liguria International s.c.p.a. non ha avuto più seguito.

Nessun ulteriore aggiornamento in proposito è stato fornito in sede di riscontro istruttorio.

Simili considerazioni possono essere effettuate anche riguardo al progetto di fusione infragruppo di Ligurcapital s.p.a., previsto nella deliberazione di Giunta regionale n. 1168 del 30 dicembre 2020 e mai attuato. In merito a tale società la Sezione ha

---

[199] "1. *Al fine di favorire e sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale ligure attraverso un sistema integrato di servizi alle imprese, secondo quanto previsto dall'articolo 2, la Regione si avvale della Società Regionale della Liguria per l'Internazionalizzazione delle Imprese - Liguria International soc. cons. p.a., di seguito denominata Liguria International, costituita e partecipata dalla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - Fi.L.S.E. s.p.a. ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 28 dicembre 1973, n. 48 (costituzione della società finanziaria ligure per lo sviluppo economico - Fi.L.S.E. s.p.a.).*

2. Oltre alla Regione, possono avvalersi di Liguria International, per la realizzazione di attività di promozione delle imprese liguri all'estero, le Camere di Commercio nonché altri enti partecipanti alla società, nel rispetto delle normative sull'affidamento dei servizi.

3. Liguria International può essere indicata quale soggetto attuatore di iniziative e programmi regionali, nazionali e comunitari per la promozione delle imprese liguri all'estero. In tal caso essa, quale strumento operativo della Regione, attua un costante confronto con le associazioni di categoria delle imprese liguri, quali interlocutori prioritari, sulla base del principio di rappresentanza, e può sviluppare con le associazioni medesime appositi progetti.

4. Fi.L.S.E s.p.a. garantisce la conformità dell'operato di Liguria International agli indirizzi programmatici della Regione e a tal fine presenta annualmente alla Regione, in allegato alla relazione di cui all'articolo 8 della L.R. n. 48/1973, una relazione previsionale sull'attività e le iniziative di Liguria International nonché, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione di carattere consuntivo atta a verificare gli interventi attuati dalla Società nell'esercizio finanziario precedente".

(Firmato Digitalmente)

svolto uno specifico approfondimento istruttorio oggetto di apposito paragrafo nella presente relazione, al quale pertanto si rimanda.

Infine, risulta ancora pendente anche il progetto di razionalizzazione di Liguria Patrimonio s.r.l., subordinato alla previa estinzione di un finanziamento ancora in essere con istituti di credito, come previsto dalla d.g.r. n. 1259/2021.

Nel riscontro istruttorio di cui alla nota PG/2022/377999 del 27 maggio 2022, la Regione ha fornito gli ultimi aggiornamenti di tale situazione, precisando che il debito finanziario di Liguria Patrimonio è in progressiva diminuzione – con un residuo, a fine giugno, di euro 2,496 milioni, rispetto ai 6,296 milioni al 31 dicembre 2021 – tramite il rimborso anticipato di euro 3,8 milioni conseguente alla vendita del compendio immobiliare di Via Picco, perfezionatasi con rogito notarile del 18 maggio 2022.

Le azioni di razionalizzazione di Liguria Patrimonio s.r.l. risultano quindi in corso, coerentemente con le osservazioni formulate dalla Sezione nelle deliberazioni n. 64/2020/PARI e n. 70/2021/PARI, seppur con tempistiche più dilatate rispetto a quelle originariamente previste.

Per quanto riguarda, infine, gli sviluppi dell'operazione riguardante Amaie Energia e Servizi s.r.l., si rinvia al seguente apposito paragrafo.

7.2 I recenti sviluppi del quadro normativo statale e regionale

Nelle relazioni allegate alle precedenti deliberazioni n. 67/2019/PARI, n. 64/2020/PARI e n. 70/2021/PARI è stata svolta una compiuta analisi, sia della normativa statale sulle società a partecipazione pubblica, sia delle leggi adottate dalla Regione Liguria con riferimento alle partecipazioni societarie detenute. In questa sede, pertanto, è sufficiente operare una ricognizione delle principali modifiche successivamente intervenute in materia.

Come noto, la disciplina generale delle società a partecipazione pubblica è stata raccolta dal legislatore statale nel "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (d'ora innanzi, TUSP).

(Firmato Digitalmente)

Nel corso del 2021, il TUSP è stato modificato e integrato in alcune sue parti, allo scopo di agevolare l'operatività del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

In primo luogo, l'art. 25-*bis* del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, ha introdotto il nuovo art. 4.*bis* TUSP - in vigore dal 1° gennaio 2022 – il quale prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di svolgere, attraverso società partecipate, attività di ricerca per la realizzazione di interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR. Viene così ampliato il novero di finalità perseguibili attraverso lo strumento societario, già contenuto nell'art. 4 TUSP, al fine di agevolare l'effettivo impiego delle risorse e la compiuta realizzazione degli obiettivi posti dal PNRR, attraverso il diretto coinvolgimento dell'intero "Gruppo amministrazione pubblica" nel perseguimento di tali obiettivi.

Sotto altro profilo, assume rilievo l'art. 16, c. 3-*bis* del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (Decreto sostegni bis) convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, con cui è stato introdotto il comma 5-*ter* all'art. 24 TUSP, in materia di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie. La nuova disposizione proroga sino alla fine dell'anno 2022 la possibilità di detenere partecipazioni societarie in deroga all'obbligo di alienazione posto dal c. 4 del medesimo articolo, a condizione che la società abbia prodotto un risultato medio utile nel triennio precedente alla ricognizione straordinaria. In tal caso, sempre sino alla fine dell'anno 2022, non trova applicazione neppure il divieto di esercizio dei diritti sociali posto dal c. 5 del citato art. 24.

Assume rilievo, inoltre, l'art. 10 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e in vigore dal 1° marzo 2022. Tale norma prevede la possibilità, per le amministrazioni interessate, di avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo di società *in house,* qualificate ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. n. 50/2016, al fine di accelerare la realizzazione di investimenti pubblici, tra cui anche gli interventi previsti dal PNRR.

L'ampiezza del concetto di "supporto" è tale da coprire anche le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e comprende azioni di

(Firmato Digitalmente)

rafforzamento della capacità amministrativa, anche attraverso la messa a disposizione di esperti particolarmente qualificati. Per la realizzazione di tali finalità, la disposizione normativa espressamente consente il ricorso non solo a risorse interne ma anche a competenze esterne - di persone fisiche o giuridiche - disponibili sul mercato.

Il medesimo art. 10, al comma 6-*bis*, stabilisce poi che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione degli artt. 14, c. 5 e 21 del TUSP, concernenti, rispettivamente, il divieto di disporre aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e garanzie a favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio e le conseguenze finanziarie – obblighi di accantonamento e di riduzione di compenso agli amministratori – per le società in perdita.

Infine, il comma 6-*ter* dispone un regime derogatorio per i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati, prorogati o rinnovati per le attività di supporto essenziali all'attuazione del progetto: a tali fattispecie non si applicano i limiti di cui agli artt. 19, 21 e 23 del d.lgs. n. 81/2015; essi non possono tuttavia essere prorogati oltre la durata di attuazione dei progetti di competenza delle singole amministrazioni, con il termine massimo del 30 giugno 2026 .

Passando al piano della disciplina regionale, nell'anno 2021 non sono intervenute modifiche nella disciplina generale delle società partecipate dalla Regione Liguria, dettata dalla legge regionale 5 agosto 2014, n. 20.

Merita tuttavia evidenziare l'intervento attuato mediante la legge regionale 5 marzo 2021, n. 2, avente ad oggetto la razionalizzazione ed il potenziamento del sistema regionale di centralizzazione degli acquisti e di affidamento di lavori pubblici.

L'art. 1 di tale legge qualifica le società Liguria Digitale S.p.a. ed I.R.E. S.p.a. come articolazioni funzionali di SUAR (Stazione unica appaltante regionale) e centrali di committenza ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 50/2016, sottoposte alla direzione e coordinamento del Direttore generale cui fa capo la SUAR.

(Firmato Digitalmente)

In particolare, gli artt. 1 e 4 della legge regionale attribuiscono a Liguria Digitale S.p.a. l'attività di centralizzazione degli acquisti di forniture e servizi, mentre ad I.R.E. S.p.a. l'attività di centralizzazione dell'affidamento di lavori pubblici; l'art. 5 prevede invece la cessazione in capo all'azienda sanitaria ligure A.Li.Sa. delle funzioni di centrale regionale di acquisto, di cui all'art. 7, legge regionale 3 aprile 2007, n. 14.

L'art. 4 c. 12 della legge regionale n. 2/2021 precisa da ultimo che, ai fini dello svolgimento delle attività in favore degli enti appartenenti al Servizio Sanitario Regionale, "Liguria Digitale s.p.a. è autorizzata ad implementare il proprio organico fino ad un massimo di dieci unità nei limiti delle capacità assunzionali e delle proprie risorse di bilancio".

7.3 L'assetto delle partecipazioni societarie regionali al 31 dicembre 2020 e successive evoluzioni

Riguardo alle società partecipate dalla Regione Liguria, il quadro completo dei vari profili informativi di interesse (con indicazione dei campi di azione, dei dati strutturali, economici e finanziari, eccetera) è ricostruito nei piani di razionalizzazione che l'Amministrazione regionale presenta annualmente ai sensi dell'articolo 20 del TUSP.

Questa Sezione, a partire dalle sopra menzionate relazioni allegate alle precedenti decisioni di parificazione dei rendiconti regionali degli esercizi 2018, 2019 e 2020, ha quindi provveduto ad effettuare in tale sede la ricognizione essenziale del panorama delle partecipazioni societarie regionali.

Con riferimento al 2020, la Regione ha adottato la Deliberazione di Giunta regionale n. 1259 del 30 dicembre 2021, che, oltre ad individuare le operazioni di razionalizzazione da perseguirsi, dà atto dell'attuazione degli interventi definiti con la Deliberazione relativa all'anno precedente[200].

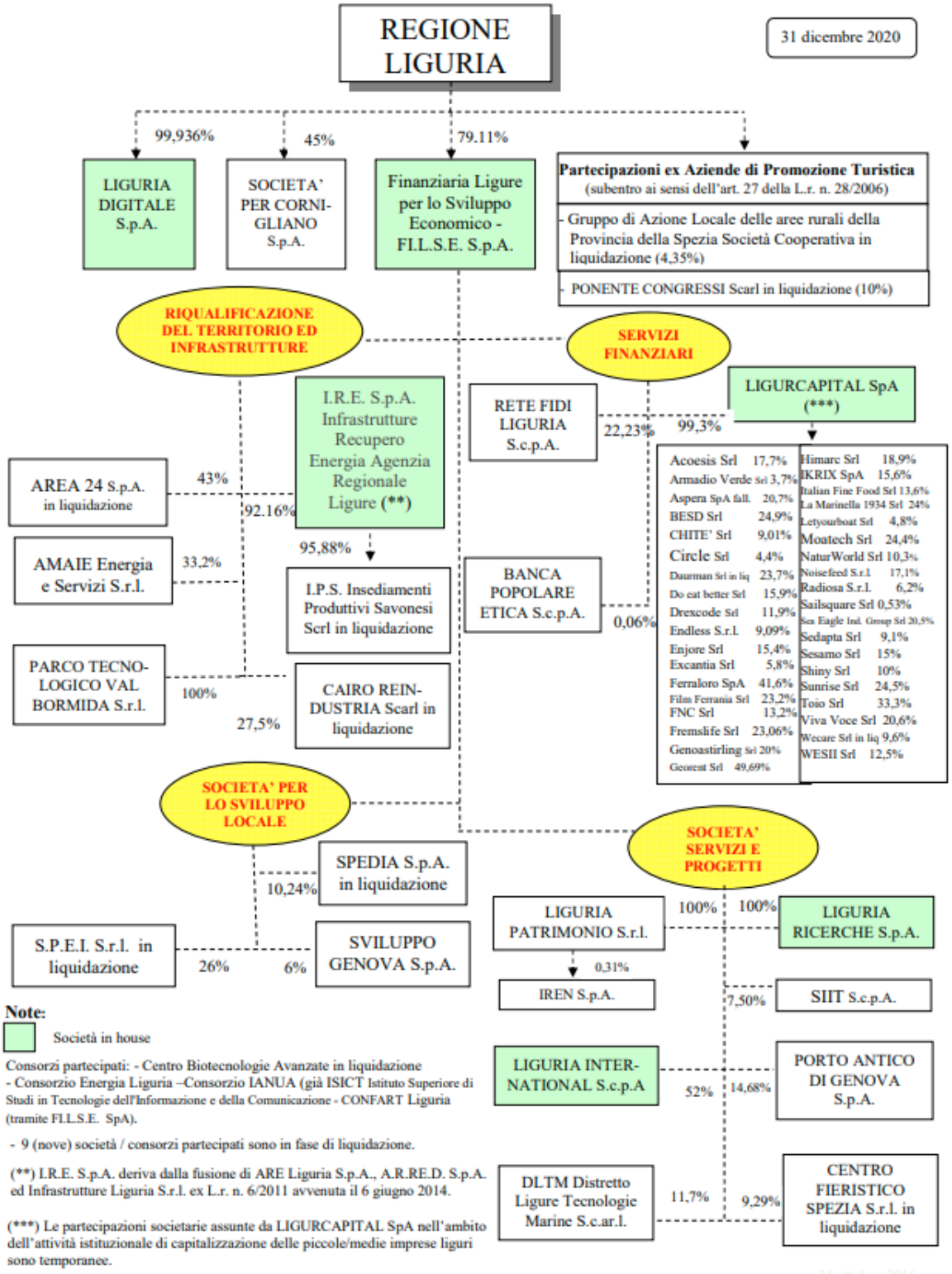
[200] D.G.R. n. 1168/2020.

(Firmato Digitalmente)

Il seguente diagramma riporta la fotografia della situazione esistente al 31 dicembre 2020, come risultante, appunto, dalla citata D.G.R. n. 1259/2021.

(Firmato Digitalmente)

Figura 1 – Partecipazioni societarie Regione Liguria al 31 dicembre 2020



Fonte: d.g.r. n. 1259/2021

(Firmato Digitalmente)

Dunque, le società partecipate direttamente dalla Regione Liguria si confermano tre, ovvero la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - Fi.L.S.E. s.p.a., Liguria Digitale s.p.a. e Società per Cornigliano s.p.a., alle quali si aggiungono le due partecipazioni di minoranza ancora in via di dismissione, rispettivamente, nel Gruppo di Azione Locale delle Aree Rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa in liquidazione e in Ponente Congressi s.c.a.r.l. in liquidazione.

Nel diagramma le partecipazioni societarie indirettamente possedute tramite Fi.L.S.E. s.p.a. sono distinte a seconda dei diversi settori di attività (riqualificazione del territorio ed infrastrutture, servizi finanziari, sviluppo locale, servizi e progetti). Le partecipazioni detenute da Ligurcapital s.p.a. sono assunte a titolo temporaneo (la scadenza massima prevista dai regolamenti è il 31 dicembre 2026) nell'ambito dell'attività istituzionale di capitalizzazione delle piccole medie imprese liguri al fine di contribuire alla realizzazione dei relativi programmi di sviluppo: al 31 dicembre 2020 erano in totale trentasette[201].

Il seguente prospetto evidenzia invece le società su cui la Regione Liguria alla stessa data esercitava il controllo di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b), TUSP, con separata distinzione di quelle operanti in regime di *in house providing*[202].

---

[201] Nel 2019 erano 26.

[202] A seguito dell'acquisizione di partecipazioni da parte di Fi.L.S.E. s.p.a. in Amaie Energia e Servizi s.r.l., in sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di chiarire se quest'ultima rientrasse fra le proprie società controllate indirettamente. L'amministrazione ha chiarito che Fi.L.S.E. s.p.a. non esercita il controllo analogo congiunto con gli altri enti locali su tale società. Esso, infatti, è regolato dalla specifica "*Convenzione ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo in forma congiunta sulla società Amaie Energia e Servizi s.r.l. relativamente ai servizi pubblici locali, ai servizi di interesse generale e ai servizi strumentali alle finalità degli enti soci*", la quale ammette unicamente l'adesione dei soci aventi natura giuridica di enti locali.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 128 – Società controllate Regione Liguria

In house	**Controllate indirette**
Fi.L.S.E. s.p.a. (*controllo analogo congiunto*);	Liguria Patrimonio s.r.l. (*tramite Fi.L.S.E.*)
Liguria Digitale s.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l. (*tramite Fi.L.S.E.*)
I.R.E. s.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	Insediamenti produttivi savonesi (I.P.S.) s.c.p.a. (*tramite Fi.L.S.E./I.R.E.*)
Liguria International s.c.p.a. (*controllo analogo congiunto*)	
Liguria Ricerche s.p.a.	
Ligurcapital s.p.a.	

Fonte: d.g.r. n. 1259/2021

Nel corso del 2021, l'assetto delle partecipazioni regionali come sopra rappresentato ha subito le modifiche derivanti dalle operazioni di seguito sinteticamente riportate.

In primo luogo, con Delibere di Giunta regionale n. 780 del 10 settembre 2021 e n. 1149 del 17 dicembre 2021, sono state cedute due azioni di Liguria Digitale s.p.a. rispettivamente al Comune di Porto Venere e al Comune di Alassio.

Inoltre, con decreto del Tribunale di Savona in data 2 dicembre 2021 è stato nominato il liquidatore della Ponente Congressi s.c.a.r.l..

Ancora, secondo la d.g.r. n. 1259 del 30 dicembre 2021, Ligurcapital s.p.a. ha acquisito quattro nuove partecipazioni[203], ne ha ceduto una[204] e ha preso atto della cessazione di una società in liquidazione[205].

In data 15 dicembre 2021, è stato poi versato il 75 per cento del capitale sottoscritto dalla Fi.L.S.E. s.p.a. in Amaie Energia e Servizi s.r.l., come disposto dalla D.G.R. n. 863 del 5 agosto 2020, in attuazione della disposizione dell'art. 3 della l.r. n. 19/2019 [206]. In particolare gli ultimi sviluppi di quest'ultima operazione societaria, anch'essa peraltro già dettagliatamente ricostruita da questa Sezione nelle

[203] In Dotvocal Innovation s.r.l, Mandragola Consultants s.r.l., Mywai s.r.l. e Time s.r.l.

[204] In Sunrise s.r.l.

[205] Daurman s.r.l.

[206] La quota di partecipazione della finanziaria regionale è diminuita dal 33,2 per cento del 2020 al 22,075 per cento del 2021.

(Firmato Digitalmente)

precedenti relazioni di parifica, saranno oggetto di specifica trattazione in un successivo paragrafo.

Un breve cenno merita l'avvenuto recesso di Fi.L.S.E. s.p.a. rispettivamente da Azienda Agricola Dimostrativa s.r.l., a dar data dal 13 marzo 2020, e da Centro Agroalimentare Levante Ligure e Lunigiana s.r.l., tramite lodo arbitrale del 15 ottobre 2021 a far data dal 6 luglio 2018.

In sede istruttoria si è verificato che, con riguardo ad Azienda Agricola Dimostrativa s.r.l., la procedura di recupero della liquidazione della quota sociale di Fi.L.S.E. s.p.a., quantificata in euro 104.602, è tuttora in corso[207] e che, in relazione a Centro Agroalimentare Levante Ligure e Lunigiana s.r.l., è stata ad oggi versata a Fi.L.S.E. s.p.a. la somma di euro 26.310,35, corrispondente al 50 per cento di quanto alla stessa dovuto[208].

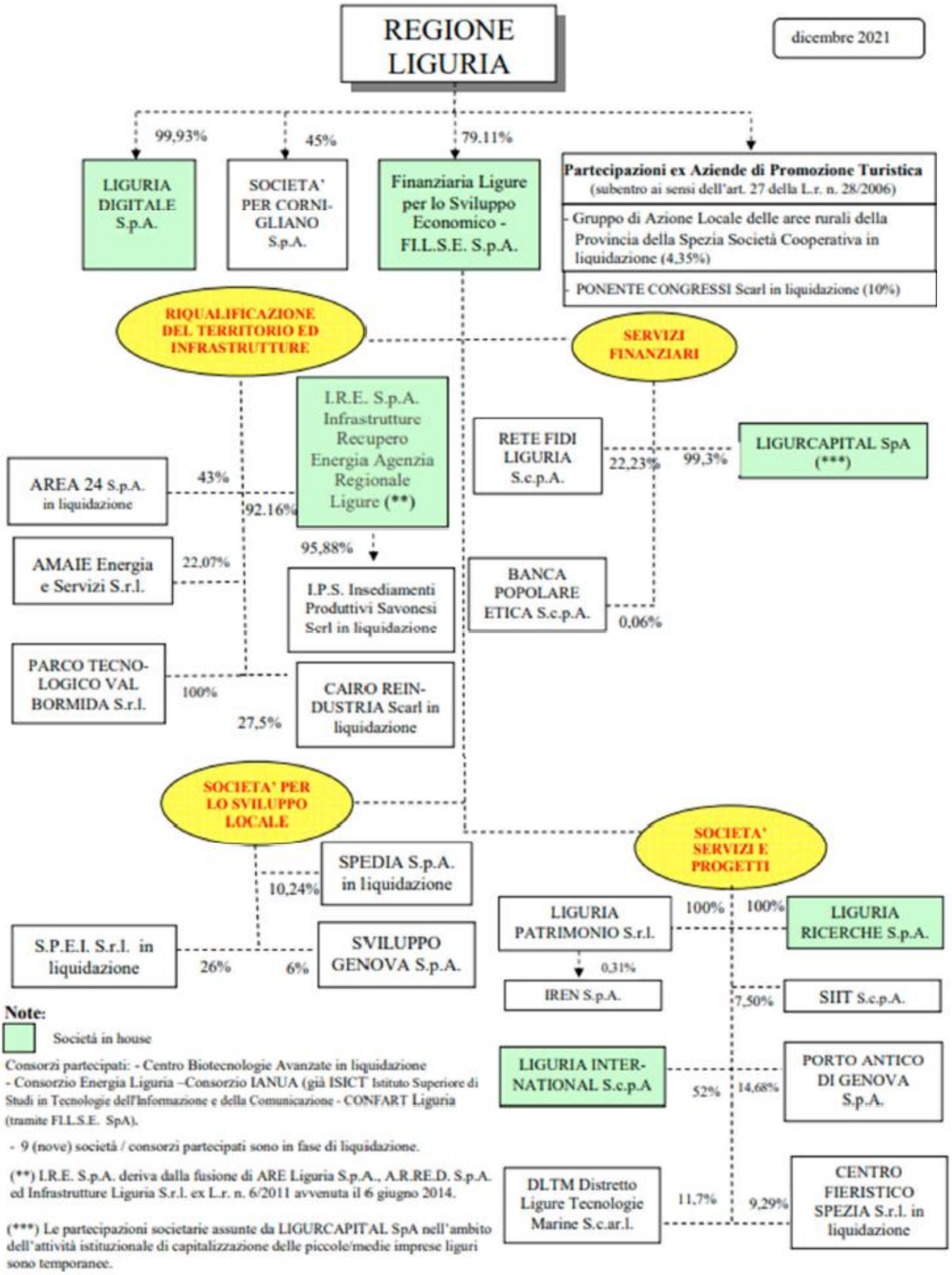
Alla luce degli aggiornamenti descritti, l'assetto delle partecipate liguri al 31 dicembre 2021 è quello rappresentato nel diagramma che segue.

[207] Tramite nota PG/2022/441219 del 4 luglio 2022, la Regione ha precisato che, successivamente all'apertura del concordato preventivo disposta dal Tribunale della Spezia con decreto depositato il 13 aprile 2021, Fi.L.S.E. s.p.a. ha comunicato al Commissario giudiziale, ai sensi dell'art. 171 L.F., l'ammontare del proprio credito nei confronti della società. In data 29 aprile 2022 è stata depositata una modifica alla proposta di concordato, per la cui discussione il Tribunale, con decreto del 9 giugno 2022, ha revocato l'udienza già fissata per il 15 giugno 2022, con riserva di fissazione di nuova udienza ai fini della valutazione di ammissibilità della proposta e di ogni successiva determinazione.

[208] E' stato concordato un sistema di rateazione tale per cui, successivamente ad un acconto iniziale di euro 17.000, la somma residuale è stata suddivisa in 36 rate di pari importo, di cui, ad oggi, ne risultano versate 5.

(Firmato Digitalmente)

Figura 2 - Partecipazioni societarie Regione Liguria al 31 dicembre 2021



Fonte: d.g.r. n. 1259/2021

(Firmato Digitalmente)

Nel quadro sopra raffigurato compaiono anche le società in stato di liquidazione che sono, oltre alle due già segnalate a partecipazione regionale diretta, ovvero il Gruppo di Azione Locale delle Aree Rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa e Ponente Congressi s.c.a.r.l., anche le società a partecipazione indiretta (tramite Fi.L.S.E. s.p.a. o I.R.E. S.p.a.) di cui al seguente prospetto:

Tab. n. 129 - Società a partecipazione indiretta in liquidazione

Denominazione	Data inizio procedura liquidazione	Quota detenuta da Fi.L.S.E. s.p.a.	Quota detenuta da I.R.E. s.p.a.
Area 24 s.p.a.	29.06.2018	43,00%	-
Cairo Reindustria s.c.a.r.l.	21.04.2010	27,50%	-
Centro Fieristico La Spezia s.r.l.	27.06.2018	9,29%	-
S.P.E.I. s.r.l.	19.04.2010	26,00%	-
Spedia s.p.a.	20.03.2014	10,24%	-
I.P.S. s.c.p.a.	30.12.2020	-	95,88%

Fonte: d.g.r. n. 1259/2021

In ordine allo stato di avanzamento di ciascuna procedura sono disponibili elementi informativi aggiornati fino a data recente.

Per quanto riguarda le due società partecipate direttamente, si riferisce, come già sopra accennato, l'avvenuta nomina, da parte del Tribunale di Savona, del liquidatore della Ponente Congressi s.c.a.r.l.[209]; mentre, per il Gruppo di Azione Locale delle Aree Rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa, in sede istruttoria è stato comunicato che il liquidatore ha depositato il bilancio finale di liquidazione e il rendiconto di gestione presso il Tribunale della Spezia, come da

[209] Il Tribunale di Savona si è pronunciato in data 2 dicembre 2021, dopo aver disposto, con decreto del 20 maggio 2021, su istanza della Regione, la convocazione dell'assemblea dei soci (per il 25 giugno 2021) per le deliberazioni *ex* art. 2487 c.c. conseguenti al sopraggiunto decesso del precedente liquidatore.

(Firmato Digitalmente)

pubblicazione in G.U. del 19 marzo 2022; risulta inoltre depositata istanza di cancellazione della società in data 15 giugno 2022 [210].

Riguardo alle procedure delle altre società, indirettamente partecipate, il Settore Presidenza della Regione ha richiesto[211] a Fi.L.S.E. s.p.a. di effettuare un monitoraggio semestrale, gli ultimi esiti del quale sono quelli esposti in una nota della società del 9 marzo 2022 (prot. n. 9410) con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021.

In base a tale documento e agli ulteriori aggiornamenti forniti dalla Regione Liguria, nessuna delle procedure di liquidazione in corso risulta in via di definizione nel breve periodo, sebbene possa darsi atto di interessanti sviluppi intervenuti per alcune di queste[212].

---

[210] Come indicato dalla Regione nella nota PG/2022/37999 del 27 maggio 2022.

[211] Con nota Prot. n. 203908 del 30 giugno 2020.

[212] Nello specifico si evidenzia che:

- relativamente a Cairo Reindustria s.c.a.r.l, in data 22 marzo 2022 è stato pubblicato, sul sito del comune di Cairo Montenotte, il bando relativo alla procedura ad evidenza pubblica per la vendita degli assets immobiliari di proprietà della società in discorso. La procedura dovrebbe giungere a compimento entro la fine del mese di luglio 2022;
- con riguardo ad Area 24 s.p.a., sono stati compiuti progressi nell'attuazione all'Accordo di ristrutturazione dei debiti omologato dal Tribunale di Imperia il 17 aprile 2020, tramite la cessione di diversi immobili. Permangono tuttavia criticità in ordine ad alcuni mappali, per i quali è in corso una interlocuzione con l'Agenzia del Demanio; la società sta inoltre procedendo con il processo di fusione per incorporazione ex art. 2501 ter c.c. di Park 24 s.r.l. in liquidazione, tramite un progetto depositato presso il Registro delle Imprese.
- Centro Fieristico La Spezia s.r.l. è ancora in attesa della risoluzione delle difficoltà che ostacolano il riassetto da realizzarsi tramite l'assegnazione ai vari soci di quota parte degli immobili in proporzione al valore del relativo investimento iniziale; con riguardo invece al credito nei confronti della C.C.I.A.A. Riviere di Liguria, quest'ultima ha pubblicato due avvisi pubblici rispettivamente per la locazione e per l'acquisto dell'unità immobiliare "Spezia Expo" destinata alla società creditrice in discorso, con termine per la presentazione delle offerte/manifestazioni di interesse al 18 febbraio 2022. Non sono ancora pervenuti aggiornamenti sull'esito delle relative procedure;
- la procedura di liquidazione della S.P.E.I. s.r.l. continua a dilungarsi per via delle difficoltà a definire la soluzione dei procedimenti relativi a progetti infrastrutturali dell'area imperiese (cd. Patti Territoriali) avviati con la previsione anche di finanziamenti ministeriali e in cui la società stessa figurava come soggetto responsabile dell'attuazione. Sono inoltre in corso approfondimenti, da parte di Fi.L.S.E. s.p.a., in ordine all'esigibilità delle nuove somme richieste dal liquidatore per far fronte alle ulteriori spese derivanti dal protrarsi della

(Firmato Digitalmente)

Per meglio delineare l'ampiezza dei propri poteri e delle proprie responsabilità nelle procedure in discorso, Fi.L.S.E. s.p.a., nella richiamata nota prot. 9410/2022, ha precisato di non esercitare "*sulle stesse un controllo diretto, non rappresentando il socio di maggioranza*" e ha ribadito che "*alcune procedure perdurano da diversi anni a causa delle oggettive difficoltà di liquidazione dell'attivo patrimoniale rappresentato da immobili o partecipazioni societarie di non facile alienazione*".

Nonostante le puntualizzazioni fornite, permane il motivo di preoccupazione in relazione alla continua espansione delle spese correlate al mantenimento di entità societarie non più svolgenti le attività per cui sono state costituite, per quanto tale profilo non abbia ripercussione diretta sul bilancio regionale ma su quelli delle società stesse.

A tale proposito, di seguito si riportano i dati relativi ai compensi riconosciuti ai liquidatori nel periodo 2019-2021.

---

procedura. Fi.L.S.E. s.p.a., infatti, ha chiesto alla Provincia di Imperia – socio di maggioranza relativa – di voler prendere in carico tali oneri, data la prevalenza degli interessi locali;

- per Spedia s.p.a., infine, il ritardo accumulato nell'ultimazione della procedura liquidatoria è in aumento ed è legato alle notevoli difficoltà di concludere la cessione dei beni societari, in specie immobili e partecipazioni societarie.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 130 – Compensi ai liquidatori

Socio	Società in liquidazione	Inizio procedura	Compensi 2018	Compensi 2019	Compensi 2020	Compensi 2021
Regione Liguria	G.A.L. Aree rurali della Spezia s. coop.	17/12/2010	0	0	0	0
	Ponente Congressi s.c.a.r.l.	21/12/2018	0	0	0	0
Fi.L.S.E.	Area 24 s.p.a.[213]	29/06/2018	17.200	40.000	40.000	20.000
	Cairo Reindustria s.c.a.r.l.	21/04/2010	15.000	15.000	15.000	15.000
	Centro fieristico La Spezia s.r.l.	27/06/2018	2.500	5.000	5.000	5.000
	S.P.E.I. s.r.l.	19/04/2010	9.600	5.279	3.500	20.000
	Spedia s.p.a.	20/03/2014	20.000	20.000	20.000	3.500
	I.P.S. s.c.p.a.	30/12/2020	---	---	---	28.000

Importi espressi in euro.
Fonte: d.g.r. n. 1259/2021, Regione Liguria note PG/2022/377999 del 27/05/2022 e PG/2022/441219 del 04/05/2022, relazione allegata alla Deliberazione di parifica n. n. 70/2021/PARI.

7.4 Cenni al piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dirette ed indirette approvato con d.g.r. n. 1259 del 30 dicembre 2021

Sulla base dell'assetto sopra delineato, la Regione Liguria ha approvato il nuovo piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie dirette e indirette con la più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 1259 del 30 dicembre 2021.

Relativamente a tale provvedimento, si riporta qui di seguito una sintesi delle principali determinazioni assunte in ordine alle partecipazioni detenute, fatto salvo che l'approfondimento delle varie misure adottate e la verifica della loro rispondenza rispetto alle disposizioni del TUSP costituirà oggetto di successiva valutazione da parte di questa Sezione.

[213] Dal 2021 euro 20.000 complessivi.

(Firmato Digitalmente)

Non riscontrandovi alcuna delle criticità descritte dall'art. 20, comma 2, TUSP, la Regione ha anzitutto disposto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione delle seguenti partecipazioni societarie:

- Fi.L.S.E. s.p.a.;
- Liguria Digitale s.p.a.;
- Liguria Ricerche s.p.a.;
- I.R.E. s.p.a.;
- Porto Antico di Genova s.p.a.;
- Rete Fidi Liguria s.p.a.;
- Banca Popolare Etica s.p.a.;
- IREN s.p.a..

Viene inoltre ribadito, come già in occasione della precedente delibera di razionalizzazione, il mantenimento senza interventi di Società per Cornigliano s.p.a., in quanto ritenuta necessaria per il completamento degli interventi di risanamento ambientale, razionalizzazione e valorizzazione delle aree occupato dallo stabilimento dell'ILVA di Genova Cornigliano in relazione ai quali è stata istituita[214]. Viene confermato, altresì, il numero degli amministratori in carica, seppur superiore a quello dei dipendenti, sulla base della considerazione che la carica di amministratore viene svolta a titolo gratuito[215].

La d.g.r. n. 1259/2021 procede poi ad individuare le società da sottoporre a razionalizzazione, peraltro con indicazione talvolta sommaria delle relative modalità.

Si rileva inoltre che, tranne per quanto riguarda Insediamenti produttivi savonesi s.c.a.r.l., per la quale è stata nel frattempo attivata la procedura di liquidazione, le

[214] Società di diritto singolare rientrante nella fattispecie di cui all'art. 1, c. 4, lett. a), TUSP, in quanto prevista dall'articolo 53 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse quale, ai sensi della legge regionale 13 giugno 2002, n. 22, l'utilizzazione ad insediamenti socio-produttivi ambientalmente compatibili delle aree ex Ilva di Genova Cornigliano.

[215] Seppur integrante, in astratto, la fattispecie di cui all'art. 20, c. 1, lett. a), TUSP, la gratuità dell'incarico e le motivazioni addotte renderebbe, secondo la Regione, ammissibile il mantenimento senza interventi della ridetta Società.

(Firmato Digitalmente)

restanti società da sopporre a razionalizzazione coincidono esattamente con quelle indicate nell'esercizio precedente, per di più associate alle medesime prescrizioni.

Tab. n. 131 – Società partecipate da sottoporre a razionalizzazione

Società	Modalità di razionalizzazione
Ligurcapital s.p.a.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
Liguria Patrimonio s.r.l.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
Liguria International s.c.p.a.	fusione della società per incorporazione in altra società
Sviluppo Genova s.p.a.	fusione della società per incorporazione in altra società
Distretto ligure delle tecnologie marine - D.L.T.M. s.c.a.r.l.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione
SIIT s.c.p.a.	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione

Fonte: d.g.r. n. 1259/2021

Interpellata in fase istruttoria circa eventuali aggiornamenti in proposito, la Regione ha riferito che, per quanto riguarda Liguria Patrimonio s.r.l. e Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l., l'adozione di specifiche misure di razionalizzazione è stata rinviata "*ad avvenuta estinzione del finanziamento bancario per quanto riguarda la prima e ad avvenuta conclusione del contenzioso tributario per quanto riguarda la seconda*"[216].

In riferimento alla seconda delle società da ultimo menzionate, si rileva inoltre che, come emerge dalla relazione previsionale 2022 della controllante Fi.L.S.E. s.p.a., nell'esercizio 2021 essa ha risentito negativamente dello stato pandemico, con riduzione del fatturato e conseguente negatività del risultato d'esercizio, contrariamente alle previsioni.

[216] Nel medesimo riscontro istruttorio, la Regione ulteriormente specifica che Liguria Patrimonio s.r.l. sta procedendo alla riduzione del debito finanziario, passato da euro 7.660.029 al 31 dicembre 2020 ad euro 6.296.642 al 31 dicembre 2021. La previsione è di ridurre il debito residuo entro fine giugno fino ad un valore di euro 2,496 milioni per effetto del rimborso anticipato di euro 3,8 milioni ottenibile dalla vendita del compendio immobiliare di Via Picco che si è perfezionata con rogito notarile del 18 maggio 2022.

(Firmato Digitalmente)

Le azioni intraprese a seguito della descritta congiuntura sono state la sottoscrizione di due contratti temporanei di locazione a valere sui 2/5 dell'Edificio n. 10, recentemente ristrutturato, la diminuzione di un'unità di personale e il possibile trasferimento ad altra società di altri due dipendenti, nonché l'auspicabile adesione ad un progetto a valere sul PNRR per la produzione di idrogeno verde.

Qualora non dovessero perfezionarsi le opportunità legate al PNRR, potrà essere valutato un percorso liquidativo.

Più articolato è stato il chiarimento fornito con riguardo a Sviluppo Genova s.p.a., in relazione alla quale, a seguito degli approfondimenti compiuti da Fi.L.S.E. s.p.a. in ragione del mandato alla stessa conferito dall'amministrazione regionale[217], è emerso che la sua aggregazione con I.R.E. s.p.a. non può avvenire nelle forme inizialmente previste.

Era stato infatti ipotizzato di procedere in due fasi:

- la prima consistente nella cessione da Sviluppo Genova s.p.a. a I.R.E. s.p.a. del ramo d'azienda relativo alle attività tecniche al valore determinato da un'apposita *due diligence*;
- la seconda consistente nella deliberazione da parte di IR.E. s.p.a. di un aumento di capitale senza diritto di opzione di cui all'art. 2441, c. 4, c.c. riservato ai soli soci pubblici di Sviluppo Genova s.p.a., da liberare tramite il conferimento delle azioni di quest'ultima da essi detenute, previa acquisizione di una perizia sul valore delle azioni stesse ad opera di un esperto.

L'iter prospettato, tuttavia, ha reso noto la Regione, non è apparso percorribile, in quanto il ramo immobiliare destinato a rimanere nel patrimonio di Sviluppo Genova s.p.a. non sarebbe stato finanziariamente autonomo.

[217] Con d.g.r. n. 737 del 5 agosto 2020, recante "*Definizione degli indirizzi sulla proposta di aggregazione tra I.R.E. s.p.a. e Sviluppo Genova s.p.a. ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della l.r. n. 33/2016*".

(Firmato Digitalmente)

Pertanto, la modalità di razionalizzazione alternativamente ideata è stata quella della fusione per incorporazione di Sviluppo Genova s.p.a. in I.R.E. s.p.a., previa fuoriuscita dei soci privati dalla prima, per garantire il mantenimento della configurazione della seconda come società *in house*, interamente in mano pubblica, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale n. 6 del 12 aprile 2011 [218].

Tale impianto è stato positivamente valutato dal Comune di Genova, che detiene la partecipazione di controllo di Sviluppo Genova s.p.a., con atto della Giunta n. 90 del 5 maggio 2022, precisando però che per la sua realizzazione – dopo la verifica della convenienza economica dell'operazione, la redazione del progetto di fusione per incorporazione, l'aggiornamento del relativo piano industriale, previa verifica preliminare dell'interesse degli altri soci pubblici all'acquisto delle azioni dei soci privati – è pregiudiziale la modifica degli indirizzi in allora definiti dalla Giunta regionale e da quella comunale[219].

Passando ad esaminare quando disposto in ordine a Distretto ligure delle tecnologie marine (D.L.T.M.) s.c.a.r.l., la d.g.r. 1259/2021 evidenza il conseguimento di un utile nell'esercizio 2020 e, dando atto del mancato avvio di interventi di razionalizzazione, conferisce mandato a Fi.L.S.E. s.p.a. ed agli organi sociali di D.L.T.M. s.c.a.r.l. per la generica definizione di idonee misure di razionalizzazione finalizzate al legittimo mantenimento della partecipazione, "*in assenza delle quali dovranno essere attivate le procedure di dismissione*"[220].

Ancora, nella medesima delibera di ricognizione, la Regione riferisce che Sistemi Intelligenti Integrati Tecnologie (S.I.I.T.) s.c.p.a. – trasformatasi da società a controllo pubblico a società a partecipazione pubblica, in ragione del mutamento della

---

[218] "*La Fi.L.S.E. s.p.a. detiene la maggioranza assoluta del capitale della società di cui all'articolo 1, interamente sottoscritto da soggetti pubblici o da società a totale capitale pubblico*".

[219] Oltre alla già citata d.g.r. n. 737 del 5 agosto 2020, si fa riferimento anche alla delibera del consiglio comunale di Genova n. 122/2020.

[220] Così precisato dalla Regione nel già citato riscontro istruttorio PG/2022/377999 del 27 maggio 2022.

(Firmato Digitalmente)

compagine sociale – in data 11 giugno 2021 ha approvato il Piano industriale 2021-2023 e ha eliminato la criticità di cui all'art. 20, c. 2, lett. b) del TUSP [221].

Come verrà meglio precisato *infra*, non risultano avviati i previsti interventi di razionalizzazione né per Ligurcapital s.p.a., né per Liguria International s.c.p.a.: con riferimento ad entrambe le società, nella d.g.r. 1259/2021 si legge che "*sono ancora in corso le interlocuzioni e le valutazioni al fine di individuare e definire le più idonee modalità per dare attuazione a quanto previsto nella d.g.r. 1168/2020*".

7.5 Esame sull'attività svolta da Ligurcapital S.p.a.

Ligurcapital S.p.a. è una società *in house* controllata indirettamente dalla Regione Liguria, tramite Fi.L.S.E. S.p.a., secondo il modello dell'*in house providing* cd. a cascata o indiretto, il quale si configura quando la funzione di controllo sulla società viene esercitata non direttamente dall'ente pubblico (nel caso di specie dalla Regione Liguria), ma da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata dal medesimo ente pubblico. Questa schema organizzativo, come noto, viene assimilato al modello classico di *in house providing,* come in origine elaborato dall'Unione europea ed attualmente recepito, dall'ordinamento interno, nella disciplina del testo unico delle società partecipate (art. 16 d.lgs. n. 175/2016) e del codice dei contratti pubblici (art. 192 d.lgs. n. 50/2016).

La compagine sociale di Ligurcapital S.p.a. risulta attualmente composta da Fi.L.S.E. S.p.a., con la quota del 99,316 per cento, dalla C.C.I.A.A. di Genova e dalla C.C.I.A.A delle Riviere di Liguria, per la rimanente parte del capitale sociale.

Come detto, Regione Liguria esercita su Ligurcapital S.p.a., tramite FI.L.S.E. S.p.a., un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative e si avvale dell' attività della società, volta alla assunzione di partecipazioni temporanee

[221] Numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti.

(Firmato Digitalmente)

e di minoranza in p.m.i. liguri, oltre alla erogazione di finanziamenti per la realizzazione di programmi di sviluppo[222].

Ligurcapital S.p.a. risulta costituita per svolgere attività di promozione e sviluppo delle piccole e medie imprese liguri, operanti in qualsiasi settore economico, escluso quello immobiliare, con particolare riguardo all'incentivazione delle innovazioni in materia di prodotti, processi e tecnologie. Più in particolare, per il conseguimento del proprio oggetto sociale, la società:

a) assume, con lo scopo della loro successiva alienazione a terzi, partecipazioni di minoranza in società di capitali, in società cooperative, in consorzi o società consortili ed imprese, già costituiti o da costituirsi fatta salva la possibilità, qualora si renda necessario per la tutela e la conservazione del patrimonio sociale, di detenere temporaneamente partecipazioni anche non di minoranza. Le partecipazioni saranno assunte sulla base di rigorosi criteri di valutazione della situazione economico - finanziaria, tecnologica e di mercato della partecipata ed avranno carattere temporaneo;

b) opera, in qualità di società *in house* della Regione Liguria, quale soggetto attuatore di iniziative e programmi comunitari, nazionali e regionali, sulla base dei quali gestirà, alle condizioni e modalità stabilite dalla stessa Regione Liguria e/o da altri soggetti pubblici, i fondi ad essa affidati per l'assunzione di partecipazioni o per l'esecuzione di altre operazioni finanziarie che non siano riservate per legge a soggetti iscritti in particolari albi ed elenchi;

c) può prestare servizi tecnici, finanziari, amministrativi, organizzativi e gestionali in Italia e all'estero, anche in qualità di *advisor* e di *arranger*.

La legge regionale n. 1 del 16 febbraio 2016 (legge sulla crescita) prevede:

- all'art.9, rubricato "*Nuovi strumenti per l'accesso al credito e al capitale di rischio*", l'obiettivo del rilancio del sistema produttivo regionale attraverso il rafforzamento dell'accesso "della generalità delle micro, piccole e medie imprese di ogni settore

[222] DGR 1008/2017

(Firmato Digitalmente)

economico agli strumenti necessari per realizzare una diversificazione delle fonti di finanziamento ed allentare i vincoli finanziari che ne mettono a rischio la continuità e ne rallentano lo sviluppo";

- all'art.10 la costituzione di un Fondo strategico regionale, finalizzato a realizzare interventi di supporto finanziario a favore di imprese e di investimenti infrastrutturali, interventi che potranno operare sia direttamente, quale cofinanziamento o garanzia degli interventi di altri operatori e/o altre istituzioni, o per il tramite di specifici veicoli societari, fondi di investimento o altri strumenti finanziari.

Tale ultima previsione è stata poi attuata dalla legge regionale n. 34 del 27 dicembre 2016, la quale, all'art. 4, ha istituito il Fondo strategico regionale attraverso liquidità confluite dalle società FI.L.S.E. S.p.a. e Ligurcapital S.p.a..

La convenzione FILSE-Ligurcapital del 30 novembre 2017, in vigore dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2030, prevede la possibilità per FILSE, quale gestore principale del Fondo strategico, di avvalersi dell'attività di Ligurcapital S.p.a. per la gestione di operazioni di finanza evoluta in materia di *equity* e finanziamenti strutturati a favore di imprese.

L'attività di gestione dei fondi pubblici costituisce, pertanto, l'attività esclusiva di Ligurcapital S.p.a.; la relazione sulla gestione della società[223] mette in evidenza il valore complessivo dei fondi gestiti, pari a complessivi euro 32,710 milioni (di cui già investiti per euro 26,726 milioni), riconducibili integralmente al Fondo strategico regionale.

Dalla relazione sulla gestione per l'esercizio 2021 della società si evince, in particolare, una crescita del 65% degli investimenti nel 2021 rispetto al 2020, principalmente dovuta all'utilizzo delle risorse del nuovo fondo COVID. Al riguardo la relazione precisa:

[223] DGR n. 575/2022

(Firmato Digitalmente)

- che il Fondo Covid-19, pari ad euro 16 milioni, è stato costituito con la DGR n. 415 del 2020 ed è così suddiviso:

- euro 14,5 milioni a favore del "Fondo Rafforzamento" per il sostegno alle PMI liguri per affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso operazioni di rafforzamento patrimoniale per la sostenibilità economico-finanziaria ed industriale con investimenti di "*micro-equity*"e di "*semy-equity*"
- euro 1,5 milioni a favore del "F.do WE START UP" per il sostegno alle *Start Up* per affrontare l'emergenza Covid-19 attraverso operazioni di rafforzamento patrimoniale con investimenti di "*semi-equity*" attraverso la sottoscrizione di prestiti obbligazionari e/o altri strumenti finanziari partecipativi ("SFP"), con possibile trasformazione in *equity*.

- che il Fondo DGR n. 360 del 2017, con dotazione di euro 1,4 milioni, è finalizzato alla capitalizzazione delle piccole e medie imprese con sede operativa nei territori della Regione Liguria;

- che il fondo DGR n. 30 del 2019, con dotazione di euro 5 milioni, è finalizzato al sostegno della crescita e dello sviluppo delle piccole e medie imprese e al miglioramento dell'efficienza del mercato dei capitali, mediante il co-investimento di terzi investitori privati che siano indipendenti rispetto alle imprese, in strumenti finanziari prevalentemente di *equity* e quasi–*equity*;

- che gli ex fondi LC e POR sono costituiti dai Fondi ex Ob2 1994/96, 1997/99, 2000/2006 e PIC PMI Fondo POR Azione 1.2.4 2007/2013, e risultano principalmente investiti in partecipazioni societarie.

Infine, la quota degli investimenti impiegati per acquisire partecipazioni societarie risulta ammontare a complessivi euro 11,97 milioni.

Al fine di realizzare un rafforzamento patrimoniale di Ligurcapital S.p.a., ed al fine del conseguimento della qualifica di intermediario finanziario e della conseguente iscrizione al relativo albo presso la Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 106 d.lgs. n. 385 del 1993, l'art. 4 c. 8 della legge regionale n. 34 del 27 dicembre 2016 ha autorizzato

(Firmato Digitalmente)

FI.L.S.E. S.p.a. a sottoscrivere aumenti di capitale di Ligurcapital S.p.a. sino alla somma di euro 6 milioni, a valere sulle risorse del Fondo strategico regionale.

La richiesta di iscrizione è stata tuttavia rigettata dalla Banca d'Italia, con provvedimento n. 0146209 del 4 febbraio 2020. A tal riguardo giova ricordare che, ai sensi dell'art. 107 c. 2 d.lgs. n. 385 del 1993, "*la Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni indicate nel comma 1 non risulta garantita la sana e prudente gestione*". Dalla documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria risulta che la Banca d'Italia ha negato l'iscrizione all'albo unico degli intermediari finanziari sulla base di rilevanti debolezze e incoerenze del programma delle attività di Ligurcapital S.p.a., tali da determinare l'inattendibilità delle previsioni ivi formulate. La Banca d'Italia ha rilevato inoltre carenze della struttura organizzativa della società, tali da risultare inadeguata al presidio dei rischi e a sostenere lo sviluppo prospettato nel programma delle attività.

Si riportano qui di seguito le più significative osservazioni formulate dall'Istituto di vigilanza: la Regione ha previsto "*di concentrare su LIGURCAPITAL le attività che prevedono il ricorso a strumenti di finanza ed equity e semi equity a valere su risorse regionali e comunitarie e senza rischi per la società (attività prima svolte anche da FI.L.S.E.), nonché l'erogazione di finanziamenti anche a valere su fondi propri.*

Per questa "nuova mission" di LIGURCAPITAL , l'iscrizione nell'albo ex art. 106 TUB è ritenuta "indispensabile", anche per dotare la Regione di uno strumento utile al reperimento di provviste finanziarie alternative ai fondi comunitari che, secondo quanto dichiarato dall'istante dell'istante, nel corso degli anni, sono destinati a diminuire in modo significativo. Pertanto, con apposita legge regionale (L.R n. 34/2016) è stato disposto il rafforzamento patrimoniale della società, a supporto del nuovo ruolo, attraverso l'impiego del Fondo strategico di FIL.S.E S.p.a., che poi ha versato euro 4,6mln".

Tuttavia, dall'esame del programma di attività, anche dopo le revisioni apportate a seguito delle integrazioni richieste da questo istituto, emerge la fragilità del processo di pianificazione strategica, nell'ambito del quale il modello di business individuato con riferimento a LIGURCAPITAL risulta inadeguato ad attuare il piano strategico della Regione. Fermo restando che, in base alle vigenti disposizioni, gli intermediari dell'albo unico possono

(Firmato Digitalmente)

prestare congiuntamente e senza alcun vincolo di subordinazione le attività di gestione di fondi pubblici e di concessione di finanziamenti, quest'ultima deve comunque rappresentare una linea di business supportata da una compiuta strategia di realizzazione e assistita da adeguati investimenti, in modo da giustificare, attraverso l'effettivo esercizio dell'attività riservata, l'iscrizione e, ancor di più, la permanenza nell'albo degli intermediari finanziari.

La strategia elaborata nel piano presentato rivela un intermediario ancora fortemente impegnato nel comparto delle attività non riservate di gestione di fondi pubblici, in linea con la consolidata esperienza acquisita dalla società come intermediario iscritto nel previgente elenco generale sin dal 1994. Pure in tale veste, infatti, LIGURCAPITAL operava in prevalenza senza assunzione di rischi in proprio, gestendo per conto della Regione Liguria fondi cofinanziati da risorse pubbliche (comunitarie e non) e contribuendo alla realizzazione di programmi di sviluppo e di consolidamento delle PMI liguri attraverso la concessione di prestiti e l'assunzione temporanea di partecipazioni, sempre in prevalenza a valere su fondi pubblici. La presentazione dell'istanza avrebbe dovuto quindi essere accompagnata da un adeguato impegno ad adeguare il modello di business alla nuova operatività. L'incapacità di LIGURCAPITAL di rivedere la propria operatività per ricondurla a quella tipica degli intermediari dell'albo unico aveva già condotto la società – durante la fase transitoria di attuazione della riforma operata dal D.lgs. n. 141/2010 – a richiedere la cancellazione nel mese di maggio 2016, nonostante le direttive della Regione Liguria prevedessero, come si è detto, l'acquisto dello status di intermediario vigilato".

Proseguendo, la Banca d'Italia rileva che, anche sotto il profilo organizzativo, "*la struttura prevista da LIGURCAPITAL non appare adeguata né dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente idonee a sostenere lo sviluppo previsto nel programma di attività*".

In seguito Ligurcapital S.p.a. ha presentato formale rinuncia alla domanda di autorizzazione in esame.

Ciò considerato, questa Sezione non può che manifestare le proprie perplessità in ordine alla gestione delle risorse pubbliche da parte di Ligurcapital S.p.a., ove non risulti garantito il presidio da rischi e quindi la sana e prudente gestione, segnatamente nell'ambito della finanza evoluta in materia di *equity*, garanzie e

(Firmato Digitalmente)

finanziamenti strutturati. Tanto più che, a seguito di specifica previsione contenuta nella legge regionale n. 34 del 27 dicembre 2016, FI.L.S.E. S.p.a. ha provveduto a sottoscrivere un aumento di capitale in Ligurcapital S.p.a. per un importo di euro 4,6 milioni, al fine del suo rafforzamento patrimoniale e per il conseguimento della qualifica successivamente negata dalla Banca d'Italia.

Occorre evidenziare, infine, che dal complesso della documentazione esaminata nel corso dell'istruttoria, non si evincono chiaramente gli obiettivi perseguiti, il raggiungimento degli stessi ed i benefici apportati all'economia ligure dalle risorse stanziate dalla Regione e gestite da Ligurcapital S.p.a..

Ulteriore profilo di approfondimento, oggetto di nota istruttoria[224], ha riguardato la partecipazione di Ligurcapital S.p.a. in 11 società aventi sede fuori regione (su un totale di 41 partecipazioni), sebbene, per espressa previsione statutaria, Ligurcapital S.p.a. dovrebbe occuparsi dell'attività di promozione e sviluppo di piccole e medie imprese liguri. La Sezione ha quindi chiesto di relazionare in ordine ai criteri adottati dalla società ai fini dell'acquisizione delle partecipazioni nelle società aventi sede fuori regione.

La Regione, al riguardo, ha precisato[225] che tutti gli interventi effettuati da Ligurcapital S.p.a. sono rivolti in favore di società aventi in Liguria almeno una sede operativa, indipendentemente dalla collocazione della loro sede legale, ritenuta irrilevante. La Regione ha anche prodotto un prospetto dimostrativo delle partecipazioni societarie detenute, con evidenza delle società aventi sede legale fuori regione e con l'indicazione delle rispettive sedi operative liguri.

Questa Sezione, ribandendo quanto più sopra espresso, ritiene necessario un'approfondita attività di monitoraggio e controllo sull'attività svolta in corso di gestione da parte delle società detenute da Ligurcapital S.p.a., sul raggiungimento dei relativi obiettivi nonché sull'utilità apportata all'economia ligure.

---

[224] Nota n. 2519 del 16 giugno 2022.

[225] Nota PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022

(Firmato Digitalmente)

7.6 Il rilancio della ciclovia turistica della riviera ligure: evoluzioni in merito al passaggio della gestione da Area 24 S.p.a. in liquidazione ad Amaie Energia e Servizi S.r.l.

Come già rilevato nella relazione di parifica dello scorso anno (allegato alla deliberazione n. 70/PARI/2021), a partire dalla seconda metà del 2020 la Regione è intervenuta in un'operazione di valorizzazione e riqualificazione della ciclovia turistica della riviera ligure di ponente, in origine di proprietà della società Area 24 S.p.a. in liquidazione e successivamente acquisita da Amaie Energia e Servizi S.r.l..

Si precisa che Area 24 S.p.a. in liquidazione risulta partecipata indirettamente dalla Regione Liguria, tramite una quota del 43 per cento detenuta da Fi.L.S.E. S.p.a., mentre Amaie Energia e Servizi S.r.l. risulta partecipata da FILSE, Amaie s.p.a. (a sua volta partecipata totalitariamente dal Comune di Sanremo) e da altri Comuni dell'imperiese, con minime quote di partecipazione.

In merito al progetto di valorizzazione della ciclovia, l'articolo 3 della legge regionale 5 agosto 2019, n. 19 ha previsto un ruolo propulsivo della Regione autorizzando Fi.L.S.E. S.p.a. all'investimento fino ad un milione di euro mediante sottoscrizione di un aumento di capitale in una società di capitali a controllo pubblico già operante nel territorio del Ponente ligure.

Con successiva deliberazione consiliare n. 33 del 19 dicembre 2019 (Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2020–2022) la Regione ha individuato Amaie Energia e Servizi S.r.l. come la società cui affidare la gestione della pista ciclabile e delle aree contigue, in precedenza gestiti da Area 24 S.p.a. in liquidazione. La stessa deliberazione ha previsto la modalità attuativa dell'acquisizione della ciclovia mediante l'ingresso di Fi.L.S.E. S.p.a. in Amaie Energia e Servizi S.r.l..

Tale previsioni recepiscono peraltro il contenuto di un precedente accordo, intercorso tra tutti i comuni attraversati dalla pista ciclopedonale, e segue ad una deliberazione del Consiglio comunale di Sanremo n. 66 del 5 settembre 2019 di contenuto conforme.

(Firmato Digitalmente)

La Giunta regionale, quindi, con la deliberazione n. 863 del 5 agosto 2020, in attuazione della suddetta legge regionale, ha autorizzato Fi.L.S.E. S.p.a a partecipare ad Amaie Energia e Servizi S.r.l mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale della società fino al limite massimo prefissato. Aumento del capitale finalizzato al rafforzamento patrimoniale della società deputata alla gestione dell'immobile, per la realizzazione degli investimenti di cui al piano industriale, economico e finanziario 2020 – 2023, approvato dall'assemblea di Amaie Energia e Servizi S.r.l. in data 28 luglio 2020.

In attuazione di tali previsioni Amaie Energia e Servizi S.r.l. ha quindi provveduto all'acquisizione del compendio immobiliare relativo alla pista ciclopedonale di proprietà di Area 24 S.p.a., ed alla conseguente gestione della stessa, alle seguenti condizioni:

1) pagamento di un prezzo di acquisto, pari ad euro 1.600.000;
2) subentro di Amaie energia e servizi S.r.l. nella convenzione stipulata tra il Comune di Sanremo ed Area 24 S.p.a., avente ad oggetto la gestione delle aree di proprietà del comune e ricomprese nella pista ciclopedonale;
3) ingresso di Fi.L.S.E. S.p.a. nel capitale sociale di Amaie Energia e Servizi S.r.l. mediante aumento di capitale di 1.000.000 di euro;
4) versamento, da parte della Regione, di un contributo a fondo perduto per la manutenzione straordinaria della pista ciclopedonale, pari ad 1.500.000 euro;
5) partecipazione del Comune di Sanremo all'aumento di capitale di Amaie Energia e Servizi S.r.l., in parte in numerario per euro 1.500.000, ed in parte con il conferimento di immobili fino ad un valore di euro 5.700.000, al fine di finanziare gli interventi di manutenzione straordinaria sul tratto di pista sito nel proprio territorio;
6) partecipazione, mediante accordo *ex* art. 15 l. n. 241 del 1990, da parte dei comuni attraversati dalla pista ciclopedonale, alla manutenzione ordinaria della medesima, allo scopo di garantire il mantenimento delle necessarie condizioni di utilizzo;

(Firmato Digitalmente)

7) redazione di un piano industriale per la realizzazione dei servizi necessari al funzionamento del parco costiero;
8) definitiva omologazione, da parte del Tribunale di Imperia, dell'accordo di ristrutturazione dei debiti presentato da Area 24 s.p.a. ai sensi dell'art. 182-*bis* della legge fallimentare.

Nella deliberazione della Giunta regionale n. 863 del 5 agosto 2020 [226] si dà peraltro atto che l'intera operazione si fonda sulle previsioni economiche e finanziarie espresse nel piano strategico industriale di Amaie Energia e Servizi S.r.l. per il periodo 2020 - 2023, approvato dall'assemblea della società in data 28 luglio 2020.

In tal modo la Regione ha inteso recepire le osservazioni formulate da questa Sezione nella relazione di parifica relativa al rendiconto 2019 (allegata alla deliberazione n. 64/2020/PARI), in cui veniva evidenziato che l'operazione di rilancio della ciclovia turistica della riviera ligure, attraverso il passaggio della relativa gestione da Area 24 S.p.a. ad Amaie Energia e Servizi S.r.l., non prevedeva un piano economico finanziario che illustrasse l'economicità dell'acquisto dell'immobile e la sostenibilità della sua gestione nel tempo.

La medesima d.g.r. n. 863/2020 dà altresì atto della sottoscrizione di un accordo, ai sensi dell'art. 15, legge n. 241 del 1990, tra i comuni di interessati alla ciclovia per la manutenzione ordinaria della pista ciclopedonale; viene inoltre evidenziato il rilievo dell'acquisizione della pista ciclabile di proprietà Area 24 S.p.a., quale elemento essenziale per l'attuazione dell'accordo di ristrutturazione dei debiti presentato dalla società stessa, successivamente omologato dal Tribunale di Imperia con decreto d.d. 17 aprile 2020.

In data 15 dicembre 2020, Fi.L.S.E. S.p.a. ha, poi, effettivamente sottoscritto le quote di partecipazione in Amaie Energia e Servizi S.r.l. per un valore nominale di euro 1 milione, versando, ai sensi dell'art. 2481-*bis*, comma 4, c.c., l'importo di

[226] Ai sensi dell'art. 5 TUSP trasmessa a questa Sezione regionale di controllo e assunta al protocollo n. 4092 del 12 agosto 2020.

(Firmato Digitalmente)

euro 250.000, corrispondente al 25 per cento del complessivo valore nominale delle quote di partecipazione sottoscritte.

L'operazione prevede, inoltre, la partecipazione della Regione alle spese per interventi di manutenzione straordinaria della ciclovia, tramite erogazione di contributi, da parte della Giunta regionale in favore della società affidataria della gestione della ciclovia, per un importo complessivo annuo di euro 500.000, per ciascuna delle annualità 2021, 2022 e 2023 (art. 25 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 32). Sulla base di tale previsione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 459 del 28 maggio 2021, ha poi effettivamente erogato la somma di euro 500.000.

In merito all'operazione in esame, questa Sezione ha già espresso alcune considerazioni, in occasione del giudizio di parifica dello scorso anno (allegato alla deliberazione n. 70/PARI/2021). In particolare è già stato evidenziato il forte impegno finanziario sostenuto dalla Regione per la realizzazione della pista ciclabile e la riqualificazione dell'area interessata, anche tramite il precedente ingresso di Fi.L.S.E. s.p.a. nel capitale sociale di Area 24 S.p.a.. Le ingenti somme investite impongono quindi un'attività di costante monitoraggio della Regione sulla gestione della ciclovia e sulle attività ad essa connesse, anche al fine di verificare la concreta sostenibilità economico finanziaria del progetto.

Sulla scorta di quanto sopra illustrato, in sede istruttoria la Sezione ha provveduto a verificare l'effettivo raggiungimento, nell'esercizio 2021, degli obiettivi di carattere economico, finanziario e patrimoniale relativi alla gestione della ciclovia, contemplati dal piano triennale di interventi 2021-2023 di Amaie Energia e Servizi S.r.l..

Dalla risposta ricevuta emerge, innanzitutto, che la società non ha ancora provveduto ad approvare il bilancio di esercizio e pertanto risultano disponibili unicamente i dati di preconsuntivo. Nel merito, la relazione prodotta da Amaie Energia e Servizi S.r.l. ha fornito, oltre alle informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale della gestione, anche una descrizione delle principali attività svolte per la gestione della ciclovia turistica e la sua valorizzazione. Risulta,

(Firmato Digitalmente)

peraltro, che a fine 2021, Fi.L.S.E. ha provveduto a completare il residuo versamento dovuto, in relazione all'aumento di capitale sottoscritto.

La seguente tabella espone i risultati della gestione della ciclovia e dei relativi servizi, ponendoli a confronto con le previsioni del piano strategico.

Tab. n. 132 – Raffronto tra i risultati a preconsuntivo e il piano triennale di interventi 2021-2023 di Amaie Energia e Servizi S.r.l.

	Preconsuntivo 2021	**Piano 2021**	**Piano 2022**	**Piano 2023**
Ricavi da gestione spiagge	612.859	360.000	360.000	360.000
Ricavi da gestione parcheggi	165.967	226.823	232.223	1.613.425
Altri ricavi	309.682	308.434	323.034	346.832
Contributi	103.370	260.000	240.000	100.000
Ricavi totali lordi	**1,191.878**	**1.155.257**	**1.155.257**	**2.420.257**
Costi commerciali	-16.356 (Acc. perdite su crediti)			
Ricavi netti	**1.175.522**	**1.155.257**	**1.155.257**	**2.420.257**
Costo personale	- 398.164	- 250.000	- 250.000	- 643..000
Manutenzione	- 104.729	- 123.000	- 123.000	- 161.000
Assicurazioni	- 35.178	- 28.000	- 28.000	- 28.000
Servizi generali	- 494.564	- 320.400	- 320.400	- 1.120.900
Utenze	- 113.368	- 149.000	- 149.000	- 149.000
Locazioni	- 10.000	- 6.500	- 6.500	- 6.105
Ammortamenti	- 127.566	- 41.500	- 41.500	- 41.500
Straordinaria	- 9.194			
Finanziaria	- 2.970	- 59.814	- 66.812	- 59.582
Totale costi diretti	**- 1.289.792**	**- 977.819**	**- 984.817**	**- 2.209.087**
Margine di contribuzione	**- 114.269**	**177.438**	**170.440**	**211.170**
Ribaltamento servizi comuni	- 53.015	- 122.932	- 122.698	- 133.631
Risultato ante imposte	**- 167.285**	**54.506**	**47.742**	**77.539**
Fiscale	29.176	- 24.487	- 22.873	- 30.904
Risultato netto	**- 138.109**	**30.019**	**24.869**	**46.635**

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022

La tabella evidenzia, già nel primo anno di gestione, il mancato rispetto degli obiettivi prefissati dal piano triennale, con un risultato negativo pari ad euro 138.109, in luogo dell'utile previsto di euro 30.019. La Regione addebita tale risultato alla mancata attivazione del previsto parcheggio "Arma Darsena" (per euro 61.500) ed ai minori contributi comunali ricevuti (per complessivi euro 146.630). Secondo le previsioni della Regione i risultati gestionali dovrebbero stabilizzarsi su valori conformi alle previsioni nell'esercizio 2023.

(Firmato Digitalmente)

Questa Sezione, alla luce di quanto emerso, non può che ribadire le considerazioni già svolte in occasione del giudizio di parifica dello scorso anno, come sopra riportate.

7.7 Gli indirizzi ed obiettivi assegnati alle società controllate; verifica del rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate dalla Regione, ai sensi del comma 7, dell'art. 11 del TUSP

In adempimento del disposto di cui all'art. 19, comma 5, TUSP , la Giunta regionale, con deliberazione n. 293 del 4 maggio 2018, integrata con deliberazione n. 181 del 6 marzo 2020, ha definito indirizzi ed obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, direttamente o indirettamente dalla Regione, ivi comprese le spese per il personale. Indirizzi confermati anche per gli esercizi 2021 e 2022 dalle delibere del Consiglio regionale rispettivamente n. 26 del 23 dicembre 2020 e n. 30 del 17 dicembre 2021 [227].

Nei menzionati provvedimenti viene anzitutto fissato, in linea generale, l'obiettivo del perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, ossia degli equilibri fra i costi ed i ricavi (ricavi >= costi), fra le entrate e le uscite finanziarie (entrate >= uscite), fra l'attivo e il passivo (attivo > passivo, attivo a breve termine > passivo a breve termine) in un arco temporale di medio termine.

Viene quindi previsto che le società debbano tendere ad una riduzione dell'incidenza del complesso delle spese di funzionamento rispetto al valore della produzione dell'anno precedente e vengono pertanto indicati precisi criteri di determinazione di entrambi i valori da porre in rapporto[228].

---

[227] PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022.

[228] Considerato che non esiste una definizione di legge delle "*spese di funzionamento*" delle società, le delibere si preoccupano di tracciare il perimetro delle voci di bilancio da includere nella nozione. A tal riguardo viene specificato che le spese di funzionamento, sulla base dei criteri di redazione del bilancio di esercizio delle società di capitali, costituiscono un sottoinsieme dei costi di produzione

(Firmato Digitalmente)

Con riguardo sia ai criteri di programmazione di ciascuna società, sia alla valutazione a posteriori dei relativi risultati, le delibere in questione attribuiscono particolare rilievo alle indicazioni espresse da questa Sezione nella deliberazione n. 80/2017/PAR, specialmente nelle parti in cui è stato evidenziato che i *budget* societari devono rapportare i mezzi agli obiettivi alla luce dell'attività svolta dalla società e che, conseguentemente, essendo le spese di funzionamento correlate ai ricavi delle società, esse sono ridefinibili in base alle variazioni quali-quantitative delle attività effettivamente svolte dalle stesse. Inoltre, le variazioni delle voci del conto economico, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, devono essere adeguatamente motivate da parte delle società e, qualora riferite al costo del personale, specialmente in relazione ad una politica assunzionale espansiva, non possono giustificarsi solo con un incremento dell'attività svolta e del fatturato, bensì necessitano di una attenta valutazione circa l'insufficienza numerica o professionale del personale in servizio a fronte del maggior servizio da espletare. Ed ancora, un aumento di personale deve dimostrarsi compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala e dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggiore attività, in quanto sarebbe incoerente ed antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a "tempo indeterminato", qualora l'incremento di attività, e del connesso fatturato, sia limitato nel tempo[229].

---

iscritti alla voce B del conto economico delle società di cui alla disposizione dell'art. 2425 del codice civile, definito dalle seguenti voci: 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; 7) per servizi; 8) per godimento di beni di terzi; 9) per il personale: a) salari e stipendi; b) oneri sociali; c) trattamento di fine rapporto; d) trattamento di quiescenza e simili; e) altri costi; 14) oneri diversi di gestione.
Ai fini del calcolo del rapporto preso a riferimento, è precisato che, per omogeneità di trattamento con quanto previsto sul versante dei costi, anche dal valore della produzione dovranno essere esclusi i proventi di entità o incidenza straordinaria. Allo stesso fine, gli acquisti di beni e servizi per conto delle Pubbliche Amministrazioni sono esclusi, sia dal valore della produzione, sia dai costi operativi.
[229] Per la società Liguria Digitale s.p.a., la d.g.r. n. 293/2018 ha anche fissato l'obiettivo specifico di raggiungere la quota massima di ricavi da attività svolte sul mercato per Enti terzi, pubblici o privati, non soci, entro la soglia del 20 per cento del fatturato prevista dal d.lgs. n. 175/2016, con economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della stessa. La verifica del conseguimento di tale obiettivo ha già costituito oggetto di analisi nella relazione di parifica riferita all'esercizio 2019 allegata alla deliberazione n. 64/2020/PARI (v. vol. 1°, par. 7.2.6).

(Firmato Digitalmente)

La verifica a consuntivo[230] del rispetto degli indicati indirizzi ed obiettivi da parte delle società è effettuata dalla Regione sulla base della Relazione sulla gestione che ciascuna società è tenuta ad allegare, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, al progetto di bilancio di esercizio sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

Per quanto concerne il 2021, i dati a consuntivo di Liguria Digitale s.p.a. evidenziano il conseguimento dell'equilibro economico, finanziario e patrimoniale. Inoltre, l'obiettivo di riduzione dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, è stato rispettato, registrando a consuntivo un rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione pari al 91 per cento, rispetto al 94 per cento del 2020 ed al 95 per cento del 2019 [231].

Anche in ordine alla Società per Cornigliano s.p.a., i dati a consuntivo evidenziano la tenuta dell'equilibro economico, finanziario e patrimoniale. L'incidenza, invece, delle spese di funzionamento sul valore della produzione risulta del 96 per cento, analogamente a quanto registrato nel 2020; nel 2019 invece era stato rilevato una incidenza pari al 97 per cento.

Per quanto riguarda Fi.L.S.E. s.p.a. risulta disponibile il progetto di bilancio; per le società da essa controllate, i dati a consuntivo sono tratti da bilanci per lo più già approvati[232].

Tali dati rilevano, in alcuni casi, dei lievi incrementi dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione. Tuttavia, giova sottolineare che il Parco

---

[230] In realtà l'attività di controllo su tali profili riguardanti i rapporti con le società partecipate è maggiormente articolata, in quanto prevede, come analiticamente disciplinato nella deliberazione di Giunta regionale n. 1008/2017, oltre alle verifiche "a consuntivo", anche l'effettuazione di controlli "a preventivo" sulle relazioni previsionali e sui *budget* societari, nonché "in itinere" o "concomitanti" sulla base delle relazioni semestrali sulla gestione.

[231] Dal calcolo sono stati depurati gli acquisti e la vendita di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni (centrale di committenza) sia dal valore della produzione che dai costi operativi.

[232] Posto che, ad eccezione di Liguria Patrimonio s.r.l. che ha approvato il bilancio di esercizio 2020 in data 27 maggio 2021, tanto la capogruppo quanto le altre società si sono avvalse della possibilità di ricorrere al maggior numero di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, come consentito dall'articolo 106, decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

(Firmato Digitalmente)

Tecnologico Val Bormida S.r.l. è passato da valori del 95 per cento del 2020 a valori del 117 per cento del 2021. Inoltre, tale società ha realizzato nel 2021 una perdita d'esercizio di euro 155.64, rispetto all'utile di euro 5.589 del 2020.

Per quanto concerne, in particolare, la capogruppo Fi.L.S.E. s.p.a., l'incremento del 2021, in raffronto al 2020, è risultato del 2 per cento (88 per cento rispetto all'86 per cento). L'incidenza registrata nel 2019 era stata, invece, del 93 per cento; inoltre, Fi.L.S.E ha conseguito nel 2021 un utile pari ad euro 2.338.274, rispetto agli euro 271.544 registrati nel 2020.

In ogni caso, tenendo conto di tutti i documenti messi a disposizione dalla Regione è possibile rappresentare nella seguente tabella l'andamento complessivo dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione nel periodo 2019-2021.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 133 Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione delle società controllate – d.g.r. n. 181/2020 - valori assoluti[233]

Società		**2019**	**2020**	**2021 precons./ prog./cons.**
Liguria Digitale S.p.a.[234].	spese funzionamento	44.756.412	48.584.685	57.548.502
	valore produzione	47.341.822	51.939.095	63.216.695
	% spese funzionamento / valore produzione	*95%*	*94%*	*91%*
Fi.L.S.E. S.p.a.[235]	spese funzionamento	8.672.864	8.283.339	8.173.135
	valore produzione	9.288.778	9.628.982	9.303.558
	% spese funzionamento / valore produzione	*93%*	*86%*	*88%*
Ligurcapital S.p.a.[236]	spese funzionamento	988.395	995.190	774.767
	valore produzione	899.236	1.034.882	801.368
	% spese funzionamento / valore produzione	*110%*	*96%*	*97%*
I.R.E. S.p.a.[237]	spese funzionamento	3.377.593	3.407.823	3.493.661
	valore produzione	3.409.181	3.519.432	3.634.308
	% spese funzionamento / valore produzione	*99%*	*97%*	*96%*
Liguria Ricerche S.p.a.[238]	spese funzionamento	2.402.949	2.337.581	2.277.838
	valore produzione	2.552.287	2.492.680	2.391.863
	% spese funzionamento / valore produzione	*94%*	*94%*	*95%*
Liguria International S.p.a.[239]	spese funzionamento	2.251.291	1.065.353	1.310.837
	valore produzione	2.268.161	1.076.887	1.345.792
	% spese funzionamento / valore produzione	*99%*	*99%*	*97%*
Società per Cornigliano S.p.a.[240].	spese funzionamento	15.315.796	11.342.933	13.456.517
	valore produzione	15.726.866	11.657.726	14.011.520
	% spese funzionamento / valore produzione	*97%*	*96%*	*96%*
	spese funzionamento	237.427	201.203	229.953

[233] Le percentuali sono state "normalizzate" secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 181/2020: per Liguria digitale s.p.a. e I.R.E. s.p.a. sono stati esclusi gli acquisti e la vendita di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni (centrale di committenza) sia dal valore della produzione sia dai costi operativi; per Ligurcapital s.p.a. e Liguria Patrimonio s.r.l. i ricavi comprendono l'area finanziaria di cui alle voci C e D del conto economico.

[234] Bilancio 2021 approvato dall'assemblea di coordinamento/assemblea dei soci il 26 maggio 2022 (d.g.r. n. 461 del 24 maggio 2022).

[235] Dati preconsuntivo 2021.

[236] Bilancio 2021 approvato dall'assemblea dei soci il 27 giugno 2022 (d.g.r. n. 575 del 23 giugno 2022).

[237] Bilancio 2021 approvato dall'assemblea di coordinamento/assemblea dei soci il 17 giugno 2022 (d.g.r. n. 540 del 16 giugno 2022).

[238] Progetto di bilancio 2021.

[239] Bilancio 2021 approvato dall'assemblea di coordinamento/assemblea dei soci il 31 maggio 2022 (d.g.r. n. 489 del 30 maggio 2022).

[240] Bilancio 2021 approvato dall'assemblea di coordinamento/assemblea dei soci il 12 maggio 2022 (d.g.r. n. 410 dell' 11 maggio 2022).

(Firmato Digitalmente)

Società		2019	2020	2021 precons./ prog./cons.
Liguria Patrimonio S.r.l. ..[241]	valore produzione	519.613	552.086	678.838
	% spese funzionamento / valore produzione	*46%*	*36%*	*34%*
Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l.[242]	spese funzionamento	272.748	266.596	326.448
	valore produzione	175.636	280.671	278.354
	% spese funzionamento / valore produzione	*155%*	*95%*	*117%*

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti a seguito di riscontri istruttori PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022, PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022 e PG/2022/0432635 del 28 giugno 2022

Si rileva che le società sopra elencate hanno in generale rispettato l'indirizzo di contenimento dei costi di funzionamento, anche se Fi.L.S.E. S.p.a., Ligurcapital S.p.a e Liguria Ricerche S.p.a. hanno registrato dei lievi incrementi, mentre, come detto, Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l. ha registrato un consistente incremento, dal 95 per cento del 2020 al 117 per cento del 2021.

Riguardo, invece, a Fi.L.S.E. S.p.a l'incremento riscontrato nel 2021 sarebbe riconducibile al fatto che, nell'esercizio 2020, si era "*verificata una importante diminuzione di tale indice, difficilmente ripetibile negli anni successivi*"[243]. In merito, poi, a Ligurcapital S.p.a., si evidenzia un leggero aumento rispetto all'esercizio 2020, infatti l'incidenza è passata dal 96,33 per cento al 96,68 per cento addebitabile alla flessione dei ricavi, a seguito della riduzione delle commissioni di gestione riconosciute da Fi.L.S.E. S.p.a.. Infine, per ciò che concerne Liguria Ricerche S.p.a., il lieve incremento è dovuto alle proroghe dei progetti in essere per esigenze di partenariato, le quali hanno determinato uno slittamento dei correlati ricavi[244].

Nella deliberazione n. 26/2020 del Consiglio regionale, oltre a quelli definiti dalle dd.gg.rr. n. 293/2018 e n. 181/2020, vengono menzionati, come ulteriori obiettivi

[241] Bilancio 2021 approvato dall'assemblea dei soci il 29 aprile 2022.

[242] Dati preconsuntivo 2021.

[243] PG/2022/0432635 del 28 giugno 2022: "*Tale riduzione era dipesa non solo da una maggiore operatività nell'attività di gestione dei fondi, e di conseguenza da un maggior valore della produzione, ma anche da una maggiore marginalità – riferibile anch'essa alla gestione dei fondi in parte proseguita nel 2021 (in netto miglioramento rispetto ai dati previsionali e di budget 2021). Rispetto all'esercizio 2019 (ultimo esercizio precovid) l'indice è decisamente migliorato*".

[244] PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022.

(Firmato Digitalmente)

destinati trasversalmente a tutte le società controllate dalla Regione, anche i seguenti:

- rispetto degli obblighi di trasparenza e anticorruzione derivanti dalla normativa vigente e dalle deliberazioni ANAC;
- predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale nell'ambito del governo societario (ai sensi dell'art. 6, comma 2, TUSP);
- realizzazione di un idoneo sistema premiante di remunerazione che descriva specifici obiettivi di *performance*, sulla base dei quali corrispondere la parte variabile della retribuzione (art. 11, comma 6, TUSP).

Gli obiettivi relativi agli obblighi di trasparenza, alle misure anticorruzione ed alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale sono stati nel complesso rispettati[245].

Per quanto concerne la realizzazione di un idoneo sistema premiante di remunerazione si rileva quanto segue: Fi.L.S.E. S.p.a. nel corso del 2021 si è vista impegnata nella predisposizione di tale sistema, il quale ha necessitato diversi approfondimenti e incontri con le parti sindacali, fino all'accordo approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 28 febbraio 2022; Liguria Digitale S.p.a. afferma di avere realizzato l'obiettivo; Società per Cornigliano S.p.a. dichiara che l'organo amministrativo ha definito obiettivi di *performance* per l'unico dirigente in servizio, sulla base dei quali corrispondere la componente variabile della retribuzione; I.R.E. S.p.a. dichiara che non è prevista al momento una parte variabile del trattamento economico dell'Amministratore Unico e del personale della società correlata a specifici obiettivi di *performance.* Tale società afferma, tuttavia, che è previsto un percorso per configurare un sistema premiante per i dipendenti in funzione dei risultati ottenuti, anche in relazione agli indirizzi fissati dalla Regione e dal gruppo Fi.L.S.E.; Liguria International S.p.a asserisce la mancanza di un sistema premiante di remunerazione che descriva specifici obiettivi di *performance,* in quanto non ha alcun dirigente in organico; Ligurcapital S.p.a. dichiara che la

[245] PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022, PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022.

(Firmato Digitalmente)

retribuzione dei dirigenti non prevede alcuna quota variabile; Liguria Ricerche S.p.a e Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l affermano parimenti quanto sostenuto da Liguria International S.p.a.. Infine, dall'esame della documentazione pervenuta, compresa la relazione sulla gestione, non risulta che Liguria Patrimonio S.r.l. abbia raggiunto l'obbiettivo in parola[246].

Da quanto sopra rappresentato non si può che osservare un'interpretazione e un'applicazione "a macchia di leopardo" degli obiettivi di realizzazione di un idoneo sistema premiante di remunerazione legato a specifici obiettivi di *performance*, sulla base dei quali corrispondere la parte variabile della retribuzione. Infatti, diverse società hanno ritenuto che siffatto sistema fosse applicabile unicamente al personale dirigente, altre, invece, anche agli amministratori ed al restante personale. Si fa presente, al riguardo, che la delibera del Consiglio regionale, n. 26/2020, nel fissare gli obiettivi in parola, richiama anche l'art. 11, comma 6, del TUSP, ove si fa espresso riferimento non solo al personale dirigente ma altresì agli amministratori ed al personale dipendente. Inoltre, si rilevano casi di ritardi nella piena applicazione dell'obiettivo. Questa Sezione ritiene, pertanto, che la Regione avrebbe dovuto monitorare in corso di esercizio le criticità emerse, al fine di una uniforme e coerente realizzazione dell'obbiettivo, anche attraverso interventi correttivi.

Sempre nella deliberazione n. 26/2020 sono previsti, altresì, obbiettivi specifici per Fi.L.S.E. S.p.a. e per Liguria Digitale S.p.a.:

- alla prima è attribuito il compito di realizzare un intervento di mappatura e di reingegnerizzazione dei processi relativi alla gestione di bandi regionali e comunitari, ai fini della trasparenza, semplificazione e digitalizzazione degli stessi;
- alla seconda è attribuita la revisione del modello organizzativo gruppo tecnico LD, mediante adeguamento tecnico e organizzativo di *un Service Desk* SOC NOC, come prima interfaccia qualificata per una risposta immediata ad

[246] PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022, PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022.

(Firmato Digitalmente)

ampio spettro e risolutiva; la definizione di profili professionali *standard* e di un Catalogo dei Servizi ai fini dell'aggiornamento del Disciplinare quadro Regione Liguria/Liguria Digitale; infine, un ampliamento dell'utilizzo di sistemi in interoperabilità, mediante adeguamento di n. 6 servizi regionali, già in interoperabilità, al nuovo sistema tramite utilizzo di API (Application Programming Interface).

Dall'esame della documentazione pervenuta emerge che nell'insieme le società menzionate hanno raggiunto gli obiettivi attribuiti, anche se alcuni di essi risultano ancora in via di integrazione o implementazione[247].

Ritornando, invece, alle spese di funzionamento, si evidenzia lo stretto collegamento tra il loro contenimento e la dinamica della spesa del personale, come peraltro risulta dall'art. 19, comma 5, del TUSP. Al tal riguardo, in fase istruttoria la Regione ha riferito di aver provveduto, ai sensi dell'art. 25 TUSP, ad effettuare la ricognizione del personale in servizio delle società controllate, al fine di individuarne i reali fabbisogni o le eventuali eccedenze.

La ricognizione del personale in servizio e la programmazione dei relativi fabbisogni emergono dalle relazioni previsionali e dalle relazioni semestrali delle società, con i dati a consuntivo riportati nei bilanci delle stesse. A tal fine la Regione ha fornito le relative risultanze, riportate nella seguente tabella.

[247] *PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022, PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022*

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 134 - Ricognizione del personale delle società controllate

Società	2020				2021				programmazione 2022			
	n. dip.		lav.	tot.	n. dip.		lav.	tot.	n. dip.		lav.	tot.
	t.d.	t.ind.	somm.		t.d.	t.ind.	somm.		t.d.	t.ind.	somm.	
Liguria Digitale S.p.a.	3	418	49	**470**	5	430	60	**495**	3	481	80	**564**
Fi.L.S.E. S.p.a.	11	67	0	**78**	10	67	0	**77**	10	68	0	**78**
Società per Cornigliano S.p.a.	0	4	0	**4**	0	4	0	**4**	0	4	0	**4**
Ligurcapital S.p.a.	0	7	0	**7**	0	7	0	**7**	1	7	0	**8**
Liguria ricerche S.p.a.	6	26	5	**37**	4	28	5	**37**	4	28	5	**37**
I.R.E. S.p.a.	2	41	0	**43**	4	39	0	**43**	3	44	0	**47**
Parco tecn.co V.Bormida S.p.a.	1	4	0	**5**	1	3	0	**4**	0	1	0	**1**
Liguria international S.c.p.a.	0	6	0	**6**	1	6	0	**7**	1	6	0	**7**
Totale	23	573	54	**650**	25	584	65	**674**	22	639	85	**746**

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022

Si osserva, in particolare che per il 2022, come per il 2021, è previsto un significativo incremento del personale complessivo di Liguria Digitale S.p.a. (pari a circa il 13 per cento della forza lavoro in servizio nel 2021) di cui cinquantuno unità, da 430 a 481, di dipendenti a tempo indeterminato, oltre alla riduzione di due unità dei dipendenti a tempo determinato e l'aumento da 60 a 80 dei contratti di somministrazione lavoro.

In base alla Relazione previsionale per l'esercizio 2022 della società[248], si evince che l'incremento di personale previsto nel corso del 2022, definito anche nei termini di limite massimo di spesa per tale voce di costo, si realizzerà in diretta relazione al previsto aumento della produzione della società. Aumento riconducibile in particolare al conseguimento degli obiettivi previsti dal PNRR che ricomprendono la razionalizzazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. La spesa conseguente sarà pertanto proporzionalmente rimodulata dinamicamente in funzione dei nuovi progetti e servizi strategici deliberati dai soci. Le assunzioni previste per il 2022 vedono, a detta della società, il completamento del piano assunzionale già previsto ed approvato per il 2021. Al riguardo si osserva che, come già evidenziato in sede di Giudizio di

[248] Approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 148 del 4 marzo 2022

(Firmato Digitalmente)

parifica sul rendiconto 2020 [249], l'incremento di personale previsto per l'esercizio 2021 era riconducibile ai maggiori fabbisogni temporaneamente sorti anche in relazione al significativo incremento dei bandi e delle misure per l'emergenza Covid-19. Incremento che poi si è concretizzato a consuntivo 2020 con un aumento complessivo di 25 unità rispetto al 2019, pari a circa il 9 per cento della forza lavoro in servizio nel predetto esercizio.

Per quanto concerne l'aumento previsto per I.R.E. S.p.a., di complessive quattro unità lavorative, derivante dalla previsione di cinque nuove unità a tempo indeterminato e alla riduzione da quattro a tre delle unità a tempo determinato, la relazione previsionale per l'esercizio 2022 [250] afferma che l'incremento programmato è dovuto principalmente alla grande mole di finanziamenti attivati nell'ambito del PNRR, e alla rilevante richiesta per lo svolgimento di ulteriori attività di supporto tecnico-amministrativo da parte di una pluralità di enti sul territorio regionale, in particolare per quanto attiene alle attività di stazione appaltante e centrale di committenza. Dai dati a consuntivo 2021, I.R.E. non ha registrato, invece, alcun incremento di personale in raffronto all'anno precedente.

Per le altre società i dati esposti evidenziano una sostanziale stabilità degli organici. Si osserva unicamente l'aumento programmato per il 2022 di un'unità di personale a tempo indeterminato da parte Fi.L.S.E. S.p.a., e di una unità a tempo determinato da parte di Ligurcapital S.p.a.

In relazione a quanto sopra esposto, questa Sezione rileva che la progressiva espansione, nel triennio 2019-2021, delle unità di personale presenti nelle società controllate, e a seguito di quanto programmato per l'esercizio 2022, rispettivamente 637 [251], 650, 674 e 746 unità, è quasi del tutto riconducibile a Liguria Digitale S.p.a..

---

[249] Deliberazione n. 70/PARI/2021.

[250] Approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 460 del 24 maggio 2022.

[251] Deliberazione n. 70/PARI/2021.

(Firmato Digitalmente)

In sede istruttoria si è chiesto di riferire, altresì, sugli esiti del controllo effettuato dalla Regione in merito al rispetto dei limiti di legge ai compensi degli amministratori delle società controllate, ai sensi del comma 7, dell'art. 11 del TUSP.

L'Ente riferisce che la vigente legislazione prevede che sino all'emanazione dello specifico decreto ministeriale, di cui al comma 6 del sopracitato articolo, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolare cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. La seguente tabella espone l'esito del monitoraggio effettuato dalla Regione.

Tab. n. 135 – esiti monitoraggio rispetto comma 7, dell'art. 11 del TUSP

	Società	Compensi organo amministrativo		Note
		2021	2013	
DIRETTE	Fi.L.S.E. S.p.a.	Pres. 43.200 + gett. 144 Cons. 1.440 + gett. 144	Pres. 54.000 + gett. 180 Cons. 1.800 + gett. 180	
	Liguria Digitale S.p.a.	35.770	44.712	
	Società' per Cornigliano S.p.a.	-	-	
INDIRETTE	I.R.E. S.p.a.	67.900	84.875	Società costituita nel 2014; i compensi 2013 sono riferiti ad ARE, Arred ed Infrastrutture Liguria incorporate ex L.r. 6/2011
	Liguria International S.c.p.a.	33.018	79.600	Compensi 2021: Pres. 24.000 + gettone 150; consiglieri 1.500
	Liguria Ricerche S.p.a.	36.000	45.000	Compensi 2021: Pres. 22.000 + 9.000 variabile; consiglieri 2.500
	Ligurcapital S.p.a.	37.000	84.240	
	Liguria Patrimonio S.r.l.	12.000	15.000	
	Parco Tecn.co V.Bormida S.p.a.	13.500	13.500	

Importi espressi in euro
Fonte: riscontro istruttorio PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022

Dall'esame delle risultanze fornite dalla Regione si rileva il mancato rispetto nel 2021 del comma 7, art. 11, del TUSP da parte del Parco Tecnologico Val Bormida S.p.a.

(Firmato Digitalmente)

(i compensi, nel 2021, dell'organo amministrativo di siffatta società avrebbero dovuto essere non superiori ad euro 10.800).

7.8 Quadro delle spese regionali a favore delle varie società

Dopo la spesa sanitaria, una parte significativa della spesa regionale è rappresentata dalle erogazioni finanziarie in favore delle società partecipate.

Allo scopo di proseguire l'esame già avviato lo scorso anno, la Sezione ha inteso acquisire, anche per il rendiconto 2021, una dettagliata base informativa, rappresentata nelle tabelle che seguono.

I dati raccolti consentono una approfondita disamina delle politiche regionali e del funzionamento delle diverse strutture che compongono l'apparato complessivo dell'amministrazione regionale; risulta possibile, inoltre, valutare l'impatto finanziario dei servizi resi alla collettività dalla Regione e dagli organismi da essa partecipati, ovvero dei servizi acquisiti dalla Regione mediante affidamenti *in house*.

A tal fine, la Sezione ha richiesto alla Regione[252] di fornire un quadro dell'ammontare complessivo degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati nel 2021 (quindi compresi nelle rilevazioni del rendiconto regionale del 2021) a favore delle singole società partecipate, distinguendo, rispettivamente, tra:

a) titolo o oggetto della erogazione (ad esempio: erogazioni a fondo perduto; contributi in conto impianti; corrispettivo per prestazioni di servizi a favore della Regione; erogazioni per lo svolgimento di azioni a favore di soggetti terzi, se possibile con ulteriore distinzione tra beneficiari imprese, famiglie o enti pubblici; erogazioni per l'acquisto di quote di capitale di altre società; anticipazioni; altre tipologie);
b) strutture regionali erogatrici delle spese.

[252] Nota Prot. n. 2031 del 6 maggio 2022.

(Firmato Digitalmente)

La Regione ha fornito l'elenco di tutti gli impegni e pagamenti effettuati a carico del bilancio del 2021 [253], con specifica indicazione per ciascuno di essi, tra l'altro, della società beneficiaria, degli estremi degli atti di spesa, di una breve descrizione dell'oggetto della medesima, nonché gli estremi dell'unità di bilancio cui la spesa è imputata[254].

Sulla base delle ulteriori informazioni richieste[255] e delle informazioni ricevute[256] è stata redatta la seguente tabella rappresentativa dell'importo complessivo degli atti di spesa assunti dalla Regione ed imputati a carico del bilancio del 2021 a favore delle singole società partecipate.

[253] Nota PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022.

[254] Nella risposta istruttoria è stato precisato che i dati analitici forniti sono stati tratti dal Settore Ragioneria dal sistema di contabilità regionale SICER. Gli stessi vengono annualmente rielaborati dal Settore Presidenza ed inseriti, ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 1 agosto 2014, n. 114, nella banca dati condivisa dal Ministero dell'economia e finanze e dalla Corte dei conti nel Portale Partecipazioni.

[255] Nota Prot. n. 2617 del 29 giugno 2022.

[256] Nota PG/2022/04412219 del 4 luglio 2022.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 136 - Impegni e pagamenti 2021 alle società partecipate

Società	Impegni di spesa		Pagamenti 2021			% sul tot. Imp.
	Imputati all'esercizio 2021	Residui al 01/01/2021	c/competenza	c/residui	Totale	
Fi.L.S.E. S.p.a.	101.926.938,08	41.903.155,65	79.325.899,90	40.631.191,36	119.957.091,26	*74,70*
LIGURIA DIGITALE S.p.a.	28.505.333,32	27.710.856,06	11.027.045,73	14.268.764,42	25.295.810,15	*20,89*
SOCIETA' PER CORNIGLIANO S.p.a.	13.577,31	-	-	-	-	*0,009*
Subtotale partecipate dirette	**130.445.848,71**	**69.614.011,71**	**90.352.945,63**	**54.899.955,78**	**145.252.901,41**	***95,60***
A.M.A.I.E. ENERGIA E SERVIZI S.r.l.	18.742,86	20.551,68	6.675,84	17.526,76	24.202,60	*0,01*
AREA 24 S.p.a. in liquidazione	-	568.845,76	-	-	-	-
CAIRO REINDUSTRIA S.c.r.l.	1.232,10	-	-	-	-	*0,0009*
DLTM Distretto Ligure Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	336.830,58	-	336.830,58	-	336.830,58	*0,24*
I.R.E. S.p.a.	867.175,95	2.795.611,59	361.175,95	2.243.494,58	2.604.670,53	*0,64*
LIGURIA INTERNATIONAL S.c.p.a.	2.035.059,13	752.488,86	417.500,00	720.852,34	1.138.352,34	*1,497*
LIGURIA RICERCHE S.p.a.	2.643.137,05	798.976,26	2.207.018,64	740.650,04	2.947.668,68	*1,93*
PORTO ANTICO DI GENOVA S.p.a.	26.594,73	-	21.925,84	-	21.925,84	*0,01*
SIIT S.c.p.a	75.844,19	-	75.844,19	-	75.844,19	*0,05*
SVILUPPO GENOVA S.p.a.	-	24.187,86	-	-	-	-
Subtotale partecipate indirette	**6.004.616,59**	**4.960.662,01**	**3.426.971,74**	**3.722.523,72**	**7.149.494,76**	***4,40***
Totale	**136.450.465,30**	**74.574.673,72**	**93.779.916,67**	**58.622.479,50**	**152.402.396,17**	***100,00***
di cui contributi agli investimenti						*31,73*

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base dei riscontri istruttori PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022 e PG/2022/04412219 del 4 luglio 2022

Dalla precedente tabella emerge, in particolare, un importo complessivo degli impegni imputati all'esercizio 2021, a favore di organismi partecipati, pari a euro 136.450.465,30, quasi interamente indirizzato in favore di società partecipate direttamente (in misura pari al 95,60 per cento). Tra queste società, beneficiano maggiormente delle erogazioni regionali la società finanziaria della Regione, Fi.L.S.E. S.p.a., per un importo pari ad euro 101.926.938,08 (74,70 per cento del totale) e Liguria Digitale S.p.a., per un importo di euro 28.505.333,32 (pari al 20,89 per cento).

Risultano poi, nel corso dell'esercizio 2021, fondi erogati in conto competenza per euro 93.779.916,67 ed in conto residui per euro 58.622.479,50. A fine esercizio 2021, le somme ancora da erogare alle società partecipate, sia in conto competenza che in

(Firmato Digitalmente)

conto residui, risultano pari ad euro 57.302.534,07 (i residui cancellati nel 2021 risultano pari ad euro 1.320.208,78).

Dai dati ritraibili dalla relazione allegata alla parifica dell'anno precedente e sulla base delle informazioni fornite dalla Regione in sede istruttoria, è possibile ricostruire le seguenti serie storiche delle erogazioni regionali complessive alle società partecipate direttamente.

Tab. n. 137 - Impegni a favore delle società partecipate

	2017	2018	2019	2020	2021
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	32.473.231	22.870.143	25.501.958	28.915.327	28.505.333
Fi.L.S.E. s.p.a.	121.531.454	65.591.272	71.968.831	93.324.642	101.926.938
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	5.000.000	10.402.467	5.015.000	-	13.577
Totale	**159.004.685**	**98.863.882**	**102.485.789**	**122.239.969**	**130.445.848**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base sia dei riscontri istruttori PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022 e PG/2022/04412219 del 4 luglio 2022 sia dei dati rinvenienti dalla relazione allegata alla parifica dell'anno precedente

Tab. n. 138 - Pagamenti a favore delle società partecipate (in conto competenza e in conto residui)

	2017	2018	2019	2020	2021
LIGURIA DIGITALE s.p.a.	25.199.102	22.174.386	25.121.505	30.581.576	25.295.810
Fi.L.S.E. s.p.a.	125.441.873	81.272.955	46.934.583	95.712.077	119.957.091
SOCIETA' PER CORNIGLIANO s.p.a.	10.105.467	10.402.467	5.000.000	5.000.000	-
Totale	**160.746.442**	**113.849.808**	**77.056.088**	**131.293.653**	**145.252.901**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base sia dei riscontri istruttori PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022 e PG/2022/04412219 del 4 luglio 2022 sia dei dati rinvenienti dalla relazione allegata alla parifica dell'anno precedente

In linea generale, si può osservare che dopo il picco registrato nell'esercizio 2017, l'ammontare complessivo di fondi di bilancio affluiti alle società regionali è calato nei due esercizi successivi, salvo poi aumentare nuovamente sia nel 2020, notevolmente, che nel 2021, mentre le dinamiche riferite alle due principali società sopra indicate riflettono specularmente lo stesso andamento.

Con l'intento di fornire un'indicazione riguardo alla destinazione delle risorse regionali che transitano alle società partecipate, nella tabella seguente il totale degli impegni imputati all'esercizio 2021 e dei relativi pagamenti in conto competenza

(Firmato Digitalmente)

sono suddivisi a seconda delle diverse strutture regionali che hanno adottato gli atti spesa.

Tab. n. 139 - Impegni e pagamenti di competenza 2021 per struttura regionale

STRUTTURA PROPONENTE	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2021	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2021
SERVIZIO AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI	48.220,00	33.754,00
SERVIZIO CAVE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE	16.350,00	16.350,00
SERVIZIO ENERGIA	1.386.929,41	905.190,4
SERVIZIO STAFF, INDIRIZZO E CONTROLLO STRATEGICO	39.999,99	11.999,99
SERVIZIO UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI	662.951,52	662.951,52
SETTORE AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI	104.000,00	32.500,00
SETTORE AFFARI GENERALI	345.004,19	331.426,88
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE	45.036,30	28.601,68
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO	24.175,96	24.175,96
SETTORE COMMERCIO	37.000,00	25.900,00
SETTORE COMPETITIVITÀ	38.272.120,56	22.748.985,05
SETTORE CULTURA E SPETTACOLO	78.629,97	43.629,97
SETTORE DIFESA DEL SUOLO SAVONA	1.232,10	-
SETTORE ECOLOGIA	2.362,25	-
SETTORE INFORMATICA	25.089.305,06	8.973.239,90
SETTORE INFRASTRUTTURE	20.000,00	20.000,00
SETTORE ISPETTORATO AGRARIO REGIONALE	79.104,36	79.104,36
SETTORE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	5.025.015,13	5.025.015,13
SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA	681.852,24	596.407,52
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO	21.960,00	-
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO	13.857.569,76	12.167.208,27
SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'	73.059,00	73.059,00
SETTORE POLITICHE DELLE AREE INTERNE, ANTINCENDIO, FORESTAZIONE, PARCHI e BIODIVERSITA'	42.600,00	42.600,00
SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'	30.553.863,47	27.175.204,98
SETTORE PRESIDENZA	2.179.121,41	2.031.360,00
SETTORE PROFESSIONI, PROGETTI E IMPRESE TURISTICHE	14.500,00	14.500,00
SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E STATISTICA	258.814,04	207.314,04
SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA	1.979.502,79	241.421,41
SETTORE PROTEZIONE CIVILE	2.553,11	2.251,82
SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE ED ENERGIA	296.830,58	296.830,58
SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE	490.550,34	373.461,49
SETTORE SPORT E TEMPO LIBERO	15.000,00	-
SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI	12.200,00	4.880,00
SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	65.221,50	65.221,50

(Firmato Digitalmente)

STRUTTURA PROPONENTE	IMPEGNI IMPUTATI NEL 2021	DI CUI PAGATO ESERCIZIO 2021
SETTORE STAFF DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA DEL CONSUMATORE	20.000,00	-
SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE	10.366.973,59	8.397.384,30
SETTORE TRASPORTI	1.684.576,88	1.684.576,88
SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE	2.218.324,35	1.200.890,04
SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO, DEMANIO MARITTIMO ED ATTIVITA' ESTRATTIVE	35.000,00	25.000,00
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	226.520,00	217.520,00
VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE	76.435,44	-
TOTALE	**136.450.465,30**	**93.779.916,67**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base dei riscontri istruttori PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022 e PG/2022/04412219 del 4 luglio 2022

L'analisi evidenzia che nel 2021 l'importo più rilevante è stato impegnato dal Settore competitività, ovvero l'articolazione organizzativa che, tra l'altro, ricopre il ruolo di Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 e che gestisce una significativa quota del Fondo strategico regionale.

Di ammontare piuttosto elevato sono anche le erogazioni complessive disposte dal Settore informatica e dal Settore politiche sociali terzo settore, immigrazione e pari opportunità. Nel primo caso i trasferimenti sono avvenuti principalmente verso Liguria Digitale S.p.a., finalizzati, in buona parte, alla gestione, realizzazione e sviluppo del sistema informatico e digitale della Regione. Nel secondo caso, le erogazioni più significative riguardano Fi.L.S.E. S.p.a., nell'ambito della gestione del Fondo di solidarietà per le persone con gravi disabilità e del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali.

Nella tabella che segue gli impegni sono stati rielaborati sulla base del titolo e della sommaria descrizione dell'oggetto della spesa.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 140 - Impegni di spesa

Titolo	Impegni di spesa (conto finanziario)	Impegni imputati 2021
1	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	5.172.110,43
1	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	2.243.314,60
1	Altre spese per servizi amministrativi	781.151,24
1	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	5.391,18
1	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	2.708,40
1	Altri servizi diversi n.a.c.	1.087.292,88
1	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	94.783,22
1	Commissioni per servizi finanziari	8.352.389,97
1	Gestione e manutenzione applicazioni	14.833.542,92
1	Imposta di registro e di bollo	1.353,00
1	Locazione di beni immobili	343.425,56
1	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	1.200.000,00
1	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	68.220,00
1	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	103.449,33
1	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	1.836.083,47
1	Spese di condominio	13.577,31
1	Spese per servizi finanziari n.a.c.	205.162,76
1	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	44.631.143,41
1	Trasferimenti correnti a altre imprese	301,29
1	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	1.000.000,00
1	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	4.500.000,00
1	Trasferimenti correnti a imprese controllate	184.000,00
	Subtotale titolo 1	**86.659.400,97**

(Firmato Digitalmente)

2	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	320.000,00
2	Acquisto software	130.858,11
2	Altri beni materiali diversi	19.812,80
2	Beni immobili n.a.c.	112.240,00
2	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	29.684.541,91
2	Contributi agli investimenti a altre Imprese	1.800.421,07
2	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	296.830,58
2	Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	9.513.192,48
2	Contributi agli investimenti a imprese controllate	2.000.000,00
2	Hardware n.a.c.	915.854,86
2	Impianti	131.130,00
2	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	17.175,97
2	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	2.348.087,20
2	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	2.499.687,25
	Subtotale titolo 2	**49.789.832,23**
7	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	1.232,10
	Subtotale titolo 7	**1.232,10**
	Totale	**136.450.465,30**

Importi espressi in euro.
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base dei riscontri istruttori PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022 e PG/2022/04412219 del 4 luglio 2022

Al riguardo, si segnalano in particolare le voci "Altre prestazioni professionali e specialistiche" (euro 5.172.110,43), "Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità" (euro 2.243.314,60), "Altri servizi diversi" (1.087.292,88), "Gestione e manutenzione applicazioni" (euro 14.833.542,92) e "Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali" (euro 44.631.143,41).

In merito alla voce "Altre prestazioni professionali e specialistiche" gli impegni si riferiscono in particolare a Liguria ricerche S.r.l., Liguria Digitale S.p.a., a Fi.L.S.E. S.p.a., a I.R.E. S.p.a. e a Liguria International S.p.a.

Alla voce "Altri servizi diversi" risultano, a valere sul POR FSE 2014-20, spese qualificate come *bonus* famiglia, emergenza covid, *voucher* centri estivi e asili nido, *voucher* scuole paritarie, *bonus* trasporti in sicurezza, sostegni ai lavoratori dei servizi scolastici di ristorazione e pulizia e dello spettacolo.

Come emerge dalla tabella, una quota importante dei trasferimenti deliberati a favore di società partecipate attiene alla gestione di spese correnti. In questo ambito la voce con l'importo più rilevante riguarda i trasferimenti destinati alle amministrazioni locali (euro 44.631.143,41) che, pressoché nella loro totalità, sono

(Firmato Digitalmente)

assegnati per la relativa ripartizione a Fi.L.S.E. s.p.a. In tale voce sono ricomprese anche le spese legate alla pandemia da Covid-19, come emerge dalla descrizione dei relativi oggetti (ad esempio, *bonus* assunzionali nel settore del turismo, *bonus* badanti e *baby sitter* e *voucher* per i centri estivi.).

Tra gli impegni in conto capitale, pari ad euro 49.789.832,23, si distinguono i contributi agli investimenti che sono pari ad euro 43.294.986,04 (il 31,73 per cento del totale, in diminuzione rispetto al 35,41 per cento registrato l'anno precedente), dettagliati come segue.

Tab. n. 141 - Contributi agli investimenti 2021 tramite società partecipate

Società beneficiaria	**Impegni di spesa per conto finanziario**	**Impegni imputati al 2021**
D.L.T.M.DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE	Contributi agli investimenti a altre Imprese	40.000,00
D.L.T.M.DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	296.830,58
FI.L.S.E. S.P.A.	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	27.994.541,91
FI.L.S.E. S.P.A.	Contributi agli investimenti a altre Imprese	1.684.576,88
FI.L.S.E. S.P.A.	Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	9.513.192,48
FI.L.S.E. S.P.A.	Contributi agli investimenti a imprese controllate	2.000.000,00
LIGURIA DIGITALE S.P.A.	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.690.000,00
SIIT S.C.P.A.	Contributi agli investimenti a altre Imprese	75.844,19
	Totale	**43.294.986,04**

Importi espressi in euro.
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base dei riscontri istruttori PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022 e PG/2022/04412219 del 4 luglio 2022

I contributi agli investimenti ad altre amministrazioni locali (euro 27.994.541,91), ad altri enti e agenzie regionali e sub regionali (euro 9.513.192,48) e a imprese controllate (euro 2.000.000)) riguardano principalmente trasferimenti a valere sul POR-FESR 2014-2020. I contributi a Liguria Digitale S.p.a. di euro 1.690.000 sono

(Firmato Digitalmente)

relativi ad interventi per investimenti infrastrutturali digitali per l'attuazione della strategia digitale 2018-2020 della Liguria, a valere sul Fondo strategico regionale[257].

L'esame del menzionato elenco degli impegni e dei pagamenti trasmesso dalla Regione in sede istruttoria ha consentito di rilevare come diversi interventi decisi dalla Regione per fronteggiare gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 siano stati in realtà gestiti sul piano operativo da società partecipate.

In particolare, nella seguente tabella si dà conto del volume degli impegni assunti nel 2021 che, in base alla descrizione del capitolo di spesa, sono chiaramente riferibili a tale ambito di azioni. Per ciascun gruppo di impegni, si è tenuto conto di quelli riferibili alla parte corrente e alla parte capitale, oltre che alla società partecipata destinataria dei fondi.

[257] In sede di controdeduzioni la Regione ha precisato che con DGR 1268/2021 del 30.12.2021 il Settore Informatica ha provveduto a disimpegnare dal Fondo strategico regionale i fondi relativi alla fase 2 dell'attuazione della strategia digitale 2018-2020, a favore di Liguria Digitale S.p.a., per imputarli al Fondo F.S.C. Programmazione 2021-2027, con conseguente impegno delle risorse medesime per l'intero importo di euro 1.690.000.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 142 – Impegni 2021 in riferimento ad interventi Covid-19

TITOLO	BENEFICIARIO	PROVVEDIMENTO_DESCRIZIONE	IMPEGNATO
1	LIGURIA DIGITALE S.P.A.	21RLLA03 - AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA - CONDUZIONE ASSISTENZA TECNICO E GESTIONE MODIFICHE EMERGENZA COVID-19 E MOBILITA' IN DEROGA ' 26.818,98 Liguria Digitale S.p.A. Totale	26.818,98
1	FI.L.S.E. S.P.A.	Voucher Centri estivi 2021 emergenza COVID19, a valere su POR FSE LIGURIA 2014/2020. Accertamento Euro 2.296.183,11=. Impegno Euro 4.701.391,89=. Approvazione avviso pubblico alle famiglie e schema di convenzione con FILSE per gestione della misura.	120.835,13
1	FI.L.S.E. S.P.A.	Estensione dotazione finanziaria per la presentazione delle richieste di Bonus Assunzionali nel Settore del Turismo in attuazione del Patto per il Lavoro nel Settore del Turismo di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta Regionale	75.000,00
1	FI.L.S.E. S.P.A.	Approvazione Dispositivi di attuazione intervento 'SMART@TTIVO 2021'- Emergenza Covid-19 in attuazione del Patto per il Lavoro nel Settore del Turismo -. Impegno di euro 2.297.311,65 e accertamento di euro 1.952.714,90, a valere sul POR FSE 2014-2020	14.414,29
1	FI.L.S.E. S.P.A.	SECONDA EDIZIONE BONUS BADANTI E BABY SITTER A VALERE SU POR FSE LIGURIA 2014/2020 'IMPEGNO DI EURO 5.330.000,00 'APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO ALLE FAMIGLIE E SCHEMA DI CONVENZIONE CON FILSE SPA GENOVA PER GESTIONE DELLA MISURA (COVID19 COLLEGATA)	102.000,00
1	FI.L.S.E. S.P.A.	EROGAZIONE INCENTIVI PER LA PROMOZIONE DEL LAVORO AGILE E IL POTENZIAMENTO DELLA FAD NEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI A VALERE SUL PO REGIONE LIGURIA 2014-2020 (ASSE I OCCUPAZIONE) o FORmo SMART' COVID 19 . APPROVAZIONE AVVISO RIVOLTO	26.928,41
1	FI.L.S.E. S.P.A.	POR FESR 2014-2020. Approvazione Atto aggiuntivo alla convenzione del 22/02/2017 tra Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A., attività anno 2021 relative al bando COVID19 adeguamento processi produttivi PMI', II edizione, attuativo dell'Azione 3.1	69.821,15
1	FI.L.S.E. S.P.A.	POR FESR 2014-2020. Approvazione Atto aggiuntivo alla convenzione del 22/02/2017 tra Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A., attività anno 2021 relative al bando 'COVID19 - interventi di adeguamento dei luoghi di lavoro e dei processi produttivi e digitali	31.526,96
1	FI.L.S.E. S.P.A.	POR FESR 2014-2020. Approvazione Atto aggiuntivo alla convenzione del 22/02/2017 tra Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A., attività anno 2021 relative al bando 'COVID19 ' adeguamento processi produttivi PMI' I edizione, attuativo dell'Azione 3.1.1	606.858,68
1	FI.L.S.E. S.P.A.	POR FESR 2014-2020. Approvazione Atto aggiuntivo alla convenzione del 22/02/2017 tra Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A., attività anno 2021 relative al bando 'COVID19 - digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese', II edizione attuativo […]	175.780,35
1	FI.L.S.E. S.P.A.	integrazione finanziamento Avviso pubblico alle famiglie Voucher Centri estivi 2021 emergenza COVID19 approvato con d.G.R. n. 513/2021. Impegno di Euro 404.180,00= a favore di Fi.l.s.e. S.p.A.	404.180,00

(Firmato Digitalmente)

TITOLO	BENEFICIARIO	PROVVEDIMENTO_DESCRIZIONE	IMPEGNATO
1	FI.L.S.E. S.P.A.	Estensione dotazione finanziaria per la presentazione delle richieste di Bonus Assunzionali nel Settore del Turismo in attuazione del Patto per il Lavoro nel Settore del Turismo di cui all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta Regionale	5.000.000,00
1	FI.L.S.E. S.P.A.	Variazione dei termini per l'utilizzo del Bonus trasporto in sicurezza 'Emergenza Covid-19 ed ulteriore estensione dotazione finanziaria Avviso Pubblico di cui alla d.G.R. 720/2020. - Impegno di euro 260.000,00 e accertamento di euro 221.000,00 […]	260.000,00
1	FI.L.S.E. S.P.A.	Ulteriore estensione dotazione finanziaria Avviso Pubblico per erogazione Bonus Assunzionali nel Settore turistico nell'ambito del Piano Straordinario di supporto al Settore del Turismo per Emergenza Covid-19 di cui alla d.G.R. 352/2020 - Impegno […]	2.265.904,38
1	FI.L.S.E. S.P.A.	Approvazione Dispositivi di attuazione intervento 'SMART@TTIVO 2021'- Emergenza Covid-19 in attuazione del Patto per il Lavoro nel Settore del Turismo -. Impegno di euro 2.297.311,65 e accertamento di euro 1.952.714,90, a valere sul POR FSE 2014-2020	820.500,00
1	FI.L.S.E. S.P.A.	Approvazione Avviso Pubblico finalizzato alla concessione di 'Bonus Emergenza Covid '19' a sostegno del reddito in favore dei lavoratori dello spettacolo. Impegno di euro 735.000,00 e accertamento di euro 624.750,00 a valere sul POR FSE 2014-2020	43.000,00
1	FI.L.S.E. S.P.A.	SECONDA EDIZIONE BONUS BADANTI E BABY SITTER A VALERE SU POR FSE LIGURIA 2014/2020 'IMPEGNO DI EURO 5.330.000,00 'APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO ALLE FAMIGLIE E SCHEMA DI CONVENZIONE CON FILSE SPA GENOVA PER GESTIONE DELLA MISURA (COVID19 COLLEGATA)	5.160.000,00
1	FI.L.S.E. S.P.A.	Terza edizione voucher nido a valere su POR FSE Liguria 2014/2020 'impegno di euro 2.675.877,12 'approvazione avviso pubblico alle famiglie; schema convenzione con FILSE per gestione della misura ed estensione straordinaria platea dei servizi […]	1.500.000,00
1	FI.L.S.E. S.P.A.	Voucher Centri estivi 2021 emergenza COVID19, a valere su POR FSE LIGURIA 2014/2020. Accertamento Euro 2.296.183,11=. Impegno Euro 4.701.391,89=. Approvazione avviso pubblico alle famiglie e schema di convenzione con FILSE per gestione della misura.	4.500.000,00
		Totale complessivo	**21.203.568,33**

Importi espressi in euro
Fonte: rielaborazione Corte dei conti sulla base dei riscontri istruttori PG/2022/0377999 del 27 maggio 2022 e PG/2022/04412219 del 4 luglio 2022

In primo luogo si osserva che quasi sempre Fi.L.S.E. S.p.a. rappresenta l'organismo individuato per la gestione delle risorse in esame.

Si nota, inoltre, che il totale della spesa osservata (euro 21.203.568,33) riguarda il bilancio di parte corrente. In base all'oggetto delle spese, risulta poi che il coinvolgimento della società partecipata è avvenuto in particolare in relazione ai

(Firmato Digitalmente)

bonus assunzionali nel settore del turismo, al bonus badanti e *baby sitter* ed ai voucher per i centri estivi. Si evidenzia anche l'ampio ricorso per le finalità in questione ai fondi europei del POR FSE 2014-2020.

7.9 Gli affidamenti alle società *in house*

Nell'ambito del tema delle erogazioni effettuate dalla Regione verso le proprie società partecipate, come nelle scorse relazioni, uno sguardo particolare viene rivolto alle determinazioni di spesa assunte in relazione all'affidamento di servizi secondo il modello dell'*in house providing*.

Nel corso del 2021 tale modalità operativa è stata prescelta per il conferimento di n. 65 incarichi specifici e ha generato un valore complessivo di impegni pari a euro 7.508.145,09. Nel 2020 e nel 2019, tale modalità operativa aveva generato un valore complessivo di impegni, rispettivamente, pari ad euro 7.864.287,09 e ad euro 7.248.014,63, in controtendenza, quindi, con l' incremento dell'8,5 per cento registrato nel 2020 rispetto al 2019.

Lo schema seguente mostra la ripartizione degli affidamenti tra le varie società *in house* ed indica il valore complessivo di spesa quantificato nei relativi provvedimenti adottati dagli organi della Regione. Tale ultima categoria di dati può quindi riferirsi ad impegni imputati a più annualità di bilancio e pertanto non può trovare alcuna coincidenza con gli importi indicati nel paragrafo precedente, laddove le informazioni sono riferite esclusivamente agli impegni imputati all'esercizio 2021.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 143 - Affidamenti in house Regione Liguria anno 2021

Società	Numero incarichi	Valore totale
Fi.L.S.E. S.p.a.	24	2.705.317,22
Liguria International S.c.p.a.	4	1.235.000,00
I.R.E. S.p.a.	5	264.901,37
Liguria Ricerche S.p.a.	25	2.582.029,82
Liguria Digitale S.p.a.	7	720.896,68
Totale affidamenti	65	7.508.145,09

Importi espressi in euro.
Fonte: elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati forniti dalla Regione con nota PG/2022/0275747 dell'11 aprile 2022.

Con riferimento agli incarichi in esame, la Sezione ha proceduto sia ad un'analisi complessiva, sia ad una specifica verifica in merito al rispetto dell'onere motivazionale aggravato, previsto dall'art. 192 c. 2 del d.lgs. n. 50 del 2016 [258] ; hanno inoltre formato oggetto di specifica indagine anche le modalità di determinazione dei compensi per le attività svolte in favore della Regione dalle società *in house*.

Riguardo al profilo motivazionale degli affidamenti *in house,* si rinviene in diversi provvedimenti della Regione, segnatamente in quelli rivolti al Gruppo Fi.L.S.E. S.p.a., una certa carenza dell'onere motivazionale aggravato, prescritto dalla norma citata. Tale disposizione impone, infatti, che l'affidamento *in house* di servizi disponibili sul mercato sia assoggettato a una duplice condizione: l'espressa motivazione delle condizioni che hanno comportato l'esclusione del ricorso al marcato (pertanto, l'affidamento in *house* risulta legittimamente disposto soltanto in caso di dimostrato *"fallimento del mercato")*, oltre all'indicazione degli specifici benefici per la collettività, connessi all'opzione per l'affidamento *in house.*

La giurisprudenza ritiene, quindi, l'affidamento *in house* illegittimo, nel caso in cui non sussista alcuna convenienza economica rispetto alla esternalizzazione del servizio, giacché la modalità di affidamento in parola riveste carattere eccezionale

[258] *" Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche."*

(Firmato Digitalmente)

rispetto all'ordinaria modalità di scelta del contraente e risulta ammessa solo qualora sussista per l'ente una reale convenienza, in raffronto alle condizioni economiche offerte dal mercato[259]. La motivazione, per la giurisprudenza, deve inoltre assumere i caratteri della concretezza, deve essere riscontrabile, intellegibile e pregnante.

Dalla disamina effettuata, questa Sezione ritiene che diversi provvedimenti della Regione, segnatamente quelli rivolti al Gruppo Fi.L.S.E. S.p.a., non siano adeguatamente motivati, in quanto spesso non viene operata alcuna analisi o comparazione con le condizioni offerte dal mercato. In altri casi, invece, come gli affidamenti a Liguria Digitale S.p.a., vengono talvolta richiamate delle comparazioni, anche con riferimento ad un sistema di *benchmarking* adottato da tale società, attraverso la collaborazione di una primaria società specializzata in materia.

Tale sistema è stato poi preso a riferimento dalla Giunta regionale[260] per modificare e integrare il disciplinare quadro delle attività di Liguria Digitale S.p.a., di cui alla DGR n. 723/2020.

Precisamente, con la delibera n. 886/2018 la Giunta regionale ha dato mandato alla Direzione Centrale Organizzazione "*di disporre un affidamento ad una società specializzata al fine di effettuare un benchmarking dei costi e della qualità dei servizi che Regione Liguria affida alle proprie società in house, secondo i parametri e le indicazioni delle Direzioni/Dipartimenti regionali competenti per materia*"; e di "*disporre, al fine di tutelare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, che, nelle more dell'espletamento dell'incarico di cui al punto che precede, le Strutture regionali competenti per materia continuino a dar corso agli affidamenti in house, in un'ottica di continuità dell'azione amministrativa a tutela degli interessi generali dei cittadini e del territorio*".

B*enchmarking* che, dalla documentazione esaminata, risulta essere stato effettuato e adottato unicamente da Liguria Digitale S.p.a..

---

[259] *Ex plurimis* Cons. St, sez. V, 27 gennaio 2020, n. 681; e Cons. St, sez. III, 17 dicembre 2015, n. 5732.

[260] DGR n. 409/2022.

(Firmato Digitalmente)

Il *benchmarking* dei costi e della qualità dei servizi, che Regione Liguria affida alle proprie società *in house,* non può che essere strettamente correlato alle modalità di determinazione dei compensi per le attività svolte dalle stesse. Infatti, attraverso il raffronto tra i prezzi di mercato e le remunerazioni adottate per l'attività svolta da tali società, si può disporre di un elemento fondamentale per misurare la congruità dei compensi corrisposti.

Questa Sezione ha proceduto, pertanto, con apposita nota istruttoria[261], ad approfondire i criteri e le modalità adottate dalla Regione per determinare i compensi per le attività svolte dalle proprie società *in house,* anche riguardo ad eventuali attività che potrebbero essere svolte a prezzi maggiormente vantaggiosi da parte di soggetti privati.

La Regione con nota di riscontro[262] ha evidenziato, in particolare, di essersi attivata tramite il Servizio Partecipazioni societarie per avviare la revisione della convenzione quadro stipulata tra la Regione e Fi.L.S.E. S.p.a., la quale disciplina, oltre l'esercizio del potere di controllo analogo sul Gruppo Fi.L.S.E., anche i criteri di determinazione dei corrispettivi per gli affidamenti alle società appartenenti al gruppo. Tale iniziativa non è stata tuttavia portata a termine.

La Sezione evidenzia quindi la necessità che la Regione provveda ad elaborare un sistema generalizzato di *benchmarking* dei costi e della qualità dei servizi, come peraltro già previsto dalla DGR n. 886/2018, sistema finalizzato alla valutazione della congruità economica delle offerte dei soggetti *in house,* ai sensi del comma 2, art. 192, del d.lgs. n. 50 del 2016.

7.10 Le consulenze esterne affidate dalle società controllate

Il tema del contenimento delle spese di funzionamento porta necessariamente ad approfondire anche il profilo delle spese per consulenze esterne. In sede istruttoria

[261] Nota n. 2519 del 16 giugno 2022.

[262] PG/2022/0430293 del 27 giugno 2022.

(Firmato Digitalmente)

è stato richiesto alla Regione l'elenco degli incarichi di consulenza affidati dalle società controllate nel corso dell'anno 2021; in base ai dati acquisiti e a quelli già trasmessi negli anni precedenti, è stata redatta la seguente tabella di raffronto, relativa al periodo 2017-2021.

Tab. n. 144 - Costi per consulenze 2017-2021

	2017	2018	2019	2020	2021
Fi.L.S.E	203.681	153.355	53.359	49.882	46.117,96
Liguria digitale s.p.a	45.232	68.895	267.000	120.000	-
Ligurcapital s.p.a.	35.586	32.098	23.499	60.835	63.364
Liguria Ricerche s.p.a.	549.445	374.242	111.093	320.870	27.307
Liguria Patrimonio s.r.l.	31.696	66.869	-	20.020	-
I.R.E. s.p.a.	23.475	23.920	30.950	23.452	-
Liguria International s.c.p.a.	12.721	14.888	13.694	7.212	27.769
Parco Tecnologico Val Bormida s.r.l.	32.643	18.018	15.827	15.386	13.290
Totale	**934.479**	**752.285**	**515.422**	**617.657**	**177.847**

Importi espressi in euro.
Fonte: dati forniti da Regione Liguria - rielaborazione Corte dei conti.

Dalla lettura della tabella non emergono, per l'esercizio 2021, grandi variazioni rispetto agli anni precedenti, con l'eccezione di due casi: Liguria International s.c.p.a., la quale ha registrato un aumento del 285,04 per cento[263], e Liguria Ricerche s.p.a.[264], con una diminuzione del 91,49 cento.

Occorre tuttavia precisare che i dati forniti appaiono non del tutto omogenei, sia fra le singole società controllate – che hanno diversamente qualificato come "studi e consulenze" o come "appalti di servizi" la stessa tipologia di incarichi[265] – sia fra un

[263] Gli incarichi indicati riguardano i seguenti ambiti: consulenza del lavoro ed elaborazione paghe, consulenza fiscale, consulenza legale e assistenza contabile.

[264] Si richiama quanto già in parte rilevato nel paragrafo dedicato alle misure di adeguamento adottate a seguito della delibera 70/2021/PARI.

[265] Nella nota PG/2022/430293 del 27 giugno 2022, in sede di chiarimenti in ordine alla pubblicazione degli incarichi affidati da Ligurcapital s.p.a., la Regione ha precisato che tale società pubblica nella Sezione "collaborazione di incarichi e consulenze "*esclusivamente gli incarichi che non sono soggetti alla normativa CIG (oltre ad alcuni incarichi di assistenza giudiziaria, affidati in epoca antecedente all'applicazione del D.lgs. 97/2016 e ancora in essere che non troverebbero altrimenti alcuna allocazione sul sito)*", "*in pieno allineamento alla posizione assunta anche dalla controllante FILSE*", in quanto, "*tenuto conto della eterogeneità degli incarichi di consulenza e collaborazione, Anac ha rimesso all'amministrazione/società l'individuazione delle fattispecie non riconducibili alle categorie degli incarichi di collaborazione e consulenza*".

(Firmato Digitalmente)

esercizio e l'altro per la medesima società, circostanza che ha comportato difficoltà nell'analisi delle informazioni raccolte.

Il tema della corretta qualificazione degli incarichi professionali come consulenze od appalti di servizi riguarda, in particolare, l'esatto discrimine tra gli incarichi conferibili ai sensi dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165/2001 e gli appalti di servizi, disciplinati dal d.lgs. n. 50/2016 [266].

In assenza di un'indicazione legislativa esplicita, ed in considerazione della diversa ampiezza della nozione di appalto assunta nel codice civile e nel codice dei contratti pubblici[267], la giurisprudenza contabile individua, quale principale criterio distintivo tra le due figure in esame, lo *spatium deliberandi* che residua in capo all'amministrazione dopo lo svolgimento dell'incarico: l'esito degli incarichi di studio, ricerca e consulenza orienta ma non vincola l'agire dell'amministrazione, mentre l'appalto di servizi "*conferisce nel procedimento un apporto conoscitivo o accertativo, che l'organo amministrativo recepisce sic et simpliciter, senza discostarsene, e che va a costituire una fase a sé stante nella sequenza*"[268].

Con tutta evidenza, solo una corretta qualificazione giuridica degli incarichi esterni consente l'applicazione della pertinente disciplina, evitando inoltre il rischio di elusione dei diversi limiti di spesa previsti per le due tipologie contrattuali. Per tali ragioni la Sezione invita l'Amministrazione regionale a monitorare, tramite i propri competenti uffici, l'operato delle proprie società controllate, con particolare attenzione all'esatta qualificazione degli incarichi conferiti all'esterno.

Premesse le considerazioni di ordine generale sopra esposte, è stato poi compiuto uno specifico approfondimento su uno degli incarichi affidati da Liguria Ricerche S.p.a.. Si tratta dell'affidamento del servizio di consulenza del lavoro ed

---

[266] L'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165/2001 e le disposizioni del d.lgs. n. 50/2016 sono stati definiti in rapporto di "specialità reciproca" ad opera della pronuncia n. 256/2015 della Sezione regionale di controllo per la Campania.

[267] Come bene descritto dal referto della Sezione regionale di controllo per la Toscana n. 6/2020/VSG.

[268] Così, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 54/2021/SRCPIE/INPR.

(Firmato Digitalmente)

elaborazione paghe, affidata ad un noto studio professionale avente sede a Genova e considerato dalla società come consulenza professionale.

In primo luogo, si evidenzia che l'incarico in questione ha ad oggetto attività standardizzata, priva delle caratteristiche necessarie ai fini della sua qualificazione come consulenza; in ragione di quanto sopra esposto, tale incarico appare quindi avere natura di appalto di servizi.

Sotto altro profilo, merita attenzione anche la procedura seguita per l'affidamento dell'incarico ed il costo annuo pattuito per la sua esecuzione.

Sulla base delle informazioni acquisite in sede istruttoria è infatti emerso che il costo annuo del servizio – calcolato in rapporto al numero di dipendenti – risulta essere il più alto fra quelli della medesima tipologia affidati dalle società controllate della Regione: esso ammonta, infatti, ad euro 746 per dipendente[269].

A seguito della richiesta di ulteriori chiarimenti in ordine alla procedura di affidamento prescelta, è emerso che Liguria Ricerche s.p.a. ha provveduto ad assegnare l'incarico in questione direttamente allo studio professionale prescelto, senza alcuna procedura comparativa di selezione. Peraltro, dalla documentazione acquisita emerge che il contratto di consulenza in questione è stato stipulato con lo studio professionale in data 11 febbraio 2021, con effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2021.

Dagli elementi acquisiti emergono quindi diverse criticità.

In primo luogo, la procedura è stata attivata solo nel mese di febbraio con effetto retroattivo al 1° gennaio 2021, per affidare un servizio, quale quello dell'elaborazione delle buste paga, che deve essere svolto mensilmente con tempestività; si presume che, nelle more, tale attività sia stata svolta in assenza di vincolo contrattuale.

[269] A fronte dei 455 euro/anno per Ligurcapital s.p.a., 232 euro/anno per Liguria International s.c.p.a. e 719 euro/anno per Parco Tecnologico Valbormida s.r.l..

(Firmato Digitalmente)

In secondo luogo, la richiesta di offerta economica è stata inviata dalla società unicamente al precedente consulente, senza coinvolgere altri potenziali concorrenti e senza un reale esame della sua congruità.

Emerge così il mancato rispetto del principio di rotazione degli incarichi, impossibile da realizzare se gli operatori economici potenzialmente interessati non sono informati dell'avvio della procedura di affidamento e non viene loro chiesto di presentare un'offerta per il servizio.

Alla luce delle criticità evidenziate, si invita l'Amministrazione regionale a monitorare il rispetto dei principi di concorrenza, di economicità ed efficienza nella gestione delle risorse pubbliche, nonché la corretta assegnazione degli incarichi di consulenza e gli affidamenti degli appalti di servizi da parte delle proprie società controllate.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 8
I FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

8.1 L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le misure sul trasporto pubblico locale

Anche nel corso dell'esercizio 2021, in correlazione all'emergenza sanitaria da Covid-19, il trasporto pubblico locale ha beneficiato di diverse forme di sostegno e di agevolazioni disposte a favore dei gestori dei servizi, degli enti territoriali e degli utenti.

Al riguardo, si segnala, anzitutto, la previsione di cui all'art. 92, comma 4-*bis*, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, concernente il divieto, per i committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, di applicare, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2021 [270].

In tema di servizi di trasporto scolastico, con il DPCM 3 dicembre 2020 è stata prevista l'istituzione di Tavoli di coordinamento, presso ciascuna Prefettura Ufficio Territoriale del Governo[271], presieduti dal Prefetto e con la partecipazione degli altri soggetti istituzionali (Presidente della Provincia o Sindaco della Città metropolitana, dirigenti scolastici, rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rappresentanti della Regione e delle aziende di trasporto), per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili.

---

[270] Detto termine è stato prorogato, dapprima, al 31 dicembre 2021, dal d.l. 23 luglio 2021 n. 105 (convertito dalla L. 16 settembre 2021, n. 126) e, poi, al 31 marzo 2022, dal d.l. 24 dicembre 2021 n. 221 (convertito dalla L. 18 febbraio 2022, n. 11).

[271] Secondo quanto disposto dal DPCM 3 dicembre 2020 citato, e, in relazione all'anno scolastico 2021/2022, dall'art.58, comma 4-*sexies* del decreto-legge 25 maggio 2021, n.73 convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 23 luglio 2021, n.106.

(Firmato Digitalmente)

All'esito di tali incontri, è stata prevista l'emanazione, da parte del Prefetto, di un documento operativo, per orientare le misure, di rispettiva competenza, adottate dalle diverse amministrazioni coinvolte[272].

Nel campo degli investimenti, è stato sospeso, fino al 2024, l'obbligo per Regioni, enti locali e gestori dei servizi di cofinanziare gli interventi di rinnovo del parco mezzi (attivati grazie ai finanziamenti statali) e, fino al 30 giugno 2021, l'obbligo di utilizzare mezzi ad alimentazione alternativa[273].

In relazione agli affidamenti dei servizi è stata, dapprima, prevista la possibilità di sospendere le eventuali procedure in corso e di prorogare i rapporti esistenti fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza[274] e, successivamente, con l'art. 24 comma 5-*bis* del decreto-legge 27 gennaio 2022 n.4 [275], è stata data la possibilità di prorogare fino al cinquanta per cento della durata dei contratti di servizio pubblico locale e regionale, *ex* art.4, paragrafo 4, del regolamento (CE) n.1370/2007 [276].

Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse stanziate, per gli esercizi 2020 e 2021, sul Fondo Nazionale trasporti (di cui all'articolo 16-*bis*, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135), l'art. 200, comma 5, del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha escluso l'applicazione di penalità, fermo restando quanto previsto dal comma 2-*bis*, dell'articolo 27, del decreto -

---

[272] La citata normativa ha previsto, in caso di inerzia delle Amministrazioni, un potere sostitutivo in capo al Presidente della Regione, da esercitarsi mediante l' emanazione di ordinanze *ex* art.32 l. n.833/1978.

[273] Articolo 200, comma 7, del d.l. n. 34 del 2020 cit.

[274] La previsione è contenuta nell'art. 92, comma-4-*ter*, del d.l. n. 18 del 2020, cit.

[275] d.l. 27 gennaio 2022 n.4 conv. dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.

[276] La norma prevede tale possibilità anche nel caso in cui "(*omissis*) *il gestore dei servizi si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento*". In questo caso la proroga non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026.

(Firmato Digitalmente)

legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 (che prescrive che, nella ripartizione delle risorse, si debba tenere conto, annualmente, delle variazioni per ciascuna Regione, in incremento o decremento rispetto al 2017, dei costi del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria introdotte dalla società Rete ferroviaria italiana S.p.a.).

In merito ai finanziamenti, l'art. 200, comma 1, del decreto-legge n. 34/2020 citato, ha previsto l'istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti[277], di un fondo straordinario, con dotazione iniziale di cinquecento milioni di euro, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri, nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021 [278]. La riduzione è calcolata rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio.

Le risorse del suddetto Fondo straordinario erano destinate anche alla copertura degli oneri derivanti dall'obbligo di rimborso agli aventi diritto, da parte delle aziende erogatrici di servizi di trasporto ferroviario ovvero di servizi di trasporto pubblico locale, del costo di titoli di viaggio, ivi compresi gli abbonamenti, per la mancata utilizzazione degli stessi durante il periodo di efficacia dei provvedimenti attuativi delle misure di contenimento epidemiologico (cfr. art. 215 del d.l. 34/2020 cit.).

Il citato Fondo è stato successivamente rifinanziato, per l'anno 2020, dall'art. 44 del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, per l'importo di ulteriori quattrocento milioni di euro, prevedendosi che tali risorse potessero essere utilizzate anche per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale; per l'anno 2021, dall'art. 22-*ter,* secondo comma, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito dalla legge 18 dicembre 2020 n. 176, che ha previsto uno stanziamento di

[277] Ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – MIMS.

[278] Originariamente il termine era stato fissato al 31 dicembre 2020, poi prorogato al 31 gennaio 2021 dal d.l. 28 ottobre 2020 n. 137.

(Firmato Digitalmente)

trecentonovanta milioni di euro, cui è poi seguito un ulteriore finanziamento di ottocento milioni di euro, disposto dall'art. 29 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito nella legge 21 maggio 2021, n. 69. Il legislatore ha stabilito che tali risorse, nel limite di centonovanta milioni di euro, potessero essere utilizzate per l'erogazione, anche agli studenti, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale.

L'articolo 1, comma 816, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio statale 2021) ha, inoltre, istituito un fondo, con una dotazione iniziale pari a 200 milioni di euro, finalizzato all'erogazione, nell'anno 2021, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, al fine di fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento alla diffusione del Covid-19.

Tale Fondo è stato successivamente incrementato di quattrocentocinquanta milioni di euro dall'art. 51 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito dalla legge 23 luglio 2021 n. 106.

Di seguito viene fornito un prospetto riepilogativo in cui sono riportati i fondi complessivamente assegnati alla Regione Liguria negli esercizi 2020 e 2021, e il loro utilizzo.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 145 – Fondi per emergenza epidemiologica da Covid-19 anni 2020/2021– Riepilogo finanziamenti concessi, risorse assegnate ai beneficiari e saldi ancora da erogare

	Decreti di assegnazione fondi	Decreti regionali di ripartizione	Importo assegnato a Regione Liguria e accertato a bilancio	Importo impegnato a favore dei beneficiari	Importo ancora da impegnare a fine esercizio	Note
Servizi aggiuntivi 2020	D.I. MIT/MEF n.541/2020	D.D.7771/2020	6.112.940,87	6.112.940,87		
Minori ricavi 2020	D.I. MIT/MEF n.340/2020	D.D.5285/2020	16.554.636,75	16.554.636,75		
	D.I. MIT/MEF n.541/2020	D.D.7771/2020	4.013.584,54	4.013.584,54		
Totali al 31.12.2020			**26.681.162,16**	**26.681.162,16**		
Minori ricavi 2020	D.I. MIT/MEF n.33/2021	D.D.438/2021	8.604.597,11	8.604.597,11		
	D.I. MIT/MEF n.61/2021	D.D.3264/2021	4.013.584,43	4.013.584,43		Contributi per mancati ricavi periodo: 23.02.20-31.01.2021
	D.I. MIT/MEF n.489/2021	D.D. 8042/2021	33.383.550,01	25.317.381,15	6.329.345,29	Una quota pari ad € 1.736.823,57 è stata ripartita a titolo di acconto per minori ricavi 2021
	D.I. MIT/MEF n.335/2021	D.D.6822/2021	6.873.117,12	1.224.032,55		
Servizi aggiuntivi 2021	D.I. MIT/MEF n.335/2021	D.D.6822/2021		5.649.084,57		
	D.I. MIT/MEF n.61/2021	D.D. 4131/2021	7.946.823,12	7.142.058,57	804.764,55	La D.D. 4131/21 ha provveduto al riparto totale ma, per il trasporto ferroviario, l'impegno a fine anno è stato ridotto.
	D.I. MIT/MEF n.483/2021	D.D. 8021/2021	12.659.175,33	12.150.977,31	508.198,02	
Minori ricavi 2021	D.I. MIT/MEF n.483/2021	D.D. 8021/2021	8.881.145,23	8.881.145,23		
	D.I. MIT/MEF n.489/2021	D.D. 8042/2021	3.436.863,88	5.173.687,45		Con D.D. 8042/2021 è stata ripartita una quota ulteriore, pari ad € 1.736.823,57.
Totali al 31.12.2021			**85.798.856,23**	**78.156.548,37**	**7.642.307,86**	
Minori ricavi 2021	D.I. MIT/MEF n.546/2021		6.710.563,33		6.710.563,33	
Risorse 2021 da imputare a bilancio 2022			**6.710.563,33**		**6.710.563,33**	
Prospetto riepilogativo fondi 2020-2021						
Risorse complessive assegnate a Regione Liguria in conto esercizi 2020-2021					**119.190.581,72**	
Risorse già ripartite					**104.837.710,53**	
Risorse ancora da assegnare					**14.352.871,19**	

Importi in euro.

Fonte: Regione Liguria. Elaborazione Corte dei Conti anche sulla base dei dati dei rendiconti 2020-2021.

(Firmato Digitalmente)

Il prospetto evidenzia come, ad oggi, su un importo totale di euro 119.190.581,72 [279], attribuiti dallo Stato alla Regione Liguria, quest'ultima abbia impegnato risorse per 104.837.710,53 euro, restando ancora da assegnare risorse per euro 14.352.871,19, così ripartite[280]:

- euro 6.329.345,29 per minori ricavi 2020, da erogarsi a seguito della verifica, da attuarsi ad opera degli Enti titolari dei contratti di servizio, dell'assenza di sovra compensazione[281];
- euro 804.764,55 costituenti eccedenza delle risorse per servizi aggiuntivi 2021 effettuati da Trenitalia, da attribuire allo stesso operatore a titolo di minori ricavi 2021;
- euro 508.198,02 costituiti da quote eccedenti attribuite per servizi aggiuntivi 2021 con decreto interministeriale MIMS/MEF n.546/2021;
- euro 6.710.563,33 attribuite con decreto interministeriale MIMS/MEF n. 546/2021 in attesa di erogazione e ancora da ripartire.

Al fine di fornire un quadro di insieme in merito alla ripartizione dei fondi tra i vari servizi di trasporto pubblico locale, sono di seguito illustrati i dati riassuntivi elaborati sulla base dei documenti tecnici relativi agli esercizi 2020 e 2021 [282].

---

[279] Importi accertati al Cap. E0000001379 - E.2.01.01.01.000 - "Fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento di servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19".

[280] Informazioni fornite dalla Regione in sede istruttoria.

[281] Cfr. Decreto dirigenziale regionale n.8042/2021.

[282] Gli importi sono stati imputati alla gestione competenza dei seguenti capitoli di parte corrente:
- per il trasporto su gomma cap. 3162 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento dei servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 – Trasporto su gomma";
- per le ferrovie in concessione cap.3161 "Trasferimenti correnti a altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento dei servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 – ferrovie in concessione";
- per il trasporto ferroviario cap. 3160 "Trasferimenti correnti a altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento dei servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 146 – Prospetto ripartizione fondi ripartiti negli esercizi 2020-2021 per emergenza Covid-19

Tipologia di trasporto	Importo impegnato nell'esercizio 2020	Importo impegnato nell'esercizio 2021	Importo complessivo esercizi 2020-2021	Percentuale sul totale fondi erogati
Trasporto su gomma	15.393.394,04	44.411.571,53	59.804.965,57	57,05
Trasporto ferrovie in concessione	31.629,79	24.379,24	56.009,03	0,05
Trasporto ferroviario	11.251.026,62	33.708.274,68	44.959.301,30	42,88
Trasporto marittimo	5.111,71	12.322,92	17.434,63	0,02
	26.681.162,16	**78.156.548,37**	**104.837.710,53**	**100**

Importi in euro.
Fonte: Documenti tecnici esercizi 2020 e 2021 . Elaborazione Corte dei Conti.

In merito al trasporto pubblico su gomma, si fornisce di seguito un prospetto che evidenzia la ripartizione dei contributi tra le diverse Amministrazioni, elaborato sulla base dei dati forniti dalla Regione in sede di istruttoria[283], con evidenziazione degli importi impegnati nei due esercizi 2020/2021.

seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19" e cap. 3166 (istituito nel 2021) "Contratto di servizio di trasporto pubblico a valere sui fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento di servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19";

- per il trasporto marittimo cap. 3163 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari e per il finanziamento dei servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 – trasporto pubblico marittimo e fluviale".
- [283] I dati sono stati ricavati dai giornali mastro forniti dalla Regione in sede di verifica dell'affidabilità delle scritture contabili del Rendiconto regionale, con specifico riferimento alla poste di spesa relative al trasporto pubblico su gomma per gli anni 2020 e 2021.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 147 – Prospetto ripartizione fondi impegnati negli esercizi 2020/2021 per emergenza Covid-19 per il trasporto pubblico su gomma

Ente beneficiario	Importo impegnato nell'esercizio 2020	Importo impegnato nell'esercizio 2021	Importo totale impegnato	Percentuale sul totale fondi impegnati per trasporto su gomma
Amministrazione Provinciale di Imperia	977.229,13	2.913.473,25	3.890.702,38	6,51
Amministrazione Provinciale di Savona	1.337.822,42	3.256.971,11	4.594.793,53	7,68
Città Metropolitana di Genova	11.306.348,42	33.258.486,34	44.564.834,76	74,52
Amministrazione Provinciale di La Spezia	1.771.994,07	4.982.640,83	6.754.634,90	11,29
	15.393.394,04	**44.411.571,53**	**59.804.965,57**	**100**

Importi in euro.
Fonte: Giornali mastro esercizi 2020 e 2021. Elaborazione Corte dei Conti.

Ulteriore elemento di analisi è rappresentato dal totale delle risorse effettivamente erogate a favore dei diversi beneficiari nel corso degli esercizi 2020 e 2021.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 148 – Prospetto ripartizione risorse erogate negli esercizi 2020-2021 per emergenza Covid-19

Ente beneficiario	Importo erogato nel corso del 2020	Importo erogato nel corso del 2021	Risorse totali erogate	Note
Amministrazione Provinciale di Imperia	977.229,13	1.468.300,47	2.445.529,60	Trasporto su gomma
Amministrazione Provinciale di Savona	1.337.822,42	1.501.511,22	2.839.333,64	Trasporto su gomma
Città Metropolitana di Genova	11.306.348,42	12.214.773,50	23.521.121,92	Trasporto su gomma
Amministrazione Provinciale di La Spezia	1.771.994,07	2.329.245,70	4.101.239,77	Trasporto su gomma
A.M.T. S.p.a.	31.629,79	24.379,24	56.009,03	Trasporto ferroviario Genova-Casella
Città Metropolitana di Genova	4.329,56	3.337,09	7.666,65	Trasporto marittimo Nave-bus
Amministrazione Provinciale di La Spezia	782,15	602,87	1.385,02	Trasporto marittimo Isola Palmaria
Trenitalia S.p.a.	11.251.026,62	8.161.384,54	19.412.411,16	Trasporto ferroviario
	26.681.162,16	**25.703.534,63**	**52.384.696,79**	

Importi in euro.
Fonte: Giornali mastro esercizi 2020 e 2021. Elaborazione Corte dei Conti.

In relazione all'esercizio 2022, con l'art. 24 del decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, è stata incrementata di ulteriori ottanta milioni di euro la dotazione del fondo di cui alla l. 178/2020, per il finanziamento dei servizi aggiuntivi programmati fino al 31 marzo 2022.

In sede istruttoria è emerso che i fondi assegnati alla Regione Liguria[284], pari ad euro 3.660.913,01, sono insufficienti per la copertura dei servizi aggiuntivi rendicontati pari ad euro 5.816.734,41 [285].

[284] Sulla base di un decreto interministeriale in corso di definizione alla data di redazione della presente relazione.

[285] Secondo quanto dichiarato dagli uffici regionali, la rendicontazione è stata trasmessa con nota prot. n. 349784 del 16 maggio 2022.

(Firmato Digitalmente)

Da ultimo, con l'art. 36 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 il fondo di cui alla l. 178/2020 è stato incrementato di ulteriori cinquanta milioni di euro, per i servizi aggiuntivi prestati dal primo aprile al 30 giugno 2022.

8.2 Gli interventi sul trasporto pubblico locale dopo il crollo del Viadotto Polcevera

8.2.1 I finanziamenti statali assegnati in conseguenza dell'evento

Per fronteggiare le problematiche in materia di trasporto pubblico locale conseguenti al crollo del Viadotto Polcevera (noto come ponte Morandi), avvenuto il 14 agosto 2018, è stata prevista, come è noto, l'erogazione di risorse statali straordinarie a favore della Regione Liguria e del Comune di Genova.

In particolare, con il decreto-legge 28 settembre 2018 n. 109 convertito dalla legge 16 novembre 2018 n. 130 recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro ed altre emergenze", sono state destinate risorse alla Regione Liguria, per le seguenti finalità [286]:

- euro 500.000 per l'anno 2018 ed euro 23.000.000 per il 2019, per il finanziamento di servizi di trasporto aggiuntivi, per l'efficientamento dei servizi già attivati, nonché per l'integrazione tariffaria tra le diverse modalità di trasporto nel territorio della città metropolitana di Genova;
- euro 20.000.000 per il 2019, per il rinnovo del parco mezzi utilizzati nell'area metropolitana di Genova, con priorità per i mezzi a propulsione elettrica, ibrida e a idrogeno.

[286] V. art. 5, d.l. n. 109 del 2018, rispettivamente primo e secondo comma.

(Firmato Digitalmente)

Per effetto del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 28 febbraio 2020, n. 8, le suddette misure finanziarie sono state confermate ed integrate anche per il 2020 nei seguenti termini:

- per assicurare la continuità del finanziamento dei necessari servizi di trasporto aggiuntivi, sono stati stanziati ulteriori euro 9.000.000 da utilizzarsi entro il 30 giugno 2020 [287];
- per consentire il completamento delle azioni di investimento finalizzate al rinnovo del materiale rotabile, al contributo statale riconosciuto per il 2019 si aggiunge quello attribuito per il 2020 nella stessa misura di euro 20.000.000 [288].

Nelle precedenti relazioni di parifica sono già state illustrate le azioni poste in essere dalla Regione negli esercizi 2018, 2019 e 2020 in ordine all'utilizzo delle risorse sopracitate: di seguito, pertanto, si forniscono le principali note di aggiornamento riferite alle attività intraprese fino al termine dello stato di emergenza, conclusosi il 31 agosto 2021.

8.2.2 L'utilizzo delle risorse per i servizi di trasporto aggiuntivi

Per quanto concerne la prima tipologia di interventi considerati, in data 21 dicembre 2018 è stata sottoscritta una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e trasporti e la Regione Liguria per disciplinare le modalità di attuazione delle misure previste dal decreto 109/2018, per il 2018 ed il 2019, nonché per definire le modalità di erogazione dei finanziamenti statali e di rendicontazione degli interventi effettuati [289].

Detta Convenzione ha previsto la possibilità per la Regione di richiedere al Ministero sia la rimodulazione dei finanziamenti, a seguito della rendicontazione degli

[287] V. art. 15, comma 7, del d.l. n. 162 del 2019.

[288] V. art. 33, comma 1, lett. a), del d.l. n. 162 del 2019.

[289] Convenzione approvata dalla Regione Liguria con deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 21 dicembre 2018 e sottoscritta dalle parti in pari data.

(Firmato Digitalmente)

interventi, sia l'utilizzo di eventuali economie di spesa per finanziare gli interventi programmati.

In data 22 maggio 2020, la Regione ha sottoposto al Ministero uno schema di Atto aggiuntivo alla citata Convenzione [290] per la rimodulazione degli interventi previsti per il 2018 e 2019 e per la definizione degli interventi per il 2020, anche in considerazione della necessità di adeguamento delle risorse dovuta all' emergenza epidemiologica da Covid-19.

Per effetto della estensione dei servizi aggiuntivi al 31 agosto 2021, disposta con provvedimento ministeriale del 14 gennaio 2021, la Giunta regionale, con deliberazione n. 581 del 5 luglio 2021, ha sottoposto al Ministero la rimodulazione delle risorse avanzate dal Decreto 109/2018 e il relativo utilizzo nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 agosto 2021 [291].

Nella seguente tabella si espone un quadro di sintesi delle destinazioni impresse ai finanziamenti in questione secondo le diverse finalità in ciascuno degli anni considerati.

Per l'anno 2020, vengono distinte le risorse stanziate *ex novo* dal legislatore da quelle relative alle economie avanzate dai precedenti anni 2018-2019, mentre, per il 2021, sono riportate le sole economie derivanti dai precedenti anni 2018, 2019 e 2020, non essendo stati previsti nuovi stanziamenti.

[290] Tale atto aggiuntivo della precedente convenzione è stato definitivamente approvato dal Ministero in data 18 giugno 2020.

[291] V. nota prot. 232 del 14/1/2021 e nota prot. 3436 del 28/4/2021 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 149 - Ripartizione dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, d.l. n. 109 del 2018 e all'art. 15, comma 7, d.l. n. 162 del 2019

Finalità	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2020 (*Avanzo 2018 e 2019*)**	**Anno 2021 (*Avanzo 2018, 2019 e 2020*)**
Finanziamento dei servizi di trasporto aggiuntivi per fronteggiare le criticità trasportistiche conseguenti all'evento	170.000,00	20.235.000,00	7.900.000,00	3.380.000,00	1.711.878,48
Efficientamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale già attivati	-	780.000,00	400.000,00	-	-
Integrazione tariffaria tra le diverse modalità di trasporto nel territorio della Città Metropolitana di Genova	330.000,00	1.985.000,00	700.000,00	794.530,87	93.101,51
Totale contributo	**500.000,00**	**23.000.000,00**	**9.000.000,00**	**4.174.530,87**	**1.804.979,99**

Importi espressi in euro.
Fonte: d.g.r. 421 del 21 maggio 2020 e d.g.r.581 del 5 luglio 2021. Elaborazione Corte dei conti.

Di seguito si forniscono alcuni dati di dettaglio riguardanti l'avanzamento finanziario registrato per le sole attività del 2020 e del 2021, dal momento che quelle relative al 2018 e 2019 sono state esaminate nella relazione di parifica dello scorso anno.

Nel 2020, rispetto ad un finanziamento complessivo di 9.000.000,00 di euro, cui si è aggiunto l'avanzo degli anni precedenti, sono state rendicontate spese ed erogati finanziamenti per euro 11.727.283,65.

In particolare:

per la finalità riferita ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico regionale e locale in modalità ferroviaria, marittima, su autolinea e metropolitana, finalizzati a fronteggiare le criticità trasportistiche conseguenti all'evento, ed alla copertura dei costi del mancato incremento tariffario a favore dell'utenza della Città

(Firmato Digitalmente)

metropolitana di Genova per incentivare l'utilizzo del trasporto ferroviario: sono stati previsti 7.900.000,00 euro, rendicontati e liquidati 10.088.162,25 euro.

Dette somme sono state finalizzate all'attuazione dei seguenti interventi:

- potenziamento del servizio di trasporto ferroviario regionale metropolitano, suburbano e di media percorrenza e mancato incremento tariffario a favore dell'utenza della Città Metropolitana di Genova: 5.328.803,23 euro rendicontati e liquidati a Trenitalia S.p.a.;
- servizi straordinari funzionali ad assicurare la continuità di collegamento tra la Valpolcevera ed il resto della città e potenziamento dei servizi urbani: 4.600.152,09 euro rendicontati e liquidati alla Città Metropolitana di Genova;
- implementazione del servizio di trasporto marittimo in ambito urbano genovese: 128.486,53 euro rendicontati e liquidati alla Città Metropolitana di Genova;
- miglioramento dei collegamenti su gomma tra le stazioni ferroviarie del Ponente ligure ed il centro urbano: 30.720,40 euro rendicontati e liquidati alle Province di Imperia e di Savona.

Per la finalità di efficientamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale già attivati, attraverso attività di contrasto all'evasione tariffaria, sono stati previsti, rendicontati e liquidati 400.000 euro alla Città Metropolitana di Genova, in particolare, per l'incremento dei controlli a bordo dei mezzi su gomma.

Per la finalità di integrazione tariffaria tra le diverse modalità di trasporto nel territorio della Città Metropolitana di Genova: sono stati previsti 700.000 euro, rendicontati e liquidati 1.239.121,40 euro; tale somma è stata liquidata a Trenitalia S.p.a. per l'integrazione tariffaria tra il trasporto ferroviario metropolitano ed il trasporto urbano e per la continuità all'integrazione tariffaria tra trasporto ferroviario regionale e quello a lunga percorrenza, attraverso la carta Tutto Treno Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 150 – Interventi finanziati con il contributo ex art. 5, comma 1, d.l. 109/2018 per l'anno 2020 e stato delle rendicontazioni dei beneficiari al 1/6/2022

	Importo contributo	**Importo rendicontato dai beneficiari e liquidato da Regione**
Servizi aggiuntivi di trasporto pubblico regionale e locale in modalità ferroviaria, marittima, su autolinea e metropolitana	7.900.000	10.088.162,25
Attività di contrasto all'evasione tariffaria	400.000,00	400.000,00
Integrazione tariffaria tra le diverse modalità di trasporto nel territorio della Città Metropolitana di Genova	700.000,00	1.239.121,40
Totale contributo anno 2020	**9.000.000,00**	**11.727.283,65**

Importi espressi in euro.
Fonte: Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria. Elaborazione Corte dei conti.

La situazione riferita all'esercizio 2021, per il quale le risorse disponibili ammontavano ad euro 1.804.980, poi rimodulate in euro 1.800.136,09, a seguito della rideterminazione del Fondo Nazionale Trasporti (cfr. delibera regionale n. 581/2021), è di seguito riportata:

per la finalità riferita ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico regionale e locale in modalità ferroviaria, marittima, su autolinea e metropolitana, finalizzati a fronteggiare le criticità trasportistiche conseguenti all'evento ed alla copertura dei costi del mancato incremento tariffario a favore dell'utenza della Città metropolitana di Genova per incentivare l'utilizzo del trasporto ferroviario: sono stati previsti 1.107.076,41 euro, rendicontati 1.116.677,76 euro e liquidati 1.107.073,58 euro.

Dette somme sono state finalizzate all'attuazione dei seguenti interventi:

- servizi straordinari funzionali ad assicurare la continuità di collegamento tra la Valpolcevera ed il resto della città e potenziamento dei servizi urbani: 965.829 euro rendicontati e 965.780,63 euro liquidati alla Città metropolitana di Genova;
- implementazione del servizio di trasporto marittimo in ambito urbano genovese: 86.567,39 euro rendicontati e 77.011,58 euro liquidati alla Città metropolitana di Genova;

(Firmato Digitalmente)

- miglioramento dei collegamenti su gomma tra le stazioni ferroviarie del Ponente ligure ed il centro urbano: 64.281,37 euro rendicontati e liquidati alla Provincia di Imperia.

Per la finalità di integrazione tariffaria tra le diverse modalità di trasporto nel territorio della Città metropolitana di Genova: sono stati previsti 693.059,68 euro, rendicontati e liquidati 613.218,50 euro a Trenitalia S.p.a., in particolare, per l'integrazione tariffaria nell'area urbana genovese tra il trasporto ferroviario metropolitano ed il trasporto urbano e per la continuità all'integrazione tariffaria tra trasporto ferroviario regionale e trasporto ferroviario a lunga percorrenza attraverso la Carta Tutto Treno Liguria.

Tab. n. 151 – Confronto contributi/rendicontazioni per il periodo 2018-2021

	Importo complessivo contributo	**Importo trasferito da MIMS**	**Importo rendicontato dai beneficiari e liquidato da Regione**	**Differenza**
Servizi aggiuntivi di trasporto pubblico regionale e locale in modalità ferroviaria, marittima, su autolinea e metropolitana	28.305.000	28.200.195	28.200.195,10	0,00
Attività di contrasto all'evasione tariffaria	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00	0,00
Integrazione tariffaria tra le diverse modalità di trasporto nel territorio della Città Metropolitana di Genova	3.015.000,00	3.114.958,17	3.035.116,99	79.841,18
Totale 2018 2019 2020 2021	**32.500.000**	**32.495.153**	**32.415.312,09**	**79.841,18**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria.

In conclusione, rispetto al finanziamento complessivamente previsto di 32.500.000,00 di euro, il Ministero ha trasferito la somma di euro 32.495,153,27 e la Regione ha effettuato liquidazioni per euro 32.415.312,09, residuando una differenza, pari ad euro 79.841,18, che verrà restituita dalla Regione al Ministero.

(Firmato Digitalmente)

8.2.3 L'avanzamento finanziario delle azioni di investimento per il rinnovo del materiale rotabile

Le misure a sostegno degli investimenti previste dall'art. 5, comma 2, del d.l. n. 109 del 2018 e rinnovate dall'art. 33, comma 1, del d.l. n. 162 del 2019, hanno destinato euro 20.000.00,000 per il 2019 ed euro 20.000.000,00 per il 2020.

Con delibera di Giunta regionale 1136 del 21 dicembre 2018 sono stati approvati i criteri di riparto di dette risorse ed i parametri utilizzati per il calcolo della ripartizione percentuale da assegnare (87,5 per cento al servizio urbano effettuato all'interno del comune di Genova e 12,5 per cento al servizio extraurbano del bacino della Città metropolitana di Genova).

In detta delibera la Giunta regionale ha, tra l'altro, stabilito di dare priorità, nel rinnovamento del parco mezzi, all'acquisto di autobus a propulsione elettrica, ibrida e ad idrogeno (destinando una misura non inferiore al 50 per cento) e che, in caso di acquisto di autobus ad alimentazione convenzionale, gli stessi fossero di classe di emissione non inferiore all'euro 6.

In data 5 luglio 2019 è stata sottoscritta una Convenzione tra la Regione ed il Ministero delle Infrastrutture e trasporti per disciplinare le modalità di erogazione del contributo statale, con allegato un Piano delle Forniture che prevede il riparto dei finanziamenti tra le Aziende beneficiarie del contributo (17.500.000,00 ad AMT Spa, che eroga il servizio di trasporto nell'ambito del territorio comunale; 2.500.000,00 euro ad ATP esercizio s.r.l., che eroga il servizio di trasporto nell'ambito del territorio provinciale).

Con successiva delibera di Giunta n. 328 del 17 aprile 2020, in considerazione delle difficoltà economiche delle Aziende di trasporto derivanti dall'emergenza Covid-19 (maggiori costi sostenuti per garantire la sicurezza sanitaria di operatori ed utenti, minori introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio), sono stati modificati i criteri di riparto individuati nella delibera n. 1136 del 2018 (e successivamente confermati dalla delibera di Giunta n. 115 del 2020), prevedendosi la possibilità di

(Firmato Digitalmente)

liquidare fino ad un massimo del 40 per cento dell'importo assegnato, a seguito di richiesta delle Aziende corredata dagli ordini emessi nei confronti del soggetto fornitore degli autobus.

Con deliberazione di Giunta n. 591 del 10 luglio 2020 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione citata ed il Piano delle forniture 2020, confermando le previgenti modalità di erogazione delle risorse e la percentuale di ripartizione delle medesime fra le due Aziende di trasporto.

Dal 1° gennaio 2021, la Città metropolitana di Genova ha disposto l'affidamento del servizio di trasporto pubblico a AMT S.p.a., in regime di *in house providing*, con la conseguenza dell'affidamento alla medesima società della conclusione delle operazioni di acquisto di automezzi previamente ordinati da ATP esercizio S.r.l., ora confluita in AMT S.p.a..

Per quanto riguarda le risorse delle annualità 2019 e 2020, il relativo piano delle forniture è riportato nelle tabelle che seguono.

Relativamente alle risorse dell'annualità 2019, il Ministero ha provveduto ad erogare l'intero finanziamento previsto che è stato poi liquidato integralmente dalla Regione all'Azienda beneficiaria.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 152 – Piano investimenti contributo ex art. 5, comma 2, d.l. 109/2018 – Annualità 2019 - Avanzamento delle forniture -

Tipologia servizio	Azienda	Tipologia autobus	Tipologia di propulsione	Numero mezzi	Costo ammissibile	Costo liquidato	Immissione in servizio
Extraurbano città metropolitana di Genova	AMT s.p.a.	Classe I	Gasolio euro VI	11	2.497.000	2.497.000	In servizio
Urbano Comune di Genova	AMT s.p.a.	Classe I	Gasolio euro VI	25	4.095.000	4.095.000	In servizio
Urbano Comune di Genova	AMT s.p.a.	Classe I	Gasolio euro VI	10	2.399.000	2.399.000	In servizio
Urbano Comune di Genova	AMT s.p.a.	Classe I	Elettrica	14	6.843.200	6.843.200	In servizio
Urbano Comune di Genova	AMT s.p.a.	Classe I	Elettrica	10	4.165.800	4.165.800	In servizio
TOTALE				**70**	**20.000.000**	**20.000.000**	

Importi in euro.
Fonte: Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria.

Per quanto riguarda le risorse del 2020, il Piano delle forniture, aggiornato rispetto a quanto indicato in allegato all'Atto aggiuntivo alla Convenzione 2019, evidenzia l'acquisto di ulteriori 17 mezzi a gasolio euro VI per il servizio urbano.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 153 – Piano delle forniture di AMT S.p.a. e ATP Esercizio S.r.l. – Annualità 2020

Tipologia servizio	Azienda	Tipologia autobus	Tipologia di propulsione	Numero mezzi	Importo finanziato a valere sulle risorse del "Decreto Genova"
Urbano Comune di Genova	AMT s.p.a.	Classe I	Elettrica	30	17.500.000
Urbano Comune di Genova	AMT s.p.a.	Classe I	Gasolio euro VI	17	
Extraurbano città metropolitana di Genova	AMT s.p.a.	Classe I	Gasolio euro VI	2	2.500.000
Extraurbano città metropolitana di Genova	AMT s.p.a.	Classe II	Gasolio euro VI	2	
Extraurbano città metropolitana di Genova	AMT s.p.a.	Classe II	Gasolio euro VI	5	
Extraurbano città metropolitana di Genova	AMT s.p.a.	Classe I	Gasolio euro VI	1	
Extraurbano città metropolitana di Genova	AMT s.p.a.	Classe I	Gasolio euro VI	2	
Extraurbano città metropolitana di Genova	AMT s.p.a.	Classe I	Gasolio euro VI	1	
Extraurbano città metropolitana di Genova	AMT s.p.a.	Classe I	Gasolio euro VI	4	
TOTALE				**64**	**20.0000.000**

Importi in euro.
Fonte: Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria.

Allo stato, il Ministero ha provveduto ad erogare un anticipazione del 40 per cento pari a 8.000.000 euro, a fronte dei quali la Regione ha liquidato complessivamente una somma di 7.837.180 euro, come da dettaglio riportato nella tabella seguente.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 154 – Piano investimenti contributo ex art. 5, comma 2, d.l. 109/2018 – Annualità 2020 - Avanzamento delle forniture

Tipologia servizio	Azienda	Tipologia autobus	Tipologia di propulsione	Numero mezzi	Costo ammissibile	Costo liquidato	Immissione in servizio
Urbano Comune di Genova	AMT S.p.a.	Classe I	Elettrica	30	13.667.550	5.337.180	luglio 2022
Urbano Comune di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	17	3.832.450	0	dicembre 2022
Extraurbano città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	2	454.000	454.000	in servizio
Extraurbano città metropolitana di Genova		Classe II	Gasolio euro VI	5	650.000	650.000	in servizio
Extraurbano città metropolitana di Genova		Classe II	Gasolio euro VI	2	330.000	330.000	in servizio
Extraurbano città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	1	125.000	125.000	in servizio
Extraurbano città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	2	260.000	260.000	in servizio
Extraurbano città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	4	488.000	488.000	in servizio
Extraurbano città metropolitana di Genova		Classe I	Gasolio euro VI	1	193.000	193.000	in servizio
TOTALE				**64**	**20.000.000**	**7.837.180**	

Importi in euro.
Fonte: Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

8.3 L'esecuzione del contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale

La Regione Liguria ha affidato l'esercizio del trasporto ferroviario infraregionale nel territorio ligure, per il periodo 2018-2032, a Trenitalia S.p.a., con cui ha stipulato il conseguente Contratto di servizio in data 12 gennaio 2018 [292].

L'articolo 13 di tale Contratto stabilisce che, al fine di garantire il sostanziale equilibrio economico-finanziario nell'esecuzione del servizio, le parti, in sede di Comitato di Gestione[293], procedono ogni anno, sulla base del consuntivo dell'anno precedente, a confrontare le stime previsionali del Piano Economico Finanziario (PEF) con i risultati consuntivi del Conto Economico Regionale (CER), per registrare gli eventuali scostamenti tra i medesimi.

Il protrarsi dei tempi necessari per concludere il confronto PEF-CER 2018 [294], sia per la necessità di concordare le modalità applicative, trattandosi del primo anno di vigenza del contratto di servizio, sia per le difficoltà derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha prodotto inevitabili ritardi nel confronto tra i risultati previsionali del PEF e quelli consuntivi del CER riferiti agli anni 2019 e 2020.

In data 16 marzo 2021 è stato condiviso tra le parti l'esito del confronto PEF/CER 2018, con la quantificazione di un accantonamento, a favore della Regione, di euro 5.126.821,10 [295].

---

[292] Lo schema contrattuale è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 11 del 10 gennaio 2018.

[293] Ai sensi dell'art. 23, comma 2, del Contratto di servizio, detto Comitato ha funzioni di assistenza alle Parti nell'interpretazione e nell'applicazione del Contratto, con particolare riferimento all'adempimento delle singole clausole contrattuali, all'applicazione delle penali e delle riduzioni/mitigazioni delle medesime a consuntivo annuale, al monitoraggio dei dati, agli adempimenti relativi al riequilibrio economico-finanziario del Contratto, alla verifica sullo stato di attuazione del programma di investimenti di cui all'articolo 19 nonché alla prevenzione e soluzione delle controversie.

[294] V. Verbale del Comitato Tecnico di Gestione del 16 marzo 2021

[295] Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, lettera b) del Contratto di servizio, tale eccedenza diventa oggetto di possibile successiva compensazione con i corrispondenti importi registrati negli anni successivi e, comunque, è oggetto della valutazione di cui al successivo comma 5 circa l'eventuale necessità di adottare misure di riequilibrio del PEF in corso di esecuzione del Contratto.

(Firmato Digitalmente)

In data 25 maggio 2021 Trenitalia S.p.A. ha trasmesso la "Relazione di analisi sul confronto tra i risultati previsionali del PEF ed i consuntivi certificati del CER per l'esercizio 2019". Lo slittamento dei tempi rispetto alla previsione contrattuale, secondo Trenitalia, è stato causato dall'applicazione dei formati di contabilità regolatoria introdotti dalla Delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) n. 120/2018 [296], dalla necessità di approfondire alcune posizioni creditorie vantate dalla Società e, infine, dalla situazione emergenziale pandemica.

In data 9 marzo 2022 è pervenuto il CER relativo al 2020, previa concessione a Trenitalia S.p.A., da parte della Autorità di regolazione dei trasporti (ART), di una proroga del termine per la consegna degli schemi di contabilità regolatoria.

La chiusura del confronto PEF/CER 2019 e PEF/CER 2020 risulta ancora *in itinere*.

Per quanto riguarda le verifiche in merito allo svolgimento del servizio, si segnala l'aggiornamento del sistema delle penalità per l'anno 2020, sistema previsto, ai sensi dell'art. 22 del Contratto, in relazione al mancato rispetto di alcuni indicatori di qualità del servizio; con delibera regionale n. 1123 del 10 dicembre 2021 è stata quantificata in euro 2.213.242,10 la penale prevista per il 2020, mentre sono tutt'ora in corso di definizione i conteggi riferiti alle penali del 2021.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati finanziari relativi all'esecuzione del contratto di servizio con Trenitalia S.p.A., si evidenzia che la differenza tra l'importo degli impegni finanziari ed il corrispettivo fissato contrattualmente, pari ad euro 15.203,94, rilevata lo scorso anno, è stata riconosciuta dal MIT alla Regione Liguria con il decreto di anticipazione delle risorse per l'anno 2021. Tale importo non è stato incassato nel 2020 per compensazione con un importo che doveva essere decurtato alla Regione Lazio in sede di riparto del Fondo nazionale per l'anno 2020.

Si evidenzia, altresì, che la differenza sul capitolo 3102 tra previsionale e rendicontato è data dal minore importo assegnato alla Regione Liguria come saldo del Fondo Nazionale Trasporti per l'anno 2021, pari ad euro 1.551.884,

[296] V. Delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) n. 120 del 29 novembre 2018.

(Firmato Digitalmente)

corrispondente alla quota di variazione del canone di accesso alla infrastruttura ferroviaria introdotta dalla società RFI S.p.A. con decorrenza 1 gennaio 2018 [297].

Tab. n. 155 – Dati finanziari contratto Trenitalia – Situazione al 31/12/2021

Anno	Capitolo	Descrizione	Importo contratto (a)	Prev def (b)	Impegnato (c)	Pagato	Differenza contratto/ previsione (a) – (b)	Differenza prev/imp (b) – (c)
2021	3102 Risorse vinc.	Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro	79.400.000	78.415.204	76.863.320	55.955.557	984.796	1.551.884
2021	3108 Risorse aut.	Fondi per l'integrazione del contratto di servizio con Trenitalia	8.200.000	9.200.000	9.200.000	9.200.000	-1.000.000	0
2021	3116 IVA	Fondi per il contratto di servizio con Trenitalia a titolo iva	8.760.000	8.860.000	8.806.604	6.545.093	-100.000	53.396
2021	3092 Risorse vinc.	Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro	0	1.860.530	1.566.348	14.465	-1.860.530	294.182

Importi espressi in euro
Fonte: elaborazione Corte dei conti

Si osserva che, anche per l'esercizio 2021, l'impegno sul capitolo 3108, pari a 9.200.000,00 euro e relativo alla spesa derivante dal contratto finanziata con risorse

[297] V. Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), n. 482 del 30 novembre 2021 per la ripartizione, tra le regioni a statuto ordinario, delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale per l'esercizio 2021.

(Firmato Digitalmente)

regionali autonome, è superiore all'importo indicato per tale anno (8.200.000,00 euro), nella proiezione delle coperture finanziarie programmate in relazione all'andamento crescente dei corrispettivi del servizio (cfr. d.g.r. 11/2018 cit.), a conferma della necessità per la Regione Liguria, a partire dal 2019, di dover prevedere l'impiego di risorse autonome aggiuntive rispetto a quanto originariamente programmato.

Per quanto riguarda l'esito dei controlli sullo svolgimento del servizio effettuati nel corso del 2021, la Regione ha fornito i seguenti dati comprensivi degli indici relativi alle non conformità rilevate.

Tab. n. 156 – Esiti controlli effettuati nel corso del 2021

Totale treni ispezionati	**Percentuale del materiale rotabile ispezionato rispetto al materiale rotabile circolato**	**Percentuale treni con sistema di riscaldamento o condizionamento funzionante**	**Percentuale treni con porte d'accesso funzionanti**	**Percentuale treni con servizi igienici risultati conformi a quanto previsto dal CdS**	**Percentuale rete di vendita conforme al CdS rispetto al controllato**
5240	28,9%	91,3%	98,6%	87,3%	98,3%

Fonte: Settore Trasporto Pubblico regionale

Sotto il profilo degli investimenti in materiale rotabile, previsti in attuazione del Contratto di servizio nel primo triennio di vigenza, è da sottolineare il mantenimento delle tempistiche previste, dato il completamento della fornitura relativa al 2021 e l'inizio della consegna del materiale del 2022.

La Regione ha, infine, proceduto all'analisi sulla chiusura dei conti a consuntivo dell'atto di rinnovo del contratto di servizio stipulato con Trenitalia S.p.a. il 10 dicembre 2016, per il periodo 2015-2017. Con deliberazione n. 444 del 25 maggio 2021 la Giunta regionale ha approvato l'esito finale degli accertamenti compiuti in contraddittorio con Trenitalia S.p.A. in cui si prevede il versamento alla Regione dell'importo residuo di 6.746.929,45 euro, a titolo di saldo contabile risultante al

(Firmato Digitalmente)

termine del triennio 2015-2017. Detta delibera è stata impugnata da Trenitalia al TAR Liguria (l'11 maggio 2022 il ricorso è stato discusso e trattenuto in decisione).

8.4 Il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale: il finanziamento statale

Il Fondo Nazionale Trasporti per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario nelle regioni a statuto ordinario è stato istituito dall'art. 16-*bis* del decreto-legge 95 del 6 luglio 2012 (conv. dalla legge n. 135/2012), successivamente modificato dalla legge n. 228/2012.

Con l'art. 27 del decreto-legge n. 50 del 24 aprile 2017, convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, sono stati modificati sia i criteri di finanziamento del Fondo che quelli di riparto delle risorse, con modifiche che avrebbero dovuto avere applicazione dal 2018, termine poi prorogato al 2020 (*ex* art. 47, comma 1, del decreto-legge n. 124/2019).

Quanto alle modalità di assegnazione delle risorse, l'articolo 27, comma 2, del decreto legge n. 50, ha stabilito che, a decorrere dal 2018, il riparto del Fondo sia effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza unificata.

Successivamente, con l'art. 200, comma 5, del decreto-legge n 34 del 19 maggio 2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", come modificato dal decreto legge n. 183 del 31 dicembre 2020 (conv. dalla legge n. 21/2021), è stato previsto che la ripartizione del Fondo nazionale Trasporti, per gli anni 2020 -2021 fosse effettuata, senza penalità, in base alle modalità stabilite dal DPCM 11 marzo 2013 (successivamente modificato dai dpcm 7 dicembre 2015 e 26 maggio 2017), con ulteriore rinvio dell'applicazione dei nuovi criteri fissati dall'art. 27 citato.

(Firmato Digitalmente)

Il DPCM 11 marzo 2013 prevedeva che il 90 per cento del Fondo fosse assegnato alle Regioni sulla base di percentuali fissate in una tabella allegata al decreto, mentre il restante 10 per cento fosse assegnato, sulla base delle medesime percentuali, ma subordinatamente alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di efficientamento dei servizi:

a) un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;

b) il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;

c) la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;

d) la definizione di livelli occupazionali appropriati;

e) la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica.

Per il 2021, con decreto interministeriale MIT/MEF n. 72 del 9 febbraio 2021 è stato assegnato alla Regione Liguria l'importo di 159.049.761,24 euro quale quota pari all'80 per cento delle risorse del Fondo nazionale trasporti spettanti per la detta annualità; l'assegnazione definitiva è stata pari a 159.064.965,18 euro tenuto conto dell'importo di 15.203,94 euro non incassato dalla Regione nel 2020, per compensazione di un importo che doveva essere decurtato, alla Regione Lazio, in sede di riparto del Fondo nazionale per l'anno 2020.

Con decreto MIT/MEF n. 482 del 30 novembre 2021 è stato assegnato alla Regione Liguria l'importo di 39.988.699,93 euro a saldo del Fondo nazionale trasporti che, al netto delle variazioni, per ciascuna Regione, in incremento o decremento, rispetto al 2017, dei costi del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria introdotte dalla società Rete ferroviaria italiana S.p.a., con decorrenza dal 1° gennaio 2018,

(Firmato Digitalmente)

(Prospetto Informativo della Rete (PIR) per l'anno 2020) [298], è pari a 38.436.816,29 euro.

Nella seguente tabella sono inseriti gli importi delle quote riconosciute alla Regione Liguria, nel periodo 2016-2021, nell'ambito del riparto del Fondo nazionale TPL.

Tab. n. 157 - Quota del fondo nazionale TPL assegnata alla Regione Liguria – Anni 2016-2021

Anno	Importo accertamenti
2016	200.880.740
2017	195.343.457
2018	201.404.031
2019	196.994.473
2020	198.192.153
2021	197.501.781

Importi espressi in euro
Fonte: Documenti tecnici per capitoli allegati ai rendiconti della Regione Liguria per gli anni 2016-2021.

Le somme erogate dallo Stato a valere sul Fondo Nazionale TPL, aventi natura vincolata, finanziano i seguenti capitoli di spesa regionali:

[298] L'art. 3 del d.lgs. n. 112/2015 definisce il PIR il "documento in cui sono pubblicate in dettaglio le regole generali, le scadenze, le procedure e i criteri relativi ai sistemi di definizione e di riscossione del canone per l'accesso e l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e dei corrispettivi dovuti per i servizi, nonché quelli relativi all'assegnazione della capacità e che contiene anche ogni altra informazione necessaria per presentare richieste di capacità di infrastruttura".

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 158 - Capitoli di spesa finanziati con il capitolo di entrata relativo al fondo nazionale TPL

Capitolo	Denominazione	Impegni rendiconto 2021
3100	Trasferimento dei fondi provenienti dallo stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su gomma	99.006.493
3102	Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro	76.863.320
3092	Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro (R)	1.566.348
3112	Fondo regionale per il trasporto pubblico locale esercitato dalle ferrovie in concessione	1.857.282
3121	Contributi a favore delle aziende di trasporto pubblico locale per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri	18.827.554
3151	Contributi a enti locali a valere sui fondi statali per il trasporto pubblico locale esercitato dalla ferrovia in concessione Principe-Granarolo	774.685
3153	Trasferimenti ad altre imprese per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri	172.447
TOTALE		**199.068.129**

Importi espressi in euro.
Fonte: Documento tecnico per capitoli allegato al rendiconto della Regione Liguria per l'anno 2021.

Per il finanziamento del maggiore importo risultante dal confronto tra gli impegni assunti sui capitoli di spesa citati e l'importo accertato in parte entrata, la Regione ha utilizzato quota dell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2020, pari ad euro 1.860.530,53, come da tabella seguente:

Tab. n. 159 - Avanzo vincolato

Avanzo vincolato al 31/12/2020	1.860.530,53
Differenza impegnato-accertato (saldo di competenza)	-1.566.347,85
Saldo gestione residui	3.488.269,39
Totale avanzo vincolato al 31/12/2021	**3.782.452,07**

Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Liguria.

In relazione all'utilizzo dell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2020, la Regione ha comunicato che l'importo di euro 1.566.348,21 è stato impegnato sul capitolo di spesa

(Firmato Digitalmente)

3092, euro 759,58 sono stati cancellati in fase di riaccertamento ordinario dei residui e la restante quota, pari ad euro 294.182,32, è stata oggetto di reiscrizione nel corrente anno 2022.

In merito al monitoraggio degli indici economici e tecnico-trasportistici relativi ai servizi di TPL, previsti in attuazione dell'art 16 bis d.l. 95/2012 e dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 33/2013 si evidenzia che, nel 2021, a causa della pandemia da Covid-19, l'applicazione di penali è stata esclusa a livello nazionale, cosicché non si sono realizzate decurtazioni di risorse (cfr. art. 200, comma 5, del d.l. 34/2020 cit.).

(Firmato Digitalmente)

8.5 Segue: il finanziamento regionale

L'analisi del documento tecnico allegato al rendiconto dell'esercizio 2021 consente di individuare i capitoli di spesa finanziati con risorse aggiuntive della Regione Liguria, nell'ambito della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", come da prospetto seguente:

Tab. n. 160 - Capitoli di spesa finanziati con risorse regionali

PARTE CORRENTE ANNO 2021			
MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
	CAPITOLO	**DESCRIZIONE CAPITOLO**	**IMPORTO IMPEGNATO 2021**
PROGRAMMA 01: TRASPORTO FERROVIARIO	3108	Fondi per l'integrazione del contratto di servizio con Trenitalia	9.200.000,00
	3116	Fondi per il contratto di servizio con Trenitalia a titolo IVA	8.806.603,35
	3135	Fondi per il contratto di servizio relativo alle ferrovie concesse a titolo IVA	185.728,33
	3152	Contributi a EE.LL. per il trasporto pubblico locale esercitato dalla ferrovia in concessione Principe-Granarolo	77.468,53
PROGRAMMA 02: TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	3107	Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali del fondo regionale trasporti pubblici locali, finanziato con risorse regionali	16.963.442,00
	3149	Servizi informatici e di telecomunicazioni per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica	873.634,30
PROGRAMMA 03: TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	3106	Spese per il trasporto pubblico marittimo e fluviale	125.000,00
			36.231.876,51

Importi espressi in euro.
Fonte: Documento tecnico allegato alla bozza di rendiconto dell'esercizio 2021 e Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria.

Il contributo regionale per il finanziamento dei servizi di TPL è rappresentato nell'evoluzione dell'importo impegnato, con riferimento agli ultimi quattro esercizi osservati.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 161 - Finanziamenti regionali-importo impegnato con risorse regionali

Anno	Importo impegni
2018	33.293.409,90
2019	34.113.835,88
2020	34.863.437,63
2021	36.231.876,51

Importi in euro.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Liguria.

8.6 Il riparto delle risorse destinate al trasporto pubblico locale tra i vari bacini di traffico

Nella seguente tabella si espone il quadro dei trasferimenti complessivamente erogati, nell'ambito della gestione del bilancio regionale, per il finanziamento dei contratti di servizio in essere negli anni compresi nel periodo 2017-2021 alle quali le risorse sono indirizzate.

Tab. n. 162 - Finanziamenti assegnati ai bacini di traffico del trasporto su ferro e gomma

BACINO	2017	2018	2019	2020	2021
TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE	93.057.682	93.500.000	93.720.000	96.140.000	96.475.204
FERROVIE CONCESSE	2.818.550	3.015.337	2.857.821	2.874.975	2.895.165
TOTALE TRASPORTO FERROVIARIO	**95.876.232**	**96.515.337**	**96.577.821**	**99.014.975**	**99.370.369**
I IMPERIA	9.941.797	10.328.269	10.328.269	10.328.269	10.328.269
S SAVONA	12.216.503	12.691.399	12.691.399	12.691.399	12.691.399
TG GENOVA EXTRAURBANO	15.354.748	15.951.640	15.951.640	15.951.640	15.951.640
L SPEZIA	13.627.634	14.157.386	14.157.386	14.157.386	14.157.386
G URBANO GENOVA	61.481.318	63.871.306	63.871.306	63.871.306	63.871.306
TOTALE TRASPORTO SU GOMMA	**112.622.000**	**117.000.000**	**117.000.000**	**117.000.000**	**117.000.000**
TOTALE GENERALE	**208.498.232**	**213.515.337**	**213.577.821**	**216.014.975**	**216.370.369**

Importi espressi in euro
Fonte: Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Dall'esame dei dati riportati in tabella, si rileva che, nel 2021, il valore delle risorse finanziarie complessivamente disponibili (di provenienza statale e regionale) si mantiene sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente (+0,16 per cento). Gli unici valori in lieve aumento sono quelli riferiti alle risorse destinate al trasporto ferroviario, che passano da 99.014.975 nel 2020 a 99.370.369 nel 2021 (+0,36 per cento).

Occorre, inoltre, precisare che gli importi indicati per il trasporto su gomma non includono le risorse del Fondo Nazionale TPL destinate alla copertura degli oneri del rinnovo del CCNL autoferrotranvieri 2004-2007, di cui si dà evidenziazione nel prospetto seguente:

Tab. n. 163 - Prospetto CCNL Autoferrotranvieri – Aziende di trasporto liguri

	2017	2018	2019	2020	2021
CCNL	20.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000

Importi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

8.7 Le azioni nel campo degli investimenti

8.7.1 Gli investimenti nel trasporto su gomma finanziati col concorso di risorse comunitarie e nazionali

Come rilevato nelle precedenti relazioni di parifica, la Regione Liguria è assegnataria di diversi finanziamenti aventi finalità di investimento nel settore del trasporto pubblico locale su gomma.

Un primo contributo, pari ad euro 88.433.601,00, è stato assegnato con Decreto Interministeriale n. 81 del 14 febbraio 2020 a valere sui fondi del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile (PSNMS), approvato con d.p.c.m. n. 1360 del 17 aprile 2019 , ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 [299].

[299] L'art. 1, commi 613 e 615, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, da adottare mediante DPCM, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e

(Firmato Digitalmente)

L'obiettivo è il rinnovo del parco autobus nonché la promozione e il miglioramento della qualità dell'aria; i fondi, erogati in un arco temporale di quindici anni[300] (2019-2033), possono essere utilizzati sia per l'acquisto di autobus che per infrastrutture di supporto[301].

La Regione, con il decreto dirigenziale n. 6203 del 15 ottobre 2020, ha provveduto ad approvare la scheda tecnica riportante le previsioni di utilizzo delle risorse, così destinate: euro 71.365.549,58 per l'acquisto di autobus (prevalentemente ad alimentazione elettrica, a metano e a idrogeno) ed euro 17.068.051,12 per le infrastrutture di trasporto.

Le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse sono state stabilite dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con il decreto direttoriale n. 134 del 27 maggio 2021.

In particolare l'art. 7 del citato decreto stabilisce che le erogazioni siano così ripartite:

- a titolo di acconto, una quota pari al venti per cento dell'importo complessivamente assegnato per il quinquennio e liquidato all'atto della registrazione, da parte degli organi di controllo, del decreto direttoriale di impegno;
- quote successive pari almeno al dieci per cento dell'importo complessivo e fino al limite del novanta per cento, in base alle spese rendicontate;
- il saldo pari al dieci per cento.

---

della tutela del territorio e del mare (ora Ministero per la Transizione ecologica). L'art. 1, comma 613, ha, al riguardo, incrementato il fondo di cui all'art. 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015. n. 208, di duecento milioni di euro per l'anno 2019 e di duecentocinquanta milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033

[300] Ai sensi dell'art. 6 del decreto n. 81/2020 il contributo previsto per il 2019 è pari ad euro 4.019.709,00, mentre per le annualità 2020-2033 l'importo annuale è pari ad euro 6.029.564,00.

[301] Ai sensi dell'art. 5 del decreto n. 81/2020 gli autobus oggetto di finanziamento sono di proprietà dell'ente pubblico istituzionalmente competente per il servizio a cui sono destinati oppure di un soggetto terzo con vincolo di reversibilità a favore del medesimo ente pubblico o dei successivi soggetti affidatari del servizio, con il medesimo vincolo.

(Firmato Digitalmente)

Con il decreto direttoriale n. 380 del 23 dicembre 2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha autorizzato l'impegno per gli anni dal 2021 al 2033 [302].

La Regione ha provveduto, con decreto direttoriale n.1355 del 4 marzo 2022, a definire l'assegnazione dei contributi tra le diverse Aziende di trasporto[303], come rappresentato nel seguente prospetto riassuntivo.

Tab. n. 164 – Riparto fondi Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile (PSNMS)

Servizio/bacino	**Percentuali di riparto *ex* D.G.R. 623/2020**	**Importo risorse PSNMS (stanziamento 2019-2033)**	**Azienda di Trasporto Pubblico locale**
Urbano Comune di Genova	57,06%	60.559.329,96	A.M.T. S.p.a.
Extraurbano Città Metropolitana di Genova[304]	11,42%		
Urbano ed extraurbano Provincia di La Spezia	12,99%	11.487.524,77	ATC Esercizio S.p.a.
Urbano ed extraurbano Provincia di Savona	10,41%	9.205.937,86	TPL Linea s.r.l.
Urbano ed extraurbano Provincia di Imperia	8,12%	7.180.808,41	Riviera Trasporti S.p.a.
	100%	**88.433.601,00**	

Importi in euro.
Fonte: Regione Liguria

[302] Il contributo assegnato a Regione Liguria è pari ad € 4.019.709,00 per l'anno 2019 ed € 6.029.564,00 per gli anni dal 2020 al 2033.

[303] La ripartizione è stata disposta in base ai seguenti criteri, stabiliti con la deliberazione della Giunta regionale n. 623 del 17 luglio 2020: produzione del servizio (in base al chilometraggio certificato annualmente dalle aziende di trasporto), efficacia del servizio (in base al numero di passeggeri trasportati annualmente) ed emissioni inquinanti riconducibili alla classe di emissione degli autobus circolanti (calcolato come rapporto percentuale tra il numero di autobus circolanti delle aziende di trasporto, distinti per classe di emissione, rispetto al parco complessivo circolante regionale). Nella deliberazione è, altresì, stabilito che le eventuali quote di cofinanziamento regionale previste da provvedimenti dello Stato siano poste integralmente a carico delle aziende di trasporto pubblico locale beneficiarie dei contributi, e che i piani di investimento in materiale rotabile siano predisposti tenendo conto dei fabbisogni di acquisto di mezzi e di realizzazione di infrastrutture, comunicati alla Regione dalle stesse aziende.

[304] La Città Metropolitana di Genova, nell'espletamento delle funzioni di governo attribuite dall'art.7, comma 1, della L.R. n.33/2013 e s.m.i., ha affidato in regime di *in house providing*, con atto dirigenziale n.1169 del 26 giugno 2020, la concessione del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano alla A.M.T. S.p.a.. L'avvio della gestione del servizio di trasporto pubblico extraurbano è stato posticipato al 1° gennaio 2021. Con atto notarile Rep.53409 del 23 dicembre 2020, è stato definito il passaggio di personale, beni essenziali, materiale rotabile e altri beni per il servizio del trasporto pubblico locale extraurbano, dalla parte cedente, ATP Esercizio s.r.l., alla parte cessionaria, A.M.T. S.p.a..

(Firmato Digitalmente)

Con lo stesso decreto la Regione ha provveduto ad accertare i fondi, ad autorizzare gli impegni e a definire le modalità di liquidazione delle risorse a favore delle Aziende di trasporto beneficiarie[305].

Ulteriore contributo statale assegnato alla Regione Liguria per gli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale, è quello a valere sui fondi di cui al Decreto Ministeriale n. 223 del 29 maggio 2020, pari ad euro 14.726.582,71.

Trattasi delle risorse relative al Fondo Investimento 2018 (di cui all'art. 1 comma 1072 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, di rifinanziamento del Fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n 232) e al Fondo Investimento 2019 (di cui all'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145), destinati al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale[306]. L'erogazione del finanziamento è prevista in quote annuali dal 2018 al 2033 [307].

La Regione Liguria, con il decreto direttoriale n. 2829 del 12 maggio 2021, ha definito l'assegnazione delle risorse a favore delle aziende di trasporto pubblico[308] come da tabella che segue.

---

[305] Il finanziamento è stato accertato al capitolo di entrata E0000001377 "Fondi provenienti dallo Stato a valere sul Piano Strategico nazionale della mobilità sostenibile destinati all'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture" e la spesa è stata impegnata alla Missione 10 – Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II – Capitolo U0000003026 "Contributi agli investimenti ad altre imprese sui fondi provenienti dallo Stato a valere sul Piano Strategico nazionale della mobilità sostenibile destinati all'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture". Nel rendiconto 2021 non si sono registrati movimenti contabili.

[306] Ai sensi dell'art. 2 del DM citato, i fondi possono essere destinati esclusivamente alle forniture di autobus o attrezzatture e dotazioni, escludendo le spese amministrative di gestione gara e contratto o per manutenzione. Ai sensi dell'art.9, gli autobus acquistati o su cui sono state installate attrezzature e dotazioni, sono di proprietà della regione o di soggetto da essa designato, purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore della regione stessa. In sede istruttoria è emerso, altresì, che gli autobus devono essere caratterizzati da "emissioni nei gas di scarico di più recente classe o da assenza di emissione".

[307] Il decreto prevede finanziamenti complessivi pari ad euro 379.944.504,00 da erogarsi alle Regioni. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha impegnato i fondi con decreto direttoriale n. 381 del 30 novembre 2020, come rettificato dal decreto direttoriale n. 396 del 14 dicembre 2020.

[308] Secondo le percentuali di riparto stabilite con la già richiamata d.g.r. n. 623/2020.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 165 – Ripartizione fondi ex d.g.r. n.623/2020

Servizio/bacino	Percentuali riparto d.g.r. n. 623/2020	Importi risorse dm n. 223/2020 (stanziamento 2018-2033)	Azienda di Tpl
Urbano Comune di Genova	57,06%	8.402.988,09	AMT s.p.a.
Extraurbano Città Metropolitana di Genova	11,42%	1.681.775,75	AMT s.p.a.
Urbano ed extraurbano Provincia di La Spezia	12,99%	1.912.983,09	ATC Esercizio s.p.a.
Urbano ed extraurbano Provincia di Savona	10,41%	1.533.037,26	TPL linea s.r.l.
Urbano ed extraurbano Provincia di Imperia	8,12%	1.192.798,52	Riviera Trasporti s.p.a.
	100%	**14.726.582,71**	

Importi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

Con lo stesso decreto sono state, altresì, accertate a bilancio le risorse ministeriali, autorizzati gli impegni di spesa e definite le modalità di liquidazione delle risorse a favore delle aziende di trasporto beneficiarie, tenuto conto di quanto disposto dal d.m. n. 223/2020 [309].

Nel corso del 2021 la Regione ha, altresì, proseguito nell'attuazione delle varie azioni di investimento già avviate nel campo del trasporto su gomma negli esercizi precedenti.

Un primo intervento ha riguardato un progetto di rinnovo del parco autobus, finanziato con fondi sia regionali sia di provenienza statale e comunitaria[310], il cui

[309] Il finanziamento è stato accertato al capitolo di entrata E0000001378 "Fondi provenienti dallo Stato destinati al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale" e la spesa è stata impegnata alla Missione 10 – Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II– Capitolo U0000003027 "Contributi agli investimenti ad altre imprese a valere sui fondi provenienti dallo Stato destinati al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale". Nel rendiconto 2021 sono state accertate ed impegnate le quote relative agli esercizi dal 2018 al 2021, pari complessivamente ad euro 6.578.317,60. Non sono stati emessi reversali e mandati di pagamento e gli importi sono stati conservati a residuo e non re-imputati agli esercizi successivi al 2021.

[310] Si tratta precisamente dei seguenti finanziamenti:
- euro 3.985.428,85, quota residua dei fondi *ex* legge regionale 28 dicembre 2009, n. 62 (risorse regionali);

(Firmato Digitalmente)

utilizzo è stato regolato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 799 del 6 ottobre 2017.

La ripartizione delle risorse disponibili è la seguente:

Tab. n. 166 – Riparto risorse seconda fase

AZIENDA	L.r. n. 62/2009 – Residui da 1ª fase	DM n. 345/2016	POR FESR	Totale per azienda
AMT	3.022.682,67	3.910.589,53	11.761.986,56	18.695.258,75
ATP	38.312,00	3.301.618,44	0,00	3.339.930,44
TPL Linea	809.398,24	2.756.502,61	0,00	3.565.900,84
RT	111.698,44	1.485.126,92	1.038.013,44	2.634.838,81
ATC	3.337,50	3.109.629,26	0,00	3.112.966,77
Totale	**3.985.428,85**	**14.563.466,76**	**12.800.000,00**	**31.348.895,61**

Importi espressi in euro.
Fonte: Allegato tecnico allegato alla d.g.r. 799 del 6 ottobre 2017 – prospetto 2.5.
Elaborazione Corte dei conti.

In merito ai fondi gestiti in attuazione del d.m. n. 345 del 2016, nel corso dell'esercizio 2021 si è concluso il piano di investimento programmato, con l'immissione di settantuno nuovi autobus finanziati interamente con tali risorse.

Nel corso del 2021 sono state liquidate alle aziende di trasporto risorse pari complessivamente ad euro 2.130.859,68 [311]; tale pagamento è stato disposto avvalendosi della possibilità, introdotta con l'art. 27 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 31 (*Disposizioni collegata alla legge di stabilità per l'anno 2020*), di erogare un importo fino ad un massimo del cinquanta per cento delle somme certificate e rendicontate sui fondi assegnati dallo Stato per gli investimenti.

- euro 14.563.466,76, fondi *ex* Decreto Interministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016 (risorse statali). Tale decreto provvedeva alla ripartizione fra le Regioni del fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), finalizzato all'acquisto e alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale, ai fini del raggiungimento degli standard europei del parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale e regionale, e in particolare per l'accessibilità per persone a mobilità ridotta;
- euro 12.800.000,00, risorse POR-FESR (risorse comunitarie).

[311] L'importo è stato imputato alla gestione residui della Missione 10 – Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II– Capitolo U0000003043 "Trasferimento dei fondi provenienti dalli Stato per l'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale" ed è stato così ripartito: € 870.326,71 ad A.M.T. S.p.a., euro 483.125,65 a favore di TPL Linea s.r.l. ed euro 777.407,32 a favore di ATC Esercizio S.p.a..

(Firmato Digitalmente)

In corso d'anno è stato, altresì, incassato il saldo del contributo spettante alla Regione per l'annualità 2015 [312], pari ad euro 5.049.378,46 [313], che ha consentito di liquidare gli importi ancora dovuti alle diverse aziende di trasporto[314].

Di seguito viene fornito un prospetto di sintesi dei pagamenti disposti alle diverse aziende negli anni 2018-2021.

Tab. n. 167 – Fondo ex D.M. 345/2016

Contributi incassati			Contributi liquidati alle Aziende		
Data	**Atto**	**Importo**	**Data**	**Importo**	**Beneficiario**
03/12/18	DD MIT n.383	3.720.400,00	06/11/18	1.242.000,00	RT S.p.A.
Totali anno 2018		**3.720.400,00**		**1.242.000,00**	
04/07/19	DD MIT n.211	2.104.986,70	13/03/19	2.478.400,00	ATP Esercizio s.r.l.
			08/07/19	243.126,92	RT S.p.A.
			09/07/19	823.218,44	ATP Esercizio s.r.l.
			11/07/19	824.000,00	TPL Linea s.r.l.
Totali anno 2019		**2.104.986,70**		**4.368.745,36**	
14/12/20	DD MIT n.399	3.450.015,62	28/02/20	214.641,34	AMT S.p.a.
17/12/20	DD MIT n.403	238.685,98	06/03/20	1.847.974,10	AMT S.p.a.
			06/03/20	966.251,31	TPL Linea s.r.l.
			17/03/20	1.554.814,63	ATC Esercizio S.p.a.
Totali anno 2020		**3.688.701,60**		**4.583.681,38**	
12/07/21	DD MIT n.191	5.049.378,46	08/01/21	870.326,71	AMT S.p.a.
			08/01/21	483.125,65	TPL Linea s.r.l.
			08/01/21	777.407,32	ATC Esercizio S.p.a.
			29/07/21	483.125,65	TPL Linea s.r.l.
			29/07/21	977.647,38	AMT S.p.a.
			29/07/21	777.407,31	ATC Esercizio S.p.a.
Totali anno 2021		**5.049.378,46**		**4.369.040,02**	
		14.563.466,76		**14.563.466,76**	

Importi espressi in euro.
Fonte: Settore Trasporto Pubblico regionale. Elaborazione Corte dei conti.

Per quanto concerne i fondi *ex* articolo 6 della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 62 (*legge finanziaria regionale per il 2010*), essi si riferiscono al programma

[312] Il pagamento è stato autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con decreto direttoriale n.191 del 12 luglio 2021.

[313] L'importo è stato incassato a residui del capitolo E0000001574 "Fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale".

[314] L'importo complessivamente pagato, pari ad euro 2.238.180,34 è così ripartito: euro 977.647,38 a favore di A.M.T. s.p.a., euro 483.125,65 a favore di TPL Linea s.r.l. ed euro 777.407,31 a favore di ATC Esercizio s.p.a.. I pagamenti sono stati imputati alla gestione residui della Missione 10 – Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II– Capitolo U0000003043 "Trasferimento dei fondi provenienti dalli Stato per l'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale".

(Firmato Digitalmente)

straordinario di investimenti per il quale è prevista l'erogazione, da parte della Regione, di un contributo annuale in conto capitale di euro 2.000.000,00 per la durata di venti anni, destinato a finanziare, nell'ambito dei servizi di trasporto terrestre (ad eccezione del trasporto ferroviario), interventi specifici di:

- acquisto e ammodernamento di autobus, tram, filovie ed altri mezzi di trasporto;
- acquisto, costruzione e ammodernamento di infrastrutture, impianti fissi, tecnologie di controllo, officine–deposito e relative attrezzature[315].

La Regione Liguria ha affidato l'intera gestione relativa all'impiego delle disponibilità finanziarie derivanti da tale stanziamento di spesa alla società partecipata *in house* Fi.L.S.E. s.p.a.[316]. Le risorse prese in considerazione dalla d.g.r. n. 799 del 2017 (pari ad euro 3.985.428,85) attengono alla parte di contributi annuali che, all'epoca, non si erano ancora tradotti in concrete azioni di investimento da parte delle aziende di trasporto beneficiarie. Nell'ambito di tale programma di investimenti, la menzionata società regionale gestisce, altresì, l'importo di euro 17.577.328,62 ottenuto, in unica soluzione, in virtù del contratto di finanziamento concluso con Banca Nazionale del Lavoro s.p.a. (BNL) attraverso un'articolata operazione finanziaria, concordata con la Regione (in particolare, l'operazione di finanziamento bancario è avvenuta a fronte della cessione, pro solvendo, del credito riveniente dall'importo delle risorse in quote annue, dal 2017 al 2029, previste ai sensi della l.r. n. 62/2009).

Nel corso del 2021, come evidenziato nella relazione presentata annualmente alla Regione da Fi.L.S.E. s.p.a., è stato liquidato il saldo del contributo spettante alla

---

[315] Nelle precedenti relazioni di parifica questa Sezione si è già ampiamente soffermata sulle diverse modifiche che hanno, nel tempo, riguardato la disposizione in questione e sull'impostazione dell'operazione finanziaria ideata per la sua attuazione (cfr. in particolare, par. 6.5.2 della relazione sul Rendiconto generale della Regione Liguria del 2017 e par. 6.8.2 della relazione sul Rendiconto generale della Regione Liguria del 2016).

[316] Gli indirizzi e i criteri di realizzazione dell'operazione complessiva sono ora individuati da uno specifico Accordo di programma, sottoscritto tra Regione Liguria, Fi.L.S.E. s.p.a. IRE Liguria s.p.a. e le aziende di trasporto della Liguria, mentre le attività demandate a Fi.L.S.E. s.p.a. e i relativi rapporti con la Regione sono disciplinati da apposita Convenzione. Anche per tali aspetti si rinvia alle relazioni di parifica degli scorsi anni.

(Firmato Digitalmente)

A.M.T. S.p.a., pari ad euro 217.536,63; con questo ultimo pagamento si è così provveduto alla integrale attribuzione delle risorse disponibili che hanno consentito l'acquisto di tredici autobus.

Di seguito viene fornito un prospetto riassuntivo degli investimenti effettuati con i contributi di cui alla l.r. n. 62 del 2009.

Tab. n. 168 – Prospetto riassuntivo utilizzo fondi ex l.r. n. 62/2009

		FONDI l.r. n. 62/2009 2014-2015-2016	**l.r. n. 62/2009 FINANZIAMENTO**
Importo iniziale		***3.974.132,76***	***17.577.328,62***
Utilizzi	2016	1.181.716,26	9.893.727,12
	2017	234.289,15	6.256.400,00
	2018	0,00	0,00
	2019	1.509.196,33	1.427.201,50
	2020	831.394,39	0,00
	2021	217.536,63	0,00
Totale		**3.974.132,76**	**17.577.328,62**

Importi in euro.
Fonte: Relazioni annuali Fi.L.S.E. s.p.a.. Elaborazione Corte dei Conti.

Come precisazione di dettaglio, si segnalano le poste di bilancio relative a questa operazione, le quali riflettono la struttura finanziaria congegnata dalla Regione per la relativa attuazione e che risultano così distinte:

- euro 1.684.576,88 [317] per il pagamento a favore di BNL S.p.a., in qualità di soggetto cessionario del credito, dell'importo annuale di rimborso del finanziamento;
- euro 249.510,00 per il contributo annuo ad ATC s.p.a.[318].

In merito alle risorse provenienti dal POR FESR, la Regione, nel corso del 2021, ha provveduto alla liquidazione di euro 1.591.986,56, corrispondenti al saldo del contributo assegnato ad AMT. S.p.a. per l'acquisto di quarantaquattro autobus.

[317] Imputato alla Missione 10 – Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II – Capitolo U0000003044 "Finanziamento del programma straordinario di investimenti per il trasporto pubblico locale su gomma (l.r. 28 dicembre 2009, n. 62 "legge finanziaria 2010") - Risorse autonome".

[318] L'azienda ha optato per l'erogazione diretta annua del contributo annuale ad essa spettante. Anch'esso imputato alla Missione 10 – Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II – Capitolo U0000003044 "Finanziamento del programma straordinario di investimenti per il trasporto pubblico locale su gomma (l.r. 28 dicembre 2009, n. 62 "legge finanziaria 2010") - Risorse autonome".

(Firmato Digitalmente)

Con decreto dirigenziale n. 3716/2021 parte di questi fondi sono stati destinati alla concessione di un contributo, pari ad euro 260.000,00, al Comune di Sanremo, per la realizzazione di un impianto semaforico finalizzato al miglioramento del trasporto pubblico locale[319].

Al progetto di rinnovo del parco autobus è finalizzato anche il finanziamento di euro 1.756.000,00 [320] disposto dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con deliberazione n. 54 del 1° dicembre 2016 avente ad oggetto il "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020".

[319] Il contributo è stato assegnato con decreto dirigenziale n.3716 del 16 giugno 2021 ed è stato imputato alla gestione competenza della Missione 17 – Programma 002 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo II – Capitolo U0000009285 "Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del POR-FESR 2014-2020 – energia e diversificazione delle fonti energetiche".

[320] Pari al massimo al 60 per cento del totale dell'investimento, da integrarsi con fondi a carico delle aziende di trasporto. Contabilizzato al titolo II della Missione 10 – Programma 10.002 – al capitolo 3033 "Trasferimento a altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo di sviluppo e coesione per il rinnovo del materiale rotabile su gomma – risorse vincolate"

(Firmato Digitalmente)

La Regione aveva avviato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 nel corso del 2018 e sottoscritto una Convenzione con l'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti[321], oltre ad aver provveduto[322] alla ripartizione dei contributi tra le diverse aziende di trasporto, come dalla tabella che segue.

Tab. n. 169 – Riparto Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

AZIENDA	Totale
AMT Azienda Mobilità e Trasporti s.p.a.	1.005.758,66
ATP Esercizio s.r.l.	211.875,27
TPL Linea s.r.l.	176.893,47
Riviera Trasporti s.p.a.	142.402,47
ATC Esercizio s.p.a.	219.070,13
Totale	1.756.000,00

Importi in euro.
Fonte: Decreto dirigenziale n. 2909 del 4 dicembre 2018. Elaborazione Corte dei conti.

Nel corso del 2021, a seguito della validazione da parte degli uffici ministeriali della documentazione di rendicontazione trasmessa, la Regione ha provveduto alla liquidazione del saldo del contributo, per euro 161.359,77 [323].

L'importo complessivo del contributo, pari ad euro 1.756.000,00, è stato incassato nel mese di dicembre[324].

Di seguito viene fornito un prospetto riassuntivo attestante la ripartizione del contributo tra le diverse Aziende di trasporto; il saldo spettante alla società Riviera Trasporti S.p.a. non è stato liquidato a causa dell'emissione nei confronti

[321] Nel corso del 2020 è stato approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 489 del 12 giugno 2020, lo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione del 26 giugno 2018, per la modifica dei dati del piano di investimenti allegato alla Convenzione e l'atto aggiuntivo è stato successivamente approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto direttoriale n. 266 del 10 settembre 2020.

[322]Con Decreto del Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Regionale n. 2909 del 4 dicembre 2018.

[323] Gli importi sono stati erogati come segue: euro 100.575,87 ad AMT. s.p.a., euro 17.689,35 a TPL Linea s.r.l., euro 21.907,02 ad ATC Esercizio s.p.a. ed euro 21.187,53 ad ATP Esercizio s.r.l.. Detti importi sono stati imputati alla gestione residui della Missione 10 – Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II – Capitolo U0000003033 "Trasferimento ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo di sviluppo e coesione per il rinnovo del materiale rotabile su gomma - Risorse vincolate".

[324] Il contributo è stato incassato a residui del capitolo E0000001634 "Fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo di sviluppo e coesione per il rinnovo del materiale rotabile su gomma".

(Firmato Digitalmente)

dell'Azienda, da parte del Tribunale di Imperia, di un atto di pignoramento che ha ricompreso anche detto finanziamento.

Tab. n. 170 – FSC 2014-2020- Delibera CIPE n.54/2016

Contributi incassati			Contributi liquidati alle Aziende		
Data	**Atto**	**Importo**	**Data**	**Importo**	**Beneficiario**
			30/11/20	905.182,79	AMT S.p.a.
			01/12/20	128.162,22	R.T. S.p.a.
			01/12/20	159.204,12	TPL Linea s.r.l.
			01/12/20	190.687,74	ATP Esercizio S.p.a.
			10/12/20	197.163,11	ATC Esercizio S.p.a.
Totali anno 2020		**0,00**		**1.580.399,98**	
07/12/21	Disp.pag. n.2021041518	1.756.000,00	17/11/21	100.575,87	AMT S.p.a.
			18/11/21	17.689,35	TPL Linea s.r.l.
			17/11/21	21.187,53	ATP Esercizio S.p.a.
			18/11/21	21.907,02	ATC Esercizio S.p.a.
Totali anno 2021		**1.756.000,00**		**161.359,77**	
		1.756.000,00		**1.741.759,75**	

Importi espressi in euro.
Fonte: Settore Trasporto Pubblico regionale. Elaborazione Corte dei conti.

Ulteriore linea di finanziamento ancora in gestione nel corso del 2021 è quella relativa ai fondi di cui al Decreto Ministeriale n. 25 del 23 gennaio 2017 [325], che si caratterizza, in particolare, per l'obbligo di utilizzare la Centrale Unica di Committenza CONSIP per le procedure di acquisto degli automezzi.

Di seguito si riporta una tabella con il quadro riassuntivo degli stanziamenti *ex* d.m. n. 25/2017 assegnati alle aziende di trasporto per il triennio.

[325] Con questo decreto sono state ripartite fra le Regioni le quote relative agli anni 2017, 2018 e 2019 del fondo *ex* art. 1, comma 866, legge n. 208 del 2005, istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La Regione Liguria è risultata destinataria di un contributo complessivo pari ad euro 7.307.450,51. Con successivo d.m. 28 agosto 2019, n. 395, sono state aggiornate le modalità di erogazione delle risorse e i requisiti dei veicoli ammessi a finanziamento, senza apportare modifiche agli importi del finanziamento assegnato.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 171 – Prospetto riassuntivo fondi ex d.m. n. 25/2017

AZIENDA	2017	2018	2019	Totale
AMT Azienda Mobilità e Trasporti s.p.a.	1.714.634,82	1.408.448,39	1.408.448,39	4.531.531,60
ATP Esercizio s.r.l.	167.630,39	296.706,75	296.706,75	761.043,89
TPL Linea s.r.l.	139.953,47	247.718,79	247.718,79	635.391,05
Riviera Trasporti s.p.a.	193.759,94	199.418,15	199.418,15	592.596,24
ATC Esercizio s.p.a.	173.322,99	306.782,32	306.782,32	786.887,63
Totale	2.389.301,61	2.459.074,40	2.459.074,40	7.307.450,41

Importi espressi in euro.
Fonte: Decreti dirigenziali n. 921 del 27 febbraio 2018 e n. 2739 del 27 novembre 2018.
Elaborazione Corte dei conti.

Nel mese di dicembre 2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il decreto direttoriale n.357 del 10 dicembre 2021, ha liquidato il saldo del contributo, pari ad euro 4.384.470,24 [326].

La Regione ha quindi erogato, nel mese di gennaio 2022, i saldi spettanti alle aziende di trasporto per l'importo complessivo di euro 4.028.912,51 [327].

Di seguito viene fornito un prospetto riassuntivo attestante la ripartizione del contributo tra le diverse aziende di trasporto; anche in questo caso il saldo spettante alla società Riviera Trasporti S.p.a. non è stato liquidato perché rientrante tra i crediti pignorati nel mese di settembre 2021 dal Tribunale di Imperia.

[326] L'importo è stato incassato a residui del capitolo E0000001574 "Fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale".

[327] Gli importi sono stati così ripartiti: euro 2.718.918,99 a favore di A.M.T. S.p.a., euro 381.234,62 a favore di TPL Linea s.r.l., euro 456.626,33 a favore di ATP Esercizio s.r.l. ed euro 472.132,57 a favore di ATC Esercizio s.p.a.. Gli importi sono stati imputati alla gestione residui della Missione 10 – Programma 002 Trasporto Pubblico Locale - Titolo II– Capitolo U0000003043 "Trasferimento dei fondi provenienti dalli Stato per l'acquisto di veicoli da adibirsi a servizi di trasporto pubblico locale".

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 172 – Contributi ex D.M. n. 25/2017

Contributi incassati			Contributi liquidati alle Aziende		
Data	**Atto**	**Importo**	**Data**	**Importo**	**Beneficiario**
13/08/20	D.D. 255	2.922.980,16	22/04/20	902.916,09	AMT S.p.a.
			29/04/20	254.156,43	TPL Linea s.r.l.
			30/04/20	304.417,56	ATP Esercizio S.p.a.
			12/08/20	237.038,50	R.T. S.p.a.
			12/08/20	314.755,06	ATC Esercizio S.p.a.
			14/09/20	909.696,52	AMT S.p.a.*
Totali anno 2020		**2.922.980,16**		**2.922.980,16**	
10/12/21	D.D. 357	4.384.470,24			
Totali anno 2021		**4.384.470,24**		**0,00**	
			10/01/22	1.809.222,44	AMT S.p.a.*
			10/01/22	909.696,55	AMT S.p.a.
			10/01/22	381.234,62	TPL Linea s.r.l.
			11/01/22	456.626,33	ATP Esercizio S.p.a.
			11/01/22	472.132,57	ATC Esercizio S.p.a.
Totali anno 2022		**0,00**		**4.028.912,51**	
		7.307.450,40		**6.951.892,67**	
* I pagamenti sono stati effettuati su un conto corrente dedicato intestato a Intesa San Paolo S.p.a. a seguito di un atto di cessione di crediti *pro solvendo* stipulato dall'azienda in data 21 maggio 2020, di cui la Regione Liguria ha preso atto con decreto dirigenziale n.5120 del 7 settembre 2020.					

Importi espressi in euro.
Fonte: Settore Trasporto Pubblico regionale. Elaborazione Corte dei conti.

Come nelle precedenti relazioni di parifica, al fine di offrire una visione d'insieme dello stato di attuazione delle operazioni di investimento per il trasporto pubblico locale su gomma, viene di seguito fornito un quadro riepilogativo delle immissioni in servizio di autobus già effettuate o in previsione, suddiviso per azienda[328].

[328] Anche quest'anno le informazioni sono state fornite nell'ambito dell'istruttoria dal Settore Trasporto Pubblico Regionale della Regione Liguria e comprendono anche i dati relativi ai fondi assegnati con il cd. "Decreto Genova", già oggetto di specifica trattazione.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 173 – Programma immissioni nuovi bus– aggiornamento al 31/12/2021

Amt s.p.a. - Servizio Urbano Genova				
Fonte di finanziamento	**Importo**	**N. bus acquistati/da acquistare**	**Alimentazione**	**Immissione in servizio**
L.R. n. 62/2009	3.022.682,67	10	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 345/2016	3.910.589,53	18	Gasolio Euro VI	In servizio
		2	Gasolio Euro VI	In servizio
FCS 2014-2020	1.005.758,66	8		In servizio
D.M. n. 25/2017 – Consip 2017-2018-2019	4.531.531,60	11	Ibrida	In servizio
POR - FESR 2014-2020	11.761.986,00	44	Gasolio Euro VI	In servizio
Decreto Genova D.L. n. 109/2018	17.500.000,00	24	Elettrica	In servizio
		35	Gasolio Euro VI	In servizio
Decreto Genova D.L. n. 162/2019	17.500.000,00	17	Gasolio Euro VI	Dicembre 2022
		30	Elettrica	Luglio 2022
D.M. n. 223/2020	2.749.617,22	9	Gasolio Euro VI	In servizio
	1.391.441,50	3	Elettrica	In servizio
	4.261.929,37	da definire	da definire	Tra il 2023 e il 2033
PSNMS (D.I. n. 81/2020)	37.551.513,40	87	Elettrica	Tra il 2022 e il 2033*
TOTALE	**105.190.049,95**			
Amt s.p.a. - Servizio extraurbano provincia di Genova				
Fonte di finanziamento	**Importo**	**N. bus acquistati/da acquistare**	**Alimentazione**	**Immissione in servizio**
L.R. n. 62/2009	38.312,00	16	Gasolio Euro VI	In servizio**
D.M. n. 345/2016	3.301.618,44			
FCS 2014-2020	211.875,27	2	Gasolio Euro VI	In servizio**
D.M. n. 25/2017 – Consip 2017-2018-2019	761.043,89	2	Ibrida	In servizio**
Decreto Genova D.L. n. 109/2018	2.500.000,00	11	Gasolio Euro VI	In servizio**
Decreto Genova D.L. n. 162/2019	2.500.000,00	17	Gasolio Euro VI	In servizio***
D.M. n. 223/2020	759.000,00	4	Gasolio Euro VI	Tra giugno e dicembre 2022
	922.775,75	da definire	da definire	Tra il 2023 e il 2033
PSNMS (D.I. n. 81/2020)	2.805.947,90	12	Gasolio Euro VI	Entro il 2022*
		3	Elettrica	Entro il 2023*
	5.975.000,00	da definire	da definire	Entro il 2033*
PNC PNRR (D.M. n.315/2021)	4.613.531,66	6	Elettrica	Entro il 2026****
TOTALE	**24.389.104,91**			
TPL s.r.l. - Savona				
Fonte di finanziamento	**Importo**	**N. bus acquistati/da acquistare**	**Alimentazione**	**Immissione in servizio**
L.R. n. 62/2009	809.398,24	16	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 345/2016	2.756.502,61			
FCS 2014-2020	176.893,47	2	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 25/2017 – Consip 2017-2018-2019	635.391,05	3	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 223/2020	684.802,86	6	Gasolio Euro VI	In servizio
	111.925,00	1	Gasolio Euro VI	Giugno 2022

(Firmato Digitalmente)

	736.309,40	da definire	da definire	Tra il 2023 e il 2033
PSNMS (D.I. n. 81/2020)	2.646.129,30	7	Gasolio Euro VI	Entro il 2022
		4	Elettrica	Entro il 2025
	5.000.000,00	da definire	da definire	Entro il 2033*
PNC PNRR (D.M. n. 315/2021)	4.204.210,81	Fino a 15	Elettrica	Entro il 2026****
TOTALE	**17.761.562,74**			
Riviera Trasporti s.p.a. - Imperia				
Fonte di finanziamento	**Importo**	**N. bus acquistati/da acquistare**	**Alimentazione**	**Immissione in servizio**
L.R. n. 62/2009	111.698,44	8	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 345/2016	1.485.126,92			
FCS 2014-2020	142.402,47	2	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 25/2017 – Consip 2017-2018-2019	592.596,24	3	Gasolio Euro VI	In servizio
POR-FESR 2014-2020	1.038.013,44	8	Gasolio Euro VI	Settembre 2022
D.M. n. 223/2020	534.159,39	4	Gasolio Euro VI	agosto 2022
	661.639,13	da definire	da definire	Tra il 2023 e il 2033
PSNMS (D.I. n. 81/2020)	2.284.802,66	4	Gasolio euro VI	Entro il 2023*
		2	Elettrica	Entro il 2025*
		3	Metano	Entro il 2025*
	3.600.0000,00	da definire	da definire	Entro il 2033*
PNC PNRR (D.M. n. 315/2021)	3.279.770,07	da definire	Elettrica	Entro il 2026****
TOTALE	**13.730.208,76**			
ATC esercizio s.p.a. - La Spezia				
Fonte di finanziamento	**Importo**	**N. bus acquistati/da acquistare**	**Alimentazione**	**Immissione in servizio**
L.R. n. 62/2009	3.337,50	14	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 345/2016	3.109.629,26			
FCS 2014-2020	219.070,13	5	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 25/2017 – Consip 2017-2018-2019	786.887,63	4	Gasolio Euro VI	In servizio
D.M. n. 223/2020	854.523,46	6	Gasolio Euro VI	In servizio
	1.058.459,63	da definire	da definire	Tra il 2023 e il 2033
PSNMS (D.I. n. 81/2020)	2.785.000,50	26	Metano	In servizio*
	8.702.524,19	da definire	da definire	Tra il 2023 e il 2033*
PNC PNRR (D.M. n. 315/2021)	5.246.591,46	20	da definire	Entro il 2026****
TOTALE	**22.766.023,77**			
* l'importo si riferisce alla quota di finanziamento destinata all'acquisto di autobus				
** acquistati da ATP Esercizio s.r.l.				
*** acquistati in parte da ATP Esercizio s.r.l.				
****ai sensi dell'art.5 comma 1 del D.M. n.315/2021 una parte dell'importo può essere destinata alla realizzazione di infrastrutture di alimentazione				

Importi espressi in euro.
Fonte: Settore Trasporto Pubblico regionale. Elaborazione Corte dei conti.

(Firmato Digitalmente)

8.7.2 Il Fondo per l'efficientamento del servizio di cui all'art. 28-*bis* della legge regionale n. 33 del 2013

Nel corso dell'esercizio 2021, non sono state erogate risorse connesse all'azione straordinaria di efficientamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, prevista e disciplinata dall'art. 28-*bis*, l.r. n. 33 del 2013.

La norma regionale, nell'attuale formulazione, prevede l'assegnazione a Fi.L.S.E. s.p.a. di un contributo regionale di euro 1.000.000 per dieci annualità, destinato ad investimenti finalizzati al miglioramento del trasporto pubblico locale o alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati dalle aziende, unitamente alla possibilità per la società regionale destinataria, di attualizzare in apposito fondo l'apporto complessivamente atteso affinché il medesimo possa costituire titolo nell'ambito di operazioni di cessione di credito[329].

L'importo totale di risorse derivante da questa operazione, pari ad euro 8.881.374,45, è gestito da Fi.L.S.E. s.p.a., ed è stato ottenuto a seguito della stipulazione di un contratto di finanziamento concluso con Mediocredito Italiano s.p.a. a fronte dell'obbligo di rimborso mediante l'utilizzo del contributo annuale che la Regione ha stanziato per l'operazione[330].

I rapporti tra Regione Liguria e Fi.L.S.E. S.p.a. sono regolati da una specifica Convenzione[331], in cui è tra l'altro stabilito che l'utilizzo del finanziamento avvenga mediante contribuzione destinata alle aziende di trasporto per la finalità indicata e che il trasferimento effettivo delle risorse, da parte della società regionale alle aziende medesime, possa essere disposto solo a seguito della presentazione a

---

[329] Si rinvia alle precedenti relazioni di parifica per la genesi della normativa regionale e per le vicende che hanno portato alla configurazione attuale dell'intera operazione.

[330] A seguito della fusione per incorporazione di Mediocredito s.p.a. in Intesa San Paolo s.p.a., a partire dall'11 novembre 2019 il finanziamento è in capo alla Intesa San Paolo s.p.a..

[331] Da ultimo modificata in base alla Deliberazione di Giunta regionale n. 106 del 14 febbraio 2019, con cui è stato stabilito che l'intero importo di euro 8.881.374,45 acquisito da Fi.L.S.E. s.p.a. mediante il contratto di finanziamento debba essere destinato alle Aziende esercenti il trasporto pubblico su gomma perché sia utilizzato nelle operazioni di investimento previste dall'art. 28-bis della l.r. n. 33 del 2013.

(Firmato Digitalmente)

Fi.L.S.E. s.p.a. della documentazione relativa agli investimenti, con modalità differenziate a seconda delle diverse tipologie previste[332]. Gli investimenti devono essere effettuati conformemente alla disciplina regionale prevista dal Capo V della l.r. n. 33 del 2013, in particolare all'articolo 21 (Concessione dei contributi) e all'articolo 25 (Vincoli)[333] e la mancata o non conforme rendicontazione da parte delle Aziende comporta la restituzione dei finanziamenti.

Dalla lettura del rendiconto presentato da Fi.L.S.E. s.p.a. sull'attività svolta nel 2021 è emerso che nel corso dell'anno non sono stati erogati fondi e che si sono conclusi i controlli relativi alla documentazione trasmessa da ATP Esercizio s.r.l. per i contributi concessi negli anni 2018 e 2019 [334].

Restano da trasferire le risorse assegnate e da rendicontare da parte di ATC Esercizio S.p.a. pari ad euro 941.352,34 (al riguardo, si rinvia ai prospetti dimostrativi e alle considerazioni di cui alla precedente relazione di parifica).

8.7.3 **Gli investimenti per il trasporto ferroviario**

Nel corso del 2021 la Regione Liguria ha provveduto ad erogare a Trenitalia s.p.a. il contributo regionale annuale pari ad euro 2.600.000,00, finalizzato all'acquisto di

---

[332] In caso di nuovo acquisto le Aziende devono produrre le fatture, mentre in caso di copertura delle quote di ammortamento relative a beni acquistati, anche parzialmente, in autofinanziamento è necessaria la presentazione di copia autenticata del libro cespiti. In entrambe le fattispecie deve essere altresì presentata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ex Decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445), sottoscritta dal legale rappresentante dell'Azienda, attestante tra l'altro: il riepilogo dei nuovi investimenti e/o il riepilogo degli ammortamenti non sterilizzati relativi ad investimenti effettuati in autofinanziamento; l'attestazione che, relativamente ai cespiti oggetto di autofinanziamento parziale, siano stati rispettati i principi e le norme di non sovrapposizione di contributi pubblici.

[333] In particolare, l'art. 21, commi 2 e 3 recita: "2. I contributi sono destinati: a) all'acquisto ed all'ammodernamento di autobus, tram, filobus, treni e altri mezzi di trasporto di persone; b) all'acquisto, costruzione ed ammodernamento di infrastrutture, di impianti fissi, di impianti e sistemi tecnologici, di sedi e di officine-deposito con le relative attrezzature. 3. Tali contributi sono concessi anche per favorire una migliore accessibilità e fruizione del servizio di trasporto per le persone a mobilita ridotta".

[334] Nel corso dell'istruttoria dello scorso anno erano risultate ancora in corso le operazioni di verifica per quest'ultima società, mentre si erano già positivamente conclusi gli accertamenti per le altre Aziende di trasporto.

(Firmato Digitalmente)

materiale rotabile[335], previsto dalla legge regionale 10 novembre 2009, n. 51 (*Interventi in materia di trasporto ferroviario regionale*). La norma richiamata prevede che i mezzi ferroviari acquistati con detto finanziamento siano vincolati al servizio di trasporto pubblico ferroviario nell'ambito del territorio ligure e siano utilizzati dal gestore per un periodo pari alla durata del contratto di servizio.

Come evidenziato nelle precedenti relazioni di parifica, il nuovo Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale 2018-2032, stipulato tra Regione Liguria e Trenitalia s.p.a., prevede un cofinanziamento regionale per complessivi euro 39.843.703,50, di cui euro 32.819.703,50 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 866, legge 28 dicembre 2015, n. 208 [336] ed euro 7.024.000 a valere sui fondi relativi al Fondo di Sviluppo e Coesione di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016 [337].

---

[335] Come rilevato nelle precedenti relazioni si tratta di un contributo costante di euro 2.600.000 da stanziarsi a bilancio fino all'esercizio 2033. Il contributo è contabilizzato alla Missione 10 - programma 10.001 (Trasporto ferroviario) – Titolo II - Cap. U0000003042 - U.2.03.03.03.000 "Contributi per l'acquisto di materiale rotabile ad uso di servizio di trasporto pubblico ferroviario nell'ambito del territorio ligure - Risorse Autonome".

[336] Contributo assegnato con d.m. n. 408 del 10 agosto 2017 utilizzabile solo per acquisto di materiale rotabile ferroviario e da destinare in modo vincolato ai servizi di trasporto pubblico di competenza della Regione beneficiaria. L'art. 7 del citato decreto prevede un esplicito vincolo di reversibilità in favore dell'amministrazione pubblica se i mezzi sono acquistati, come nel caso della Regione Liguria, dalla società esercente il servizio di trasporto pubblico regionale, mentre l'art. 6 prevede che i contratti di servizio non debbano tener conto dell'ammortamento del materiale rotabile acquistato per la parte finanziata con il predetto contributo. In sede istruttoria è emerso che detto finanziamento è stato destinato alla copertura di circa il 59,97% del costo di acquisto di sei treni di tipologia *Rock*, di cui l'ultimo immesso in circolazione ad aprile 2021. L'impegno, a favore della Regione Liguria, è stato effettuato con decreto del Direttore della divisione 2 n. 227 del 1° agosto 2019 ed ha previsto la ripartizione in quattro annualità: anno 2019 per euro 10.798.965,21, anno 2020 per euro 10.798.965,21, anno 2021 per euro 6.666.502,27 e anno 2022 per euro 4.615.270,80. Come segnalato nella scorsa relazione di parifica il decreto ministeriale 14 aprile 2020, n.154 ha specificato e aggiornato le modalità di erogazione previste dal d.m. 408/2017, senza variazioni agli importi del finanziamento assegnato.

[337] "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo infrastrutture (art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014". Finanziamento destinato all'acquisto di due treni di tipologia *Jazz* (immessi in servizio nel mese di giugno 2018).

(Firmato Digitalmente)

Nel corso del primo semestre 2021 la Regione Liguria ha inoltrato due richieste di erogazione di acconti[338] e, con provvedimento n.3006 del 9 giugno 2021, ha liquidato a Trenitalia s.p.a. l'importo di euro 4.072.386,39 [339].

Nel mese di novembre 2021 la Regione Liguria ha incassato i finanziamenti richiesti, pari complessivamente ad euro 17.990.683,82 [340] e, con i provvedimenti di liquidazione n. 5717 del 7 dicembre 2021 [341] e n.5729 del 9 dicembre 2021 [342] ha versato quanto ancora dovuto a Trenitalia s.p.a. [343].

In relazione ai finanziamenti garantiti dal Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, come rilevato già nella scorsa relazione, con il provvedimento n. 890 del 28 gennaio 2021, è stato liquidato a Trenitalia s.p.a. l'importo di euro 6.321.600,00 corrispondente al novanta per cento del contributo totale[344].

---

[338] La prima richiesta, presentata a gennaio, è stata inoltrata per l'erogazione del secondo acconto pari ad euro 5.359.264,12. La richiesta di un terzo acconto, pari ad euro 12.631.419,70, è stata inoltrata al MIMS nel mese di maggio, una volta ricevuta la documentazione attestante la spesa sostenuta da Trenitalia. In sede istruttoria è emerso che nel mese di luglio la Regione ha provveduto ad alcune integrazioni in merito a quest'ultima richiesta.

[339] Il pagamento è stato disposto avvalendosi della possibilità, fornita dall'art.27 della legge regionale 27 dicembre 2019, n.31 "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2020*", di erogare fino ad un massimo del cinquanta per cento delle somme certificate e rendicontate sui fondi assegnati dallo Stato per investimenti. L'importo è stato imputato alla gestione residui della Missione 10 – Programma 10.001 Trasporto ferroviario - titolo II - Capitolo U0000003069 "Trasferimento ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto ferroviario regionale".

[340] Importo liquidato dal MIMS con decreto direttoriale n.278 dell'8 novembre 2021 ed incassato dalla Regione al capitolo di entrata E0000001673 "Fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto", (euro 11.692.019,37 a residui ed euro 6.298.664,45 a competenza).

[341] Con questo provvedimento è stato liquidato l'importo di euro 7.619.632,98.

[342] Con questo atto la Regione ha provveduto alla liquidazione di euro 6.298.664,45.

[343] Gli importi sono stati imputati alla gestione residui e competenza, della Missione 10 – Programma 10.001 Trasporto ferroviario – Titolo II – Capitolo U0000003069 "Trasferimento ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto ferroviario regionale".

[344] La spesa è stata imputata alla gestione residui della Missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario – Titolo II - Capitolo U0000003032 "Trasferimento a altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario".

(Firmato Digitalmente)

Nel corso del 2021 Trenitalia s.p.a. e i referenti regionali hanno inserito nel sistema informativo di monitoraggio[345] i dati relativi all'investimento effettuato, al fine di ottenere l'erogazione dell'intero contributo[346].

A seguito di alcuni rilievi formulati dagli uffici del Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Trenitalia e Regione Liguria hanno provveduto, nel corso dei primi mesi del 2022, alla modifica di alcuni dati inseriti nel sistema di monitoraggio, al fine di ottenere l'erogazione di una quota pari al novantacinque per cento di quanto complessivamente spettante[347].

Sempre in tema di investimenti previsti dal contratto di servizio 2018-2032, si segnala che nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario[348] è stato incrementato l'intervento finanziario della Regione per complessivi euro 25.238.012,89.

Queste risorse aggiuntive sono così finanziate:

- euro 16.752.777,17 derivanti dal Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR)[349];
- euro 7.914.072,45 a valere sui nuovi stanziamenti statali assegnati con D.M. n. 164 del 21 aprile 2021 [350];

---

[345] Sistema di Monitoraggio Unitario SMU dell'attuale Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

[346] La rendicontazione, validata dagli uffici regionali, è stata trasmessa con nota prot. PG/2021/240724 del 14 luglio 2021 .

[347] In sede istruttoria è infatti emerso che Trenitalia s.p.a. non ha provveduto al pagamento integrale delle forniture e, ai sensi dell'art.8 della Convenzione stipulata il 29 marzo 2018 tra l'allora MIT e la Regione, in caso di rendicontazione parziale l'acconto massimo erogabile è pari, appunto, al novantacinque per cento (pari ad euro 6.672.800,00). Il contributo è accertato per l'intero importo alla gestione residui del titolo 4 delle entrate "Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali", al capitolo E0000001633 "Fondi provenienti dallo Stato a valer sul Fondo di Sviluppo e Coesione per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario".

[348] Da effettuarsi in occasione della verifica triennale disciplinata dall'art.13, comma 5, del contratto.

[349] Risorse assegnate alla Regione Liguria con D.M. n.319 del 9 agosto 2021. Si rimanda al paragrafo 8.7.5.

[350] Si tratta di fondi stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per complessivi euro 169.474.349,00 destinati al rinnovo del materiale rotabile ferroviario per servizi di trasporto regionale. La copertura finanziaria è assicurata per. euro 80.000.000,00 dalle annualità dal

(Firmato Digitalmente)

- euro 571.163,27 di risorse regionali provenienti da operazioni di mutuo e altre operazioni finanziarie destinati agli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale e regionale[351].

8.7.4 Gli investimenti riguardanti le ferrovie concesse.

Come già rilevato nella precedente relazione di parifica, i due servizi ferroviari ricadenti nella tipologia di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 [352], ovvero la ferrovia Genova-Casella[353] e la ferrovia a cremagliera Principe-Granarolo[354], sono risultati destinatari di diversi finanziamenti.

Un primo contributo, pari ad euro 18.040.000, finalizzato ad interventi di messa in sicurezza delle ferrovie citate, è stato assegnato alla Regione Liguria con decreto ministeriale n. 30 del 1° febbraio 2018 [355] (successivo decreto ministeriale 361/2018), a valere sul Fondo istituito dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (recante: "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio triennale 2017-2019*").

Il citato decreto prevede che gli interventi siano attuati sulla base di Convenzioni stipulate dalle Regioni con il Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili; è,

---

2021 al 2030 del fondo istituito *ex* art.1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015 n.208 e rifinanziato con la legge 30 dicembre 2020, n.178 e per euro 89.474.349,00 dalle annualità dal 2016 al 2033 del fondo investimenti 2019 *ex* art.1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145.

[351] Regione Liguria ha provveduto all'impegno a favore di Trenitalia con decreto dirigenziale n.7778 del 17 dicembre 2021. La spesa è stata imputata al titolo II, gestione competenza, della Missione 10 – Programma 10.001 Trasporto ferroviario - capitolo U0000003010 "Trasferimento a imprese delle disponibilità provenienti da operazioni di mutuo o altre operazioni finanziarie destinate agli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale e regionale". Secondo quanto emerso in sede istruttoria, le risorse sono state liquidate con provvedimento n.1266 del 24 febbraio 2022, a titolo di cofinanziamento per l'acquisto di uno dei convogli modello Rock acquistati con i fondi di cui al D.M. n.408/2017.

[352] Trattasi di Ferrovie di interesse regionale o locale non precedentemente affidate in concessione a Ferrovie dello Stato s.p.a..

[353] Ferrovia a scartamento "non standard" che si sviluppa nei Comuni di Genova, Sant'Olcese, Serra Riccò e Casella.

[354] Ferrovia che si sviluppa unicamente nel territorio di Genova, il cui Ente di gestione *ex* l.r. n. 33 del 2013 è, a partire dal 1° gennaio 2018, la Città Metropolitana di Genova.

Nello specifico, si tratta di fondi ripartiti sulle annualità dal 2017 al 2027 con decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 233 del 14 settembre 2018.

(Firmato Digitalmente)

inoltre, prevista la revoca del contributo per l'ipotesi in cui il soggetto beneficiario non provveda, entro un dato termine, all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori (cfr. art. 4 decreto 30/2018 cit.).

Con successivo decreto ministeriale n. 531 del 23 dicembre 2021, è stato prorogato, al 31 dicembre 2022, il termine per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante previsto dall'art. 4 del d.m. 30/2018 citato[356].

Secondo quanto relazionato in sede istruttoria, lo stato degli investimenti realizzati al 31 dicembre 2021 [357], è il seguente:

Tab. n. 174 – Stato avanzamento investimenti ferrovie non interconnesse ex d.m. 30/2018 alla data del 31 dicembre 2021

Ferrovia Genova Casella		
Progetto	***Importo***	***Stato avanzamento***
Attività di gestione del piano	40.000,00	Attività in corso; rappresenta la gestione integrata e complessiva dei diversi progetti operativi.
Sistema di controllo della circolazione ferroviaria	14.500.000,00	È prevista l'avvio della procedura di gara entro il 31 marzo 2022 e l'affidamento dei lavori entro il 30 giugno 2022. Il collaudo è programmato entro il 31 dicembre 2024. La percentuale di avanzamento lavori è pari al 2%.
Registrazione eventi e comunicazioni relative alla circolazione	100.000,00	La gara è già stata espletata e i lavori sono stati avviati in data 28 febbraio 2021. La conclusione è prevista entro il 30 marzo 2022, mentre il collaudo è programmato entro il 30 giugno 2022. La percentuale di avanzamento lavori è pari al 10%.
Miglioramento della SSE Vicomorasso	100.000,00	La conclusione è prevista entro il 30 marzo 2022, mentre il collaudo è programmato entro il 30 giugno 2022. La percentuale di avanzamento lavori è pari al 30%.

[356] termine già prorogato, al 31 dicembre 2021, dal decreto ministeriale n. 352 del 13 agosto 2020

Ai sensi dell'art.6, comma 2, della Convenzione stipulata tra Regione Liguria e Ministero, per "obbligazione giuridicamente vincolante" si intende quella assunta con la stipula, da parte del Soggetto Attuatore, di un atto negoziale che impegna un terzo all'esecuzione diretta e funzionale degli interventi inseriti nel Piano operativo.

[357] La documentazione presa a riferimento è la relazione di monitoraggio al 31 dicembre 2021, trasmessa dalla Regione al MIMS a fini rendicontativi.

(Firmato Digitalmente)

Revamping EM A1, A5, LOC29	1.600.000,00	La gara è già stata espletata e i lavori sono stati avviati in data 21 settembre 2021. La conclusione è prevista entro il 30 giugno 2023, mentre il collaudo è programmato entro il 31 dicembre 2023. La percentuale di avanzamento lavori è pari al 60%.
Revamping EM A6	600.000,00	Lavori ancora da iniziare. Non sono stati forniti dati relativi alle date di conclusione e collaudo degli interventi.
Sistema diagnosi predittiva guasti treno	500.000,00	La gara è già stata espletata e i lavori sono stati avviati in data 21 settembre 2020. La conclusione è prevista entro il 30 giugno 2023, mentre il collaudo è programmato entro il 30 luglio 2023. La percentuale di avanzamento lavori è pari al 20%.
Totale	***17.440.000,00***	
Ferrovia Principe - Granarolo		
Progetto	***Importo***	***Stato avanzamento***
Manutenzione straordinaria Vettura 1	300.000,00	È previsto l'avvio della procedura di gara entro il 31 gennaio 2022, l'affidamento dei lavori entro il 1° settembre 2022 e il collaudo finale entro il 31 dicembre 2023.
Sistema diagnosi predittiva guasti treno	300.000,00	La gara è già stata espletata e i lavori sono stati avviati in data 21 settembre 2020. La conclusione è prevista entro il 30 giugno 2023, mentre il collaudo è programmato entro il 30 luglio 2023. La percentuale di avanzamento lavori è pari al 20%.
Totale	***600.000,00***	

Importi espressi in euro.
Fonte: Elaborazione Corte dei conti sulla base dei dati comunicati dalla Regione in via informale.

Una seconda linea di interventi è quella relativa ai Piani di Investimento approvati nel 2018 [358] e rimodulati nel corso del 2020 con le deliberazioni della Giunta regionale n. 116 e n. 117 del 24 febbraio 2020 [359].

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi allo stato di avanzamento degli investimenti in essere al 31 dicembre 2021 [360].

[358] Il piano relativo alla ferrovia Genova Casella era stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 589 del 25 luglio 2018 e il piano relativo alla ferrovia Principe Granarolo era stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1137 del 21 dicembre 2018.

[359] Con le citate delibere, oltre alla rimodulazione dei piani, la Regione ha provveduto alla contestuale cancellazione degli impegni già assunti, relativi ad interventi non ancora avviati entro il mese di febbraio 2020, e alla reiscrizione delle economie in sede di assestamento del bilancio 2020.

[360] Gli importi liquidati nel corso dell'esercizio sono stati imputati, relativamente alla ferrovia Principe Granarolo alla gestione residui della Missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 175 – Stato avanzamento al 31 dicembre 2021 degli investimenti mantenuti con dd.g.r. n. 116/2020 e n. 117/2020

Ferrovia Genova Casella			
Intervento	**Importo totale**	**Stato avanzamento lavori**	**Importo da erogare**
Intervento frana Vallombrosa	332.405,60	Intervento ultimato. In fase di erogazione del saldo.	48.725,14
Officina di Casella	688.282,85	Nel corso del 2021 è stato erogato l'80 per cento del finanziamento totale.	137.656,51
Interventi straordinari per dissesto idrogeologico	320.911,28	Nel corso del 2021 è stato erogato il 30 per cento del finanziamento totale.	224.673,90
	1.341.599,73		**411.055,55**
Ferrovia Principe Granarolo			
Intervento	**Importo**	**Stato avanzamento lavori**	**Importo da erogare**
Stazione superiore di Granarolo	560.100,70	Liquidato 1° S.A.L. pari ad € 47.201,60*	512.899,10
Progettazione intervento tratta inferiore	40.000,00	Intervento non rendicontato	40.000,00
Sistema frenante V1 e V2	200.000,00	Liquidato 1° S.A.L.	140.000,00
	800.100,70		**692.889,10**
* Il costo totale dell'intervento ammonta ad € 732.713,00. Nella tabella è riportato l'importo di € 560.100,00 in quanto € 172.612,30 era già in cassa ad A.M.T. s.p.a.. Il primo S.A.L. (pari al 30 per cento del costo totale) ha tenuto in considerazione quanto già in cassa dell'Azienda.			

Importi in euro.
Fonte: Regione Liguria. Elaborazione Corte dei conti.

Un terzo piano di investimenti è quello approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1002 del 27 novembre 2020, con cui sono stati stanziati fondi per gli anni 2020-2025 per la ferrovia Genova Casella.

– Titolo II - Capitolo U0000003049 "Trasferimento ad altre imprese di quota del fondo regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione". Gli importi relativi alla ferrovia Genova Casella sono stati imputati alla gestione residui della Missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario – Titolo II - Capitoli U0000003011 "Quota regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione", U0000003071 "Impiego delle somme già erogate e non utilizzate dal destinatario a valere sugli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione" e U0000003072 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per investimenti ed interventi infrastrutturali necessari al risanamento tecnico economico delle ferrovie locali (accordo di programma tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti sottoscritto il 17/12/2002)"..

(Firmato Digitalmente)

L'importo complessivo dei diversi interventi programmati[361], pari ad euro 9.825.119,95, è stato finanziato, per euro 160.000,73, con fondi già nella disponibilità dell'azienda AMT S.p.a., per euro 84.887,19, con economie registrate su interventi realizzati con il piano di investimenti 2018-2020 e, per la restante quota, con le risorse previste nel contratto di servizio[362].

Per l'erogazione delle risorse è stato previsto l'obbligo, in capo alla AMT S.p.a., di trasmettere, a cadenza quadrimestrale[363], la rendicontazione sullo stato di attuazione di ogni intervento previsto nel piano.

Nel corso del mese di gennaio 2021 sono stati erogati i primi fondi ad AMT S.p.a., per un importo complessivo di euro 747.150,84 per tre distinti interventi[364].

In merito alla ferrovia Principe Granarolo, con decreto dirigenziale n. 7156 del 17 novembre 2020 è stato disposto il trasferimento alla Città Metropolitana di Genova[365] dell'importo di euro 786.596,05 [366] per interventi di manutenzione straordinaria.

---

[361] L'obiettivo è aumentare l'affidabilità dei mezzi di esercizio e allungarne la vita utile, attraverso l'acquisto di una prima dotazione di motori e carrelli, al revamping dell'elettronica e all'acquisto di materiale rotabile nuovo.

[362] Pari a euro 723.039,66 annui.

[363] Entro il 31 gennaio, 30 maggio e 30 settembre di ogni anno.

[364] La liquidazione è stata disposta con tre determinazioni emesse in data 7 gennaio 2021: la d.d. n.65 (euro 261.844,00 intervento 1b "elettronica Firema"), la d.d. n.85/2021 (euro 100.000,00 "Prima dotazione mezzi in esercizio") e d.d. n. 88/2021 (euro 386.306,84 "Acquisto nuovo treno"). Tutti gli importi sono stati imputati alla gestione residui della missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario – Titolo II - Capitolo U0000003054 "Quota regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione".

[365] Ente competente per tale linea ferroviaria.

[366] Risorse rese disponibili per nuovi investimenti, a seguito della cancellazione di impegni pregressi disposta con d.g.r. 116/2020. Il finanziamento è stato imputato alla Missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario – Titolo II - Capitolo U0000003074 "Contributi agli investimenti a enti locali di quota del fondo regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione" e ripartito come segue: € 393.298,02 a competenza dell'esercizio 2020 ed € 393.298,03 all'esercizio 2021.

(Firmato Digitalmente)

L'erogazione di tale contributo è stata subordinata alla presentazione di un Piano di investimenti da parte della Città Metropolitana e, in data 1° marzo 2021, con atto di liquidazione n. 1527 è stato erogato il primo acconto, pari ad euro 393.298,02 [367].

L'ultimo finanziamento relativo alle ferrovie Genova-Casella e Principe Granarolo è quello assegnato alla Regione Liguria, con il Decreto Ministeriale n. 182 del 29 aprile 2020 [368].

La finalità del contributo, pari ad euro 41.600.000,00 (ed assegnato per euro 34.000.000 alla ferrovia Genova-Casella e per euro 7.600.000 alla ferrovia Principe Granarolo), è l'ammodernamento e il potenziamento delle linee ferroviarie interconnesse e non interconnesse con la rete ferroviaria nazionale.

A seguito di una proroga disposta dal D.M. 14 dicembre 2021, n.507, la Regione dovrà provvedere all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2023 [369].

Nel corso del 2021, la Giunta regionale ha approvato, con la deliberazione n. 755 del 6 agosto 2021, la Convenzione tra Ministero, Regione e AMT S.p.a. (quest'ultimo in qualità di gestore della ferrovia Genova Casella), al fine di disciplinare le modalità di impiego e di realizzazione degli interventi finanziati[370].

Analogamente, per la Ferrovia Principe Granarolo è stata approvata, con deliberazione della Giunta regionale n.1100 del 2 dicembre 2021, la Convenzione[371] tra Ministero, Regione, Città Metropolitana[372] e AMT S.p.a.[373].

---

[367] Il d.d. n. 7156/2020 prevede l'erogazione del contributo in tre tranches: il 50 per cento a seguito della trasmissione del Piano di investimenti, il 30 per cento a seguito della presentazione della documentazione attestante una spesa pari al 90 per cento e il saldo a seguito dell'ultimazione lavori.

[368] Con detto decreto sono state assegnate le risorse previste per gli anni 2020-2033 *ex* art.1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145.

[369] Il termine originariamente previsto, ai sensi dell'art.4 del D.M. n. 182/2020, era il 31 dicembre 2022.

[370] La Convenzione è stata sottoscritta dalle parti il 18 febbraio 2022 ed è stata approvata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con d.d. n. 7/2022.

[371] La Regione ha riferito in sede istruttoria che la Convenzione è attualmente in fase di sottoscrizione.

[372] Ente competente per la ferrovia Principe Granarolo.

[373] In qualità di soggetto attuatore.

(Firmato Digitalmente)

Con le citate deliberazioni la Regione ha provveduto ad accertare i finanziamenti e ad impegnare le spese secondo il cronoprogramma stabilito nelle due convenzioni[374].

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei citati finanziamenti.

Tab. n. 176 – Fondi ex D.M. n. 182/2020

Accertamenti			Impegni			
Cap.	**Anno**	**Importo**	**Cap.**	**Anno**	**Importo**	**Note**
1669	2021	1.760.500,00	3068	2021	1.760.500,00	Genova Casella
1669	2021	393.200,00	3067	2021	393.200,00	Principe Granarolo
1669	2022	2.412.500,00	3068	2022	2.412.500,00	Genova Casella
1669	2022	539.200,00	3067	2022	539.200,00	Principe Granarolo
1669	2023	2.422.000,00	3068	2023	2.422.000,00	Genova Casella
1669	2023	541.500,00	3067	2023	541.500,00	Principe Granarolo
1669	2024	2.452.000,00	3068	2024	2.452.000,00	Genova Casella
1669	2024	548.200,00	3067	2024	548.200,00	Principe Granarolo
1669	2025	2.486.500,00	3068	2025	2.486.500,00	Genova Casella
1669	2025	555.800,00	3067	2025	555.800,00	Principe Granarolo
1669	2026	2.389.600,00	3068	2026	2.389.600,00	Genova Casella
1669	2026	534.200,00	3067	2026	534.200,00	Principe Granarolo
1669	2027	2.602.700,00	3068	2027	2.602.700,00	Genova Casella
1669	2027	581.800,00	3067	2027	581.800,00	Principe Granarolo
1669	2028	2.669.500,00	3068	2028	2.669.500,00	Genova Casella
1669	2028	596.700,00	3067	2028	596.700,00	Principe Granarolo
1669	2029	2.927.500,00	3068	2029	2.927.500,00	Genova Casella
1669	2029	655.000,00	3067	2029	655.000,00	Principe Granarolo
1669	2030	3.014.000,00	3068	2030	3.014.000,00	Genova Casella
1669	2030	673.700,00	3067	2030	673.700,00	Principe Granarolo
1669	2031	3.016.000,00	3068	2031	3.016.000,00	Genova Casella
1669	2031	674.200,00	3067	2031	674.200,00	Principe Granarolo
1669	2032	3.016.000,00	3068	2032	3.016.000,00	Genova Casella
1669	2032	674.200,00	3067	2032	674.200,00	Principe Granarolo
1669	2033	2.831.200,00	3068	2033	2.831.200,00	Genova Casella
1669	2033	632.300,00	3067	2033	632.300,00	Principe Granarolo
Totali		**41.600.000,00**			**41.600.000,00**	

Importi espressi in euro.
Fonte: D.G.R. 755/2021 e D.G.R. 1100/2021. Elaborazione Corte dei conti.

[374] I contributi sono stati accertati al capitolo E0000001669 "Fondi provenienti dallo Stato destinati a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale". Le spese sono state imputate alla missione 10 - Programma 10.001 Trasporto ferroviario – Titolo II - Capitoli U0000003067 "Trasferimenti ad enti locali dei fondi provenienti dallo Stato destinati a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale"(Ferrovia Principe Granarolo) e U0000003068 "Trasferimenti ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato destinati a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale"(Ferrovia Genova Casella).

(Firmato Digitalmente)

8.7.5 **Il Piano nazione di ripresa e Resilienza (PNRR)**

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la Regione Liguria è risultata beneficiaria di finanziamenti attinenti il trasporto pubblico locale.

In particolare, all'interno della Missione M2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica" – componente C2 "Transizione energetica e mobilità sostenibile*", sono stati destinati fondi per investimenti in materiale rotabile su gomma e su ferro[375].

Con il decreto n. 315 del 2 agosto 2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha assegnato alla Regione Liguria euro 17.344.104,00 a valere sui fondi di cui all'art.1, comma 2, lettera c), punto 1) del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 [376].

Le risorse sono destinate all'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e alle relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico extraurbano e suburbano[377].

La Regione Liguria, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 10 dicembre 2021, ha definito la ripartizione delle risorse tra le aziende di trasporto[378], come da prospetto che segue, procedendo alle relative registrazioni contabili.

---

[375] Misura M2 C2 – 4.4.1 (bus), finanziato dal Fondo complementare.

[376] Con detto decreto legge, convertito nella legge 1° luglio 2021, n. 101, sono stati stanziati per il rinnovo delle flotte di bus: 62,12 milioni di euro per l'anno 2022, 80,74 milioni di euro per l'anno 2023, 159,01 milioni di euro per l'anno 2024, 173,91 milioni di euro per l'anno 2025 e 124,22 milioni di euro per l'anno 2026.

[377] Secondo quanto disposto dall'art.1 che, al secondo comma, prevede la possibilità di destinare una quota massima del quindici per cento agli interventi di riconversione dei mezzi a gasolio euro 4 ed euro 5.

[378] L'art.2 del D.M. n.315/2021 dispone che gli enti beneficiari possano utilizzare le risorse assegnate direttamente o per il tramite dei soggetti attuatori. Per la ripartizione dei fondi non sono state utilizzate le percentuali di cui alla D.G.R. n.623/2020, in quanto risorse destinabili ai soli trasporti extraurbani e suburbani. La suddivisione deliberata è la seguente: 26,60 per cento ad A.M.T. s.p.a., 30,25 per cento ad ATC esercizio s.p.a., 24,24 per cento a Tpl Linea s.r.l. e 18,91 per cento a RT s.p.a..

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 177 – Prospetto fondi ex d.m. 315/2021

Servizio/bacino	Importi risorse D.M. 315/2021 (stanziamento 2022/2026)	Azienda
Extraurbano città metropolitana di Genova	4.613.531,66	AMT S.p.a.
Extraurbano provincia La Spezia	5.246.591,46	ATC Esercizio S.p.a.
Extraurbano provincia Savona	4.204.210,81	TPL Linea S.r.l.
Extraurbano provincia Imperia	3.279.770,07	Riviera Trasporti S.p.a.
Totale	**17.344.104,00**	

Importi espressi in euro.
Fonte: D.G.R. n.1133 921 del 10 dicembre 2021.
Elaborazione Corte dei conti.

Infine, con il decreto n. 319 del 9 agosto 2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha assegnato euro 16.752.777,17 alla Regione Liguria a valere sui fondi PNRR 2022 - 2026 [379].

Le risorse, secondo quanto disposto dall'articolo 1 del D.M. n. 319/2021, sono destinate all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionale.

Come già rilevato nel paragrafo 8.7.3, le risorse saranno incluse nell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del contratto di servizio 2018-2032, al fine di garantirne il sostanziale equilibrio economico-finanziario.

8.8 Verifica della affidabilità delle scritture contabili del rendiconto relative alla spesa del trasporto pubblico regionale e locale

Ai fini del presente giudizio di parificazione si provvede di seguito alla verifica dell'affidabilità delle scritture contabili del Rendiconto regionale con specifico riferimento alla poste di spesa relative al trasporto pubblico regionale e locale.

[379] In attuazione del PNRR – misura M2 C2 – 4.4.2.

(Firmato Digitalmente)

Tale verifica, peraltro applicata anche con riguardo alla spesa sanitaria, si pone come obiettivo essenziale quello di accertare, in specifiche aree di interesse, l'affidabilità del rendiconto a rappresentare la situazione finanziaria dell'Ente.

Ciò premesso, per quanto riguarda la fase di selezione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica si precisa che il metodo seguito è stato quello rimesso alle c.d. "logiche professionali", ovvero basato sull'estrazione di alcuni pagamenti contenuti in capitoli di spesa compresi nella "Missione 10-Trasporti e diritto alla mobilità", individuati in base ad una valutazione del controllore fondamentalmente basata sulla diversificazione delle poste contabili da considerare e sugli esiti delle indagini compiute in materia (come riferiti nel presente capitolo della relazione).

In linea generale, la documentazione sottoposta ad esame è quella che attiene al regolare svolgimento delle procedure di spesa, compresa quella che costituisce necessario presupposto per l'effettuazione delle varie fasi delle medesime (impegno, liquidazione, pagamento).

Come risulta dalle seguenti schede riepilogative elaborate con riferimento a ciascuna delle operazioni selezionate, i riscontri compiuti hanno evidenziato la regolarità delle procedure contabili, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

Sebbene la regolarità amministrativa dei procedimenti di spesa sottostanti alle rilevazioni contabili e agli ordinativi di pagamento non costituisse oggetto di verifica, si può tuttavia affermare anche che dalla documentazione esaminata non sono emerse criticità *ictu oculi* rilevabili.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI SPESA 3025 – ORDINATIVO DIRETTO: N. 17922

Descrizione capitolo: "Quota regionale per gli investimenti del trasporto pubblico esercitato dalle ferrovie in concessione"

Codice Gestionale*:* U.2.03.03.03.000

Codice Siope: 2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese

Data pagamento: 3 dicembre 2021

Anno impegno: 2021

Numero impegno*:* 8560

Importo pagato: 488.000,00

Causale: Decreto Genova 2020. Erogazione a favore di AMT s.p.a. del contributo per l'acquisto di n. 4 autobus Iveco Indcar.

Beneficiario: AMT AZ. MOBILITA' E TRASPORTI s.p.a.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: Erogazione risorse decreto Genova investimenti annualità 2020 all'azienda AMT s.p.a., a fronte della presentazione della documentazione relativa ai nuovi mezzi.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: art. 5 c. 2 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 (cosiddetto "Decreto Genova"), convertito con legge 16 novembre 2018, n. 130

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: controllo contabile

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa:

Ordine d'acquisto emesso da AMT n. 4500090823 del 26 marzo 2021, fatture di acquisto emesse IVECO ORECCHIA s.p.a. n. 12000072, 212000076, 212000077, 212000078, Decreto Dirigenziale n. 5320 del 7 settembre 2021, provvedimento di liquidazione n. 5190 del 25 ottobre 2021 e dichiarazione di conformità dei mezzi acquistati da AMT s.p.a prot. 7007 del 3 novembre 2021.

(Firmato Digitalmente)

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI SPESA 3028 – ORDINATIVO DIRETTO: N. 17080

Descrizione capitolo: "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per il rinnovo del parco mezzi utilizzati nella Città Metropolitana di Genova, con priorità per i mezzi a propulsione elettrica, ibrida e a idrogeno, al fine di assicurare servizi di trasporto aggiuntivi per fronteggiare le criticità trasportistiche conseguenti al crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 avvenuto in data 14 agosto 2018"

Codice Gestionale: U.2.03.03.03.000

Codice Siope: 2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese

Data pagamento: 3 dicembre 2021

Anno impegno: 2021

Numero impegno: 961

Importo pagato: 5.337.180,00

Causale: Erogazione anticipo 40% risorse decreto Genova investimenti annualità 2020 all'azienda AMT S.p.a.

Beneficiario: A.M.T. AZ. MOBILITA' E TRASPORTI s.p.a.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: Erogazione anticipo 40% risorse decreto Genova investimenti annualità 2020 all'azienda AMT S.p.a., a fronte della presentazione degli ordini d'acquisto, come previsto dalla d.g.r. n. 328/2020.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: art. 5 c. 2 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 (cosiddetto "Decreto Genova"), convertito con legge 16 novembre 2018, n. 130

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: Controlli di legittimità, verifica contabile e visto del segretario generale.

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Decreto del Direttore Generale Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti registro n. 7770 del

(Firmato Digitalmente)

16 dicembre 2020, provvedimento di liquidazione n. 5167 del 22 ottobre 2021, richiesta erogazione acconto di A.M.T. s.p.a. del 19 ottobre 2021 e annesso ordine di acquisto n. 4500093667 del 29 settembre 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI SPESA 3034 – ORDINATIVO DIRETTO: N. 4146

Descrizione capitolo: "Prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione di investimenti nel settore dei trasporti"

Codice Gestionale*:* U.1.03.02.11.000

Codice Siope: 1.03.02.11.999 Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

Data pagamento: 31 marzo 2021

Anno impegno: 2021

Numero impegno*:* 120

Importo pagato: 65.913,12

Causale: L.r. n. 62/2009 art. 6 (compensi 2021). Liquidazione fattura n. 21/E/21 del 11/3/2021.

Beneficiario: FI.L.S.E. s.p.a.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione compenso a Filse S.p.a. previsto nella convenzione Regione Liguria – Filse sottoscritta il 30 dicembre 2016 e approvata con Decreto del Dirigente n. 2642 del 15 settembre 2015. Oggetto della convenzione sono gli interventi per l'acquisto di autobus finanziati con le risorse di cui alla L.r. n. 62/2009.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: Legge regionale n. 62 del 28 dicembre 2009.

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: controllo contabile.

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Decreto del Dirigente Settore trasporti n. 2642 del 15 settembre 2015, Decreto del Dirigente del Settore Trasporto pubblico regionale n. 6427 del 30 dicembre 2016, provvedimento di liquidazione n. 1713 del 15 marzo 2021, DURC INAIL_26456799 richiesto il 5 marzo 2021, con scadenza 3 luglio 2021 e rendiconto annuale delle attività svolte da Filse s.p.a.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

(Firmato Digitalmente)

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI SPESA 3100 – ORDINATIVO DIRETTO: N. 11439

Descrizione capitolo: "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su gomma"

Codice Gestionale*:* U.1.04.01.02.000

Codice Siope: 1.04.01.02.004 - Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale

Data pagamento: 10 agosto 2021

Anno impegno: 2021

Numero impegno*:* 6019

Importo pagato: 6.651.912,15

Causale: Liquidazione mensilità di luglio 2021 TPL gomma.

Beneficiario: Città Metropolitana di Genova

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione della mensilità di luglio delle risorse derivanti dal Fondo Nazionale Trasporti destinate ai bacini urbano ed extraurbano di Genova

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: art. 27, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Legge regionale n. 33 del 7 novembre 2013.

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: Controllo di legittimità e controllo contabile

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Decreto interministeriale MIT/MEF n. 72 del 9 febbraio 2021, Decreto del Direttore Generale del Settore trasporto pubblico regionale n. 2198 del 14 aprile 2021 e provvedimento di liquidazione n. 2183 del 19 aprile 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

(Firmato Digitalmente)

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI SPESA 3102 – ORDINATIVO DIRETTO: N. 10347

Descrizione capitolo: "Contratto di servizio a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento del trasporto pubblico locale su ferro"

Codice Gestionale: U 1.03.02.15.000

Codice Siope: 1.03.02.15.001 Contratti di servizio di trasporto pubblico

Data pagamento: 22 luglio 2021

Anno impegno: 2021

Numero impegno: 104

Importo pagato: 21.710.000,00

Causale: Corrispettivo da Contratto di Servizio Trenitalia relativo al II trimestre 2021.

Beneficiario: Trenitalia s.p.a.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo:

Ai sensi dell'articolo 11 (Modalità di pagamento) del vigente Contratto di servizio con Trenitalia s.p.a., il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali da corrispondersi, previa verifica ad opera della Regione della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa di Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: Decreto Legislativo n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, legge 15 marzo 1997, n. 59";,Regolamento (CE) 23 ottobre 2007, n. 1370 e s. m. e i e Legge regionale n. 33/2013 "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale".

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: Controllo di legittimità e verifica contabile.

(Firmato Digitalmente)

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Deliberazione di Giunta regionale n. 3479 del 10 gennaio 2018, fattura n. 8101003099 del 7 luglio 2021, provvedimento di liquidazione n. 3441 del 13 luglio 2021, D.U.R.C. n. prot. INPS_26511894 richiesto l'11 giugno 2021, con scadenza 9 ottobre 2021. Attestazioni di Servizio svolto presentate da Trenitalia S.p.A prot. TRNIT-DPR.DRL\P\2021\0022947 del 20 maggio 2021, prot. TRNIT-DPR.DRL\P\2021\0026936 del 18 giugno 2021 e prot. TRNIT-DPR.DRL\P\2021\0031343 del 20 luglio 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI SPESA 3112 – ORDINATIVO DIRETTO: N. 15524

Descrizione capitolo: "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale esercitato dalle ferrovie in concessione"

Codice Gestionale: U.1.03.02.15.000

Codice Siope: U.1.03.02.15.001 Contratti di servizio di trasporto pubblico

Data pagamento: 20 ottobre 2021

Anno impegno: 2021

Numero impegno: 114

Importo pagato: 465.661,32

Causale: Liquidazione a favore di AMT s.p.a dei corrispettivi di gestione della Ferrovia Genova Casella III trimestre 2021

Beneficiario: A.M.T. AZ. MOBILITA' E TRASPORTI s.p.a.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: contributo di gestione della Ferrovia Genova Casella disciplinato dal Contratto di Servizio tra Regione Liguria e AMT sottoscritto il 12 aprile 2010 per una durata di 9 anni e prorogato di ulteriori 6 anni, sino al 15.04.2025, con Delibera di Giunta regionale n. 344 del 17 maggio 2018.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: art. 8 del d.lgs. 422/97

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: controllo contabile e di legittimità.

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Deliberazione della Giunta Regionale n. 344 del 17 maggio 2018, attestazione servizio svolto da AMT S.p.A. trasmessa a Regione Liguria con nota prot. 6420/21 del 11 ottobre 2021, provvedimento di liquidazione n. 4799 del 12 ottobre 2021, fattura n. 2021601948 dell'8 ottobre 2021 e D.U.R.C. INAIL_28055134 del 24 giugno 2021, scadenza 22 ottobre 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

(Firmato Digitalmente)

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI SPESA 3151 – ORDINATIVO DIRETTO: N. 4986

Descrizione capitolo: "Contributi a enti locali a valere sui fondi statali per il TPL esercitato dalla Ferrovia in concessione Principe-Granarolo"

Codice Gestionale: U.1.04.01.02.000

Codice Siope: 1.04.01.02.004 Trasferimenti correnti a città metropolitane e Roma Capitale

Data pagamento: 21 aprile 2021

Anno impegno: 2021

Numero impegno: 6025

Importo pagato: 619.748,28

Causale: Liquidazione contributo gestione oneri Principe-Granarolo acconto 2021.

Beneficiario: Città Metropolitana di Genova

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: liquidazione a titolo di acconto delle risorse derivanti dal Fondo Nazionale Trasporti per la copertura degli oneri di gestione 2021 della Ferrovia Principe Granarolo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: art. 27, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Legge regionale n. 33 del 7 novembre 2013.

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: Controllo di legittimità e verifica contabile

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Decreto interministeriale MIT/MEF n. 72 del 9 febbraio 2021, Decreto di impegno del Direttore Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti n. 2198 del 14 aprile 2021, provvedimento di liquidazione n. 2187 del 19 aprile 2021.

(Firmato Digitalmente)

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI SPESA 3156 – ORDINATIVO DIRETTO: N. 19616

Descrizione capitolo: "Finanziamento dei servizi di trasporto aggiuntivi per fronteggiare le criticità trasportistiche, per l'efficientamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale già attivati nonché' per garantire l'integrazione tariffaria tra le diverse modalità di trasporto nel territorio della Città Metropolitana di Genova conseguenti al crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 avvenuto in data 14 agosto 2018 - trasporto pubblico locale"

Codice Gestionale*:* U.1.04.01.02.000

Codice Siope: 1.04.01.02.002 Trasferimenti correnti a Province

Data pagamento: 20 dicembre 2021

Anno impegno: 2021

Numero impegno*:* 5479

Importo pagato: 58.443,61

Causale: Liquidazione di euro 64.281,37 a favore della Provincia di Imperia per i servizi 2021.

Beneficiario: Provincia di Imperia.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: contributi crollo viadotto Polcevera per i servizi aggiuntivi 2021 realizzati da Riviera Trasporti S.p.A. nell'ambito della Convenzione tra Ministero e Regione, sottoscritta in data 21 dicembre 2018 e del relativo Atto Aggiuntivo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 (cosiddetto "Decreto Genova"), convertito con legge 16 novembre 2018, n. 130

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: controllo di legittimità e controllo contabile.

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Decreto del direttore generale Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti registro n. 5147

(Firmato Digitalmente)

dell'8 settembre 2020, rendicontazione presentata da Riviera Trasporti s.p.a. con nota prot. 5729 del 6 settembre 2021, richiesta della Provincia di Imperia prot. n. 21023 del 14 settembre 2021, provvedimento di liquidazione n. 5704 del 6 dicembre 2021, per complessivi euro 64.281,37 (ordinativo 19616 per euro 58.443,61 sul capitolo 3156 e ordinativo 19617 per euro 5.837,76 sul capitolo 3165).

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI SPESA 3162 – ORDINATIVO DIRETTO: N. 7854

Descrizione capitolo: Trasferimento dei fondi provenienti dallo stato destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 - trasporto su gomma"

Codice Gestionale*:* U.1.04.01.02.000

Codice Siope: 1.04.01.02.004 Trasferimenti correnti a città metropolitane e Roma capitale

Data pagamento: 15 giugno 2021

Anno impegno: 2021

Numero impegno*:* 6903

Importo pagato: 1.700.787,39

Causale: Liquidazione a titolo di anticipazione del 50% delle risorse destinate alla compensazione dei mancati ricavi, per emergenza epidemiologica da COVID-19, nel periodo 23 febbraio 2020 - 31 gennaio 2021, Servizio TPL gomma,.

Beneficiario: Città Metropolitana di Genova

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: Risorse stanziate, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 2, della Legge 18 dicembre 2020, n. 176, in attuazione delle disposizioni del Decreto interministeriale MIT/MEF n. 61 del 4 febbraio 2021. Ripartizione a titolo di anticipazione del 50 per cento delle risorse destinate alla compensazione dei mancati ricavi nel periodo 23 febbraio 2020 – 31 gennaio 2021, del trasporto pubblico locale e regionale per l'esercizio 2021. Importo di euro 4.013.584,43.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa: Legge n. 176 del 18 dicembre 2020 e Legge regionale n. 33 del 7 novembre 2013

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: Controllo di legittimità e verifica contabile.

(Firmato Digitalmente)

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Decreto interministeriale MIT/MEF n. 61 del 4 febbraio 2021, Decreto di impegno del Direttore Dipartimento Territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti, registro n. 3264 del 28 maggio 2021 e provvedimento di liquidazione n. 2691 del 7 giugno 2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO DI SPESA 3167 – ORDINATIVO DIRETTO: N. 20114

Descrizione capitolo: "Impiego delle somme recuperate da Trenitalia derivanti dall'applicazione del contratto di servizio"

Codice Gestionale*:* U.1.03.02.15.000

Codice Siope: 1.03.02.15.001 Contratti di servizio di trasporto pubblico

Data pagamento: 28 dicembre 2021

Anno impegno: 2021

Numero impegno*:* 11857

Importo pagato: 156.056,30

Causale: Contratto di servizio 2018-2032 - DGR 11 del 10/01/2018 Servizio per il trasporto pubblico ferroviario anno 2020. Quota parte contributo per mancato aumento tariffario 2019 - anno 2020 - DGR 1123/2021.

Beneficiario: Trenitalia S.p.A.

Descrizione sintetica della spesa effettuata con l'ordinativo: Compensazione del mancato aumento delle tariffe ferroviarie per l'annualità 2020 previsto dal vigente Contratto di servizio 2018-2032 per il trasporto ferroviario regionale e locale tra la Regione Liguria e Trenitalia S.p.A.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge regionale 7 novembre 2013, n. 33 successive modifiche ed integrazioni, legge regionale 9 agosto 2021, n. 13, articolo 92, comma 4bis, del D.L. n. 18/2020, convertito nella Legge n. 27/2020.

Controlli a cui è assoggettato l'atto di impegno: Controllo di legittimità e verifica contabile.

Documentazione giustificativa dell'iter di spesa: Deliberazione di Giunta regionale n. 1123 del 10 dicembre 2021, fattura Trenitalia S.p.A. n. 8101005591 del 23 dicembre 2021, provvedimento di liquidazione n. 5975 del 25 dicembre 2021, D.U.R.C. INPS_28105651 del 9 ottobre 2021, scadenza 6 febbraio 2022.

.

(Firmato Digitalmente)

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili della regolarità formale della documentazione, delle procedure contabili seguite, della classificazione delle spese, del rispetto dei principi contabili.

Conclusioni

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione delle spese, la rispondenza degli importi alla documentazione presentata, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE e di bilancio.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 9
IL CONTO DEL PATRIMONIO

9.1 Il rendiconto patrimoniale

La riforma di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali prevede, come noto, che i risultati della gestione siano dimostrati nel rendiconto generale annuale (art. 63 d.lgs. 118/2011). Quest'ultimo risulta composto dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, tradizionalmente detto anche conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi predisposti dal legislatore (Allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011).

L'art. 63, comma 7 del d.lgs. 118/2011 precisa che lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, costituito dal complesso dei beni e rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza[380]. Il conto del patrimonio espone anche:

a) i beni del demanio, ferme restando le caratteristiche proprie (dettate dal codice civile), da valutare secondo le modalità previste dal pertinente Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118/2011);

b) i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (da esporre distintamente rispetto ai residui attivi).

L'art. 2 del d.lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni adottino la contabilità finanziaria, con affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità

[380] Attraverso tale rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale, comprensiva del risultato economico dell'esercizio.

(Firmato Digitalmente)

economico-patrimoniale, per ottenere così una rilevazione unitaria dei fatti gestionali[381].

A tal fine, anche la Regione Liguria ha adottato il "*piano dei conti integrato*", prescritto dall'art. 4 del d.lgs. n. 118 del 2011, ed ha inserito, nel rendiconto annuale, gli schemi di stato patrimoniale e conto economico prescritti dalla legge (art. 11 ed Allegato n. 10 al d.lgs. n. 118 del 2011). Inoltre, dall'anno 2016, ha conformato la propria gestione a quanto disposto dal già citato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*", Allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011 [382]. Tale principio prevede che, anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, vadano comunque considerati vari componenti, positivi e negativi, che trovano rappresentazione nel conto economico o nello stato patrimoniale: quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali; eventuali accantonamenti ai fondi rischi ed oneri; accantonamenti al fondo svalutazione crediti; rimanenze iniziali e finali di materie prime; incrementi di immobilizzazioni per lavori interni; variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi, che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio (ad esempio sopravvenienze e insussistenze), ecc..

9.2 L'attivo patrimoniale

L'esame dello stato patrimoniale prende le mosse dalla seguente tabella, rappresentativa dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2021 e redatta secondo le disposizioni dell'Allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011. La tabella consente, in particolare,

---

[381] L'art. 37 del decreto precisa che la contabilità finanziaria mantiene la sua natura autorizzatoria, mentre la contabilità economico-patrimoniale garantisce la rilevazione, ai fini conoscitivi, degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali.

[382] Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale evidenzia, al paragrafo 1, come la contabilità economico-patrimoniale miri, con il conto economico, a rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche non direttamente misurate da movimenti finanziari; con lo stato patrimoniale, le variazioni del patrimonio (che costituisce un indicatore dei risultati della gestione). Inoltre, è funzionale all'elaborazione del bilancio consolidato con i propri organismi strumentali, aziende e società, nonché a predisporre una base informativa per la determinazione analitica dei costi.

(Firmato Digitalmente)

una comparazione con i corrispondenti valori di inizio esercizio, utile per una prima disamina dell'andamento dell'esercizio 2021.

La trattazione segue nei seguenti paragrafi, ove si prendono in esame le singole voci dell'attivo, ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie, oggetto di specifica disamina nel capitolo 7 della presente relazione.

Tab. n. 178 - Stato patrimoniale attivo

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2021	31/12/2020
			A) CREDITI vs STATO ED ALTRE PA PER PARTECIPAZIONE A FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			***Immobilizzazioni immateriali***		
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	8.691.214,45	6.975.246,51
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.809.944,43	8.696.948,58
	9		Altre	701.442,34	3.133,35
			Totale immobilizzazioni immateriali	**21.202.601,22**	**15.675.328,44**
			Immobilizzazioni materiali		
II	1		Beni demaniali	13.163.131,25	13.163.131,25
	1.1		Terreni	2.310.379,66	2.310.379,66
	1.2		Fabbricati	6.538.549,65	6.538.549,65
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00
	1.9		Altri beni demaniali	4.314.201,94	4.314.201,94
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	92.240.790,00	93.124.150,61
	2.1		Terreni	17.740.282,48	17.221.303,80
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.2		Fabbricati	54.097.841,55	55.196.726,20
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.3		Impianti e macchinari	897.479,66	638.629,44
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.277.091,10	1.458.251,13
	2.5		Mezzi di trasporto	8.061.029,19	8.924.998,11
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	1.668.652,64	1.267.226,13
	2.7		Mobili e arredi	332.628,71	152.400,87
	2.8		Infrastrutture	7.643.763,72	7.865.028,72

(Firmato Digitalmente)

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2021	31/12/2020
	2.99		Altri beni materiali	522.020,95	399.586,21
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	445.679,00	272.845,42
			Totale immobilizzazioni materiali	**105.849.600,25**	**106.560.127,28**
IV			***Immobilizzazioni finanziarie***		
	1		Partecipazioni in	73.479.346,10	71.071.280,17
		a	*imprese controllate*	*37.789.318,51*	*36.131.149,18*
		b	*imprese partecipate*	*6.218.845,14*	*6.190.326,41*
		c	*altri soggetti*	*29.471.182,45*	*28.749.804,58*
	2		Crediti verso	104.734.032,18	98.967.244,18
		a	altre amministrazioni pubbliche	75.000,00	150.000,00
		b	*imprese controllate*	*3.120.579,94*	*3.432.637,94*
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
		d	*altri soggetti*	*101.538.452,24*	*95.384.606,24*
	3		Altri titoli	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**178.213.378,28**	**170.038.524,35**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**305.265.579,75**	**292.273.980,07**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I			***Rimanenze***	*0,00*	*0,00*
			Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**
II			***Crediti***		
	1		Crediti di natura tributaria	866.846.018,63	809.365.619,91
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*736.857.157,95*	*716.374.634,89*
		b	*Altri crediti da tributi*	*129.988.860,68*	*92.990.985,02*
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	*0,00*	*0,00*
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	1.035.730.461,47	966.858.810,49
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	*589.171.341,88*	*559.234.486,54*
		b	*imprese controllate*	*304.300.044,18*	*279.207.685,46*
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
		d	*verso altri soggetti*	*142.259.075,41*	*128.416.638,49*
	3		Verso clienti ed utenti	1.722.658,57	2.297.062,40
	4		Altri Crediti	168.053.933,18	183.959.347,35
		a	*verso l'erario*	*0,00*	*0,00*
		b	*per attività svolta per c/terzi*	*0,00*	*0,00*
		c	*Altri*	*168.053.933,18*	*183.959.347,35*
			Totale crediti	**2.072.353.071,85**	**1.962.480.840,15**
III			***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***		
	1		Partecipazioni	0,00	0,00
	2		Altri titoli	0,00	0,00
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**

(Firmato Digitalmente)

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2021	31/12/2020
IV			***Disponibilità liquide***		
	1		Conto di tesoreria	258.224.849,03	434.019.760,05
		a	*Istituto tesoriere*	258.224.849,03	294.660.223,77
		b	*presso Banca d'Italia*	0,00	139.359.536,28
	2		Altri depositi bancari e postali	160.787.411,56	152.787.411,56
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	207.960.884,97	0,00
			Totale disponibilità liquide	**626.973.145,56**	**586.807.171,61**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.699.326.217,41**	**2.549.288.011,76**
			D) RATEI E RISCONTI		
	1		Ratei attivi	0,00	0,00
	2		Risconti attivi	0,00	0,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**3.004.591.797,16**	**2.841.561.991,83**

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2021 della Regione Liguria.

Ai fini della verifica contabile, propria del giudizio di parifica (cfr. art. 39 del regio decreto n. 1214 del 1934, richiamato dall'art. 1, comma 5, del citato decreto-legge n. 174 del 2012), sono state analizzate alcune delle poste sopra illustrate, per appurarne la conformità alle sottostanti scritture patrimoniali. Inoltre, sempre con analisi a campione, è stata verificata la conformità dei valori di alcuni beni alle scritture inventariali; sotto altro profilo sono state esaminate le modalità di gestione di taluni beni, come di seguito meglio precisato[383].

In riscontro alle richieste istruttorie formulate da questa Sezione, l'Amministrazione ha fornito copia del registro dei beni ammortizzabili, riportante la data di acquisto, il numero di cespite, la categoria e la sua descrizione, il valore di acquisto, il fondo di ammortamento ed il valore residuo. Il registro riporta, in forma espressa, il coefficiente e la quota annuale di ammortamento. Dalle verifiche effettuate a

[383] Adempimento, quest'ultimo, aderente all'art. 41 del citato regio decreto n. 1214 del 1934, in base al quale alla deliberazione di parifica va unita una relazione nella quale la Corte espone "*osservazioni intorno al modo col quale le varie amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario*" e "*le variazioni o le riforme che crede opportune*".

(Firmato Digitalmente)

campione, i coefficienti di ammortamento applicati risultano nel complesso corretti e conformi ai "*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche*", predisposti dal MEF-RGS, richiamati nell'Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011.

In un caso campionato, relativo al cespite "*Ponti Radio per rete AIB-PC*", la Regione ha applicato una percentuale di ammortamento differente rispetto a quella prevista normativamente. Durante l'istruttoria l'Amministrazione ha giustificato la scelta di applicare un maggior coefficiente di ammortamento, come consentito dalla legge, in ragione della più breve vita utile del bene.

In linea generale, i campionamenti effettuati dimostrano che l'Ente si è avvalso della facoltà di applicare, nel primo anno di utilizzo dei beni, un coefficiente di ammortamento in dodicesimi. Tuttavia, nel caso del cespite "*Ponti Radio per rete AIB-PC*", caricato ad inventario a dicembre 2021, l'ammortamento è stato parametrato all'intero anno. In fase istruttoria la Regione ha giustificato tale scelta per ragioni di semplicità, riferendo di non essere dotata di un software che permetta una diversa gestione contabile ed inventariale di tale bene. Tale modalità di ammortamento risulta tuttavia disomogenea, come detto, rispetto agli altri beni oggetto di verifica a campione, per i quali è stata applicata una quota di ammortamento in dodicesimi nel primo anno di utilizzo.

L'Amministrazione ha fornito gli inventari dei beni e segnalato l'esistenza di disallineamenti tra i valori indicati nell'attivo patrimoniale ed i valori dei residui accertati al 31 dicembre 2021 nell'ambito della contabilità finanziaria. Tali differenze deriverebbero da impegni dichiarati esigibili in sede di riaccertamento ordinario dei residui (come tali, conservati tra i residui passivi), contabilizzati in automatico in contabilità economica. Preso atto che tale problematica era già stata evidenziata nelle precedenti annualità, la Sezione ritiene necessario un intervento dell'Amministrazione volto a correggere il sistema automatico di determinazione dei valori della contabilità economica, ovvero un intervento volto a rettificare manualmente le voci della contabilità economica non corrispondenti ai valori riaccertati della contabilità finanziaria.

(Firmato Digitalmente)

9.2.1 Immobilizzazioni immateriali - Diritti di brevetto e opere dell'ingegno

L'esame dei valori riportati nell'attivo patrimoniale, relativi alla voce "*Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno*" delle "*Immobilizzazioni immateriali*", evidenzia, rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020, un incremento di euro 1.715.968, passando da euro 6.975.247 ad euro 8.691.214.

L'Amministrazione ha fornito l'elenco di tali cespiti, dal quale risulta un disallineamento tra il valore indicato nell'attivo patrimoniale (euro 8.691.214) e quello complessivo residuo al 31 dicembre 2021 (euro 7.259.967). Tale differenza, pari ad euro 1.431.248, deriverebbe da impegni dichiarati esigibili in sede di riaccertamento ordinario dei residui (come tali, conservati tra i residui passivi), contabilizzati in automatico in contabilità economico-patrimoniale[384].

9.2.2 Immobilizzazioni immateriali - Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'esame dei valori evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 3.112.996, passando da un valore di euro 8.696.949 a euro 11.809.944.

L'Amministrazione ha fornito un dettaglio dal quale risulta un disallineamento tra il valore indicato nell'attivo patrimoniale (euro 11.809.944) e quello complessivo residuo al 31 dicembre 2021 (euro 11.716.781). Tale differenza, pari ad euro 93.163, deriverebbe da impegni dichiarati esigibili in sede di riaccertamento ordinario dei residui (come tali, conservati tra i residui passivi), contabilizzati in automatico in contabilità economico-patrimoniale[385].

---

[384] L'Amministrazione ha fornito l'elenco di tali impegni, iscritti al conto finanziario di spesa 2.02.03.02.002, "*Acquisto software*", con corrispondenza nei conti patrimoniali 1.2.1.03.07.01.001 "*Acquisto software*" dell'attivo e 2.4.2.01.01.01.001 "*Debiti verso fornitori*" del passivo.

[385] L'Amministrazione ha indicato due impegni riferiti al conto patrimoniale 1.2.1.07.01.01.999 "*Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi*".

(Firmato Digitalmente)

9.2.3 **Immobilizzazioni materiali – Beni demaniali**

L'esame di questa voce di bilancio, pari a euro 13.163.131, non evidenzia alcuna variazione tra i valori indicati nell'attivo patrimoniale per l'esercizio 2020 e 2021.

In fase istruttoria l'Amministrazione ha fornito giustificazione del mancato ammortamento dei fabbricati, precisando che tutti i beni indicati in tale voce di bilancio risultano sottoposti a vincolo paesaggistico culturale, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio); per tale motivo, quindi, non sono state applicate quote di ammortamento, come previsto dal principio contabile applicato n. 6.1.2 di cui all'Allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011 [386].

Ha poi formato oggetto di specifico approfondimento la classificazione del complesso sportivo Golf di Rapallo: l'Amministrazione ha prodotto il decreto di apposizione del vincolo paesistico di bellezza d'insieme gravante sull'intero complesso paesistico del Monte Esoli, quale naturale prosecuzione del Promontorio di Portofino, comprensivo delle cime di Caravagli, Ampola, Esoli e Ruta, ricche di vegetazione mediterranea e antichi abitati (decreto ministeriale d.d. 24 aprile 1985). L'area del campo da gioco, sita sulla sponda destra del torrente Boate, si estende nei comuni di Recco, Camogli, Rapallo e Santa Margherita Ligure e risulta così interamente sottoposta a vincolo paesistico. Per tale motivo è corretta la mancata applicazione di quote annuali di ammortamento ai valori di bilancio dell'intero complesso sportivo.

Sotto altro profilo, la Sezione ha evidenziato la mancata classificazione a bilancio della "*Ferrovia Genova-Casella*" tra i beni demaniali (demanialità che risulta, invece, dai registri inventariali). Tale cespite risulta non correttamente iscritto alla voce "*Infrastrutture*" delle "*Altre immobilizzazioni materiali*". Nella nota di risposta d.d. 23 giugno 2022 la Regione ha riconosciuto l'errata collocazione a bilancio del cespite ed ha riferito che effettuerà la riclassificazione del bene alla voce "*infrastrutture demaniali*" in corso d'anno, con riflessi sullo stato patrimoniale per l'anno 2022.

---

[386] "Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento".

(Firmato Digitalmente)

9.2.4 **Immobilizzazioni materiali – Altre immobilizzazioni materiali**

9.2.4.1 **- Terreni e fabbricati**

La Regione ha fornito l'elenco analitico dei beni corrispondenti alle voci terreni e fabbricati, con specificazione dei singoli valori.

In fase istruttoria la Sezione ha richiesto un dettaglio analitico della suddivisione tra beni "*disponibili*" e "*indisponibili*", anche al fine di verificare la corretta formazione della riserva indisponibile per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per beni culturali, iscritta nel patrimonio netto dello stato patrimoniale.

Sono stati oggetto di approfondimento i seguenti cespiti:

- "*Edificio Via Fieschi 15 – Genova*", di valore complessivo netto contabile al 31 dicembre 2021 pari ad euro 10.256.868. L'immobile, costituito da fabbricato e terreno, è iscritto tra i beni ad uso strumentale. Tale bene ha registrato manutenzioni straordinarie nell'esercizio per un importo di euro 180.185 (di cui il 20 per cento, pari a 36.037 , riferito al solo terreno). La Regione ha trasmesso le seguenti fatture emesse dalla società esecutrice n. 002 del 20 gennaio 2021, n. 46PA del 24 agosto 2021, 276-2021-FE del 30 novembre 2021, FPA21-00660 del 30 novembre 2021 e n. 57 del 31 gennaio 2022.
- "*Edificio Via Fieschi 17 – Genova*", di valore netto contabile al 31 dicembre 2021 pari ad euro 12.348.933. L'immobile, costituito da fabbricato e terreno, è iscritto tra i beni ad uso strumentale. Questo cespite ha registrato manutenzioni straordinarie per un importo di euro 168.291 (di cui il 20 per cento, pari a 33.658 imputato al terreno). La Regione ha indicato le seguenti fatture 147/2021 del 23 aprile 2021; 275-2021-FE del 30 novembre 2021; 159E/2021 del 2 settembre 2021; FPA21-00546 del 14 ottobre 2021; FPA21-00661 del 30 novembre 2021; FPA21-00545 del 14 ottobre 2021.

Come sopra esposto, per entrambi i cespiti sopra indicati l'Amministrazione ha provveduto ad imputare ai terreni il 20 per cento del valore gli interventi di manutenzione straordinaria realizzati sui fabbricati, sebbene tali lavori abbiano

(Firmato Digitalmente)

interessato unicamente i fabbricati e non anche i terreni (a titolo esemplificativo le opere realizzate hanno riguardato il rifacimento delle pareti di un bagno, lo spostamento di un muro per creare un ufficio dirigenziale, l'installazione di un impianto domotico delle porte scorrevoli, lo spostamento di pulsantiere per allarmi e lavori agli impianti elettrici e di climatizzazione). L'imputazione del 20 per cento del valore dei lavori ai terreni risulta quindi del tutto errata, in quanto il principio 9.3 dell'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011 [387] impone una contabilizzazione separata di terreni ed edifici soprastanti. L'imputazione pro quota del valore dei lavori ai terreni produce, inoltre, un effetto distorsivo in quanto determina un ingiustificato incremento dei relativi valori di bilancio, escluso peraltro da ammortamento. Non appare quindi pertinente il criterio del 20 per cento applicato dall'Amministrazione, in quanto il principio contabile richiamato consente solo in fase di prima acquisizione degli immobili, quando il titolo di acquisto non distingue il valore del terreno rispetto a quello del fabbricato, di scomputare ed attribuire al terreno il 20 per cento del valore complessivo dell'immobile. Tale situazione risulta del tutto differente rispetto al caso in esame, avente ad oggetto l'imputazione di lavori di manutenzione straordinaria, per i quali deve trovare applicazione il criterio generale di contabilizzazione separata di terreni e fabbricati.

La Sezione ha infine chiesto in corso di istruttoria una elencazione dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali, anche al fine di verificare la corretta formazione della relativa riserva indisponibile, nel passivo dello stato patrimoniale. Si rinvia al par. 9.3.2 della presente relazione per la disamina di tale riserva e le relative criticità riscontrate.

[387] "Ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione".

(Firmato Digitalmente)

9.2.4.2 – **Mezzi di trasporto**

Sulla base dell'elenco prodotto, con relativi valori, dei "*Mezzi di trasporto*" (euro 8.061.029), esposti fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*", la Sezione ha esaminato la corretta inventariazione dei seguenti beni, estratti a campione.

Tab. n. 179 - Stralcio mezzi di trasporto da "altre immobilizzazioni materiali"

Numero inventario	Descrizione e dislocazione del mezzo / destinazione d'uso
348	"A*utocarro Scania G 450*", categoria Centrali 4, acquistato il 18 gennaio 2021 per euro 212.280. Il bene è ubicato presso l'aeroporto di Villanova d'Albenga con funzione di colonna mobile regionale per la protezione civile.
356	"*Mercedes Classe V Sport 250*", acquistato il 15 aprile 2021 per euro 62.500. Il mezzo è ubicato presso l'autorimessa di via Fieschi 15 a Genova, in uso alla Presidenza della Regione Liguria.

Fonte Regione Liguria, inventario beni mobili 2021.

Questa voce di bilancio evidenzia un disallineamento di euro 543,20 derivante dal riaccertamento ordinario dei residui, contabilizzati in automatico in contabilità economico-patrimoniale[388].

9.2.4.3 – **Macchine per ufficio e *hardware***

Per quanto riguarda le "*Macchine per ufficio e hardware*" (euro 1.668.653), esposte nello stato patrimoniale fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*", è stato esaminato l'inventario generale dei beni mobili degli uffici centrali e periferici.

Questa voce di bilancio evidenzia un disallineamento di euro 423.722,56 derivante da scritture contabili automatiche[389].

Sono stati campionati alcuni beni iscritti, al fine di verificare la corretta valorizzazione nello stato patrimoniale, nonché per avere conferma dell'utilizzo. L'estrazione ha riguardato i beni riportati nella sottostante tabella.

---

[388] L'Amministrazione ha indicato l'impegno n. 7165 del 2021, riferito al conto finanziario di spesa 2.02.01.01.001 con corrispondenza al conto patrimoniale 1.2.2.02.01.01.001 "*Mezzi di trasporto stradali*", da cui si evince il disallineamento indicato nel corpo del testo.

[389] L'Amministrazione ha fornito l'elenco di tali impegni, iscritti al conto finanziario di spesa 2.02.01.07.999 "*Hardware n.a.c.*", riferiti al conto patrimoniale 1.2.2.02.07.99.999 "*Hardware n.a.c.*"

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 180 - Stralcio inventario beni mobili (macchine per ufficio e hardware)

Numero inventario	Descrizione e ufficio di ubicazione del bene
5781	"*apparato radio COC Aladina radio*", categoria apparati di telecomunicazione (acquistato in data .2 dicembre 2020 per euro 20.995). Bene erroneamente tenuto a bilancio nonostante l'avvenuta vendita.
da 5929 a 5933	"*SIIR hw e sw per laboratorio territoriale con servizi*", categoria postazioni di lavoro (acquistati in data 21/04/2021 per un valore unitario pari ad euro 47.214). Sono dispositivi per i laboratori territoriali rispettivamente ubicati presso: Accademia Turismo del mare a Lavagna; Centro Civico Buranello a Genova, I.I.S. Ferraris Pancaldo a Savona; Polo tecnologico di Imperia; I.I.S Capellini Sauro a La Spezia.
6111	"*Storage Flash Array x20R3-FC*", categoria server (acquistato il 31/08/2021 per un valore di euro 48.190). Server del Data Center di Liguria Digitale presso WTC a Genova.
6207	"*Materiale vario per rete regionale conduzione liguria wifi luglio - settembre 2020, scaricato buono 74-20 e ricaricato per importo corretto compreso di ammortamento per 1 anno*", categoria periferiche (valore di acquisto pari ad euro 1.025). Il bene riguarda il progetto "*Liguria WIFI*" e risulta essere ubicano nei Comuni di Ventimiglia, Calizzano e Santa Margherita Ligure.

Fonte: Regione Liguria, inventario beni mobili 2021.

Nell'istruttoria svolta lo scorso anno, la Regione aveva già evidenziato che il cespite n. 5781, "*apparato radio COC Aladina radio*", risultava in fase di scarico in quanto ceduto ai Comuni di Arcola e Ameglia in data 22 febbraio 2021. Al 31 dicembre 2021 il medesimo bene risulta tuttavia ancora iscritto nei registri inventariali. Nel corso dell'istruttoria svolta l'Amministrazione ha confermato che il bene, a causa di un ritardo nella comunicazione al consegnatario, è stato scaricato solo in data 1° gennaio 2022, con buono di scarico n. 22. La Sezione, di conseguenza, evidenzia che il bene non sarebbe dovuto risultare a bilancio ed a inventario. Si rileva, inoltre, che l'ammortamento risultante è stato calcolato sull'intero anno, nonostante la cessione del bene risalga al mese di febbraio 2021. La Sezione provvederà a verificare la corretta contabilizzazione dello scarico del bene a rendiconto 2022.

In relazione al bene 5809 "*gateway e installazione conduzione liguria wifi luglio – settembre 2020*", categoria periferiche, acquisito in data 16 dicembre 2020 ad una cifra pari a euro 39.310,79 ma non più presente a bilancio 2021, la Sezione ha chiesto dettagli per verificarne l'eventuale scarico per vendita. L'Amministrazione ha precisato che trattasi dello stesso bene n. 6207 "*Materiale vario per rete regionale*

(Firmato Digitalmente)

conduzione liguria wifi luglio - settembre 2020, scaricato buono 74-20 e ricaricato per importo corretto compreso di ammortamento per 1 anno", in quanto il bene 5809 era stato caricato in precedenza con un importo errato. La Sezione evidenzia una discrasia tra la contabilità di bilancio ed i movimenti dei buoni di carico e scarico prodotti dalla stessa Regione; il bene, pur non essendo presente a bilancio 2021, risulta essere stato scaricato tramite buono n. 21 in data 8 giugno 2022.

Sia per i mezzi di trasporto che per le macchine per ufficio e *hardware*, si è soprasseduto, a differenza di quanto fatto in anni precedenti, all'accesso diretto, presso gli uffici regionali, finalizzato ad accertare l'effettiva presenza fisica dei predetti beni, oltre che la corretta inventariazione.

9.2.4.4 - **Altri beni materiali**

Negli "*Altri beni materiali*" (euro 522.021), esposti fra le "*Altre immobilizzazioni materiali*", sono iscritti, tra gli altri, beni classificati come "*Oggetti di valore*" non assoggettati ad ammortamento.

L'Amministrazione ha fornito un dettaglio dal quale risulta un disallineamento pari ad euro 128.034,16 derivante da scritture contabili automatiche dalla finanziaria[390].

Durante l'istruttoria si è proceduto a verificare ubicazione e provvedimenti di carico inventariale dei seguenti beni:

- n. 114, dipinto di Giuseppe Ferdinando Piana "*Paesaggio Riviera di Ponente*", acquisito al patrimonio regionale in data 5 dicembre 2007 per un valore pari ad euro 10.329,14;
- n. 1310, "*Carabina Sabatti mod. Compact Scout cal. 308 win + ottica puntamento Burris Four X-E ingrandimento variabile 1-4x24*", acquistata il 28 aprile 2021 per euro 1.586.

[390] L'Amministrazione ha fornito un elenco di tali impegni. Uno di essi iscritto al conto finanziario di spesa 2.02.01.08.001 con riflesso sul conto patrimoniale 1.2.2.02.08.01.001 "*Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza*"; gli altri riferiti al conto finanziario di spesa 2.02.01.99.999 e conto dell'attivo patrimoniale "*Altri beni materiali diversi*".

(Firmato Digitalmente)

La Regione ha comunicato che il dipinto è ubicato presso la sede di Piazza De Ferrari ed ha allegato il verbale di consegna datato 5 dicembre 2007, mentre la carabina è in dotazione ad un dipendente del Settore Fauna Selvatica, Caccia e Vigilanza Venatoria con attuale ubicazione nella Frazione Pratolungo – Gavi (AL).

9.2.4.5 - **Infrastrutture**

Durante l'istruttoria è stato richiesto l'elenco dei beni e relativi valori iscritti alla voce "*Infrastrutture*", per complessivi euro 7.643.764, nelle "*Altre immobilizzazioni materiali*".

La Regione ha prodotto i dettagli richiesti riguardo ai seguenti beni:

- "*Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona*", di nuova iscrizione a bilancio, in seguito all'acquisto effettuato in data 16 dicembre 2021 per un valore pari a euro 112.240;
- "*Ferrovia Genova - Casella*", iscritta a bilancio ad un valore netto contabile di euro 7.542.747.

Con riferimento al primo bene sopra indicato, "*Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona*", la Sezione ha richiesto la documentazione relativa al carico a inventario; l'Amministrazione ha fornito la fattura n. 252-E emessa da Liguria Digitale S.p.A. del 22 febbraio 2022 dell'ordine 1527/2021 e decreto n. 7444 del 3 dicembre 2021.

Successivi approfondimenti hanno portato la Sezione a richiedere precisazioni in ordine alla percentuale di ammortamento applicata al cespite "*Ponti Radio per rete AIB-PC di Savona*". L'Amministrazione ha giustificato l'applicazione di un'aliquota del 10 per cento, in luogo della quota del 3 per cento prevista in via sussidiaria per legge, in ragione della vita utile stimata del bene in questione, pari appunto a 10 anni.

Sotto altro profilo, la Sezione ha evidenziato per il primo anno di utilizzo del bene, l'applicazione di una quota di ammortamento parametrata all'intero anno, nonostante il bene stesso sia stato acquisito in data 16 dicembre 2021. Tale criterio appare contrastare con altri beni campionati, per i quali è stata applicata, per il primo

(Firmato Digitalmente)

anno di utilizzo, una quota di ammortamento in dodicesimi. La Sezione evidenzia quindi la necessità di applicare uniformemente il medesimo criterio di ammortamento per tutti i beni, come prescritto dal principio generale n. 11 di continuità e costanza di cui all'All. 1 al D. Lgs. 118/2011.

Per la "*Ferrovia Genova-Casella*", già in fase istruttoria questa Sezione ha evidenziato la natura intrinseca di bene demaniale del cespite e quindi la necessità di una sua riclassificazione; sotto altro profilo è stata anche evidenziata la mancata considerazione del bene ai fini della quantificazione della riserva indisponibile per beni demaniali iscritta a patrimonio netto. Con nota d.d. 23 giugno 2022 la Regione, aderendo ai rilievi effettuati, ha comunicato che interverrà in corso di anno per riclassificare il bene alla voce "*Infrastrutture demaniali*", con effetti quindi sul prossimo rendiconto per l'anno 2022; provvederà invece con apposito emendamento al rendiconto 2021 a rideterminare la riserva indisponibile per beni demaniali.

9.2.4.6 - **Immobilizzazioni in corso ed acconti**

Le "*Immobilizzazioni materiali in corso*", della voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" risultano pari a euro 445.679. L'Amministrazione ha fornito i seguenti dettagli:

- *Acconto Esproprio 80 per cento Comune Arcola* (euro 13.195)

  È stato approvato il progetto definitivo generale dichiarando la pubblica utilità l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera e il quadro economico dello stralcio funzionale 2° lotto – Sistemazione del Rio Maggio (decreto dirigenziale n. 2726/2021 della Difesa del Suolo della Spezia). A seguito di immissione in possesso e stati di consistenza si procederà alle fasi di determinazione delle indennità ovvero di accordo bonario con le ditte espropriate.

- *Acconto Esproprio 80 per cento Alveo Fiume Magra* (euro 83.118)

  È stato emanato il decreto occupazione d'urgenza n. 2226 del 20.04.2021 *ex* art. 22-*bis*, poi notificato tramite Ufficiali Giudiziari. Successivamente è avvenuta la comunicazione (il 13 maggio 2021 con raccomandata A/R) della

(Firmato Digitalmente)

data di sopralluogo, effettuato il 15 giugno 2021 *ex* art. 24 c. 3. A seguito di immissione in possesso e stati di consistenza si procederà alle fasi di determinazione delle indennità ovvero di accordo bonario con le ditte espropriate.

- *Edifico di Via Fieschi, 15 - Genova* (euro 349.366)

  Nell'ambito del Condominio denominato Centro dei Liguri, di cui fa parte l'immobile di proprietà regionale sito in Via Fieschi, 15 Genova, nell'anno 2021, sono stati deliberati lavori straordinari aventi ad oggetto la riqualificazione dell'impianto di riscaldamento e condizionamento per un importo pari a complessivi euro 2.600.000 oltre a oneri finanziari a titolo di dilazione di pagamento. Sulla base della ripartizione millesimale di detta spesa straordinaria, l'importo a carico di Regione Liguria risulta essere pari a complessivi euro 1.746.828,87 da corrispondersi in 8 rate decorrenti dall'annualità 2021 e scadenti nell'annualità 2027. Le prime 2 rate sono pari ad euro 349.366 ciascuna. Le successive sei rate ammontano ad euro 174.682. Nell'annualità 2021 è stata corrisposta la prima rata pari all'importo di euro 349.366,77.

I primi due punti, inerenti gli acconti di esproprio, erano stati oggetto di approfondimenti nella precedente Parifica e la Regione ha fornito gli aggiornamenti sopra riportati.

9.2.5 **Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni**

A campione, sono stati esaminati i valori di iscrizioni delle partecipazioni confrontandoli con i dettagli esposti dalla Regione nella relazione al rendiconto. In particolare, è stata chiesta conferma circa la quota di partecipazione in Fi.L.S.E. s.p.a. (pari al 79,11 per cento del capitale sociale) ed il relativo valore di carico a bilancio (pari ad euro 23.861.079), in coerenza con il metodo di valutazione del patrimonio netto. La Sezione, a seguito delle informazioni ricevute, ha chiesto ulteriori dettagli circa la corretta applicazione del metodo di valutazione contabile, facendo richiamo

(Firmato Digitalmente)

al nuovo esempio esplicativo n. 12.2 di cui all'Allegato 4/3 al D.lgs. n. 118/2011. Alla luce di tale esempio appare necessario parametrare il valore della partecipazione all'intero patrimonio netto della società, mentre risulta che la Regione abbia operato la valorizzazione della partecipazione adeguando il valore di iscrizione nel precedente esercizio in ragione della sola quota di utile conseguito nell'esercizio 2020 corrispondente alla partecipazione detenuta.

La corretta modalità di calcolo porterebbe a quantificare il valore della partecipazione in euro 23.509.489, mentre la Regione ha indicato un diverso valore di carico, pari ad euro 23.861.079, con una differenza quindi di euro 351.590. La Regione ha successivamente comunicato, con nota d.d. 23 giugno 2022, che procederà a rettificare il valore della partecipazione in Fi.L.S.E. S.p.a. con emendamento da apportare in sede di approvazione del DDL del Rendiconto Generale.

Tale intervento impatterà, sugli schemi di bilancio emendati, sia sul totale dell'attivo patrimoniale (a seguito della variata valorizzazione della partecipazione) che sul totale del passivo (con incidenza sulla voce II.e "Altre riserve indisponibili" del patrimonio netto).

9.2.6 **Criteri di stima e conformità alle scritture inventariali**

Il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, in sostanziale aderenza a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, stabilisce i criteri di valutazione per la predisposizione dell'attivo patrimoniale[391].

---

[391] Criteri qui di seguito riportati in sintesi:

a) patrimonio immobiliare e terreni di proprietà, da iscrivere al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori o, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente, occorre contabilizzare il fondo ammortamento, ai cui fini terreni ed edifici soprastanti vanno contabilizzati separatamente, in quanto i primi non ne sono sottoposti;

b) immobili e terreni di terzi a disposizione dell'ente, da iscrivere al costo di acquisto (con i costi accessori) o, se non disponibile, al valore catastale;

(Firmato Digitalmente)

Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2021 e nei riscontri resi in fase di istruttoria, la Regione ha dichiarato di aver seguito nella redazione dell'attivo patrimoniale i medesimi criteri adottati negli anni precedenti ed ha attestato la conformità dei valori dei beni materiali iscritti nello stato patrimoniale a quanto contenuto nelle scritture inventariali.

In particolare, i beni mobili ammortizzabili sono stati iscritti al valore di acquisto, al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene, come definita applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "*Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche*", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Il patrimonio immobiliare ed i terreni di proprietà sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ente. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente, in quanto i primi non sono oggetto di ammortamento[392]. Nel caso di beni per i quali non fosse disponibile il costo storico, è stato utilizzato il valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite

---

c) beni mobili e patrimonio librario, da iscrivere al costo di acquisto (in sede di determinazione del primo stato patrimoniale non dovevano essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati);

d) immobilizzazioni finanziarie, da iscrivere al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. I crediti finanziari vanno iscritti al valore nominale (criteri particolari sono dettati per l'iscrizione del valore dei contatti di c.d. finanza derivata);

e) disponibilità liquide (importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria unica e postali, nonché assegni, denaro e valori bollati), da iscrivere al valore nominale;

f) crediti, da iscrivere al valore nominale al netto del fondo svalutazione (corrispondono all'importo dei residui attivi presenti in contabilità finanziaria, sommati agli eventuali residui stralciati da quest'ultima e mantenuti solo nelle scritture patrimoniali).

[392] Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti notarili o altri atti di trasferimento) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, la Regione ha applicato il parametro forfettario del 20 per cento al valore indiviso di acquisizione.

(Firmato Digitalmente)

risultanti in catasto i coefficienti di rivalutazione ed i moltiplicatori previsti dal d.lgs. n. 118 del 2011. Per alcuni degli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, si è fatto ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente o a valutazioni peritali di un esperto indipendente.

La Sezione, come già evidenziato nei precedenti paragrafi, ha riscontrato, tuttavia, diverse incoerenze inventariali ed alcuni ritardi nella gestione delle operazioni di carico e di scarico (cfr. par. 9.2.4.3); inoltre, è stata riscontrata, come detto, l'applicazione non uniforme di taluni criteri contabili (cfr. par. 9.2.4.5).

9.2.7 **Beni suscettibili di sfruttamento economico**

Sulla base del prospetto allegato al rendiconto 2021, prescritto dall'art. 11, comma 6, lett. *m)*, del d.lgs. n. 118 del 2011, "*Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2021*", la Sezione ha ritenuto utile proseguire gli approfondimenti effettuati nei precedenti giudizi di parificazione, mediante l'esame della gestione di alcuni beni suscettibili di sfruttamento economico. In particolare, hanno formato oggetto di analisi il profilo della congruità del reddito annuo prodotto nonché la corrispondenza delle scritture inventariali rispetto ai provvedimenti assunti. A tal fine, in fase istruttoria è stata richiesta la documentazione relativa all'edificio sito in Via Fieschi n. 17, Genova, in parte impiegato per fini istituzionali e concesso in locazione nella sola parte del lastrico solare, per un ricavo annuale pari ad euro 62.716,36. La Regione ha prodotto la documentazione relativa ai contratti di locazione stipulati con le società Vodafone, Infrastrutture Wireless S.p.A. e H3G S.p.A., per l'installazione di impianti di telecomunicazione sul predetto lastrico solare, da cui si evince anche l'applicazione degli adeguamenti Istat ai canoni di locazione.

9.2.8 **Diritti reali di godimento**

Il paragrafo 6.1 del Principio contabile applicato, Allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011, prescrive che i diritti reali di godimento e le rendite, perpetue o temporanee,

(Firmato Digitalmente)

acquisite a titolo oneroso, vadano iscritte al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori[393].

La Regione Liguria tuttavia non detiene nessuna di tali tipologie di diritti, come espressamente attestato dall'allegato alla relazione al rendiconto 2021, ai sensi dell'art.11, c. 6 lett. *g* d.lgs.118/2011.

9.3 Il passivo patrimoniale

Nella presente sede vengono illustrate le voci del passivo patrimoniale, con specifica attenzione alle voci del patrimonio netto e con analisi anche dei conti d'ordine, seppure tali voci non facciano tecnicamente parte del passivo patrimoniale; per una specifica disamina delle voci corrispondenti ai debiti di bilancio si rinvia ai pertinenti capitoli della presente relazione.

Di seguito, lo schema redatto in aderenza all'Allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011, ove si riportano i dati dello stato patrimoniale passivo al 31 dicembre 2021, con indicazione delle corrispondenti voci del passivo dell'esercizio 2020.

[393] I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad esempio, per donazione), il valore da iscrivere va determinato da un esperto esterno.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 181 - Stato Patrimoniale passivo

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2021	31/12/2020
			A) PATRIMONIO NETTO		
I			Fondo di dotazione	0,00	0,00
II			Riserve	46.913.006,99	0,00
	b		da capitale	0,00	0,00
	c		da permessi di costruire	0,00	0,00
	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	13.891.291,25	0,00
	e		altre riserve indisponibili	33.021.715,74	0,00
	f		altre riserve disponibili	0,00	0,00
III			Risultato economico dell'esercizio	76.203.963,68	0,00
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	- 166.173.441,38	0,00
V			Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 43.056.470,71**	**- 122.297.217,84**
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
	2		Per imposte	0,00	0,00
	3		Altri	108.045.078,46	74.745.078,46
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**108.045.078,46**	**74.745.078,46**
			C)**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**	0,00	0,00
			TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
			D) DEBITI		
	1		Debiti da finanziamento	774.446.881,62	788.167.953,59
		a	prestiti obbligazionari	360.000.000,00	360.000.000,00
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche	219.490.632,05	226.492.475,29
		c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
		d	verso altri finanziatori	194.956.249,57	201.675.478,30
	2		Debiti verso fornitori	63.739.930,49	75.006.120,16
	3		Acconti	0,00	0,00
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	896.444.063,35	824.690.723,05
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
		b	altre amministrazioni pubbliche	695.147.404,16	627.540.050,90
		c	imprese controllate	9.969.453,79	20.845.958,35
		d	imprese partecipate	2.672.674,79	2.760.069,97
		e	altri soggetti	188.654.530,61	173.544.643,83
	5		Altri debiti	918.867.001,97	936.301.341,14
		a	Tributari	5.198.203,23	40.098.149,63
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.016.147,05	2.644.743,58
		c	per attività svolta per c/terzi	32.934.302,90	0,00

(Firmato Digitalmente)

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2021	31/12/2020
		d	Altri	877.718.348,79	893.558.447,93
			TOTALE DEBITI (D)	**2.653.497.877,43**	**2.624.166.137,94**
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I			Ratei passivi	0,00	0,00
II			Risconti passivi	286.105.311,98	264.947.993,27
	1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00
		a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		b	da altri soggetti	0,00	0,00
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00
	3		Altri risconti passivi	286.105.311,98	264.947.993,27
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**286.105.311,98**	**264.947.993,27**
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**3.004.591.797,16**	**2.841.561.991,83**
			CONTI D'ORDINE		
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
			2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
			3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
			5) garanzie prestate a imprese controllate	18.674.354,40	21.358.931,28
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0
			7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0
			TOTALE CONTI D'ORDINE	**18.674.354,40**	**21.358.931,28**

Importi in euro.
Fonte: disegno di legge di approvazione del rendiconto generale 2021 della Regione Liguria.

9.3.1 **Patrimonio netto – Fondo di dotazione**

La colonna del patrimonio netto, riferita all'esercizio 2020, come desumibile dalla tabella precedente, non dettaglia l'importo delle sotto voci. Infatti, il D.M. 1° settembre 2021 ha apportato alcune modifiche all'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011 e agli schemi di bilancio. Il nuovo principio contabile, in base a quanto previsto, non viene applicato retroattivamente e le voci costituenti il patrimonio netto assumono valore pari a zero nell'annualità 2020.

Le novità introdotte dal D.M. 1° settembre 2021 hanno infatti previsto nuove voci all'interno del patrimonio netto ed hanno imposto l'azzeramento del Fondo di

(Firmato Digitalmente)

dotazione negli enti dove esso avesse valore negativo, come nel caso della Regione Liguria.

Si riportano qui di seguito sia il precedente schema contabile, sia quello attuale redatto secondo le nuove disposizioni ministeriali, ove vengono indicati i dati di bilancio dell'esercizio 2020 ai fini comparativi.

Tab. n. 182 – Patrimonio netto - precedente schema contabile

		A) PATRIMONIO NETTO	**2021**	**2020**
I		Fondo di dotazione	- 462.672.814,49	- 462.672.814,49
II		Riserve	343.412.380,10	269.776.098,50
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	296.499.373,11	227.306.028,81
	b	da capitale	0,00	0,00
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	13.891.291,25	13.163.131,25
	e	altre riserve indisponibili	33.021.715,74	29.306.938,44
III		Risultato economico dell'esercizio	76.203.963,68	70.599.498,15
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 43.056.470,71**	**- 122.297.217,84**

Importi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 183 – Patrimonio netto - schema contabile attuale

		A) PATRIMONIO NETTO	2021	2020
I		Fondo di dotazione	0	0
II		Riserve	46.913.007	42.470.070
	b	da capitale	0	0
	c	da permessi di costruire	0	0
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	13.891.291	13.163.131
	e	altre riserve indisponibili	33.021.716	29.306.938
	f	altre riserve disponibili	0	0
III		Risultato economico dell'esercizio	76.203.964	70.599.498
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-166.173.441	-235.366.786
V		Riserve negative per beni indisponibili	0	0
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 43.056.471**	**- 122.297.218**

Importi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

Nel corso dell'istruttoria, la Sezione ha richiesto maggiori dettagli riferiti alla voce IIa "*Riserve - da risultato economico di esercizi precedenti*", corrispondente alla voce IV del nuovo schema contabile, evidenziando una differenza pari ad euro 1.406.154 tra la somma dei risultati economici degli esercizi precedenti indicati nel 2020 (pari ad euro 227.306.029) e il risultato economico dell'esercizio 2020 (pari ad euro 70.599.498) pari a complessivi euro 297.905.527, e la voce II a del vecchio schema di bilancio per il 2021 (pari ad euro 296.499.373).

La Regione ha fornito sufficiente giustificazione di tale discrepanza, precisando che i sottostanti movimenti contabili si riferiscono alle modalità di contabilizzazione delle rivalutazioni derivanti dall'utilizzo del metodo del Patrimonio Netto nel Principio contabile valido per il 2020 [394]. Al 31 dicembre 2020, infatti, erano state

[394] "L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio

(Firmato Digitalmente)

rilevate a Conto Economico, tra i ricavi, le rivalutazioni delle Immobilizzazioni Finanziarie afferenti sia alle partecipazioni in società che ad altri soggetti. Nell'esercizio 2021, la Regione ha quindi vincolato a riserva indisponibile le rivalutazioni che avevano incrementato l'utile dell'esercizio 2020 per un importo pari a euro 1.306.153,85 con la seguente scrittura di partita doppia:

P2.1.2.01.03.01.001 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" @ P2.1.2.04.99.99.999 "Altre riserve indisponibili"

Per il restante importo di euro 100.000, l'Amministrazione ha comunicato che, nel corso dell'esercizio 2021, la Regione Liguria ha partecipato, quale socio fondatore alla Fondazione denominata "Casa dei Cantautori" versando una quota pari ad euro 100.000. Considerando che tale partecipazione non ha valore di liquidazione, è stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale con contropartita una quota del Patrimonio netto ("Avanzi portati a nuovo") che è stata vincolata nella voce "Altre riserve indisponibili" in ottemperanza ai principi contabili[395].

9.3.2 Patrimonio netto – Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

La Sezione, tenuto conto delle novità contabili, sopra richiamate, relative alla composizione delle voci del patrimonio netto, ha effettuato un controllo di coerenza tra la voce delle "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*" e le corrispondenti voci classificate nell'attivo patrimoniale.

---

di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dal patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto"

[395] Punto 6.1.3 "Immobilizzazioni finanziarie" - allegato 4/3 D.lgs. 118/2011 "In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile."

(Firmato Digitalmente)

La Regione, come da risposte fornite in istruttoria, non ha optato per la facoltà, prevista esclusivamente per il 2021, di azzerare il fondo di dotazione tramite l'utilizzo anche della nuova voce "*Riserve negative per beni indisponibili*".

Come esposto nel capitolo sull'attivo, è stato richiesto alla Regione di fornire gli elenchi dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e dei beni culturali; dal confronto effettuato emerge che la Regione ha costituito la riserva in esame (per un importo complessivo pari a euro 13.891.291, in aumento di euro 728.160 rispetto all'esercizio precedente) in funzione dei soli beni demaniali (di valore pari ad euro 13.163.131) e di un unico bene indisponibile "*Immobile sito in Via Antoniana 1 - La Spezia*" (di valore netto contabile di euro 728.160, pari proprio alla differenza registrata tra i due esercizi).

Emerge così l'esclusione non giustificata di tutti gli altri beni indisponibili, non rientranti tra i beni demaniali o culturali, ai fini del calcolo della riserva in esame.

La Regione, in fase istruttoria, ha comunicato aderire alle considerazioni sopra esposte e che procederà, con emendamento in sede di approvazione del DDL del Rendiconto Generale, ad effettuare le opportune modifiche al Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021, portando la riserva dall'importo di euro 13.891.291 ad euro 89.237.384 euro.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 184 – Patrimonio netto con modifiche che la Regione Liguria apporterà tramite emendamento del DDL del Rendiconto Generale.

		A) PATRIMONIO NETTO	**2021**
I		Fondo di dotazione	0
II		Riserve	121.907.510
	b	da capitale	0
	c	da permessi di costruire	0
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	89.237.384
	e	altre riserve indisponibili	32.670.126
	f	altre riserve disponibili	0
III		Risultato economico dell'esercizio	76.203.964
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-241.519.535
V		Riserve negative per beni indisponibili	0
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-43.408.061**

Importi in euro
Fonte: Regione Liguria

Da successiva istruttoria, in considerazione delle problematiche emerse, la Sezione ha richiesto una verifica circa la presenza di eventuali beni classificati nei sottoconti "*1.2.2.02.10 Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico*". Dalla risposta ricevuta è emerso un ulteriore bene, denominato "*Rifugio Franco Allavena - Colle Melosa*" (valore di prima iscrizione 330.000 euro e valore netto contabile pari a euro 248.160), di carattere culturale ma non indicato negli elenchi dei beni culturali forniti dall'Amministrazione. Tale bene risulta inoltre essere stato ammortizzato e non risulta essere stato conteggiato nella quantificazione della riserva indisponibile per beni culturali di cui sopra.

La Regione ha riconosciuto l'erroneità della classificazione del rifugio come bene disponibile e conseguentemente anche l'erroneità dell'ammortamento applicato. Per tali motivi, la Regione ha comunicato che nella corrente annualità (quindi, con riflessi sul prossimo rendiconto 2022), il bene verrà riclassificato e sarà annullato l'ammortamento annuale effettuato nell'annualità 2021 (pari a euro 15.840). L'Amministrazione ha altresì comunicato che questo bene, una volta riclassificato a

(Firmato Digitalmente)

bilancio, sarà successivamente considerato al fine della quantificazione della voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*". Ciò considerato, la Sezione ribadisce la necessità di riclassificare il bene in questione, unitamente al relativo terreno (del valore di bilancio di euro 66.000), con incidenza anche ai fini della quantificazione della riserva indisponibile per beni culturali.

9.3.3 **Ratei e risconti e contributi agli investimenti**

Sono stati esaminati i valori iscritti in questa sezione del Passivo dello Stato Patrimoniale. E' stata chiesta motivazione circa la mancata valorizzazione dei "*Contributi agli investimenti*" e, di conseguenza, della voce "*Quota annuale di contributi agli investimenti*" iscritta a Conto Economico, nonché dettagli sulla mancata valorizzazione delle "*Concessioni pluriennali*".

Per la voce "*Quota annuale di contributi agli investimenti*", iscritta a Conto Economico e relativa all'utilizzo dei ricavi sospesi (ossia i risconti passivi iscritti in questa sezione dello Stato Patrimoniale), derivanti da contributi accertati in esercizi precedenti a quello di riferimento, la Regione ha comunicato di non essere in grado di rilevare, in contabilità generale, le quote destinate alla sterilizzazione degli ammortamenti, come invece sarebbe previsto dal principio contabile n. 4.4.2 di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, in quanto l'inventario regionale, tenuto attraverso fogli Excel non integrati alla contabilità regionale, non contiene l'informativa adeguata che consenta di collegare per ogni cespite acquisito la relativa specifica entrata a copertura.

Per la mancata valorizzazione dei "*Contributi agli investimenti*", che gli schemi di bilancio dettaglierebbero anche per soggetto erogatore (pubblico e privato), la Regione ne motiva la mancata iscrizione giustificando che le procedure contabili informatizzate adottate dalla Regione stessa per la gestione della contabilità integrata, non consentono ancora l'iscrizione di questi fatti gestionali contestualmente alle fasi della contabilità finanziaria.

La Sezione, tuttavia, analizzata la documentazione ricevuta e di seguito riportata, sottolinea la presenza di contributi agli investimenti dettagliati per soggetto

(Firmato Digitalmente)

erogatore. Quindi, si evidenzia il mancato utilizzo dei sottoconti previsti dallo stesso allegato n. 6/3 al D.Lgs. 118/2011 come di seguito riportato:

Tab. n. 185 – Scritture contabili contributi agli investimenti

E.1.3.2.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	@	P.2.5.2.09.01.01.001	Risconto Passivo	7.674.120,18
E.1.3.2.01.01.003	Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	@	P.2.5.2.09.01.01.001	Risconto Passivo	716.333,00
E.1.3.2.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	@	P.2.5.2.09.01.01.001	Risconto Passivo	2.754.640,00
E.1.3.2.05.99.999	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	@	P.2.5.2.09.01.01.001	Risconto Passivo	7.388,84
E.1.3.2.01.02.001	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	@	P.2.5.2.09.01.01.001	Risconto Passivo	32.316,68
E.1.3.2.05.99.999	Contributi agli investimenti da Ministeri	@	P.2.5.2.09.01.01.001	Risconto Passivo	34.800.573,79
E.1.3.2.01.01.001	Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	@	P.2.5.2.09.01.01.001	Risconto Passivo	19.107.909,70
E.1.3.2.0101.003	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	@	P.2.5.2.09.01.01.001	Risconto Passivo	1.190.452,30
E.1.3.2.01.01.999	Contributi agli investimenti da Autorità Portuali	@	P.2.5.2.09.01.01.001	Risconto Passivo	200.000,00
E.1.3.2.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	@	P.2.5.2.09.01.01.001	Risconto Passivo	128.000,00
				TOTALE	**66.611.734,49**

Importi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 186 – Piano dei conti - Contributi agli investimenti (Risconti passivi)

P.2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri
P.2.5.3.01.01.01.003	Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
P.2.5.3.01.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.
P.2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome
P.2.5.3.01.05.01.001	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea
P.2.5.3.01.01.02.010	Contributi agli investimenti da Autorità Portuali
P.2.5.3.01.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.

Fonte: Allegato n. 6/3 al D.Lgs. 118/2011

Circa la mancata valorizzazione delle "*Concessioni pluriennali*" all'interno dei risconti passivi, la Regione ha comunicato in sede istruttoria che le entrate derivanti da tali concessioni sono accertate con imputazione contabile all'esercizio in cui l'entrata è esigibile, non configurandosi quindi la casistica prevista dai principi contabili[396].

E' stato chiesto un maggiore dettaglio riguardante il contenuto della voce "*Altri risconti passivi*" (euro 286.105.312 in aumento, rispetto al 2020, di 21.157.319). La Regione ha risposto producendo anche il seguente riepilogo:

Tab. n. 187 – Dettaglio voce " Altri risconti passivi" al 31/12/2021

Totale risconti passivi corrispondenti a quote di Avanzo vincolato	132.112.218,85
Totale risconti passivi corrispondenti a quote di FPV	153.957.104,93
Risconti passivi legati a sterilizzazione beni ricevuti in donazione	35.988,20
Totale voce "Altri risconti passivi" al 31/12/2021	**286.105.311,98**

Importi in euro.
Fonte: Regione Liguria.

[396] Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l'importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi).

(Firmato Digitalmente)

9.3.4 **Conti d'ordine**

Lo scopo dei "C*onti d'ordine*", come illustrato dall'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti consentono di esporre informazioni su un'operazione già accaduta, che non ha ancora tutti i requisiti per potere essere registrata in contabilità. Non interessa il patrimonio dell'ente, in quanto non ne ha ancora comportato una variazione quali-quantitativa e, di conseguenza, non può ancora essere registrata nel relativo sistema di scritture finalizzate alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo stato patrimoniale 2021 espone, in calce, a titolo di conti d'ordine, l'importo di euro 18.674.354, alla voce *"Garanzie prestate a imprese controllate"*, in diminuzione rispetto al 2020 di euro 2.684.577.

Come rilevato dall'Organo di revisione della Regione, la Sezione ha tuttavia constatato, con successiva istruttoria, l'assenza di garanzie prestate dall'Amministrazione. La Regione aderendo al rilievo ha dichiarato in istruttoria che provvederà ad azzerare tale voce con apposito emendamento in sede di approvazione del DDL di Rendiconto.

Di conseguenza i Conti d'ordine, a corredo dello Stato Patrimoniale, risulteranno i seguenti:

Tab. n. 188 – Conti d'ordine al 31/12/2021 in conseguenza dell'emendamento comunicato dalla Regione

CONTI D'ORDINE	2021	2020
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	21.358.931,28
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	**0,00**	**21.358.931,28**

Importi in euro.
Fonte: Rielaborazione Corte dei conti Liguria.

(Firmato Digitalmente)

La Regione ha confermato, inoltre, l'assenza di "*beni di terzi in uso*", mentre per i "*beni dati in uso a terzi*" ha comunicato che sono stati inseriti fra i beni mobili indicandone l'uso. Inoltre, l'Amministrazione ha confermato la mancata valorizzazione della voce "*Impegni su esercizi futuri*" ritenendo di non dover rilevare il valore degli impegni reimputati con FPV, in quanto già rappresentati in parte dalla Regione all'interno della voce "*Risconti passivi*" dello Stato Patrimoniale.

9.4 Inventario dei beni mobili e immobili

Il d.lgs. n. 118 del 2011, all'art. 64, prevede che l'amministrazione del patrimonio delle regioni sia disciplinata dalle norme dello Stato in materia di beni, salvo quanto previsto nel medesimo decreto e dai principi contabili applicati. In particolare, gli inventari costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale. I relativi beni vanno valutati secondo le norme del codice civile e conformemente ai criteri di iscrizione di cui al Principio applicato della contabilità economico–patrimoniale, salvo che per quelli imputati alla gestione sanitaria accentrata (per i quali deve farsi rinvio all'art. 29 del d.lgs. n. 118 del 2011). Le regioni, in base a quanto disposto dal ridetto art. 64, devono disciplinare, nel rispetto dei principi contabili applicati, le modalità di inventariazione, di classificazione e di gestione dei beni, nonché nominare i consegnatari.

Anche l'art. 73 della legge regionale n. 15 del 2002 ("*Ordinamento contabile della Regione Liguria*") dispone che i beni della Regione vadano descritti nell'inventario e nelle relative scritture patrimoniali. La disciplina degli inventari è contenuta, altresì, nella legge regionale n. 2 del 2012 ("*Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio*") che, all'art. 28, stabilisce che i beni di proprietà della Regione vanno iscritti in appositi inventari, tenuti ed aggiornati, anche su supporto informatico, dalla struttura competente in materia di demanio e patrimonio. Al fine dell'iscrizione delle variazioni, tutti gli atti di acquisto e di alienazione dei beni, mobili ed immobili, ed ogni altro atto che comporti modificazione dello stato patrimoniale, vanno comunicati alla predetta struttura nei termini stabiliti dal

(Firmato Digitalmente)

regolamento attuativo n. 1 del 2013. La Giunta ha approvato con DGR 606 del 1° luglio 2022 la relazione di cui all'art. 9 della legge regionale n. 2 del 2012.

La Regione ha trasmesso, in formato elettronico, l'inventario dei beni, mobili e immobili, al 31 dicembre 2021, completo dell'indicazione del valore iniziale, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e dei valori finali.

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle scritture inventariali, l'art. 64 del D.lgs. n. 118 del 2011 stabilisce che ogni regione debba provvedere alla ricognizione, e conseguente rinnovo degli inventari, almeno ogni cinque anni per i beni mobili ed ogni dieci anni per gli immobili.

In merito, la Regione aveva già comunicato, nelle precedenti interlocuzioni istruttorie, che l'ultima ricognizione risale al 2013. Nel 2019 la Giunta aveva deciso di affidare l'attività di ricognizione inventariale ad un "*pool*" di dipendenti regionali, con la supervisione dei consegnatari dei beni mobili ma a causa dello stato di emergenza pandemica non era stata ancora avviata. In fase di istruttoria al rendiconto 2021, l'Amministrazione ha confermato l'avvio della ricognizione inventariale, al fine di poter adempiere all'aggiornamento periodico delle scritture contabili. Nello specifico, facendo ricorso a competenze tecniche informatiche interne all'Amministrazione, è stato preliminarmente predisposto e testato un modello informatico per la rilevazione dei beni mobili. Gli operatori incaricati (costituenti il c.d. "nucleo di rilevazione") registrano in itinere, su un PC portatile, i beni mobili via via censiti e bollati come tali. Per i beni muniti di etichetta, l'inserimento dei dati in essa presenti "conduce" alla storia contabile del bene ed alla sua movimentazione fisica. In mancanza di etichetta i beni vengono rilevati secondo il modello guidato installato. Seguirà, ove ne ricorrano i presupposti, l'apposizione di etichetta inventariale ovvero il rinvio alle operazioni di riconciliazione contabile.

9.5 La riduzione degli spazi ad uso ufficio

L'art. 2, comma 222-*bis*, della legge n. 191 del 2009 impone alle amministrazioni pubbliche indicate nel precedente comma 222, di razionalizzare gli spazi ad uso

(Firmato Digitalmente)

ufficio e, a tal fine, prescrive che l'ottimizzazione vada perseguita, rapportando gli spazi alle effettive esigenze funzionali degli uffici ed alle risorse umane impiegate, con parametro di riferimento compreso tra 20 e 25 metri quadrati per addetto[397].

Con delibera di Giunta regionale n. 711 del 2 agosto 2019 era stato adottato il Piano di razionalizzazione degli spazi destinati ad uso ufficio, in attuazione dell'art. 2, comma 19, della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 30.

Nel 2020, a tale deliberazione, non aveva fatto seguito alcun aggiornamento. Nel corso dell'istruttoria svolta nel presente anno l'Amministrazione ha comunicato che, con deliberazione n. 667 del 23/07/2021, sono state adottate le linee di indirizzo per l'acquisizione, la gestione e la razionalizzazione degli spazi sede degli uffici della Giunta regionale ubicati a Genova.

9.6 La razionalizzazione degli archivi

L'art. 2, comma 222-*ter*, della legge n. 191 del 2009 prescrive, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi destinati all'archiviazione della documentazione, che le amministrazioni statali devono procedere, entro il 31 dicembre di ogni anno, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 37 dell' 8 gennaio 2001, allo scarto degli atti di archivio[398]. L'esposta norma, costituente disposizione di principio per le amministrazioni regionali.

---

[397] A tal fine, le amministrazioni interessate avrebbero dovuto porre in essere, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione dell'entrata in vigore della disposizione, piani di razionalizzazione degli spazi nel rispetto dei parametri sopraindicati, da comunicare all'Agenzia del Demanio. La norma prevede che una quota parte, pari al 15 per cento dei risparmi di spesa conseguiti dalle amministrazioni all'esito della razionalizzazione degli spazi, può essere utilizzata, nel bilancio di previsione dell'anno successivo di accertamento della sussistenza dei risparmi di spesa conseguiti, per la realizzazione di progetti di miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro e del benessere organizzativo. Le presenti disposizioni costituivano principi a cui le regioni e gli enti locali, negli ambiti di rispettiva competenza, avrebbero dovuto adeguare i propri ordinamenti.

[398] In assenza, le medesime amministrazioni non possono essere destinatarie della quota parte dei risparmi di spesa previsti dal sesto periodo del precedente citato comma 222-*bis*. Le predette amministrazioni devono comunicare annualmente all'Agenzia del Demanio gli spazi ad uso archivio resisi liberi, per consentire di avviare, ove possibile, un processo di riunificazione, in poli logistici destinati, degli archivi di deposito delle amministrazioni.

(Firmato Digitalmente)

La Regione ha comunicato che, nell'anno 2021, è stata effettuata l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi dedicati agli archivi presso le sedi degli uffici della Giunta regionale, mediante la selezione della documentazione da inviare allo scarto, seguendo le procedure previste dalla normativa vigente (d.lgs. 42/2004, art. 21, comma 1, lettera d). Sono state interessate le sedi di Imperia, Savona e La Spezia, dei Settori Difesa del Suolo e Centri per l'impiego. Nel capoluogo, anche a seguito della razionalizzazione delle sedi in Genova, prevista dalla DGR n. 667 del 23 luglio 2021, sono state interessate in particolare le sedi di Piazza De Ferrari e via B. Bosco 15.

9.7 La riduzione dei costi per le spese di gestione degli immobili

In relazione alla riduzione dei costi di gestione, oltre a quanto riportato in precedenza, la Regione ha ribadito che le spese inerenti le utenze, le pulizie e le manutenzioni ordinarie sono state, nel 2021, sostanzialmente le medesime in quanto gli immobili a vario titoli disponibili sono necessari e sufficienti per l'attuale fabbisogno regionale. Peraltro la Regione rileva che, avendo assunto direttamente la funzione dei Centri per l'Impiego, deve gestire le varie nuove sedi aperte al pubblico.

Con riferimento a quanto indicato nella DGR 667 del 23 luglio 2021, Regione Liguria dichiara di aver provveduto alla rinegoziazione del contratto di locazione avente ad oggetto la sede in Genova Via Bosco 15-31, ottenendo una riduzione del canone annuale da euro 171.185,32 iva inclusa a euro 100.000 iva inclusa ove dovuta.

La conseguente economia di spesa ha permesso di stipulare con Generali Real Estate un nuovo contratto di locazione per l'immobile sito in Genova Via D'Annunzio 64, al fine di poter collocarvi la componente del Settore Stazione Unica Appaltante Regionale, dedicata all'acquisizione di beni e servizi non destinati ad Aziende ed Enti Sanitari e all'affidamento di lavori pubblici. Tale contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2022 per l'importo di euro 26.840 annui.

La Regione segnala che dovrà essere ancora avviata una trattativa con la Città Metropolitana di Genova, o con altro Ente concessionario del bene, per definire il

(Firmato Digitalmente)

titolo di disponibilità dell'immobile sito in Genova Via Redipuglia, 80, ad un canone annuo complessivo non superiore ad euro 44.000.

Inoltre, previa redazione di perizia di stima sarà avviata una trattativa con la proprietà Fi.L.S.E. s.p.a. allo scopo di ottenere le migliori condizioni di mercato per procedere all'acquisto dell'immobile sito in Genova Via D'Annunzio 111, sede di uffici regionali.

Tab. n. 189 - Confronto impegni gestione beni demaniali e patrimoniali Regione

MISSIONE 1 "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE" PROGRAMMA 05 "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI" TITOLO I - SPESE CORRENTI						
CAPITOLO	**DESCRIZIONE**	**IMPEGNI 2017**	**IMPEGNI 2018**	**IMPEGNI 2019**	**IMPEGNI 2020**	**IMPEGNI 2021**
375	SPESE PER FITTI PASSIVI E ACCESSORIE	1.103.414,13	788.898,17	845.229,06	812.287,73	1.017.589,59
382	SPESE CONNESSE ALLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA PER I LOCALI IN PALAZZO DUCALE	428.872,48	60.000,00	16.196,30	10.000,00	10.000,00
387	SPESE CONDOMINIALI DELLA FONDAZIONE REGIONALE PER LA CULTURA E LO SPETTACOLO	137.886,23	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
411	SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI CONDOTTI IN LOCAZIONI	260.159,71	186.895,72	287.336,36	194.960,58	204.020,22
412	SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI DI PROPRIETA'	1.372.455,45	1.327.593,21	1.719.595,38	1.514.545,44	1.285.110,59
413	SPESE CONDOMINIALI E DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE ASSEGNATI IN LOCAZIONE	122.720,75	1.016,86	0,00	0,00	0,00
475	SPESE PER I BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO REGIONALE	55.796,75	49.637,89	85.495,70	120.596,96	89.178,02
482	SPESE PER CONVENZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA SEDE DI BRUXELLES	222.996,00	104.000,00	47.000,00	66.300,00	169.920,00
TOTALE		**3.704.301,50**	**2.589.041,85**	**3.071.852,80**	**2.789.690,71**	**2.846.818,42**

Importi espressi in euro. Fonte: Regione Liguria – Rendiconti 2017-2021.

9.8 I programmi di valorizzazione o alienazione

L'art. 58 del d.l. n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008, dispone che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, le

(Firmato Digitalmente)

regioni, gli enti locali, nonché le società o gli enti strumentali a totale partecipazione, devono individuare, con delibera del rispettivo organo di governo, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione. Il conseguente piano va allegato al bilancio di previsione, nel quale, previa intesa, possono essere inseriti anche immobili di proprietà dello Stato individuati dall'Agenzia del demanio.

L'inserimento degli immobili nel predetto piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile (fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale)[399].

In sede di interlocuzione istruttoria sul rendiconto 2017, la Regione aveva elencato i "*piani delle alienazioni e valorizzazioni*" adottati in precedenti esercizi[400], mentre per ciascuna delle annualità successive l'Ente aveva comunicato di non averne adottati, in assenza di beni non strumentali da alienare. In sede di istruttoria sul rendiconto 2020, la Regione aveva reso noto di aver adottato, con deliberazione della Giunta regionale n. 1076 in data 18 dicembre 2020, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112/2008 come convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133. In sede di rendiconto 2021, la Regione ha richiamato la stessa DGR n. 1076 del 18 dicembre 2020.

9.9 I contratti di locazione passiva e attiva

In seguito a verifica del sito istituzionale della Regione in corso di istruttoria, la Sezione ha rilevato il mancato aggiornamento della sezione "*Beni immobili e gestione*

---

[399] Il comma 5 della disposizione precisa che, contro l'iscrizione del bene negli elenchi, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione. Gli immobili inseriti nei predetti elenchi possono essere conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, che possono essere anche appositamente promossi (artt. 4 e seguenti del decreto-legge n. 351 del 25 settembre 2001, convertito dalla legge n. 410 del 23 novembre 2001).

[400] Per l'anno 2009 con delibera di Giunta regionale n. 1672/2008; per l'anno 2010 con delibera di Giunta regionale n. 1401/2009; per l'anno 2011 con delibera di Giunta regionale n. 1164/2010; per l'anno 2012 con le delibere di Giunta regionale n. 1364/2011 e n. 796/2012 (ad integrazione della precedente); per l'anno 2013 con delibere di Giunta regionale n. 1306/2012 e n. 1418/2012 (ad integrazione della precedente); per l'anno 2017 con delibera di Giunta regionale n. 1017/2016.

(Firmato Digitalmente)

patrimonio" della pagina "A*mministrazione trasparente*". In seguito a sollecito, la Regione ha provveduto alla pubblicazione dei dati aggiornati.

9.10 Sintesi e conclusioni

La Sezione ha esaminato l'attendibilità dello stato patrimoniale, il quale risulta redatto in aderenza all'Allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011. Sul piano metodologico, sono state estratte a campione alcune poste, al fine di verificarne la conformità alle sottostanti scritture ed ai valori delle rilevazioni inventariali.

Come di consueto, è stata approfondita la gestione di alcuni beni suscettibili di sfruttamento economico, sotto il profilo della congruità del reddito prodotto.

La Regione con DGR n. 667 del 23 luglio 2021 ha approvato i piani di razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio e degli archivi. Con DGR n. 1076 del 18 dicembre 2020 la Regione ha adottato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008.

La Giunta ha approvato con DGR 606 del 1° luglio 2022 la relazione di cui all'art. 9 della legge regionale n. 2 del 2012.

In sede di controdeduzioni, la Regione ha comunicato le modifiche applicate tramite emendamenti approvati con DGR 670 del 15 luglio 2022.

L'esame svolto ha evidenziato diverse criticità, sia a livello di applicazione dei principi contabili, sia a livello gestionale, per quanto riguarda le incoerenze evidenziate tra taluni valori contabili ed i relativi movimenti di magazzino, per i quali si rimanda alle considerazioni sopra svolte (cfr. par. 9.2.4.3).

Con riguardo, invece, alla corretta applicazione dei principi contabili, la Sezione ha verificato la correttezza degli emendamenti apportati con DGR n. 670 sopra citata ed attinenti, in particolare, alla corretta determinazione della riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (cfr. par. 9.3.2); la corretta valorizzazione della partecipazione in Fi.L.S.E. s.p.a., con i conseguenti

(Firmato Digitalmente)

riflessi sulla correlata riserva a patrimonio netto (cfr. par. 9.2.5); l'azzeramento dei conti d'ordine riguardanti le garanzie prestate a imprese controllate (cfr. par. 9.3.4).

Aderendo alle considerazioni svolte dalla Sezione, la Regione ha comunicato che provvederà in corso d'anno alla riclassificazione della infrastruttura "*Ferrovia Genova- Casella*" tra i beni demaniali (cfr. parr. 9.2.4.5 e 9.2.3).

Con riferimento, invece, all'immobile "Rifugio Franco Allavena - Colle Melosa" (cfr. par. 9.3.2), la Sezione verificherà la correzione in corso d'anno della classificazione inventariale come bene culturale, unitamente al relativo terreno; conseguentemente la Regione dovrà provvedere all'annullamento dell'ammortamento applicato al fabbricato ed alla valorizzazione del rifugio e del terreno ai fini della quantificazione della riserva indisponibile per beni culturali.

Con riferimento, infine, alla valorizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria operati su edifici comprendenti porzioni di terreno (cfr. par. 9.2.4.1), la Sezione evidenzia la necessità di imputare i lavori eseguiti sul fabbricato esclusivamente a tale bene, senza alcuna imputazione forfettaria anche al terreno, ove i lavori non abbiano interessato quest'ultimo.

La Sezione invita infine l'Amministrazione regionale ad esaminare i disallineamenti inventariali derivanti dal riaccertamento dei residui della contabilità finanziaria, al fine del superamento delle criticità sopra evidenziate (cfr. par. 9.2 e ss.).

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 10
RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SPESA SANITARIA REGIONALE

10.1 La spesa destinata al servizio sanitario regionale

Il rendiconto consuntivo 2021 della Regione Liguria conferma che la spesa sanitaria costituisce componente principale di quella regionale, attestandosi al 79,45 per cento degli impegni complessivi (al netto delle partite di giro).

Tab. n. 190 - Totale impegni sanità regione Liguria – esercizio 2021

	Totale impegni bilancio regionale anno 2021	**Impegni 2021 sanità (capitoli perimetrati)**	**Impegni sanità sul totale impegni**
Totale generale impegni	5.143.909.338,64	3.972.417.675,10	77,23%
Titolo 9 - Tipologia 100 – Partite di giro	144.044.676,70	99,11	0,00%
TOTALE al netto delle partite di giro	**4.999.864.661,94**	**3.972.417.575,99**	**79,45%**

Fonte: dati forniti da Regione liguria in fase istruttoria. (importi in euro).

Gli impegni perimetrati sanità, al netto delle partite di giro, aumentano di 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente passando da euro 3.582.901.177,24 nel 2020 ad euro 3.972.417.675,10 nel 2021.

L'esame dei *programmi perimetrati sanità* evidenzia, tuttavia, come gli impegni sul *programma 99* comprendono anche anticipazioni per euro 425.321.266, che, nella tabella precedente, sono state inserite nel totale generale degli impegni.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 191 – Programmi perimetrati sanità Rendiconto 2021

Programma	Totale impegni bilancio regionale anno 2021
Missione 13	
13.001 - Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.503.658.269,85
13.001 – Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	12.000.000,00
13.005 – Sevizio sanitario regionale – investimenti sanitari	29.624.225,34
13.007 Ulteriori spese in materi sanitaria	1.813.814,10
Missione 99	
99.001 – Servizi per conto terzi – partite di giro	99,11
99.002 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	425.321.266,70
Totale Impegni perimetrati sanità	**3.972.417.675,10**

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2021, (importi in euro).

In fase istruttoria è stato chiesto alla Regione la redazione di una tabella che evidenzi i costi sostenuti per l'emergenza sanitaria da Covid-19. La Regione Liguria, con nota del 1° giugno 2022, ha inviato i prospetti dei costi covid risultanti dal *modello CE consolidato regionale* relativo al consuntivo 2020 e al IV trimestre 2021.

Tab. n. 192 – Costi e ricavi Covid 2020 e 2021

VOCE	CE CONSUNTIVO 2020 "TOTALE"	di cui Codice "COV20"	CE IV TRIMESTRE 2021 "TOTALE"	di cui Codice "COV20"
RICAVI				
contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale	3.236.370.830,00	98.204.918,00	3.248.668.850,00	53.644.958,00
rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti	-29.326.186,00	-6.503.064,00	-17.478.605,00	-2.992.658,00
contributi da regione a titolo di copertura LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
contributi da regione a titolo di copertura extra LEA	203.477,00	0,00	3.477,00	0,00
utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti	53.897.553,00	0,00	67.289.562,00	25.421.972,00
altri contributi in conto esercizio	57.082.222,00	13.393.529,00	118.693.982,00	37.350.647,00
Compartecipazioni	23.373.454,00	0,00	27.440.344,00	0,00
Payback	44.623.140,00	0,00	57.819.173,00	0,00
altre entrate	65.392.022,00	0,00	68.684.932,00	0,00
rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	0,00	0,00	0,00	0,00
costi capitalizzati	60.892.252,00	0,00	62.655.868,00	0,00

(Firmato Digitalmente)

mobilità attiva intraregionale	0,00	0,00	0,00	0,00
mobilità attiva extraregionale	155.318.606,00	0,00	120.051.226,00	0,00
TOTALE RICAVI	**3.667.827.370,00**	**105.095.383,00**	**3.753.828.809,00**	**113.424.919,00**
COSTI				
Personale	1.114.708.622,00	28.535.213,00	1.119.519.703,00	29.799.906,00
Personale ruolo sanitario	*896.779.243,00*	*24.079.777,00*	*900.829.249,00*	*24.401.584,00*
Personale ruolo professionale	*3.524.547,00*	*37.996,00*	*3.248.016,00*	*0,00*
Personale ruolo tecnico	*126.322.334,00*	*3.737.045,00*	*123.669.384,00*	*5.332.834,00*
Personale ruolo amministrativo	*78.412.792,00*	*680.395,00*	*81.988.791,00*	*65.488,00*
indennità " de maria"(*)	*9.669.706,00*	*0,00*	*9.784.263,00*	*0,00*
Irap	79.518.932,00	1.959.521,00	81.032.171,00	2.108.016,00
Beni	621.718.643,00	52.694.989,00	649.216.421,00	32.642.978,00
beni sanitari	*602.320.280,00*	*41.000.542,00*	*635.087.920,00*	*26.932.028,00*
beni non sanitari	*19.398.363,00*	*11.694.447,00*	*14.128.501,00*	*5.710.950,00*
Servizi	483.944.353,00	46.770.801,00	552.303.075,00	88.215.958,00
servizi sanitari	*98.183.994,00*	*29.994.496,00*	*125.311.008,00*	*56.012.006,00*
servizi non sanitari	*385.760.359,00*	*16.776.305,00*	*426.992.067,00*	*32.203.952,00*
prestazioni da privato	777.835.121,00	14.728.981,00	793.190.074,00	24.269.802,00
medicina di base	*162.962.971,00*	*4.080.049,00*	*168.771.997,00*	*12.192.750,00*
farmaceutica convenzionata	*189.933.657,00*	*203.894,00*	*186.636.885,00*	*430.894,00*
sumai - specialistica convenzionata interna	*27.179.962,00*	*369.190,00*	*27.232.589,00*	*82.253,00*
assistenza specialistica da privato	*17.831.160,00*	*395.080,00*	*20.673.421,00*	*668.066,00*
assistenza riabilitativa da privato	*95.143.271,00*	*787.447,00*	*95.187.149,00*	*443.648,00*
assistenza ospedaliera da privato	*43.060.299,00*	*2.654.387,00*	*44.919.885,00*	*805.000,00*
altre prestazioni da privato	*162.966.113,00*	*5.402.756,00*	*170.244.538,00*	*9.530.222,00*
assistenza integrativa e protesica	*40.214.649,00*	*36.969,00*	*40.746.326,00*	*116.969,00*
assistenza psichiatria residenziale e semiresidenziale (intraregionale)	*38.543.039,00*	*799.209,00*	*38.777.284,00*	*0,00*
prestazioni da pubblico	236.275.566,00	5.160.175,00	237.852.117,00	1.497.818,00
Accantonamenti	126.016.766,00	31.505.834,00	130.152.104,00	663.257,00
oneri finanziari	1.198.845,00	0,00	856.256,00	0,00
oneri fiscali (netto irap)	5.394.162,00	2.840,00	5.775.323,00	0,00
Ammortamenti	65.325.365,00	143.591,00	67.543.660,00	0,00
Mobilità passiva intraregionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Mobilità passiva extraregionale	206.411.887,00	0,00	166.345.920,00	0,00
saldo poste straordinarie	-45.100.049,00	-1.538.667,00	-32.455.706,00	116.943,00
rivalutazioni e svalutazioni	718.767,00	0,00	155.000,00	0,00
saldo intramoenia	-6.209.994,00	0,00	-9.429.285,00	0,00
TOTALE COSTI con poste a saldo	**3.667.756.986,00**	**179.963.278,00**	**3.762.056.833,00**	**179.314.678,00**
RISULTATO DI ESERCIZIO	**70.384,00**	**-74.867.895,00**	**-8.228.024,00**	**-65.889.759,00**

(*) B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria e B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria.
Fonte: dati acquisiti da Regione Liguria in fase istruttoria (importi in euro).

(Firmato Digitalmente)

10.1.1 Azioni per il contrasto alla pandemia da Covid-19

L'art. 18 del citato d.l. n. 18 del 2020 ha previsto che ciascuna regione rediga un apposito Programma operativo per la gestione dell'emergenza, da approvarsi da parte del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze. Si tratta di documento approvato nel maggio 2020, a cui sono seguiti vari aggiornamenti, alla luce dell'evolversi del quadro epidemiologico.

Nel corso del 2021, oltre all'attività di contrasto alla diffusione del *Covid-19* [401], si è dovuto far fronte al carico di domanda sanitaria inevasa durante il 2020, con traguardi parzialmente raggiunti e altri proiettati al 2022. La realizzazione è avvenuta anche tramite il reclutamento di personale a tempo determinato, specializzandi all'ultimo e penultimo anno, personale in quiescenza, ecc..

Si rinvia, per i dettagli, alle delibere di Giunta regionale n. 358/2021 e n. 398/2021.

10.1.2 Le principali componenti di costo del servizio sanitario

La tabella che segue, desunta dai "*modelli CE consolidato regionale*"[402] (4° trimestre 2021) anni 2016-2021, mostra come i costi sostenuti dal sistema sanitario ligure registrino, nel periodo considerato, un aumento complessivo del 78 per cento (pari, in media, allo 13 per cento annuo). In particolare, nell'arco temporale in esame, tutti i costi risultano in aumento tranne gli acquisti di servizi sanitari per farmaceutica, riabilitativa ed integrativa. In sensibile aumento le voci di costo "*altri servizi sanitari*" (+288 per cento) e "*ospedaliera*" (+58 per cento), le "*spese amministrative generali*" (+89 per cento) e il "*personale*" (+56 per cento).

---

[401] Tra le principali azioni si rilevano:

- delibera A.Li.Sa. n. 165/2021 di istituzione del tavolo tecnico regionale nell'ambito del "*Piano Strategico-operativo di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023*";

- campagna vaccinale iniziata nell'ottobre 2020, che ha impegnato l'intero SSR per tutto il 2021.

[402] DM 24 maggio 2019 ha rivisto, dal 2020, i modelli di rilevazione di Conto economico (CE), Stato patrimoniale (SP), dei costi dei Livelli essenziali di assistenza, (LA) e del Conto dei Presidi (CP).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 193 - I costi della sanità Regione Liguria – anni 2016-2021

Voci di CE		2016	2017	2018	2019	2020	2021	Variaz. 16 - 21	Variaz. 20 - 21
Acquisti di beni	B.1	517.664	528.084	560.539	576.677	622.253	699.615	35%	12%
Manutenzioni e riparazioni	B.3	59.664	61.305	60.901	62.076	66.671	70.540	18%	6%
Assistenza sanitaria di base	B.2.A.1	157.835	158.656	156.789	156.851	164.322	170.139	8%	4%
Farmaceutica	B.2.A.2	217.998	211.863	202.513	199.961	193.673	190.361	-13%	-2%
Specialistica ambulatoriale	B.2.A.3	140.394	139.850	138.127	140.022	142.397	178.349	27%	25%
Riabilitativa	B.2.A.4	96.673	95.344	94.279	95.683	96.775	95.188	-2%	-2%
Integrativa	B.2.A.5	12.367	13.004	16.366	17.544	15.949	14.670	19%	-8%
Ospedaliera	B.2.A.7	351.995	346.145	365.513	373.822	364.608	555.792	58%	52%
Altre prestazioni	B.2.A.6 +B.2.A.8 +B.2.A.9 +B.2.A.10 +B.2.A.11 +B.2.A.12 +B.2.A.13 +B.2.A.14 +B.2.A.15	322.347	326.500	331.117	346.392	361.619	520.785	62%	44%
Altri servizi sanitari	B.2.A.16	17.453	16.947	25.716	30.695	16.522	67.722	288%	310%
Altri servizi non sanitari	B.2.B	251.846	250.825	247.026	258.948	263.717	323.013	28%	22%
Godimento beni di terzi	B.4	29.942	30.532	31.513	31.488	32.792	35.805	20%	9%
Personale ruolo sanitario	B.5	864.089	860.661	867.481	*878.855*	*896.048*	*996.044*	15%	11%
Personale ruolo professionale	B.6	2.878	3.004	2.969	*3.332*	*3.415*	*3.702*	29%	8%
Personale ruolo tecnico	B.7	123.806	123.969	125.481	*125.115*	*126.755*	*141.437*	14%	12%
Personale ruolo amministrativo	B.8	75.991	77.280	79.560	*79.678*	*79.199*	*92.096*	21%	16%
Totale spesa di personale		1.066.764	1.064.914	1.075.491	1.086.981	1.105.417	1.659.819	56%	50%
Spese amministrative e generali	B.9.B +B.9.C	20.093	26.808	22.493	29.012	29.227	37.977	89%	30%
Imposte e tasse	B.9.A+ totale imposte e tasse	83.286	83.155	82.366	84.618	86.071	94.288	13%	10%
Oneri finanziari	C.3+C.4	1.461	1.390	1.907	1.207	986	891	-39%	-10%
Totale costi		**3.347.782**	**3.355.322**	**3.412.656**	**3.491.977**	**3.562.999**	**5.948.235**	78%	67%

Fonte: elaborazione Sezione controllo su dati CE consolidati 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e consuntivo 4° trimestre 2020 e 2021. Importi in migliaia di euro.

10.2 Le entrate destinate al finanziamento della spesa sanitaria

Il 4 agosto 2021 è stata raggiunta, in sede Conferenza Stato-Regioni, l'intesa sul riparto del Fondo sanitario nazionale per il 2021. La cifra complessivamente stanziata è ammontata a euro 122.059 milioni di euro.

(Firmato Digitalmente)

In particolare, al netto degli importi destinati ai fondi per i farmaci innovativi[403], lo stanziamento di 121.395,83 milioni è stato così ripartito:

- 116.295,58 milioni a titolo di finanziamento indistinto;
- 2.201,71 milioni per progetti vincolati (per le regioni);
- 1.785.45 milioni finalizzati per interventi legati all'emergenza sanitaria;
- 722,50 milioni per progetti vincolati (per altri enti);
- 390,59 a titolo di accantonamenti (in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 67-*bis*, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 [404]).

Il finanziamento indistinto (pari a 116,29 miliardi di euro) è stato ripartito secondo quanto disposto dall'articolo 35, c. 1, lettera b), del decreto legge 25 maggio 2021 n. 73, che, modificando il comma 7 dell'articolo 27 del d.lgs. 68 del 2011, ha stabilito, per il solo anno 2021, che il 15 per cento delle risorse (17.360,58 milioni di euro) sia ripartito sulla base della popolazione residente (al 1° gennaio 2020). Il restante 85 per cento, invece, sulla base dei costi standard indicati nell'art. 27 del d.lgs. n. 68 del 2011: dopo aver calcolato il costo medio *pro capite* delle regioni assunte come riferimento (Emilia Romagna, Umbria, Marche, Lombardia e Veneto[405]), rapportato alla popolazione *pesata* al 1° gennaio 2020, è stato moltiplicato il risultato ottenuto

[403] Si tratta di due fondi, pari a 164 e 500 milioni di euro, finalizzati a consentire il finanziamento, rispettivamente, del Fondo per l'acquisto di medicinali innovati (art. 1, comma 400, legge n. 232 del 2016) e del Fondo per l'acquisto di medicinali oncologici innovativi (art. 1, comma 401, legge n.232 del 2016). Le relative risorse sono state ripartite in favore delle regioni secondo le modalità individuate con decreto 16 febbraio 2018 del Ministro della salute.

[404] La norma prevede che, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, regioni e province autonome, siano stabilite forme premiali, a valere sulle risorse ordinarie destinate al finanziamento del SSN, per le regioni che istituiscano una Centrale regionale per gli acquisti per un volume annuo non inferiore ad un importo determinato con il medesimo decreto e per quelle che introducano misure idonee a garantire, in materia di equilibrio di bilancio, la piena applicazione, per gli erogatori pubblici, di quanto previsto dall'art. 4, commi 8 e 9, del d.lgs. n. 502 del 1992, nel rispetto del principio della remunerazione a prestazione. L'accertamento delle condizioni per l'accesso alle predette forme premiali è effettuato nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005.

[405] Cfr. art. 35, c. 1, lettera a), decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

(Firmato Digitalmente)

per la popolazione pesata di ciascuna regione, per poi suddividerlo nelle tre macro aree in cui sono ripartiti i livelli essenziali di assistenza (LEA): la prevenzione, l'assistenza distrettuale e l'assistenza ospedaliera[406].

La quota di FSN indistinto spettante alla Regione Liguria è passata da 3.129,08 milioni (2020) a 3.193,76 milioni (2021), con un incremento del 2,07 per cento. Se si analizza, invece, l'andamento complessivo del Fondo sanitario nazionale negli anni 2015-2020, la quota percentuale, rispetto al totale nazionale, mostra un costante lieve decremento (dal 2,82 per cento del 2015 al 2,74 per cento del 2021).

Tab. n. 194 - Riparto FSN (indistinto, compreso accantonamenti) 2015 - 2021

	Anno 2015	**Anno 2016**	**Anno 2017**	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**	**Anno 2021**
Fondo nazionale	107.252,38	108.472,08	109.218,47	110.155,97	111.365,65	113.552,85	116.686,17
Fondo Regione Liguria	**3.021,00**	**3.044,79**	**3.053,75**	**3.059,74**	**3.081,29**	**3.129,08**	**3.193,76**
Quota percentuale Regione Liguria	2,82%	2,81%	2,80%	2,78%	2,77%	2,76%	2,74%

Dati in milioni di euro.
Fonte: Regione Liguria – Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2021.

Il Fondo sanitario nazionale è finanziato, come noto, congiuntamente dallo Stato e dalle regioni, mediante l'utilizzo di entrate fiscali destinate, dal legislatore nazionale, alla copertura dei (LEA). Si fa riferimento, in particolare, a quota del gettito IRAP (art. 38 d.lgs. n. 446 del 1997), all'addizionale IRPEF (d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 [407]) e alla compartecipazione regionale all'IVA (art. 2 d.lgs. 18 febbraio 2000 n. 56 [408]).

[406] In particolare, sono stati determinati i seguenti sub-livelli, secondo l'incidenza percentuale stimata di ciascuno rispetto al finanziamento indistinto complessivo: 5 per cento per la prevenzione; 7 per cento per la medicina di base; 11,84 per cento per la farmaceutica; 13,30 per cento per l'assistenza specialistica; 18,86 per cento per l'assistenza territoriale; 44 per cento per l'assistenza ospedaliera.

[407] L'art. 50 del d.lgs. n. 446 del 1997 prevede, fra l'altro, che ciascuna regione, con proprio provvedimento, da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale non oltre il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui l'addizionale si riferisce, può maggiorare l'aliquota base statale fino all'1,4 per cento.

[408] L'art. 2 del d.lgs. n. 56 del 2000 ha istituito una compartecipazione delle regioni a statuto ordinario all'IVA (nella misura del 25,7 per cento del gettito realizzato nel penultimo anno precedente a quello in considerazione), attribuita alle regioni utilizzando come indicatore di base imponibile la media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'ISTAT a livello regionale negli ultimi tre anni.

(Firmato Digitalmente)

La tabella che segue espone l'ammontare delle risorse "*proprie*" destinate nel 2021 dalla Regione Liguria al finanziamento della spesa sanitaria.

Tab. n. 195 - Risorse destinate alla spesa sanitaria regionale esercizio 2021

Capitolo di entrata	Descrizione	Previsione di entrata al 31/12/2021	Accertamenti esercizio 2021
130	Imposta regionale sulle attività produttive - I.R.A.P. - quota destinata alla sanità	516.939.500	516.939.500
132	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche -IRPEF - quota destinata alla sanità	286.013.000	286.013.000
135	Compartecipazione regionale all'IVA - quota destinata alla sanità	2.255.295.939	2.255.295.939
41	Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF - quota libera	50.000.000	50.000.000
134	Tassa automobilistica regionale, sopratassa annuale e tassa speciale - quota destinata alla sanità	12.000.000	12.000.000
Totale entrate proprie destinate al finanziamento del SSR		3.120.248.439	3.120.248.439
Totale entrate complessivo al netto partite di giro - Titolo 9		3.824.170.770	3.472.996.962
Incidenza percentuale		**81,59%**	**89,84%**

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria. Importi in euro.

Pertanto, su un ammontare complessivo di impegni per spesa sanitaria, pari, nel 2021, a 3.972.417.576 (al netto delle partite di giro), il 78,55 per cento (nel 2020, 86,19) risulta finanziato da risorse regionali, o meglio da entrate di natura fiscale di spettanza regionale. La tabella evidenzia, inoltre, come, sul totale delle entrate perimetrate sanità (al netto delle partite di giro), l'89,84 per cento è composto da entrate proprie della Regione (nel 2020, l'87,93 per cento).

Al fine di una corretta rappresentazione contabile di tali risorse, la legge regionale n. 10 del 31 marzo 2015, recependo il Piano dei conti integrato approvato dal d.lgs. n. 118 del 2011, ha istituito appositi capitoli in partita di giro e "*targato*" quelli del *perimetro sanitario* (decreto n. 1197/2015), permettendo, altresì, l'evidenziazione delle entrate aventi fonte in risorse regionali aggiuntive (per es., ulteriori stanziamenti, coperture di disavanzi pregressi, finanziamento di investimenti, ecc.).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 196 - Totale accertamenti sanità regione Liguria – esercizio 2021

	Totale accertamenti bilancio regionale anno 2021	Accertamenti 2021 sanità (Capitoli perimetrati)	Accertamenti sanità sul totale accertamenti
Totale generale delle entrate	5.293.163.135,02	3.984.649.390,06	75,28%
Titolo 9, tipologia 100 – Partite di giro	563.216.034,75	511.652.428,47	90,84%
TOTALE	**4.729.947.100,27**	**3.472.996.961,59**	73,43%

Fonte: Regione Liguria – Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2021. Importi in euro.

10.2.1 **La compartecipazione degli assistiti alla spesa sanitaria**

I dati estratti dal Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), riportati nella tabella sottostante, evidenziano gli importi della compartecipazione alla spesa, contabilizzate nei "*modelli CE*", regionali e nazionali, per farmaci, specialistica ambulatoriale, pronto soccorso e altre prestazioni, negli esercizi 2020-2021. I dati evidenziano come i ricavi da compartecipazione aumentino, a livello nazionale, del 5,6 per cento e del 6,4 per cento a livello regionale, mantenendosi, tuttavia, su valori *pro capite* (46,17 euro per residente) superiori alla media nazionale (41,21 euro).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 197 - I ticket in sanità nel 2020 e nel 2021

(dati in milioni di euro)		Liguria	Totale nazionale
2021			
Totale compartecipazioni	**A+B**	**70.110**	**2.440.832**
Ticket sui farmaci (quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento + fisso per ricetta)	A	42.670	1.480.918
Compartecipazione per prestazioni sanitarie (*ticket*)	B (1+2+3)	27.440	959.914
Per prestazioni di specialistica ambulatoriale	1	27.258	924.915
Per pronto soccorso	2	182	26.247
Per altre prestazioni	3	-	8.752
2020			
Totale compartecipazioni	**A+B**	**65.901**	**2.310.892**
Ticket sui farmaci (quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento + fisso per ricetta)	A	42.527	1.487.310
Compartecipazione per prestazioni sanitarie (*ticket*)	B (1+2+3)	23.374	823.582
Per prestazioni di specialistica ambulatoriale	1	23.257	787.744
Per pronto soccorso	2	117	26.458
Per altre prestazioni	3	-	9.380
Variazioni percentuali			
Totale compartecipazioni	**A+B**	6,4%	5,6%
Ticket sui farmaci (quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento + *ticket* fisso per ricetta)	**A**	0,3%	-0,4%
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (*ticket*)	**B**	17%	16,6%
Pro capite 2021 (in euro)			
Totale compartecipazioni	**A+B**	**46,17**	**41,21**
Ticket sui farmaci (quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento + *ticket* fisso per ricetta)	**A**	28,10	25,00
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (*ticket*)	**B**	18,07	16,20
Totale compartecipazioni (2020) pro capite	**A+B**	**43,10**	**38,90**

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati Nsis (2020 dati consuntivi e 2021 CE aggiornati al giugno 2022) e dati AIFA (in migliaia di euro).

10.2.1.1 La compartecipazione alla spesa farmaceutica

La compartecipazione alla spesa farmaceutica deriva sia dall'introduzione dei *ticket* regionali che dalle quote di compartecipazione sui medicinali (differenziale tra il prezzo del farmaco prescritto e quello equivalente).

L'art. 4 del decreto-legge n. 347 del 2001, convertito dalla legge n. 405 del 2001, ha previsto la possibilità per le regioni di adottare delibere di incremento o rimodulazione dei *ticket* (per ricetta o per confezione) al fine di compensare eventuali sforamenti della spesa farmaceutica rispetto al tetto programmato. In

(Firmato Digitalmente)

Regione Liguria (delibera di Giunta n. 163/2002, e successive modifiche) il *ticket* va da un minimo di euro 2 per confezione a un massimo di euro 4 per confezione e ricetta, ed è applicato a tutti i farmaci per la cui dispensazione è prevista una compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, salve le esenzioni in base al reddito. Per quanto riguarda, invece, la quota di compartecipazione sul differenziale fra prezzo di riferimento e prezzo del farmaco a brevetto scaduto si fa riferimento, come nella maggior parte delle regioni, ai prezzi pubblicati dall'Agenzia italiana del farmaco (di seguito, AIFA).

In base ai dati AIFA, la compartecipazione dei cittadini è ammontata, nel 2021, a livello nazionale, a 1,481 miliardi, pari al 15,16 per cento della spesa farmaceutica convenzionata lorda (9,772 miliardi). In Liguria tale percentuale risulta lievemente superiore (17,79 per cento), frutto del rapporto fra 42,7 milioni di euro di compartecipazione e 240,02 milioni di spesa lorda[409].

Sempre nel 2021 la quota di compartecipazione a carico del cittadino è lievemente diminuita a livello nazionale (-0,43 per cento), e aumentata su base regionale (0,33 per cento). In particolare, quest'ultima è composta, per il 42 per cento, da *ticket* fissi e, per il restante 58, dalla compartecipazione al prezzo di riferimento.

I dati di dettaglio evidenziano, altresì, come la quota di *ticket* fisso per ricetta (42 per cento) risulti percentualmente molto superiore a quella registrata a livello nazionale (26,9), mentre è minore (58 per cento) quella relativa al differenziale di prezzo (73,1).

[409] AIFA, "*Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale, gennaio-dicembre 2021*", aprile 2022.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 198 - Andamento compartecipazioni farmaceutica a carico del cittadino

	Liguria	Italia
Gennaio-dicembre 2020	42.527.469	1.487.310.312
Gennaio-dicembre 2021	42.669.598	1.480.918.149
Variazione assoluta	142.130	-6.392.163
Variazione percentuale	0,33%	-0,43%
Quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento	24.732.830	1.082.709.857
Variazione percentuale rispetto al 2020	**-1,5%**	**0,4%**
Incidenza percentuale quota prezzo di riferimento	**58,0%**	**73,1%**
Importo ticket fisso per ricetta	17.936.768	398.407.852
Variazione percentuale rispetto al 2019	**3,0%**	**-2,7%**
Incidenza percentuale ticket fisso per ricetta	**42,0%**	**26,9%**

Importi in euro.
Fonte: AIFA, "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale, gennaio-dicembre 2021", 28 aprile 2022.

10.3 La gestione della spesa sanitaria regionale nell'esercizio 2021

La gestione del perimetro sanitario regionale ha fatto registrare, nel 2021, una capacità di impegno del 90 per cento, percentuale che sale al 98 per le risorse provenienti dal fondo sanitario nazionale corrente per l'erogazione dei LEA. Risultato meno brillante registra, invece, il programma "*13.05 Investimenti sanitari*" (capacità di impegno al 9 per cento).

La percentuale di smaltimento degli impegni, misurata dai pagamenti effettuati entro la fine dell'esercizio, risulta complessivamente adeguata (94 per cento), nonché in aumento di un punto percentuale rispetto al 2020. Completamente impegnati ed erogati i fondi per il ripiano dei disavanzi sanitari pregressi che, a fronte di previsioni per euro 12.000.000, registrano identici impegni e pagamenti.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 199 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Competenza

Programma		Previsioni finali	Impegni	Capacità di impegno	Pagamenti	Capacità di pagamento impegni di competenza	Da pagare (residui passivi di competenza dell'esercizio)
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE							
13.001	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3.563.867.471	3.503.658.270	98%	3.333.788.618	95%	169.869.651
13.004	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	12.000.000	12.000.000	100%	12.000.000	100%	-
13.005	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	327.106.765	29.624.225	9%	776.904	3%	28.847.322
13.007	Ulteriori spese in materia sanitaria	20.233.073	1.813.814	9%	396.634	22%	1.417.180
13.008	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	1.506.964	-	0%	-	-	-
Totale Missione 13		**3.924.714.272**	**3.547.096.309**	90%	**3.346.962.156**	94%	**200.134.153**
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI							
99.001	Servizio per conto terzi - partite di giro	105.641.000	99	0%	73	74%	26
99.002	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	800.000.000	425.321.267	53%	190.831.316	45%	234.489.951
Totale Missione 99		**905.641.000**	**425.321.366**	**47%**	**190.831.389**	**45%**	**234.489.977**
Totale generale delle spese		**4.830.355.272**	**3.972.417.675**	**82%**	**3.537.793.545**	**89%**	**434.624.130**

Fonte: elaborazione Corte dei conti, su dati rendiconto 2021 Regione Liguria (importi in euro).

La successiva tabella espone, invece, la gestione in conto residui registrata nel corso del 2021 dai programmi della spesa sanitaria, evidenziando una capacità di smaltimento dei passivi (attestata al 37 per cento) inferiore a quella registrata nel 2020 (51 per cento). In particolare, su euro 1.085.814.970 di residui passivi al 1° gennaio 2021, sono rimasti da pagare euro 682.417.888 (a cui vanno sommati quelli formatisi nel corso del 2021, pari ad euro 434.624.130). La capacità di smaltimento più bassa riguarda gli investimenti sanitari, in cui, a fronte di uno *stock* iniziale di 195 milioni di euro, ne risultano estinti solo 12 milioni.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 200 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Conto residui

Programma		Residui inizio esercizio	Pagamenti in conto residui	Smaltimento dei residui	Riaccertamento residui	Residui passivi fine esercizio
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
13.001	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	130.597.062	106.846.323	82%	-354.444	23.396.295
13.004	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	65.145.755	47.552.925	73%	-	17.592.830
13.005	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	194.809.547	12.212.313	6%	-1.759.183	180.838.051
13.007	Ulteriori spese in materia sanitaria	5.323.208	1.370.551	26%	-	3.952.657
13.008	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	-	-	-	-	-
Totale Missione 13		**395.875.571**	**167.982.111**	**42%**	**-2.113.627**	**225.779.834**
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI						
99.001	Servizio per conto terzi - partite di giro	78.964	70.082,89	89%	-	8.881
99.002	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	689.860.434	233.231.261	34%	-	456.629.173
Totale Missione 99		**689.939.398**	**233.301.344**	**34%**	**0**	**456.638.054**
Totale generale delle spese		**1.085.814.970**	**401.283.455**	**37%**	**-2.113.627**	**682.417.888**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Rendiconto 2021 Regione Liguria (importi in euro).

10.3.1 Le risorse erogate nel 2021 agli enti del SSR

In fase istruttoria sono stati acquisiti i provvedimenti regionali di attribuzione dei finanziamenti, di competenza 2021, a favore dei singoli enti del servizio sanitario[410], riassunti nella tabella che segue. Non risultano, invece, erogati direttamente, da parte della Regione, finanziamenti a favore di strutture sanitarie private accreditate, le quali stipulano contratti con le singole aziende sanitarie del territorio.

[410] Si precisa che i fondi impegnati a favore dell'Ente ospedaliero Galliera, dell'Ospedale Evangelico e di ARPAL transitano nel bilancio di A.Li.Sa e solo successivamente vengono erogati agli enti in argomento.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 201 - Risorse impegnate a favore degli enti del SSR – anni 2021

Destinatari impegni	Impegnato 2021			Percentuale sul totale
	Spese correnti	Spese con capitale	Totale	
A.Li.Sa	455.021.015,57	427.696,37	455.448.711,94	10%
IRCCS	677.506.027,39	1.217.468,54	678.723.495,93	16%
ASSLL	2.201.568.049,42	27.979.060,43	2.229.547.109,85	51%
Altro (*)	983.376.991,96	-	983.376.991,96	23%
	4.317.472.084,34	29.624.225,34	4.347.096.309,68	

**Altro: rimborsi a privati di somme pervenute erroneamente, mobilità, ripiano perdite, etc. Fonte: dati forniti da Regione in sede istruttoria (importi in euro).*

La tabella conferma l'aumento dei fondi assegnati agli enti del servizio sanitario, che dai 3,583 miliardi di euro del 2020 salgono a 4,347 nel 2021.

La Regione ha precisato che il totale degli "*impegni sanità*" nel rendiconto è pari ad euro 3.972.417.675, di cui le partite di giro (programma 99.001) sommano euro 99,11. L'importo netto ammonta, pertanto, ad euro 3.972.417.575,99, dei quali:

a) i finanziamenti di competenza 2021, correnti e in conto capitale, impegnati a favore di aziende ed IRCCS somma euro 3.363.719.317 (aziende sociosanitarie,
euro 2.229.547.109; IRCCS, euro 678.723.495; A.Li.Sa., euro 455.448.711);

b) i restanti impegni, pari a euro 608.698.258, sono relativi a: ripiano disavanzi, euro 12.000.000 [411]; mobilità sanitaria (d.g.r. n. 1044/2021), euro 171.342.112; anticipazioni mensili alla Regione, euro 425.321.266; rimborsi/restituzioni, euro 34.879,96.

10.3.2 **La mobilità, attiva e passiva, extraregionale**

Il servizio sanitario pubblico garantisce assistenza, territoriale e ospedaliera, ai cittadini iscritti presso le aziende sanitarie di residenza. Il modello di allocazione territoriale delle risorse (attribuzione di quote *pro capite* per ciascun residente e

[411] D.g.r. n. 711/2020, Ripiano perdite pregresse ante 2004, euro 12.000.000; d.g.r. 1074/2020, copertura perdite 2019, euro 55.000.000.

(Firmato Digitalmente)

finanziamento delle strutture erogatrici con corrispettivi unitari per prestazione) ha posto la necessità di compensare i costi sostenuti per le prestazioni rese ai cittadini in ambiti regionali diversi da quello di residenza[412].

L'art. 12, comma 3, del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come sostituito dall'art. 14 del d.lgs. 7 dicembre 1993, n. 517, nel disporre le modalità di riparto del fondo sanitario nazionale, specifica che la quota capitaria da assicurare alle regioni va determinata sulla base di coefficienti parametrici, tarati sui livelli di prestazioni da erogare in tutto il territorio nazionale, determinati anche con riferimento alla "*mobilità sanitaria*" (che va compensata sulla base di contabilità analitiche delle prestazioni erogate)[413]. Come evidenziato anche dalla giurisprudenza amministrativa[414], l'erogazione di prestazioni sanitarie in favore dei non residenti non è, nella prospettiva regionale, irrilevante sotto il profilo economico. Infatti, la spesa relativa alle prestazioni sanitarie offerte ai non residenti è, solo inizialmente, a carico delle regioni che le erogano, mentre, in un secondo momento, intervengono i rimborsi da parte di quelle di residenza (al netto delle eventuali compensazioni).

La mobilità sanitaria produce, pertanto, ricavi o costi a carico del servizio sanitario di ciascuna regione[415]. Di conseguenza, un dato sintetico di valutazione della sua efficienza e attrattività è costituito dal saldo della mobilità. Nel caso di specie, dovendosi valutare il sistema sanitario regionale nel suo complesso, sono stati

---

412 Si rinvia, per i dettagli, all'art. 9 del "Patto per la Salute 2014-2016", stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 10 luglio 2014, nonché al successivo "*Accordo sul documento recante Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria triennio 2014 - 2016, aggiornato all'anno 2017- Regole tecniche*", raggiunto in Conferenza Stato-Regioni il 18 ottobre 2018.

413 L'art. 8-*sexies*, comma 8, del d.lgs. n. 502 del 1992, inserito dall'art. 8, comma 4, del d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, prevede, inoltre, che il Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, definisca, con apposito decreto, i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in regioni diverse da quelle di residenza. In tale ambito, le regioni possono stipulare specifici accordi e concordare politiche tariffarie al fine di favorire il pieno utilizzo delle proprie strutture.

414 Cfr., per esempio, Consiglio di Stato, sez. III, n. 495 del 1° febbraio 2012.

415 Quella attiva per la remunerazione delle prestazioni erogate da strutture regionali a favore di cittadini non residenti sul territorio; quella passiva per il pagamento delle prestazioni erogate ai residenti della regione in strutture site al di fuori del proprio territorio.

(Firmato Digitalmente)

analizzati i ricavi ed i costi derivanti dalla sola mobilità extraregionale, attiva e passiva, come sintetizzati nella tabella sottostante.

Tab. n. 202 - Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità 2021

MOBILITA' EXTRAREGIONALE 2021			
	ATTIVA	**PASSIVA**	**SALDO**
ASL 1	4.310.224	24.389.400	-20.079.176
ASL 2	11.379.842	36.857.970	-25.478.128
ASL 3	5.883.381	53.461.849	-47.578.468
ASL 4	5.095.654	14.666.040	-9.570.386
ASL 5	6.954.567	36.970.661	-30.016.094
IRCSS AUO San Martino – IST	24.330.987	-	24.330.987
IRCCS GASLINI	33.438.493	-	33.438.493
A.Li.Sa. (EO Galliera-IBMDR)*	28.657.337	-	28.657.337
TOTALE REGIONALE	**120.050.485**	**166.345.920**	**-46.295.435**

** La mobilità attiva di A.Li.Sa. si riferisce all'attività svolta dall'EO Galliera per l'Italia bone marrow donor registry (Registro italiano dei donatori di midollo osseo).*
Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria (importi in euro).

I dati evidenziano un saldo negativo della mobilità extraregionale, pari a 46,29 milioni di euro (in miglioramento rispetto al 2020, in cui era stato di 51,10 milioni), fattore che si ripercuote sui costi complessivi sostenuti dalla Regione. In particolare, il risultato negativo è ripartito fra tutte le aziende sanitarie (con punte particolarmente elevate per l'ASL n. 3 "*Genovese*" e l'ASL n. 5 "*Spezzino*"), riducendosi parzialmente grazie all'attrattività delle aziende ospedaliere e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (che, fisiologicamente, non registrano alcuna componente passiva, contabilizzata dall'ASL di residenza del paziente).

Tab. n. 203 – Saldo negativo mobilità sanitaria regionale 2014 - 2021

Anno	Saldo negativo mobilità
2014 (prestazioni 2012)	51.769.783
2015 (prestazioni 2013)	39.921.966
2016 (prestazioni 2014)	39.155.952
2017 (prestazioni 2015)	34.736.359
2018 (prestazioni 2016)	53.588.466
2019 (prestazioni 2017)	71.241.277
2020 (prestazioni 2018)	51.110.445
2021 (prestazioni 2020 e conguagli anni precedenti)	46.295.435

Fonte: dati forniti da Regione (importi in euro).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 204 - Saldo negativo mobilità 2016–2021 per singolo ente SSR

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Variaz. 16-21	Variaz. 20-21
ASL 1	-18.025.269,94	18.015.020	-20.191.232	-23.443.057	-22.270.447	-20.079.176	11%	-10%
ASL 2	-12.771.305,77	11.896.655	-16.146.605	-26.327.526	-24.782.325	-25.478.128	99%	3%
ASL 3	-46.009.790,60	-44.024.931	-51.374.030	-55.445.423	-50.770.255	-47.578.468	3%	-6%
ASL 4	-8.632.073,57	-7.699.966	-9.159.021	-10.700.026	-8.483.434	-9.570.386	11%	13%
ASL 5	-36.395.382,53	-37.438.404	-40.765.477	-39.501.956	-33.436.351	-30.016.094	-18%	-10%
IRCSS AUO San Martino – IST	30.993.143,23	27.501.842	28.738.506	29.699.403	27.743.170	24.330.987	-21%	-12%
IRCCS GASLINI	29.574.901,18	27.887.380	29.947.542	29.773.958	31.389.620	33.438.493	13%	7%
A.Li.Sa. (IBMDR)	22.109.825,72	28.949.395	25.361.851	24.703.350	29.499.577	28.657.337	30%	-3%
Totale regionale	**-39.155.952,28**	**34.736.359**	**-53.588.466**	**-71.241.277**	**-51.110.445**	**-46.295.435**	18%	-9%

Fonte: dati forniti da Regione (importi in euro).

Il verbale del tavolo di verifica del IV trimestre 2021 evidenzia, inoltre, un saldo di mobilità finanziaria internazionale pari a -1,474 mln di euro.

Il Patto per la salute 2019-2021, sottoscritto il 18 dicembre 2019, prevede di elaborare un programma nazionale Governo-Regioni, al fine di valutare e migliorare i processi di mobilità nell'ottica di mantenerne solo una percentuale "*fisiologica*". Il Ministero della salute, a tal fine, ha effettuato, a fine 2019, un'analisi per misurare più correttamente il fenomeno, distinguendo la componente fisiologica da quella determinata da carenze di offerta da parte della regione di residenza. Usualmente, infatti, le analisi sulla mobilità si basano sul semplice confronto dei flussi tra la regione di residenza e quella di ubicazione dell'erogatore. Occorre, invece, escludere i casi riconducibili alla componente fisiologica, dovuta ad una scelta dal paziente che non origina da carenze nell'offerta della regione di residenza anagrafica, qual è il caso delle aree di confine (spesso condizionata da comodità di tipo logistico). L'analisi del Ministero ha posto in evidenza che questa componente rappresenta, a livello nazionale, circa il 34 per cento dei casi di ricoveri fuori regione, con percentuali anche superiori al 60 per cento nelle regioni di piccole dimensioni, nonché in Emilia-Romagna per l'elevato numero di regioni confinanti. Vi è poi una

(Firmato Digitalmente)

mobilità da ricondurre a soggetti che, pur residenti nelle regioni di origine, risultano domiciliati in quella di ricovero. Anche in questo caso, il luogo di cura non è in relazione con la rete di offerta della regione di origine (oltre a considerare la componente stagionale legata al periodo feriale). Si tratterebbe, nel complesso, di 34.211 mila ricoveri (pari al 6 per cento della mobilità in termini di casi). Al netto di tali fenomeni, la mobilità passiva nazionale risulterebbe ridimensionata da 576.729 a 342.390 casi, con una riduzione pari al 40 per cento.

Tab. n. 205 - Mobilità passiva extra regionale depurata da casi fisiologici

	Liguria	**Italia**
N. casi totale residenti	200.005	6.837.238
N. casi residenti ricoverati extra regione	28.990	576.729
% casi residenti ricoverati extra regione	14,5%	8,4%
N. casi in mobilità extra regione, residenti in provincia adiacente	15.166	200.128
% casi in mobilità extra regione, residenti in provincia adiacente	52,3%	34,7%
N. casi domiciliati nella regione di ricovero	1.153	34.211
% casi domiciliati nella regione di ricovero	4,0%	5,9%
N. casi residenti ricoverati extra regione netti	12.671	342.390
Percentuale residenti ricoverati extra regione netti su totale ricoverati extraregione*	43,7%	59,4%

Fonte: Rapporto di coordinamento della finanza pubblica 2020 – Corte conti, SSRR, delibera n. 6.

In Liguria la contrazione sarebbe ancora più accentuata, facendo emergere un abbattimento delle fughe pari al 43,7 per cento (n. 12.671 su 28.990) [416].

In proposito, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 492, legge n. 178 del 2020) ha stabilito che la sottoscrizione di accordi bilaterali fra regioni costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del SSN e ha affidato al Comitato LEA il compito di elaborare un programma nazionale di valutazione e di miglioramento dei processi di mobilità.

[416] Il citato Rapporto di coordinamento della finanza pubblica evidenzia, altresì, come il numero dei casi (al netto di quelli ritenuti fisiologici) di residenti ricoverati extra regione sarebbe pari al 6,03 per cento dei ricoveri complessivi (n. 12.671 su 200.005).

(Firmato Digitalmente)

10.4 Il risultato economico della gestione sanitaria regionale

10.4.1 **I risultati economici dell'esercizio 2021**

Il modello CE *"Consolidato regionale relativo al IV trimestre 2021"*, inserito nella procedura ministeriale NSIS, presenta un disavanzo d'esercizio pari ad euro 8.305.863, che ha trovato copertura in risorse regionali per il medesimo importo, garantendo l'equilibrio complessivo del sistema sanitario regionale ligure.

In merito, sono stati allegati i verbali delle riunioni del Tavolo ministeriale di verifica del 23 marzo e il 15 aprile 2022 (ex art. 1, comma 174, legge n. 311 del 2004).

L'art. 11-*ter* del decreto-legge n. 4 del 2022 ha prorogato il termine per l'approvazione dei bilanci d'esercizio 2021 degli enti del SSN al 31 maggio 2022. Pertanto, l'inserimento nella procedura NSIS dei dati relativi ai modelli CE consuntivo 2021 ed SP al 31 dicembre 2021 è stato posticipato al 15 luglio 2022 (ed al 15 settembre 2022 per il consolidato regionale).

In base alle risultanze del verbale del Tavolo tecnico, il modello CE consolidato regionale inviato data 14 aprile 2022 presentava, al IV trimestre 2021, un disavanzo di 42,228 milioni di euro. Tuttavia, al netto delle risorse straordinarie assegnate per il 2021 (34 milioni di euro, legge regionale n. 10 del 2021) e di un'azienda in utile, il disavanzo netto è stato pari, come detto, a 8,306 milioni.

(Firmato Digitalmente)

Si riporta tabella di sintesi delle modalità di copertura (determina n. 2366/2022).

Tab. n. 206 – Modalità di copertura disavanzo di esercizio 2021

	Tavolo tecnico 23/03 e 15/04/2022
	IV trim 2021
Risultato di gestione CE consolidato regionale (al netto entrata AA0080)	**-42,228**
Risultato di gestione aziende in utile	0,078
Risorse da iscrivere AA0032 – indennità Covid 19 per lavoratori in somministrazione comparto	0,226
Accantonamento risorse indennità Covid 19	-0,226
Risorse da iscrivere AA0040	2,844
Risultato d'esercizio rideterminato	**-42,306**
Coperture:	
Fondo integrativo per il 2021 di cui all'art. 10, l. r. n. 13/2021 (da iscrivere su AA0080)	34,000
Fondo integrativo per il 2022 di cui all'art. 10, l. r. n. 13/2021 – DGR n. 2366/2022	8,306
Totale coperture	42,306
Risultato di gestione dopo coperture	**0,000**

Fonte: Dati forniti dalla Regione Liguria

Pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004, avendo la Regione assicurato l'equilibrio economico, con un disavanzo contenuto al 1,2 per cento del finanziamento ordinario incrementato delle maggiori entrate proprie, non si sono verificate le condizioni di cui all'art. 2, comma 77, legge n. 191/2009.

In fase di controdeduzioni, la Regione ha evidenziato che, alla data del 20 luglio 2022, il risultato complessivo del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2021 (CE aggiornati inseriti sul sistema NSIS) riporta una perdita ridotta ad euro 1.908.784 (di competenza dell'Istituto Gaslini). La Sezione prende atto del miglioramento, da verificare con la prossima formale approvazione del bilancio sanitario consolidato.

10.4.2 L'erogazione delle risorse destinate al ripiano del disavanzo

Il descritto sistema di copertura del disavanzo sanitario risulta in linea con la normativa nazionale nella misura in cui le risorse siano non solo stanziate ed impegnate, ma anche concretamente erogate agli enti del SSR. Quest'ultima verifica sarà effettuata dalla scrivente Sezione in occasione dell'esame del rendiconto consuntivo per l'esercizio 2022.

(Firmato Digitalmente)

In questa sede si evidenzia come il "*Programma 13.004 – Servizio Sanitario Regionale - Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi*" del rendiconto consuntivo 2021, in cui erano allocate le risorse necessarie alla copertura del disavanzo sanitario registrato nel precedente esercizio 2020 (e/o anteriori), espone impegni pagati per euro 12.000.000, palesando la totale erogazione delle risorse destinate alla copertura del disavanzo pregresso agli enti del SSR. Alla fine del medesimo esercizio 2021, invece, non risultano pagati residui passivi, imputati al medesimo programma, per euro 17.592.830 (rispetto agli iniziali euro 65.145.755).

In relazione a tale aspetto, la Regione, già nel corso dell'istruttorie pregresse, ha ricordato che la copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie avviene, come previsto dalla legge (nonché dall'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005), con le risorse derivanti dalle manovre fiscali attuate nell'esercizio successivo (in particolare, variazione delle aliquote IRAP e IRPEF). Inoltre, l'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011, al comma 2-*bis*, dispone che "*i gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del SSR sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi*". Di conseguenza, le perdite registrate dagli enti del SSR nell'esercizio 2021, coperte mediante l'innalzamento delle aliquote delle addizionali regionali di competenza 2022, saranno erogate agli enti nel corso del 2023, a seguito dell'incasso del corrispondente trasferimento statale.

10.5 I piani di rientro per le aziende sanitarie in disavanzo gestionale

I commi da 521 a 537 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 avevano introdotto una serie di misure finalizzate al risanamento economico degli enti del servizio sanitario nazionale, analizzate sia in sede di relazione allegata al giudizio di parifica (cfr. deliberazione n. 65/2017/PARI e n. 106/2018/PARI) che di esame dei questionari prodotti dai collegi sindacali degli enti del SSR (cfr. deliberazioni nn. 25 e 37/2016/PRSS, n. 70/2017/PRSS e n. 121/2018/PRSS).

Tuttavia, la concreta attuazione delle predette disposizioni normative è stata incisa dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 192 del 14 luglio 2017, che ha dichiarato

(Firmato Digitalmente)

l'illegittimità costituzionale dei commi 526 e 536 della legge n. 208 del 2015, nella parte in cui prevedono che i decreti ministeriali ivi contemplati siano emanati "*sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*", anziché d'intesa. Inoltre, medesima dichiarazione di illegittimità è intervenuta per i commi 524, 525 e 529, nella parte in cui prevedono che "*i provvedimenti ivi contemplati siano adottati dalla Giunta regionale*", anziché dal competente organo interno individuato autonomamente dalle Regioni.

Poiché, come già evidenziato nelle precedenti deliberazione n. 106/2018/PARI e n. 121/2018/PRSS, la suddetta intesa non è stata raggiunta, la Regione non ha dato seguito al procedimento di individuazione degli enti del SSR palesanti i presupposti previsti dalla legge ed all'avvio dei piani di rientro[417].

10.6 Indebitamento e situazione di cassa degli enti del SSR

Il fenomeno dell'indebitamento richiede un'analisi complessiva sia delle passività finanziarie verso istituti di credito che dell'esposizione verso fornitori, il cui ammontare può costituire sintomatico indicatore di rischio per la tenuta degli equilibri di cassa. L'incremento delle passività a breve termine denota, infatti, la difficoltà degli enti nel far fronte ai propri impegni commerciali, per insufficiente liquidità. Poiché le aziende sanitarie si alimentano essenzialmente con la quota del fondo sanitario attribuito dalla regione di appartenenza, il problema è strettamente connesso anche all'eventuale ritardo nel trasferimento di tali risorse. L'allungamento dei tempi di pagamento delle forniture, in disparte altre considerazioni, può comportare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria. Il contenzioso derivante dall'insolvenza degli enti del SSR, poi, costituisce, in talune realtà territoriali, un fenomeno rilevante, di cui anche il legislatore si è dovuto fare

[417] La scrivente Sezione regionale di controllo ha già effettuato analisi della situazione economica degli enti del SSR anche sulla base dei parametri suggeriti dalla disposizione di legge sopra indicata (per es., delibera n. 121/2018/PRSS) in sede di esame dei questionari sui rispettivi bilanci d'esercizio (ai sensi dell'art. 1, commi 3, 4 e 7, del d.l. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012).

(Firmato Digitalmente)

carico[418].

La tabella sotto riportata riepiloga la situazione debitoria delle singole aziende del SSR al 31 dicembre 2021. I "*debiti verso i fornitori*", pari a circa 442 milioni di euro, costituiscono il 53 per cento dei debiti complessivi (829,74 milioni). Molto meno rilevante l'incidenza dei debiti da mutui (24 milioni di euro). La voce "*debiti verso altri*" (161,39 milioni) è costituita, principalmente da debiti verso i dipendenti (97,87 milioni) ed altri debiti diversi (57,9 milioni).

Tab. n. 207 - Situazione debitoria enti SSR Liguria al 31/12/2021

DESCRIZIONE	ALISA	ASL1	ASL2	ASL3	ASL4	ASL5	IRCCS San Martino	IRCCS GASLINI	EO GALLIERA	EO EVANGELICO	Totale	%
D) DEBITI	**98.084**	**91.314**	**102.792**	**184.368**	**52.247**	**77.510**	**125.345**	**38.563**	**49.153**	**10.369**	**829.744**	
D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	**-**	**-**	**6.200**	**9.408**	**-**	**3.948**	**2.571**	**1.884**	**-**	**-**	**24.012**	**2,9%**
D.II) DEBITI V/STATO	**14**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14**	**0,0%**
D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	**671**	**163**	**80**	**-**	**111**	**80**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.105**	**0,1%**
D.IV) DEBITI V/COMUNI	**11**	**1.713**	**400**	**-**	**30**	**70**	**135**	**-**	**-**	**-**	**2.359**	**0,3%**
D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	**48.651**	**2.440**	**1.791**	**2.996**	**12.928**	**5.032**	**845**	**461**	**775**	**521**	**76.440**	**9,2%**
D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	**48.624**	**2.324**	**1.663**	**2.804**	**12.906**	**4.976**	**612**	**308**	**92**	**521**	**74.830**	**9,0%**
D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	**28**	**116**	**128**	**192**	**22**	**56**	**233**	**153**	**683**	**-**	**1.610**	**0,2%**
D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	**2**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**5**	**0,0%**
D.VII) DEBITI V/FORNITORI	**43.191**	**53.055**	**53.082**	**107.619**	**22.754**	**40.389**	**82.077**	**16.458**	**18.309**	**5.134**	**442.066**	**53,3%**
D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	**26.625**	**2.214**	**7.115**	**7.419**	**3.638**	**6.446**	**-**	**-**	**-**	**-**	**53.456**	**6,4%**
D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	**16.566**	**50.842**	**45.966**	**100.199**	**19.116**	**33.943**	**82.077**	**16.458**	**18.309**	**5.134**	**388.610**	**46,8%**
D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10**	**-**	**-**	**0**	**-**	**10**	**0,0%**
D.IX) DEBITI TRIBUTARI	**797**	**5.441**	**9.424**	**11.395**	**4.831**	**5.709**	**11.920**	**4.880**	**5.678**	**835**	**60.910**	**7,3%**
D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	**260**	**6.232**	**9.612**	**14.749**	**4.889**	**5.755**	**10.423**	**4.045**	**4.083**	**1.385**	**61.432**	**7,4%**
D.XI) DEBITI V/ALTRI	**4.487**	**22.268**	**22.204**	**38.202**	**6.705**	**16.517**	**17.375**	**10.834**	**20.307**	**2.494**	**161.391**	**19,5%**
D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori	**2.568**	**313**	**-**	**30**	**13**	**2**	**54**	**1.437**	**-**	**-**	**4.417**	**0,5%**
D.XI.2) Debiti v/dipendenti	**1.467**	**13.958**	**16.435**	**26.296**	**5.160**	**10.344**	**9.864**	**8.652**	**3.253**	**2.445**	**97.876**	**11,8%**
D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.195**	**-**	**1.195**	**0,1%**
D.XI.5) Altri debiti diversi	**452**	**7.997**	**5.769**	**11.875**	**1.532**	**6.171**	**7.456**	**745**	**15.859**	**49**	**57.904**	**7,0%**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

[418] Sono state disposte, infatti, reiterate sospensioni delle azioni esecutive nei confronti di aziende sanitarie e ospedaliere delle regioni sottoposte a piano di rientro dai disavanzi.

(Firmato Digitalmente)

10.6.1 Conciliazione debiti/crediti fra Regione ed enti del SSR

Complementare elemento di valutazione della situazione debitoria degli enti del SSR verso terzi attiene alla complessiva esposizione della Regione verso i propri enti sanitari. Infatti, trattandosi di soggetti a finanza derivata, in caso di ridotto o ritardato trasferimento di fondi da parte della regione, si crea tensione sulla cassa dell'ente (che, a fronte dell'assunzione di obbligazioni in base al *budget* di risorse attribuito, rischia di non disporre della liquidità necessaria al pagamento).

In proposito, la Regione Liguria ha esplicitato la propria situazione debitoria verso gli enti del SSR, nonché comunicato alle aziende gli importi conciliati, da utilizzare in sede di definizione delle poste patrimoniali al 31 dicembre 2021.

Tab. n. 208 - Debiti della Regione Liguria verso gli enti del SSR al 31/12/2021

Enti SSR	Dati forniti da Regione			Dati forniti da enti SSR	Differenze
	Crediti delle aziende verso regione al 31/12/2021	Riconciliazione richiesta	Crediti enti SSR verso Regione da inserire in modello SP 2021		
A.Li.Sa.	*73.141.286,47*	*6.707.383,54*	*79.848.670,01*		
(per Evangelico)	*1.207.109,08*	*0*	*1.207.109,08*		
(per Galliera)	*50.565.138,62*	*0*	*50.565.138,62*		
	124.913.534,17	6.707.383,54	131.620.917,71	131.689.446,84	68.529,13
ASL 1	29.974.830,89	- 1.408.815,25	31.383.646,14	31.383.646,14	0,00
ASL 2	51.001.546,56	- 1.320.348,05	52.321.894,61	52.321.894,61	0,00
ASL 3	85.300.828,94	- 2.048.948,23	90.332.691,45	94.285.885,45	3.953.194,00
ASL 4	31.562.161,96	- 614.913,90	32.177.075,86	32.177.075,86	0,00
ASL 5	132.306.382,28	- 1.101.227,68	133.407.609,96	133.407.609,96	0,00
San Martino	47.189.801,81	366.013,66	47.492.082,07	47.492.082,07	0,00
Galliera	1.969.255,01	-	1.969.255,01	1.969.255,01	0,00
Gaslini	23.602.364,29	1.593.534,67	25.195.898,96	25.195.898,96	0,00
Evangelico	0	-	0	6.019.100,04	6.019.100,04
Totale	**527.820.705,91**	**2.172.678,76**	**545.901.071,77**	**555.941.894,94**	**10.040.823,17**

Fonte: dati comunicati da Regione e dagli enti SSR in sede istruttoria (contengono anche poste non perimetrate sanità).

I dati forniti dalla Regione coincidono con quelli inviati dagli enti del SSR (in seguito a specifica nota istruttoria), salvo alcune eccezioni. In particolare, l'EO Evangelico dichiara di vantare un credito di euro 6.019.100,04 verso A.Li.Sa. La Regione ha

(Firmato Digitalmente)

confermato l'ammontare dei crediti dell'EO Evangelico nei confronti di A.Li.Sa. Con nota n. 7347/2022 A.Li.Sa. ha inviato la quantificazione delle partite debitorie e creditorie al 31 dicembre 2021.

In fase di controdeduzioni, la Regione ha precisato quanto segue:

- la differenza di euro 68.529,13 nei crediti verso Alisa ha fonte in oneri per rimborso di personale comandato, conciliati successivamente alla risposta istruttoria;
- la differenza di euro 3.953.194 nei crediti verso ASL 3 deriva da un'assegnazione effettuata dalla Regione successivamente alla risposta istruttoria;
- la differenza di euro 6.019.100,04 nei crediti vantati dall'Ospedale Evangelico deriva da una non corretta imputazione, da parte di quest'ultimo, della posizione creditoria, vantata invece verso Alisa.

10.6.2 La verifica a campione di posizioni debitorie e creditorie

Utilizzando i dati sopra esposti, sono stati oggetto di approfondimento i crediti degli enti del SSR verso Regione aventi un'anzianità superiore ai 5 esercizi.

La tabella sottostante evidenzia come le predette posizioni ammontino, complessivamente, a oltre 117 milioni di euro (pari al 21,59 per cento del totale al 31 dicembre 2021) e risultino in un caso (ASL n. 5 Spezzino) particolarmente elevati in termini assoluti (133 milioni di euro), mentre, in valore percentuale, oltre ad ASL n. 5 (78,73 per cento), risultano rilevanti quelli dell'EO Galliera (96,17 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 209 – Crediti degli enti del SSR verso Regione anteriori al 2016

	CREDITI ANTE 2016	Crediti definitivi enti SSR verso regione da inserire in modello SP 21	Percentuale crediti ante 2015 su totale al 31/12/2021
A.Li.Sa.	*108.857,15*	*79.848.670,01*	0,14%
per Evangelico	*0*	*1.207.109,08*	0,00%
per Galliera	*0*	*50.565.138,62*	0,00%
Totale A.Li.Sa.	108.857,15	131.620.917,71	0,08%
ASL 1 – Imperiese	1.381.528,46	31.383.646,14	4,40%
ASL 2 – Savonese	563.152,73	52.321.894,61	1,08%
ASL 3 – Genovese	7.905.656,26	90.332.691,45	8,75%
ASL 4 – Chiavarese	81.434,43	32.177.075,86	0,25%
ASL 5 – Spezzino	105.032.012,44	133.407.609,96	78,73%
IRCCS AUO San Martino – IST	845.536,06	47.492.082,07	1,78%
EO Ospedali Galliera	1.893.871,81	1.969.255,01	96,17%
IRCCS Istituto Gaslini	39.489,91	25.195.898,96	0,16%
EO Evangelico Internazionale	-	-	-
Totale	**117.851.539,25**	**545.901.071,77**	21,59%

Fonte: elaborazione della Sezione su dati forniti da Regione in sede istruttoria (importi in euro)

In generale, la Regione, anche in occasione di precedenti interlocuzioni istruttorie, ha riferito che i ritardi nella chiusura dei residui passivi derivano, anche, da simmetrici inadempimenti da parte dello Stato.

Per un riscontro di regolarità contabile, è stato chiesto il titolo giuridico (provvedimento o contratto) alla base delle seguenti posizioni creditorie vantate dagli enti del SSR nei confronti della Regione.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 210 - Crediti enti del SSR nei confronti di Regione – verifica

Azienda	Anno	Atto	Descrizione	Importo
A.Li.Sa.	2018	DG 1131/2018	DGR 330/2018: aggiornamento programma di ammodernamento di attrezzature del sistema sanitario regionale - definizione degli aspetti attuativi e tecnico contabili.	7.321.064,06
ASL 1	2010	DGR 1296/2010	Progetto 107/1/D/07 – Nuovo corpo di fabbrica alta complessità di Bordighera	1.129.544.43
ASL 2	2010	DGR 593/2010	Monoblocco I corpo San Paolo	467.955,524
ASL 3	2002	DE 2844/2001	Rete integrata ricerca dell'Alzheimer	180.377,41
ASL 4	2016	DG 1187/2016	Programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/88 – anno 2016. Assegnazione ed impegno a favore di AA.SS.LL. diverse	222.229,22
ASL 5	2011	DGR 1426/2011	Prevenzione e divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile – corsi di formazione	20.723.84
San Martino	2004	DE 1189/2004	Delib. 764/2004 progetto identificazione precoce paziente a rischio cardiovascolare	16.200,00
EO Galliera	2013	DGR 1325/2013	Progetto Europeo ERA-NET TRANSCAN	32.680,00
Gaslini	2016	DG 1187/2016	Programma investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/1988 - anno 2016. assegnazione ed impegno, a favore di AA.SS.LL. diverse	102.100,00

Fonte: documentazione fornita in sede istruttoria dalla Regione Liguria e dagli enti del SSR.

Si riporta, in sintesi, il contenuto degli atti ricevuti dalla Regione a supporto dei residui passivi iscritti verso gli enti del SSR (corrispondenti a crediti di questi ultimi).

1. A.Li.Sa.

Operazione campionata: residuo passivo di euro 7.321.064,06, esercizio 2018.

Documenti a supporto: DGR n. 1131/2018 *"Aggiornamento programma di ammodernamento di attrezzature del SSR – definizione degli aspetti attuativi e tecnico contabili. Impegno euro 7.321.064,06 a favore di A.Li.Sa"*, a valere sul capitolo 5299, con imputazione all'esercizio 2018. Impegno n. 8618 di euro 7.321.064,06 a favore di A.Li.Sa. Mandato di pagamento n. 4064, euro 1.666.666,70 del 31 marzo 2022.

La Regione ha confermato che si tratta di finanziamento finalizzato all'ammodernamento del patrimonio immobiliare e tecnologico (interventi in itinere). Allo stato attuale, residuano euro 5.654.397,36.

Nessuna osservazione.

(Firmato Digitalmente)

2. **A.S.L. 1 – Imperiese**

Operazione campionata: residuo passivo di euro 1.129.544.43, esercizio 2010.

Documenti a supporto: DGR n. 1296/2010 *"Art. 20, l. n. 67/1988. Accordo programma settore investimenti (anno 2007) – interventi vari. Assegnazione e impegno a favore AA.SS.LL. diverse di euro 21.587.879,38, quota stato e finalizzazione di euro 1.136.203,07 quota regione"*, con cui viene impegnata la somma di euro 21.587.879,38, da imputare sul capitolo 5221, bilancio di previsione 2010, quale quota a carico dello Stato. A favore di ASL 1 vengono impegnati euro 2.465.250, per la realizzazione "*Nuovo corpo di fabbrica per servizi territoriali di alta complessità*". Impegno n. 6045/2010 di euro 2.346.250. Mandato n. 4064, euro 1.006.281,83 a favore di ASL 1 del 8 aprile 2022.

Con DD n. 350/2022 è stata disposta la liquidazione del 2° acconto di euro 1.006.281,93: residuano pertanto euro 123.262,50.

Nessuna osservazione.

3. **A.S.L. 2 Savonese**

Operazione campionata: residuo passivo euro 467.955,524 del 2010.

Documenti a supporto: DGR n. 593/2010 *"Art. 20 l. n. 67/1988. Accordo di programma settore investimenti (anno 2007) – interventi cod. 11/2H/07 e 111/5/D/07. Assegnazione e impegno a favore AA.SS.LL. 2 e 5 di euro 5.120.500 quota stato e finalizzazione di euro 269.500 quota regione"* con cui viene impegnata la somma di euro 5.120.500 sul capitolo 5221 del bilancio di previsione 2010, di cui 4.170.500 a favore di ASL 2 per adeguamento ai minimi strutturali del complesso ospedaliero S. Paolo di Savona. Impegno n. 2354/2010. La Regione ha precisato che l'intervento in oggetto è concluso. Con DD n. 7306/2019 l'ASL 2 è stata autorizzata a realizzare un intervento aggiuntivo.

Nessuna osservazione.

(Firmato Digitalmente)

4. A.S.L. 3 Genovese

Operazione campionata: residuo passivo di euro 180.377,41, esercizio 2002.

Documenti a supporto: decreto n. 2844/2001 *"Progetto per una rete assistenziale integrata nel Comune di Genova impegno della somma di lire 890.000.000 (euro 459.646,64) a favore dell'azienda USL n. 3 Genovese*", con impegno, sul capitolo 5201 del bilancio 2001 della somma a favore di USL n. 3. Impegno n. 13637/2001.

La Regione ha precisato di essere in attesa della rendicontazione finale da parte di ASL 3.

Nessuna osservazione.

5. A.S.L. 4 Chiavarese

Operazione campionata: residuo passivo di euro 222.229,22, esercizio 2016.

Documenti a supporto: DGR n. 1187/2016 *"Programma investimenti in sanità ex art. 20 L. n. 67/1988 – anno 2016. Assegnazione ed impegno a favore di AASSLL diverse per euro 3.769.848,89"* sul capitolo 5222 sul bilancio di previsione 2016-2018 con imputazione all'esercizio 2016, di cui euro 240.631,23 a favore dell'ASL 4 Chiavarese per intervento sul presidio ospedaliero di Lavagna. Impegno n. 7568/2016 di euro 240.631,23. Mandato di pagamento n. 4610 del 13 aprile 2021 per euro 18.401,01.

La Regione ha precisato che trattasi di quota regionale (5 per cento) di co-finanziamento.

Nessuna osservazione.

6. A.S.L. 5 Spezzino

Operazione campionata: residuo passivo di euro 20.723.84, esercizio 2011.

Documenti a supporto: DGR n. 1426/2011 *"Prevenzione e divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile: programmazione corsi formativi presso le aziende sanitarie. Impegno di spesa euro 214.439,63"* a favore degli enti del SSR, con imputazione di euro 46.260,97 sul capitolo 5930 e di euro 168.178,66 sul capitolo 5931, di cui euro 20.723,84 a favore di ASL 5. Impegno n. 5107 del 15 novembre 2011 di euro 20.723,84.

(Firmato Digitalmente)

La Regione ha precisato che, nel 2022, ASL 5 ha rendicontato spese per euro 3.959,34, in corso di liquidazione. Per il restante residuo passivo, pari ad euro 16.764,50 è in fase di predisposizione il decreto di cancellazione.

Nessuna osservazione.

7. IRCCS San Martino

Operazione campionata: residuo passivo di euro 16.200,00, esercizio 2004.

Documenti a supporto: DD n. 1189/2004 *"Programma di ricerca finalizzata ex art. 12 d.lgs. n. 502/92. Esercizio 2003 – impegno di euro 162.000 e liquidazione di euro 97.200 a favore dell'azienda ospedaliera San Martino di Genova"*, di impegno sul capitolo 5106, sul bilancio di previsione 2004. Impegno n. 3096/2004 di euro 162.000.

La Regione ha precisato che si stanno predisponendo gli atti propedeutici alla liquidazione di quanto dovuto.

Nessuna osservazione.

8. E.O. Ospedali Galliera

Operazione campionata: residuo passivo di euro 32.680, esercizio 2013.

Documenti a supporto: DGR n. 1325/2013 *"Progetto europeo ERA-NET TRANSCAN: Early prediction of efficacy of endocrine therapy in breast cancer: pilot study and validation with 18F fluoroestradiol (FES) PET/CT. Approvazione schema di convenzione. Impegno spesa ed accertamento entrata"*, di impegno della somma di euro 163.400, sul capitolo 5086. Impegno n. 4483/2013. La Regione ha precisato che il Ministero della salute ha espresso parere favorevole sulla relazione conclusiva del progetto in questione. A fronte della rendicontazione presentata, ha comunicato, in data 23 giugno u.s., l'imminente erogazione del saldo pari ad euro 13.734,84.

Nessuna osservazione.

(Firmato Digitalmente)

9. IRCCS Istituto Giannina Gaslini

Operazione campionata: residuo passivo di euro 102.100,00, esercizio 2016.

Documenti a supporto: DGR n. 1187/2016 *"Programma investimenti in sanità ex art. 20 L. 67/1988 – anno 2016. Assegnazione ed impegno a favore di AASSLL diverse di euro 3.769.848,89"*, a valere sul capitolo 5222, con imputazione all'esercizio 2016, di cui euro 102.100 a favore dell'IRCCS Gaslini per la realizzazione del nuovo centro trapianti di midollo osseo. Impegno n. 7578/2016 di euro 102.100. La Regione ha precisato che l'intervento è in itinere.

Nessuna osservazione.

10.6.3 Situazione di cassa e tempi di pagamento ai fornitori

Collegata alla tematica dell'indebitamento, in particolare a breve termine (verso fornitori, dipendenti, agenzie fiscali, enti di previdenza, etc.), è l'analisi della situazione di cassa degli enti del SSR, per la quale si è fatto riferimento a tre dati sintetici, capaci di esprimere l'adeguatezza delle azioni adottate dalla Regione al fine di garantire congrui flussi finanziari e rispettare la tempestività dei pagamenti[419].

Nella tabella sotto riportata è riepilogato l'ammontare complessivo, disaggregato per ente del SSR, degli interessi passivi contabilizzati nel 2021 per ritardato pagamento ai fornitori, nonché i tempi medi di pagamento.

Tab. n. 211 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2021

	A.Li.Sa.	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS San Martino IST	IRCCS Gaslini	Totale
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.C)	0	20.000	7.923	4.525	13.175	2.967	69.983	0	**118.573**
Tempi medi pagamento 2021	-34,96	-5,5	-5.63	-18,02	-13,03	-25.52	-1,8	-11,48	**-10,60**

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria – modelli CE IV trimestre 2021.

[419] Cfr. d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come integrato dal d.lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

(Firmato Digitalmente)

Al fine di poter operare un confronto intertemporale, si riportano gli stessi dati relativi al precedente esercizio 2020.

Tab. n. 212 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2020

	A.Li.Sa.	Asl 1	Asl 2	Asl 3	Asl 4	Asl 5	IRCCS San Martino IST	IRCCS Gaslini	Totale
Altri interessi passivi (voce CE, C.3.C)	0	20.000	0	0	16.020	3.000	19.983	0	**59.003**
Tempi medi pagamento 2020	-21,26	-2,07	-4,82	-15,53	-21,88	-25,02	-6,72	-5.16	**-12,16**

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria – modelli CE consuntivi 2020.

Si assiste ad un miglioramento dei tempi medi di pagamento (da -12 a -10 giorni)[420], che si mantengono inferiori a quelli massimi prescritti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231 del 2001 (pari, per gli enti del servizio sanitario, a 60 giorni). Appaiono raddoppiati i costi per interessi passivi, che, a livello regionale, passano, in base ai modelli CE (dati IV trimestre), da 59.003 a 118.573 euro.

L'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014 ha prescritto che, al 2014, ai bilanci delle pubbliche amministrazioni vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prescritti dal d.lgs. n. 231 del 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento, le medesime relazioni

[420] Va precisato che trattasi di un dato medio, mentre il parametro legislativo fa riferimento al pagamento della singola fattura. In tal senso, eventuali fattori legittimanti un ritardo possono essere costituiti da contestazioni sulle prestazioni fornite o dalla necessità di effettuare le prescritte verifiche di conformità (onere di cui, per inciso, si fa carico lo stesso d.lgs. n. 231 del 2002, nel momento in cui, dopo aver stabilito all'art. 4 i termini massimi di pagamento, precisa al comma 6 della medesima disposizione che "*quando è prevista una procedura diretta ad accertare la conformità della merce o dei servizi al contratto essa non può avere una durata superiore a trenta giorni dalla data della consegna della merce o della prestazione del servizio, salvo che sia diversamente ed espressamente concordato dalle parti e previsto nella documentazione di gara e purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore*".

(Firmato Digitalmente)

devono indicare le misure adottate o programmate. L'organo di revisione contabile deve verificare le predette attestazioni nella propria relazione[421].

Il prospetto che segue riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pubblicato da ciascuna azienda sanitaria, nonché dalla Regione.

Tab. n. 213 - Indicatori tempestività dei pagamenti enti SSR – 2014-2021

Enti SSR	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
A.Li.Sa.	-	-	-34	-25	-4	**-20**	-21	-35
ASL 1	-5	24	4	-7	-6	**-1**	-2	-5
ASL 2	-6	15	6	5	3	**-3**	-5	-6
ASL 3	19	-2	-2	1	0	**-8**	-16	-18
ASL 4	3	-7	-7	-11	-24	**-25**	-22	-13
ASL 5	23	10	-6	-16	-12	**-23**	-25	-25
IRCCS San Martino-IST	-5	8	0	-3	2	**-4**	-8	-2
IRCCS Gaslini	5	-2	-11	-9	39	**9**	-5	-11

Fonte: dati comunicati dalla Regione in fase istruttoria.

Per i pagamenti effettuati oltre i termini prescritti, gli indicatori pubblicati evidenziano che la mole complessiva regionale (pari, nel 2021, a circa 335 milioni) è stata generata, in prevalenza dall'IRCCS-AOU San Martino-IST (125 milioni) e dall'ASL n. 3 Genovese (59 milioni), primo e secondo ente pagatore del sistema.

La tabella che segue conferma che, anche nel 2021, nel 85 per cento dei casi, le fatture dei fornitori sono state estinte entro il medesimo esercizio, mentre la restante percentuale si riferisce a fatture pervenute nel 2020. I pagamenti relativi a crediti provenienti da esercizi anteriori risultano pari al 1 per cento circa.

[421] A tal fine, l'art. 9 del decreto attuativo del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014 definisce l'indicatore di tempestività dei pagamenti *"come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento"*. Sulla base di tale definizione, un indice pari a zero o negativo evidenzia il rispetto dei tempi massimi, in termini di media complessiva parametrata al peso delle transazioni commerciali, posti dal d.lgs. n. 231 del 2002. Viceversa, un indice superiore a zero evidenzia il mancato rispetto, sempre in termini di media ponderata, dei riferiti tempi massimi. Il comma 4 del medesimo art. 41 prevede, altresì, che le regioni, con riferimento agli enti del servizio sanitario nazionale, trasmettano al Tavolo di verifica di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, una relazione contenente le informazioni sopra indicate e le iniziative assunte in caso di superamento dei tempi massimi (costituente adempimento ai fini dell'art. 2, comma 68, lett. c), della legge n. 191 del 2009, condizionante la quota di finanziamento statale subordinata alla verifica positiva di adempimenti regionali).

(Firmato Digitalmente)

Se si esaminano i dati sotto altra prospettiva, emerge che, nel 2021, il 24 per cento dei pagamenti degli enti del SSR risulta effettuato oltre i termini massimi (in lieve aumento rispetto al 23 per cento nel 2020). Palesano una percentuale più elevata l'IRCCS-AOU San Martino-IST (46 per cento), l'A.S.L. n. 1 Imperiese (33 per cento) e l'Istituto Gaslini (25 per cento).

Tab. n. 214 - Pagamenti fatture effettuati dal SSR nel 2021 per anno di emissione

Enti	Pagamenti effettuati nel 2021 per anno di emissione fattura					Totale	Importo pagamenti effettuati oltre termini	
	Ante 2018	2018	2019	2020	2021			
	1	*2*	*3*	*4*	*5*	*(6)=(1)+(2)+(3)+(4)+(5)*	*7*	
A.Li.Sa.	-	106	1.849	3.184.456	73.794.431	76.980.842	1.631.040	2%
ASL 1	277.131	109.370	206.085	21.863.181	117.398.963	139.854.730	45.541.516	33%
ASL 2	262.468	49.200	518.498	38.510.785	175.395.554	214.736.505	47.452.194	22%
ASL 3	89.098	43.366	136.742	47.968.708	315.193.990	363.431.904	59.051.417	16%
ASL 4	28.738	11.798	56.978	18.509.762	99.196.222	117.803.498	27.226.118	23%
ASL 5	48.293	12.451	37.551	18.285.165	149.231.456	167.614.916	12.692.211	8%
IRCCS S. Martino-IST	38.358	17.494	32.764	51.353.933	221.475.086	272.917.635	125.030.953	46%
IRCCS Gaslini	-	7.738	50.297	10.747.350	55.057.157	65.862.542	16.671.719	25%
Totale	**744.085**	**251.523**	**1.040.764**	**210.423.339**	**1.206.742.859**	1.419.202.569	**335.297.168**	24%
Percentuale su pagamenti 2021	0%	0%	0%	15%	85%			

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Altro dato, complementare ai precedenti è costituito dall'evoluzione dei costi per anticipazioni richieste all'istituto cassiere[422], azzerati nel 2021.

10.7 La gestione di tesoreria delle entrate destinate al SSR

In applicazione dell'art. 77-*quater* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dal 2009, le somme che affluiscono, a titolo di IRAP e di addizionale IRPEF, al bilancio delle regioni vanno accreditate sul conto corrente bancario aperto presso il proprio tesoriere. Anche la compartecipazione all'IVA viene accreditata, con cadenza mensile, alla contabilità speciale intestata alla regione presso la tesoreria provinciale dello Stato.

[422] Una sofferenza di cassa, infatti, può produrre un incremento degli oneri per interessi passivi in caso di ritardato pagamento ai fornitori o, per converso, un aumento degli oneri per anticipazioni bancarie nell'ipotesi in cui, per farvi fronte, si chieda un momentaneo prestito al proprio istituto cassiere.

(Firmato Digitalmente)

Di conseguenza, l'anticipazione statale mensile, finalizzata al finanziamento della spesa sanitaria, prevista dall'art. 1, comma 796, lett. *d)*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, viene attivata solo in caso di insufficienza delle predette risorse.

Si ricorda che, dal 2012, è stata disposta la sospensione del sistema di "*tesoreria unica mista*", previsto dall'art. 7 del d.lgs. 7 agosto 1997, n. 279 [423], con l'effetto di obbligare i cassiere delle regioni a riversare le somme giacenti sui conti di tesoreria statale.

Inoltre, l'art. 21 del d.lgs. n. 118 del 2011 ha introdotto l'obbligo dell'evidenziazione separata dei movimenti di cassa riferiti alla gestione sanitaria regionale, prescrivendo, al fine di garantire la trasparenza e tracciabilità dei flussi, che:

- le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, sia a titolo di trasferimento dal bilancio dello Stato che di anticipazione mensile, vadano versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti;
- le ulteriori risorse destinate dalle regioni al finanziamento del servizio sanitario siano versate in appositi conti correnti intestati alla sanità[424].

Di conseguenza, ai fini delle rilevazioni SIOPE ("*Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici*"), prescritte dall'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dall'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, le regioni sono identificate da distinti codici ente, riguardanti la gestione "*non sanitaria*" e quella "*sanitaria*".

La tabella che segue espone, in sintesi, i dati della resa del conto del tesoriere, relativi alla gestione sanitaria dell'esercizio 2021.

[423] Art. 35, commi 8-13, del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, la cui efficacia è stata prorogata, fino al 2021 dall'art. 1, comma 877, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

[424] In entrambi i casi opera la sopravvenuta sospensione del sistema di tesoreria unica mista, con conseguente obbligo di integrale riversamento alla tesoreria statale.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 215 - Conto del tesoriere al 31 dicembre 2021 - Gestione sanità

	Tesoriere	Regione	Differenze	note
Fondo cassa al 31/12/2020	44.488.246,67	44.491.760,27	-3.513,60	DG n. 209 del 19 marzo 2021 "*Regolarità del conto del Tesoriere esercizio 2020*"
		-3.513,60	3.513,60	Decreto n. 1582 del 16 marzo 2010 incasso n. 7658/2021
	44.488.246,67	**44.488.246,67**	**0,00**	
Riscossioni c/residui (1)	398.838.640,86	398.838.640,86	0,00	
Riscossioni c/competenza (2)	3.504.648.676,28	3.504.648.676,28	0,00	
TOTALE RISCOSSIONI (1+2)	**3.903.487.317,14**	**3.903.487.317,14**	**0,00**	
Pagamenti c/residui (3)	401.283.455,32	401.283.455,32	0,00	
Pagamenti c/competenza (4)	3.537.793.544,93	3.537.793.544,93	0,00	
TOTALE PAGAMENTI (3+4)	3.939.077.000,25	3.939.077.000,25	0,00	
Fondo cassa al 31/12/2021	8.898.563,56	8.898.563,56	0,00	

Fonte: Delibera di Giunta regionale n. 162 del 4 marzo 2022, prospetto di conciliazione

10.8 L'armonizzazione dei bilanci sanitari

La Sezione, in sede di esame del rendiconto 2021, ha proseguito la verifica dell'adeguamento, da parte della Regione, agli obblighi imposti, in materia di armonizzazione dei bilanci sanitari, dal titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011.

10.8.1 Perimetrazione entrate e uscite relative a finanziamento SSR

L'art. 20 del predetto decreto dispone che le regioni devono garantire, nell'ambito del proprio bilancio, un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie e le risorse indicate negli atti di determinazione dei fabbisogni sanitari nazionali o rese disponibili dalle medesime regioni. A tal fine, il bilancio regionale deve adottare un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che della spesa, ivi comprese le partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze.

(Firmato Digitalmente)

Entrate:

a) finanziamento sanitario ordinario corrente, come risultante nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale *standard*, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;

b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità e da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli per l'erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA;

c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;

d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria (art. 20 legge 11 marzo 1988, n. 67).

Spese:

a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio;

b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;

c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;

d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati dall'art. 20, legge n. 67 del 1988.

L'elenco dei capitoli "*perimetrati sanità*" è presente in apposito allegato al rendiconto 2021 [425]. Va precisato che il totale delle entrate perimetrate sanità, quale risulta dal

[425] Per quanto concerne le entrate, come da interlocuzioni istruttorie pregresse, va precisato che, mentre i trasferimenti statali destinati al finanziamento del SSR sono versati ai conti di tesoreria provinciale intestati alla sanità (e, pertanto, immediatamente imputati ai capitoli di entrata perimetrati), le risorse proprie regionali, anche se finanziano spesa sanitaria (ad esempio, per copertura disavanzi o investimenti), devono, necessariamente, essere incassate sui conti di tesoreria ordinaria, con imputazione ai pertinenti capitoli di entrata non perimetrati (ad es. tassa auto, mutuo, ecc.), salvo essere in seguito trasferite alla gestione sanitaria, garantendo la copertura delle spese in essa perimetrate. Tali risorse, pertanto, devono essere registrate tramite un accertamento in entrata, una coppia di partite di giro (in entrata e in spesa), ed un impegno di spesa, di cui due perimetrati sanità e due no. In tal modo è possibile rispettare gli obblighi di tracciabilità e trasparenza imposti

(Firmato Digitalmente)

"*conto del bilancio - gestione delle entrate*", prospetto relativo al "*perimetro sanitario*", è pari, al netto delle partite di giro, a euro 3.472.996.961,59 (accertamenti 2021).

Inoltre, il decreto legge n. 18 del 2020, convertito dalla legge n. 27 del 2020, all'art. 18, comma 1, ha imposto a regioni, province autonome ed enti dei rispettivi servizi sanitari regionali di aprire, nella contabilità 2020, un centro di costo dedicato, contrassegnato dal codice "*COV 20*", per la tenuta distinta degli accadimenti contabili legati alla gestione dell'emergenza. La rendicontazione in parola non risulta ancora formalmente effettuata, in ragione del differimento operato dai decreti-legge *anti-Covid* succedutisi nel corso del 2020 e 2021.

10.8.2 Integrale accertamento e impegno risorse destinate al SSR

Sempre l'art. 20 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che, per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni:

a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento vincolate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate alla sanità;

b) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso.

Anche per la parte in conto capitale, riferita agli investimenti sanitari (art. 20 della legge n. 67 del 1988), le regioni devono accertare ed impegnare, entro la fine dell'esercizio, l'importo indicato nel decreto di ammissione al finanziamento.

Le sottostanti tabelle, esponenti gli impegni e gli accertamenti *perimetrati sanità*, di competenza 2021, estratti dal rendiconto, dimostrano l'osservanza del precetto normativo. Le risorse accertate destinate alla sanità (euro 3.472.996.962 al netto delle partite di giro) risultano integralmente impegnate (euro 3.547.096.309).

---

dal d.lgs. n. 118 del 2001, mantenendo l'evidenza della provenienza dei fondi, senza causare un artificioso aumento delle entrate sanitarie.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 216 – Entrate perimetro sanitario - competenza 2021

ACCERTAMENTI PERIMETRATI SANITA' DI COMPETENZA 2021			
Casistica	**Previsioni definitive**	**Accertamenti di competenza**	**Riscossioni di competenza**
Titolo I – Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.058.248.439,00	3.058.248.439,00	2.793.532.222,80
Titolo II – Tipologia 101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	299.546.661,72	226.088.769,27	90.702.932,52
Titolo II – Tipologia 103 Trasferimenti correnti da imprese	50.000.000,00	55.191.842,38	55.191.842,38
Titolo II – Tipologia 104 Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	50.000,00	4.400,00	4.400,00
Titolo III - Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	123.572.563,00	123.572.563,00	123.572.563,00
Titolo III – Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.000,00	26.177,01	26.177,01
Titolo III – Tipologia 500 Rimborsi ed altre entrate correnti	35.000,00	101.540,36	101.540,36
Titolo IV – Tipologia 200 Contributi agli investimenti	292.658.107,18	9.763.230,57	4.195.632,40
Titolo IV – Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Totale	**3.824.170.770,90**	**3.472.996.961,59**	**3.067.327.310,47**
Titolo IX - Tipologia 100 Entrate per partite di giro	1.015.741.000,00	511.652.428,47	437.321.365,81
Totale	**4.839.911.770,90**	**3.984.649.390,06**	**3.504.648.676,28**

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2021 (importi in euro).

Tab. n. 217 – Spese perimetro sanitario - competenza 2021

IMPEGNI PERIMETRATI SANITA' DI COMPETENZA 2021			
Casistica	**Previsioni definitive**	**Impegni di competenza**	**Pagamenti di competenza**
Programma 13.001 – SSR - Finanziamento ordinario corrente per garanzia LEA	3.563.867.471	3.503.658.270	3.333.788.618
Programma 13.004 – SSR – Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	12.000.000	12.000.000	12.000.000
Programma 13.005 – SSR – Investimenti sanitari	327.106.765	29.624.225	776.904
Programma 13.007 – SSR – Ulteriori spese in materia sanitaria	20.233.073	1.813.814	396.634
Programma 13.008 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	1.506.964	-	-
Totale missione 13 – Tutela della salute	**3.924.714.272,22**	**3.547.096.309,29**	**3.346.962.156,36**
Programma 99.001 – Servizi per conto terzi – partite di giro	105.641.000	99	73
Programma 99.002 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	800.000.000	425.321.267	190.831.316
Totale	**4.830.355.272,22**	**3.972.417.675,10**	**3.537.793.544,93**

Fonte: Regione Liguria – Rendiconto 2021 (importi in euro)

10.8.3 **Adeguata erogazione per cassa delle risorse agli enti del SSR**

L'art. 3, comma 7, del d.l. n. 35 del 2013, convertito dalla legge n. 64 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 606, della legge n. 190 del 2014, dispone che costituisce adempimento valevole ai fini dell'art. 2, comma 68, lettera *c)*, della legge n. 191 del 2009 [426], l'erogazione, da parte della regione, al proprio servizio sanitario, entro la

[426] Norma vigente a regime in virtù dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

(Firmato Digitalmente)

fine dell'anno, di almeno il 95 per cento delle somme incassate, nel medesimo esercizio, dallo Stato a titolo di finanziamento del servizio sanitario, nonché di quelle che la stessa regione ha destinato alle medesime finalità. La restante quota deve essere corrisposta entro il 31 marzo dell'anno successivo.

La tabella di seguito riportata dimostra il conseguimento del riferito obiettivo di finanza pubblica, posto che la percentuale di risorse trasferite dalla Regione Liguria, in rapporto a quelle incassate, risulta pari, a fine 2021, al 99,50 per cento.

Tab. n. 218 - Adeguata erogazione di cassa agli enti del SSR - Anno 2021

Risorse assegnate da Stato	Trasferite da Stato	Totale trasferite da Regione a SSR entro 30/12/2021	Percentuale trasferimento
Risorse finanziamento indistinto 2021	2.944.630.733	2.944.299.180	99,99%
Risorse Covid 2021 ex decreto legge nn. 34/2020, 41/2021, 73/2021 e legge n. 178/2020	53.495.634	53.495.634	100,00%
Risorse finanziamento vincolato 2021	58.147.547	58.147.547	100,00%
Risorse finanziamento ante 2021	109.233.079	105.604.429	96,68%
Risorse Covid 2020 ex decreto legge n. 24/2021 (DM 16/07/2021)	9.554.307	9.554.307	100,00%
Totale finanziamento ordinario 2021 e ante	**3.175.061.300**	**3.171.101.097**	99,88%
Ulteriori risorse destinate al finanziamento dei servizi sanitari regionali (art.20 d.lgs. n. 118/2011)	**Previsione da bilancio regionale**	**Totale trasferite da Regione a SSR entre 30/12/2021**	**Percentuale trasferimento**
Finanziamento regionale aggiuntivo per extra LEA	1.068.820	1.068.820	100,00%
Finanziamento regionale aggiuntivo lea per equilibrio bilancio	-	-	-
Ulteriori risorse regionali destinate al SSR	2.850.000	2.850.000	100,00%
Ulteriori risorse regionali per Covid destinate al SSR	45.034.656	45.034.656	100,00%
Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi	12.000.000	12.000.000	100,00%
Payback	55.191.842	42.537.365	77,07%
Totale risorse aggiuntive regionali	**116.145.318**	**103.490.841**	89,10%
Totale risorse Stato + Regione	**3.291.206.618**	**3.274.591.938**	**99,50%**

Fonte: dati forniti da Regione in fase istruttoria (importi in euro)

La Sezione prende atto del sostanziale conseguimento dell'obiettivo finanziario in questione, ricordando (come già fatto con le relazioni allegate alle delibere n. 64/2020/PARI e n. 70/2021/PARI) che l'interpretazione della norma in parola non può condurre ad effettuare un pagamento in assenza dei presupposti, prescritti dall'ordinamento contabile, per la sua liquidazione (che, in alcuni casi, necessitano di

(Firmato Digitalmente)

apposita rendicontazione[427] o possono essere bloccati da un contenzioso, ecc.), pena il rischio di responsabilità discendenti dall'erogazione di risorse prive di titolo[428].

Circa l'effettivo rispetto del predetto obbligo, un dato di riscontro si trae dall'evoluzione dei residui passivi della Regione verso gli enti del SSR.

Tab. n. 219 - Evoluzione residui passivi spesa sanitaria - Rendiconto 2021

	Residui passivi al 1/1/2021	**Residui passivi pregressi mantenuti al 31/12/2021**	**Residui passivi da competenza 2021**	**Consistenza totale**	**Differenza 2021-2020**
Missione 13 – Tutela della salute	395.875.571,48	225.779.833,54	200.134.152,93	425.913.986,47	30.038.414,99
Missione 99 – Servizi per conto terzi	689.939.398,22	456.638.054,19	234.489.977,24	691.128.031,43	1.188.633,21

Fonte: Rendiconto 2021 della Regione (importi in euro)

I dati riportati nel rendiconto 2021 ("*missione 13 Tutela della salute*") evidenziano come la mole di residui passivi, avente titolo in provvedimenti di attribuzione di finanziamenti agli enti del SSR, aumenti in maniera sensibile (per circa 30 milioni di euro)[429]. La consistenza totale (pari a oltre 425 milioni di euro) appare elevata, imponendo, nei limiti delle decisioni rimesse alla discrezionalità della Regione, l'adozione di azioni tese a erogare tempestivamente le risorse spettanti agli enti del SSR (gli elementi ostativi, infatti, possono dipendere da terzi, come nel caso della mancata riscossione a monte di finanziamenti statali o di ritardi nella rendicontazione delle spese di investimento da parte degli enti del SSR o, ancora, dalla stessa previsione legislativa, come accade per le erogazioni destinate al ripiano dei disavanzi sanitari pregressi).

[427] Evidente appare, per esempio, l'impossibilità di effettuare un pagamento per la realizzazione di un investimento, nel caso in cui il provvedimento alla base prevede l'erogazione a rendicontazione.

[428] La norma si riferisce ai soli pagamenti da effettuare, sulle risorse perimetrate sanità, a enti del servizio sanitario regionale, non anche ad altri soggetti, pubblici o privati, nei cui confronti, eventualmente, possono essere erogate tali risorse (si pensi, ad esempio, alle case di cura private).

[429] Il decremento, invece, nella *missione 99 – servizi per conto di terzi*, dipende dai tempi di chiusura delle anticipazioni concesse dallo Stato.

(Firmato Digitalmente)

10.8.4 **La gestione sanitaria accentrata presso la Regione**

L'art. 22 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che le regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento destinato al servizio sanitario (art. 19, comma 2, lettera *b*, punto *i*), devono individuare uno specifico centro di responsabilità, denominato "*gestione sanitaria accentrata presso la regione*" (GSA), deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale, atta a rilevare i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi in generale, inerenti alle operazioni finanziate con risorse destinate ai servizi sanitari. Le regioni, a tal fine, devono individuare il responsabile della ridetta GSA, che è tenuto, fra l'altro, all'elaborazione ed all'adozione del bilancio di esercizio ed alla conseguente compilazione dei modelli ministeriali CE e SP.

A partire dall'esercizio 2018, anche a seguito dell'istituzione dell'Azienda ligure sanitaria (A.Li.Sa.), trova applicazione, per la Liguria, l'articolo 32 della legge regionale n. 29 del 27 dicembre 2018, con cui sono state apportate modifiche alla precedente legge regionale 29 luglio 2016.

La scrivente Sezione, in occasione della parifica del rendiconto della Regione per l'esercizio 2017 (nonché della deliberazione n. 32/2017/PRSS)[430], aveva già evidenziato la necessità di rendere la legge regionale n. 17 del 2016 aderente al dettato del Titolo II del d.lgs. n. 118 del 2011, costituente esplicitazione della potestà esclusiva statale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici. In ottemperanza, con l'art. 32 della legge regionale n. 29 del 2018, è venuta meno la funzione della GSA, con applicazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 118 del 2011.

Dal 2018 la Regione non effettua spesa diretta, trasferendo integralmente le risorse agli enti del servizio sanitario o ad A.Li.Sa. Di conseguenza, da un lato, si è resa

[430] Alle cui motivazioni e conclusioni può farsi rinvio.

(Firmato Digitalmente)

superflua l'individuazione di un soggetto espletante la funzione di GSA e, dall'altro, non deve essere adottato un bilancio d'esercizio per quest'ultima Gestione[431].

10.8.5 Il bilancio consolidato del servizio sanitario regionale

L'art. 32 del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che la gestione sanitaria accentrata presso la regione predisponga e sottoponga all'approvazione della giunta regionale il bilancio preventivo economico consolidato del servizio sanitario regionale (comma 5) e il corrispondente bilancio d'esercizio consolidato (comma 7). Per i criteri di redazione, la norma richiama la disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 [432], fatto salvo quanto disposto nel decreto sull'armonizzazione. L'area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alle lettere *b)*, punto i (GSA), e *c)* del comma 2 dell'art. 19 (ASL, AO, IRCSS, AOU, etc.) ed esclude i soggetti eventualmente partecipati da questi ultimi.

Il preventivo economico consolidato si compone, ed è corredato, dagli stessi documenti del bilancio preventivo economico annuale dei singoli enti sanitari[433] e deve essere approvato dalla giunta entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce[434]. Il bilancio d'esercizio consolidato va approvato, invece, entro il 30 giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento e articolato, anch'esso, in modo simmetrico al bilancio d'esercizio dei singoli enti[435], con alcune informazioni ulteriori da parte della nota integrativa.

---

[431] Con il suddetto articolo 32, inoltre, è stata effettuata un'integrazione dell'art. 3, comma 4, lett. e), della legge n. 17 del 2016, precisando la documentazione necessaria alla redazione, da parte di Alisa, del bilancio economico-patrimoniale consolidato del perimetro sanitario.

[432] Attuazione delle direttive 78/660/CEE E N. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art.1, della legge 26 marzo 1990, n. 69.

[433] La relazione del direttore generale è sostituita da una relazione del responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione.

[434] Entro sessanta giorni dalla data di approvazione, i bilanci in oggetto vanno poi pubblicati integralmente sul sito internet della regione.

[435] In allegato alla nota integrativa vanno inseriti i modelli SP e CE di cui al DM Salute 15 giugno 2012, e, unitamente alla relazione sulla gestione, il modello LA (di cui al DM Salute del 18 giugno 2004).

(Firmato Digitalmente)

Tuttavia, come disposto dall'art. 11-*ter*, comma 1, del d.l. n. 4 del 2022, convertito dalla legge n. 25 del 2022, il termine previsto dall'art. 31 del d.lgs. n. 118 del 2011 per l'adozione dei bilanci di esercizio 2021 degli enti del SSN è stato prorogato al 31 maggio 2022. Di conseguenza, è stato differita l'approvazione, da parte della giunta regionale, al 15 luglio 2022 e l'adozione del bilancio consolidato del servizio sanitario al 15 settembre 2022 [436].

10.9 Le regole di finanza pubblica proprie dell'ambito sanitario

10.9.1 Contenimento dei posti letto accreditati

L'art. 15, comma 13, lett. *c)*, del d.l. n. 95 del 2012, ha imposto alle regioni di adottare (già dal 2012) provvedimenti di riduzione del numero dei posti letto ospedalieri accreditati, a carico del servizio sanitario regionale, per raggiungere un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti (comprensivi della percentuale dello 0,7 per mille destinata alla riabilitazione ed alla lungodegenza post-acuzie), adeguando coerentemente le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici, ed assumendo come riferimento un tasso di ospedalizzazione pari al 160 per mille abitanti (di cui il 25 per cento riferito a ricoveri diurni)[437].

Pertanto, è stato chiesto alla Regione di precisare il numero, al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2021, dei posti letto accreditati per attività di ricovero, ripartiti fra strutture pubbliche e private, al fine di verificare il mantenimento degli obblighi di contenimento posti dal legislatore nazionale.

---

[436] Anche l'inserimento nella procedura ministeriale (NSIS) dei dati relativi ai modelli *CE consuntivo 2021* ed *SP 2021* è stato posticipato al 15 luglio per le aziende ed al 15 settembre per il consolidato.

[437] Fino ad avvenuta realizzazione del processo di razionalizzazione, la norma sospende la possibilità di conferire o rinnovare incarichi ai sensi dell'art. 15-*septies* del d.lgs. n. 502 del 1992. A tal fine le regioni dovevano promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al diurno e da quest'ultimo al regime ambulatoriale, favorendo, altresì, l'assistenza residenziale e domiciliare.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 220 - Posti letto accreditati per attività di ricovero – dati 2021

	31-dic-20			31-dic-21		
	Degenza ordinaria	Day hospital + day surgery	Riabilitazione + lungodegenza	Degenza ordinaria	Day hospital + day surgery	Riabilitazione + lungodegenza
ASL 1	429	55	38	428	64	13
ASL 2	687	99	117	685	100	117
ASL 3	382	53	139	414	61	127
ASL 4	294	34	40	346	48	83
ASL 5	391	49	20	363	52	27
IRCSS Gaslini	273	53	8	282	47	10
Ospedale Evangelico	106	21	4	109	21	1
Galliera	399	36	17	337	36	21
IRCCS S. Martino-IST	1078	114	81	1119	118	64
Totale posti letto strutture pubbliche	4039	514	464	4083	547	463
S. Michele Albenga (ASL2)	0	5	40	0	5	40
Villa Azzurra – Rapallo (ASL4)	61	3	8	60	3	8
Alma Mater - La Spezia (ASL5)	11	13	0	13	22	0
ISCC-Camogli - (ASL3)	0	0	66	0	0	66
S. Anna Imperia (ASL1)	0	0	8	0	0	8
Don Gnocchi - La Spezia (ASL5)	0	0	83	0	0	83
ISPRI-Maugeri - Genova (ASL3)	0	0	61	0	0	61
Biomedical – Genova (ASL3)	0	4	0	0	4	0
Policlinico di Monza – UO di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale S.M. Misericordia di Albenga (ASL2)	23	6	0	0	0	0
Totale posti letto strutture private accreditate	95	31	266	73	34	266
Totale complessivo posti letto	**4134**	**545**	**730**	**4156**	**581**	**729**

Fonte: dati comunicati da Regione in sede istruttoria.

Il prospetto evidenzia l'incremento di un posto accreditato per degenza ordinaria (da 4.134 a fine 2020 a 4.156 a fine 2021). Quelli per degenze giornaliere (*day hospital* e *day surgery*) aumentano di 33 unità nelle strutture pubbliche e di 3 in quelle private. I posti letto per la riabilitazione, infine, diminuiscono di un unità nelle pubbliche (da 464 a 463), mentre rimangono costanti in quelle private (266).

I dati mostrano come la Liguria abbia un rapporto fra posti letto e abitanti (calcolato utilizzando la "*popolazione pesata*" al 1° gennaio 2020) pari al 3,34 per mille (in leggero aumento rispetto al 3,31 per mille di fine 2020), rispettoso del tetto nazionale.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 221 - Posti letto per abitanti – dati 2021

Popolazione pesata e riproporzionata al 1° gennaio 2020	31 dicembre 2020		31 dicembre 2021	
1.635.690	**Posti letto**	**Per 1.000 ab**	**Posti letto**	**Per 1.000 ab.**
Posti letto acuti	4.679	2,86	4.737	2,90
Posti letto riabilitazione	730	0,45	729	0,45
Totale posti letto	5.409	3,31	5.466	3,34

Fonte: dati Regione forniti in sede istruttoria.

Se si assume a riferimento, come la norma di legge sembra indicare, la mera popolazione residente al 1° gennaio 2021 (fonte: *www.demo.istat.it*), il rapporto, pur continuando ad essere rispettoso del parametro legislativo, risulta pari al 3,60 (popolazione non pesata al 1° gennaio 2020: 1.518.495).

10.9.2 **Personale del SSR - Contenimento costi complessivi**

In sede istruttoria è stato chiesto di esplicitare il costo per il personale sostenuto complessivamente nel 2021 dagli enti del SSR (ASL, AO, AOU, IRCCS), al fine di verificare l'avvenuto conseguimento dell'obiettivo di contenimento posto dall'art. 11 del d.l. n. 35 del 2019, convertito dalla legge n. 60 del 2019 (al netto delle eccezioni autorizzate dall'emergenza sanitaria da *Covid-19*).

Quest'ultima norma prevede che, dal 2019, la spesa per il personale degli enti del SSR non possa superare quella sostenuta nel 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza Stato-regioni, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (valevole fino al 2018).

I predetti valori sono incrementati, nel triennio 2019-2021, a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Per il medesimo triennio, qualora emergano ulteriori fabbisogni rispetto alle facoltà assunzionali consentite, può essere concesso un'ulteriore incremento del 5 per cento dell'aumento del FSR (fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del SSR).

(Firmato Digitalmente)

Tale importo include le risorse per il trattamento accessorio del personale, il cui limite, definito dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, va adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio *pro-capite* riferito all'anno 2018 (prendendo, come base di calcolo, il personale in servizio al 31 dicembre 2018).

Il comma 2 precisa che la spesa va considerata al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP e concerne il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato e con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni[438].

Infine, il comma 3 prevede che le regioni, previo accordo con il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze, possono ulteriormente incrementare il limite, di un ammontare non superiore alla riduzione strutturale della spesa già sostenuta per servizi sanitari esternalizzati prima dell'entrata in vigore del decreto.

La Regione ha fornito le tabelle che dimostrano il rispetto del vincolo ai costi per il personale per gli anni 2020 e 2021.

[438] Mentre va considerata al netto degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro successivi al 2004, di quella a carico di finanziamenti comunitari o privati, di quella relativa alle assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-*bis* del d.lgs. n. 502 del 1992.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 222 – Rispetto vincolo costi per il personale 2020

AZIENDE	2004 Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali	1,40%	OBIETTIVO 2004 Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali - 1,40% (A)	2020 Totale Costi al netto dei rinnovi contrattuali successivi anno 2004 (B)	di cui costi covid 19	B - A
A.Li.SA				9.241.457,00	815.246,00	9.241.457,00
ASL 1	126.013.690,00	1.764.191,66	124.249.498,34	116.775.853,07	4.583.789,63	-7.473.645,27
ASL 2	188.205.677,00	2.634.879,48	185.570.797,52	179.175.000,00	4.746.000,00	-6.395.797,52
ASL 3	266.841.321,00	3.735.778,49	263.105.542,51	189.793.815,26	13.958.543,79	-73.311.727,25
ASL 4	84.652.845,00	1.185.139,83	83.467.705,17	83.066.022,74	3.737.159,20	-401.682,43
ASL 5	118.830.925,40	1.663.632,96	117.167.292,44	109.512.506,00	6.761.707,00	-7.654.786,44
IRCCS SAN MARTINO	237.836.495,00	3.329.710,93	234.506.784,07	212.717.026,50	23.425.579,00	-21.789.757,57
IRCCS ISTITUTO GASLINI	86.214.522,39	1.207.003,31	85.007.519,08	87.041.988,00	2.940.120,00	2.034.468,92
TOTALE	**1.108.595.475,79**	**15.520.336,66**	**1.093.075.139,13**	**987.323.668,57**	**60.968.144,62**	**-105.751.470,56**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

Tab. n. 223 - Rispetto vincolo costi per il personale 2021

AZIENDE	2004 Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali	1,40%	OBIETTIVO 2004 Costo totale al lordo dei rinnovi contrattuali - 1,40% (A)	2021 Totale Costi al netto dei rinnovi contrattuali successivi anno 2004 (B)	di cui costi covid 19	B - A
A.Li.SA				9.625.224,00	757.364,04	9.625.224,00
ASL 1	126.013.690,00	1.764.191,66	124.249.498,34	113.876.311,06	5.767.730,69	-10.373.187,28
ASL 2	188.205.677,00	2.634.879,48	185.570.797,52	180.446.415,71	13.448.000,00	-5.124.381,81
ASL 3	266.841.321,00	3.735.778,49	263.105.542,51	192.299.408,83	12.957.543,48	-70.806.133,68
ASL 4	84.652.845,00	1.185.139,83	83.467.705,17	83.920.668,92	6.270.065,72	452.963,75
ASL 5	118.830.925,40	1.663.632,96	117.167.292,44	111.206.766,00	6.828.524,00	-5.960.526,44
OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO	237.836.495,00	3.329.710,93	234.506.784,07	223.193.000,00	11.231.000,00	-11.313.784,07
IRCCS ISTITUTO GASLINI	86.214.522,39	1.207.003,31	85.007.519,08	87.737.735,00	4.119.792,00	2.730.215,92
TOTALE	**1.108.595.475,79**	**15.520.336,66**	**1.093.075.139,13**	**1.002.305.529,52**	**61.380.019,93**	**-90.769.609,61**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

(Firmato Digitalmente)

10.9.3 **Personale del SSR - I limiti al trattamento accessorio**

L'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, facendo seguito, anche se con formulazione precettiva differente, a quanto disposto da precedenti norme analoghe, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Trattandosi di un limite imposto ai singoli enti del servizio sanitario, e non alla spesa sanitaria regionale per il personale nel suo complesso, è stato chiesto di dar conto delle azioni adottate, dalla Regione, al fine di vigilare sul rispetto da parte degli enti del SSR, specificando se analoghi limiti sono stati osservati in relazione all'attribuzione delle c.d. risorse aggiuntive regionali.

La Regione ha richiamato la d.g.r. n. 194 del 11 marzo 2020, con cui è stato richiesto agli enti del SSR di aggiornare il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021 e la d.g.r. n. 776 del 5 agosto 2020, con cui è stabilito che le aziende e gli enti del SSR provvedano ad elaborare e trasmettere il rispettivo Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 tenuto conto delle autorizzazioni ad assumere.

Il rispetto del sopra citato limite è monitorato a livello regionale sia nell'ambito del processo di valutazione dei Piani triennali del fabbisogno di personale che di monitoraggio periodico dei modelli CE. Tale andamento si riflette sul dimensionamento dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa (art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75 del 2017).

Anche in considerazione del parere MEF n. 179877 del 1° settembre 2020, il Dipartimento salute e servizi sociali ha avviato, con nota prot. PG/2021/85808 del 4 marzo 2021, una specifica operazione di ricognizione nell'utilizzo dei fondi contrattuali del personale del SSR, anche alla luce dell'impatto di medio-lungo termine dell'emergenza epidemiologica da *Covid-19* sui fabbisogni assistenziali.

In questo quadro normativo si inserisce l'art. 3, comma 2, del d.l. n. 80 del 2021, che prevede che i limiti di spesa relativi al trattamento economico accessorio possano

(Firmato Digitalmente)

essere superati, secondo criteri e modalità da definire nell'ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei limiti delle risorse finanziarie destinate a tale fine.

Preso atto delle indicazioni regionali, l'accertamento circa il rispetto, da parte delle singole aziende ed enti del servizio sanitario regionale, degli obblighi di contenimento al trattamento economico accessorio complessivo sarà effettuato in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti enti, come previsto dall'art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. n. 174 del 2012.

10.9.4 Personale del SSR - Riduzione costi per contratti c.d. flessibili

L'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010, dispone che, a decorrere dal 2011, le amministrazioni dello Stato, le agenzie fiscali, gli enti pubblici non economici, le università, le camere di commercio, ecc., possano avvalersi di personale a tempo determinato o con altri contratti flessibili nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tale disposizione, inoltre, costituisce principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica per le regioni, le province autonome, gli enti locali e quelli del servizio sanitario nazionale. Il mancato rispetto dei predetti limiti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Va ricordato che l'art. 35, comma 1-*bis*, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha specificato, inserendo un ultimo periodo nel comma 20 dell'art. 6 del citato d.l. n. 78 del 2010, che il parametro dell'equilibrato rapporto fra spesa per il personale e spesa corrente (unito al rispetto del patto di stabilità interno) va considerato anche *"al fine della definizione, da parte della regione, della puntuale applicazione della disposizione recata in termini di principio dal comma 28 dell'articolo 9 del presente decreto"* (concernente, come visto, i rapporti di lavoro c.d. flessibile). La novella introduce un collegamento, normativamente qualificato, fra l'obiettivo di riduzione alla spesa per consumi intermedi, posto

(Firmato Digitalmente)

dall'art. 6, e quello di contenimento dei costi per i rapporti di lavoro di tipo flessibile, posto dal successivo art. 9, comma 28, del medesimo decreto[439].

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione di illustrare le direttive fornite agli enti del SSR, nell'ambito dell'esercizio dei concorrenti poteri di coordinamento della finanza pubblica, al fine di rispettare, nel 2021, il descritto obiettivo di contenimento, anche alla luce delle eccezioni autorizzate a seguito dell'emergenza da *Covid-19*.

La Regione ha riferito che, in materia di lavoro flessibile, sono molteplici le iniziative attuate al fine del governo della spesa, fra cui privilegiare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Nel 2020, con la d.g.r. n. 194, aggiornata con la d.g.r. n. 776/2020, aventi natura di direttiva vincolante *ex* art. 81 legge regionale n. 41 del 2006, sono state dettate le disposizioni inerenti le deroghe assunzionali a valere sugli esercizi 2020 e 2021, poiché, ai sensi dell'art. 7 della l. r. n. 22/2010, tutte le assunzioni a qualunque titolo effettuate dagli enti del SSR, sono soggette a specifica autorizzazione regionale.

Sono stati impartiti i seguenti indirizzi: ricorso solo per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale (art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001); concessione di autorizzazioni solo qualora le relative richieste siano corredate di specifica attestazione di verifica della sussistenza dei requisiti e presupposti normativi[440]; limitazione temporale delle autorizzazioni ai periodi strettamente necessari a far fronte ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale; sollecitazione agli enti del SSR ad adottare tutte le soluzioni organizzative finalizzate ad una riduzione del ricorso al lavoro flessibile[441].

---

[439] Si rimanda agli accertamenti contenuti in SRC Liguria, deliberazioni n. 31, n. 32, n. 34 e n. 36/2016/PRSS e SRC Lombardia, deliberazioni nn. 165, 167, 171/2016/PRSS.

[440] Anche al fine di evitare di incorrere nella nullità dei contratti di lavoro stipulati in violazione degli obblighi normativi o nella responsabilità erariale o dirigenziale posta in capo al dirigente.

[441] La Regione ha anche ribadito che le PA che intendono assumere a tempo determinato devono attingere alle proprie graduatorie vigenti per le posizioni a tempo indeterminato e, in mancanza, a quelle di altre amministrazioni (previo accordo).

(Firmato Digitalmente)

Gli enti del SSR, su richiesta del Dipartimento Salute e servizi sociali, effettuano, con cadenza quadrimestrale, una ricognizione delle assunzioni e delle cessazioni verificatesi, a vario titolo, al proprio interno[442].

Inoltre, con delibera di Giunta n. 279 del 4 aprile 2019 è stato disposto l'accentramento del reclutamento del personale presso l'Azienda ligure sanitaria, che, pertanto, provvede ad indire procedure concorsuali unificate su base regionale. Tale iniziativa è destinata a rendere più spedita l'assunzione di personale e la possibilità, per tutti gli enti del SSR, di utilizzare graduatorie, riducendo l'esigenza di assumere a tempo determinato. Nel corso del 2021, sono state indette procedure concorsuali unificate da parte di A.Li.Sa. ed Enti all'uopo delegati.

L'accertamento circa il rispetto, da parte dei singoli enti del servizio sanitario, degli obblighi di contenimento ai costi per il personale assunto a tempo determinato o con altri contratti c.d. flessibili sarà condotto in sede di esame dei bilanci d'esercizio dei ridetti enti, come previsto dall'art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. 174 del 2012.

10.9.5 **Spese per consumi intermedi e consulenze**

L'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010 pone obiettivi di riduzione a varie tipologie di spesa di funzionamento (o, nella terminologia adottata dal Sistema europeo dei conti, per consumi intermedi) rispetto a quanto sostenuto nel 2009 (anno base di riferimento). In particolare, la norma si riferisce alle spese per consulenze (comma 7), da ridurre al 20 per cento[443]; per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e

---

[442] Nello specifico, il Dipartimento salute e servizi sociali ha emanato relativamente all'anno 2021 le seguenti circolari ricognitive, con finalità di controllo:

- Circolare Prot. n PG/2021/287202 del 02/09/2021 ad oggetto "*Ricognizione assunzioni/cessazioni anno 2021 - 1° e 2° quadrimestre (1° gennaio – 31 agosto 2021)"*;
- Circolare Prot. n PG/2022/0003939 del 04/01/2022 ad oggetto "*Ricognizione assunzioni/cessazioni anno 2021 - 1° 2° e 3° quadrimestre (1° gennaio - 31 dicembre 2021)".*

[443] Non risultano, invece, applicabili, già dal 2017, le analoghe disposizioni di contenimento della spesa per consulenze e collaborazioni, stabilite dall'art. 14, commi 1 e 2, del d.l. n. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2016, in quanto venute meno a seguito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 43 del 2016 (per inciso, gli enti del servizio sanitario erano, comunque, esclusi, *ab origine*, per espressa previsione, dalle limitazioni poste dal comma 1 della predetta disposizione).

(Firmato Digitalmente)

rappresentanza (comma 8), da ridurre al 20 per cento; per missioni (comma 12), da ridurre al 50 per cento; per formazione (comma 13), da ridurre al 50 per cento; per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, da ridurre al 30 per cento della spesa sostenuta nel 2011 (art. 15 del d.l. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014 [444]).

L'art. 6, comma 20, del d.l. n. 78 del 2010, specifica che *"le disposizioni del presente articolo non si applicano in via diretta alle regioni, alle Province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica"*. L'applicazione flessibile di tale disposizione in favore di regioni ed enti del servizio sanitario è stata confermata dalle sentenze della Corte costituzionale n. 139/2012 e n. 43/2016 [445]. Pertanto, in aderenza al riparto di competenze delineato dalla Costituzione in materia di coordinamento della finanza pubblica, attribuita in maniera concorrente allo Stato ed alle Regioni, queste ultime possono intervenire, al fine di specificare e modulare diversamente il dettato di principio del legislatore nazionale, purché garantiscano, a livello complessivo, il conseguimento degli obiettivi di risparmio.

Sempre l'art. 6, comma 20, del citato d.l. 78 del 2010, come in seguito integrato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 149 del 2011, ha introdotto un sistema premiale per le regioni che osservano le regole di riduzione della spesa ivi previste[446].

In sede istruttoria, pertanto, è stato chiesto alla Regione di comunicare le direttive fornite agli enti del SSR, al fine di rispettare, nell'esercizio 2021, gli obiettivi di contenimento della spesa per consumi intermedi, specificando, in particolare, in caso di indicazioni tese ad escludere alcune tipologie di spesa, se sono state adottate le

---

[444] La disposizione in parola è stata, invece, ritenuta non applicabile alle regioni dalla già citata sentenza della Corte Costituzionale n. 43 del 2016.

[445] Il principio era stato esteso anche all'obiettivo di riduzione della spesa per mobili e arredi dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (cfr. deliberazione n. 26/2013/QMIG), obbligo di riduzione tuttavia venuto meno dal 2017.

[446] La disposizione considera adempienti, agli effetti di cui al citato art. 6, comma 20, del d.l. 78 del 2010, le Regioni che hanno registrato un rapporto uguale o inferiore alla media nazionale fra spesa di personale e spesa corrente (al netto del ripiano dei disavanzi sanitari).

(Firmato Digitalmente)

opportune misure compensative (adempimento oggetto di alcuni rilievi nelle deliberazioni della Sezione n. 31, n. 32 e n. 34 del 2016)[447], nonché le eccezioni eventualmente autorizzate per l'emergenza sanitaria da *Covid-19*.

La Regione ha richiamato, in proposito, la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 37, nonché la deliberazione di Giunta n. 250 del 9 marzo 2012, con la quale è stato fatto obbligo ai direttori generali delle aziende sanitarie di presentare, in allegato al bilancio d'esercizio, un'apposita attestazione, sottoscritta anche dal presidente del Collegio sindacale, in cui viene certificato l'avvenuto rispetto degli obiettivi di contenimento ai costi per consumi intermedi.

Anche in questo caso, preso atto delle indicazioni regionali, l'accertamento circa il rispetto, da parte delle singole aziende del servizio sanitario, degli obblighi di contenimento posti ai consumi intermedi, sarà condotto dalla Sezione in sede di esame dei bilanci d'esercizio, *ex* art. 1, commi 3 e seguenti, del d.l. 174 del 2012.

10.9.5.1 L'andamento dei costi per beni e servizi non sanitari

I costi per beni e servizi non sanitari comprendono tutti gli acquisiti, effettuati dagli enti del SSR, strumentali all'erogazione di prestazioni sanitarie (mensa e ristorazione, servizi di lavanderia e pulizia, smaltimento rifiuti, utenze, ecc.)[448].

I costi complessivi per servizi non sanitari, nel periodo 2016-2021, registrano un aumento percentuale (+28 per cento, pari allo 4,7 medio su base annua). In

[447] Le direttive regionali tese a stabilire un alternativo obiettivo di costo alle spese di funzionamento devono osservare quanto affermato dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 182 del 2011 e n. 139 del 2012, in particolare esplicitando, in caso di esclusione di alcune componenti dal calcolo dell'obiettivo finanziario, i maggiori risparmi da conseguire per altri aggregati ugualmente oggetto di limitazione. Ove si eserciti tale facoltà, appare opportuno che il piano dei conti degli enti del servizio sanitario regionale, come previsto dall'art. 27, comma 2, del d.lgs. n. 118 del 2011, contenga separata evidenza dei costi soggetti a limitazione e di quelli, della medesima natura, invece esclusi (per es., perché finalizzati a garantire l'attività di emergenza o i livelli essenziali di assistenza, ecc.).

[448] In questa area di spesa i benefici attesi dovrebbero provenire da una migliore programmazione (evitando riferimento ai consumi storici), dell'implementazione degli acquisti centralizzati (che, dall'altra parte, pone il problema dell'effettiva capacità del soggetto aggregatore di aggiudicare tempestivamente le gare riferite ai beni e servizi di cui gli enti del SSR hanno bisogno) e dal monitoraggio sull'esecuzione dei contratti (per approfondimenti, cfr., per esempio, Corte conti, SRC Lombardia, deliberazioni da n. 239 a n. 246/2017/FRG).

(Firmato Digitalmente)

particolare, crescono i costi per "*assistenza informatica*" (-110 per cento), "*riscaldamento*" (+96 per cento) "*trasporti (non sanitari)*" (+48 per cento).

Tab. n. 224 – Costi per servizi non sanitari – anni 2016-2021

Voce CE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var.% 16-21	Var.% 20-21
B.2.B.1) Servizi non sanitari	**242.772**	**241.220**	**238.008**	**248.391**	**255.606**	**310.683**	**28%**	**22%**
B.2.B.1.1) Lavanderia	28.281	27.438	26.453	25.808	25.966	28.853	**2%**	**11%**
B.2.B.1.2) Pulizia	34.974	35.675	35.786	36.933	41.083	46.624	**33%**	**13%**
B.2.B.1.3) Mensa	25.549	25.124	25.247	25.741	23.636	26.288	**3%**	**11%**
B.2B.1.4) Riscaldamento	9.490	9.604	9.273	9.645	8.768	18.588	**96%**	**112%**
B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	25.326	21.522	21.100	16.966	17.505	53.265	**110%**	**204%**
B.2.B.1.6) Trasporti (non sanitari)	3.445	3.610	3.942	4.078	4.879	5.087	**48%**	**4%**
B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	7.374	7.496	5.966	5.714	6.706	7.208	**-2%**	**7%**
B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	4.264	4.194	4.117	4.937	4.825	5.445	**28%**	**13%**
B.2.B.1.9) Utenze elettricità	11.881	12.913	12.472	12.429	12.087	22.377	**88%**	**85%**
B.2.B.1.10) Altre utenze	11.653	10.928	9.580	9.560	8.795	9.852	**-15%**	**12%**
B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	2.439	2.559	2.286	2.735	2.613	2.580	**6%**	**-1%**
B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	78.096	80.157	81.786	93.845	98.743	84.517	**8%**	**-14%**

Dati in migliaia di euro.
Fonte: CE IV trimestre 2021, fornito da Regione Liguria in sede istruttoria.

La tabella seguente evidenzia che la spesa per beni non sanitari, pur costituendo una parte minore dei costi complessivi sostenuti dal SSR (ammontando nel 2021 a 15,85 milioni), registra una percentuale di aumento, fra 2016 e 2021, del 66 per cento, anche se in riduzione rispetto al 2020. Tale incremento è dovuto principalmente ai costi per *materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere*, che passano da 2,6 milioni di euro del 2016 a 13,1 milioni nel 2020, per assestarsi a 9,4 milioni nel 2021.

Tab. n. 225 - Beni non sanitari – anni 2016-2021

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var% 16-20	Var% 20-21
B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	**9.813**	**9.546**	**9.256**	**9.668**	**19.845**	**15.850**	**62%**	**-20%**
B.1.B.1) Prodotti alimentari	828	725	713	659	763	892,554	**8%**	**17%**
B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	2.667	2.590	2.441	2.943	13.187	9.416	**253%**	**-29%**
B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	804	852	877	938	840	800	**0%**	**-5%**
B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	2.940	2.994	3.102	2.979	2.694	2.512	**-15%**	**-7%**
B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	961	1067	956	920	862	871	**-9%**	**1%**
B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	1.613	1.318	1.167	1.229	1.500	1.358	**-16%**	**-9%**

Dati in migliaia di euro.
Fonte: CE IV trimestre 2021 forniti da Regione Liguria in sede istruttoria.

(Firmato Digitalmente)

10.9.5.2 L'attività di centralizzazione delle committenze

Le disposizioni nazionali hanno rafforzato l'obbligo di ricorso, da parte degli enti del servizio sanitario, alle convenzioni quadro stipulate da CONSIP o dalle centrali d'acquisto regionali (art. 1, comma 449, della legge 296 del 2006, e successive modifiche). Inoltre, la legge ha affidato a soggetti aggregatori, istituiti su base regionale, l'espletamento delle funzioni di stazione appaltante anche per conto degli enti del servizio sanitario regionale (art. 9, comma 3, del d.l. 66 del 2014).

A tal fine è stato chiesto di precisare i risultati ottenuti nel corso del 2021 e di evidenziare eventuali profili di criticità nell'applicazione della normativa.

La Regione ha fatto presente che l'anno 2021, come il 2020, è stato caratterizzato dalla pandemia, con tutte le problematiche da essa derivanti. In particolare, si è dovuto continuare a garantire la fornitura di prodotti scarsamente reperibili sul mercato e con prezzi notevolmente aumentati rispetto al periodo pre-pandemico.

Inoltre, al 1° maggio 2021, per effetto della legge regionale n. 2 del 2021, A.Li.Sa. ha cessato di svolgere le funzioni di centrale regionale di acquisto. Le attività di sua competenza sono passate al SUAR (Stazione Unica Appaltante Regionale).

Le singole aziende, per poter procedere autonomamente, per procedure con importi presunti a base di gara superiori ad euro 40.000, devono presentare istanza in deroga, come espressamente previsto agli artt. 5 e 10 della DGR n. 354/2021.

Conseguentemente, l'attività dell'anno è da suddividere fra CRA\ALISA e SUAR:

- indizioni CRA\ALISA n. 10, per un totale di 122 lotti ed un importo pari ad euro 176.341.572,86; aggiudicazioni n. 10, per un totale di 28 lotti ed un importo pari ad euro 137.713.320,78;

- indizioni SUAR n. 27, per 985 lotti ed un importo pari ad euro 653.855.907,37; aggiudicazioni n. 10, per 453 lotti ed un importo pari ad euro 905.491.160,43.

(Firmato Digitalmente)

10.10 Costi assicurativi e accantonamenti a fondo rischi

Al fine di esaminare una categoria di oneri particolarmente rilevante per le aziende sanitarie è stato chiesto di precisare i costi sostenuti, nell'esercizio 2021, dalla Regione o dagli altri enti del SSR, a copertura dei rischi di danno arrecato a terzi nell'esercizio dell'attività sanitaria. Inoltre, alla luce di quanto acquisito in sede di esame del rendiconto della Regione per gli esercizi dal 2013 al 2020, di fornire aggiornamenti sull'evoluzione dei costi (sinistri pagati) e dei fondi (risorse accantonate) del sistema di autoassicurazione.

Con la legge regionale 26 ottobre 2011, n. 28, la Regione ha, infatti, unificato le scelte delle aziende del SSR, con lo scopo di contenere i costi assicurativi, adottando un sistema di gestione diretta del rischio sanitario, che comporta, tra l'altro, la creazione di un fondo regionale finalizzato al finanziamento degli esborsi che gli enti devono effettuare per ciascun sinistro. Il fondo indicato è partito, nel 2012, con una dotazione di 15 milioni di euro e la gestione era stata affidata alla ASL 2 Savonese, che funge da capofila e garantisce la provvista di cassa alle altre aziende, dopo la definizione dell'eventuale contenzioso[449]. Il descritto sistema è entrato a regime nel 2014, con l'adesione di tutti gli enti del sistema sanitario regionale e l'elevazione del fondo a 25 milioni di euro (medesimo valore anche nel 2021).

[449] A livello regionale opera un comitato, che svolge l'attività di decisore di seconda istanza relativamente ai sinistri la cui proposta di transazione sia di valore superiore ai 150.000 euro.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 226 - Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta rischio)

Anno di riferimento	Importi impegnati dalla Regione	Importi assegnati a ciascuna annualità del fondo	IMPORTO ANNUALITA' FONDO	Utilizzo da parte degli enti del SSR	SALDO AL 31.12.2021
2012	18.025.308,00	2.122.113,09	20.147.421,09	21.325.170,28	-1.177.749,19
2013	15.000.000,00	623.002,76	15.623.002,76	18.850.879,70	-3.227.876,94
2014	25.000.000,00		25.000.000,00	23.736.846,35	1.263.153,65
2015	25.000.000,00		25.000.000,00	24.338.615,64	661.384,36
2016	25.000.000,00		25.000.000,00	23.357.485,72	1.642.514,28
2017	25.000.000,00		25.000.000,00	20.178.583,69	4.821.416,31
2018	25.000.000,00	24.000.000*	24.000.000,00	16.581.739,98	7.418.260,02
2019	25.000.000,00	24.000.000*	24.000.000,00	9.657.444,65	14.342.555,35
2020	25.000.000,00	24.500.000**	24.500.000,00	4.032.853,99	20.467.146,01
2021	25.000.000,00		25.000.000,00	426.730,30	24.573.269,70
TOTALE	**233.025.308,00**		**233.270.423,85**	**162.486.350,30**	**70.784.073,55**

** Assegnazioni effettuate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1135/2019 e comprensivo dei rimborsi della gestione liquidatoria società FARO Compagnia Assicurazioni e Riassicurazioni spa.*
*** Assegnazioni effettuate dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1000/2020.*
Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

Complessivamente, per gli esercizi 2012-2020, la Regione ha impegnato, a favore del fondo rischi, 233 milioni di euro, a fronte di liquidazioni, da parte degli enti del SSR, per 162,49 milioni a titolo di risarcimento danni. Residuano 70,78 milioni, accantonati nello stato patrimoniale dell'ASL n. 2 capofila.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 227 - Autoassicurazione dei rischi derivanti dalla responsabilità degli operatori sanitari verso terzi – dati economici al IV trimestre 2021.

ANNI/VOCE	2014	2016	2017	2018	2019	2020	2021
A.5.A) Rimborsi assicurativi	1.696.000	12.105.000	14.254.000	15.547.000	21.657.982	12.231.155	22.575.368
A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	25.000.000	28.025.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000
A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro		515.000	-	-	-	-	-
A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	2.620.000	1.879.000	5.216.000	2.923.000	3.962.526	7.617.950	3.102.151
A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	6.004.000	-	-	-	-	-	-
B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	0	-	-	-	-	-	-
B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	24.328.000	26.616.000	23.073.000	23.816.000	23.866.891	24.847.241	24.573.270
B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4) Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione	10.456.000	15.470.000	19.873.000	17.679.000	24.556.755	18.411.960	24.215.266
B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	623.000	800.000	1.758.000	1.975.000	2.196.862	1.589.904	1.888.983

Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

Nel 2014, esercizio di entrata a regime del nuovo modello di autoassicurazione, la voce del modello CE, consolidato regionale, riferita ai *rimborsi assicurativi* (A.5.A), era stata pari a euro 1.696.000, mentre era diminuito a euro 208.000 l'onere per i *premi assicurativi*. A quest'ultimo andava sommato l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi, pari a euro 24.328.000. Limitando l'analisi agli ultimi tre esercizi[450],

[450] Nel 2015, la voce del modello CE, consolidato regionale, riferita ai rimborsi assicurativi (A.5.A), sale ad euro 10.681.000 (in particolare in virtù del mutamento dei criteri di iscrizione dei trasferimenti effettuati dall'ASL n. 2 Savonese agli altri enti del SSR, non più imputati, quali ricavi, da parte di questi ultimi, nel conto "*A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati*"). Si azzera, invece, l'onere per i premi assicurativi, a cui, come costo di sistema, va sommato l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi, pari a euro 22.374.000.

Nel 2016, la voce del modello CE, consolidato regionale, riferita ai rimborsi assicurativi (A.5.A), sale ad euro 12.105.000. Rimane azzerato l'onere per i premi assicurativi, a cui, come costo di sistema, va sommato l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi, pari a euro 26.616.000.

(Firmato Digitalmente)

nel 2019, la voce dei rimborsi assicurativi (A.5.A) cresce fino ad euro 21.657.980 [451], mentre l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi rimane sostanzialmente stabile (euro 23.866.891). Nel 2020, la voce dei rimborsi assicurativi (A.5.A) si riduce ad euro 12.231.155, mentre l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi registra un valore di euro 24.847.241. Nel 2021 la voce del modello CE, IV trimestre, riferita ai rimborsi assicurativi aumenta ad euro 22.575.368, mentre l'accantonamento per la copertura dei rischi registra un valore di euro 24.573.270

Nella voce "*A.5.A) Rimborsi assicurativi*" sono presenti, tuttavia, anche i rimborsi che le aziende ricevono, a vario titolo, dalle imprese di assicurazione per polizze non rientranti nella gestione diretta dei rischi. Nel modello CE consolidato, fornito da Regione in fase istruttoria, tale voce ammonta, a euro 23.555.436 (palesando una differenza rispetto agli euro 22.575.368 indicati in riposta istruttoria, e riportati nella tabella precedente).

Tab. n. 228 - Rimborsi erogati nel corso del 2018-2021 agli enti del SSR

	2018	2019	2020	2021
A.Li.Sa.	-	-	-	-
ASL 1	364.631	2.363.418	946.373	2.107.248
ASL 2	-	200.342	101.616	320.585
ASL 3	1.933.801	2.550.986	2.922.734	4.746.159
ASL 4	1.377.556	1.101.104	1.020.307	3.284.631
ASL 5	2.881.438	4.738.274	1.315.098	1.520.352
IRCSS AUO San Martino – IST	4.538.433	4.197.371	4.323.627	6.274.298
IRCCS GASLINI	199.184	1.899.211	657.804	236.344
EO Galliera	3.967.212	-	919.171	3.670.132
EO Evangelico	285.153	-	733.890	1.395.687
Totale modello CE regionale IV trimestre	**15.547.408**	**17.050.706**	**12.940.620**	**23.555.436**

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria parifica 2018 e 2019, CE IV trim 2020.

Nel 2017, la voce del modello CE, consolidato regionale, riferita ai rimborsi assicurativi (A.5.A), sale ad euro 14.254.000, mentre l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi si riduce a euro 23.073.000.

Nel 2018 la voce del modello CE, consolidato regionale, riferita ai rimborsi assicurativi (A.5.A), sale ad euro 15.547.000, mentre l'accantonamento per la copertura diretta dei rischi si attesta a euro 23.816.000.

[451] Dato fornito in sede di istruttoria sul rendiconto 2020, mentre, in occasione della parifica sul rendiconto 2019, era stato comunicato l'importo di euro 17.050.706.

(Firmato Digitalmente)

Va precisato che l'ASL n. 2 *Savonese*, a fronte dell'erogazione del finanziamento regionale a titolo di autoassicurazione, iscrive, nel proprio bilancio, un ricavo (alla voce *"A.1.A.1, contributi in conto esercizio da regione o prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto"*), pari, nel 2021, a 25 milioni, ed un corrispondente costo, a titolo di accantonamento (alla voce *"B.14.A.4 Accantonamenti per copertura diretta dei rischi"*), nel 2021 pari a euro 24,573 milioni.

Nel conto economico dell'ente del SSR che liquida il risarcimento del danno sono effettuate le seguenti iscrizioni contabili: un ricavo (avente causa nel trasferimento ricevuto dall'ASL n. 2) alla voce *"A.5.A) Rimborsi assicurativi"*; un costo, derivante dal pagamento del risarcimento danni a terzi, alle voci *"B.9.C.2 Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4 Altri oneri diversi di gestione – per autoassicurazione"* e alla voce *"B.2.B.2.3.A Consulenze non sanitarie da privato"* per oneri di assistenza legale.

A fine esercizio, l'ASL 2 accantona (voce *"B.16.A.4, Accantonamenti per copertura diretta dei rischi – autoassicurazione"*) la differenza tra quanto inserito quale ricavo nel conto economico a preventivo e gli importi liquidati come risarcimento danni (anche mediante fornitura di provvista agli altri enti del SSR). Nell'esercizio successivo, il pagamento di eventuali risarcimenti viene effettuato mediante prelievo dal fondo rischi dello stato patrimoniale. A tal fine, l'ASL 2 iscrive un ricavo alla voce *"A.3.C. Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati"*[452].

Come sopra evidenziato, allo stato attuale, il "*modello CE - consolidato regionale*" non evidenzia, in maniera autonoma, i costi sostenuti dal sistema sanitario regionale per il risarcimento dei danni a terzi discendenti da responsabilità professionale. Le risorse regionali che alimentano il fondo di autoassicurazione sono attribuite all'ASL n. 2 Savonese, che fornisce le necessarie provviste finanziarie agli altri enti del SSR nel caso in cui debbano liquidare un risarcimento. Tuttavia, il conto

[452] Nel caso di trasferimento di provviste agli altri enti del SSR, questi ultimi procedono alle iscrizioni, di ricavo e di costo, esposte in precedenza. Naturalmente, a fronte dell'eventuale utilizzo, l'ASL n. 2 deve diminuire, in misura corrispondente, l'ammontare del fondo accantonato nello stato patrimoniale (salvo reintegrarlo, previo transito in conto economico quale accantonamento, nell'ipotesi dell'attribuzione di un nuovo finanziamento da parte della Regione).

(Firmato Digitalmente)

economico di questi ultimi non registra tale costo in un conto dedicato, ma alla generica voce *"Altri oneri diversi di gestione"* (a cui si associa, in caso di rifusione di spese legali, il conto *"Consulenze non sanitarie da privato"*).

Le ridette iscrizioni non permettono di avere immediata contezza dell'effettivo impatto dei costi derivanti dal risarcimento danni a terzi per colpa medica sul bilancio sanitario regionale, né del saldo, positivo o negativo, rispetto alla stima effettuata dalla Regione a inizio esercizio (mediante lo stanziamento delle risorse da destinare al fondo di autoassicurazione).

In proposito, appare opportuno ricordare, come già fatto in occasione delle precedenti relazioni sulla gestione sanitaria (da ultimo, deliberazione n. 70/2021/PARI), che il d.lgs. n. 118 del 2011, pur avendo imposto a tutti gli enti del SSN di redigere in maniera uniforme gli schemi di bilancio, sia preventivi che consuntivi (cfr. artt. 25 e 26), e di adottare, a tal fine, un uniforme piano dei conti (art. 27), conforme a quello dei modelli ministeriali CE ed SP (DM Salute 15 giugno 2012), permette comunque alle regioni di dettagliare il ridetto piano dei conti, inserendo ulteriori sotto voci.

L'assenza di evidenziazione autonoma nel bilancio sanitario regionale rende maggiormente difficoltosa una valutazione del saldo costi-benefici del sistema di copertura diretta dei rischi rispetto a quello, utilizzato in precedenza, di stipula di contratti di assicurazione.

Sul piano della valutazione economica, alcune conclusioni possono trarsi dall'analisi dei costi complessivamente sostenuti dal sistema sanitario regionale dal momento dell'introduzione del sistema di auto-assicurazione rispetto a quelli rilevabili, in precedenza, a titolo di pagamento dei premi di assicurazione. Limitandosi all'arco temporale successivo all'adesione al sistema di auto-assicurazione da parte di tutti gli enti del SSR (2014-2021), si può constatare, riprendendo i dati economici contenuti nella tabella sotto riportata, come i costi complessivi a titolo di risarcimento danni e per spese legali registrino un costante incremento. Si passa, infatti, dai circa 11 milioni di euro del 2014 agli oltre 24 milioni del 2021.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 229 – Costi complessivi a titolo di risarcimento danni

Natura costo	Voce di costo di imputazione	2014	2018	2019	2020	2021
Risarcimento danni a terzi per sinistri sanitari	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione/B.9.C.4) A ltri oneri diversi di gestione – per Autoassicurazione	10.456.000	17.679.000	24.556.755	18.411.960	24.215.265
Spese legali collegate a sinistri sanitari	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	623.000	1.975.000	2.196.862	1.589.904	1.888.983

Fonte: dati forniti dalla Regione in sede istruttoria.

I costi sopra esposti, tuttavia, risultano, al momento, complessivamente inferiori a quelli sostenuti dal sistema sanitario ligure a titolo di pagamento di premi di assicurazione nell'arco temporale anteriore alla legge regionale n. 28 del 2011. Prendendo a riferimento l'ultimo esercizio precedente all'introduzione progressiva del sistema di auto-assicurazione (il 2011), emerge che i premi di assicurazione per responsabilità civile professionale ammontavano a 29,66 milioni di euro (cfr. conto economico consolidato regionale 2011, voce B.2.B.1.11.A)[453].

10.10.1 Le misure prescritte dalla legge n. 24 del 2017

L'art. 10 della legge 8 marzo 2017, n. 24, ha imposto alle strutture sanitarie e sociosanitarie, sia pubbliche che private, di essere provviste di copertura assicurativa o, in alternativa, di analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori d'opera[454], anche per i danni cagionati dal personale a qualunque titolo operante presso le ridette strutture[455]. Queste ultime devono

[453] Una valutazione maggiormente ponderata in termini di rapporto costi/benefici necessita del decorso di un arco temporale maggiormente congruo. Appare necessario monitorare, infatti, non solo l'andamento delle richieste di risarcimento da parte di terzi (a cui devono corrispondere prudenti accantonamenti ai pertinenti fondi), ma, altresì, le concrete liquidazioni dei sinistri denunciati all'esito di un accordo fra le parti o di un giudizio ordinario (momento in cui è possibile valutare l'effettiva congruità rispetto a quanto in precedenza accantonato).

[454] Obbligo già contenuto nell'art. 27, comma 1-*bis*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

[455] Il precetto si applica anche alle prestazioni sanitarie svolte in regime di libera professione intramuraria o di convenzione con il SSN.

(Firmato Digitalmente)

stipulare, altresì, polizze assicurative o adottare analoghe misure per la copertura della responsabilità civile verso terzi degli esercenti le professioni sanitarie (disciplinata *ex novo* dall'art. 7, comma 3, della legge), fermo restando quanto previsto dall'articolo 9 della legge (che regolamenta l'azione di rivalsa o, se si tratta di soggetto legato da un rapporto di servizio con una struttura sanitaria pubblica, la responsabilità amministrativa). Inoltre, l'art. 10, comma 3, della medesima legge dispone, al fine di garantire le azioni di rivalsa e di responsabilità amministrativa, che ciascun esercente la professione sanitaria, operante in strutture sanitarie o sociosanitarie pubbliche o private, deve stipulare, con oneri a proprio carico, un'adeguata polizza di assicurazione per colpa grave.

Il successivo comma 6 precisa che, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, devono essere determinati i requisiti minimi delle predette polizze. Il medesimo decreto deve stabilire, inoltre, i requisiti minimi di garanzia e le condizioni generali di operatività delle "*altre analoghe misure*", anche di assunzione diretta del rischio[456]. Il suddetto decreto ministeriale non risulta ancora pubblicato. Pertanto, la verifica della conformità del sistema di autoassicurazione del rischio sanitario, istituito, dal 2014, dalla Regione Liguria, ai parametri che saranno introdotti, non può essere al momento effettuata.

Inoltre, l'art. 1, commi 538-540, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha imposto, anche al fine di dare attuazione a quanto già prescritto dall'art. 3-*bis* del d.l. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 [457], che le regioni impongano a tutte le strutture, pubbliche e private, che erogano prestazioni sanitarie, di attivare un'adeguata funzione di monitoraggio,

---

[456] Fra queste, deve disciplinare le modalità di previsione nel bilancio delle strutture sanitarie di un fondo rischi e di un fondo costituito dalla messa a riserva per competenza dei risarcimenti relativi ai sinistri denunciati (a tali fondi viene esteso il divieto di esecuzione forzata previsto, per alcune specifiche risorse destinate al servizio sanitario nazionale, dall'art. 1, commi 5 e 5-*bis*, del d.l. 18 gennaio 1993, n. 9, convertito dalla legge 18 marzo 1993, n. 67).

[457] La norma dispone quanto segue: "*Al fine di ridurre i costi connessi al complesso dei rischi relativi alla propria attività, le aziende sanitarie, nell'ambito della loro organizzazione e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ne curano l'analisi, studiano e adottano le necessarie soluzioni per la gestione dei rischi medesimi, per la prevenzione del contenzioso e la riduzione degli oneri assicurativi. Il Ministero della salute e le regioni monitorano, a livello nazionale e a livello regionale, i dati relativi al rischio clinico*".

(Firmato Digitalmente)

prevenzione e gestione del rischio sanitario (c.d. "*risk management*"). Tali attività dovrebbero poi trovare un momento di formale esternazione con la predisposizione di una relazione annuale (da pubblicare sul sito internet) sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause e sulle iniziative messe in atto.

L'effettiva implementazione è finalizzata alla prevenzione dei rischi di danni a terzi discendenti dall'attività sanitaria e, di conseguenza, alla minore esposizione economica da parte degli enti del SSR.

10.10.2 Gli accantonamenti a fondo rischi e oneri

L'art. 29, comma 1, lett. *g),* del d.lgs. n. 118 del 2011 dispone che lo stato dei rischi aziendali sia valutato dalla regione, verificando l'adeguatezza dei relativi accantonamenti a bilancio. Il collegio sindacale del singolo ente, inoltre, deve attestare l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi ed al relativo utilizzo.

La Regione ha informato di aver fornito, con nota PG/2021/183630 del 21 maggio 2021, "*Indicazioni per la costituzione del fondo rischi e oneri e relativi accantonamenti*", specifiche direttive per la costituzione dei fondi rischi e relativi accantonamenti.

La tabella che segue riporta gli importi degli accantonamenti per rischi, presenti nei *modelli CE, consolidato regionale*, degli esercizi 2020-2021, da cui traspare una diminuzione degli accantonamenti per cause civili e oneri processuali e per contenzioso con il personale dipendente.

Tab. n. 230 - Accantonamenti per rischi – anni 2020-2021

	2020	2021	Var %
B.14.A) Accantonamenti per rischi	**27.648.241**	**28.349.619**	**3%**
B.14.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	2.431.000	1.275.683	-48%
B.14.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	120.000	37.200	-69%
B.14.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	0	0	0
B.14.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	24.847.241	24.573.270	-1%
B.14.A.5) Accantonamenti per franchigia assicurativa	200.000	500.000	150%
B.14.A.6) Altri accantonamenti per rischi	0	1.813.466	100%
B.14.A.7) Accantonamenti per interessi di mora	50.000	150.000	200%

Fonte: CE consolidato IV trimestre 2020 e 2021. Importi in migliaia di euro.

(Firmato Digitalmente)

10.11 La spesa farmaceutica

La tabella sottostante, elaborata dalla Sezione sulla base dei dati presenti negli annuali questionari sui bilanci degli enti del SSR 2015-2020, evidenzia come nel 2020 (ultimo esercizio disponibile), la spesa farmaceutica registri una riduzione, dovuta, in particolare, alla distribuzione diretta (alcuni dei cui onere sono, tuttavia, contabilizzati in quella "*per conto*") e, in parte minore, alla convenzionata, mentre rimane sostanzialmente stabile la spesa farmaceutica ospedaliera.

Tab. n. 231 – Evoluzione componenti spesa farmaceutica regionale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var % 15-20	Var % 19-20
Spesa farmaceutica ospedaliera	123.432.427	121.135.477	123.524.670	146.237.618	146.117.562	155.828.615	26%	7%
Spesa per la distribuzione diretta	182.698.896	198.156.664	212.152.741	190.426.990	177.343.644	177.977.749	-3%	0%
Spesa per la distribuzione per conto	26.365.204	27.223.298	24.564.083	45.125.271	52.875.335	58.712.129	123%	11%
Spesa farmaceutica convenzionata	221.222.207	213.786.839	232.741.864	198.552.592	196.250.224	189.768.047	-14%	-3%
Totale	**553.718.735**	**560.302.280**	**592.983.359**	**580.342.471**	**572.586.765**	**582.286.540**	**5%**	**2%**

Fonte: dati acquisiti dalla Sezione in sede di controllo sui bilanci degli enti del SSR.

10.11.1 I limiti di finanza pubblica alla spesa farmaceutica

La legge n. 232 del 2016, all'art. 1, commi 398 e 399, ha ridefinito, dal 2017, i due tetti storicamente apposti alla spesa farmaceutica, ospedaliera e territoriale, pur mantenendo invariata la percentuale complessiva (14,85 per cento del fondo sanitario nazionale, FSN). In particolare, ha disposto:

- al comma 398, che il tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, disciplinato dall'art. 5, comma 5, del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 (da calcolare al lordo della spesa per i farmaci di "*classe A*" in "*distribuzione diretta*" e "*distribuzione per conto*") sia rideterminato nella misura del 6,89 per cento del FSN (conseguentemente, assume la denominazione di "*tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti*"). La legge

(Firmato Digitalmente)

di bilancio n. 145 del 2018 (art. 1, commi 574 e seguenti) ha stabilito, nell'ambito della spesa per acquisti diretti, un ulteriore tetto, pari allo 0,2 per cento, per i gas medicinali. Il limite complessivo è stato, pertanto, rideterminato al 6,69 per cento del FSN;

- al comma 399 che il tetto della spesa farmaceutica territoriale (disciplinato dalla medesima norma di legge) sia rideterminato nella misura del 7,96 per cento del FSN ("*tetto della spesa farmaceutica convenzionata*")[458].

La legge di bilancio n. 78 del 2020 (art. 1, commi 475-477) ha rimodulato, dal 2021, i valori percentuali, mantenendo invariata la percentuale complessiva del 14,85 per cento del FSN. In particolare, il limite alla farmaceutica convenzionate è rideterminato nella misura del 7 per cento e quello per acquisti diretti al 7,85 per cento (fermo restando il valore percentuale per acquisti di gas medicinali).

Appare opportuno evidenziare, quale dato di contesto, quanto desumibile dal "*Monitoraggio AIFA della spesa farmaceutica nazionale e regionale*", riferito all'arco temporale gennaio-dicembre 2021 [459], nel quale sono riassunti i risultati conseguiti dalla Liguria, rapportandoli a quelli complessivi nazionali.

La tabella sottostante si riferisce alla verifica del tetto complessivo posto alla spesa farmaceutica (convenzionata e per acquisti diretti), che, nel 2021, sia a livello nazionale che regionale, non risulta conseguito (rispettivamente, per una differenza percentuale pari allo 1,17 ed allo 0,90 per cento).

458 Inoltre, a partire dal 2017, al fine di sostenere l'incremento della spesa ospedaliera dovuto all'utilizzo di nuovi farmaci dall'elevato costo unitario, sono stati istituiti, nel bilancio di previsione del Ministero della Salute, due fondi per i farmaci innovativi (oncologici e non oncologici), ciascuno con una dotazione annua di 500 milioni di euro. La spesa per i farmaci innovativi, se non supera le risorse stanziate in tali fondi, non viene inclusa nell'aggregato della spesa farmaceutica che costituisce al rispetto del tetto complessivo del 14,85 per cento del FSN. Vi contribuisce, invece, l'eventuale quota eccedente: in tal caso, il disavanzo viene ripianato per il 50 per cento dalle aziende farmaceutiche e per il 50 per cento dalle regioni nelle quali si è manifestata l'eccedenza.

459 Rilascio 28 aprile 2022.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 232 - Verifica tetto del 14,85 per cento per spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo gennaio – dicembre 2021

		Liguria	Italia
FSN 2021	*A*	3.314.468.119	120.924.444.139
Soglia 14,85%	*B*	492.198.516	17.957.279.955
Spesa convenzionata	*C*	197.599.050	7.903.299.528
Spesa per acquisti diretti	*D*	324.381.216	11.463.333.594
Spesa complessiva	*E=C+D*	521.980.266	19.366.633.122
Scostamento assoluto	*F=E-B*	29.781.750	1.409.353.167
Incidenza percentuale	*G=E/A%*	15,75	16,02
Incidenza percentuale scostamento	*H=F/A%*	0,90	1,17

Importi espressi in euro.
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2021 (rilascio 28 aprile 2022).

Come reso evidente dalla tabella che segue, il limite finanziario posto alla spesa per "*acquisti diretti*" (7,65 per cento del FSN) risulta non conseguito sia a livello nazionale che in Liguria (con scostamento similare del 2,02 per cento).

Tab. n. 233 - Verifica tetto di spesa del 7,65 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti – periodo gennaio – dicembre 2021

	Liguria	Italia
FSN 2021	3.314.468.119	120.924.444.139
Tetto 7,65%	253.556.811	9.250.719.977
Spesa acquisti diretti	320.665.225	11.219.364.076
Scostamento assoluto	67.108.413	1.968.644.099
Incidenza percentuale	**9,67**	**9,28**

Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2021 (rilascio 28 aprile 2021). Importi in euro.

Anche i costi complessivi per prodotti farmaceutici, desunti dai "*modelli CE – IV trimestre 2021*", che, per inciso, comprendono anche oneri non rilevanti ai fini del rispetto della norma di finanza pubblica in esame, evidenziano un incremento nel periodo 2016-2021 (pari al 28 per cento) e, rispetto al 2020, del 10 per cento.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 234 - Prodotti farmaceutici ed emoderivati – anno 2016–2021

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var% 16 - 21	Var% 20-21
B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	**316.800**	**326.227**	**347.076**	**350.955**	**370.186**	**405.902**	**28%**	**10%**
B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale, ossigeno e altri gas medicali	306.903	315.565	335.012	342.727	360.061	393.165	**28%**	**9%**
B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	3.244	3.479	3.785	3.592	3.878	4.022	**24%**	**4%**
B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali				2.117	2.299	2.067	**-**	**-10%**
B.1.A.1.4) Emoderivati di produzione regionale	6.653	7.183	8.279	2.520	3.948	6.648	**0%**	**68%**

Fonte: CE 4 trim 2021 forniti da Regione Liguria in sede istruttoria.
Importi in migliaia di euro.

La tabella successiva si riferisce al tetto di spesa per acquisti di gas medicinali, che, sia a livello nazionale che regionale, risulta invece rispettato.

Tab. n. 235 - Verifica tetto di spesa del 0,2 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti per gas medicinali – periodo gennaio – dicembre 2021

	Liguria	Italia
FSN 2021	3.314.468.119	120.924.444.139
Tetto 0,20%	6.628.936	241.848.888
Spesa acquisti diretti	3.715.991	243.969.518
Scostamento assoluto	-2.912.945	2.120.630
Incidenza percentuale	0,112	0,202

Importi espressi in euro.
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2021 (rilascio 28 aprile 2022).

Anche la spesa farmaceutica "*convenzionata*" (*ex* "*territoriale*"), sia a livello nazionale (6,54 per cento del FSN) che regionale (5,96 per cento) è stata contenuta entro il tetto fissato dal legislatore (pari al 7 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 236 - Verifica tetto del 7 per cento per spesa farmaceutica convenzionata – periodo gennaio – dicembre 2021

		Liguria	Italia
FSN 2021	**(A)**	3.314.468.119	120.924.444.139
Tetto 7%	**B=A*7%**	232.012.768	8.464.711.090
Spesa convenzionata	**(C)**	197.599.050	7.903.299.528
Scostamento assoluto	**(C-B)**	-34.413.718	-561.411.562
Incidenza spesa farmaceutica territoriale/FSN	**(C/A)**	5,96	6,54

Importi espressi in euro.
Fonte: AIFA – Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2021 (rilascio 28 aprile 2022).

La Regione ha sottolineato che il trend della spesa farmaceutica ha confermato, come negli anni passati, l'impatto dei farmaci ad alto e a altissimo costo, di recente immissione in commercio, con il conseguente innalzamento della ospedaliera, la cui spesa è stata bilanciata dal risparmio ottenuto dalla convenzionata, pari a circa 3,5 milioni di euro. La significativa contrazione è posta in relazione all'adozione, da parte dei medici, di consolidati comportamenti prescrittivi, nonché alla messa a regime del modello regionale di distribuzione per conto, che ha consentito il quasi annullamento della spesa dei farmaci *A-PHT* nel canale della convenzionata.

L'andamento della spesa farmaceutica convenzionata nel periodo 2015–2021, riportato nella tabella sottostante, conferma la contrazione esposta. In particolare, nel 2021, la spesa convenzionata netta si è ulteriormente ridotta rispetto al 2020, con un risparmio di circa 3,5 milioni di euro (-1,9 per cento), registrando un risparmio percentuale maggiore rispetto alla media nazionale (pari a -0,4 per cento).

Tab. n. 237 - Spesa farmaceutica convenzionata regione Liguria - anni 2015–2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa lorda*	281,0	273,3	267,6	257,1	253,5	243,9	240,0
Spesa netta*	221,3	213,6	208,0	194,1	191,7	185,4	181,9
Ricette (numero)	15.868.252	15.473.369	15.230.999	14.921.507	14.635.483	13.650.382	13.660.902

Importi espressi in milioni di euro ad esclusione della voce Ricette.
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria. La spesa netta è calcolata al netto del payback 1,83 per cento.

(Firmato Digitalmente)

A tal fine ha giovato l'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto che, nel 2021, è stato pari al 85 per cento sul totale delle dosi giornaliere definite (DDD[460]).

Per quanto riguarda la spesa farmaceutica per "*acquisti diretti*", la tabella seguente riporta i dati relativi alla distribuzione tra *spesa ospedaliera*, per *distribuzione diretta* a carico delle aziende sanitarie (DD) e per *distribuzione per conto* (DPC), al lordo degli sconti, del *payback* e delle quote di accesso al fondo per i farmaci innovativi.

Tab. n. 238 - Spesa farmaceutica per acquisti diretti Liguria 2020-2021

	2020	2021	Variazione in termini assoluti	Variazione percentuale 2020 2021
Distribuzione diretta	196.753.566	197.207.053	453.487	0%
Percentuale diretta sul totale	48%	47%		
Distribuzione per conto	53.975.966	57.134.572	3.158.606	6%
Percentuale DPC sul totale	13%	14%		
Ospedaliera	156.362.588	164.822.841	8.460.253	5%
Percentuale ospedaliera sul totale	38%	39%		
Totale "*Acquisti diretti*"	407.092.120	419.164.466	12.072.346	3%

Fonte: dati forniti da Regione Liguria (flussi ministeriali NSIS, dati 2020; elaborazione da DWH regionale in data 28 aprile 2022; dati 2020 forniti da Regione in sede di parifica rendiconto 2020; dati al lordo degli sconti, del payback, del fondo farmaci innovativi e dei gas medicinali).

La Regione ha confermato, per i farmaci *A-PHT*, uno spostamento dal canale della diretta (DD) a quello della distribuzione per conto (DPC). Tale incremento è da attribuirsi all'aumento del numero di pazienti trattati e del conseguente corrispondente aumento dei pezzi consegnati e delle *DDD*.

Relativamente al canale esclusivo in distribuzione diretta (DD) si rileva, rispetto al 2020, un aumento della spesa dei farmaci classificati in "*H*", pari a circa 10,6 milioni di euro, da ricondurre al maggiore utilizzo dei medicinali appartenenti all'ATC[461]

[460] La dose definita giornaliera (in inglese, *defined daily dose*, DDD) è l'unità di misura standard della prescrizione farmaceutica, definita dall'Organizzazione mondiale della sanità come la dose giornaliera media di un farmaco utilizzato per la sua indicazione principale nell'adulto.

[461] Il sistema di classificazione anatomico, terapeutico e chimico, sigla ATC dall'inglese *Anatomical Therapeutic Chemical classification system*, viene usato per la classificazione sistematica dei farmaci ed è controllato dall'Organizzazione mondiale della sanità. L'ATC è un sistema di classificazione di tipo alfanumerico che suddivide i farmaci in base a uno schema costituito da 5 livelli gerarchici.

(Firmato Digitalmente)

"*L*" (antineoplastici e immunomodulatori, con particolare riferimento ai farmaci oncologici, a quelli ematologici e per malattie autoimmuni), *A* (apparato gastrointestinale e metabolismo), *C* (sistema cardiovascolare), *R* (sistema respiratorio, in particolare per l'utilizzo di farmaci per la fibrosi cistica) e *D* (dermatologici).

Sempre nello stesso canale si rileva, altresì, una riduzione della spesa per farmaci di classe "*A*"[462], pari a circa 10,1 milioni di euro, dovuta ad una contrazione dei consumi per il trattamento dell'epatite C ed al passaggio, già indicato, di alcuni farmaci "*A- PHT*" dal canale della diretta alla distribuzione per conto, oltre che alla riduzione della spesa di farmaci H anti HIV e per ATC G (sistema genito-urinario).

Rispetto al 2020, la spesa ospedaliera evidenzia un aumento in valore assoluto di circa 8,5 milioni di euro, con un'incidenza percentuale sul totale degli acquisti diretti del 39 per cento (lievemente superiore al 2020, in cui era pari al 38 per cento)[463].

In relazione ai farmaci biosimilari, la Regione ha sottolineato che, con la DGR n. 385/2021, sono stati confermati gli obiettivi della DGR n. 1/2020, grazie alla quale la Liguria ha incrementato l'utilizzo dei farmaci a brevetto scaduto, quale misura finalizzata al contenimento dei costi e al miglioramento dell'appropriatezza.

Inoltre, con la DGR n. 358/2021 è stata confermata l'attenzione all'utilizzo dei farmaci biosimilari. Il monitoraggio della spesa e di consumi di tali molecole ha consentito di individuare tempestivamente situazioni ed andamenti non allineati agli indirizzi regionali e di porre in essere le necessarie azioni correttive.

---

[462] Un farmaco di fascia A individua una tipologia di classificazione attribuita dal servizio sanitario nazionale italiano a farmaci essenziali e a quelli per le malattie croniche. Per il paziente sono gratuiti, a meno di un'eventuale quota di compartecipazione, che varia da regione a regione. Se per il farmaco prescritto dal medico su ricetta esiste in commercio un farmaco equivalente, a un costo minore, il paziente può optare per quest'ultimo oppure prendere l'originale pagando la differenza di prezzo.

[463] L'incremento della spesa in ambito ospedaliero è riconducibile al maggiore utilizzo di farmaci appartenenti ai seguenti ATC: B, farmaci per il sangue e gli organi emopoietici (+4 mln), L, onco-ematologici e immunomodulatori (+2,1 mln); M, farmaci per l'apparato muscolo scheletrico (+1 mln); N, farmaci per il SNC (+0,7 mln), S, farmaci per gli organi di senso (+1,3 mln), V, farmaci vari (+0,9 mln). Di contro, occorre segnalare la contrazione della spesa per alcune categorie di farmaci A, farmaci per l'apparato gastrointestinale e metabolismo (-0,2 mln) e J, farmaci antinfettivi per uso sistemico (-1,3 mln).

(Firmato Digitalmente)

La tabella seguente riporta una sintesi dell'ultimo *report* pubblicato da AIFA relativo al consumo dei farmaci biosimilari in ambito nazionale e regionale. I dati evidenziano come in Liguria, nell'anno 2021, l'utilizzo dei biosimilari, per alcune molecole di largo consumo, è stato superiore alla media nazionale.

Tab. n. 239 – Confronto utilizzo biosimilari Italia vs Regione Liguria anno 2021

Principio attivo	Inc. % biosimilare gen-dic 2021 Italia	Inc. % biosimilare gen-dic 2021 Liguria	Scostamento %
Adalimumab	77,9	81,4	4,5
Eparine a basso peso molecolare	61,0	60,7	-0,5
Epoetina	77,8	89,1	14,5
Filgrastim	98,3	100,0	1,7
Follitropina	14,3	36,1	152,4
Infliximab	94,0	97,2	3,4
Rituximab (ev)	71,4	13,7	-80,8
Trastuzumab (ev)	96,4	99,7	3,4

*NB: Delta % calcolato come: ((Inc % ITALIA- Inc % LIGURIA)/ Inc % ITALIA)*100*
Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria su elaborazioni AIFA – Ufficio monitoraggio della spesa farmaceutica e rapporti con le Regioni.

Se si confronta poi l'incidenza percentuale dei biosimilari nel 2021 rispetto al 2020, si evidenzia un trend in miglioramento nell'utilizzo rispetto all'*originator*, per la maggior parte dei principi attivi privi di copertura brevettuale.

Per quanto attiene al rispetto dei tetti di spesa, il monitoraggio AIFA della spesa farmaceutica 2021 conferma, per la Regione Liguria, i dati del 2020. Viene mantenuto lo stesso posizionamento relativamente al tetto della spesa farmaceutica totale, fissato al 14,85 per cento del FSN (per la Liguria, 15,75 per cento nel 2021, a fronte del 15,52 del 2020).

Si osserva, inoltre, come la spesa farmaceutica convenzionata *pro-capite* (sia lorda che netta[464]) risulti inferiore alla media nazionale, nonostante le caratteristiche della popolazione regionale (età media più avanzata).

[464] La spesa farmaceutica convenzionata, che le regioni pagano con Distinte Contabili Riepilogative (DCR), è calcolata sia al lordo che al netto degli sconti e di tutti i tipi di compartecipazione.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 240 - Spesa farmaceutica convenzionata pro capite 2021

	LIGURIA	ITALIA
Spesa lorda pro capite anno 2021	13,2	13,7
Spesa netta DCR pro capite anno 2021	10,3	10,9

Fonte: AIFA – "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale. Gennaio - dicembre 2021, (primo rilascio 28 aprile 2022)".

Invece, per il tetto di spesa per gli acquisti diretti (al netto dei gas medicinali), come per tutte le regioni italiane (escluse Lombardi e Val d'Aosta), anche la Liguria non ha conseguito l'obiettivo del 7,65 per cento del FSN. L'incidenza percentuale si è attestata, infatti, al 9,67 per cento.

Per il tetto di spesa totale (convenzionata più acquisti diretti), fissato al 14,85 per cento del FSN, la Liguria, pur non rispettandolo, si è attestata al 15,75 per cento, al di sotto della media nazionale del 16,02 per cento, migliorando la *performance* rispetto allo scorso anno (15,52 per cento, a fronte di una media nazionale del 15,80).

La spesa farmaceutica sostenuta dalla Regione per le esigenze della pandemia è risultata pari a circa 9,3 milioni di euro (11,7 milioni di euro nel 2020), come da prospetto sotto riportato.

Tab. n. 241 - Utilizzo farmaci durante il periodo dell'emergenza sanitaria

Codice	Descrizione	Importo totale CE 2021	di cui codice COV 20
BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini, emoderivati di produzione regionale, ossigeno e altri gas medicali	374.098.536	8.797.650
BA0051	B.1.A.1.3) Ossigeno e altri gas medicali	1.746.297	488.225

Fonte: CE IV trimestre 2021, dati forniti da Regione Liguria in fase istruttoria.

(Firmato Digitalmente)

10.11.2 La distribuzione di farmaci per conto

La Sezione ha proseguito l'approfondimento della distribuzione c.d. "*per conto*", avviato in sede di esame dei precedenti rendiconti[465].

La determinazione AIFA del 29 ottobre 2004 ha approvato il prontuario della distribuzione diretta per la continuità assistenziale ospedale-territorio, definendo l'elenco dei farmaci erogabili da parte delle strutture pubbliche. In particolare, ha definito il "*PH-T - Prontuario della distribuzione diretta*", includendovi le forme alternative di distribuzione (mediante strutture interne agli enti del SSR ovvero da parte di farmacie convenzionate "*per conto*" di questi ultimi) che garantiscono la continuità assistenziale fra ospedale (H) e territorio (T)[466].

A tal fine, la citata determinazione AIFA ha individuato i farmaci dispensabili mediante tali modalità, periodicamente rivedibile. L'attuazione concreta della distribuzione diretta, anche nella modalità "*per conto*", dipende poi dalle scelte organizzative e dalle strategie assistenziali definite da ciascuna regione.

---

[465] L'art. 8 del d.l. n. 347 del 2001, convertito dalla legge n. 405 del 2001, prevede che le regioni hanno facoltà di:

a) stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente;

b) assicurare l'erogazione diretta, da parte delle aziende sanitarie, dei medicinali necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale;

c) disporre, al fine di garantire la continuità assistenziale, che la struttura pubblica fornisca direttamente i farmaci, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale.

[466] Secondo questo inquadramento vengono a delinearsi tre ambiti della terapia, diversi per quanto attiene al setting assistenziale e di conseguenza alle modalità distributive:

1. Area H ovvero della terapia intensiva ospedaliera, il cui strumento è il PTO (Prontuario Terapeutico Ospedaliero) e i medicinali sono distribuiti esclusivamente dalla farmacia ospedaliera ai pazienti ospedalizzati o in ospedalizzazione domiciliare.

2. Area H-T ovvero della presa in carico e della continuità terapeutica, il cui strumento è il PH-T (Prontuario della Distribuzione Diretta).

3. Area T ovvero della cronicità o di terapie a breve termine, per le situazioni cliniche che non richiedono la ospedalizzazione, il cui strumento è il Prontuario Farmaceutico Nazionale (PFN), con prescrizione da parte dei MMG e PLS e distribuzione da parte delle farmacie.

(Firmato Digitalmente)

In seguito, il ridetto elenco è stato integrato dalla determinazione AIFA del 2 novembre 2010, che ha permesso la distribuzione diretta e "*per conto*" anche dei "*farmaci riclassificati in A-PHT (ex H-Osp2)*". Anche in questo caso la determinazione prevede che i farmaci ivi elencati vadano dispensati dalle regioni tenuto conto delle proprie esigenze organizzative, senza, tuttavia, produrre un aggravio di spesa (in termini, la nota della Regione Liguria G/2010/158738 del 12 novembre 2010).

Pertanto, è stato chiesto alla Regione di produrre le convenzioni stipulate nel corso del 2021 o efficaci, in base ad accordi precedenti, nel medesimo periodo, riguardanti tale modalità di distribuzione di farmaci, invitando, altresì, ove disponibili, a corredare il suddetto invio di eventuali analisi o relazioni sui risultati conseguiti, anche in termini di risparmio sulla farmaceutica territoriale.

Al fine di valutare l'economicità di tale forma di distribuzione (che permette all'assistito di poter prelevare il farmaco di cui ha bisogno presso la farmacia più prossima sul territorio, senza doversi necessariamente recare nel presidio ospedaliero pubblico), appare necessaria un'analisi comparata con i costi ed i benefici generati dalla parallela modalità di distribuzione diretta da parte delle strutture interne agli enti del SSR. Entrambe, infatti, oltre a garantire la continuità ospedale-territorio nell'erogazione del farmaco, permettono di conseguire un risparmio di costi rispetto all'ordinaria dispensazione mediante le farmacie convenzionate, beneficiando gli enti del SSR (anche in virtù di apposite disposizioni normative) di sconti sull'acquisto dalle case farmaceutiche. Nel caso della distribuzione diretta all'onere per l'acquisto del farmaco dispensato va aggiunto quello relativo ai costi del personale interno impegnato nella distribuzione (che richiede, in alcuni casi, anche la consegna al domicilio dell'assistito)[467].

[467] Tale verifica necessiterebbe di dati analitici di costo, dovendosi sommare agli oneri diretti anche quelli indiretti e comuni. Tuttavia, in occasione delle precedenti relazioni allegate al giudizio di parifica (cfr., da ultimo, SRC Liguria, deliberazione n. 65/2017/PARI) si è fatto ricorso, per valutare l'economicità della distribuzione "*per conto*" ad un indice comparativo esterno, costituito dal confronto con la remunerazione accordata, per il medesimo servizio, ai farmacisti convenzionati in altre regioni. L'emolumento riconosciuto dalla Regione Liguria (pari a euro 5,5 per confezione distribuita, ridotto a euro 4,5 in caso di superamento del budget annuale concordato) risultava, nel

(Firmato Digitalmente)

Con d.g.r. n. 59 del 23 giugno 2017 la Giunta regionale ha approvato un nuovo accordo[468], in relazione al quale la Sezione ha già avuto modo di sottolineare la riduzione della remunerazione riconosciuta ai farmacisti convenzionati, che scende, per le farmacie urbane (ed alcune farmacie rurali), ad euro 3,99 a confezione (oltre IVA) e, per le altre farmacie rurali, a euro 4,49 a confezione (oltre IVA).

L'accordo ha puntato a uniformare, su tutto il territorio regionale, l'elenco dei farmaci distribuibili "*per conto*", in modo da conciliare prossimità all'utente finale e standardizzazione delle procedure (presupposto per un trasparente monitoraggio, e valutazione, dei benefici conseguiti a fronte dei costi sostenuti), ed è diventato pienamente operativo dal marzo 2018 [469].

Nella risposta istruttoria del 1° giugno 2021, la Regione ha evidenziato come l'andamento della spesa sostenuta dalla Regione per la DPC conferma quanto già esposto in relazione alle parifiche dei rendiconti 2019 e 2020. Lo spostamento della spesa per i farmaci classificati in A–PHT dal canale di distribuzione diretta a carico delle aziende ospedaliere e delle ASL a quello della distribuzione in nome e per conto ed una ulteriore diminuzione della spesa per l'erogazione di questi farmaci attraverso il canale della distribuzione diretta. Come già illustrato, la spesa per farmaci A-PHT distribuiti in DD è diminuita di 466.151 euro rispetto al precedente anno. Il pressoché totale abbattimento della spesa per l'erogazione in convenzionata dei farmaci classificati in A–PHT, che è stata di 154.332 euro, pari allo 0,2 per cento della spesa farmaceutica per questi farmaci. Come già segnalato nella relazione riferita all'anno 2020, tale soglia è incomprimibile per motivi fisiologici (non

2015, fra i meno onerosi sul territorio nazionale. In base ai dati reperiti sui siti internet delle regioni, infatti, solo Toscana (4,5 euro), Emilia-Romagna (3,88 euro), Marche (3,50 euro) e Sicilia (3,40 euro) avevano stipulato convenzioni meno gravose in punto di remunerazione per farmaco distribuito (mentre la media si attestava oltre i 6 euro, con riconoscimenti ulteriori in caso di farmacie rurali, con basso fatturato o in ragione del costo del farmaco o del numero di pezzi distribuiti).

[468] Accordo per la distribuzione di farmaci da parte delle farmacie convenzionate per conto del SSR e per lo sviluppo della fornitura del servizio CUP-WEB, sottoscritto il 31 marzo 2017.

[469] La Regione, trattandosi di un progetto sperimentale (passibile di rivisitazione dopo un anno di attuazione), ha ritenuto necessaria una valutazione imparziale, affidata ad un professore della Facoltà di economia dell'Università di Genova, specializzato in economia del farmaco.

(Firmato Digitalmente)

sostituibilità dichiarata da parte del medico prescrittore, situazioni emergenziali). La Regione ha segnalato, inoltre, che i vantaggi più salienti del modello regionale della DPC descritti nelle relazioni degli anni precedenti (equità ed uniformità di accesso, sanità a chilometri zero e costi sociali, gradimento da parte dei cittadini) hanno acquisito un valore aggiunto nel corso della pandemia in quanto hanno permesso di garantire la continuità delle cure in considerazione dell'impossibilità dell'accesso alle strutture sanitarie da parte degli assistiti.

Infatti, durante la pandemia il legislatore si è prefissato di limitare gli accessi non necessari alle strutture del SSR per evitare il rischio di esposizione al contagio da COVID-19. Si richiamano al riguardo i provvedimenti per la dematerializzazione del promemoria della ricetta e i provvedimenti per la dematerializzazione della ricetta rossa della DPC (Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 651 del 19 marzo 2020 e decreto 25 marzo 2020) e le norme che hanno previsto, fino alla cessazione dello stato di emergenza causata dalla pandemia, la facoltà per le regioni di interrompere la distribuzione diretta per il tramite delle strutture sanitarie pubbliche e di erogare i farmaci A-PHT in DPC (art. 27-bis decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40) o di distribuire tramite la DPC anche i farmaci che normalmente vengono distribuiti in diretta e agli assistiti affetti da *Covid-19* in trattamento domiciliare (art. 8 decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77).

Infine, la Regione ha sottolineato che, in assenza del canale della DPC durante la pandemia, stante l'impossibilità di accesso da parte dei cittadini alle strutture pubbliche del SSR, la distribuzione dei farmaci A-PHT non sarebbe potuta essere effettuata dalle strutture pubbliche del SSR e quindi sarebbe stata riversata in convenzionata con addebito del prezzo pieno del farmaco. Avendo potuto garantire la continuità delle cure, sono stati evitati anche i costi legati al peggioramento delle patologie croniche, con inevitabili incrementi di costi per SSR.

(Firmato Digitalmente)

10.12 I costi per dispositivi medici

Il consumo di dispositivi medici sta crescendo, a livello nazionale, in maniera rilevante, con uno sviluppo simile a quello dei farmaci, crescita che potrebbe portare ad un sostanziale equilibrio dei due comparti per livello di spesa (attualmente pari a circa un terzo). Il mercato dei dispositivi ha caratteristiche che ne rendono più difficile la regolazione, in quanto comprende prodotti altamente differenziati[470], anche se il decreto del Ministro della salute 7 ottobre 2011 ha operato una prima classificazione. Inoltre, al fine di garantire la qualità dell'assistenza, la sicurezza e l'appropriatezza d'uso è stata realizzata apposita banca dati[471].

Il DPCM 12 gennaio 2017, di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), ha rivisto presupposti e condizioni per l'erogazione dei dispostivi medici (cfr. artt. 10-13, 17-19 e 64, oltre agli allegati 2, 5, 11 e 12)[472], riformulando gli elenchi degli ausili monouso e dei dispositivi su misura e di serie[473].

L'art. 64, commi 2 e 3, del DPCM prevede, tuttavia, che l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza

---

[470] Articoli semplici e di uso quotidiano e apparecchiature ad elevati contenuto tecnologico. Inoltre, l'eterogeneità, la rapida obsolescenza e la variabilità degli impieghi clinici hanno reso più complesso individuare interventi finalizzati al governo della spesa.

[471] *Banca dati e repertorio dei dispositivi medici" (BD/RDM).* La repertoriazione ha riguardato i dispositivi immessi sul mercato con lo scopo di creare un'anagrafe a carattere nazionale, che consenta di identificare i prodotti e raccogliere le informazioni necessarie ai fini dell'acquisto e del corretto utilizzo. La banca dati dovrebbe consentire alle aziende sanitarie di definire, nei propri meccanismi di *budget* interni, anche i consumi attesi per singolo centro di responsabilità, come avviene per i farmaci.

[472] Il DPCM 12 gennaio 2017 ha stabilito, per esempio, la traslazione nell'area dedicata all'assistenza integrativa dei dispositivi medici monouso (come cateteri, ausili per incontinenza e medicazioni), attualmente contabilizzati nell'assistenza protesica. Ha introdotto alcune prestazioni innovative a favore dei disabili con gravissime limitazioni funzionali (per esempio, c.d. "*ausili ICT*"), nonché degli apparecchi acustici a tecnologia digitale (per la prescrizione dei quali è stato indicato un preciso intervallo di perdita uditiva). Per alcune categorie di ausili sono stati inseriti modelli prima non prescrivibili (fra questi, apparecchi per l'incentivazione dei muscoli respiratori, barella per doccia, carrozzine con sistema di verticalizzazione, sollevatori per vasca da bagno, ecc.).

[473] Nei nuovi LEA, gli elenchi degli ausili e dei dispositivi medici sono così articolati: Allegato 2 elenca gli ausili monouso; Allegato 5 – elenco 1 enumera i dispositivi su misura, fabbricati appositamente in base a prescrizione redatta da un medico specialista; Allegato 5 – elenco 2a riporta gli ausili di serie che richiedono messa in opera da parte di tecnico abilitato; Allegato 5 – elenco 2b contiene gli ausili di serie pronti per l'uso e, pertanto, acquistati dalle aziende sanitarie mediante procedure pubbliche.

(Firmato Digitalmente)

protesica sia subordinata alla preventiva adozione dei provvedimenti di fissazione delle tariffe massime per le corrispondenti prestazioni, sostituendo le previsioni contenute nel Nomenclatore tariffario *protesi e dispositivi* (DM sanità 27 agosto 1999, n. 332), che, ai sensi dell'art. 1, comma 420, della legge 205 del 2017, avrebbe dovuto essere adottato entro il 28 febbraio 2018.

10.12.1 I limiti di finanza pubblica ai costi per dispositivi medici

L'art. 17, comma 2, lett. *c)*, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito dalla legge n. 111 del 2011, ha disposto che, a decorrere dal 2013, la spesa per dispositivi medici, desunta dai modelli di conto economico, compresa quella relativa all'assistenza protesica, osservi un tetto nazionale e per singola regione, poi fissato, dall'art. 15, comma 13, lett. *f)*, del d.l. n. 95 del 2012, nella percentuale del 4,4 per cento del FSN.

Come risulta dal documento AIFA del 28 aprile 2022, il Fondo sanitario regionale 2021 della Liguria ammonta a 3.314.468.119 euro. Conseguentemente, il tetto di spesa per i dispositivi medici sarebbe pari a euro 145.836.597. Come si evince dalla tabella che segue, il limite risulta rispettato qualora si prenda a riferimento la somma delle voci CE BA0220 "*Dispositivi medici*" e CE BA0230 "*Dispositivi medici impiantabili attivi*" (totale 130.759.645 euro, escluso *CE COV20*), mentre è superato (per euro 46.374.361, con uno scostamento del 31,79 per cento), considerando anche la voce CE BA0240 "*Dispositivi Medico Diagnostici in Vitro (IVD)* " (escluso CE *COV 20*).

Tab. n. 242 - Spesa per dispositivi medici nel 2021– dati CE IV trimestre 2021

CODICE	VOCE MODELLO CE	IV trim 2021	di cui codice COV20	Importo CE escluso CE COV20
BA0210	**B.1.A.3) Dispositivi medici**	**208.389.329**	**16.178.370**	**192.210.959**
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	129.586.591	6.289.475	123.297.116
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	7.462.529	-	7.462.529
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	71.340.209	9.888.895	61.451.314

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria – importi in euro.

(Firmato Digitalmente)

La spesa complessiva della voce CE BA0210 "*Dispositivi medici*" evidenzia un incremento totale di euro 26.606.327 (più 16,07 per cento) rispetto al 2020 (escluso CE COV20), aumento superiore a quello registrato nel 2020 (più 17.652.415 euro).

Tab. n. 243 - Spesa per dispositivi medici nel 2020 – 2021 – dati CE IV trimestre

CODICE	VOCE MODELLO CE	IV trim 20 escluso CE COV20	IV trim 21 escluso CE COV20	Delta 2010 vs 2020	Delta %
BA0210	**B.1.A.3) Dispositivi medici**	**165.604.632**	**192.210.959**	**26.606.327**	**16,07**
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	108.224.162	123.297.116	15.072.954	13,93
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	5.161.447	7.462.529	2.301.082	44,58
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	52.219.023	61.451.314	9.232.291	17,68

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria – importi in euro.

L'analisi effettuata confrontando l'andamento delle singole voci CE 2021 rispetto alle corrispondenti del 2020 (escluso *CE COV20*) conferma l'incremento di spesa (euro 15.072.954, più 13,93 per cento) per il CE BA0220 "*Dispositivi medici*" (escluso *CE COV20*); dei *"Dispositivi medici impiantabili attivi"* CE BA0230 (euro 2.301.082, più 44,58 per cento), imputabile alla ripresa di parte dell'attività chirurgica, rallentata nel periodo di emergenza pandemica; del CE BA0240 *"Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)"* (9.232.291 euro, più 17,68 per cento).

Dall'analisi effettuata confrontando l'andamento le voci *CE COV 20* 2021 rispetto alle corrispondenti del *CE COV20*, riferito al 2020, si evidenzia, invece, un decremento della spesa per "*ragioni Covid*" del 40,61 per cento (euro 11.000.000).

Tab. n. 244 – Dispositivi medici – costi Cov20

CODICE	VOCE MODELLO CE	Codice COV 20 Anno 2020	Codice COV 20 Anno 2021
BA0210	**B.1.A.3) Dispositivi medici**	**27.242.489**	**16.178.370**
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	10.274.466	6.289.475
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	0	0
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	16.968.023	9.888.895

Fonte: dati forniti da Regione Liguria in sede istruttoria – importi in euro.

In continuità con l'anno precedente, al fine di promuovere l'attenzione alle attività di monitoraggio e rendicontazione dei consumi dei dispositivi medici nonché qualità dei dati, la Regione, con DGR n. 358/2021 ha assegnato uno specifico obiettivo per i direttori generali, volto a verificare la corrispondenza dei flussi dei consumi dei dispositivi medici con la voce di acquisto (CE). La Regione ha

(Firmato Digitalmente)

sottolineato che, grazie alla suddetta strategia, è stato possibile conseguire risultati superiori a quanto richiesto dagli adempimenti LEA (che prevedono che la regione risulti adempiente la spesa rilevata dal *Flusso consumi* copre il 75 per cento dei costi rilevati da *Modello di conto economico*). I dati di monitoraggio presentati nella riunione del Gruppo di lavoro nazionale, tenutasi il 28 febbraio 2022, mostrano, infatti, una percentuale di copertura, per la Liguria, pari al 81,3 per cento, a fronte di un 73,7 a livello nazionale.

10.13 Le prestazioni sanitarie erogate da privati accreditati

La tabella (tratta dai *modelli CE IV trimestre 2021*) evidenzia l'evoluzione delle varie componenti di costo per le prestazioni di assistenza erogate da privati accreditati.

Tab. n. 245 - I costi per prestazioni da privato accreditato – anni 2016-2021

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 16-21	Var. % 20-21
B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	140.394	139.850	138.127	140.022	142.397	178.349	27%	25%
B.2.A.3.8) - da privato	18.448	18.280	18.340	18.331	18.950	20.340	10%	7%
B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	96.673	95.344	94.279	95.683	96.775	95.188	-2%	-2%
B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)+B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	96.646	95.344	91.778	95.683	96.775	95.187	-2%	-2%
B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	12.367	13.004	16.366	17.544	15.949	14.670	19%	-8%
B.2.A.5.4) - da privato	12.304	12.881	16.366	17.544	15.949	14.670	19%	-8%
B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	31.762	32.162	29.269	28.910	27.920	26.076	-18%	-7%
B.2.A.6.4) - da privato	31.762	32.162	29.269	28.910	27.920	26.076	-18%	-7%
B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	351.995	346.145	365.513	373.822	364.608	555.792	58%	52%
B.2.A.7.4) - da privato	36.041	31.649	38.014	36.945	36.608	36.849	2%	1%
B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	34.281	38.160	40.397	41.275	43.211	44.516	30%	3%
B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)+B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	32.632	38.161	40.397	41.275	43.211	44.516	36%	3%

(Firmato Digitalmente)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 16-21	Var. % 20-21
B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	1.996	1.698	1.677	1.611	1.517	1.396	-30%	-8%
B.2.A.10.4) - da privato+B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	171	41	33	31	26	0	-100%	-100%
B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	111.240	110.954	112.656	115.103	116.708	108.915	-2%	-7%
B.2.A.12.5) - da privato (intraregionale)+B.2.A.12.6) - da privato (extraregionale)	104.673	105.237	107.470	110.755	114.153	107.616	3%	-6%

Fonte: modello CE IV trimestre 2021. Importi espressi in migliaia di euro.

Nel 2021 le principali componenti di costo si riferiscono (come negli altri sistemi sanitari regionali) all'assistenza specialista ambulatoriale (che somma 178 milioni di euro) e a quella ospedaliera (555 milioni di euro). Entrambe vedono una netta prevalenza di erogatori pubblici, mentre l'assistenza riabilitativa (95 milioni), quella protesica (26 milioni) e le prestazioni socio-sanitarie (108 milioni di euro) mostrano una prevalenza di erogatori privati accreditati.

In particolare, gli acquisti di servizi sanitari da privato per prestazioni di specialistica ambulatoriale (componente della voce di costo B.2.A.3 *"Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale"*) presentano, nel 2021, un valore di euro 20.340.000 (pari al 11 per cento della voce in parola), in aumento del 7 per cento rispetto al 2016 (in cui erano stati pari a euro 18.448.000).

I costi per l'assistenza riabilitativa da privato (la cui spesa in termini assoluti è cospicua, attestandosi, nel 2021, ad euro 95.187.000) sono diminuiti, nel periodo 2016-2021, del 2 per cento. Mentre aumentano i costi dell'assistenza integrativa da privato, pari, nel 2021, a euro 14.670.000 (più 14 per cento rispetto al 2016).

In calo, invece, l'assistenza protesica (il cui valore assoluto, nel 2021, è stato pari ad euro 26.076.000), che diminuisce nel periodo esaminato del 18 per cento.

(Firmato Digitalmente)

I costi per assistenza ospedaliera costituiscono il 6,6 per cento complessivo dell'aggregato, sommando, nel 2021, la 36.849 euro, in lieve aumento percentuale (-2 per cento) rispetto al 2016 (in cui erano pari a euro 36.041.000). In quest'ultima voce risultano inseriti anche i costi per le sperimentazioni gestionali pubblico-privato, previste dall'art. 9-*bis* del d.lgs. n. 502 del 1992 (oggetto di esame, da parte della Sezione, nelle deliberazioni n. 32/2016/PRSS e n. 119/2018/PRSS).

L'acquisto da privato di prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale rappresenta la totalità della voce di costo in discorso (non essendovi erogazioni da strutture pubbliche) ed è pari a euro 44.516.000, in aumento del 36 per cento rispetto al 2016. Infine, anche l'acquisto di prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria è effettuato quasi integralmente da privati (circa 107 milioni di euro su 108 milioni complessivi), in crescita, nel periodo 2016-2021, del 3 per cento.

10.13.1 I limiti ai costi per prestazioni da privato accreditato

I costi sostenuti, nel 2021, dagli enti sanitari liguri per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati sono stati esaminati anche per valutare il conseguimento degli obiettivi di contenimento posti dall'art. 15, comma 14, del d.l. n. 95 del 2012. Tale disposizione ha previsto che i contratti stipulati, ai sensi dell'art. 8-*quinquies* del d.lgs. n. 502 del 1992, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da privati accreditati, per assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera, devono essere ridotti, di importo e nei corrispondenti volumi d'acquisto, in modo da contrarre la spesa complessiva annua, rispetto a quella del 2011, del 2 per cento[474].

La Regione ha esposto, in apposita tabella, i dati desunti dal *modello CE consolidato regionale* relativo al IV trimestre 2021, da cui si desume il mancato rispetto dei limiti posti dall'indicata norma di finanza pubblica.

[474] La legittimità dell'imposizione, da parte delle regioni ed enti del SSN, di limiti di budget agli operatori sanitari accreditati e convenzionati, al fine di conseguire obiettivi di finanza pubblica è stata confermata, di recente, da Consiglio di Stato, sentenza n. 522 del 25 gennaio 2022.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 246 - I limiti alla spesa per prestazioni da privato accreditato – anno 2021

	2011-2% (A)	CE IV° TRIM. anno 2021 (B)	B - A
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale - da privato	25.270.280	20.339.526	-4.930.754
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialista ambulatoriale da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0	333.895	333.895
Totale ambulatoriale	**25.270.280**	**20.673.421**	**-4.596.859**
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera – da privato	27.305.740	36.754.579	9.448.839
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	6.117.160	8.165.306	2.048.146
Totale ospedaliera	**33.422.900**	**44.919.885**	**11.496.985**
Totale complessivo (1)	**58.693.180**	**65.593.306**	**6.900.126**
DIFFERENZIALE VALORE DELLE PRESTAZIONI DI ALTA SPECIALITA' EROGATI DAI PRIVATI 2015-2020			
	2015	**2020**	**2021-2015**
Valore delle prestazioni ospedaliere di alta specialità erogate dai privati per i cittadini non residenti	15.090.282	16.341.513	1.251.231
Totale (2)	**15.090.282**	**16.341.513**	**1.251.231**
TOTALE AL NETTO DEL DIFFERENZIALE VALORE DELLE PRESTAZIONI DI ALTA SPECIALITA' EROGATI DAI PRIVATI 2015-2020 (3)=(1)-(2)	**43.602.898**	**49.251.793**	**5.648.895**
EO GALLIERA – EO EVANGELICO			
Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da altri enti pubblici	63.864.640	70.541.530	6.676.890
Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera – da altri enti pubblici	146.640.340	164.328.602	17.688.262
Totale con EO Galliera - Evangelico	210.504.980	234.870.132	24.365.152
IBMDR	-11.657.000	-28.657.337	-17.000.337
Totale EO senza IBMDR (4)	**198.847.980**	**206.212.795**	**7.364.815**
Totale complessivo senza IBMDR (5)=(3)+(4)	**242.450.878**	**255.464.588**	**13.013.710**
Totale prestazioni ospedaliere legate al COVID		-6.734.828	-6.734.828
Totale complessivo	**242.450.878**	**248.729.760**	**6.278.882**

Fonte: dati regionali acquisiti in sede istruttoria, dati desunti dai modelli CE IV trimestre 2021.

10.14 La medicina di base

La tabella che segue, elaborata sulla base dei dati contenuti nei *"modelli CE – IV trim 2021"* degli enti del SSR, espone l'evoluzione dei costi per la medicina di base nel periodo 2016-2021. Tale voce (B.2.A.1.), pari, nel 2021, a euro 167.366.000 [475],

[475] Al netto dei costi imputati al bilancio di aziende ospedaliere.

(Firmato Digitalmente)

costituisce componente importante della complessiva spesa sanitaria regionale per acquisti di servizi (9 per cento della voce B.2.A del modello CE).

Tab. n. 247 - Acquisti servizi sanitari per medicina di base

	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	B.2.A.1.1) - da convenzione	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)
ANNO 2016						
Tot. Regionale	155.262	154.053	106.597	23.097	14.311	10.048
ANNO 2017						
Tot. Regionale	155.859	154.587	106.282	22.950	15.384	9.971
ANNO 2018						
Tot. Regionale	153.850	152.570	104.349	22.660	15.578	9.983
ANNO 2019						
Tot. Regionale	153.233	151.913	104.148	22.506	15.585	9.673
ANNO 2020						
Tot. Regionale	161.291	159.952	107.360	22.888	20.039	9.666
ANNO 2021						
Asl 1 Imperiese	23.489	23.250	14.297	3.354	3.304	2.294
Asl 2 Savonese	**28.696**	28.342	19.087	3.844	4.950	461
Asl 3 Genovese	**75.864**	75.503	50.978	10.870	10.936	2.720
Asl 4 Chiavarese	**14.943**	14.794	9.910	2.025	1.680	1.179
Asl 5 Spezzino	**24.374**	24.110	15.756	3.580	2.505	2.270
Tot. Regionale	**167.366**	**165.999**	**110.028**	**23.673**	**23.375**	**8.923**
Variazione percentuale 2016 – 2021						
Tot regionale	**7,80%**	**7,75%**	**3,22%**	**2,49%**	**63,34%**	**-11,20%**

Dati in migliaia di euro.
Fonte: modelli CE IV trimestre 2021, forniti dalla Regione in sede istruttoria (differenze percentuali su singole ASL tratte dai dati inseriti in relazioni allegati a precedenti giudizi di parificazione).

Aumenta complessivamente, nel periodo 2016-2021, del 7,80 per cento, sostanzialmente in ragione dei "*Costi per continuità assistenziale*", che crescono del 63 per cento. Già in sede di parificazione del Rendiconto 2020, la Regione ha precisato che l'incremento dei costi per continuità assistenziale è dovuto al potenziamento del servizio di guardia medica, in particolare dei costi sostenuti per l'attività dei Gruppi strutturati di continuità assistenziale (GSAT), istituiti dall'art. 1, comma 6, del d.l. n. 34 del 2020 (e d.g.r. Liguria n. 173 del 6 marzo 2020), dedicati alla gestione della emergenza da Covid-19. Subito dopo, il decreto-legge

(Firmato Digitalmente)

n. 14 del 9 marzo 2020 ha dato mandato alle regioni di istituire le Unità speciali di continuità assistenziali (USCA) nel numero di una ogni 50.000 abitanti. In applicazione, le d.g.r. n. 187/2020 e n. 221/2020 hanno affidato ad A.Li.Sa. l'adozione di ogni misura necessaria (con delibera n. 110 del 25 marzo 2020 si è stabilita la costituzione delle GSAT-USCA al fine di garantire assistenza ordinaria e la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero).

10.15 Obiettivi dei direttori generali

Il rapporto di lavoro dei direttori generali delle aziende sanitarie è regolato dall'art. 3-*bis* del d.lgs. n. 502 del 1992, dal d.p.c.m. del 19 luglio 1995, n. 502, dall'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005, nonché dall'art. 19 della legge regionale n. 41 del 2006. La predetta disciplina richiede, tra l'altro, che i direttori generali garantiscano l'equilibrio economico della gestione aziendale. A tal fine, l'art. 3 del d.lgs. n. 502 del 1992 e l'art. 1 del d.p.c.m. del 19 luglio 1995 prescrivono che le regioni stabiliscano annualmente specifici obiettivi di efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari. Inoltre, l'art. 1, comma 5, del citato d.p.c.m. dispone che il trattamento economico possa essere integrato da un'ulteriore importo (pari al 20 per cento) in caso di valutazione positiva dei risultati di gestione ottenuti.

In proposito l'art. 1, comma 567, della legge n. 190 del 2014 ha inserito, nell'art. 3-*bis* del d.lgs. n. 502 del 1992, un nuovo comma 7-*bis*, in base al quale *"l'accertamento da parte della regione del mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce per il direttore generale grave inadempimento contrattuale e comporta la decadenza automatica dello stesso"*. La norma rafforza il sistema di responsabilità esistente, disponendo, con precetto valevole per tutte le regioni, che, all'interno del pannello di obiettivi attribuiti al direttore generale, il mancato conseguimento di quelli concernenti le prestazioni sanitarie e assistenziali costituiscono necessariamente grave inadempimento contrattuale (a cui è collegata la sanzione della decadenza dall'incarico). Inoltre, proprio al fine di sollecitare il recepimento

(Firmato Digitalmente)

della disposizione da parte delle regioni, il successivo comma 568 precisa che la verifica del conseguimento, da parte dei direttori generali, degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del servizio sanitario nazionale[476].

Pertanto, in sede istruttoria, è stato chiesto il provvedimento regionale di attribuzione degli obiettivi ai direttori generali degli enti del SSR per l'anno 2021 e, ove già effettuata, la verifica del conseguimento dei relativi risultati.

La Regione ha riferito che, con d.g.r. n. 358 del 30 aprile 2021 sono stati assegnati gli obiettivi per il 2021. Con d.g.r. n. 1068 del 26 novembre 2021 sono stati definiti gli obiettivi per il direttore generale di A.Li.Sa. E' in corso l'istruttoria di verifica del raggiungimento dei risultati. La verifica del conseguimento degli obiettivi per il 2020 è stata formalizzata con delibera di Giunta n. 1023 del 12 novembre 2021.

10.16 Gli investimenti regionali in materia sanitaria

10.16.1 Nuovo ospedale Galliera

A partire dalla relazione sulla gestione sanitaria per l'esercizio 2014, la Sezione ha analizzato il quadro delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del nuovo ospedale Galliera (cfr. SRC Liguria, deliberazione n. 56/2015/PARI).

L'intervento si inserisce nel programma per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nell'area metropolitana genovese, previsto dall'art. 71 della legge n. 448 del 1998 e finanziato complessivamente per euro 86.162.504, di cui euro 44.173.496 quale contributo statale (fra i quali, euro 40.992.731 assegnati all'EO Galliera).

Il programma finanziario dell'intervento è dettagliato nella deliberazione di Giunta regionale n. 286 del 13 marzo 2015, di approvazione dello studio di fattibilità, che, fra gli altri, conteneva il piano finanziario dell'opera, il cui costo, in quel momento

[476] Ai sensi dell'art. 2, comma 68, lettera c), della legge n. 191 del 2009 e dell'art. 15, comma 24, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012.

(Firmato Digitalmente)

stimato in euro 152.000.000, era riferito a: primo lotto, relativo alla costruzione del nuovo edificio, pari a euro 135.000.000; secondo lotto, relativo alla ristrutturazione dei padiglioni storici (denominati B6, B5, B4 e B3), stimato in euro 17.200.000.

Il fabbisogno finanziario del primo lotto risulta poi incrementato a 154 milioni, sia per la diversa valorizzazione attribuita agli immobili dedicati all'operazione che per il maggior costo stimato di realizzazione. La Sezione, nella deliberazione n. 64/2020/PARI, aveva preso atto dei valori risultanti dall'ultima perizia commissionata, che, pur palesando sensibili oscillazioni nei vari scenari proposti (dai 13 milioni, considerando i valori medi agli oltre 20, utilizzando gli importi minimi e massimi della forbice), avrebbero consentito di individuare un corrispettivo certo in occasione della gara d'appalto (in cui le stime proposte vanno accettate dall'operatore economico, che se ne accolla il rischio, consentendo, per tale quota, la copertura finanziaria della costruzione dell'opera).

Circa le ricadute sui costi d'esercizio, in termini di maggiori ammortamenti e di interessi passivi, il Piano economico-finanziario da ultimo approvato metteva a confronto questi ultimi con i minori costi di funzionamento scaturenti dall'attivazione del nuovo ospedale, senza produrre irrigidimenti nel bilancio, ma spostamenti fra talune voci di costo. Sul fronte dei ricavi, l'accordo di programma sottoscritto nel 2015, ribadito nella successiva convenzione di fine 2017, conteneva anche l'impegno della Regione ad avvalersi dell'attività sanitaria del Galliera, assicurando le relative risorse.

Il Piano di fattibilità del 12 maggio 2020 ha confermato in 154 milioni di euro il valore stimato dell'investimento, con avvio dei lavori previsto per il 2021 e durata stimata di 48 mesi. La conclusione (comprensiva dei collaudi) era prevista per la fine del 2025 e, dal 2026, il Nuovo ospedale veniva considerato operativo (a regime dal 2027).

L'investimento prevede la seguente suddivisione, anche temporale, degli oneri: spese già sostenute (prevalentemente, progettazione e studi), euro 3.739.988; progettazione definitiva e spese connesse, euro 2.500.000 (2021); tre rate annuali da euro 20.000.000, oltre IVA (a partire dal 2022 e fino al 2024); saldo finale, pari a euro 81.760.012, comprensivo di IVA, nel 2025.

(Firmato Digitalmente)

Il finanziamento viene assicurato dalle seguenti fonti.

***Tab. n. 248* - Fonti di finanziamento costruzione nuovo Galliera**

	Fonte	Importo	Percentuale sul totale
1	Spese già sostenute	3.739.988	2,43%
2	Finanziamento statale ex programma articolo 71 legge 448/1998 (DGR n. 676/2008)	40.992.731	26,62%
3	Fondo statale programma AIDS (quota accreditata)	1.887.072	1,23%
4	Disponibilità liquide su Conto Tesoreria	14.000.000	9,09%
5	Disponibilità liquide finalizzate giacenti su specifico c/c	7.596.000	4,93%
6	Permuta patrimonio	11.200.000	7,27%
7	Mutuo ipotecario	74.594.209	48,44%
	TOTALE	**154.000.000**	**100%**

Fonte: Piano di fattibilità Ospedale Galliera – 12 maggio 2020 (importi in euro)

Il mutuo ipotecario pesa per il 48 per cento, che, tradotto in termini di rata annuale di ammortamento (pari, a regime, a 3,387 milioni di euro), costituisce una somma che è parsa sostenibile dall'Ente ospedaliero (come meglio esposto nella delibera n. 64/2020/PARI), anche se sensibilmente più elevata rispetto a quella prevista in origine (in cui pesava per meno del 30 per cento).

Solo il 7 per cento dell'investimento (pari a 11,2 milioni), invece, viene coperto attraverso la permuta di immobili (rappresentanti un corpo estraneo alla struttura sanitaria e ubicati in una posizione commercialmente appetibile), rispetto agli oltre 50 milioni inizialmente previsti. Tuttavia, a fronte di beni immobili disponibili alla permuta per un valore stimato di 30 milioni di euro circa, l'EO Galliera ha deciso, nel Piano di fattibilità 2020, di utilizzarne solo 11,2 a copertura dell'investimento[477].

Il valore complessivo del mutuo ipotecario ammonta a euro 74.594.209, da erogare in due *tranche*, una immediata (2021), a copertura della progettazione definitiva e di altre spese (pari a euro 2.500.000), la seconda, a copertura del saldo al contraente generale (pari a euro 72.094.209), nel 2025. Il Piano ipotizza un tasso di interesse all'1 per cento (in linea con quelli attuali di mercato) ed un ammortamento in 25 anni (aderente al precetto posto dall'art. 10 della legge n. 243 del 2012, attuativa

[477] Per quanto concerne il valore dei beni alienabili, nonché l'individuazione di questi ultimi, l'EO Galliera e la Regione dovranno recepire eventuali aggiornate determinazioni, da parte della competente Sovraintendenza del Ministero per il beni e le attività culturali, in ordine ai vincoli diretti e indiretti apponibili all'attuale complesso ospedaliero (come da recente sentenza del Consiglio di Stato n. 4685/2021).

(Firmato Digitalmente)

dell'art. 81, comma sesto, della Costituzione, in base al quale quest'ultimo deve essere di "*durata non superiore alla vita utile dell'investimento*"). Sulla base di queste valutazioni, le rata, costante per tutta la durata dell'operazione, è pari a euro 113.516,88 annui per la prima tranche e ad euro 3.273.563,97 per la seconda (per un totale di 3.387.081).

Il Piano espone una stima della valutazione economico-finanziaria per 33 anni, a partire dall'apertura del Nuovo ospedale (attesa per il 2026). Infatti, la sostenibilità dell'operazione richiede una stima dei ricavi e dei costi dei servizi generabili dal Nuovo ospedale, che il Piano effettua sulla base dell'attuale configurazione della struttura, senza modifiche rilevanti nella produzione (in aderenza alla Convenzione rinnovata nel 2017 fra Regione ed EO Galliera)[478].

Come messo in evidenza nella deliberazione della Sezione n. 64/2020/PARI, a cui si fa rinvio, si tratta di ipotesi che presuppongono l'invarianza nel tempo dei presupposti di base, quali, principalmente, il mantenimento delle attività sanitarie prestate attualmente a favore del SSR (aventi fonte giuridica nella Convenzione stipulata con la Regione nel 2017) e l'effettiva riduzione dei costi per il personale (che, da soli, unitamente all'IRAP, sommano risparmi per circa 7 milioni di euro annui a regime).

In disparte le considerazioni sociali e le esternalità positive derivanti alla collettività dalla scelta di realizzare il Nuovo ospedale (frutto di discrezionalità politica, non sindacabile in questa sede), la Sezione aveva tratto, dall'esame del Piano, due dati che confortavano il profilo della sostenibilità economico-finanziaria (unico oggetto di analisi nella presente relazione, in aderenza alle attribuzioni assegnate dal legislatore alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti[479]). Un primo, è

---

[478] Al fine di poter verificare le ipotesi sottostanti, l'allegato modello economico-finanziario (riportato in un file *Excel*), evidenzia in giallo le variabili indipendenti (le ipotesi base), al fine di renderle individuabili e poterle modificare, esplicitando le conseguenze sull'equilibrio economico-finanziario dell'operazione.

[479] Oltre all'art. 1, comma 5, del d.l. n. 174 del 2012, che disciplina il contenuto della relazione sulla gestione allegata al giudizio di parifica, può farsi rinvio ai parametri del c.d. controllo di legalità finanziaria sugli enti del servizio sanitario, contenuto nei commi 3, 4 e 7 della medesima disposizione.

(Firmato Digitalmente)

costituito dalla stima dei costi di manutenzione straordinaria, derivanti dall'ipotetico mantenimento dell'attuale ospedale (pari a 2 milioni di euro annui). Un secondo, concernente la mobilità passiva sanitaria regionale (più volte oggetto di analisi da parte della scrivente Sezione di controllo), per la quale si ipotizza una riduzione del 10 per cento annua (con conseguente contrazione dei relativi oneri in occasione della compensazione interregionale). Si tratta, naturalmente, in particolar modo per il secondo, di un obiettivo passibile di successiva verifica.

Con delibera n. 1140 del 30 dicembre 2020, la Giunta regionale ha approvato il progetto definitivo relativo alla realizzazione Nuovo ospedale, primo lotto, adottato dal Direttore generale dell'EO Galliera con delibera n. 846 del 23 dicembre 2020, per un costo complessivo di 154 milioni di euro, la cui copertura finanziaria è assicurata, secondo la delibera dal CdA dell'EO n. 14 del 13 novembre 2020, come segue.

Tab. n. 249 – Copertura finanziaria nuovo Ospedale Galliera

40.992.731,46	finanziamento statale ex programma art. 71, L. 448/1998 (dGr n. 56/2011)
1.877.071,85	fondo statale programma AIDS (ex L. 135/1990) impegnato con d.g.r. n. 1282 del 15 maggio 1998, impegno n. 801089, di cui euro 90.156,04 già liquidati all'Ente
111.130.196,69	risorse proprie dell'E.O. Ospedali Galliera e attraverso la permuta del proprio patrimonio e con finanziamento di € 74.594.209,00 approvato da CEB – Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa – in data 03.07.2020 (in atti dell'Ente con prot. gen. n. 20336/20 del 10.07.2020)
154.000.000	**Totale costo stimato realizzazione Nuovo ospedale – Lotto 1**

Fonte: EO Galliera, delibera CdA n. 14 del 13 novembre 2020

La citata delibera regionale, inoltre, ha accertato, la somma di euro 40.992.731,46, dal Ministero della salute, con imputazione all'esercizio 2020 (sul capitolo n. 1488), e impegnato la medesima a favore di A.Li.Sa. (capitolo 5236, con imputazione al 2020).

L'EO Galliera ha poi sottoscritto, in data 8 aprile 2021, il contratto di finanziamento dell'opera, per l'importo di euro 75 milioni, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa[480] e, con provvedimento del Direttore generale n. 264 del 9 aprile 2021, ha

[480] Sui presupposti e limiti entro cui la concessione di una delegazione di pagamento delle rate di ammortamento del mutuo sia qualificabile come garanzia personale da parte del debitore delegato (nel caso di specie, la Regione), questa Sezione si è pronunciata, sulla scorta della giurisprudenza civile della Cassazione, con deliberazione n. 63/2020/PARI (in proposito, per inciso, non risulta applicabile alle regioni l'art. 206 del d.lgs. n. 267 del 2000, riferito agli enti locali, disposizione che, peraltro, richiama la nozione del contratto di delegazione di pagamento come definito dal codice civile ed interpretato dalla giurisprudenza civile).

(Firmato Digitalmente)

indetto procedura di gara aperta (ex artt. 194, e seguenti, del d.lgs. n. 50 del 2016) per l'affidamento a contraente generale della progettazione esecutiva e della realizzazione del Nuovo ospedale (oltre alla manutenzione quinquennale)[481].

La procedura di gara, conclusasi a giugno 2021, non ha visto, tuttavia, la presentazione di offerte.

Con la d.g.r. n. 672 del 30 luglio 2021 ("*Programma ex art. 71 legge 448/1998 - realizzazione nuovo ospedale Galliera (d.g.r. n. 1140 - 30/12/2020) – nuova procedura di gara - approvazione modifiche documenti progetto definitivo*") la Regione ha approvato i documenti progettuali trasmessi dall'EO Galliera con la nota del 20 luglio 2021 e approvati con delibera CdA n. 25 del 23 luglio 2021, costituiti dallo schema di contratto e dal capitolato speciale di appalto, modificati in funzione del nuovo assetto di gara per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione esecutiva e costruzione (facenti parte del progetto definitivo dell'opera approvato dalla Regione Liguria con la d.g.r. n. 1140 del 30 dicembre 2020).

Con la d.g.r. n. 1150 del 17 dicembre 2021, ad oggetto "*Programma ex art. 71 legge 448/1998 - progetto realizzazione nuovo ospedale Galliera (d.g.r. n. 672/2021) – conclusione procedimento conferenza di servizi*", la Giunta ha preso atto dell'esito positivo della

---

[481] Con il medesimo provvedimento, sono stati approvati gli atti di gara per l'importo di euro 136.721.737,58, IVA esclusa, così composto:

a) redazione progetto esecutivo, euro 2.206.405,24, oltre oneri professionali al 4% ed IVA al 22%, per complessivi euro 2.799.486,97;

b) realizzazione dei lavori: euro 122.184.715,82, oltre IVA, di cui euro 122.136.981,61, oltre IVA al 10%, per complessivi euro 134.350.679,77 per lavori, ed euro 47.734,21, oltre IVA al 22%, per complessivi euro 58.235,74, per bonifiche belliche;

c) aliquota forfettaria, ex art. 194, comma 3, lett. *d)*, e comma 20, e dell'art. 203, comma 1, del d.lgs n. 50 del 2016, euro 210.000 oltre IVA 10%, per complessivi euro 231.000;

d) servizi di manutenzione e prestazioni accessorie di durata quinquennale, euro 11.250.000, oltre IVA al 22%, per complessivi euro 13.725.000;

e) oneri finanziari euro 870.616,52, oltre IVA al 22%, per complessivi euro 1.062.152,15.

La delibera ha confermato le fonti di finanziamento dell'opera, per complessivi euro 154.000.000: euro 25.335.988, con risorse proprie; euro 42.869.803, con fondi statali; euro 11.200.000, da cessione di immobili; euro 74.594.209, da finanziamento bancario.

(Firmato Digitalmente)

conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del nuovo progetto, indetta dal Comune di Genova in data 30 settembre 2021.

Il bando di gara è stato pubblicato il 28 dicembre 2021 per affidare progettazione esecutiva e lavori, con scadenza al 2 maggio 2022. Successivamente, la scadenza di tale bando è stata prorogata al 10 giugno 2022.

In merito agli aggiornamenti delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del nuovo ospedale, il CdA, con delibera n. 24 del 23 luglio 2021, ha approvato, a parziale modifica di quanto stabilito con delibera n. 14 del 13 novembre 2020, la rimodulazione del quadro delle fonti di finanziamento del progetto.

Tab. n. 250 – Quadro finanziario aggiornato dell'intervento

Fonte	Quadro delibera n. 14/2020	%	Quadro delibera n. 24/2021	%
Finanziamento statale ex programma art. 71 l. 448/98	40.992.731	26,62	40.992.731	26.62
Fondo statale programma AIDS art. 20 l. 135/1990 (quota accreditata	1.877.072	1,22	1.877.072	1,22
Disponibilità liquide sul conto corrente di tesoreria che sono necessarie	14.000.000	9,09	13.675.933	8,88
Disponibilità liquide finalizzate giacenti su specifico c/c	7.596.000	4,93	6.670.016	4,33
Permuta patrimonio	11.200.000	7,27	0	0
Finanziamento bancario CEB	74.594.209	48,44	75.000.000	48,70
Giacenze su c/c farmacia esterna da girare al c/c nuovo ospedale	non presente	-	1.000.000	0,65
Risorse derivanti da titoli e depositi eredità Cavanna e Pini (*)	non presente	-	10.027.518	6,51
TOTALE	**150.260.012**	**97,57**	**149.243.270**	**96,91**
Spese già sostenute nell'iter procedurale fino alla redazione del progetto definitivo	3.739.988	2,43	4.756.730	3,09
COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	**154.000.000**	**100,00**	**154.000.000**	**100,00**

(*) L'immobile da eredità Cavanna (via Giordano Bruno 3, Genova), in attesa di valorizzazione, non è compreso nella voce esposta ma è comunque stato finalizzato alla costruzione del Nuovo Ospedale Galliera con deliberazione del Consigli di amministrazione n. 19/2021.
Fonte: dati forniti in fase istruttoria da EO Galliera.

(Firmato Digitalmente)

10.16.2 Nuovo ospedale "*Felettino*" di La Spezia

Il piano finanziario dell'opera è stato aggiornato dalla Giunta regionale nella seduta del 24 novembre 2017 (delibera n. 954) come segue.

Tab. n. 251 - Piano finanziario nuovo ospedale Felettino

Finanziamenti assegnati su prosecuzione programma ex art. 20 (Accordo di programma del 8 marzo 2013)	119.917.096
Finanziamento prevenzione AIDS	2.588.614
Somma a carico del bilancio regionale (5 per cento) a valere su quota parte dei proventi derivanti da operazione di cartolarizzazione d.g.r. n. 1368/2008 (euro 3.941.990) e su quota parte (euro 2.369.435) del corrispettivo proveniente dal trasferimento dell'ospedale S. Andrea all'aggiudicatario (complessivi euro 25.704.723)	6.311.426
Quota parte del corrispettivo proveniente dal trasferimento dell'ospedale S. Andrea all'aggiudicatario (complessivi euro 25.704.723)	23.335.287
Quota parte dei finanziamenti assegnati dallo Stato (95 per cento) a valere sull'Accordo di programma integrativo (ex art. 20) sottoscritto in data 11 maggio 2017	23.750.000
Somma a carico del bilancio regionale (5 per cento) a valere sull'Accordo di programma integrativo (*ex* art. 20) sottoscritto in data 11 maggio 2017	1.250.000
TOTALE	**177.152.424,56**

Fonte: d.g.r. n. 954/2017

Il progetto è stato approvato dall'ASL 5 con delibera n. 176 del 13 marzo 2014 e dalla Regione con delibera di Giunta n. 342 del 27 marzo 2014, nonché ammesso a finanziamento dal Ministero della Salute con decreto 8 aprile 2014, per l'importo di euro 119.917.096. L'appalto integrato, di progettazione e realizzazione dei lavori, è stato aggiudicato dalla società regionale IRE spa (a cui ASL 5 ha affidato le funzioni di stazione appaltante) con provvedimento n. 1519 del 4 maggio 2015[482]. Tuttavia, dopo due soli stati di avanzamento lavori, di cui il primo sottoscritto con due riserve (per euro 10.394.886, respinte dalla Direzione lavori) ed il secondo, emesso il

[482] Il contratto è stato sottoscritto in data 21 maggio 2015 e il 4 febbraio 2016 è stata effettuata la consegna parziale dei lavori, allo scopo di avviare le attività di bonifica e demolizione degli edifici minori. Con successiva delibera n. 660 del 27 luglio 2016 l'ASL 5 ha approvato il progetto esecutivo e, in data 5 agosto 2016, è stato sottoscritto il verbale di consegna definitivo, data da cui sono decorsi i tempi contrattuali di 1.480 giorni (l'ultimazione era prevista per il 24 agosto 2020).

(Firmato Digitalmente)

25 ottobre 2018, con lavori contabilizzati per euro 5.464.627 (pari a circa il 4,39 per cento), si è giunti alla risoluzione del contratto[483].[484]

Pertanto, la Regione, con d.g.r. n. 123 del 24 febbraio 2020, ha approvato nuovi indirizzi operativi finalizzati al riavvio della costruzione del nuovo ospedale, stabilendo, tra l'altro, di procedere con un contratto di partenariato pubblico privato, tenendo conto delle disponibilità finanziare, che, per effetto della decisione di non inserire l'alienazione dell'ospedale S. Andrea (stimato in 25,6 milioni di euro) e della revoca dell'accordo di programma 2017 (pari a 23,75 milioni di euro, in conseguenza della risoluzione del contratto) e delle spese finora sostenute, è pari al residuo del finanziamento statale di cui all'accordo di programma del 2013, ovvero circa 104 milioni di euro, oltre a eventuali fondi regionali. Di conseguenza, il suddetto provvedimento ha sancito la decadenza del sopra esposto piano finanziario originario (pari a euro 177.152.424), mentre il nuovo potrà essere definito solo a seguito dell'individuazione dello strumento contrattuale per realizzare l'opera[485].

Con delibera n. 217 del 19 marzo 2021, la Giunta regionale ha preso atto del nuovo percorso individuato dall'ASL 5 con delibera n. 232 del 18 marzo 2021, definito con il supporto di IRE spa e Cassa depositi e prestiti, comprendente il Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), nonché il Piano economico finanziario (PEF) che individua nella concessione di costruzione e gestione lo strumento di partenariato pubblico privato da utilizzare alla luce delle risorse finanziare

---

[483] La società IRE, con nota n. 6719 del 6 novembre 2019, ha comunicato la risoluzione del contratto per i motivi sinteticamente riportati: a) accumulo di grave ritardo rispetto al termine stabilito per la fine dei lavori; b) mancato rispetto delle ingiunzioni e diffide impartite della Direzione dei lavori; d) protratto fermo del cantiere; e) omesso rinnovo dell'apposita garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva, dopo intervenuta cancellazione della società finanziaria prestatrice.

[484] La risoluzione del contratto ha generato l'attivazione di un giudizio civile teso al risarcimento dei danni da parte dell'ATI aggiudicataria, per il rischio relativo al quale è stato effettuato, in base agli accertamenti istruttori condotti, specifico accantonamento nel bilancio dell'ASL n. 5 Spezzino (la cui congruità sarà oggetto di valutazione in sede di controlli di legalità finanziaria sugli enti del SSR).

[485] Dal confronto con il Ministero della salute è emersa la necessità di aggiornare il progetto (approvato a marzo 2014), per renderlo conforme alle disposizioni del DM LEA 2 aprile 2015 n. 70 ed all'attuale Piano socio sanitario regionale, l'inopportunità di inserire nel programma finanziario l'alienazione dell'ospedale S. Andrea (stimato in 25,6 milioni di euro, stante la contrazione del mercato immobiliare) e di realizzare l'opera utilizzando la quota residua del finanziamento statale (circa 104 milioni di euro), oltre a eventuali fondi regionali.

(Firmato Digitalmente)

disponibili (trasferendo al concessionario sia il rischio di costruzione che di disponibilità dell'opera).

Il costo totale aggiornato dell'intervento ammonta a euro 264.373.045, di cui: euro 104.034.901, quale quota statale di finanziamento; euro 86.153.526, quale quota di finanziamento a carico del concessionario; euro 74.184.618, quale quota a carico del bilancio regionale, di cui euro 45.430.311 relativi ad arredi e attrezzature (IVA compresa) saranno impegnati sul bilancio in base al cronoprogramma dei lavori (non prima del 2024) ed euro 28.754.306 trovano copertura con la medesima d.g.r. n. 149/2021 (che ha stanziato e impegnato 29 milioni di euro, sul capitolo n. 5299) [486].

Il 27 marzo 2021, IRE spa, in qualità di stazione appaltante, ha trasmesso all'ASL 5 la documentazione di gara per l'affidamento della concessione.

Nel corso del 2021 il Dipartimento Salute è stato impegnato nello svolgimento dei lavori del Comitato istituzionale di gestione e attuazione degli Accordi di programma (CIGA), costituito con decreto n. 3812 del 21 giugno 2021, per l'utilizzo delle risorse dell'art. 20 della legge n. 67 del 1988, relativamente alla realizzazione del Nuovo Ospedale Felettino mediante partenariato pubblico privato.

L'esito positivo finale dei lavori, con la conseguente finalizzazione a tale obiettivo di circa 63 milioni di risorse, ha permesso all'ASL 5 di aggiornare e approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica, il piano economico finanziario e i documenti di gara per l'affidamento di contratto di concessione di costruzione e gestione.

Nello specifico, l'ASL 5, con delibera n. 376 del 14 aprile 2022, ha approvato i documenti di gara.

[486] I ridetti euro 74.184.618, a carico del bilancio regionale, potrebbero essere sostituiti con le risorse dedicate all'edilizia sanitaria assegnate alla Liguria dai commi 442 e 443 della legge n. 178 del 2020, previa sottoscrizione di Accordo di programma con i Ministeri competenti.

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 252 – Quadro economico nuovo ospedale Felettino

Finanziamenti assegnati su prosecuzione programma ex art. 20 (Accordo di programma del 8 marzo 2013)	119.917.096
Finanziamento prevenzione AIDS	2.588.614
Somma a carico del bilancio regionale (5 per cento) a valere su quota parte dei proventi derivanti da operazione di cartolarizzazione d.g.r. n. 1368/2008 (euro 3.941.990) e su quota parte (euro 2.369.435) del corrispettivo proveniente dal trasferimento dell'ospedale S. Andrea all'aggiudicatario (complessivi euro 25.704.723)	6.311.426
Quota parte del corrispettivo proveniente dal trasferimento dell'ospedale S. Andrea all'aggiudicatario (complessivi euro 25.704.723)	23.335.287
Quota parte dei finanziamenti assegnati dallo Stato (95 per cento) a valere sull'Accordo di programma integrativo (ex art. 20) sottoscritto in data 11 maggio 2017	23.750.000
Somma a carico del bilancio regionale (5 per cento) a valere sull'Accordo di programma integrativo (*ex* art. 20) sottoscritto in data 11 maggio 2017	1.250.000
TOTALE	**177.152.424,56**

Fonte: d.g.r. n. 954/2017.

10.16.3 Ospedale del Ponente genovese – località Erzelli

La Giunta regionale, con delibera n. 43 del 26 gennaio 2018, constatata l'insufficienza di risorse destinabili alla realizzazione dell'ospedale in argomento, ha ravvisato l'esigenza di utilizzare strumenti di partenariato pubblico privato, previa analisi di fattibilità, demandata ad un gruppo di lavoro coordinato da A.Li.Sa. All'inizio del mese di marzo 2020, a seguito delle problematiche relative all'emergenza Covid-19, la procedura è stata sospesa. Si rimanda a quanto riportato nella relazione allegata alla deliberazione della scrivente Sezione n. 64/2020/PARI.

Con nota del 13 maggio 2022, la Regione Liguria ha inviato al Ministero della salute la proposta di *progetto bandiera*, predisposta ai sensi dell'art. 33, comma 3, *lett. d)*, del d.l. n. 152 del 2021, integrata con la proposta di investimento immobiliare da parte dell'INAIL, ai sensi dell'art. 56–*bis* del d.l. n. 77 del 2021, denominato "*Realizzazione del Centro Nazionale di Medicina Computazionale*", del costo di euro 405.000.000.

A tale riguardo, si precisa che il progetto bandiera del Centro Nazionale di Medicina Computazionale, realizzabile nel ponente genovese (a Erzelli), è stato concepito dalla Regione quale strumento unitario all'interno del quale far confluire le diverse

(Firmato Digitalmente)

progettualità di carattere sanitario, di ricerca scientifica e innovazione tecnologica sviluppate dagli attori presenti sul territorio (Regione, IRCCS, IIT, Università), a valere sulle rispettive linee di finanziamento settoriali (INAIL, *art. 20*, PNRR), ognuna delle quali continua a rispondere alle proprie regole di programmazione, attuazione, gestione e tempistiche). Il progetto è quindi l'insieme dell'ospedale del ponente a Erzelli (INAIL), della sua dotazione tecnologica e tecnica (art. 20 legge n. 67 del 1988) e di contenuti sanitari e di ricerca che trovano fonte di finanziamento a valere sulle Missioni 4 e 6 del PNRR attraverso i progetti presentati dai rispettivi soggetti attuatori (IRCCS per Missione 6 e IIT e UNIGE per missione 4).

In particolare, per quanto riguarda il PNRR, Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1 *"Digitalizzazione e informatizzazione dei sistemi ospedalieri (DEA I e DEA II livello)"*, la realizzazione dell'intervento è prevista fisicamente nell'ambito del DEA II livello dell'IRCCS-AOU San Martino di Genova.

La Regione conferma, pertanto, il quadro delle fonti di finanziamento del *progetto bandiera Erzelli*, del costo stimato in 405 milioni, come segue:

1. risorse di cui all'art. 56-*bis* del d.l. n. 77 del 2021 (programma di investimento INAIL) relativamente all'acquisizione delle aree, alla progettazione e alla realizzazione delle strutture destinate alle attività di assistenza sanitaria e di ricerca traslazionale e di base, per un ammontare stimato in 280 milioni (nota Regione Liguria prot. 2022/179498 del 1° marzo 2022);
2. risorse derivanti da finanziamento *ex* art. 20, relativamente a dotazioni tecnologiche, tecniche e arredi per un ammontare stimato di 60 milioni, di cui 54 a valere sulle risorse stanziate con la legge n. 234 del 2021 e 6 sulle risorse assegnate alla Liguria con la legge n. 178 del 2020;
3. risorse derivanti da PNNR, relative al finanziamento delle ulteriori dotazioni tecnologiche, delle infrastrutture della ricerca di base e dei programmi di attività scientifica di base e traslazionale, per un ammontare stimato di 65 milioni.

(Firmato Digitalmente)

10.16.4 Ospedale unico ad Arma di Taggia

La Regione, con delibera di Giunta n. 384 del 19 maggio 2017 e delibera di Consiglio n. 21 del 5 dicembre 2017 di approvazione del "*Piano sociosanitario regionale 2017-2019*", ha programmato, tra l'altro, la costruzione dell'ospedale unico di Arma di Taggia (IM), quale DEA[487] di 1° livello. La realizzazione nasce dall'esigenza di superare le criticità dei presidi di Imperia e Sanremo, costituiti da padiglioni edificati dal 1935 al 1966, in zone collinari di difficile accesso, che non consentono possibilità di espansione e adeguamento ai requisiti di legge (se non a costi notevoli).

L'INAIL, nell'ambito degli interventi urgenti di utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria (art. 1, commi 602 e 603, legge 11 dicembre 2016, n. 232), ha richiesto alla Regione, con nota n. 60003 del 24 maggio 2019, la relazione tecnico-descrittiva dell'intervento in argomento, al fine di valutare il finanziamento dell'opera (trasmessa dalla Regione con nota n. 189776 del 28 giugno 2018, a cui ha fatto seguito la nota 8 febbraio 2021 dell'ASL 1). L'ospedale, dimensionato per 618 posti letto, ha un costo stimato di 280 milioni di euro, di cui 43 per le attrezzature (escluse dal finanziamento INAIL). L'intervento è stato confermato nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 febbraio 2021, per un valore di euro 225.000.000.

Attualmente, ASL 1, Comune di Taggia e Regione Liguria stanno portando avanti il procedimento di variante del PRG al fine di definire la destinazione urbanistica dell'area individuata per l'edificazione dell'ospedale.

Nel corso del 2021, l'intervento di realizzazione del nuovo ospedale del ponente ligure è stato sviluppato mediante l'espletamento delle seguenti attività:

- progressiva definizione degli elementi tecnici ed economici dell'intervento funzionali alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (rispetto alla versione approvata dall'ASL 1 con delibera n. 633 del 29 settembre 2011) con la rivalutazione del costo di costruzione ad euro 371.844.278, in conseguenza dell'incremento dei costi dei materiali e

[487] Dipartimento d'Emergenza e Accettazione

(Firmato Digitalmente)

delle lavorazioni edili e impiantistiche (in applicazione della legge n. 106 del 2021 e del DM MIMS 11 novembre 2021);

- individuazione delle opere infrastrutturali necessarie;
- avvio della procedura di variante urbanistica del PRG del Comune di Taggia (in data 21 ottobre 2021, il Comune ha pubblicato l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo di destinazione preordinato all'esproprio).

Tale intervento, è stato inserito nel DPCM del 4 febbraio 2021 nell'elenco delle iniziative di investimento immobiliare INAIL di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria individuate ai sensi del dell'art. 25-*quinquies* del decreto legge n 162 del 2019, convertito dalla legge n. 8 del 2020. Il Dipartimento salute e servizi sociali e l'ASL 1 hanno informato la Direzione generale del patrimonio dell'INAIL della previsione del maggior costo dell'opera, rispetto ai 225 milioni inseriti nel suddetto DPCM 4 febbraio 2021.

Il finanziamento degli arredi e attrezzature, per un valore di 47 milioni, è stato inserito dal Ministero della salute, con DM 16 luglio 2021, tra i progetti di investimento a valere sulle risorse assegnate dal DPCM 11 giugno 2019 (art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 14).

10.16.5 Riqualificazione Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

La Giunta regionale, con delibera n. 946 del 12 novembre 2019, ha previsto di utilizzare parte della somma complessiva di 115,89 milioni di euro, assegnati alla Liguria con delibera CIPE n. 51/2019 (a valere sulle disponibilità del programma *ex* art. 20 legge n. 67 del 1988), nello specifico 60 milioni di euro, per il finanziamento di un progetto di riqualificazione dell'Ospedale Santa Corona.

Il Presidio ospedaliero in parola, infatti, è costituito da vari edifici in un'area inserita nel tessuto urbano del Comune di Pietra Ligure, collegata al sistema viario e servita dalla rete ferroviaria. Il progetto prevede la ricollocazione in due aree principali, di cui una rappresenta il nucleo storico del complesso (che presenta le maggiori inefficienze funzionali). La Regione ha avviato la procedura finalizzata alla

(Firmato Digitalmente)

sottoscrizione con i ministeri della Salute e dell'Economia dell'accordo di programma, al fine di destinare 60 milioni di euro al primo lotto di riqualificazione funzionale e strutturale. L'intervento relativo a un secondo lotto, invece, è stato inserito nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2021 (iniziative finanziate dall'INAIL) per un valore di euro 85.000.000.

Con nota del 21 febbraio 2022, la Regione, in riscontro ad apposita richiesta del Ministero della salute relativamente all'aggiornamento delle iniziative di investimento INAIL, ha chiesto l'inserimento dell'intervento in parola per un costo di euro 145.000.000 (derivante dall'unificazione dei due interventi di riqualificazione funzionale e strutturale, lotto 1 euro 60.000.000 e lotto 2 euro 85.000.000).

La realizzazione dell'intervento di riqualificazione contempla la costruzione di un complesso edilizio, cielo terra, autonomo strutturalmente, compatibile con le esigenze di investimento dell'INAIL. Con l'inserimento di tale intervento nel programma di investimenti INAIL, la Regione può riprogrammare l'utilizzo dei suddetti 60 milioni di euro (lotto 1) di risorse attribuite *ex* art. 20 legge n. 67 del 1988.

10.17 Verifica affidabilità impegni e pagamenti perimetro sanitario

10.17.1 Premessa e metodologie di indagine adottate

Nei successivi paragrafi vengono esposti gli accertamenti finalizzati a valutare l'affidabilità delle operazioni contabili esposte nel rendiconto consuntivo 2021 della Regione Liguria, limitatamente alla parte spesa del "*perimetro sanitario*" (come definito dal d.lgs. n. 118 del 2011). In particolare, con campionamento a discrezione, è stata esaminata la conformità della rappresentazione finale (rendiconto) alle scritture contabili alla base (impegni e pagamenti). La verifica è stata, pertanto, limitata alla valutazione della regolarità contabile delle poste del rendiconto, o meglio delle sottostanti scritture di impegno e pagamento che, come noto, devono osservare predeterminati presupposti e requisiti, stabiliti, in modo uniforme, per tutte le regioni, dal d.lgs. n. 118 del 2011, e allegati Principi contabili. Non è stata

(Firmato Digitalmente)

oggetto di esame, invece, in tale sede, alla luce degli scopi della verifica (l'affidabilità contabile del rendiconto finanziario), la regolarità amministrativa degli impegni e dei pagamenti effettuati. Il metodo seguito è stato incentrato sull'estrazione di taluni impegni e pagamenti imputati ad alcuni capitoli dei programmi di spesa riferiti alla "*missione 13 sanità*". Il criterio non è stato meramente casuale, ma fondato sulla valutazione discrezionale del controllore, finalizzata a coprire un'area quanto più ampia e, di conseguenza, significativa, del rendiconto. I tempi istruttori hanno limitato l'esame numerico dei titoli, che si confida di estendere in futuro (standardizzando, altresì, il criterio di estrazione).

10.17.2 Impegni campionati

Missione 13 – Tutela della salute - Programma 13.001 – Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

1) Capitolo 4815: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (previsioni definitive 1.600.000,00; impegni, euro 996.489,99; pagamenti, euro 996.489,99).

Operazione campionata: impegno n. 11863 del 10 dicembre 2021, di euro 252.983,96, Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali. Beneficiario: ASL 5 – Spezzino.

Documenti a supporto forniti: decreto dirigenziale n. 7695 del 15 dicembre 2021, di accertamento, a carico del MEF, la somma di euro 996.489,99 sul capitolo 1232 con imputazione all'esercizio 2021, e di impegno della stessa somma, di cui euro 252.983,96 a favore di ASL 5, sul capitolo di spesa 4815, con imputazione al 2021.

Osservazioni: l'impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.
La Regione, in fase di controdeduzioni, confermando quanto attestato in sede di parifica dei precedenti rendiconti, ha precisato che per motivi tecnici, l'impegno contabile viene assunto, con atto interno, qualche giorno prima rispetto alla data in cui l'atto viene approvato in Giunta, in quanto la proposta di delibera deve essere

(Firmato Digitalmente)

corredata da tutti gli adempimenti contabili a supporto (l'impegno non è esecutivo fino a che la delibera non è approvata).

2) Capitolo 5296: quota fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali (previsioni definitive 3.053.258.137; impegni, euro 3.053.258.137; pagamenti di competenza, euro 2.953.553.983,50).
Operazione campionata: impegno n. 7442 del 23 giugno 2021, di euro 71.224.403,02, trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del SSN.
Beneficiario: ASL 1 Imperiese.
Documenti a supporto forniti: delibera di Giunta n. 568 del 1° luglio 2021, di impegno di euro 694.319.325, a valere sul capitolo 5296, di cui euro 71.224.403,02 a favore dell'ASL 1 Imperiese, con imputazione al 2021.
Osservazioni: impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

3) Capitolo 5420: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati ai test genomici per il carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce (previsioni definitive 1.156.477; impegni, euro 616.477; pagamenti di competenza, euro 308.238,50).
Operazione campionata: impegno n. 8894/2021, di euro 616.477. Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali.
Beneficiario: A.Li.Sa.
Documenti a supporto forniti: delibera di Giunta n. 836 del 28 settembre 2021, di accertamento di euro 616.477, su capitolo 1170, con imputazione al 2021, e di impegno di euro 616.477, sul capitolo 5420, a favore di A.Li.Sa.
Osservazioni: impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

(Firmato Digitalmente)

4) Capitolo 5427: trasferimento di fondi provenienti dallo Stato destinati a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione individuali e di altri dispositivi medicali idonei a prevenire il rischio di contagio (previsioni definitive 1.336.328,02; impegni, euro 1.336.328,02; pagamenti di competenza, euro 1.336.328,02).

Operazione campionata: impegno n. 10863 del 9 novembre 2021 di euro 134.969,13.

Beneficiario: ASL 4 - Chiavarese.

Documenti a supporto forniti: delibera di Giunta n. 1019 del 12 novembre 2021, di accertamento di euro 1.336.328,02 sul capitolo 1152, a carico del MEF, e di impegno della stessa somma, sul capitolo 5427, di cui euro 134.969,13 a favore di ASL 4 Chiavarese, con imputazione al 2021.

Osservazioni: impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

- Programma 13.005 – Servizio sanitario regionale – Investimenti sanitari

5) Capitolo 4787: contributi agli investimenti a valere sui fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo infrastrutturale del Paese - fascicolo sanitario elettronico (previsioni 427.696,37; impegni, euro 427.696,37, pagamenti, euro 85.539,28).

Operazione campionata: impegno n. 8644 del 10 settembre 2021, di euro 342.157,09.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: decreto del Direttore generale n. 5490 del 15 settembre 2021, di accertamento, a carico del MEF, dell'importo di euro 342.157,09, sul capitolo 1384, e impegno a favore di A.Li.Sa., sul capitolo n. 4787, con imputazione al 2021.
Osservazioni: impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

(Firmato Digitalmente)

- Programma 13.007 – Ulteriori spese in materia sanitaria

6) Capitolo 5413: trasferimento fondi provenienti dallo Stato per sorveglianza sistematica del Sars-Cov-2 e delle sue varianti nelle acque reflue (previsioni 240.000; impegni, euro 80.856,55; pagamenti di competenza, euro 80.856,55).

Operazione campionata: impegno n. 12214 del 24 dicembre 2021, di euro 80.856,55.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: decreto dirigenziale n. 7979 del 27 dicembre 2021 di accertamento di euro 80.856,55, a carico del Ministero della salute, sul capitolo 1165, esercizio 2021, e di impegno della stessa somma a favore di A.Li.Sa., capitolo 5413.

Osservazioni: impegno ha data precedente alla delibera di assegnazione.

10.17.3 Pagamenti campionati

Missione 13 – Tutela della salute - Programma 13.001 – Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

1) Capitolo 4815: trasferimento di fondi provenienti dallo Stato per indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati

Operazione campionata**:** mandato n. 19937 del 24 dicembre 2021, di euro 412.996,76.

Beneficiario: ASL 3 – Genovese.

Documenti a supporto: decreto dirigenziale n. 7695 del 15 dicembre 2021 (già esaminato in precedenza). Impegno n. 11861/2021, liquidazione n. 5941/2021, mandato e quietanza di pagamento, beneficiario ASL 3, importo euro 412.996,76

Nessuna osservazione.

2) Capitolo 5296: quota fondo sanitario regionale di parte corrente (previsioni definitive 3.053.258.137; impegni, euro 3.053.258.137; pagamenti di competenza, euro 2.953.553.983,50).

(Firmato Digitalmente)

Operazione campionata: mandato n. 163 del 13 gennaio 2021, di euro 36.710.068,88.
Beneficiario: IRCCS Ospedale Policlinico San Martino.
Documenti a supporto: delibera di Giunta n. 1 del 12 gennaio 2021, di impegno della somma di 687.834.325 sul capitolo 5296. Impegno n. 1088/2021 a favore di IRCCS San Martino di euro 110.130.206,64. Liquidazione n. 339/2021, mandato e quietanza di pagamento, per euro 36.710.068,88. L'impegno a favore del San Martino, per euro 110.130.206,64, è relativo a tutto il primo trimestre, cui si riferisce la delibera n. 1/2021. Il mandato e la quietanza di pagamento, per euro 36.710.068,88, sono riferiti al solo mese di gennaio.
Nessuna osservazione.

3) Capitolo 5420: trasferimento fondi provenienti dallo Stato destinati ai test genomici per il carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce.
Operazione campionata**:** mandato n. 19309 del 15 dicembre 2021, di euro 308.238,50.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: delibera Giunta n. 836 del 28 settembre 2021, di impegno di euro 616.477, su capitolo 5420, con imputazione al 2021. Impegno n. 8894/2021, liquidazione n. 4589/2021, mandato e quietanza di pagamento, beneficiario A.Li.Sa., importo euro 308.238,50.

Nessuna osservazione.

(Firmato Digitalmente)

4) Capitolo 5427: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione individuali e di altri dispositivi medicali idonei a prevenire il rischio di contagio.

Operazione campionata: mandato n. 18751 del 10 dicembre 2021 di euro 236.797,33.

Beneficiario: ASL 2 - Savonese.

Documenti a supporto forniti: delibera di Giunta n. 1019 del 12 novembre 2021 (già esaminata in precedenza). Impegno n. 10861/2021, liquidazione n. 5720/2021, mandato e quietanza di pagamento, beneficiario ASL 2 - Savonese, importo euro 236.797,33.

Nessuna osservazione.

- Programma 13.005 – Servizio sanitario regionale – Investimenti sanitari

5) Capitolo 4787: contributi a valere sui fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

Operazione campionata: mandato n. 8902 del 1° luglio 2021, di euro 85.539,28.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: decreto del dirigenziale n. 2767 del 11 maggio 2021, di impegno di euro 85.539,28 a favore di A.Li.Sa., a titolo di acconto 2021 per la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico, a valere sul capitolo di spesa 4787.

Impegno n. 6575/2021, liquidazione n. 2692/2021, mandato e quietanza di pagamento, beneficiario A.Li.Sa., importo euro 85.539,28.

Nessuna osservazione.

- Programma 13.007 – Ulteriori spese in materia sanitaria

(Firmato Digitalmente)

6) Capitolo 5413: trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per sorveglianza sistematica del Sars-Cov-2 e delle sue varianti nelle acque reflue.

Operazione campionata: mandato n. 20183 del 30 dicembre 2021, di euro 80.856,55.

Beneficiario: A.Li.Sa.

Documenti a supporto: decreto dirigenziale n. 7979 del 27 dicembre 2021 (già esaminata). Impegno n. 12214/2021, liquidazione n. 6012/2021, mandato di pagamento, beneficiario A.Li.Sa., importo euro 80.856,55.

Nessuna osservazione.

10.18 Sintesi e conclusioni

I dati finanziari desumibili dal rendiconto 2021 hanno confermato che gli impegni per la spesa sanitaria (3,97 miliardi, al netto delle partite di giro) costituiscono componente principale di quella regionale, attestandosi al 79,45 per cento di quelli complessivi (5 miliardi di euro).

Il risultato del conto economico sanitario consolidato (IV trimestre 2021), evidenzia un disavanzo di 8,30 milioni (in riduzione rispetto ad esercizi precedenti), che ha trovato copertura in risorse regionali, garantendo l'equilibrio complessivo del sistema sanitario ligure. Si tratta di dati provvisori, non risultando ancor approvato il "*bilancio consolidato sanitario regionale*". L'ultima rilevazione disponibile palesa una riduzione della perdita a 1,9 milioni.

Le principali voci di costo registrano, nel periodo di analisi (2016-2021), un aumento complessivo del 78 per cento, concentrato in particolare nell'ultimo biennio (anche a seguito dell'emergenza *Covid*). Ove si effettui, invece, un'analisi per ente erogatore, si consolida il significativo incremento dei fondi assegnati ad A.Li.Sa., che passano dai 46,2 milioni di euro del 2017 a 455,4 nel 2021. Il ridetto aumento, fino al 2019, è derivato dalle più ampie funzioni attribuite dalla legge regionale (da valutare alla luce dell'impatto sui livelli essenziali di assistenza e, in generale, di complessiva efficienza del sistema), mentre, per il 2020 e 2021, è dovuta, in massima parte, ai finanziamenti erogati per l'emergenza pandemica.

(Firmato Digitalmente)

Un'incidenza negativa continua ad avere il saldo della mobilità (negativo per 46,29 milioni, ma in miglioramento rispetto ai 51,1 del 2020), palesante la necessità di migliorare l'attrattività del sistema sanitario ligure o di ridurre le fughe dei pazienti verso altre regioni (al netto dei casi, peraltro percentualmente rilevanti, ritenuti fisiologici dal Ministero della Salute) o, ancora, di stipulare accordi con le regioni confinanti per contenere l'onere finanziario.

In tale direzione possono incidere anche gli obiettivi economici e assistenziali attribuiti alle singole strutture e, in particolare, ai direttori generali (assegnati nel mese di aprile 2021) e verificati, al momento, per il 2020.

La Sezione ha proseguito la verifica degli adempimenti, in materia di armonizzazione dei bilanci, imposti dal d.lgs. n. 118 del 2011, in particolare di perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del SSR, di integrale accertamento e impegno delle relative risorse, nonché di congrua erogazione per cassa agli enti del SSR, entro la fine dell'esercizio, di almeno il 95 per cento delle somme incassate dallo Stato e di quelle che la Regione ha destinato al finanziamento del servizio sanitario (percentuale pari, a fine 2021 al 99,50 per cento). Meno celeri paiono i pagamenti relativi alle spese di investimento (nel 2021, a fronte di previsioni per 327,11 milioni, si registrano impegni per 29,62 milioni e pagamenti per soli 777 mila euro).

A fine 2021 l'ammontare complessivo dei crediti degli enti del SSR verso la Regione (pari a 545,90 milioni) ha mostrato un incremento rispetto al 2020 (474,71 milioni). Permane, inoltre, un sensibile importo (117 milioni) risalente a oltre un quinquennio. L'attività di conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie con gli enti del SSR ha fatto emergere, in alcune ipotesi, il decorso di un significativo lasso temporale fra l'attribuzione delle somme e l'attuazione delle attività finanziate o la rendicontazione di queste ultime o, ancora, ritardi nel trasferimento di fondi da parte dei ministeri finanziatori.

Un'analisi specifica ha riguardato il rispetto delle norme statali di finanza pubblica in materia sanitaria (valutati al netto dei costi per l'emergenza pandemica).

(Firmato Digitalmente)

Risultano conseguiti gli obiettivi di contenimento dei posti letto ospedalieri accreditati (pari al 3,60 per mille abitanti, inferiore al 3,70 posto dal legislatore) e dei costi complessivi per il personale (in aderenza ai dati chiesti dalla Circolare MEF-RGS sull'annuale Conto del personale).

Nel 2021 la spesa farmaceutica si è attestata, in Liguria, al 15,75 per cento del fondo sanitario, inferiore alla media nazionale (16,02 per cento), ma non sufficiente a raggiungere l'obiettivo di contenimento posto dalla legge (14,85 per cento). Quest'ultimo, nello specifico, risulta conseguito per la farmaceutica convenzionata (5,96 per cento del FSR, contro la percentuale obiettivo del 7 e la media nazionale del 6,54), mentre non è raggiunto per quella ospedaliera (a cui va sommata la distribuzione diretta e quella per conto), in cui la percentuale è risultata pari al 9,67 per cento del FSR (superiore all'obiettivo del 7,65 e alla media nazionale del 9,28). Tale ultimo limite, va precisato, è penalizzante per le regioni nelle quali l'offerta ospedaliera è in prevalenza pubblica, posto che, nelle prestazioni di ricovero erogate da operatori privati accreditati, il costo del farmaco somministrato ricade nei costi per servizi, compreso nel corrispettivo modulato sulla *tariffa DRG*. Discorso analogo può essere fatto per il tetto posto ai costi per dispositivi medici.

Nel 2017 la Giunta regionale aveva approvato un accordo per la distribuzione "*per conto*" dei farmaci, che ha uniformato, su tutto il territorio, l'elenco di quelli distribuibili (in modo da conciliare prossimità all'utente e standardizzazione delle procedure), riducendo la remunerazione riconosciuta ai farmacisti, che, in base ai dati forniti, ha, per il momento, mostrato risultati conformi agli obiettivi (e che, nel biennio 2020-2021, durante la pandemia, ha permesso di rifornirsi presso le farmacie territoriali, senza doversi recare in strutture ospedaliere).

In relazione ai costi per le prestazioni, ambulatoriali e di ricovero, erogate da operatori privati accreditati (misurati, come negli anni precedenti, non considerando le attività prestate dagli EO Galliera ed Evangelico, assimilati a strutture pubbliche) si osserva il mancato conseguimento del limite finanziario posto dalla legge statale (contrazione della spesa complessiva annua, rispetto al 2011, del 2 per cento).

(Firmato Digitalmente)

Per quanto riguarda gli accantonamenti, preso atto della conformazione del procedimento di verifica dei fondi rischi nei bilanci degli enti sanitari alle disposizioni del d.lgs. n. 118 del 2011, è proseguita l'analisi degli effetti prodotti dalla legge regionale n. 28 del 2011, che ha introdotto, dal 2014, un sistema di gestione diretta del rischio sanitario. Al fine di poter permettere una analisi maggiormente trasparente, la Sezione ribadisce l'opportunità di dettagliare il piano dei conti degli enti del SSR, inserendo apposite sotto voci. In base ai dati disponibili, la spesa complessiva, pur rilevante, risulta inferiore a quella sostenuta nel precedente sistema di assicurazione presso terzi.

Per gli investimenti in sanità, in disparte quanto già riferito nel capitolo sul PNRR, è proseguita l'analisi, sotto il profilo della sostenibilità finanziaria ed economica, in aderenza alle funzioni attribuite dalla legge alle Sezioni regionali di controllo, dei principali interventi finanziati dallo Stato o dalla Regione, in particolare della realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera, del presidio "*Felettino*" di La Spezia, dell'Ospedale del ponente genovese in località Erzelli, dell'Ospedale unico ad Arma di Taggia e della riqualificazione del presidio *Santa Corona* di Pietra Ligure. L'*iter* attuativo dei primi due, per motivazioni differenti, risulta attualmente rallentato, necessitando di una rinnovata valutazione della congruità delle coperture finanziarie previste. Per tutti, dovrà essere valutato l'impatto del recente incremento dei costi energetici e per materiali da costruzione.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CAPITOLO 11

INDICE DELLE TABELLE

Tab. n. 1 - Bilancio di previsione 2021-2023 – Entrate 20
Tab. n. 2 - Bilancio di previsione 2021-2023 – Spese 21
Tab. n. 3 - Quadro generale gestione finanziaria di competenza 2021 – Entrate 23
Tab. n. 4 – Quadro generale della gestione finanziaria di competenza 2021 - Spese 24
Tab. n. 5 – Risultanze differenziali della gestione di competenza 2021 25
Tab. n. 6 – Utilizzo delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione nel corso del 2021 25
Tab. n. 7 - Entrate – risultati della gestione 26
Tab. n. 8 – Spese per missioni – Capacità di impegno e di pagamento 27
Tab. n. 9 – Spesa per titoli – capacità di impegno e di pagamento 29
Tab. n. 10 – Spese di investimento – stanziamenti, impegni e pagamenti 2021 29
Tab. n. 11 - Spese di investimento (al netto del perimetro sanitario) 30
Tab. n. 12 - Risultati della gestione residui - Residui attivi 31
Tab. n. 13 - Risultati della gestione residui - Residui passivi 32
Tab. n. 14 – Residui attivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro) . 33
Tab. n. 15 – Residui passivi (al netto del perimetro sanitario e delle partite di giro) 34
Tab. n. 16 - Saldo di cassa 35
Tab. n. 17 - Riscossioni 2021 35
Tab. n. 18 - Pagamenti 2021 36
Tab. n. 19 - Prospetto dimostrativo risultato amministrazione al 31/12/2021 38
Tab. n. 20 – Composizione risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 39
Tab. n. 21 – Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo quinquennio 40
Tab. n. 22 – Indicatore tempestività dei pagamenti 47
Tab. n. 23 – Disavanzo d'amministrazione massimo derivante da autorizzazione alla contrazione di debito al 31/12/2021 48
Tab. n. 24 – Disavanzo da debito autorizzato e non contratto esposto nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 49
Tab. n. 25 – Disavanzo da mutui autorizzati e non contratti – triennio 2018-2021 .. 49
Tab. n. 26 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica accertamenti di entrata 51
Tab. n. 27 – Accertamenti 2021 campionati per verifica di regolarità contabile 52
Tab. n. 28 - Cronoprogramma 54
Tab. n. 29 – Capitoli oggetto di campionamento per verifica impegni di spesa 55
Tab. n. 30 – Impegni 2021 campionati per verifica di regolarità contabile 56
Tab. n. 31 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui attivi 58
Tab. n. 32 – Residui attivi campionati per verifica di regolarità contabile 59
Tab. n. 33 – Documentazione a supporto accertamento n. 1965/2015, cap. 1905 61
Tab. n. 34 – riepilogo variazioni accertamento n. 1965/2015, capitolo 1905 62
Tab. n. 35 - Capitoli oggetto di campionamento per verifica residui passivi 69

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 36 – Residui passivi campionati per verifica di regolarità contabile 70
Tab. n. 37 – Impegni Accordo di programma 2007 80
Tab. n. 38 – Conciliazione crediti Liguria digitale – residui passivi Regione. 87
Tab. n. 39 – Conciliazione crediti Liguria digitale – residui passivi Regione: progetto "Smart Ticket" 89
Tab. n. 40 – Conciliazione crediti Liguria Ricerche – residui passivi Regione: 90
Tab. n. 41 – Conciliazione crediti Liguria Ricerche – residui passivi Regione 91
Tab. n. 42 – Conciliazione crediti IRE spa – residui passivi Regione:..... 92
Tab. n. 43 – Residui attivi e passivi al 31/12/2021 intercorrenti fra Regione ed enti locali campionati..... 94
Tab. n. 44 - Verifica a campione sui residui passivi Regione correlati a residui attivi dichiarati da enti locali – sintesi degli esiti 95
Tab. n. 45 - Verifica a campione sui residui attivi Regione correlati a residui passivi dichiarati da enti locali – sintesi degli esiti 96
Tab. n. 46 – Residui attivi eliminati al 31/12/ 2021 – posizioni verificate..... 97
Tab. n. 47 – Ammontare dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2021 100
Tab. n. 48 – Residui perenti in rendiconto 2021 oggetto di verifica a campione.... 100
Tab. n. 49 – residui perenti campionati in sede di precedenti parifiche..... 102
Tab. n. 50 – Entrate considerate ai fini della determinazione del FCDE 107
Tab. n. 51 – Procedimento di determinazione del FCDE al 31 dicembre 2021 108
Tab. n. 52 – Prospetto analitico dell'evoluzione delle entrate extratributarie escluse al fine della determinazione del FCDE..... 109
Tab. n. 53 – capitolo 2631 - sentenze di condanna per danno erariale..... 111
Tab. n. 54 – Fondo rischi al 31 dicembre 2021 113
Tab. n. 55 – Evoluzione fondo anticipazioni liquidità – esercizio 2021 119
Tab. n. 56 – Modalità analitica di determinazione del fondo perdite società partecipate al 31 dicembre 2020..... 121
Tab. n. 57 – Impegni e accertamenti iscritti nel 2021 e imputati al 2022..... 124
Tab. n. 58 – Quote vincolate del risultato d'amministrazione - analisi 127
Tab. n. 59 – Evoluzione al 31/12/2021 di risorse vincolate al 31/12/2020 128
Tab. n. 60 – Evoluzione al 31/12/2021 di risorse vincolate al 31/12/2019 128
Tab. n. 61 – Impegni imputati al 2021 coperti da mera autorizzazione alla contrazione di mutui..... 131
Tab. n. 62 – Equilibri di bilancio – prospetto rendiconto 2021..... 133
Tab. n. 63 - Rispetto limite debito regionale – art. 62, c. 6, d.lgs. n. 118/2011 135
Tab. n. 64 – Spesa di personale complessiva 2021 136
Tab. n. 65 - Componenti da sottrarre all'ammontare della spesa 2021 136
Tab. n. 66 - Verifica rispetto 2021 limiti commi 557-557-quater legge n. 296/2006 137
Tab. n. 67 - Trattamento accessorio del personale del comparto (d.g.r. 1185/2021) 138
Tab. n. 68 - Trattamento accessorio dirigenti (d.g.r. n. 1185/2021)..... 139
Tab. n. 69 - Contratti di lavoro flessibile (art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010) 140
Tab. n. 70 – Rendiconto Consiglio reg.le, prospetto riepilogativo dati di cassa..... 142
Tab. n. 71 – Rendiconto Consiglio, risultato di amministrazione al 31/12/2021 .. 142

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 72 – Rendiconto Consiglio regionale, composizione risultato di amministrazione al 31/12/2021 143
Tab. n. 73 – DAS – Tavola 1 145
Tab. n. 74 - Elenco reversali di entrata estratte – Regione Liguria 147
Tab. n. 75 - Elenco mandati di spesa estratti/censiti – Regione Liguria 149
Tab. n. 76 - Personale a tempo indeterminato e collaboratori (esclusi cessati) 155
Tab. n. 77 - Assunzioni nel corso del 2021 157
Tab. n. 78 – Personale cessato nel corso del 2021 159
Tab. n. 79 - Personale a tempo determinato suddiviso per categoria al 31/12/2021 160
Tab. n. 80 - Posizioni organizzative al 31/12/2021 160
Tab. n. 81 - Personale comandato al 31/12/2021 161
Tab. n. 82 - Modalità reperimento personale assunto 162
Tab. n. 83 - Dettaglio spese personale assunto a tempo indeterminato 163
Tab. n. 84 - Evoluzione dotazione organica 165
Tab. n. 85 - Spesa di personale complessiva 2021 166
Tab. n. 86 - Componenti da sottrarre all'ammontare della spesa 2021 167
Tab. n. 87 - Verifica rispetto 2021 limiti commi 557-557-quater legge n. 296/2006 167
Tab. n. 88 - Trattamento accessorio del personale del Comparto (d.g.r. n. 622 del 2021 e n 1185 del 2021) 170
Tab. n. 89 - Trattamento accessorio dirigenti (D.G.R. n. 844/2019) 173
Tab. n. 90 - Progressioni economiche orizzontali 2021 175
Tab. n. 91 - Contratti di lavoro flessibile (art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010) 176
Tab. n. 92 – Spese sostenute per buoni pasto 180
Tab. n. 93 - Spese sostenute per Trasferte personale contrattualizzato 180
Tab. n. 94 – Variazione consistenza indebitamento 2019-2021 181
Tab. n. 95- Indebitamento totale a carico dello Stato 2019-2021 182
Tab. n. 96 - Situazione debitoria complessiva (a carico di Regione e dello Stato).. 182
Tab. n. 97 – Evoluzione del debito: tasso fisso e variabile 183
Tab. n. 98 - Calcolo vincolo indebitamento 185
Tab. n. 99 – Accertamenti di entrate vincolate esclusi dal calcolo della capacità di indebitamento 186
Tab. n. 100 - investimenti già approvati finanziati da indebitamento 186
Tab. n. 101 – Imputazione DANC 188
Tab. n. 102 - SWAP di ammortamento Merrill Lynch – 120 ml 191
Tab. n. 103 - Movimenti contabili nel conto vincolato n. 23732/90 presso Banca Carige: 194
Tab. n. 104 - Prospetto delle operazioni effettuate nel periodo 2016-2021, in relazione agli immobili di cui alla l.r. 24 dicembre 2010, n. 22 197
Tab. n. 105- Piano di ammortamento rinegoziato 199
Tab. n. 106– Immobili da alienare 200
Tab. n. 107 - Oneri finanziari sostenuti da ARTE dal 2012 al 2021 202
Tab. n. 108 - Programmazione europea 2014-2020 - Risorse europee assegnate in gestione alla Regione Liguria 211

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 109 - POR CRO FESR Liguria 2014-2020 - Dotazione finanziaria e situazione incassi al 31 dicembre 2021 213
Tab. n. 110 - Avanzamento finanziario del POR FESR 2014-2020 219
Tab. n. 111 - POR CRO FESR Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2021 222
Tab. n. 112 - POR CRO FSE Liguria 2014-2020 - dotazione finanziaria 226
Tab. n. 113 - POR CRO FSE Liguria 2014-2020 - Avanzamento finanziario e fisico 230
Tab. n. 114 - POR-FSE Liguria 2014-2020 - trasferimenti a enti strumentali e società partecipate della Regione Liguria dati al 31 dicembre 2021 234
Tab. n. 115 - PSR Liguria estensione biennio 2021-22 236
Tab. n. 116 – PSR LIGURIA 2014-2020 – Piano finanziario complessivo 237
Tab. n. 117 - PSR Liguria 2014-2020 - Stato di avanzamento per priorità strategica al 31 dicembre 2021 239
Tab. n. 118 - PSR Liguria 2014-2020 - esecuzione finanziaria 01/01/2021 - 31/12/2021 241
Tab. n. 119 - PSR Liguria 2014-2020 – Assegnazioni società partecipate 242
Tab. n. 120 - L'utilizzo dei fondi europei nel rendiconto della Regione 243
Tab. n. 121 - Efficienza realizzativa dei Programmi operativi 2014-2020 della Regione Liguria al 31/12/2021 248
Tab. n. 122 – Quadro generale degli investimenti 254
Tab. n. 123 – Rappresentazione contabile degli interventi nel rendiconto 2021 e nel bilancio di previsione 2022-2024 260
Tab. n. 124 - Task force 265
Tab. n. 125 – Composizione delle strutture di missione 268
Tab. n. 126 – Riforme normative 274
Tab. n. 127 - I capitoli di bilancio 282
Tab. n. 128 – Società controllate Regione Liguria 297
Tab. n. 129 - Società a partecipazione indiretta in liquidazione 300
Tab. n. 130 – Compensi ai liquidatori 303
Tab. n. 131 – Società partecipate da sottoporre a razionalizzazione 305
Tab. n. 132 – Raffronto tra i risultati a preconsuntivo e il piano triennale di interventi 2021-2023 di Amaie Energia e Servizi S.r.l. 319
Tab. n. 133 Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione delle società controllate – d.g.r. n. 181/2020 - valori assoluti 324
Tab. n. 134 - Ricognizione del personale delle società controllate 329
Tab. n. 135 – esiti monitoraggio rispetto comma 7, dell'art. 11 del TUSP 331
Tab. n. 136 - Impegni e pagamenti 2021 alle società partecipate 334
Tab. n. 137 - Impegni a favore delle società partecipate 335
Tab. n. 138 - Pagamenti a favore delle società partecipate (in conto competenza e in conto residui) 335
Tab. n. 139 - Impegni e pagamenti di competenza 2021 per struttura regionale ... 336
Tab. n. 140 - Impegni di spesa 338
Tab. n. 141 - Contributi agli investimenti 2021 tramite società partecipate 340
Tab. n. 142 – Impegni 2021 in riferimento ad interventi Covid-19 342

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 143 - Affidamenti in house Regione Liguria anno 2021 345
Tab. n. 144 - Costi per consulenze 2017-2021 348
Tab. n. 145 – Fondi per emergenza epidemiologica da Covid-19 anni 2020/2021– Riepilogo finanziamenti concessi, risorse assegnate ai beneficiari e saldi ancora da erogare 357
Tab. n. 146 – Prospetto ripartizione fondi ripartiti negli esercizi 2020-2021 per emergenza Covid-19 359
Tab. n. 147 – Prospetto ripartizione fondi impegnati negli esercizi 2020/2021 per emergenza Covid-19 per il trasporto pubblico su gomma 360
Tab. n. 148 – Prospetto ripartizione risorse erogate negli esercizi 2020-2021 per emergenza Covid-19 361
Tab. n. 149 - Ripartizione dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, d.l. n. 109 del 2018 e all'art. 15, comma 7, d.l. n. 162 del 2019 365
Tab. n. 150 – Interventi finanziati con il contributo ex art. 5, comma 1, d.l. 109/2018 per l'anno 2020 e stato delle rendicontazioni dei beneficiari al 1/6/2022 367
Tab. n. 151 – Confronto contributi/rendicontazioni per il periodo 2018-2021 368
Tab. n. 152 – Piano investimenti contributo ex art. 5, comma 2, d.l. 109/2018 – Annualità 2019 - Avanzamento delle forniture - 371
Tab. n. 153 – Piano delle forniture di AMT S.p.a. e ATP Esercizio S.r.l. – Annualità 2020 372
Tab. n. 154 – Piano investimenti contributo ex art. 5, comma 2, d.l. 109/2018 – Annualità 2020 - Avanzamento delle forniture 373
Tab. n. 155 – Dati finanziari contratto Trenitalia – Situazione al 31/12/2021 376
Tab. n. 156 – Esiti controlli effettuati nel corso del 2021 377
Tab. n. 157 - Quota del fondo nazionale TPL assegnata alla Regione Liguria – Anni 2016-2021 380
Tab. n. 158 - Capitoli di spesa finanziati con il capitolo di entrata relativo al fondo nazionale TPL 381
Tab. n. 159 - Avanzo vincolato 381
Tab. n. 160 - Capitoli di spesa finanziati con risorse regionali 383
Tab. n. 161 - Finanziamenti regionali-importo impegnato con risorse regionali ... 384
Tab. n. 162 - Finanziamenti assegnati ai bacini di traffico del trasporto su ferro e gomma 384
Tab. n. 163 - Prospetto CCNL Autoferrotranvieri – Aziende di trasporto liguri ... 385
Tab. n. 164 – Riparto fondi Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile (PSNMS) 387
Tab. n. 165 – Ripartizione fondi ex d.g.r. n.623/2020 389
Tab. n. 166 – Riparto risorse seconda fase 390
Tab. n. 167 – Fondo ex D.M. 345/2016 391
Tab. n. 168 – Prospetto riassuntivo utilizzo fondi ex l.r. n. 62/2009 393
Tab. n. 169 – Riparto Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 395
Tab. n. 170 – FSC 2014-2020- Delibera CIPE n.54/2016 396
Tab. n. 171 – Prospetto riassuntivo fondi ex d.m. n. 25/2017 397
Tab. n. 172 – Contributi ex D.M. n. 25/2017 398
Tab. n. 173 – Programma immissioni nuovi bus– aggiornamento al 31/12/2021. 399

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 174 – Stato avanzamento investimenti ferrovie non interconnesse ex d.m. 30/2018 alla data del 31 dicembre 2021 407
Tab. n. 175 – Stato avanzamento al 31 dicembre 2021 degli investimenti mantenuti con dd.g.r. n. 116/2020 e n. 117/2020..... 409
Tab. n. 176 – Fondi ex D.M. n. 182/2020 412
Tab. n. 177 – Prospetto fondi ex d.m. 315/2021 414
Tab. n. 178 - Stato patrimoniale attivo..... 439
Tab. n. 179 - Stralcio mezzi di trasporto da "altre immobilizzazioni materiali" 447
Tab. n. 180 - Stralcio inventario beni mobili (macchine per ufficio e hardware) ... 448
Tab. n. 181 - Stato Patrimoniale passivo..... 457
Tab. n. 182 – Patrimonio netto - precedente schema contabile 459
Tab. n. 183 – Patrimonio netto - schema contabile attuale 460
Tab. n. 184 – Patrimonio netto con modifiche che la Regione Liguria apporterà tramite emendamento del DDL del Rendiconto Generale. 463
Tab. n. 185 – Scritture contabili contributi agli investimenti 465
Tab. n. 186 – Piano dei conti - Contributi agli investimenti (Risconti passivi) 466
Tab. n. 187 – Dettaglio voce " Altri risconti passivi" al 31/12/2021..... 466
Tab. n. 188 – Conti d'ordine al 31/12/2021 in conseguenza dell'emendamento comunicato dalla Regione 467
Tab. n. 189 - Confronto impegni gestione beni demaniali e patrimoniali Regione 472
Tab. n. 190 - Totale impegni sanità regione Liguria – esercizio 2021..... 477
Tab. n. 191 – Programmi perimetrati sanità Rendiconto 2021 478
Tab. n. 192 – Costi e ricavi Covid 2020 e 2021 478
Tab. n. 193 - I costi della sanità Regione Liguria – anni 2016-2021 481
Tab. n. 194 - Riparto FSN (indistinto, compreso accantonamenti) 2015 - 2021 483
Tab. n. 195 - Risorse destinate alla spesa sanitaria regionale esercizio 2021..... 484
Tab. n. 196 - Totale accertamenti sanità regione Liguria – esercizio 2021 485
Tab. n. 197 - I ticket in sanità nel 2020 e nel 2021 486
Tab. n. 198 - Andamento compartecipazioni farmaceutica a carico del cittadino . 488
Tab. n. 199 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Competenza ... 489
Tab. n. 200 - Spesa perimetro sanità per missione e programmi – Conto residui.. 490
Tab. n. 201 - Risorse impegnate a favore degli enti del SSR – anni 2021 491
Tab. n. 202 - Riparto fondo sanitario nazionale - flussi mobilità 2021 493
Tab. n. 203 – Saldo negativo mobilità sanitaria regionale 2014 - 2021 493
Tab. n. 204 - Saldo negativo mobilità 2016–2021 per singolo ente SSR 494
Tab. n. 205 - Mobilità passiva extra regionale depurata da casi fisiologici..... 495
Tab. n. 206 – Modalità di copertura disavanzo di esercizio 2021 497
Tab. n. 207 - Situazione debitoria enti SSR Liguria al 31/12/2021..... 500
Tab. n. 208 - Debiti della Regione Liguria verso gli enti del SSR al 31/12/2021 ... 501
Tab. n. 209 – Crediti degli enti del SSR verso Regione anteriori al 2016 503
Tab. n. 210 - Crediti enti del SSR nei confronti di Regione – verifica 504
Tab. n. 211 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2021 508
Tab. n. 212 - Interessi passivi e tempi medi di pagamento ai fornitori – anno 2020 509

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 213 - Indicatori tempestività dei pagamenti enti SSR – 2014-2021 510
Tab. n. 214 - Pagamenti fatture effettuati dal SSR nel 2021 per anno di emissione 511
Tab. n. 215 - Conto del tesoriere al 31 dicembre 2021 - Gestione sanità 513
Tab. n. 216 – Entrate perimetro sanitario - competenza 2021 516
Tab. n. 217 – Spese perimetro sanitario - competenza 2021 516
Tab. n. 218 - Adeguata erogazione di cassa agli enti del SSR - Anno 2021 517
Tab. n. 219 - Evoluzione residui passivi spesa sanitaria - Rendiconto 2021 518
Tab. n. 220 - Posti letto accreditati per attività di ricovero – dati 2021 522
Tab. n. 221 - Posti letto per abitanti – dati 2021 523
Tab. n. 222 – Rispetto vincolo costi per il personale 2020 525
Tab. n. 223 - Rispetto vincolo costi per il personale 2021 525
Tab. n. 224 – Costi per servizi non sanitari – anni 2016-2021 532
Tab. n. 225 - Beni non sanitari – anni 2016-2021 532
Tab. n. 226 - Fondo ex l.r. n. 28 del 2011 (gestione diretta rischio) 535
Tab. n. 227 - Autoassicurazione dei rischi derivanti dalla responsabilità degli operatori sanitari verso terzi – dati economici al IV trimestre 2021 536
Tab. n. 228 - Rimborsi erogati nel corso del 2018-2021 agli enti del SSR 537
Tab. n. 229 – Costi complessivi a titolo di risarcimento danni 540
Tab. n. 230 - Accantonamenti per rischi – anni 2020-2021 542
Tab. n. 231 – Evoluzione componenti spesa farmaceutica regionale 543
Tab. n. 232 - Verifica tetto del 14,85 per cento per spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo gennaio – dicembre 2021 545
Tab. n. 233 - Verifica tetto di spesa del 7,65 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti – periodo gennaio – dicembre 2021 545
Tab. n. 234 - Prodotti farmaceutici ed emoderivati – anno 2016–2021 546
Tab. n. 235 - Verifica tetto di spesa del 0,2 per cento per spesa farmaceutica per acquisti diretti per gas medicinali – periodo gennaio – dicembre 2021 546
Tab. n. 236 - Verifica tetto del 7 per cento per spesa farmaceutica convenzionata – periodo gennaio – dicembre 2021 547
Tab. n. 237 - Spesa farmaceutica convenzionata regione Liguria - anni 2015–2021 547
Tab. n. 238 - Spesa farmaceutica per acquisti diretti Liguria 2020-2021 548
Tab. n. 239 – Confronto utilizzo biosimilari Italia vs Regione Liguria anno 2021 . 550
Tab. n. 240 - Spesa farmaceutica convenzionata pro capite 2021 551
Tab. n. 241 - Utilizzo farmaci durante il periodo dell'emergenza sanitaria 551
Tab. n. 242 - Spesa per dispositivi medici nel 2021– dati CE IV trimestre 2021 557
Tab. n. 243 - Spesa per dispositivi medici nel 2020 – 2021 – dati CE IV trimestre . 558
Tab. n. 244 – Dispositivi medici – costi Cov20 558
Tab. n. 245 - I costi per prestazioni da privato accreditato – anni 2016-2021 559
Tab. n. 246 - I limiti alla spesa per prestazioni da privato accreditato – anno 2021 562
Tab. n. 247 - Acquisti servizi sanitari per medicina di base 563
Tab. n. 248 - Fonti di finanziamento costruzione nuovo Galliera 567
Tab. n. 249 – Copertura finanziaria nuovo Ospedale Galliera 569
Tab. n. 250 – Quadro finanziario aggiornato dell'intervento 571

(Firmato Digitalmente)

Tab. n. 251 - Piano finanziario nuovo ospedale Felettino..... 572
Tab. n. 252 – Quadro economico nuovo ospedale Felettino..... 575

(Firmato Digitalmente)

ALLEGATI

SCHEDE CAMPIONAMENTO

REVERSALI DI ENTRATA

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000000006 **Reversale n. 1237**

Titolo: 1 – Entrate tributarie

Categoria: 42

Descrizione Capitolo: **E0000000006 - Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo - quota libera -** Risorse autonome

Codice SIOPE: E.1.01.01.42.001 - Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione

Data riscossione: 26/03/2021

Anno accertamento: 2021 Numero accertamento: 1180

Importo riscosso: **euro 75,17**

Debitore: **RISCOSSIONE SICILIA**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: 2021/NP/92094 CPRE 221

Struttura di riferimento: 133105 - SETTORE TRIBUTI E STAFF DELLA DIREZIONE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI

Relazione: In ordine alla reversale in oggetto, la scrivente struttura si è fatta carico, in ottica collaborativa, di effettuare una preliminare istruttoria per riuscire ad individuare la natura e genesi dell'incasso in questione. A seguito dell'istruttoria svolta si è potuto appurare che:
- il pagamento, effettuato su un codice tributo collegato al tributo regionale dei beni demaniali, scaturisce dal riversamento dell'Agente della riscossione per la Regione Sicilia "RISCOSSIONE SICILIA" che in data 27/01/2021 ha accreditato sul conto regionale la somma di euro 75,17;
- la somma è stata introitata sul capitolo di entrata n. E0000000006 con l'emissione della reversale di incasso in esame, sorta dal pagamento effettuato in autoliquidazione attraverso delega bancaria modello F23 con il codice tributo 984T "CONCESSIONE DEI BENI DEMANIALI SITI IN LIGURIA" dalla Società TEMA s.r.l., codice fiscale 03155470838 avente sede nel comune di Messina;
- sulla base degli elementi a disposizione sono state chieste informazioni sulla natura del predetto versamento alla Struttura regionale Tutela del paesaggio e Demanio marittimo - competente sulla gestione del tributo, e quindi sulle attività di verifica, aggiornamento e controllo dei soggetti passivi del tributo e dei relativi pagamenti -. La Struttura ha comunicato che sia nella banca dati SID (Sistema Informativo Demanio, lo strumento informatico comune di aggiornamento e di interscambio dei

(Firmato Digitalmente)

dati afferenti il demanio marittimo del Ministero dei Trasporti e della Navigazione), che dalla loro banca dati, non risulta alcuna concessione intestata a soc.TEMA s.r.l.;
- a fronte di ulteriori verifiche, è risultato che la TEMA s.r.l. è posta in stato di fallimento.
Alla luce di quanto sopra, si può dedurre che l'incasso della somma in questione è avvenuto in automatico, considerato che il codice tributo è riferibile a quelli di pertinenza regionale, tuttavia il debitore non risulta tra i soggetti passivi regionali, quindi pare trattarsi di un'erronea attribuzione del codice tributo in sede di autoliquidazione da parte del soggetto pagatore.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, nota informativa interna, decreto di chiusura Tribunale di Messina in data 25 gennaio 2021, reversale di riscossione.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, non potendosi provvedere al rimborso dell'erroneo versamento, né a maggiori chiarimenti in merito da parte del soggetto, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000002101 **Reversale n. 1723**

Titolo: 3 – Entrate extratributarie

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: E0000002101 - Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche - quota vincolata – Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.3.01.03.01.003 - Proventi da concessioni su beni

Data riscossione: 14/04/2021

Anno accertamento: 2021 Numero accertamento: 615

Importo riscosso: euro 354.130,98

Debitore: DEBITORI CONCESSIONI DEMANIO IDRICO - IMPERIA

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: LISTA DI CARICO ANNO 2021. CPRE N. 789

Struttura di riferimento: 154120 - SETTORE DIFESA DEL SUOLO IMPERIA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- R.D. 523/1904 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*"
- D.M. 2.3.1998 n.258 "*Regolamento recante norme per la rideterminazione dei canoni, proventi, diritti erariali ed indennizzi comunque dovuti per l'utilizzazione dei beni immobili del demanio o del patrimonio disponibile dello Stato*"
- D. Lgs. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*"
- L.R. 18/1999 "*Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia.*"
- L.R. 15/2002 "*Ordinamento contabile della Regione Liguria*"
- D. Lgs. 156/2006 "*Norme in materia ambientale*"
- L.56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";
- L.R. 15/2015 "*Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56*"
- R.R. 7/2013 "*Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo del Demanio Idrico*"
- D.G.R. 1412/2005 "Artt. 91 e 101 L.R. n. 18/1999. "*Definizione dei canoni di concessione relativi alle aree e pertinenze del demanio idrico e modalità di pagamento dei canoni relativi al demanio idrico" vigente a far data dal 01/01/2006*"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: regolarità amministrativa, tecnica e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: si tratta degli incassi del solo mese di febbraio 2021 (quindi si tratta di incasso parziale rispetto a quanto accertato nel relativo decreto), riferiti a canoni di concessione di aree di pertinenza del demanio idrico, gestiti tramite liste di carico, come previsto dal D.Lgs 118/2011.

(Firmato Digitalmente)

Relazione:

La Regione Liguria dal 1.7.2015 è competente, a seguito della L.56/2014 e della L.R. 15/2015, tra l'altro, in materia di gestione dei beni del demanio fluviale e delle risorse idriche.

Nell'ambito dell'espletamento di tali funzioni rilascia concessioni demaniali per l'utilizzo dei beni del demanio, con le modalità previste dal R.R. 7 del 14.10.2013 "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo del Demanio Idrico". ed applica i relativi canoni, già definiti con d.g.r. n. 1412 del 18.11.2005. Nello specifico, tali modalità di rilascio del provvedimento di concessione, l'obbligo, a carico del concessionario, di provvedere al pagamento del canone annuo, nonché di prestare le garanzie connesse alla concessione anteriormente alla sottoscrizione del Contratto di Concessione, sono disciplinate dagli articoli 6, 10 e 11, del sopra citato regolamento.

I canoni da applicarsi in sede di rilascio della concessione differenziati in ragione dell'uso del bene demaniale, nonché le relative modalità di pagamento, sono stabiliti dalla delibera di Giunta del 18 novembre 2005, n. 1412. Tali canoni, sono corrisposti dagli utilizzatori dei beni demaniali annualmente a seguito di richiesta della Regione tramite un invio massimo di avvisi PagoPa. Per l'introito delle somme derivanti dall'utilizzo delle aree di Demanio Idrico, considerato il consistente numero di versamenti, viene predisposta una lista di carico annuale nella quale sono elencati i singoli Concessionari indicando per ognuno il Codice Pratica, il Codice Fiscale e l'importo del canone dovuto. Tale lista di carico viene approvata con apposito decreto del dirigente del Settore Difesa del Suolo, nel caso di specie con il decreto dirigenziale n. 673 del 8.2.2021.
La procedura è svolta in ossequio ai seguenti principi:

- il principio della "competenza finanziaria" introdotto con il D.Lgs 118/2011 con il quale "Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, devono essere registrate nelle scritture contabili "quando l'obbligazione è perfezionata, con l'imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza";
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 punto 3.7.1 che prevede che "le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto";
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 punto 3.16 che prevede che "l'entrata derivante dalla concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali è accertata a seguito dell'emanazione dell'atto amministrativo, con imputazione contabile all'esercizio previsto nell'atto amministrativo per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria";

La reversale in parola, n.1723, riguarda introiti per canoni per l'utilizzo di beni demaniali per l'anno 2021, inclusi nella Lista di carico di cui al decreto sopra richiamato, corrisposti da diversi debitori e riguardanti gli incassi del mese di febbraio 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, decreto dirigenziale n. 673 dell'8 febbraio 2021, reversale di riscossione.

(Firmato Digitalmente)

Risorse vincolate a capitoli di spesa diversi

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000002113 **Reversale n. 1836**

Titolo: 3 – Entrate extratributarie

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: **E0000002113 - CANONI DI CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO ED UTILIZZO DELLE ACQUE PUBBLICHE - QUOTA LIBERA -**Risorse autonome

Codice SIOPE: E.3.01.03.01.003 - Proventi da concessioni su beni

Data riscossione: 16/04/2021

Anno accertamento: 2018 Numero accertamento: 1879

Importo riscosso: **euro 101,38**

Debitore: **DEBITORI CONCESSIONI DERIVAZIONI D'ACQUA - SAVONA**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: LISTA DI CARICO ANNO 2018. CPRE N. 790

Struttura di riferimento: 153102 - VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- regio decreto 1775/1933 e ss.mm.ii.- Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
- legge n. 36 del 05/01/1994 e ss.mm.ii - *Disposizioni in materia di risorse idriche;*
- decreto legislativo n. 112 del 31/03/1998 e ss.mm.ii - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ;
- legge regionale n. 18 del 21/06/1999 e ss.mm.ii. - A*deguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia*;
- decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. – *Norme in materia ambientale*;
- legge n. 56 del 07/04/2014 - *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*
- regolamento regionale n. 7 del 14/10/2013 – *Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico*;
- deliberazione Giunta regionale n. 1412 del 18/11/2005 – *Artt 91 e 101 L.r n. 18/1999. Definizione dei canoni di concessione relativi alle aree e pertinenze del demanio idrico e modalità di pagamento dei canoni relativi al demanio idrico;*
- legge regionale n. 15 del 10/04/2015 "*Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della Legge n. 56 del 07/04/2014, (Disposizioni sulle*

(Firmato Digitalmente)

Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)" ed in particolare:

- l'art. 14 – "*Modifiche alla legge regionale 21 Giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia* "I canoni sono introitati dalla Regione e destinati, almeno per il 55 per cento, al finanziamento degli interventi inerenti la difesa del suolo, con priorità per gli interventi di manutenzione ordinaria, in attuazione dei programmi triennali di cui all'articolo 42 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

- l'art. 170, c. 2, come modificato dall'art. 4 della l.r. n. 30 del 28/12/2017, stabilisce che in via transitoria ed eccezionale, il 73% dei proventi derivanti dai canoni demaniali, per gli anni 2018, 2019, 2020, sono destinati alla copertura delle spese del personale";

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: amministrativo – tecnico e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: l'ordinativo di incasso relativo al numero di reversale in oggetto, riferita alla lista di carico anno 2018 CPRE n. 790 riguarda il canone richiesto per l'utilizzo di beni demaniali per l'anno 2018 – Concessioni – Azienda agricola di Curto Andrea Regione Isolabella, 5 – frazione Leca 17031 Albenga(SV).

Relazione:

La Regione Liguria dal primo luglio 2015 è competente, a seguito della L.56/2014 e della l.r. n. 15 del 10/04/2015, tra l'altro, in materia di gestione dei beni del demanio fluviale e delle risorse idriche. Nell'ambito dell'espletamento di tali funzioni rilascia concessioni per l'utilizzo dei beni del demanio, con le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 14/10/2013 "*Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo del Demanio Idrico*" ed applica i relativi canoni, già definiti con deliberazione della Giunta n. 1412 del 18.11.2005.

Tali canoni sono corrisposti dagli utilizzatori dei beni demaniali annualmente a seguito di richiesta della Regione. I canoni vengono accertati con decreto dirigenziale, nel caso di specie con il decreto dirigenziale n. 1744 del 05/04/2018. L'art. 170, c. 2, della legge regionale n. 15 2015 come dall'art. 4 della legge regionale n. 30/2017, stabilisce che in via transitoria ed eccezionale, il 73% dei proventi derivanti dai canoni demaniali, per gli anni 2018, 2019 e 2020, sono destinati alla copertura delle spese del personale, pertanto solo il 27% dei proventi sono destinati al finanziamento degli interventi inerenti la difesa del suolo, con priorità per gli interventi di manutenzione ordinaria, in attuazione dei programmi triennali di cui all'articolo 42 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20, come quota vincolata in entrata. Con decreto dirigenziale n. 1744 del 05/04/2018 del Dirigente del Settore Difesa del Suolo di Savona sono state approvate le liste di carico, relativamente

(Firmato Digitalmente)

all'annualità 2018, dei canoni per il demanio idrico e l'utilizzo delle acque pubbliche insistenti sul territorio della Provincia di Imperia e accertata, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs 118/11 e ss.mm.ii, il cui importo complessivo è stato imputato sul capitolo in entrata 2101 "Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche – quota vincolata" del bilancio di previsione 2018/2020 con imputazione all'esercizio 2018. Con decreto 125 del 18/05/2018 (oggetto: l.r. n. 15/2015 e ss.mm.ii *Canoni del demanio idrico e dell'utilizzo delle acque pubbliche. Annualità 2018. Riduzione accertamenti al capitolo E0000002101 per € 3.086.950,67 e contestuale assunzione accertamenti per il medesimo importo al capitolo E0000002113*.") la quota degli incassi relativi dei canoni relativi alle liste di carico approvate con decreto dirigenziale n. 1744/2018 che supera l'importo del 27% della quota vincolata, come previsto dalla legge regionale 15/2015, sono stati accertati e imputati sul capitolo in entrata E2113 -"*Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche*" – quota libera - del bilancio di previsione 2018/2021 - anno di esercizio 2018.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, decreto dirigenziale n. 1744 del 05/04/2018, file gestionale "*Lista di Carico 2018 Canoni/Indennità attese da concessioni di occupazione aree e pertinenze del demanio idrico*", reversale di riscossione

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni:

- indicare se la riscossione sia avvenuta nel 2021 a seguito di attività di sollecito, trattandosi di liste di carico relative al 2018, nonché quali siano le procedure vigenti per il recupero delle somme dovute e non riscosse.

Relazione integrativa:

Il pagamento di euro 101,38 del 16/04/2021 relativa alla reversale in oggetto, dovuta a titolo di canone per l'anno 2018, è successiva all'attività di sollecito effettuato dall'ufficio competente - Difesa del Suolo di Savona, il quale nel novembre 2019 ha provveduto all'invio, al soggetto debitore, di un atto di diffida al pagamento e costituzione in mora (come previsto dall'art. 1219 C.C.).

La procedura vigente e attuata dall'ufficio per il recupero delle somme dovute e non riscosse in merito ai canoni di concessione derivazioni d'acqua viene disciplinata dal regolamento regionale n. 1 del 7 febbraio 2012 - "Disciplina dei canoni di concessione relativi all'utilizzo di acque pubbliche" - agli art. 13 e 14; in particolare l'art 14 recita: "La riscossione coattiva è effettuata ai sensi del D.Lgs. 26 febbraio 1999 n. 46 e successive modificazioni ed integrazioni."

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000002101 **Reversale n. 2043**

Titolo: 3 – Entrate extra tributarie

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: E0000002101 - Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche - quota vincolata – Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.3.01.03.01.003 - Proventi da concessioni su beni

Data riscossione: 30/04/2021

Anno accertamento: 2021 Numero accertamento: 703

Importo riscosso: euro 78.151,37

Debitore: DEBITORI CONCESSIONI DEMANIO IDRICO - LA SPEZIA

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: LISTA DI CARICO ANNO 2021. CPRE N. 1245

Struttura di riferimento: 154120 - SETTORE DIFESA DEL SUOLO LA SPEZIA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- **l.r.**.10 aprile 2015 n. 15 - *"Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56"*
- R.R. 14 ottobre 2013, n. 7 - *"Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico".*
- (Bollettino Ufficiale n. 15, del 16.10.2013)
- delibera di Giunta regionale del 18 novembre 2005, n. 1412 "*Artt. 91 e 101 L.R. n. 18/1999. "Definizione dei canoni di concessione relativi alle aree e pertinenze del demanio idrico e modalità di pagamento dei canoni relativi al demanio idrico"* vigente a far data dal 01/01/2006";

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: regolarità amministrativa, tecnica e contabile .

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento anticipato rispetto all'anno di riferimento, di canoni/indennità per utilizzo di beni del demanio idrico.

Relazione:
Premesso che a decorrere dal 1° luglio 2015 le competenze relative alle autorizzazioni idrauliche e concessioni di Demanio Idrico sono esercitate dalla Regione Liguria, ai sensi della l.r. 10/04/2015 n. 15 - ***"Disposizioni di riordino delle***

(Firmato Digitalmente)

funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" **,** nello specifico dai Settori Difesa del Suolo della Liguria.
Le modalità di rilascio del provvedimento di concessione, l'obbligo, a carico del concessionario, di provvedere al pagamento del canone annuo, nonché di prestare le garanzie connesse alla concessione anteriormente alla sottoscrizione del Contratto di Concessione, sono disciplinate dagli articoli 6, 10 e 11, del Regolamento Regionale 14 ottobre 2013, n. 7 "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico". I canoni da applicarsi in sede di rilascio della concessione differenziati in ragione dell'uso del bene demaniale, nonché le relative modalità di pagamento, sono stabiliti dalla delibera di Giunta regionale del 18 novembre 2005, n. 1412 La richiesta dei canoni/indennità dovuti per l'utilizzo dei beni di Demanio Idrico viene effettuata annualmente tramite un invio massivo di avvisi PAGOPA. Trattasi nello specifico di pagamento anticipato di canone/indennità rispetto all'anno di riferimento. Per l'introito delle somme derivanti dall'utilizzo delle aree di Demanio Idrico, considerato il consistente numero di versamenti, viene predisposta una lista di carico annuale nella quale sono elencati i singoli Concessionari indicando per ognuno il Codice Pratica, il Codice Fiscale e l'importo del canone dovuto.
Tale lista di carico viene approvata con apposito Decreto del Dirigente del Settore Difesa del Suolo, allegata allo stesso atto quale parte integrante.
Considerati i seguenti principi:

- il principio della "competenza finanziaria" introdotto con il D.Lgs 118/2011 con il quale "Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, devono essere registrate nelle scritture contabili "quando l'obbligazione è perfezionata, con l'imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza";
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 punto 3.7.1 che prevede che "le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto";
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 punto 3.16 che prevede che "l'entrata derivante dalla concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali è accertata a seguito dell'emanazione dell'atto amministrativo, con imputazione contabile all'esercizio previsto nell'atto amministrativo per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria";

con decreto del Dirigente del Settore Difesa del Suolo La Spezia n° 818-2021, Prot. NP-2021-59200 del 16/02/2021 è stato assunto l'accertamento n° 703, anno 2021,, per un importo pari a euro 1.993.421,61 - con imputazione al capitolo 2101. Con nota n° IN/2021/5262 del 16/04/2021 il Settore Bilancio e Ragioneria della Regione Liguria ha trasmesso a questo Settore Difesa del Suolo La Spezia il CPRE n° 1245 del 06/04/2021 di euro 166.881,28 relativo ai proventi derivanti dalle Concessioni di Demanio Idrico e Fluviale pervenuti nel mese di Marzo 2021 sul cc bancario n°

(Firmato Digitalmente)

24575/80, con richiesta di provvedere alla regolarizzazione di tale sospeso di entrata, nel rispetto dei termini previsti dall'Art. 54 comma 4 del D.L. n° 118/2011. Con nota n° IN/2021/5333 del 19/04/2021 questo Settore Difesa del Suolo La Spezia ha trasmesso al Settore Bilancio e Ragioneria i dati relativi per la regolarizzazione del CPRE n° 1245 del 06/04/2021 – cc. 24575/80 – periodo dal 01/03/2021 al 31/03/2021, nella quale si evince l'importo di euro 78.151,37 riferito ad introiti per canoni demaniali anno 2021 inclusi nella Lista di Carico di cui all'accertamento 703 – imputazione capitolo 2101 - per il quale è stata emessa la relativa reversale n° 2043. Nelle distinte riepilogative sono riportati i singoli importi versati relativi alla reversale sopra indicata.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione; decreto dirigenziale n. 818 del 16 febbraio 2021; file di gestione "distinte riepilogative"; nota n° IN/2021/5262 del 16/04/2021; nota n° IN/2021/5333 del 19/04/2021; reversale di riscossione

Risorse vincolate a capitoli di spesa diversi.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000001934 **Reversale n. 2324**

Titolo: 4 Entrate in conto capitale

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: **E0000001934 - Fondi provenienti dallo stato attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione del POR FESR 2014/2020** – Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Data riscossione: 07/05/2021

Anno accertamento: 2018 Numero accertamento: 1179

Importo riscosso: **euro 31.361,35**

Debitore: **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: POR FESR 2014-2020. CPRE N. 1503

Struttura di riferimento: 8420 - SETTORE COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Norme di riferimento dell'intera procedura: Reg(UE) 1303/2013 e successivi regolamenti d'attuazione. Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 927 del 12 febbraio 2015" che approva determinati elementi del programma operativo "POR Liguria FESR". Proposta di deliberazione al Consiglio Regionale n. 7 del 06/03/2015 relativa alla presa d'atto del POR FESR Liguria 2014-2020. Programma Operativo Regionale Liguria POR FESR 2014-2020

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: controllo di legittimità e di regolarità contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: I trasferimenti dei contributi dello Stato a cofinanziamento del programma operativo POR FESR Liguria 2014-2020 avvengono a rimborso della spesa già erogata e certificata dalla Regione Liguria.

(Firmato Digitalmente)

Relazione:

Con Decreto del dirigente n. 4130 del 30 dicembre 2015 è stato assunto, sul capitolo di entrata 1934 l'accertamento n. 120/2017, oggetto di riaccertamento nel 2018 con il n. 1179/2018, capienza iniziale euro 31.361,35, corrispondente alla quota parte del cofinanziamento statale, come da piano finanziario contenuto nel citato decreto 4130/2015. Si tratta di quota parte del Cofinanziamento del Ministero Economia e Finanze all'azione 7.1 "*Assistenza Tecnica*", che ha l'obiettivo di garantire l'efficiente programmazione e implementazione del POR FESR Liguria 2014-2020, con riferimento al progetto FESR-7.1-00008 "*IRE spa - attività di assistenza per supporto tecnico amministrativo per istruttorie pratiche POR*", operazione definita nel Decreto 4130/2015 "*Conferimento incarico in house a Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.P.A. per attività di Assistenza Tecnica POR FESR 2014/2020*".L'importo in questione è parte dell'accreditamento di euro 3.709.235,88 operato dal MEF, con quietanza n. 1 del 02 febbraio 2021, quale rimborso della domanda di pagamento, della spesa certificata, inviata il 23 dicembre 2020. Tale somma, così come richiesto dalla Ragioneria regionale nella nota prot.n. IN/2020/4512 del 31 marzo 2021, è stata ripartita a carico dei pertinenti accertamenti così come indicato nella nota IN/2021/5525 del 21 aprile 2021 del Settore Competitività; in particolare l'importo di euro 31.361,35 è stato riscosso all'accertamento n. 1179/2018, capitolo 1934, di pari importo.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, decreto del dirigente n. 4130 del 30 dicembre 2015, Nota Ragioneria 31/03/2021, Nota del Settore Competitività di richiesta introito prot.n. IN/2021/5525 del 21/04/2021, Ordinativo d'incasso n. 2324 del 2021

Risorse vincolate su capitoli diversi

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000002606 **Reversale n. 2997**

Titolo: 3 – Entrate extratributarie

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: **E0000002606 - Recupero somme per acquisto in convenzione di abbonamenti per l'utilizzo del trasporto pubblico da parte del personale dipendente –** Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.3.05.02.01.001 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)

Data riscossione: 08/06/2021

Anno accertamento: 2020 Numero accertamento: 382

Importo riscosso: **euro 2.553,53**

Debitore: **PERSONALE REGIONALE**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA DI EURO 160.000= PER ACQUISTO ABBONAMENTI INTEGRATI AMT E TRENITALIA PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA REGIONE LIGURIA.

Struttura di riferimento: 141120 - SETTORE AFFARI GENERALI

Norme di riferimento dell'intera procedura: il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: Controllo legittimità e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Convenzione attiva

(Firmato Digitalmente)

Relazione: La reversale si riferisce al recupero dallo stipendio dei dipendenti regionali dell'importo degli abbonamenti AMT/Trenitalia acquistati nel corso dell'anno 2020, alle condizioni stabilite dalla convenzione stipulata tra la Regione Liguria e AMT S.p.a., di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 54/2007, n. 1111/2009 e n.1261/2010.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1261 del 29 ottobre 2010, è stata approvata una convenzione per l'acquisto a favore dei dipendenti di Regione Liguria di un abbonamento annuale integrato AMT/Trenitalia a fronte della presentazione del Buono trasporto corrisposto dal Settore Trasporti. Con decreto dirigenziale n. 255, del 20 gennaio 2020, è stata impegnata la spesa di euro 160.000,00 per l'acquisto, nell'anno 2021, degli abbonamenti annuali integrati AMT/Trenitalia a favore di AMT Genova ed è stato autorizzato l'accertamento, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 118/2011, a carico di personale dipendente regionale al fine di consentire il recupero dallo stipendio dei dipendenti regionali l'importo degli abbonamenti AMT/Trenitalia acquistati in convenzione nel corso dell'anno 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, decreto del dirigente n. 255 del 20 gennaio 2020, convenzione tra Regione Liguria e AMT in data 3 novembre 2010, reversale di riscossione

Risorse vincolate al capitolo di spesa 710 S*pese per acquisto in convenzione di abbonamenti per l'utilizzo del trasporto pubblico da parte del personale dipendente*

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000002585 **Reversale n. 3460**

Titolo: 3 Entrate extra tributarie

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: **E0000002585 - Rimborso di spesa del personale** – Risorse autonome

Codice SIOPE: E.3.05.02.01.001 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)

Data riscossione: 02/07/2021

Anno accertamento: 2020 **Numero accertamento:** 3524

Importo riscosso: **euro 26.895,18**

Debitore: **MINISTERO DELLA SALUTE**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: RIMBORSO 2020 COMANDO BAGLIVI P. CAP2585 CPRE2136 Rimborso parziale delle retribuzioni ed oneri riflessi relativi all'accertamento assunto per il comando della nominata per il periodo 1/1/2020 31/12/2020.

Struttura di riferimento: 141115 - SETTORE PERSONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura: Rimborso richiesto ai sensi dell'art. 70 del D.lgs n. 165/2001-

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: chiusura procedura

(Firmato Digitalmente)

Relazione: La reversale n. 3460 si riferisce alla riscossione della quota di euro 26.895,18 relativa al rimborso dovuto dal Ministero della salute per un totale di euro 28.124,41 concernente le retribuzioni e gli oneri riflessi sostenuti dalla regione Liguria per il comando della dipendente BAGLIVI Patrizia per il periodo 1/1/2020 – 31/12/2020. Con la reversale 3459 è stato incassato l'importo di euro 1.229,23 a completamento di quanto dovuto, entrambe le somme sono imputate sullo stesso accertamento n. 3524/2020. L'accertamento iniziale era di euro 28.500,00 In fase di riaccertamento ordinario dei residui è stato cancellato l'importo di euro 375,59.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione; decreto dirigenziale n. AM6396/2020di assunzione dell'accertamento; prospetto contabile dati accertamento; nota Regione Liguria in data 23 marzo 2021, richiesta di rimborso; reversale di riscossione

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000001754 **Reversale n. 3472**

Titolo: 2

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: **E0000001754 - Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento –** Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri

Data riscossione: 02/07/2021

Anno accertamento: 2021 Numero accertamento: 2727

Importo riscosso: **euro 181.220,00**

Debitore: **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: RISORSE II PROROGA BANDO 3 2018 CAP1754 CPRE1469

Struttura di riferimento: 179150 - SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 recante "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*" e successive modificazioni;
- Legge 11 agosto 2003, n. 228 recante "*Misure contro la tratta di persone*" e successive modificazioni;
- Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 recante "*Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI*;
- *Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato* dal Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016;
- Decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142 recante "*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 recante "*Definizione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a*

(Firmato Digitalmente)

favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

- Legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*", ed in particolare il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire la tutela dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 65 del 01/02/2019 recante "*Partecipazione di Regione Liguria al bando 3/2018 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità per il finanziamento di progetti a sostegno di soggetti vittime di tratta e grave sfruttamento*;
- Decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità p.t. del 27.02.2019, registrato alla Corte dei conti il 29.04.2019, di approvazione della graduatoria finale delle 21 proposte progettuali ammesse al finanziamento per un valore pari ad euro 23.985.000,00;
- Bando n. 3/2018 del 20 dicembre 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);
- Atto di concessione con cui il Dipartimento per le Pari Opportunità ha concesso alla Regione Liguria un finanziamento pari ad euro 906.100,00 per la realizzazione del progetto denominato *"HTH Liguria 2", ambito territoriale Liguria;*
- Deliberazione di Giunta regionale n. 633 del 15/07/2019 recante "*Bando 3/2018 per il finanziamento di progetti a sostegno di soggetti vittime di tratta e grave sfruttamento – Approvazione progetto HTH Liguria 2 – Accertamento e impegno di spesa per euro 906.100,00 – Approvazione accordo operativo di partenariato*";
- Determina del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità del 24 novembre 2020 con la quale si dispone l'ulteriore proroga per ulteriori sei mesi, fino al 30 giugno 2021, del termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali finanziate nell'ambito del bando n. 3/2018;
- Atto di concessione del 28 dicembre 2020 -sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione

(Firmato Digitalmente)

Liguria con il quale è stato concesso un ulteriore finanziamento pari ad euro 362.440,00 per la prosecuzione delle attività del progetto denominato "HTH Liguria 2" fino al 30.06.2021;

- Deliberazione di Giunta regionale n.560 del 22.06.2021 recante "*Progetto a sostegno di soggetti vittime di tratta e grave sfruttamento "HTH LIGURIA 2"*. Proroga delle attività dal 01.01.2021 al 30.06.2021. Accertamento e impegno di spesa per euro 362.440,00.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: controlli di legittimità e di regolarità amministrativa, tecnica e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: La somma di euro 181.220,00 è una quota parte dell'importo complessivo di euro 362.440,00 (accertato e impegnato con dgr 560/2021) relativo al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità a seguito del bando 3/2018.

Relazione: Progetto antitratta HTH LIGURIA: *Hope this helps* – Il sistema Liguria contro la tratta e lo sfruttamento minorile

A partire dal 2016, Regione Liguria, ha supportato gli Enti del Terzo Settore, assumendo il ruolo di facilitatore nella creazione –a fine 2016- di una specifica Associazione temporanea di scopo (In.Con.Tra.Re), che riunisce la totalità dei soggetti privati, per la finalità di definire un modello di governance pubblico-privata che possa gestire in modo unitario il fenomeno. Il bando nazionale del progetto in argomento è non competitivo e prevede una ripartizione del budget per ambiti territoriali.

I rapporti tra Regione Liguria e i soggetti attuatori sono disciplinati da un Accordo operativo di partenariato che riporta altresì le quote di finanziamento e cofinanziamento in capo a ciascun soggetto. Per quanto riguarda il bando 3/2018, con dgr 65/2019 è stata autorizzata la presentazione da parte di Regione Liguria di una progettazione regionale e con successiva dgr 633/2019 è stato approvato il progetto HTH LIGURIA 2 e lo schema di Accordo operativo di partenariato. Contestualmente si è provveduto all'accertamento delle risorse e agli impegni di spesa in favore dei 5 soggetti attuatori liguri. Alla scadenza naturale dei progetti territoriali (31/05/2020), a seguito del sopraggiungere e del perdurare dell'emergenza da Covid 19, nelle more dell'approvazione di un nuovo bando, il DPO ha concesso due periodi di proroga: dal 01.06.2020 al 31.12.2020 e dal 01.01.2021 al 30.06.2021. Con dgr 741/2020 e dgr 560/2021 Regione Liguria ha provveduto a accertare e impegnare le nuove risorse relative alle due proroghe. Il progetto HTH LIGURIA, nei periodi di proroga, è andato avanti in continuità, mantenendo invariato lo schema progettuale.

I nuovi finanziamenti relativi ai due periodi di proroga sono stati ripartiti tra i soggetti attuatori in modo proporzionale al finanziamento precedente. In previsione della scadenza del 2° periodo di proroga del bando 3/2018 è stato emanato dal DPO un nuovo bando 4/2021. Il nuovo progetto HTH LIGURIA 3 è andato in continuità a partire dal 01/07/2021 ed è tutt'ora in corso di svolgimento.

(Firmato Digitalmente)

Ai sensi dell'art. 4 dell'atto di concessione (vedi allegato) il finanziamento è erogato secondo le seguenti modalità:

a) 50% del finanziamento a titolo di acconto, previa formale richiesta **(vedi allegato prot. n.117576 del 29.3.21)**
b) Il saldo, pari al 50% del finanziamento, viene erogato previa formale richiesta accompagnata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Il saldo viene erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile del DPO

Il saldo del finanziamento, unitamente all'invio della rendicontazione finale, è stato richiesto in data 03/09/2021. E' in corso il controllo amministrativo- contabile da parte del DPO.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, Deliberazione di Giunta regionale n. 65 del 01/02/2019; Atto di concessione finanziamento pari ad euro 906.100,00 per la realizzazione del progetto denominato *HTH Liguria 2*; Deliberazione di Giunta regionale n. 633 del 15/07/2019; Atto di proroga dell'atto di concessione del 29 maggio 2020 alla Regione Liguria con cui è stato concesso un ulteriore finanziamento pari ad euro 422.847,00; Deliberazione di Giunta regionale n. 741 del 05.08.2020 recante "*Progetto a sostegno di soggetti vittime di tratta e grave sfruttamento "hth liguria 2"*. Proroga delle attività al 31.12.2020. Accertamento e impegno di spesa per euro 422.847,00"; Atto di concessione del 28 dicembre 2020; Deliberazione di Giunta regionale n.560 del 22.06.2021; reversale di riscossione; liquidazioni e mandati imputati ai correlati capitoli di spesa.

Risorse vincolate ai capitoli di spesa n. 4893: *Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento* e n. 4894: *Trasferimento a istituzioni sociali private dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento*

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000002585 **Reversale n. 4637**

Titolo: 3 Entrate extra tributarie

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: **E0000002585 - Rimborso di spesa del personale** – Risorse autonome

Codice SIOPE: E.3.05.02.01.001 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc¿)

Data riscossione: 25/08/2021

Anno accertamento: 2021 **Numero accertamento:** 3687

Importo riscosso: **euro 323,20**

Debitore: **I.N.A.I.L.**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: rimborso, da parte di INAIL, della retribuzione per il dipendente *(omissis)* in relazione ad infortunio.

Struttura di riferimento: 141116 - SETTORE RISORSE UMANE

Norme di riferimento dell'intera procedura: art 53, d.p.r. 30/06/1965 n. 1124 – art 18, comma 1, lettera r, d.lgs 9/4/2008 n. 81

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: regolarità contabile amministrativa

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: chiusura della procedura.

(Firmato Digitalmente)

Relazione: la somma è stata oggetto di provvedimento di accertamento/incasso n. 261680 del 25/08/2021 del Settore Bilancio e Ragioneria, con il quale è stato assunto l'accertamento n. 3687 sul capitolo 2585 "Rimborsi di spesa per il personale" a seguito di rimborso, da parte di INAIL (Pec del 13/08/2021), di € 323,20 in data 05/08/2021 per il dipendente *(omissis)* con riferimento alla pratica di infortunio n ° 518129592. L'indennità giornaliera per inabilità temporanea a carico dell'Inail è pari al 60% della retribuzione media giornaliera riferita ai 15 giorni precedenti l'infortunio e viene rimborsata al datore di lavoro che l'ha anticipata in busta paga.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione; nota Inail prot. PG/2021/273179; reversale di riscossione

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000001934 **Reversale n. 5460**

Titolo: 4 – Entrate in conto capitale

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: **E0000001934 - Fondi provenienti dallo stato attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione del POR FESR 2014/2020 –** Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Data riscossione: 29/09/2021

Anno accertamento: 2017 Numero accertamento: 169

Importo riscosso: euro 22.000,00

Debitore: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: POR FESR LIGURIA 2014-2020. CPRE N. 3194

Struttura di riferimento: 141110 - SETTORE INFORMATICA

Norme di riferimento dell'intera procedura: L.R. n. 42 *"Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria"* come modificata dalla legge regionale 29 dicembre 2014, n.41 - DGR 756 del 5.8.16 *"Approvazione del nuovo "Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale S.c.p.A.".*

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: controlli contabili

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: I trasferimenti dei contributi dello Stato a cofinanziamento del programma operativo POR FESR Liguria 2014-2020, come quelli della UE, avvengono a rimborso della spesa già erogata e certificata dalla Regione Liguria, pertanto l'ordinativo d'incasso costituisce il momento finale rispetto all'intera procedura di finanziamento.

(Firmato Digitalmente)

Relazione: L'incasso di euro 22.000,00 effettuato sull'accertamento 169/17 si riferisce ad una tranche di Fondi POR FESR stanziati con decreto del Dirigente del Settore Informatica n. 5871/2016 per la realizzazione del *Progetto ONE STOP-Interfaccia unica per i servizi di Regione Liguria*, codice fornitura 16RLSE68. La fornitura è ricompresa nella programmazione delle prime attività per l'attuazione della strategia digitale della Regione Liguria 2015-2018 come previsto nella DGR n. 1486/2015 integrata da DGR n. 755/2016. Si allega la dichiarazione di disponibilità al finanziamento da parte del Settore Competitività. Si tratta di quota parte del Cofinanziamento del Ministero Economia e Finanze all'azione 2.2.2 "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" del programma POR FESR Liguria 2014-2020

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, decreto dirigenziale n. n. 5871/2016; dichiarazione di disponibilità al finanziamento da parte del Settore Competitività; reversale di riscossione

Risorse vincolate a capitoli di spesa diversi.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000001934 **Reversale n. 5487**

Titolo: 4 – Entrate in conto capitale

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: **E0000001934 - Fondi provenienti dallo stato attraverso il fondo di rotazione per la realizzazione del POR FESR 2014/2020 –** Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Data riscossione: 29/09/2021

Anno accertamento: 2020 Numero accertamento: 4615

Importo riscosso: **euro 226.250,00**

Debitore: **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: POR FESR LIGURIA 2014-2020. CPRE N. 3194

Struttura di riferimento: 185115 - SETTORE COMPETITIVITÀ

Norme di riferimento dell'intera procedura: Reg(UE) 1303/2013 e successivi regolamenti d'attuazione. Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 927 del 12 febbraio 2015" che approva determinati elementi del programma operativo "POR Liguria FESR". Proposta di deliberazione al Consiglio Regionale n. 7 del 06/03/2015 relativa alla presa d'atto del POR FESR Liguria 2014-2020. Programma Operativo Regionale Liguria POR FESR 2014-2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: controllo di legittimità e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: I trasferimenti dei contributi dello Stato a cofinanziamento del programma operativo POR FESR Liguria 2014-2020, come quelli della UE, avvengono a rimborso della spesa già erogata e certificata dalla Regione Liguria

(Firmato Digitalmente)

Relazione:

Con decreto del dirigente n. 7718 del 15/12/2020, è stato assunto l'accertamento n. 4615/2020, capienza iniziale euro 905.000,00, corrispondente all'accertamento in entrata per il 2020 della quota parte del cofinanziamento statale (come da piano finanziario contenuto nel decreto 7718/2020), ovvero del cofinanziamento del Ministero Economia e Finanze all'azione 4.2.1 "*Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive*", con riferimento al progetto FESR-4-4.2.1-0000003 "*Fondo per il sostegno di interventi di efficientamento energetico - implementazione*", operazione definita con il Decreto 7718 del 15/12/2020 POR FESR Liguria 2014 – 2020 Azione 4.2.1. rimodulazione della dotazione finanziaria assegnata al Fondo costituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 1026/2018 (Spesa euro 1.810.000,00).
L'importo in questione è parte dell'accreditamento di euro 9.523.528,20 operato dal MEF, con quietanza n. 20 del 10/08/2021, quale rimborso della domanda di pagamento, della spesa al 30-6-21 certificata alla Commissione europea, inviata il 28 luglio 2021.
Tale somma, così come richiesto dalla Ragioneria regionale nella nota prot.n. IN/2021/11899 del 13/08/2021, è stata ripartita a carico dei pertinenti accertamenti così come indicato nella nota IN/2021/13082 del 15/09/2021 del Settore Competitività, che si allega in copia; in particolare l'importo di € 226.250,00 (che, come già detto, fa riferimento all'asse prioritario 4 azione 4.2.1 operazione FESR-4-4.2.1-0000003) è stato destinato a ridurre l'accertamento n. 4615 del 2020, del cap. 1934, (capienza iniziale € 905.000, capienza successiva alla riduzione € 678.750).

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, decreto dirigenziale n. 7718 del 15/12/2020; Nota Ragioneria 13/08/2021; Nota del Settore Competitività di richiesta introito prot.n. IN/2021/13082 del 15/09/2021; reversale di riscossione

Risorse vincolate a capitoli di spese diversi

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000000005 **Reversale n. 6081**

Titolo: 1 – Entrate tributarie

Categoria: 42

Descrizione Capitolo: **E0000000005 - Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo - quota vincolata –** Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.1.01.01.42.001 - Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione

Data riscossione: 14/10/2021

Anno accertamento: 2021 Numero accertamento: 4341

Importo riscosso: **euro 4.043,85**

Debitore: **COMUNE DI GENOVA**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: 2021/NP/324370 ALL. INTERCALARE

Struttura di riferimento: 126106 - SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO

Norme di riferimento dell'intera procedura: l.r. n. 41 del 23.12.2013, come modificata da ultimo con l.r. n. 13/2021

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: controlli di natura contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: entro il 15 settembre di ogni anno, ai sensi del comma 4, articolo 16bis, della l.r. n. 13/1999 e s.m. e i. (v. art. 3 della l.r. 9 agosto 2021, n. 13)

(Firmato Digitalmente)

Relazione: L'importo a riferimento inerisce l'imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime dovute dai concessionari (in questo caso il Comune di Genova) relative alla annualità 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, sospesi di entrata da 3203 a 3220, intestati al Comune di Genova per concessioni diverse, reversale di riscossione

Risorse vincolate a capitoli diversi della spesa

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000000005 **Reversale n. 6815**

Titolo: 1 – Entrate tributarie

Categoria: 42

Descrizione Capitolo: **E0000000005 - Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo - quota vincolata –** Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.1.01.01.42.001 - Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione

Data riscossione: 18/11/2021

Anno accertamento: 2021 Numero accertamento: 4770

Importo riscosso: **euro 36,10**

Debitore: **AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: 2021/NP/6591 CPRE 3902 PARZIALE

Struttura di riferimento: 126106 - SETTORE TUTELA DEL PAESAGGIO E DEMANIO MARITTIMO

Norme di riferimento dell'intera procedura: l.r. n. 41 del 23.12.2013, come modificata da ultimo dalla l.r. n. 13/2021

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: controlli di natura contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: entro il 15 settembre di ogni anno, ai sensi del comma 4, articolo 16bis, della l.r. n. 13/1999 e s.m. e i. (v. art. 3 della l.r. 9 agosto 2021, n. 13)

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Il tributo richiamato nella causale n. 984T riguarda concessioni demaniali marittime in territorio regionale ligure. All'Agenzia delle Entrate il concessionario risulta debitore solo per l'imposta di registro. Si ritiene che all'Agenzia delle Entrate sia stata versata in eccesso la cifra pari ad euro 36,10, che potrebbe essere un'imposta dovuta a Regione Liguria, ma dai dati ricavati dall'ordinativo di incasso non è possibile risalire al concessionario.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, sospeso di entrata n. 3902 del 12 novembre 2021, reversale di riscossione

Risorse vincolate a capitoli diversi di spesa

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000002113 **Reversale n. 6980**

Titolo: 3 – Entrate extratributarie

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: E0000002113 - Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche - quota libera – Risorse autonome

Codice SIOPE: E.3.01.03.01.003 - Proventi da concessioni su beni

Data riscossione: 23/11/2021

Anno accertamento: 2021 Numero accertamento: 2485

Importo riscosso: euro 2.643,75

Debitore: DEBITORI CONCESSIONI DERIVAZIONI D'ACQUA - IMPERIA

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: LISTA DI CARICO ANNO 2021. CPRE N. 3810

Struttura di riferimento: 154100 - DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- regio decreto 1775/1933 e ss.mm.ii.- Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
- legge n. 36 del 05/01/1994 e ss.mm.ii - *Disposizioni in materia di risorse idriche;*
- decreto legislativo n. 112 del 31/03/1998 e ss.mm.ii - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ;
- legge regionale n. 18 del 21/06/1999 e ss.mm.ii. - A*deguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia*;
- decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. – *Norme in materia ambientale*;
- legge n. 56 del 07/04/2014 - *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*
- regolamento regionale n. 7 del 14/10/2013 – *Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico*;
- deliberazione Giunta regionale n. 1412 del 18/11/2005 – *Artt 91 e 101 L.r n. 18/1999. Definizione dei canoni di concessione relativi alle aree e pertinenze del demanio idrico e modalità di pagamento dei canoni relativi al demanio idrico*;

(Firmato Digitalmente)

- legge regionale n. 15 del 10/04/2015 "*Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della Legge n. 56 del 07/04/2014, (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)*" ed in particolare:

  - l'art. 14 – "*Modifiche alla legge regionale 21 Giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia* "I canoni sono introitati dalla Regione e destinati, almeno per il 55 per cento, al finanziamento degli interventi inerenti la difesa del suolo, con priorità per gli interventi di manutenzione ordinaria, in attuazione dei programmi triennali di cui all'articolo 42 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

  - l'art. 170, c. 2, come modificato dall'art. 4 della l.r. n. 30 del 28/12/2017, stabilisce che in via transitoria ed eccezionale, il 73% dei proventi derivanti dai canoni demaniali, per gli anni 2018, 2019, 2020, sono destinati alla copertura delle spese del personale";

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: i decreti di accertamento (Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/02/2021 e Decreto del Direttore Generale n. 3461 del 08/06/2021) che sono stati approvati nella fase di istruttoria relativa alla reversale in oggetto sono di tipo amministrativo – tecnico e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: la reversale in oggetto, riferita alla lista di carico anno 2021 CPRE n. 3810, riguarda il canone richiesto per l'utilizzo di beni demaniali per l'anno 2021 - fiume Roja. concessione di grande derivazione d'acqua ad uso potabile in comune di Ventimiglia – debitore comune di san Bartolomeo al mare.

Relazione:

La Regione Liguria dal primo luglio 2015 è competente, a seguito della L.56/2014 e della L.R. n. 15 del 10/04/2015, tra l'altro, in materia di gestione dei beni del demanio fluviale e delle risorse idriche. Nell'ambito dell'espletamento di tali funzioni rilascia concessioni per l'utilizzo dei beni del demanio, con le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 14/10/2013 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo del Demanio Idrico" ed applica i relativi canoni, già definiti con Deliberazione Della Giunta Regione Liguria 1412 del 18.11.2005.

Tali canoni sono corrisposti dagli utilizzatori dei beni demaniali annualmente a seguito di richiesta della Regione. I canoni vengono accertati con decreto dirigenziale, nel caso di specie con il Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/02/2021. L'art. 170, c. 2, della Legge Regionale n. 15 del 10/04/2015 come modificato in ultimo dall'art. 5 della Legge Regionale n. 33 del 29/12/2020 stabilisce che in via transitoria il 70% dei proventi derivanti dai canoni demaniali, per gli anni 2021, 2022 e 2023, sono destinati alla copertura delle spese del personale, pertanto solo il 30% dei proventi sono destinati al finanziamento degli interventi inerenti la difesa del suolo,

(Firmato Digitalmente)

con priorità per gli interventi di manutenzione ordinaria, in attuazione dei programmi triennali di cui all'articolo 42 della Legge Regionale 4 agosto 2006, n. 20, come quota vincolata in entrata.
Con Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/02/2021 del Dirigente del Settore Difesa del Suolo di Imperia sono state approvate le liste di carico, relativamente all'annualità 2021, dei canoni per il demanio idrico e l'utilizzo delle acque pubbliche insistenti sul territorio della Provincia di Imperia e accertate, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/11 e ss.mm.ii, il cui importo complessivo è stato imputato sul capitolo in entrata E2101 "Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche – quota vincolata" del bilancio di previsione 2021/2023 con imputazione all'esercizio 2021.
Con Decreto Del Direttore Generale n. 3461 del 08/06/2021 (oggetto: L.r. n. 15/2015 e ss.mm.ii Canoni del demanio idrico e dell'utilizzo delle acque pubbliche. Annualità 2021. Riduzione accertamenti per euro 4.737.105,39 al capitolo E2101 e contestuale assunzione accertamenti per il medesimo importo al capitolo E2113.") la quota incassata relativa ai canoni delle liste di carico approvate con Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/02/2021 che eccede l'importo del 30% della quota vincolata, come previsto dalla Legge Regionale 15 del 10/04/2015, sono stati accertati e imputati sul capitolo in entrata E2113 -"Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche" – quota libera - del bilancio di previsione 2021/2023 - anno di esercizio 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, decreti dirigenziali n. 673/2021 e n. n. 3461/2021; reversale di riscossione

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000002122 **Reversale n. 7112**

Titolo: 2 – Trasferimenti correnti

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: **E0000002122 - Fondi provenienti dallo stato - per il programma di cooperazione Italia-Francia marittimo 2014/2020** – Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.2.01.01.01.999 - Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.

Data riscossione: 25/11/2021

Anno accertamento: 2021 Numero accertamento: 307

Importo riscosso: **euro 660,00**

Debitore: **AREA MARINA PROTETTA PORTOFINO**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: PROGETTO NEPTUNE. CPRE N. 1486

Struttura di riferimento: 141120 - SETTORE AFFARI GENERALI

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- d.g.r. n.186/2019 approvazione Regione Liguria partecipazione come partner al progetto NEPTUNE
- decreto dirigenziale n. 2140/2020 approvazione di avviso per manifestazione di interesse per incarico consulenza – pubblicato su WEB
- dgr n. 702/2020 incarico supporto tecnico in ambito progetto NEPTUNE
- l'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il Titolo III del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 26 della legge regionale 11 marzo 2008 n. 5 *"Disciplina delle attività contrattuali regionali e ss.mm.ii.";*
- la legge regionale 25 novembre 2009 n. 56, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il regolamento regionale n. 2 del 5 aprile 2012 e ss.mm.e ii.;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: controllo di legittimità e regolarità amministrativo- contabile

(Firmato Digitalmente)

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: approvazione e conseguente liquidazione da parte di Regione Toscana - Autorità di Gestione del programma MARITTIMO- progetto NEPTUNNE - delle spese rendicontate e giustificate dal partner Regione Liguria e successivamente approvate dal controllore di primo livello.

Relazione:

la Regione Liguria è partner del progetto NEPTUNE «*PatrimoNio naturalE e culTUrale sommerso e gestione sosteNibile della subacquEa ricreativa*», finanziato nell'ambito del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera "Italia-Francia Marittimo" 2014-2020. Il progetto ha una durata di 36 mesi decorrenti dal 1 marzo 2019 (termine prorogata per COVID al 1/06/2022) un budget totale pari a euro 2.302.709,82 di cui alla Regione Liguria è destinata una quota complessiva pari ad euro 387.450,00 di cui quota FESR euro 329.332,50 e quota nazionale euro 58.117,50;

Regione Toscana, autorità di gestione del programma MARITTIMO, ha riconosciuto le spese rendicontate nell'ambito della 3^ dir da A M P PORTOFINO, capo fila progetto NEPTUNE, che a sua volta ha liquidato quelle spese ai diversi partner pro quota. Regione Liguria ha ricevuto per quanto sopra il rimborso delle spese sostenute certificate e riconosciute da AMP Portofino con provvisorio di entrata 1486/2021 che ha introitato sui diversi accertamenti, tra cui l'accertamento 307/2021 - oggetto della reversale 7112 - collegato all'impegno liquidato

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione; convenzione Neptune in data 24 settembre 2019; d.g.r. n.774/2019, approvazione schemi di convenzione con Università di Genova; note di comunicazione per le corrette imputazioni contabili delle somme introiate dalla Tesoreria; reversale di riscossione

Risorse vincolate a capitoli di spesa diversi

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000002122 **Reversale n. 7117**

Titolo: 2 – Trasferimenti correnti

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: **E0000002122 - Fondi provenienti dallo stato - per il programma di cooperazione Italia-Francia marittimo 2014/2020** – Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.2.01.01.01.999 - Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.

Data riscossione: 25/11/2021

Anno accertamento: 2019 Numero accertamento: 3877

Importo riscosso: **euro 300,00**

Debitore: **AREA MARINA PROTETTA PORTOFINO**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: PROGETTO NEPTUNE. CPRE N. 1486

Struttura di riferimento: 153141 - SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

d.g.r. n.186/2019 approvazione Regione Liguria partecipazione come partner al progetto NEPTUNE
decreto dirigenziale n. 2140/2020 approvazione di avviso per manifestazione di interesse per incarico consulenza – pubblicato su WEB
dgr n. 702/2020 incarico supporto tecnico in ambito progetto NEPTUNE
- l'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il Titolo III del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 26 della legge regionale 11 marzo 2008 n. 5 *"Disciplina delle attività contrattuali regionali e ss.mm.ii."*;
- la legge regionale 25 novembre 2009 n. 56, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il regolamento regionale n. 2 del 5 aprile 2012 e ss.mm.e ii.;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: controllo di legittimità e regolarità contabile amministrativa

(Firmato Digitalmente)

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Approvazione e conseguente liquidazione da parte di Regione Toscana - Autorità di Gestione del programma MARITTIMO- progetto NEPTUNNE - delle spese rendicontate e giustificate dal partner Regione Liguria e successivamente approvate dal controllore di primo livello.

Relazione:

la Regione Liguria è partner del progetto NEPTUNE «*PatrimoNio naturalE e culTUrale sommerso e gestione sosteNibile della subacquEa ricreativa*», finanziato nell'ambito del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera "Italia-Francia Marittimo" 2014-2020. Il progetto ha una durata di 36 mesi decorrenti dal 1 marzo 2019 (termine prorogata per COVID al 1/06/2022) un budget totale pari a euro 2.302.709,82 di cui alla Regione Liguria è destinata una quota complessiva pari ad euro 387.450,00 di cui quota FESR euro 329.332,50 e quota nazionale euro 58.117,50;

Regione Toscana, autorità di gestione del programma MARITTIMO, ha riconosciuto le spese rendicontate nell'ambito della 3^ dir da A M P PORTOFINO, capo fila progetto NEPTUNE, che a sua volta ha liquidato quelle spese ai diversi partner pro quota. Regione Liguria ha ricevuto per quanto sopra il rimborso delle spese sostenute certificate e riconosciute da AMP Portofino con provvisorio di entrata 1486/2021 che ha introitato sui diversi accertamenti tra cui l'accertamento 3877/2021 - oggetto della reversale 7117 - collegato all'impegno liquidato

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione; convenzione Neptune in data 24 settembre 2019; d.g.r. n.774/2019, approvazione schemi di convenzione con Università di Genova; note di comunicazione per le corrette imputazioni contabili delle somme introiate dalla Tesoreria; reversale di riscossione

Risorse vincolate a capitoli di spesa diversi

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000001227 **Reversale n. 7571**

Titolo: 4 – Entrate in conto capitale

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: **E0000001227 - Quota regionale del fondo nazionale per la montagna –** Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.4.02.01.01.003 - Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri

Data riscossione: 14/12/2021

Anno accertamento: 2021 Numero accertamento: 5136

Importo riscosso: **euro 716.333,00**

Debitore: **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA 2020-2021. VEDI ALLEGATO INTERCALARE

Struttura di riferimento: 151135 - SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- legge 31 gennaio 1994, n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane" con la quale è stato istituito il Fondo nazionale per la montagna;
- legge regionale 13 settembre 1997, n.33, di attuazione della legge n. 97/1994, così come modificata ed integrata dapprima con la legge regionale 4 agosto 2008 n. 24 e successivamente con la legge 12 aprile 2011 n. 7.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: controllo di regolarità amministrativa, tecnica e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: l'importo riscosso, pari ad euro 716.333,00, si riferisce al totale dei contributi agli investimenti assegnati a Regione Liguria per le annualità 20/21.

(Firmato Digitalmente)

Relazione:
Il Fondo per la montagna è destinato ai Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome ad esclusione dei comuni capoluogo di provincia e di quelli con popolazione totale residente superiore a 40.000 abitanti. Il Fondo è stato finanziato per gli anni 2019, 2020 e 2021 mediante le disposizioni dell'articolo 1, comma 970, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per un importo annuo di euro 10.000.000,00; successivamente gli importi relativi alle annualità 2020 e 2021, sono stati quantificati in euro 9.185.694,00 ed euro 18.960.985,00 euro. L 'art. 2 della legge 27 dicembre 2004, n. 309 "*Incremento del Fondo nazionale per la montagna per l'anno 2004*" dispone che i criteri di ripartizione del fondo alle Regioni sono stabiliti con deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), sentita dalla Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole e Forestali. Con la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo sviluppo economico (CIPE) n. 53 del 27/07/2021 è stato approvato il piano di riparto del Fondo per le annualità 20/21 e le relative quote assegnate a ciascuna Regione. L'importo assegnato alla Regione Liguria è pari a euro 716.333,00. La Conferenza Stato-Regioni del 21 gennaio 2021 si è espressa positivamente (repertorio atti n. 6/CSR) e i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole e Forestali hanno espresso parere favorevole con note rispettivamente prot. n. 7952 del 29/04/2021 e prot. n. 199398 del 30/04/2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, decreto dirigenziale n. 7573/2021 di accertamento quota regionale fondo nazionale per la montagna anni 2020/2021; reversale di riscossione .

Risorse vincolate al capitolo 7620 della spesa: *Fondo regionale per la montagna finanziato con risorse statali vincolate* -

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000002113 **Reversale n. 7883**

Titolo: 3 Entrate extra tributarie

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: E0000002113 - Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche - quota libera – Risorse autonome

Codice SIOPE: E.3.01.03.01.003 - Proventi da concessioni su beni

Data riscossione: 21/12/2021

Anno accertamento: 2021 Numero accertamento: 2485

Importo riscosso: euro 404,20

Debitore: DEBITORI CONCESSIONI DERIVAZIONI D'ACQUA - IMPERIA

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: LISTA DI CARICO ANNO 2021.CPRE N. 3933

Struttura di riferimento: 154100 - DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- regio decreto 1775/1933 e ss.mm.ii.- Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
- legge n. 36 del 05/01/1994 e ss.mm.ii - *Disposizioni in materia di risorse idriche;*
- decreto legislativo n. 112 del 31/03/1998 e ss.mm.ii - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ;
- legge regionale n. 18 del 21/06/1999 e ss.mm.ii. - A*deguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia*;
- decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. – *Norme in materia ambientale*;
- legge n. 56 del 07/04/2014 - *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*
- regolamento regionale n. 7 del 14/10/2013 – *Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico*;
- deliberazione Giunta regionale n. 1412 del 18/11/2005 – *Artt 91 e 101 L.r n. 18/1999. Definizione dei canoni di concessione relativi alle aree e pertinenze del demanio idrico e modalità di pagamento dei canoni relativi al demanio idrico*;
- legge regionale n. 15 del 10/04/2015 "*Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della Legge n. 56 del 07/04/2014, (Disposizioni sulle*

(Firmato Digitalmente)

Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)" ed in particolare:

- l'art. 14 – "*Modifiche alla legge regionale 21 Giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia* "I canoni sono introitati dalla Regione e destinati, almeno per il 55 per cento, al finanziamento degli interventi inerenti la difesa del suolo, con priorità per gli interventi di manutenzione ordinaria, in attuazione dei programmi triennali di cui all'articolo 42 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

- l'art. 170, c. 2, come modificato dall'art. 4 della l.r. n. 30 del 28/12/2017, stabilisce che in via transitoria ed eccezionale, il 73% dei proventi derivanti dai canoni demaniali, per gli anni 2018, 2019, 2020, sono destinati alla copertura delle spese del personale".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: i decreti di accertamento (Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/02/2021 e Decreto del Direttore Generale n. 3461 del 08/06/2021) che sono stati approvati nella fase di istruttoria relativa alla reversale in oggetto sono di tipo amministrativo – tecnico e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: l'ordinativo di incasso relativo al numero di reversale in oggetto, riferita alla lista di carico anno 2021 CPRE n. 3933riguarda il canone richiesto per l'utilizzo di beni demaniali per l'anno 2021 - Concessione per derivazione d'acqua uso potabile da sorgente Sambighei in località Guradiabella- debitore Comune di Aurigo (IM).

Relazione:

La Regione Liguria dal primo luglio 2015 è competente, a seguito della L.56/2014 e della L.R. n. 15 del 10/04/2015, tra l'altro, in materia di gestione dei beni del demanio fluviale e delle risorse idriche. Nell'ambito dell'espletamento di tali funzioni rilascia concessioni per l'utilizzo dei beni del demanio, con le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 14/10/2013 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo del Demanio Idrico" ed applica i relativi canoni, già definiti con Deliberazione Della Giunta Regione Liguria 1412 del 18.11.2005.

Tali canoni sono corrisposti dagli utilizzatori dei beni demaniali annualmente a seguito di richiesta della Regione. I canoni vengono accertati con decreto dirigenziale, nel caso di specie con il Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/02/2021. L'art. 170, c. 2, della Legge Regionale n. 15 del 10/04/2015 come modificato in ultimo dall'art. 5 della Legge Regionale n. 33 del 29/12/2020 stabilisce che in via transitoria il 70% dei proventi derivanti dai canoni demaniali, per gli anni 2021, 2022 e 2023, sono destinati alla copertura delle spese del personale, pertanto solo il 30% dei proventi sono destinati al finanziamento degli interventi inerenti la difesa del suolo, con priorità per gli interventi di manutenzione ordinaria, in attuazione dei

(Firmato Digitalmente)

programmi triennali di cui all'articolo 42 della Legge Regionale 4 agosto 2006, n. 20, come quota vincolata in entrata.
Con Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/02/2021 del Dirigente del Settore Difesa del Suolo di Imperia sono state approvate le liste di carico, relativamente all'annualità 2021, dei canoni per il demanio idrico e l'utilizzo delle acque pubbliche insistenti sul territorio della Provincia di Imperia e accertate, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/11 e ss.mm.ii, il cui importo complessivo è stato imputato sul capitolo in entrata E2101 "Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche – quota vincolata" del bilancio di previsione 2021/2023 con imputazione all'esercizio 2021.
Con Decreto Del Direttore Generale n. 3461 del 08/06/2021 (oggetto: L.r. n. 15/2015 e ss.mm.ii Canoni del demanio idrico e dell'utilizzo delle acque pubbliche. Annualità 2021. Riduzione accertamenti per euro 4.737.105,39 al capitolo E2101 e contestuale assunzione accertamenti per il medesimo importo al capitolo E2113.") la quota incassata relativa ai canoni delle liste di carico approvate con Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/02/2021 che eccede l'importo del 30% della quota vincolata, come previsto dalla Legge Regionale 15 del 10/04/2015, sono stati accertati e imputati sul capitolo in entrata E2113 -"Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche" – quota libera - del bilancio di previsione 2021/2023 - anno di esercizio 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, decreti dirigenziali n. 673/2021 e n. n. 3461/2021; reversale di riscossione

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000002113 **Reversale n. 8409**

Titolo: 3 – Entrate extra tributarie

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: E0000002113 - Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche - quota libera – Risorse autonome

Codice SIOPE: E.3.01.03.01.003 - Proventi da concessioni su beni

Data riscossione: 31/12/2021

Anno accertamento: 2021 Numero accertamento: 2484

Importo riscosso: euro 285,18

Debitore: DEBITORI CONCESSIONI DEMANIO IDRICO - IMPERIA

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: LISTA DI CARICO ANNO 2021. CPRE N. 4602

Struttura di riferimento: 154100 - DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- regio decreto 1775/1933 e ss.mm.ii.- Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
- legge n. 36 del 05/01/1994 e ss.mm.ii - *Disposizioni in materia di risorse idriche;*
- decreto legislativo n. 112 del 31/03/1998 e ss.mm.ii - Conferimento di funzioni e compiti *amministrativi* dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ;
- legge regionale n. 18 del 21/06/1999 e ss.mm.ii. - A*deguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia*;
- decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. – *Norme in materia ambientale*;
- legge n. 56 del 07/04/2014 - *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*
- regolamento regionale n. 7 del 14/10/2013 – *Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico*;
- deliberazione Giunta regionale n. 1412 del 18/11/2005 – *Artt 91 e 101 L.r n. 18/1999. Definizione dei canoni di concessione relativi alle aree e pertinenze del demanio idrico e modalità di pagamento dei canoni relativi al demanio idrico*;
- legge regionale n. 15 del 10/04/2015 "*Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della Legge n. 56 del 07/04/2014, (Disposizioni sulle*

(Firmato Digitalmente)

Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni)" ed in particolare:

- l'art. 14 – "*Modifiche alla legge regionale 21 Giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia* "I canoni sono introitati dalla Regione e destinati, almeno per il 55 per cento, al finanziamento degli interventi inerenti la difesa del suolo, con priorità per gli interventi di manutenzione ordinaria, in attuazione dei programmi triennali di cui all'articolo 42 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 (Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

- l'art. 170, c. 2, come modificato dall'art. 4 della l.r. n. 30 del 28/12/2017, stabilisce che in via transitoria ed eccezionale, il 73% dei proventi derivanti dai canoni demaniali, per gli anni 2018, 2019, 2020, sono destinati alla copertura delle spese del personale".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: i decreti di accertamento (Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/02/2021 e Decreto del Direttore Generale n. 3461 del 08/06/2021) che sono stati approvati nella fase di istruttoria relativa alla reversale in oggetto sono di tipo amministrativo – tecnico e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: l'ordinativo di incasso relativo al numero di reversale in oggetto, riferita alla lista di carico anno 2021 CPRE n. 4602 riguarda il canone richiesto per l'utilizzo di beni demaniali per l'anno 2021 - Concessione per l'attraversamento in subalveo del T. Arroscia con condotta fognaria in località Armuasse in Comune di Pieve di Teco- per euro 222,18 e concessione per servitù di opera a sbalzo utilizzata per attività sportive in Comune di Pieve di Teco per euro 63,00.

Relazione: La Regione Liguria dal primo luglio 2015 è competente, a seguito della L.56/2014 e della L.R. n. 15 del 10/04/2015, tra l'altro, in materia di gestione dei beni del demanio fluviale e delle risorse idriche. Nell'ambito dell'espletamento di tali funzioni rilascia concessioni per l'utilizzo dei beni del demanio, con le modalità previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 14/10/2013 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo del Demanio Idrico" ed applica i relativi canoni, già definiti con Deliberazione Della Giunta Regione Liguria 1412 del 18.11.2005.
Tali canoni sono corrisposti dagli utilizzatori dei beni demaniali annualmente a seguito di richiesta della Regione. I canoni vengono accertati con decreto dirigenziale, nel caso di specie con il Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/02/2021. L'art. 170, c. 2, della Legge Regionale n. 15 del 10/04/2015 come modificato in ultimo dall'art. 5 della Legge Regionale n. 33 del 29/12/2020 stabilisce che in via transitoria

(Firmato Digitalmente)

il 70% dei proventi derivanti dai canoni demaniali, per gli anni 2021, 2022 e 2023, sono destinati alla copertura delle spese del personale, pertanto solo il 30% dei proventi sono destinati al finanziamento degli interventi inerenti la difesa del suolo, con priorità per gli interventi di manutenzione ordinaria, in attuazione dei programmi triennali di cui all'articolo 42 della Legge Regionale 4 agosto 2006, n. 20, come quota vincolata in entrata.
Con Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/02/2021 del Dirigente del Settore Difesa del Suolo di Imperia sono state approvate le liste di carico, relativamente all'annualità 2021, dei canoni per il demanio idrico e l'utilizzo delle acque pubbliche insistenti sul territorio della Provincia di Imperia e accertate, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/11 e ss.mm.ii, il cui importo complessivo è stato imputato sul capitolo in entrata E2101 "Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche – quota vincolata" del bilancio di previsione 2021/2023 con imputazione all'esercizio 2021.
Con Decreto Del Direttore Generale n. 3461 del 08/06/2021 (oggetto: L.r. n. 15/2015 e ss.mm.ii Canoni del demanio idrico e dell'utilizzo delle acque pubbliche. Annualità 2021. Riduzione accertamenti per euro 4.737.105,39 al capitolo E2101 e contestuale assunzione accertamenti per il medesimo importo al capitolo E2113.") la quota incassata relativa ai canoni delle liste di carico approvate con Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/02/2021 che eccede l'importo del 30% della quota vincolata, come previsto dalla Legge Regionale 15 del 10/04/2015, sono stati accertati e imputati sul capitolo in entrata E2113 -"Canoni di concessione del demanio idrico ed utilizzo delle acque pubbliche" – quota libera - del bilancio di previsione 2021/2023 - anno di esercizio 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione, decreti dirigenziali n. 673/2021 e n. n. 3461/2021; reversale di riscossione

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: E0000001391 **Reversale n. 8743**

Titolo: 2 – Trasferimenti correnti

Categoria: 01

Descrizione Capitolo: **E0000001391 - Fondi provenienti da AGEA per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 –** Risorse vincolate

Codice SIOPE: E.2.01.01.01.999 - Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.

Data riscossione: 31/12/2021

Anno accertamento: 2021 Numero accertamento: 73

Importo riscosso: **euro 14.662,69**

Debitore: **AGEA - AG. PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLT URA**

Descrizione dell'entrata effettuata con l'ordinativo: FONDI PSR. CPRE N. 4661

Struttura di riferimento: 141120 - SETTORE AFFARI GENERALI

Norme di riferimento dell'intera procedura: procedura negoziata art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., aggiudicazione mediante il criterio del prezzo più basso di cui all'articolo 95, comma 4 lettera b) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di accertamento: Controllo di legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Contratti conclusi

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Su richiesta del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo si è provveduto all'indizione di una gara d'appalto, mediante procedura negoziata suddivisa in 6 lotti, per l'affidamento del servizio di monitoraggio ambientale e agroambientale del PSR Liguria, in particolare quelli di competenza del Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e dei Laboratori Regionali di analisi fitopatologica e analisi terreni, strutture tecniche del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo operanti a Sarzana in Loc. Pallodola. Con decreto n. 1929 in data 8 aprile 2019 è stata aggiudicata la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di monitoraggio agroambientale realizzato nell'ambito della Misura 20 del Programma di Sviluppo Rurale Liguria 2014-2020, per complessivi euro 149.565,34.= oltre IVA (182.469,72 IVA inclusa), ai soggetti e per gli importi complessivi I.V.A. esclusa di seguito indicati per ciascun lotto:

LOTTO1 IMPERIA VITE: PASSANITI DIEGO - Euro: 17.285,40 oltre IVA
LOTTO2: SAVONA VITE: PASSANITI DIEGO - Euro: 15.378,75 oltre IVA
LOTTO3: GENOVA VITE: STUDIO AGRONOMICO DOTT. AGRONOMO LORENZO CALCAGNO - Euro: 27.312,75 oltre IVA
LOTTO4: IMPERIA OLIVO: PASSANITI DIEGO - Euro: 36.055,80 oltre IVA
LOTTO5: SAVONA OLIVO: GIUSEPPE ERRERA - Euro 25.404,61 oltre IVA
LOTTO6: GENOVA OLIVO: GIUSEPPE ERRERA - Euro: 28.128,03 oltre IVA

Con lo stesso decreto si è provveduto all'accertamento dell'entrata sulle annualità 2019, 2020 e 2021, per la riscossione del finanziamento AGEA, in cui rientra l'incasso in esame.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione dell'entrata, rispetto dei principi contabili:
la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di riscossione; decreto dirigenziale n. 1929/2019; reversale di riscossione

Risorse vincolate a diversi capitoli di spesa.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di riscossione, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

ALLEGATI

SCHEDE CAMPIONAMENTO

MANDATI DI SPESA

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003139 **Mandato n. 186**

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.04

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

Programma: 002 - Trasporto pubblico locale

Descrizione Capitolo: U0000003139 - Trasferimento dei fondi per attivita' di efficientamento ai sensi dell'art. 28 bis della l.r. 33/2013 – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.04.03.02.001 - Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate

Data pagamento: 14/01/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 88

Importo pagato: euro 1.000.000,00

Beneficiario: FI.L.S.E. S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: CIG n. 6768970ABE - Cessione credito a garanzia finanziamento n. 904573 "FI.L.S.E. S.P.A."

Struttura di riferimento: - 122125 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura: Art. 28bis della legge regionale n. 33/2013 "*Disciplina del sistema di trasporto pubblico regionale e locale e del Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (PRIIMT)*" e ss.mm.ii.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: legittimità e controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: annualità 2021 (le annualità previste sono dal 2017 al 2026)

Relazione: L'articolo 28 bis della l.r. n. 33/2013 "Fondo per l'efficientamento del servizio" stabilisce che nell'ambito delle risorse destinate al trasporto pubblico locale la Regione Liguria promuova, avvalendosi della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E. S.p.A., un'azione straordinaria di efficientamento propedeutica all'affidamento del servizio, per un importo pari a euro 1.000.000,00 annui per dieci annualità, a partire dall'esercizio 2017 e fino al 2026, attualizzabili in un apposito fondo, per investimenti finalizzati al miglioramento del trasporto pubblico locale. Tale contributo può essere destinato alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati dalle aziende e

(Firmato Digitalmente)

può costituire anche titolo nell'ambito di operazioni di cessione di credito. Il mandato in oggetto è relativo al versamento della quota relativa all'annualità 2021 a favore di Intesa San Paolo S.p.a.. Il contratto di finanziamento è stato stipulato da Filse S.p.A. con Mediocredito Italiano S.p.a. che, con decorrenza 11 novembre 2019, è stata fusa per incorporazione nella Capogruppo Intesa San Paolo.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, l.r. n. 33/2013 e l.r. 27/2017; liquidazione n. 181 del 11 gennaio 2021; mandato di pagamento n. 186, quietanza in data 15/01/2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni:
- atti della Giunta regionale di determinazione delle modalità per l'attuazione dell'intervento straordinario ex art. 28 bis, della legge regionale n. 33/2013 (comma 2) e di rendicontazione delle somme (comma 3);
- atto di cessione di credito a favore di Mediocredito Italiano s.p.a. (oggi Intesa San Paolo).

La Regione ha inviato la seguente documentazione:
deliberazione della Giunta regionale n. 874 del 20 settembre 2016, di approvazione dello schema di convenzione tra Regione e Fi.l.s.e. spa, e successiva deliberazione di Giunta n. 1203 del 28 dicembre 2017 di definizione delle modalità attuative dell'intervento di efficientamento del trasporto pubblico locale, incluso il conseguente atto modificativo ed integrativo della convenzione; rapporto annuale sulla gestione risorse di Fi.l.s.e. spa per l'annualità 2021 (che riporta le risultanze delle precedenti annualità); atto n. 45862 Rep. del 28 dicembre 2016 di cessione del credito pro solvendo; delibera della Giunta n. 23 del 9 gennaio 2017 di presa d'atto della cessione.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: l'art. 28-*bis* della legge regionale n. 33/2013, come modificato dall'art. 1 della l.r. n.27/2017, destina un importo pari ad 1 milione annuo, per 10 anni, ad "*un'azione straordinaria di efficientamento propedeutica all'affidamento del servizio (…) a partire dal 2017, attualizzabili in un apposito fondo, per investimenti finalizzati al miglioramento del trasporto pubblico locale. Tale contributo può essere destinato alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati dalle aziende*", autorizzando anche operazioni di cessione di credito. L'atto di cessione *pro solvendo* dell'intero importo è stato sottoscritto il 28 dicembre 2016, per l'erogazione della somma di euro 8.881.374,45; l'atto di erogazione e quietanza di tale importo data 18 gennaio 2017. Gli importi sono erogati alle aziende, con la stipula di appositi protocolli (sottoscritti nel 2017), secondo le disposizioni attuative delle DGR n. 874/2016 e n. 1203/2017, per un valore complessivo indicato nel rendiconto citato, che riporta anche le somme erogate annualmente da Fi.l.s.e. dal 2017 al 2021. Tali somme, oggetto di precisazione in sede di controdeduzioni, risultano erogate secondo la seguente evoluzione temporale:

(Firmato Digitalmente)

anno	importo
2017	2.628.945,64
2018	2.708.003,46
2019	2.551.142,26
2020	127.649,20
2021	0,00
totale	**8.015.740,56**

Dal prospetto si evince che la somma disponibile a seguito della cessione non è stata immediatamente destinata alle finalità stabilite dalla citata legge regionale, ma erogata nel corso di 4 anni (residuando ancora euro 941.352,34, risultante dalla conciliazione delle relative poste tra Regione e Fi.l.s.e.), rimanendo in disponibilità a Fi.l.s.e. senza una motivazione ravvisabile in relazione allo scopo al quale è destinata. Il costo dell'operazione di finanziamento bancario sottostante alla gestione del trasferimento regionale a Fi.l.s.e. è sostanzialmente sostenuto con le risorse regionali destinate al trasporto pubblico locale.
Le registrazioni contabili relative all'operazione esaminata non corrispondono pienamente alla corretta rappresentazione della destinazione delle somme ai fini definiti dalla legge regionale n. 33/2013 (art. 28-bis) e indicati nel capitolo di uscita n. 3139 del bilancio regionale *"Trasferimento dei fondi per attività di efficientamento ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. 33/2013"*.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000004316 **Mandato n. 407**

Titolo: 1 Spese correnti

Missione: 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: 15.001 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Descrizione Capitolo: U0000004316 -Servizi informatici e di telecomunicazioni - legge 145/2018 e ss.mm.ii - Risorse vincolate.

Codice SIOPE: U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni

Data pagamento: 22-01-2021

Anno impegno: 2020 **Numero impegno:** 886

Importo pagato: euro 109.766,03

Beneficiario: Liguria Digitale

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Spese relative alle attività di Assistenza, Conduzione e Sviluppo del Sistema Informativo del Lavoro di Regione Liguria svolte nel periodo 01/01/2020 – 01/08/2020. Risorse vincolate.

Struttura di riferimento: - 125115 - SETTORE INFORMATICA

Norme di riferimento dell'intera procedura: delibera della Giunta regionale n. 756 del 5 agosto 2016 "*Approvazione del nuovo "Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale S.c.p.A.". L.R. n. 42 -06 art. 10 comma 3 come modificata da L.R. n. 41/2014*"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Rendicontazione delle attività relative al periodo gennaio – agosto 2020

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Liguria Digitale s.p.a. ha trasmesso con nota n. 2505 del 25 ottobre 2019 la Proposta tecnico economica per la fornitura cod. *19RLLA11 "Assistenza, Conduzione e Sviluppo del Sistema Informativo del Lavoro di Regione Liguria periodo 2019-2020"*. La fornitura, approvata dal Settore Informatica, competente per materia, in data 16 ottobre 2019 e dalla struttura di riferimento. Successivamente, con decreto dirigenziale n. 7718/2019 viene affidato e autorizzato l'incarico a Liguria Digitale S.p.A. per l'importo complessivo di euro 914.355,38. Effettuata una verifica di avanzamento fornitura per le attività svolte nel periodo Gennaio – Agosto 2020, viene approvata la rendicontazione dell'attività fornita e autorizzata l'emissione e pagamento di una fattura di euro 129.967,64 (verbale n. 2 del 10 dicembre 2020). Ricevuta la fattura per lo stesso importo, registrata nella contabilità regionale con DP 3360/2020, viene totalmente pagata con ordinativi nn. 406 (impegno 5099/20 per l'importo di euro 20.201,60) e con ordinativo 407 (impegno 886/20 per importo di euro 109.766,03)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, note di approvazione della proposta prot. n. NP/2019-207321 del 16 ottobre 2019 e n. IN/2019-340958; decreto dirigenziale n. 7718/2019; verbale prot. n. 1533584/2020; fattura n. 1223-E del 17 dicembre 2020; mandato di pagamento n. 407, quietanza in data 22 gennaio 2021.

Risorse vincolate al capitolo di entrata n. 1802 *"Fondi provenienti dallo Stato per piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro "*

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000009605 **Mandato n. 544**

Titolo: 2 – Spese in conto capitale

Categoria: 2.02

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 006 - Ufficio tecnico

Descrizione Capitolo: U0000009605 - manutenzione straordinaria di immobili di proprietà -Risorse autonome

Codice SIOPE: U.2.02.01.09.999 - Beni immobili n.a.c.

Data pagamento: 27/01/2021

Anno impegno: 2018 **Numero impegno:** 8972

Importo pagato: euro 72.521,85

Beneficiario: VIMA SRL

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQ. F. 16 DEL 28/12/20 VIMA SRL

Struttura di riferimento: - 141120 - SETTORE AFFARI GENERALI

Norme di riferimento dell'intera procedura: D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei Contratti Pubblici"*.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Il decreto è sottoposto al controllo di legittimità, al controllo tecnico, al controllo contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: II stato di avanzamento lavori

Relazione: Con decreto dirigenziale n. 3568 del 31 dicembre 2018 è stata disposta la rideterminazione del Quadro Economico di Progetto a seguito di aggiudicazione definitiva con efficacia ed impegno a favore della ditta VIMA s.r.l.. Il mandato in esame riguarda il pagamento del 2° Stato di Avanzamento Lavori, approvato con decreto dirigenziale n. 277 del 21 gennaio 2021, con liquidazione della fattura per lavori di manutenzione straordinaria con adeguamento ai fini antincendio e di accessibilità dell'edificio ad uso uffici di proprietà regionale sito in Savona Corso Italia 1.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, decreti dirigenziali n. 3568 del 31 dicembre 2018 e n. 277 del 21 gennaio 2021, fattura n. 16/pa del 28 dicembre 2020, liquidazione n. 744 del 25/01/2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse (si vedano le annotazioni di dettaglio):

- contratto di appalto sottoscritto in data 14 novembre 2018 (mediante scrittura privata);
- verbale di consegna definitiva dei lavori (in data 19 dicembre 2018);
- perizia suppletiva di variante redatta dalla Direzione dei Lavori in data 18 ottobre 2019 (composta di relazione, computo metrico estimativo, quadro di raffronto, atto di sottomissione);
- verbale di ripresa dei lavori e di concordamento nuovi prezzi del 27 aprile 2020;
- verbali di sospensione e ripresa dei lavori in date 22 maggio 2020 e 18 agosto 2020 (pervenuti, unitamente al verbale di sospensione del 27 aprile 2020) e concordamento nuovi prezzi 16 novembre 2020 (trasmesso anche verbale concordamento nuovi prezzi del 27 aprile 2020);
- decreto dirigenziale n. 3855/2020;
- quietanza di pagamento del mandato n. 544/2021 (in data 29/01/2021)

In relazione alla richiesta del mandato quietanzato relativo al pagamento del I S.A.L., è pervenuta la sola fattura n.5/PA di euro 30.226,13, liquidata con atto n. 2704 del 26 giugno 2020.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: non si rilevano irregolarità nella procedura di spesa, visionati i documenti inviati.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000496 **Mandato n. 568**

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione Capitolo: U0000000496 - Spese per servizi di supporto alle strutture dipendenti dalla giunta regionale – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.

Data pagamento: 28/01/2021

Anno impegno: 2020 **Numero impegno:** 841

Importo pagato: euro 114.458,28

Beneficiario: MULTISERVICE SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: FATTURE DICEMBRE 2020

Struttura di riferimento: - 141120 - SETTORE AFFARI GENERALI

Norme di riferimento dell'intera procedura: d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di legittimità e controllo contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: proroga formalizzata con decreto dirigenziale n. 7389 del 27 novembre 2020 (periodo dal 1° dicembre 2020 al 28 febbraio 2021)

Relazione: contratto d'appalto relativo all'affidamento di servizi archivistici, di protocollazione, di gestione informatizzata delle richieste di intervento tecnico, di inserimento dati e di supporto a strutture dipendenti dalla Giunta regionale (periodo 1° luglio 2010–30 giugno 2016). Nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, tenuto conto anche del ricorso al TAR Liguria per l'annullamento dell'aggiudicazione, si è provveduto alla proroga del contratto.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa; contratto di appalto n. 371 di Rep. del 29 giugno 2010, decreto dirigenziale n. 7389 del 27 novembre 2020 (proroga contrattuale 1° dicembre 2020-28 febbraio 2021); fatture nn. 1,2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 601/PA del 4 gennaio 2021 per complessivi euro 114.458,28, liquidate con provvedimento n. 495 del 18 gennaio 2021; mandato n. 568 del 28 gennaio 2021, quietanzato in data 1° febbraio 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni:

- relazione sullo stato attuale delle procedure di nuova aggiudicazione e dell'ultimo appello al TAR di Multiservice spa, citato nel decreto dirigenziale n. 7389/2020;
- capitolato speciale di appalto (allegato del contratto Rep. 371/2010 - pervenuto);
- richieste effettuate, da parte delle strutture della Giunta, dei servizi oggetto delle fatture pagate (pervenute le note del 2009/2010, citate in relazione integrativa, che non indicano i servizi richiesti, ma solo il personale le sue caratteristiche professionali);
- motivi dell'imputazione delle fatture emesse da Multiservice spa al codice SIOPE "U.1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.", rientrante alla voce "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale"

La Regione ha comunicato che il TAR – sezione I – con sentenza n. 701/2020 — n. 237/2020 REG.RIC - in data 19 ottobre 2020, ha respinto il ricorso. Successivamente Multiservice S.p.A. ha presentato appello e il Consiglio di Stato — con sentenza n. 3167/2021, n. 8598/2020 REG.RIC — lo ha rigettato. Tali sentenze, unitamente alla conferma dell'offerta tecnica ed economica, presentata in fase di gara, da parte di CNS Consorzio Nazionale Servizi, ha condotto alla stipula del contratto rep. 559 del 8/11/2021, per servizi vari di supporto tecnico amministrativo a strutture dipendenti della Giunta regionale. Multiservice SpA ha proposto ricorso per revocazione avverso il sopracitato giudizio, dichiarato inammissibile con sentenza n. 4834/2022.
La Regione ha relazionato in merito al servizio oggetto dell'appalto e alle modalità della sua erogazione. A seguito di una ricognizione dei fabbisogni con le strutture regionali interessate, di cui è dato atto nel decreto n. 99/2010 di indizione della procedura; i servizi oggetto dell'appalto, considerati in sede di gara a titolo puramente indicativo e non esaustivo, rispondenti ai principi tecnico-scientifici delle relative discipline (archivistica, gestione informatizzata, inserimento dati, etc.), nonché alla normativa vigente a livello nazionale e regionale, secondo un principio di relatività basato su attualità del servizio (concreto volume delle esigenze, esplicitato in Capitolato), conformità alla normativa vigente al momento dell'effettuazione, nonché alla macro-organizzazione interna regionale (e relativa declinazione di gestione dei flussi documentali, compreso l'utilizzo di programmi informatici) e lo sviluppo amministrativo che può comportare il fisiologico mutamento delle competenze assegnate all'Ente, considerandosi, pertanto, oggetto di modifiche anche la composizione dell'organico da impiegarsi

(Firmato Digitalmente)

dall'appaltatore. Ha inoltre precisato, in merito all'imputazione alla citata voce *"Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale", "Altre forme di lavoro flessibile n.a.c."*, quanto segue: *Proprio sulla base di questa particolarità che caratterizza il tipo di servizi oggetto dell'appalto e, di conseguenza, l'appalto stesso, questa Amministrazione ha ritenuto di considerare i "Servizi di supporto alle strutture della Giunta regionale" come un rapporto contrattuale caratterizzato da un'alea oggettiva, riferita alle variabili esterne non prevedibili. Inoltre, nella doverosità di coordinare le caratteristiche sopra descritte con quelle riferite all'organizzazione dell'appaltatore, cioè quelle inerenti l'autonomia organizzativa, l'autonomia gestionale, l'organizzazione d'impresa, la detenzione del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei propri lavoratori, nonché dell'assunzione del rischio d'impresa, questa Amministrazione ha ritenuto, in allora, che fosse corretto imputare le fatture emesse da Multiservice S.p.A. al codice SIOPE "U.1.03.02.12.999 — Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.", rientrante alla voce "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale", seguendo un criterio di specialità rispetto al codice SIOPE e, cioè, imputare le spese su una voce che descrive in via residuale le forme di lavoro flessibile diverse da quelle tipiche (definite, infatti, n.a.c.) piuttosto che ad una voce generica riferita ai servizi, analogamente a quanto avviene per i servizi assicurativi che sono imputati sulla voce ad hoc del codice SIOPE. Si ritiene doveroso, comunque, riconoscere che, ad una più chirurgica analisi del codice SIOPE, dovrebbe configurarsi l'opportunità di aggiornare l'imputazione anche a fronte di una scelta iniziale temporalmente remota."*

In sede di controdeduzioni, la Regione ha confermato la volontà di modificare l'imputazione delle somme a bilancio mediante istituzione di un capitolo di spesa coerente con la predisposizione del bilancio previsionale 2023-2025 e ulteriormente approfondito le modalità di verifica del servizio erogato (in particolare per quanto riguarda i servizi di supporto).

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: si rileva la non corretta imputazione dei corrispettivi dell'appalto al codice SIOPE "*U.1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.*", rientrante alla voce "*Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale*". Inoltre, le modalità di verifica del servizio fornito, come di definizione dello stesso, non corrispondono pienamente alla qualificazione di contratto di "*appalto di servizi*", in particolare per quanto attiene all'attività svolta presso le strutture ed i servizi a supporto della Giunta regionale.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000009029 **Mandato n. 809**

Titolo: 1 Spesa corrente

Missione: 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

Programma: 19.002 - PROGRAMMA COOPERAZIONE TERRITORIALE

Descrizione Capitolo: U0000009029 - Quota comunitaria - FESR - prestazioni professionali e specialistiche per interventi programma di cooperazione Italia-Francia marittimo 2014/2020 – Risorse vincolate

Codice SIOPE: U.1.03.02.11.008 - Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro

Data pagamento: 05/02/2021

Anno impegno: 2020 **Numero impegno:** 7345

Importo pagato: euro 39.536,17

Beneficiario: Liguria Digitale

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: attività integrative per il supporto e la realizzazione dei servizi prodotti per la promozione del territorio per la competitività delle PMI del turismo Green &Blu dello spazio transfrontaliero rendicontate con l'ultimo stato di avanzamento lavori.

Struttura di riferimento: - 125115 - SETTORE INFORMATICA

Norme di riferimento dell'intera procedura: L.R. n. 42/2006 "Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria" ss.mm e ii – deliberazione della Giunta n. 723/2020 "Approvazione nuovo Disciplinare Quadro delle Attività di Liguria Digitale S.p.A di cui all'art. 10 comma 3 della legge regionale n. 42/2006 e s.m.i" -

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Rendicontazione delle attività relative all'ultimo periodo della fornitura.

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Liguria Digitale s.p.a. ha trasmesso con nota n. 797 del 21 febbraio 2020 la proposta tecnico economica per la fornitura "20RLSE89" – "*Attività integrative per il supporto e la realizzazione di servizi e prodotti per la promozione del territorio per la competitività delle PMI del turismo Green&Blue dello spazio transfrontaliero*". La fornitura è stata approvata dal funzionario tecnico del Settore Informatica, competente per materia, in data 26 febbraio 2020 con nota prot. n. NP/2020-1345620 e dalla struttura di riferimento con nota prot. n. IN/2020-4002. Il decreto dirigenziale n. 3391/2020 autorizza l'incarico a Liguria Digitale S.p.A. relativamente alla fornitura proposta per l'importo complessivo di euro 63.000,00. Con verbale prot. 10492 del 14 gennaio 2021 viene effettuata una verifica di avanzamento fornitura; viene approvata la rendicontazione dell'attività fornita e autorizzata l'emissione e pagamento di una fattura di euro 46.513,13. La relativa fattura n. 1397-E del 31 dicembre 2020, registrata nella contabilità regionale con DP 11875/21, viene pagata con ordinativi n. 809 (euro 39.536,17 all'impegno n. 7344/20) e ordinativo n. 810 (euro 6.976,96 all'impegno n. 7345/20). La fornitura si conclude con un residuo di euro 736,87 cancellato in sede di riaccertamento ordinario.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, nota n. 797 del 21 febbraio 2020 (proposta tecnico economica), note di approvazione dei settori (citate in relazione), decreto dirigenziale n. 3391/2020, verbale prot. 10492 del 14 gennaio 2021, fattura n. 1397-E del 31 dicembre 2020, mandato di pagamento n. 809, quietanzato in data 9 febbraio 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse:

- mandato m 810 e relativa quietanza di pagamento, relativo alla quota imputata sull'impegno 7345/2020.

Risorse vincolate al capitolo 2021 dell'entrata: *Fondi provenienti dall'unione europea - FESR - per il programma di cooperazione Italia-Francia marittimo 2014/2020*.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000336 **Mandato n. 864**

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 004 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Capitolo: U0000000336 - Spese per la gestione dei tributi regionali - Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.03.02.16.999 - Altre spese per servizi amministrativi

Data pagamento: 08/02/2021

Anno impegno: 2020 **Numero impegno:** 7377

Importo pagato: **euro 409.242,00**

Beneficiario: **ACI - AUTOMOBIL CLUB ITALIA**

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: F/01 Compensi per i servizi in convenzione. Servizi tasse automobilistiche - Forfait II semestre luglio dicembre 2020.

Struttura di riferimento: - 133105 - SETTORE TRIBUTI E STAFF DELLA DIREZIONE FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI

Norme di riferimento dell'intera procedura: art 17, c.10, L. 27/12/1997 n. 449 - Decreto del Ministero delle Finanze n. 418/1998; Art. 51, decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: a conclusione procedura.

Relazione: Il documento contabile in questione afferisce al ristoro degli oneri sostenuti dall'Automobile Club d'Italia per le funzioni a supporto delle attività di riscossione e controllo della tassa automobilistica regionale, previste nell'Accordo di Cooperazione per il periodo 2020/2022 che il Settore Tributi e Staff della Direzione Centrale Finanza Bilancio e Controlli cura nell'ambito delle sue funzioni inerenti la tassa automobilistica regionale. La Regione Liguria ha in essere, dal 12 febbraio 2014, un rapporto di collaborazione con l'Automobile Club d'Italia, disciplinato da apposita convenzione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 50/2012. L'attività svolta dall'A.C.I. comprende il supporto alle attività di gestione ordinaria ed amministrativa della tassa automobilistica regionale ed alle attività di

(Firmato Digitalmente)

aggiornamento degli archivi regionali di precontenzioso, contenzioso, nonché alle attività di recupero bonario e di assistenza in merito al recupero coattivo.

Il ricorso alla struttura dell'ACI ha trovato giustificazione in una pluralità di fattori quali:

- la circostanza che sino al 1998 il Ministero delle Finanze aveva affidato all'ACI, le attività connesse alla gestione della tassa in quanto ente dotato dell'organizzazione materiale e professionale necessaria per poter espletare in modo capillare su tutto il territorio l'attività di controllo e riscossione del tributo, avvalendosi della sua integrale configurazione federativa;
- il perseguimento di obiettivi comuni di interesse pubblico fra Regione ed ACI in termini di assistenza e informazione al;
- la circostanza che l'ACI, gestisce l'archivio veicoli del Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.), disponendo dei dati sottostanti che costituiscono il presupposto della tassa auto;
- la valorizzazione della cooperazione interistituzionale prevista dall'art. 15 della legge n. 241/1990.

Nel periodo di collaborazione (2014/2021) sono state avviate campagne di recupero in via bonaria, attraverso l'emissione di circa 2.000.000 avvisi di regolarizzazione, e di recupero coattivo, tramite l'emissione di circa 1.000.000 cartelle di pagamento, con correlata assistenza ai contribuenti; l'assistenza si è rivelata efficace grazie alla rete capillare di uffici della rete A.C.I., su tutto il territorio regionale, in grado di garantire risposte immediate, atte a regolarizzare le posizioni anomale, con conseguenti riflessi favorevoli nei confronti dei contribuenti e sull'attività di recupero tributario. Con delibera della Giunta n. 522 del 25 giugno 2020 è stato approvato l' accordo di cooperazione (sottoscritto in data 7 agosto 2020), corredato dei documenti di dettaglio tecnici ed economici allegati per la gestione delle attività di riscossione e controllo della tassa automobilistica regionale e autorizzata la relativa spesa stimata in euro 800.000,00, per l'anno 2020 - ed il relativo impegno. La fattura n. 1262 dell'11 gennaio 2021 di euro 409.242,00 riguarda le attività svolte nel secondo semestre 2020 sulla base della stima dei costi differenziali annuali prevista dall'accordo di Cooperazione. Con provvedimento di liquidazione numero 469 del 15 gennaio 2021, si è provveduto al pagamento

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, delibera di Giunta n. 522 del 25 giugno 2020, Accordo di cooperazione sottoscritto digitalmente, Fattura n. 1262 del 11 gennaio 2021, liquidazione n. 469 del 15 gennaio 2021, mandato di pagamento, quietanzato in data 10 febbraio 2021.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000008111 **Mandato n. 912**

Titolo: 1 Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

Programma: 001 - Industria e pmi e artigianato

Descrizione Capitolo: U0000008111 - Spese dirette di fondi per l'attuazione delle iniziative sui mercati esteri – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.03.02.02.005 - Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni

Data pagamento: 09/02/2021

Anno impegno: 2020 **Numero impegno:** 8232

Importo pagato: euro 24.560,86

Beneficiario: FI.L.S.E. S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione ft n. 01/E/21 del 12/12/2021 a titolo di acconto (50%) Smart Cup 2020 DGR 832/20.

Struttura di riferimento: - 185135 - SETTORE SVILUPPO STRATEGICO DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LIGURE.

Norme di riferimento dell'intera procedura:
l.r. 16 gennaio 2007, n.2 *"Promozione, sviluppo, valorizzazione della ricerca, dell'innovazione e delle attività universitarie e di alta formazione"* e ss.mm. e ii.; l.r. 16 febbraio 2016 n. 1, *"Legge sulla Crescita"* (c.d. *Growth Act);* l.r. 13 agosto 2007, n. 28 *"Interventi regionali in materia di internazionalizzazione delle imprese liguri"*; l.r. 16 agosto 1995, n.44 *"Norme per la partecipazione della Regione Liguria al processo normativo comunitario ed all'attuazione delle politiche comunitarie.*

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: regolarità contabile e controllo legittimità.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura:
La liquidazione n. 805 del 26/01/2021 per complessivi euro 32.000,00 è stata effettuata a titolo di acconto, pari al 50% del corrispettivo totale di euro 64.000,00,

(Firmato Digitalmente)

alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A., avvenuta in data 01 settembre 2020, secondo quanto previsto dall'art. 5 della medesima. L'importo complessivo della sopracitata liquidazione era a carico sia dell'impegno n. 8232 Capitolo U0000008111 per euro 24.560,86 sia dell'impegno n. 8233 Capitolo U0000000503 per euro 7.439,14, entrambi assunti con DGR n. 832 del 05/08/2020.

Relazione: Con deliberazione della Giunta n. 832 del 05 agosto 2020 Regione Liguria ha disposto la realizzazione dell'Edizione 2020 della SMART CUP Liguria, nell'ambito del Premio Nazionale dell'Innovazione 2020, al fine di sostenere la creazione e il consolidamento delle filiere imprenditoriali, nonché l'ampliamento della quota di mercato estero in termini di internazionalizzazione e di cooperazione delle imprese in coerenza con gli strumenti attivati dalle istituzioni nazionali e internazionali (p.e. "*Patto per l'Export*") per rispondere efficacemente alla crisi della pandemia da Covid-19, che risultano focalizzati proprio sulla ripresa della cooperazione e degli incentivi all'internazionalizzazione. Con la sopracitata D.G.R. è stato altresì approvato lo Schema di convenzione tra Regione Liguria e FI.L.S.E. spa, per lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione della stessa con conclusione al 31 dicembre 2020, impegnando un importo complessivo di spesa pari a euro 64.000,00= sui seguenti capitoli di spesa con imputazione all'esercizio 2020: per euro 49.121,72 sul capitolo n. 8111 "*Spese dirette di fondi per l'attuazione delle iniziative sui mercati esteri*"; per euro 14.878,28 sul capitolo n. 503 "*Fondo per il finanziamento regionale di progetti di Cooperazione territoriale e prossimità*". L'art. 5 della Convenzione, sottoscritta in data 01 settembre 2020, stabiliva l'erogazione di un acconto pari al 50 per cento della somma totale alla sottoscrizione della stessa e della quota residua a a saldo del lavoro svolto dietro presentazione del rendiconto delle attività espletate e dei costi sostenuti per la realizzazione della Smart Cup. In data 12 dicembre 2021 FI.L.S.E. ha emesso la fattura n. 01/E/21 per euro 32.000,00 a titolo di acconto, da imputarsi agli impegni n. 8232 al capitolo 8111 per euro 24.560,86 e n. 8233 al capitolo 503 per euro 7.439,14; gli importi liquidati sono stati oggetto di mandati n. 912 e n. 913 del 9 febbraio 2021. I residui passivi sono stati mantenuti a seguito di riaccertamento ordinario sull'esercizio 2020; successivamente, sono pervenuti il rendiconto a saldo in data 28 giugno 2021 (nota prot. n. 222661) per un importo complessivo pari ad euro 56.947,23; le attività di verifica e controllo si sono concluse in data 14 luglio 2021 per l'importo ammesso di euro 56.947,04 ed è stata emessa la relativa fattura n. 37/E/21, pagata con i mandati n. 11017 e 11018 del 30 luglio 2021, generando un'economia di spesa sull'impegno n. 8232 al capitolo 8111 pari ad euro 7.052,96, come da d.d. n. 8014 del 28 dicembre 2021 con riduzione in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 30 giugno 2011, n.118.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, d.g.r. n. 832 del 05 agosto 2020; convenzione sottoscritta in data 1 settembre 2020; d.d. n. 8014 del 28 dicembre 2021; fattura n. 01/E/21 per euro 32.000,00; liquidazione n. 805 del 26 gennaio 2021; mandato quietanzato in data 11 febbraio 2021; documentazione attestante la regolarità complessiva del pagamento effettuato (durc, mandato n. 913 quietanzato e reversali di incasso *split payment* IVA).

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, regolarmente pervenute:

- rendiconto dell'attività trasmesso con nota del 28 giugno 2021;
- verbale o altro atto di approvazione dello stesso da parte della struttura;
- nota PG/2021/7240799 del 14 luglio 2021.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003032 **Mandato n. 1755**

Titolo: 2 – Spese in conto capitale *censito*

Categoria: 2.03

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

Programma: 001 - Trasporto ferroviario

Descrizione Capitolo: U0000003032 -Trasferimento a altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo di sviluppo e coesione per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario – Risorse vincolate

Codice SIOPE: U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese

Data pagamento: 18/02/2021

Anno impegno: 2020 **Numero impegno:** 3948

Importo pagato: euro 6.321.600,00

Beneficiario: TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Del. CIPE n. 54/2016). Pagamento acconto 90% contributo a favore di Trenitalia S.p.A. per acquisto n. 2 convogli ferroviari modello Jazz.

Struttura di riferimento: - 153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura: delibere CIPE n. 25, 10 agosto 2016, e n. 54, 1 dicembre 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controlli di legittimità e regolarità contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Pagamento dell'acconto del 90% del contributo complessivo di 7.024.000,00 euro concesso a Trenitalia S.p.A. a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 per l'acquisto di n. 2 convogli ferroviari Jazz a servizio del trasporto pubblico regionale.

Relazione: Le risorse sono state impegnate a favore di Trenitalia S.p.A. con decreto direttoriale n. 2562 del 22 novembre 2018. Le modalità di liquidazione delle risorse FSC 2014-2020 da parte di Regione Liguria sono state definite con nota prot. n. 383535 del 18 novembre 2020 e prevedono una quota di acconto fino al 90% del contributo spettante a seguito della registrazione sul sistema informativo di monitoraggio messo a disposizione dai competenti uffici ministeriali (Sistema di

(Firmato Digitalmente)

Monitoraggio Unitario SMU) dei dati di inquadramento del progetto di investimento, e della trasmissione a mezzo PEC da parte di Trenitalia S.p.A. alla Regione di specifica istanza corredata delle fatture di acquisto dei convogli e dei certificati di immissione in servizio. Trenitalia S.p.A. ha presentato la richiesta di pagamento dell'acconto del 90% del contributo spettante, per un importo pari a 6.321.600,00 euro, con nota prot. n. TRNIT-DPR DRL\P\2021\0002687 del 19 gennaio 2021, a integrazione della documentazione precedentemente trasmessa con nota prot. n. TRNIT-DPR DRL\P\2020\0042945 del 18 novembre 2020. I dati del progetto di investimento sono stati registrati sul sistema informativo di monitoraggio SMU. Il pagamento di cui al mandato n. 1755 è stato disposto con provvedimento di liquidazione n. 890 del 28 gennaio 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende relazione sulla procedura di spesa, d.d. n. 2562 del 22 novembre 2018; liquidazione n. 890 del 28 gennaio 2021; mandato di pagamento, quietanza in data 19 febbraio 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse secondo quanto individualmente precisato

- in relazione all'acconto pari al 90% dell'importo autorizzato e impegnato con decreto n. 2562 del 22/11/2018, indicare i motivi per i quali il pagamento è stato effettuato nel 2021 (impegno n. 3948/2020), considerato che l'impegno originario è stato assunto con imputazione sul bilancio 2018: relazione integrativa (a seguire);
- istanza Trenitalia corredata delle fatture di acquisto dei convogli e dei certificati di immissione in servizio, secondo quanto disposto con il decreto citato: pervenuti;
- eventuale mandato quietanzato di pagamento del saldo, ovvero motivi del mancato pagamento: pervenuta relazione integrativa (a seguire);
- in relazione alla correlata entrata accertata al capitolo 1633, anno 2018, indicare il numero di accertamento e l'eventuale riscossione intervenuta, ovvero i motivi della mancata riscossione: pervenuta le reversali di incasso n. 3440 del 7 giugno 2022 di euro 6.672.800, sull'accertamento n. 1289/2020.

(Firmato Digitalmente)

Relazione integrativa: sono stati forniti chiarimenti in relazione all'acconto pari al 90% dell'importo autorizzato e impegnato con decreto n. 2562 del 22/11/2018, con indicazione dei motivi per i quali il pagamento è stato effettuato nel 2021 (impegno n. 3948/2020), considerato che l'impegno originario è stato assunto con imputazione sul bilancio 2018.
Inoltre è stato chiesto il mandato quietanzato di pagamento del saldo, ovvero motivi del mancato pagamento.
Il pagamento del saldo del 10% è previsto alla conclusione della rendicontazione dell'investimento. Il saldo non è ancora stato pagato in quanto l'intervento si è concluso dal punto di vista fisico (immissione in servizio dei convogli, avvenuta nel 2018), ma non dal punto di vista contabile. Infatti a oggi Trenitalia S.p.A. ha rendicontato una spesa complessiva, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, di 6.994.148,00 euro, corrispondente al 99,58% del contributo assegnato; la spesa di 29.852,00 euro ancora da rendicontare si riferisce agli importi trattenuti a garanzia (ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis, del d. lgs. 50 del 18 aprile 2016) sulle fatture n. 21820059 e n. 21820060 del 28 giugno 2018, relative al saldo dei due convogli ferroviari contribuiti.

Risorse vincolate: capitolo di entrata 1533 *"Fondi provenienti dallo Stato a valere sul fondo di sviluppo e coesione per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario"*

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000002877 **Mandato n. 1889**

Titolo: 1 - Spese correnti

Categoria: 1.04

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 006 - Interventi per il diritto alla casa

Descrizione Capitolo: U0000002877 - Fondo regionale di sostegno economico all'utenza di edilizia residenziale pubblica – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.04.03.01.001 - Trasferimenti correnti a imprese controllate

Data pagamento: 23/02/2021

Anno impegno: 2020 **Numero impegno:** 10958

Importo pagato: euro 24.311,44

Beneficiario: A.R.T.E. DI IMPERIA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: FONDO UTENZA ERP. PAG.TO TOTALI EURO 282.571,49 RIPARTITI COME SEGUE A TITOLO SOSTEGNO UTENZA E RIMBORSO SPESE CONDOMINIALI: (omissis) EURO 24.311,44 ARTE IMPERIA

Struttura di riferimento: - 153120 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA

Norme di riferimento dell'intera procedura: l.r. 29 giugno 2004 n. 10 *"Norme per l'assegnazione e la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e modifiche alla l.r. n. 9/1998 (Nuovo ordinamento degli enti operanti nel settore dell'edilizia pubblica e riordino delle attività di servizio all'edilizia residenziale ed ai lavori pubblici)"*, art. 20; deliberazioni della Giunta n. 1249 in data 05 novembre 2004 e n. 1703 del 16 dicembre 2008, nonchhè n. 303 del 10 aprile 2020 di adozione di misure di supporto degli inquilini di ERP in evidente disagio economico causato dalle misure restrittive adottate dallo Stato per contrastare la diffusione del COVID-19.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: regolarità amministrativa e contabile;

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: liquidazione, in un'unica soluzione, degli importi assegnati con la d.g.r. n. 978/2020 a favore di ciascuna delle quattro A.R.T.E. liguri, per complessivi euro 282.571,49.

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Con la d.g.r. n. 978/2020 è stato approvato il riparto del fondo di sostegno economico all'utenza ERP - di cui all'art. 20 l. r. n. 10/2004, relativo all'annualità 2020, e autorizzata la spesa complessiva di euro 282.571,49 a favore delle A.R.T.E. di Genova, Imperia, La Spezia e Savona per il sostegno economico all'utenza secondo le condizioni stabilite dall'art. 20 della l.r. 10/2004 e dalla d.g.r. n. 1703/2008, nonché quale rimborso delle spese condominiali riferite alle bollette oggetto di interruzione del pagamento a seguito disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza da COVID-19 previste dalla d.g.r. n. 303/2020, ed impegnato a favore delle quattro A.R.T.E. liguri le risorse complessive di euro 282.571,49 sul capitolo 2877 del bilancio di previsione 2020/2022 con imputazione all'esercizio 2020, come segue: A.R.T.E. GENOVA euro 172.231,08; A.R.T.E **IMPERIA euro 24.311,44 ;** A.R.T.E LA SPEZIA euro 52.338,85 ; A.R.T.E SAVONA euro 33.690,12, per un importo complessivo pari ad euro 282.571,49, a cui ha fatto seguito la liquidazione n. 333 del 13 gennaio 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, d.g.r. n. 978/2020; provvedimento di liquidazione n. 333 del 13 gennaio 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse: mandato n. 1889, emesso in data 23 febbraio 2021 e quietanza di pagamento dello stesso, in data 25 febbraio 2021.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000001136 **Mandato n. 2177**

Titolo: 2 – Spese in conto capitale

Categoria: 2.03

Missione: 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 001 - Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Capitolo: U0000001136 - Contributi agli investimenti a imprese controllate interventi di edilizia residenziale pubblica a valere sul fondo strategico regionale ai sensi dell'art.1, comma 838, lett. d) della l. 145/2018 - l.r. 34/2016, art. 4 – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.2.03.03.01.001 - Contributi agli investimenti a imprese controllate

Data pagamento: 24/02/2021

Anno impegno: 2020 **Numero impegno:** 2145

Importo pagato: euro 147.250,00

Beneficiario: A.R.T.E. DI SAVONA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: FSR 2020. PAGAMENTO DI EURO 147.250,00 AD ARTE SAVONA QUALE QUOTA ESIGIBILE AL 31/12/2020 COME DA ALLEGATA CERTIFICAZIONE DEL RUP

Struttura di riferimento: - 153120 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA

Norme di riferimento dell'intera procedura: legge regionale 28 aprile 2008, n. 10 e s.m.i., recante *"Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008"* ed, in particolare, l'articolo 31, comma 11; legge regionale 16 febbraio 2016, n. 1 e s.m.i. recante: *"Legge sulla crescita"* ed in particolare l'articolo 10; la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 34 recante: *"Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2017"* ed, in particolare, l'articolo 4 *"Fondo strategico regionale"*; deliberazioni della Giunta n. 75 in data 8 febbraio 2017, e n. 1104 del 9 dicembre 2019.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: regolarità amministrativa e contabile;

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: liquidazione della quota esigibile al 31 dicembre 2020 (come da certificazione del RUP), quindi quota parte del finanziamento concesso a valere sul Fondo strategico regionale pari ad euro 600.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria su 46 alloggi di ERP per il recupero delle unità sfitte.

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Con la d.g.r. n. 85/2020 preso atto che ARTE di Savona, con nota n. 1406 in data 11 febbraio 2020 aveva trasmesso la scheda tecnico amministrativa riferita all'intervento di manutenzione straordinaria su 46 alloggi di ERP per il recupero delle unità sfitte; importo complessivo euro 631.580,00, di cui risorse ARTE € 31.580,00 e risorse del fondo strategico euro 600.000,00, con scadenza 31 dicembre 2020.

Tale scheda evidenzia che il progetto di Fattibilità Tecnico Economica è stato approvato con decreto dell'Amministratore Unico n. 25 in data 10 febbraio 2020, l'opera rientra nell'ambito degli interventi di edilizia residenziale pubblica e l'intervento è inserito nel programma triennale relativo al triennio 2020-2022. Verificata la congruenza con la finalità del finanziamento e la conformita alle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 16 e 18, della legge n. 350/2003 in materia di finanziabilità con indebitamento della spesa per investimenti, si è ritenuto di concedere il contributo complessivo di € 3.400.000,00 per gli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Le ARTE, entro e non oltre il 31 gennaio 2021, avrebbero dovuto consegnare alla Regione Liguria la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di avvenuta realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria oggetto dei rispettivi finanziamenti regionali, esigibili entro il termine del 31 dicembre 2020, allegata al provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, deliberazione di Giunta n. 85/2020; nota prot. 1021 del 28 gennaio 2021 di ARTE Savona attestante le somme maturate nel 2020; liquidazione n. 1001 del 2 febbraio 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse, con le precisazioni indicate per ciascuna:

- mandato n. 2177, emesso in data 24/02/2021;
- quietanza di pagamento dello stesso: registrata in data 26 febbraio 2021;
- in relazione alla nota trasmessa da A.R.T.E. di Savona del 28 gennaio 2021, nella quale si chiede l'erogazione della quota maturata pari a euro 120.000, indicare i motivi del pagamento della diversa somma di euro 147.250 con il mandato estratto, nonché se la stessa somma sia esaustiva, ovvero quota parte, del previsto contributo totale di euro 631.580 definito con deliberazione della Giunta n. 85/2020: pervenuta relazione integrativa (testo a seguire);
- certificato di collaudo o di regolare esecuzione degli interventi oggetto del finanziamento regionale, ai sensi del punto e) della citata DGR n. 85/2020:

(Firmato Digitalmente)

precedentemente trasmesso (in uno con nota A.R.T.E. di richiesta dell'erogazione).

Relazione integrativa: *Con la liquidazione n. 1001 del 2/02/2021 (**ordinativo di spesa definitivo 2177-2021 del 24/02/2021**) è stato liquidato ad A.R.T.E Savona l'importo di euro 147.250,00 quale quota esigibile al 31/12/2020 (come da certificazione del RUP), e quindi quota parte del finanziamento concesso a valere sul Fondo strategico regionale pari ad euro 600.000,00 per l'intervento di manutenzione straordinaria su 46 alloggi di ERP per il recupero delle unità sfitte. In particolare, è stato liquidato il 95% dell'importo maturato al 31/12/2020 (euro 120.000,00 – quindi pari ad euro 114.000,00) ed il 95% delle spese tecniche (euro 35.000,00 – quindi pari ad euro 33.250,00) per un totale di euro 147.250,00.*

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: in relazione alla documentazione trasmessa, non si rilevano irregolarità nella procedura di spesa esaminata.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000476 **Mandato n. 3759**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione Capitolo: U0000000476 - Spese di pubblicita' legale per l'espletamento di gare d'appalto di lavori, servizi e forniture in favore di soggetti che si avvalgono della stazione unica appaltante regionale (SUAR) – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.03.02.16.001 - Pubblicazione bandi di gara

Data pagamento: 23/03/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 886

Importo pagato: euro 1.557,87

Beneficiario: LEXMEDIA S.R.L.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQUIDAZIONE FATT. N. 866/2021

Struttura di riferimento: - 141120 - SETTORE AFFARI GENERALI

Norme di riferimento dell'intera procedura: D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei Contratti Pubblici"*.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controlli di legittimità e di regolarità contabile-amministrativa.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: adesione a Convenzione quadro triennale stipulata da Alisa-CRA (con imputazione di impegni agli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023).

Relazione: L'aggiudicatario della convenzione è la società Lex Media r.l., che fornisce un "pacchetto", (comprensivo di pubblicazioni su GURI e su quotidiani nazionali e locali) ad un prezzo nettamente inferiore a quelli pagati in precedenza con ordini a singoli concessionari della GURI e dei quotidiani. Il provvedimento di assunzione dell'impegno pluriennale, per far fronte alle singole spese necessarie nel periodo di durata dell'appalto, è il decreto dirigenziale n. 7412 del 30 novembre 2020. La fattura n. 866/2021 di Lex Media s.r.l. corrisponde al preventivo di spesa formulato per le pubblicazioni (pacchetto) relative al bando della gara europea per "Fornitura di cancelleria tradizionale e con requisiti ecologici, per la Giunta Regionale della Liguria" che richiede, tra le altre, le pubblicazioni

(Firmato Digitalmente)

- sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE); - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI); - su 2 quotidiani a tiratura nazionale; su 2 quotidiani a tiratura locale.
Mentre la pubblicazione in GUUE è gratuita, le inserzioni su GURI e sui quotidiani sono a pagamento. Tale spesa, anticipata da Regione in sede di indizione della gara, viene rimborsata, ai sensi di legge, da parte dell'aggiudicatario della gara unitamente alla spesa di pubblicazione dell'esito, soggette ai medesimi obblighi di pubblicità.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, decreto n. 7412 del 30 novembre 2020; fattura n. 866 del 26 febbraio 2021; atto di liquidazione n. 1617 del 9 marzo 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse:

- mandato n. 3759, emesso in data 23 marzo 2021: pervenuto, unitamente all'ulteriore mandato n. 17885 del 2 dicembre 2021 (quietanzato in data 6 dicembre 2021);
- quietanza di pagamento dello stesso: datata 25 marzo 2021;
- reversale di riscossione del correlato rimborso della somma da parte dell'aggiudicatario della gara (ovvero decreto di accertamento della somma, qualora non ancora riscossa): pervenuti ordinativi di incasso n. 8529 del 31 dicembre 2021 e n. 1739 del 29 marzo 2022.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000006608 **Mandato n. 4032**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.04

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 001 - sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione Capitolo: U0000006608 - Trasferimento per le imprese agricole e ittiche a seguito della diffusione del virus covid-19 – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese

Data pagamento: 29/03/2021

Anno impegno: 2020 **Numero impegno:** 12116

Importo pagato: euro 7.000,00

Beneficiario: AZIENDA AGRICOLA ANFOSSO DAVIDE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: PROVVEDIMENTO LIQUIDAZIONE LR 8/2020

Struttura di riferimento: - 148110 - SETTORE POLITICHE AGRICOLE E DELLA PESCA

Norme di riferimento dell'intera procedura: Legge regionale 23 aprile 2020, n. 8 "*Misure urgenti in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controlli di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: contributo in esecuzione del decreto del dirigente n. 8125 del 30 novembre 2020 avente ad oggetto "*Approvazione della graduatoria dei beneficiari dei contributi di cui all'art. 2 della legge regionale 23 aprile 2020, n. 8. Importo euro 1.000.000,00*".

Relazione:

Il regolamento (UE) 2020/872 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013, ha introdotto all'articolo 39-*ter* una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia COVID-19, denominata misura 21. Tale misura è stata attivata dalla Regione Liguria,

(Firmato Digitalmente)

nell'ambito del programma di sviluppo rurale (PSR), attraverso l'apertura del bando (d.g.r. n. 846/2020) per la concessione degli aiuti di cui alla sopra citata misura 21 prevedendo un sostegno massimo concedibile pari ad euro 7.000,00= per azienda agricola. La l.r. n. 8/2020, ed in particolare l'articolo 2, ha istituito misure urgenti per le imprese agricole a seguito della diffusione del virus Covid-19 consistenti in contributi mirati al superamento del periodo di crisi, al riavvio e al rilancio delle attività medesime, ad integrazione, in considerazione dei danni economici subiti, risultati molto superiori rispetto all'aiuto massimo erogabile in attuazione del suddetto bando. Le modalità ed i criteri di concessione di tali aiuti sono stati stabiliti con deliberazione della Giunta n. 861 del 05 agosto 2020, mediante graduatoria sulla base delle domande presentate in attuazione del bando relativo citata alla misura 21 del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2022 e istruite positivamente. Tale graduatoria pone le aziende beneficiarie in ordine decrescente in relazione alla perdita di fatturato in valore assoluto, calcolato sul primo semestre 2020 in confronto con il primo semestre 2019. Con successivo decreto del dirigente n. 8125/2020, è stata approvata la graduatoria dei beneficiari del contributo per un importo massimo individuale di euro 7.000,00=, erogabile fino a concorrenza dei fondi disponibili e tenuto conto degli eventuali altri contributi pubblici concessi alle medesime aziende e per le medesime finalità, ai sensi del decreto legge n. 34/2020 e ss.mm.ii.. La graduatoria, formata da 143 beneficiari (l'azienda agricola Anfosso Davide è al 97° posto), assommava all'importo di euro 1.000.000,00. In attuazione del citato decreto n. 8125/2020 si è successivamente proceduto alla liquidazione degli aiuti in conformità all'articolo 57 del D.lgs. n. 118/2011, con provvedimento n. 1736 del 16 marzo 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, legge regionale n. 8/2020, deliberazioni della Giunta n. 846/2020 e n. 861/2020, decreto n. 8125/2020, liquidazione n. 1736/2021, mandato di pagamento, quietanza in data 31 marzo 2021.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000591 **Mandato n. 5119**

Titolo: 1 – Spese correnti

Missione: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 1.010 - RISORSE UMANE

Descrizione Capitolo: U0000000591- spese per altri servizi in applicazione del Reg. UE. 679/2016 -GDPR – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.03.01.02.006 - Materiale informatico

Data pagamento: 27-04-2021

Anno impegno: 2020 **Numero impegno:** 9787

Importo pagato: euro 58.255,00

Beneficiario: Liguria Digitale S.p.A

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: servizio di supporto all'adeguamento del GDPR nel periodo di Gennaio – Dicembre 2020

Struttura di riferimento: - 125115 - SETTORE INFORMATICA

Norme di riferimento dell'intera procedura: l.r.. n. 42/2006 *"Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria"* ss.mm e ii – d.g.r. n. 723/20 *"Approvazione nuovo Disciplinare Quadro delle Attività di Liguria Digitale S.p.A di cui all'art. 10 comma 3 della legge regionale n. 42/2006 e s.m.i"* -

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: completamento della fornitura.

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Liguria Digitale s.p.a. ha trasmesso con nota n. 3712 del 29 settembre 2020 la proposta tecnico economica per la fornitura *"20RLSI11V02 - Servizi di supporto alla conduzione GDPR 2020"*. La fornitura è stata approvata dal funzionario tecnico del Settore Informatica, competente per materia, in data 05 ottobre 2020, con nota prot. n. NP/2020-1453525, e dalla struttura di riferimento, che mette altresì a disposizione i capitoli, con note prot.n. IN/2020-12572 e IN-2020-12570. Successivamente, ottenuta tutta la documentazione necessaria, con decreto dirigenziale n. 6613/2020 viene affidato e autorizzato l'incarico a Liguria Digitale S.p.A. relativamente alla fornitura proposta per l'importo complessivo di euro 122.000,00. In data 24 febbraio 2021, con verbale prot. 66657, viene effettuata una verifica di avanzamento fornitura; viene approvata la rendicontazione dell'attività fornita nel periodo di Gennaio– Dicembre 2020 e autorizzata l'emissione e pagamento di una fattura di euro 116.510,00. Ricevuta la fattura 408-E del 19 aprile 2021 di pari importo e registrata nella contabilità regionale con DP 110489/20, si è provveduto al pagamento con ordinativi n. 5119 (impegno 9787/20 per un importo di euro 58.255,00) e n. 5120 (Impegno 9786/20 per un importo di euro 58.255,00).

La fornitura complessivamente si conclude con un residuo di euro 5.490,00, cancellato in sede di riaccertamento ordinario in quanto economie di spesa.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, nota n. 3712 del 29 settembre 2020, nota prot. n. NP/2020-1453525, note prot.n. IN/2020-12572 e n. IN-2020-12570, decreto dirigenziale n. 6613/2020, verbale prot. 66657/2021, fattura 408-E del 19 aprile 2021, mandato di pagamento, quietanza in data 29 aprile 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse:

- deliberazione della Giunta regionale n. 723/2020 di approvazione del nuovo disciplinare quadro ex l.r. n. 42/2006, pervenuta;
- mandato n. 5120/2021 e quietanza di pagamento dello stesso: registrata in data 29 aprile 2021;
- indicare gli esiti del mandato, affidato con delibera della Giunta n. 886/2018, alla Direzione Centrale Organizzazione della Regione Liguria di disporre un affidamento ad una società specializzata al fine di effettuare un *benchmarking* dei costi e della qualità dei servizi che Regione Liguria affida alle proprie società *in house*, citato nel decreto n. 6634/2020: pervenuta relazione integrativa che segue.

Relazione integrativa*: La Direzione Centrale Organizzazione ha comunicato che detto affidamento non ha avuto seguito, pertanto lo scrivente settore ha avviato una serie di azioni affinché si procedesse alla modifica del Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale S.p.A. in tal senso. Pertanto, con D.G.R. n. 723 del 05/08/2020, si è provveduto all'approvazione del "Nuovo Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale S.p.A." di cui all'art. 10 comma 3 della legge regionale n. 42/2006 e s.m.i., il quale tra l'altro prevede all'art. 4 il "Modello al costo" per la definizione dei rapporti tra Regione Liguria e gli Enti*

(Firmato Digitalmente)

soci con Liguria Digitale e che consente di applicare modalità di quantificazione economica dei Progetti e dei Servizi offerti da Liguria Digitale in logica di costo; - all'articolo 7 la "Verifica congruità" che richiede a Liguria Digitale, su istanza del Comitato di Coordinamento dei Soci, di effettuare un idoneo confronto dei propri costi medi giornalieri (comprensivi dei costi indiretti) con altri soggetti operanti nel medesimo mercato per servizi equivalenti e che, a seguito del confronto, i Soci verifichino la corrispondenza economica dei costi medi giornalieri (comprensivi dei costi indiretti), valutandone la congruità.
Il Comitato di Coordinamento dei Soci di Liguria Digitale S.p.A., riunitosi il 16/11/2020, a seguito dell'approvazione del "Nuovo Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale S.p.A.", ha stabilito di dare mandato a Liguria Digitale di adoperarsi per:
1) procedere alla conversione delle sue attuali tariffe/fasce professionali in un numero adeguato e definito di profili professionali che renda maggiormente diretto e semplificato il raffronto con il mercato; l'elenco delle tariffe dovrà essere presentato contestualmente alla Relazione Previsionale e Programmatica 2021-2023;
2) affidare a una primaria Società, individuata a norma del D.lgs. n. 50/2016 e previa valutazione da affidarsi ad una Commissione giudicatrice composta almeno per 2/3 da rappresentanti degli Enti Soci, uno studio di benchmarking delle tariffe per ciascun profilo professionale.
Al successivo Comitato di Coordinamento dei Soci di Liguria Digitale S.p.A., riunitosi il 27/05/2021, è stato presentato lo studio di benchmarking svolto dalla Società Ernst & Young, individuata a norma del D. Lgs n. 50/2016 con l'ausilio di un gruppo di lavoro appositamente costituito e coordinato dal Settore Informatica della Regione Liguria e da A.Li.Sa. La società ha fornito il proprio contributo in tutte le fasi del progetto manifestando le esigenze dei Soci in merito alla valutazione di congruità delle tariffe per i profili professionali individuati. Il Comitato ha preso atto delle risultanze dello studio di benchmarking e, pertanto, della congruità delle tariffe giornaliere per profilo professionale di Liguria Digitale rispetto ai range tariffari di altri soggetti operanti nel medesimo mercato per servizi equivalenti. Lo studio di benchmarking si inserisce nel processo, avviato elaborato e concertato internamente dal Settore Informatica nel 2021, finalizzato alla definizione della modalità complessiva, standardizzata e documentata di valutazione della congruità delle proposte tecnico-economiche di Liguria Digitale, ai sensi dell'Art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Con nota protocollo NP.2021.285955 del 14/09/21 viene prodotto dal Settore Informatica il "Verbale di concertazione" che riporta nel dettaglio la suddetta modalità: fa riferimento al modello dell'"offerta economicamente più vantaggiosa" di cui al citato D. Lgs. N. 50/2016 ed è finalizzata a valutare la coerenza formale e sostanziale della proposta tecnico-economica. Il modello adottato, in relazione alle diverse tipologie di fornitura, pertanto, valuta il dimensionamento e il mix professionale riportati nella proposta inviata da Liguria Digitale ed effettua la relativa valutazione quantitativa attraverso la misurazione con il metodo dei "Function Point" e col metodo semplificato anche in analogia ad analoghe applicazioni effettuate da CONSIP, con il confronto con catalogo dei servizi/soluzioni di mercato/altre in house/soluzioni analoghe nonché con la valutazione dell'adeguatezza al numero di giornate esposte per attività. La valutazione si completa con l'elaborazione di una tabella di riepilogo che consente il calcolo di un Indice di congruità riferito alla singola fornitura proposta, che deve essere ricompreso all'interno di un intervallo di validità. Con nota protocollo n. 2021/0132128 del 30 dicembre 2021 la Direzione Centrale Organizzazione comunica le "Linee guida per il conferimento degli incarichi IN HOUSE della Regione Liguria, ex artt. 5 e 192, d.lgs. n. 50/2016 ed ex art. 26 c. 4.bis legge regionale n. 5/2008 e ss.mm.ii". Nel

(Firmato Digitalmente)

mese di aprile 2022, sulla base di tali risultanze ed ai fini della stesura ed approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2022, Liguria Digitale S.p.A. ha trasmesso a Regione Liguria la nuova versione del "Modello al Costo" che definisce la modalità di quantificazione economica e allocazione dei costi a commessa dei progetti e servizi da essa realizzati nonché la conseguente versione del "Quadro Economico" utilizzato nelle proprie proposte tecnico-economiche. Nell'ottica di progressiva implementazione dell'avviato processo di definizione dei criteri di determinazione dei costi delle prestazioni di Liguria Digitale si è provveduto con D.G.R. n. 409 del 06/05/2022:
- alla presa d'atto dello studio di benchmarking effettuato da Ernst & Young relativo ai profili ICT di Liguria Digitale S.p.A.;
- all'approvazione della nuova versione del "Modello al costo", sopra richiamata, e del "Quadro economico";
- ad apportare alcune modifiche al "Nuovo Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale
S.p.A." approvato con D.G.R. n. 723 del 05/08/2020.
Nel dettaglio di questo ultimo punto, le modifiche apportate riguardano:
- l'abrogazione del comma 2 dell'art. 7 "I costi medi giornalieri per fascia professionale sono inseriti in sede di prima applicazione nell'allegato al presente Disciplinare relativo al Quadro Economico";
- l'integrazione del medesimo art. 7 con il comma 3 bis dal seguente contenuto "La Giunta regionale recepisce annualmente l'aggiornamento dei costi medi giornalieri per fascia professionale e la percentuale dei costi indiretti di Liguria Digitale in sede di approvazione della RPP trasmessa ai Soci dalla stessa unitamente al budget economico previsionale, che, con riferimento al socio Regione, deve indicare la compatibilità dei costi con gli stanziamenti sul bilancio regionale per lo stesso periodo e di confermare il Disciplinare stesso, allegato 1 alla D.G.R. n. 723 del 05/08/2020, così modificato".

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: UPM01100001 **Mandato n. 6033**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.01

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 010 - Risorse umane

Descrizione Capitolo: UPM01100001 - Retribuzioni in denaro - L.R. 7/2011 – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato

Data pagamento: 17/05/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 1510

Importo pagato: euro 1.102,92

Beneficiario: PERSONALE REGIONALE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQUIDAZIONE STIPENDI GENNAIO 2021 trattamento accessorio (indennità di comparto, indennità di funzione ex VIII livello, indennità di responsabilità, elemento perequativo, indennità di posizione, 13° funzione e 13° posizione dirigente anno precedente) riconosciuto con le retribuzioni del mese di Gennaio 2021 ai dipendenti che fanno parte della Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione – Programma 10 – Risorse Umane

Struttura di riferimento: - 141115 - SETTORE PERSONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura: Contratto Collettivo di Lavoro

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di cui al decreto del Segretario Generale n. 38 del 13 dicembre 2011; controllo di legittimità; controllo contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: chiusura della procedura.

(Firmato Digitalmente)

Relazione: L'ordinativo di pagamento n. 6033 del 17 maggio 2021 fa riferimento alla regolarizzazione delle carte contabili n. 32, 33, 35, 44 e 53, con le quali sono state pagate le competenze del mese di gennaio 2021 ai dipendenti della Giunta Regionale.
Le stesse sono state inviate alla Tesoreria Regionale con nota prot. n. PG/2021/19061 del 20 gennaio 2021, la quale ha provveduto al pagamento delle spese obbligatorie ed indilazionabili, senza il relativo mandato, ai sensi dell'art. 58 c.5 del D. Lgs. 118/2011, con valuta fissa per il beneficiario 25 gennaio 2021. Il Settore Personale ha provveduto alla regolarizzazione contabile del pagamento avvenuto il 25 gennaio 2021 con liquidazione n. 2099 del 13 aprile 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa; nota prot. PG/19061 del 20 gennaio 2021; comunicazioni via email di modifica degli ordinativi emessi, a totale invariato; decreto n. 594 del 4 febbraio 2021

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000410 **Mandato n. 8388**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione Capitolo: U0000000410 - Spese per pulizia, portierato, vigilanza, stampa e rilegatura – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.03.02.13.001 - Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza

Data pagamento: 23/06/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 1077

Importo pagato: euro 7.814,11

Beneficiario: COOPERATIVA GUARDIANI GIURATI LUBRANI

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQ. F. 518 DEL 31/5/21 LUBRANI VIALE BRIGATE PARTIGIANE, 2 MAGGIO 2021

Struttura di riferimento: - 141120 - SETTORE AFFARI GENERALI

Norme di riferimento dell'intera procedura: d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di legittimità e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: contratto concluso.

Relazione: Il mandato si riferisce alla proroga, per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, disposta con decreto dirigenziale n. 43/2021 e alle medesime condizioni previste dal contratto d'appalto Rep. 394/2011, dell'incarico del servizio di guardianaggio, affidato con decreto dirigenziale n. 5742/2020, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a Cooperativa Guardiani Giurati Lubrani s.c.a.r.l, da effettuarsi, presso la sede regionale della Protezione Civile di viale Brigate Partigiane, 2 – Genova, dal lunedì al venerdì (esclusi festivi) dalle ore 7:00 alle ore 20:00.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, decreto n. 5742 del 29 settembre 2020, decreto dirigenziale n. 43/2021, fattura n. 518-U del 31 maggio 2021; atto di liquidazione n. 3002 del 09/06/2021; nota prot. n. IN/2020/11720 del 20 settembre 2020, per definizione flessibilità oraria Covid-19

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse:

- mandato n- 8388 del 23/06/2021 e relativa quietanza di pagamento in data 29 giugno 2021;
- stato attuale del contenzioso in corso relativamente all'aggiudicazione, di cui al decreto dirigenziale n. 42/2021, e se siano state necessarie ulteriori proroghe: comunicando che, in merito al Decreto n. 43/2021, non sono state effettuate ulteriori proroghe, Regione Liguria ha trasmesso il decreto n. 6689 del 29 ottobre 2020 ad oggetto: "*Provvedimenti in ordine alla conclusione del procedimento di annullamento, lotti 4-5-6, aggiudicazione del servizio di vigilanza e guardiania, ex decreto dirigenziale n. 8322 del 31/12/2019*" con il quale si prende atto, in forza dell'esecutorietà delle pronunce, dell'annullamento degli atti della procedura di gara per l'affidamento in appalto del servizio di vigilanza armata, guardiania e portierato, centralino e servizi accessori, disposto dal TAR Liguria con le sentenze nn. 661/2020 e 671/2020, con riguardo al lotto 4; si annulla la procedura di scelta del contraente per l'affidamento in appalto del servizio di vigilanza armata, guardiania e portierato, centralino e servizi accessori, con espresso riferimento ai lotti 5 e 6, infine, si riservano a successivo provvedimento gli eventuali adempimenti che si rendessero necessari, anche in ordine all'indizione di nuova procedura di scelta del contraente per i lotti di cui sopra.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000425 **Mandato n. 9157**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione Capitolo: U0000000425 - Spese postali, telegrafiche, bolli e carte bollate – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.03.02.16.002 - Spese postali

Data pagamento: 06/07/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 1318

Importo pagato: euro 3.337,23

Beneficiario: POSTE ITALIANE SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liq. Fatt. Poste nn. 8836,8837

Struttura di riferimento: - 141120 - SETTORE AFFARI GENERALI

Norme di riferimento dell'intera procedura: n.118 e D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei Contratti Pubblici"*

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di legittimità e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: contratto attivo.

Relazione: Il mandato si riferisce al pagamento delle fatture per le spese postali relative alla macchina affrancatrice e di altri servizi postali. Con decreto dirigenziale n. 1777 del 13 aprile 2016 è stato autorizzato il servizio di noleggio e assistenza tecnica della macchina affrancatrice digitale modello Connect 500/DM220 per la durata di mesi 72, per l'affrancatura della corrispondenza in uscita collegata ad apposito conto di credito intestato a Regione Liguria presso Poste Italiane S.p.A. .

Con decreto dirigenziale n. 369, del 26.01.2021, è stata autorizzata la proroga, fino al 31 dicembre 2021, dei contratti del "*servizio di posta pickup*" per il ritiro e per la consegna della corrispondenza direttamente presso la sede di Via Fieschi 15, del "*servizio di posta on line*" per l'invio delle raccomandate e del servizio per la spedizione di plichi tramite corriere.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa; decreto n. 369 del 26 gennaio 2021; fatture n. 1021148837 e n. 1021148836 del 15 giugno 2021 (rispettivamente per euro 3.315,03 e euro 22,20); atto di liquidazione n. 3196 del 28 giugno 2021; mandato di pagamento, quietanza in data

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse: mandato n- 9157 del 06/07/2021 e relativa quietanza di pagamento registrata in data. 8 luglio 2021.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000004565 **Mandato n. 9203**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 004 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione Capitolo: U0000004565 - Spese per altri servizi finanziate col cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE 2014/2020 - politiche per il lavoro e la formazione professionale – Risorse vincolate

Codice SIOPE: U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

Data pagamento: 07/07/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 2502

Importo pagato: euro 19.370,72

Beneficiario: ISTITUTO LIGURE FORMAZIONE COOPERATIVE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione fattura 467/01 a favore di ISFORCOOP euro129.138,15 periodo maggio 2021

Struttura di riferimento: - 148151 - SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E CENTRI PER L'IMPIEGO

Norme di riferimento dell'intera procedura: Affidamento di servizi e misure di politica attiva del lavoro nel territorio regionale per il collocamento mirato delle persone disabili e per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati (art.18 d.lgs. n. 150/2015).

Regolamenti e Programmi Comunitari

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

(Firmato Digitalmente)

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) N. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni (...) e recante modalità di applicazione
- il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Liguria approvato con decisione di esecuzione C(2014)9752 final della Commissione Europea in data 12 dicembre 2014 (PO FSE);

(Firmato Digitalmente)

- la Deliberazione del Consiglio Regionale 17 febbraio 2015 n. 6 di presa d'atto del Programma operativo regionale FSE 2014/2020 nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Piano Triennale Regionale dell'Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010 – 2012 della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell'art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009;

Disposizioni e Manualistica della Programmazione Comunitaria e Comunicazione

- la Deliberazione di Giunta Regionale 3 novembre 2016 n. 1021 di approvazione delle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi" del POR FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2014 n. 992 di Applicazione alla programmazione comunitaria 2014/20 (PO FSE) delle disposizioni adottate per il Programma Operativo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per gli anni 2007/13 (PO CRO FSE), che conferma in via transitoria, per la programmazione 2014/2020 del PO FSE:
- Manuale dei controlli di primo livello dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvato con decreto del Dirigente del 24 ottobre 2012 n. 3672;
- Deliberazione di Giunta Regionale 8 novembre 2013 n. 1391 "Approvazione indirizzi e metodologie per l'adozione delle opzioni di semplificazione – unità di costo standard e somme forfettarie – di cui al Reg. (CE) n. 396/2009 e Linee Guida per i controlli delle operazioni finanziate con U.C.S.";
- il Decreto Dirigenziale 7 novembre 2016, n.5117 e ss.mm.ii. di approvazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria;
- la Strategia di comunicazione del POR FSE Liguria 2014/2020 approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 giugno 2015;
- il Decreto del Dirigente n. 1456 del 6 giugno 2015 "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;

Disposizioni in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive

- la legge regionale 1 agosto 2008 n. 30 (Norme regionali per la promozione del lavoro) e ss.mm.ii.
- la legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 (sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento) e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183);
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 (Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di tutti i cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporti di lavoro e pari opportunità, in attuazione della Legge 10 Dicembre 2014 n. 183);

(Firmato Digitalmente)

Normativa Nazionale

- il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*"

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di legittimità e di regolarità contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: fattura a cadenza mensile

Relazione: Con decreto del Dirigente n.1659 del 27 marzo 2019 è stata approvata, ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del d.lgs n. 50 del 18.04.2016, la progettazione dei servizi e misure di politica attiva del lavoro nel territorio regionale per collocamento mirato di persone disabili e soggetti svantaggiati (art. 18 d.lgs. 150/2015) a valere sul POR FSE 2014-2020. Con decreto del Dirigente n. 3158 del 04 giugno 2019 è stata indetta gara a procedura aperta, per la durata di mesi 18, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 del medesimo decreto legislativo e per un importo complessivo a base d'asta di Euro 3.300.000,00= (oltre IVA). Con decreto del Dirigente n. 5900 del 07 ottobre 2019 è stata aggiudicato l'affidamento di servizi e misure di politica attiva del lavoro nel territorio regionale per il collocamento mirato delle persone disabili e per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati, per il periodo 4 Novembre 2019 – 3 Maggio 2021 - per l'importo complessivo di Euro 4.021.712,31= IVA compresa alla ATS costituita da:
IS.FOR.COOP. Istituto Ligure di formazione cooperativa (capogruppo) CONFORM Srl, Consorzio AGORA' Società Cooperativa Sociale, Fondazione CIF Formazione, CEIS Centro di Solidarietà Società Cooperativa Sociale, Villaggio del Ragazzo – Opera Diocesana Madonna dei Bambini, Ass.ne FORMA, Il Sentiero di Arianna – Soc. Coop. Sociale Onlus , Golfo del Tigullio Coop. Sociale, S.E.I. – C.P.T. Scuola Edile Imperia, COOPERARCI Cooperativa Sociale Onlus
Le attività oggetto dell'appalto, descritte all'art. 1 del Capitolato Speciale d'appalto, consistono nella gestione dei servizi per il collocamento mirato, erogati a persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio e a imprese e datori di lavoro sul territorio della Regione Liguria. Il contratto di appalto è stato stipulato in data 17 ottobre 2019 – Importo complessivo euro 3.296.485,50 oltre l'IVA con n. di Repertorio n. 502/2019. Con decreto del Dirigente n. 1685 del 22/03/2021 si è proceduto all'aumento delle prestazioni ai sensi dell'articolo 106 comma 12 del d.lgs 50/2016 - Impegno Euro 804.342,46 e accertamento di Euro 683.691,09 - POR FSE 2014-2020 - Contratto REP 502/2019 - "Servizi e misure di politica attiva del lavoro nel territorio regionale per il collocamento mirato di persone disabili e soggetti svantaggiati (Art. 18 d. lgs 150/2015)" ed è stata prolungata l'erogazione dei servizi in appalto fino al 31 Ottobre 2021, nelle more della transizione del servizio dalla gestione tramite appalto all'erogazione diretta da parte degli uffici regionali. In data 6 aprile 2021 è

(Firmato Digitalmente)

stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo al contratto rep. 502/2019, con aumento delle prestazioni per un importo pari a un quinto dell'importo contrattuale (art. 106, comma 12 del d. lgs 50/2016) sottoscritto in data 6 aprile 2021 – Importo complessivo Euro 659.297,10 oltre l'IVA

Le modalità di erogazione del corrispettivo e di fatturazione erano previste dal Capitolato Speciale d'Appalto. L'esecuzione del contratto è stata soggetta ad una puntuale attività di programmazione trimestrale e di monitoraggio. Il monitoraggio mensile era riferito all'attività svolta in termini di servizi erogati all'utenza e al gruppo di lavoro che nel periodo monitorato ha erogato detti servizi.
Il Responsabile dell'Ufficio competente e il Coordinatore/i dell'Appaltatore per ogni singolo lotto hanno redatto un verbale di verifica mensile dell'attività svolta e/o delle variazioni rilevate rispetto alla programmazione trimestrale sulla base della relazione sopra descritta. L'Appaltatore ha presentato mensilmente a Regione Liguria la relazione mensile corredata dal verbale di cui sopra, firmata dal Referente Unico del contratto, attestante l'attività svolta nel periodo con riferimento agli obblighi contrattuali. Tale relazione vistata dal RUP e dal DEC di riferimento ha costituito il presupposto per il pagamento della fattura mensile a corpo. Si precisa che i corrispettivi contrattuali liquidabili dalla Regione Liguria sono stati decurtati di una percentuale pari allo 0,5% la cui corresponsione è avvenuta a saldo, come previsto dalla normativa vigente.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, decreto n. 5900/2019; Contratto di appalto Rep 502/2019 sottoscritto in data 17/10/2019 e relativo Capitolato Speciale di Appalto; decreto 1685 del 22/03/2022; Atto aggiuntivo al contratto rep. 502/2019 sottoscritto in data 06/04/2021; DURC dei componenti del Raggruppamento Temporaneo di imprese; fattura n. 467/01 del 18/06/2021 euro 129.138,15; liquidazione n. 3254 del 01/07/2021; mandato quietanzato in data 9 luglio 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni: mandati quietanzati relativi alle ulteriori quote della fattura n. 467/01 (euro 64.569,08 e euro 45.198,35), sono stati inviati i mandati n. 9201 e n. 9201 quietanzati in data 9 luglio 2021..

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000007201 **Mandato n. 9211**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 003 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca

Descrizione Capitolo: U0000007201 - Interventi connessi all'attuazione diretta da parte della Regione Liguria del programma di sviluppo rurale 2014-2020 - lavoro flessibile, quota lsu e servizi da agenzie di lavoro interinale – Risorse vincolate

Codice SIOPE: U.1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale

Data pagamento: 07/07/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 434

Importo pagato: euro 1.634,33

Beneficiario: LAVORINT SPA CON SOCIO UNICO

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQ. FATTURE LAVORINT MAGGIO 2021 - GARA AGRONOMI

Struttura di riferimento: - 141120 - SETTORE AFFARI GENERALI

Norme di riferimento dell'intera procedura: d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei Contratti Pubblici"*.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di legittimità e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Contratto in essere : decorrenza dal 28/11/2019 al 30/11/2022.

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Con il decreto dirigenziale n. 7222 del 25 novembre 2019 la Stazione Unica Appaltante regionale ha confermato l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto centralizzato per il servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato per il periodo 28 novembre 2019 – 30 novembre 2022. Successivamente la Vice Direzione Generale del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, con nota IN/2019/20714 del 3 dicembre 2019, ha formalizzato al Settore Affari Generali la necessità di aderire alla nuova convenzione quadro per dieci unità di personale, inquadrati nella categoria D, indicando anche capitolo e risorse economiche stanziate. Il Settore Affari Generali, con decreto dirigenziale n. 8234 del 27 dicembre 2019, ha impegnato la somma necessaria per far fronte alle spese delle risorse in somministrazione lavoro a tempo determinato, impiegate presso il Settore Ispettorato Agrario Regionale, per il periodo 01 gennaio 2020 – 31 dicembre 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, contratto Rep. n. 505 del 28 novembre 2019; decreto n. 7222 del 25 novembre 2019; fattura n. 202100004117 del 31 maggio 2021; atto di liquidazione n. 3172 del 23 giugno 2021; mandato di pagamento, quietanza in data 9 luglio 2021.

Risorse vincolate al capitolo n. 1391 dell'entrata: *Fondi provenienti da AGEA per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020*

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000006833 **Mandato n. 9628**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 001 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione Capitolo: U0000006833 - Spese per servizi di sviluppo agricolo - manutenzione ordinaria e riparazioni - Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.03.02.09.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari

Data pagamento: 13/07/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 6219

Importo pagato: euro 4.770,2

Beneficiario: LECO ITALY SRL

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione fattura n. 8458 del 21/6/2021 di LECO Italy S.r.l per Euro 4770.20.=

Struttura di riferimento: - 148120 - SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E FLOROVIVAISMO

Norme di riferimento dell'intera procedura: d..lgs. n. 50/2016 e ss.mm e legge regionale del 29 novembre 2004, n. 22

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Controllo di legittimità e di regolarità amministrativa, tecnica e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: canone annuale assistenza tecnica strumento analizzatore carbonio "Leco"

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Il titolo di spesa estratto fa riferimento ad un affidamento annuale diretto, mediante decreto dirigenziale n. 2454 del 24 aprile 2021, per l'importo complessivo di euro 4.770,20, di un servizio di manutenzione annuale relativo ad uno strumento in dotazione al Laboratorio regionale analisi terreni e produzioni vegetali di Sarzana (Analizzatore elementare LECO RC612) che può essere fornito esclusivamente dalla ditta che ha prodotto lo strumento tramite la filiale italiana. La manutenzione si rende necessaria per assicurare la corretta funzionalità dello strumento che consente di effettuare la determinazione del Carbonio e quindi di erogare i servizi analitici richiesti dai produttori agricoli o previsti nelle attività di monitoraggio regionali.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa; d.d. n. 2454 del 24 aprile 2021; ordine di fornitura del servizio in data 26 aprile 2021; dichiarazione di Leco Italia di esclusività nel servizio in oggetto in data 14 giugno 2022 (allegato integrante della relazione); fattura n. 8458 del 21 giugno 2021; liquidazione n. 3339/2021; mandato di pagamento, quietanza in data 15 luglio 2021.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003650 **Mandato n. 9939**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.04

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali

Programma: 002 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Capitolo: U0000003650 - Sovvenzioni alle istituzioni culturali di interesse regionale per programmi di attività – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Data pagamento: 19/07/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 7435

Importo pagato: euro 30.000,00

Beneficiario: CIVICO MUSEO BIBLIOTECA DELL'ATTORE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: SI LIQUIDA A CREDITORI DIVERSI "BANDO TRIENNALE A FAVORE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI " EURO 140.000,00 CAP. 3650 (AM-3763).

Struttura di riferimento: - 123105 - SETTORE CULTURA E SPETTACOLO

Norme di riferimento dell'intera procedura: legge regionale 31.10.2006, n. 33, articolo 7

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: regolarità amministrativa, tecnica, contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: provvedimento di conclusione del procedimento di liquidazione

Relazione: Con la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 31 *Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2020; articolo 36 Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2006, n. 33 Testo unico in materia di cultura*, il Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria ha approvato la riformulazione dell'articolo 7 della l.r. 33/2006, concernente le istituzioni culturali, con l'obiettivo di rinnovare le modalità di ripartizione delle risorse ad esso correlate, aggiornandole al contesto generale socio-economico e normativo, nonchè orientando l'azione amministrativa ad una più efficace e periodicamente riprogrammabile distribuzione delle risorse, nel quadro di una puntuale ed affinata pianificazione strategica. La nuova formulazione, infatti, cancella il registro delle istituzioni culturali di interesse regionale e correla

(Firmato Digitalmente)

l'attribuzione del sostegno, rivolto a tutte le istituzioni culturali che hanno sede in Liguria, all'emissione di un bando triennale, uno strumento potenzialmente più inclusivo e orientato a rinnovare e moltiplicare le opportunità per le istituzioni culturali liguri che svolgano, con continuità, attività culturale sul territorio regionale. I requisiti richiesti ai soggetti e tutte le ulteriori eventuali specifiche, nonché le modalità per l'accesso al sostegno regionale, sono demandate ai criteri definiti nel bando alleggerendo, oltre al procedimento, anche la consistenza della normativa di riferimento. Tali requisiti sono verificati nella fase istruttoria del bando, il cui esito è la formazione di una graduatoria di validità triennale che include i soggetti ammissibili a contributo, compatibilmente con la disponibilità del bilancio regionale di ognuno dei tre esercizi coinvolti e, per il secondo e terzo anno, con riferimento alla documentazione annualmente presentata da ognuno. Il mandato in esame è stato emesso a favore del Museo Biblioteca dell'Attore di Genova, utilmente collocato nella graduatoria valilda per il triennio 2020-2022 e quindi beneficiario, a fronte dell'opportuna istruttoria condotta sulla documentazione presentata per la seconda annualità, della liquidazione del contributo spettante per il 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa; decreto dirigenziale n. 3938 del 28 giugno 2021, di assegnazione delle risorse per l'annualità 2021; mandato di pagamento, quietanza in data 21 luglio 2021;

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse:

- decreto dirigenziale n. 7920 del 21 dicembre 2020, di approvazione della graduatoria triennale;
- documentazione presentata dal beneficiario per l'erogazione della seconda annualità del contributo (art. 8 del bando): bilancio al 31/12/2020 e attestazione.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000325 **Mandato n. 10312**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione Capitolo: U0000000325 - Spese di manutenzione, riparazione e di esercizio per automezzi – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.03.02.09.001 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico

Data pagamento: 21/07/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 6780

Importo pagato: euro 1.207,80

Beneficiario: VELCAR Srl

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQUIDAZIONE FATT. VELCAR N.25

Struttura di riferimento: - 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura: d.lgs. 18 aprile 2016, n. *50 "Codice dei Contratti Pubblici"*.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di legittimità e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: contratto concluso.

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Il mandato si riferisce all'affidamento del servizio di manutenzione tagliando e al controllo generale del carrello elevatore AUSA C150, in uso presso la colonna mobile regionale della Protezione Civile.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa; decreto dirigenziale n. 2983 del 19 maggio 2021 di affidamento dell'incarico di manutenzione per euro 1.207,80; fattura n. 25/VP del 29 giugno 2021; atto di liquidazione n. 3504 del 15 luglio 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse:

- mandato n. 10312 del 21 luglio 2021 e relativa quietanza di pagamento: in data 26 luglio 2021.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: **U0000000287** **Mandato n. 11123**

Titolo: 2 Spese in conto capitale

Missione: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: 1.004 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Descrizione Capitolo: U0000000287 - Software per la gestione dei tributi regionali – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva

Data pagamento: 03/08/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 4523

Importo pagato: euro 3.693,67

Beneficiario: Liguria Digitale S.p.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Attività relative allo sviluppo del Sistema Informativo Osservatorio Addizionale IRPEF dal 01/01/2021 al 28/02/2021.

Struttura di riferimento: - 125115 - SETTORE INFORMATICA

Norme di riferimento dell'intera procedura: l.r. n. 42 del 18 dicembre 2006 *"Istituzione del Sistema Informativo Regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria"* come modificata dalla legge regionale 29 dicembre 2014, n.41 - DGR 756 del 5.8.16 "Approvazione del nuovo "Disciplinare Quadro delle attività di Liguria Digitale S.c.p.A.".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Rendicontazione delle attività relative al periodo 01 gennaio 2021 – 28 febbraio 2021.

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Liguria Digitale s.p.a. ha trasmesso con nota n. 2511 del 10 ottobre 2019 la proposta tecnico economica per la fornitura *"19RLFI02 - Sistema Informativo Osservatorio Addizionale IRPEF"*. La fornitura è stata approvata dal funzionario tecnico del Settore Informatica, competente per materia, in data 16 ottobre 2019 con nota prot. n. NP/2019-207340 e dalla struttura di riferimento con nota prot. n. IN/2019-18166, che ha contestualmente fornito adeguata copertura finanziaria. Successivamente, ottenuta tutta la documentazione necessaria, con decreto dirigenziale n. 7024/2019 viene affidato e autorizzato l'incarico a Liguria Digitale S.p.A. relativamente alla fornitura proposta per l'importo complessivo di € 78.798,36 Iva inclusa.

In data 22 giugno 2021, con verbale prot. 211780, viene effettuata una verifica di avanzamento fornitura; viene approvata la rendicontazione dell'attività fornita e autorizzata l'emissione e pagamento di una fattura di euro 3.693,67.
Ricevuta la fattura n. 777-E del 09 luglio 2021 di euro 3.693,67, registrata nella contabilità regionale come DP 2949-2021, è totalmente pagata con l'ordinativo estratto.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, decreto dirigenziale n. 7024 del 15 novembre 2019; nota n. 2511 del 10 ottobre 2019; note prot. n. NP/2019-207340 e prot. n. IN/2019-18166; verbale prot. 211780 del 22 giugno 2021; fattura n. 777-E del 08 luglio 2021 di euro 3.693,67; mandato di pagamento, quietanza in data 4 agosto 2021.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000001558 **Mandato n. 11329**

Titolo: 2 – Spese in conto capitale

Categoria: 2.03

Missione: 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 002 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione Capitolo: U0000001558 - Trasferimenti ad altre imprese partecipate dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica – Risorse vincolate

Codice SIOPE: U.2.03.03.02.001 - Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate

Data pagamento: 05/08/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 2701

Importo pagato: euro 164.892,67

Beneficiario: A.R.T.E. DI SAVONA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: PAGAMENTO DI EURO 164.892,67 ALL'ARTE DI SAVONA QUALE 40% DEL FINANZIAMENTO TOTALE DI EURO 412.231,68 PER INTERVENTO DI VIA FIUME 20 AD ALBENGA DOVUTO ALL'AZIENDA AL RAGGIUNGIMENTO DEL 50% DEI LAVORI

Struttura di riferimento: - 153120 - SETTORE PROGRAMMI URBANI COMPLESSI ED EDILIZIA

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n.80, recante *Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015*;
- decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie del 16 marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 116 del 21 maggio 2015;
- decreto del Direttore Generale per la condizione abitativa del MIT in data 12 ottobre 2015, pubblicato sulla G.U. n.265, del 13 novembre 2015.

(Firmato Digitalmente)

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: regolarità amministrativa e contabile;

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: secondo acconto, pari alla liquidazione 40 per cento del finanziamento al raggiungimento del 50 per cento degli interventi

Relazione: Il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n.80, recante *Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015*, art.4, prevede l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un *Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica* da parte degli enti proprietari di tali immobili, sia attraverso il ripristino di alloggi di risulta sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili. Il citato decreto del 16 marzo 2015, individua i parametri per la formulazione del Programma sopra richiamato e definisce i criteri di ripartizione delle risorse alle regioni. Infine, il decreto del Direttore Generale per la condizione abitativa del MIT ha ammesso a finanziamento gli interventi e ripartito le risorse in via definitiva alle regioni, attribuendo nello specifico alla Regione Liguria:

- € 2.251.063,48 per gli interventi della linea a);
- € 11.789.176,56 per gli interventi della linea b);

Con il decreto dirigenziale n. 3132/2018 è stato concesso il finanziamento complessivo di € 2.069.040,51 dell'annualità 2018 versata dal MIT per l'attuazione del Programma in oggetto, a seguito dello scorrimento della graduatoria e sulla base delle risorse disponibili, ai soggetti attuatori degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) del decreto interministeriale del 16/3/2015, come risulta rappresentato nella sottostante tabella:

Prio-rità	Ente	Comune intervento	Indirizzo	n. alloggi	Costo	Contributo riconosciuto	Contributo concesso
15	ARTE IM	Imperia	Via Spontone, 50	25	361.181,34	361.181,34	361.181,34
16	**ARTE SV**	**Albenga**	**Via Fiume**	**9**	**412.231,68**	**412.231,68**	**412.231,68**
17	ARTE SV	Vado Ligure	Via Piave	12	270.511,20	270.511,20	270.511,20
18	Comune SP	La Spezia	Via Corridoni	15	594.000,00	594.000,00	594.000,00
19	Comune SP	La Spezia	Via Gramsci	8	342.400,00	342.400,00	342.400,00
20	ARTE IM	Imperia	Via Spontone	12	176.640,00	176.640,00	88.716,29
per un totale di euro 2.069.040,51							

(Firmato Digitalmente)

e di provvedere alla liquidazione del suddetto importo di € 2.069.040,51, con le seguenti modalità:

- 40% del finanziamento concesso all'inizio dei lavori;
- 40% del finanziamento concesso al raggiungimento del 50% dell'avanzamento dei lavori;
- saldo del finanziamento concesso alla conclusione dei lavori previa acquisizione della necessaria documentazione finale relativa ai lavori e ai costi sostenuti.

Con la liquidazione n. 3583 del 22 luglio 2021, di cui al mandato estratto, è stato liquidato a favore di A.R.T.E Savona l'importo di euro 164.892,67, pari al 40% del finanziamento totale di euro 412.231,68 concesso con il decreto dirigenziale n. 3132/2018 "*Decreto concessione finanziamento Piano Renzi linea b)*", al raggiungimento del 50% dell'avanzamento dei lavori per l'attuazione degli interventi di via Fiume ad Albenga.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa; decreto dirigenziale n. 3132 del 11 dicembre 2018; atto di liquidazione n. 3583 del 22 luglio 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse, come indicato:

- mandato n. 11329, emesso in data 05 agosto 2021;
- quietanza di pagamento dello stesso: registrata in data 9 agosto 2021;
- documentazione attestante il raggiungimento del 50% dei lavori da parte del beneficiario: pervenuta attestazione di Arte Savona, sottoscritta dal RUP in data 12 luglio 2021.

Risorse vincolate al capitolo 1543 dell'entrata: *Fondi provenienti dallo stato per la realizzazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica*

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000365 **Mandato n. 11616**

Titolo: 1 – Spesa corrente

Categoria: 1.10

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 003 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione Capitolo: U0000000365 - Spese per premi assicurativi per immobili e attrezzature regionali, automezzi, dipendenti autorizzati all'utilizzo del mezzo proprio, responsabilita' civile nei confronti di terzi – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.10.04.01.999 - Altri premi di assicurazione contro i danni

Data pagamento: 13/08/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 7439

Importo pagato: euro 22175,28

Beneficiario: MARSH SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQ. CARICO CONTABILE N. 7884751 MARSH SPA RCA LIBRO MATRICOLA FLOTTE

Struttura di riferimento: - 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura: d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: regolarità amministrativo e contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: pagamento del premio semestrale, ricevuto il relativo carico contabile, entro la data di scadenza della polizza.

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Il *broker* Marsh risulta affidatario del servizio di consulenza ed assistenza assicurativa (brokeraggio) a favore dell'Ente, a seguito delle gare per l'affidamento del servizio aggiudicato con decreto dirigenziale n. 2956 del 22 giugno 2017 (affidamento dei servizi assicurativi per la Regione Liguria, gli Enti regionali e le altre P.A. liguri aderenti), soggetto a rinnovo annuale. Il mandato estratto riguarda il pagamento dell'importo relativo al semestre 30 giugno 2021 – 31 dicembre 2021 (annualità assicurativa 30 giugno 2021 – 30 giugno 2022) del premio relativo alla polizza RCA Libro Matricola di Regione Liguria (decreto dirigenziale n. 3919 del 25 giugno 2021). Data l'alea contrattuale che caratterizza le polizza assicurativa in argomento (il premio annuo lordo può subire variazioni per inclusioni od esclusioni di mezzi nella polizza durante il periodo assicurativo, e tale variazione viene richiesta in sede di regolazione premio al termine dell'annualità considerata), con riferimento alla successiva annualità 30 giugno 2021-30 giugno 2022, si procederà con provvedimento successivo per l'eventuale integrazione di premio che perverrà in sede di regolazione al termine di tale annualità e riferita alla medesima.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende relazione sulla procedura di spesa, decreto dirigenziale n. 3919 del 25 giugno 2021, impegno n. 7884751 del 8 luglio 2021, liquidazione n. 3815 del 9 agosto 2021

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse:

- mandato n. 11616, emesso in data 13 agosto 2021;
- quietanza di pagamento dello stesso: registrata in data 16 agosto 2021

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000412 **Mandato n. 11718**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 005 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Capitolo: U0000000412 - Spese condominiali per immobili di proprietà – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.03.02.05.007 - Spese di condominio

Data pagamento: 19/08/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 7480

Importo pagato: euro 52.241,81

Beneficiario: CONDOMINIO COUTENZA VIA XXIV MAGGIO 3 - LA SPEZIA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE SITO IN LA SPEZIA, VIA XXIV MAGGIO 3. LIQ. 1° RATA SPESE CONDOMINIALI 2021

Struttura di riferimento: - 141121 - SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE

Norme di riferimento dell'intera procedura: legge regionale 7 febbraio 2012, n. 2 *"Disciplina regionale in materia di demanio e patrimonio"*; Titolo VII, art. 1123 e seguenti del codice civile

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: ordinativo gestito nel rispetto delle scadenze e successivamente all'approvazione del consuntivo 2020 e preventivo esercizio 2021

(Firmato Digitalmente)

Relazione: con decreto dirigenziale n. 2016 del 31 agosto 2000 venivano approvate la tabelle millesimali per la ripartizione delle spese relative alla gestione degli spazi e dei servizi comuni tra enti utilizzatori dell'immobile sito in Via XXIV Maggio, 3 – La Spezia, già sede del Genio civile (Regione Liguria, Provincia della Spezia, S.I.I.T – La Spezia, già Provveditorato Regionale delle OO.PP.). Con l'accordo, redatto ai sensi della l.r. n. 15/2015, sosttoscritto tra Regione Liguria, A.R.S.E.L., Agenzia/ in Liguria e la Provincia della Spezia, avente ad oggetto il trasferimento del personale, dei beni e delle risorse finanziarie e altre disposizioni conseguenti. è stato previsto, all'art. 4, che la Provincia di La Spezia trasferisse in proprietà a Regione Liguria alcune porzioni immobiliari tra cui i locali siti in La Spezia Via XXIV Maggio, 3, ulteriori rispetto a quelli già di proprietà regionali. Con nota prot. PG/2016/163293 in data 21 luglio 2016 Regione Liguria ha richiesto la trascrizione del passaggio di proprieta delle porzioni immobiliari trasferite ai sensi del citato accordo, tra le quali, alcune porzioni immobiliari site presso il Condominio di Via Maggio 3 La Spezia. L'Amministrazione regionale, a far data dal 1° gennaio 2016, è divenuta proprietaria di dette ulteriori porzioni immobiliari e, pertanto, da tale data, è subentrata alla Provincia nei rapporti condominiali.

Con note prot. n. PG/0190204 in data 27 maggio 2021 e prot. n. PG/0195670 del 31 maggio 2021, l'Amministratore Condominiale inviava il consuntivo gestione 2020 ed il preventivo gestione 2021, unitamente alla convocazione dell'assemblea condominiale. Sulla base della ripartizione della spesa allegata alle citate note, Regione Liguria risultava debitrice nei confronti del Condominio dell'importo di euro 18.112,20 quale conguaglio consuntivo gestione ordinaria 01/01 – 31/12/2020 e dell'importo di euro 86.371,41 quale quota preventivo gestione ordinaria 01/01 – 31/12/2021, salvo conguaglio in sede di consuntivo 2021.

Con decreto dirigenziale n. 4036 – 2021 in data 30 giugno 2021, in attesa dell'invio del verbale condominiale, Regione Liguria provvedeva ad impegnare l'importo complessivo di euro 104.483,61 a titolo di spese condominiali consuntivo gestione 2020 e preventivo gestione 2021 del Condominio citato. In data 07 luglio 2021 perveniva il verbale assembleare (prot. PG/2021/0233948) dal quale risultavano regolarmente approvati il consuntivo dell'esercizio 2020 e il preventivo dell'esercizio 2021. Il mandato estratto si riferisce al pagamento, in tekmpo utile, della prima rata riferita alle spese condominiali pari ad euro 52.241,81, scadente in data 30 agosto 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, decreto dirigenziale n. 2016 del 31 agosto 2000, l'accordo, redatto ai sensi della l.r. n. 15/2015, fascicolo convocazione prot. n. PG/0190204 in data 27 maggio 2021; nota prot. PG/2016/163293 in data 21 luglio 2016.

(Firmato Digitalmente)

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse:

- mandato n. 11718, emesso in data 19/08/2021;
- quietanza di pagamento dello stesso: registrata in data 20 agosto 2021;
- decreto 4036 del 30 giugno 2021, di impegno della spesa (spese condominiali consuntivo 2020 e preventivo 2021): già inserito nel fascicolo;
- nota prot. PG/2021/0233948, verbale assembleare di approvazione: già inserito nel fascicolo.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000001934 **Mandato n. 13993**

Titolo: 2

Categoria: 2.02

Missione: 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 001 - Difesa del suolo

Descrizione Capitolo: U0000001934 - Interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti gli eccezionali **eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della regione Liguria nei giorni 30, 31 ottobre e 1° novembre 2010 - OPCM** n. **3909 del 04/12/2010** – Risorse vincolate

Codice SIOPE: U.2.02.03.06.001 - Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi

Data pagamento: 06/10/2021

Anno impegno: 2020 **Numero impegno**: 2760

Importo pagato: euro 40.897,75

Beneficiario: IRE - INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: Liquidazione fattura 92S per le attività' inerenti alla messa in sicurezza della SP 31 della Ripa nel tratto aperto a senso unico con riferimento ai lotti II, III e IV (Fase 2 e Fase 3) - euro 274081.38 CUP G27H17001820002.

Struttura di riferimento: - 153180 - SETTORE INFRASTRUTTURE

Norme di riferimento dell'intera procedura: legge regionale n. 5 del 11/03/2008 – legge regionale n. 6 del 12/04/2011 – D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo di legittimità e controllo contabile.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Erogazione dell'acconto in corso di esecuzione lavori

Relazione: Con delibera Giunta Regionale n. 1007 del 30 novembre 2017 (Allegato 1) è stato conferito l'incarico alla società in house I.R.E. S.p.A. per attività inerenti alla messa in sicurezza della strada provinciale 31 della Ripa (in provincia di La Spezia), nel tratto aperto a senso unico con riferimento ai lotti II, III e IV, per una spesa complessiva di Euro 4.121.150,34. L'intervento in questione è stato suddiviso in 3 fasi:

- Fase 1 progettazione dei tre lotti e validazione dei lotti II e IV
- Fase 2 Realizzazione dei lotti II e IV e attività connesse
- Fase 3 Validazione e realizzazione del lotto III

(Firmato Digitalmente)

Con deliberazione Giunta Regionale n. 855 del 14/10/2019 (Allegato 2) è stata approvata la modifica di priorità relativa alla realizzazione dei vari lotti, anticipando l'esecuzione del Lotto III e posticipando l'esecuzione del Lotto IV, aggiornando di conseguenza il disciplinare d'incarico approvato con la DGR n. 1007/2017. La suddivisione dell'intervento in tre fasi è stata, pertanto, così modificata:

- Fase 1 progettazione dei tre lotti e validazione dei lotti II, III e IV;
- Fase 2 Realizzazione dei lotti II e III e attività connesse;
- Fase 3 Realizzazione del lotto IV e attività connesse;

Per quanto riguarda le modalità di pagamento della Fase 2, il disciplinare approvato, così come modificato con la DGR 855/2019, prevede all'art. 4, comma 4, lettera B) quanto segue:

1. Acconto pari al 10% sull'importo complessivo risultante dal Quadro Economico del progetto definitivo/esecutivo validato, a seguito dell'avvenuta comunicazione, da parte di Regione Liguria – Settore Infrastrutture, di avvio delle attività relative all'esecuzione dell'intervento con riferimento ad ognuno dei lotti II, III e IV, corredato della copia degli atti tecnico-amministrativi;
2. Acconto pari al 40% sull'importo complessivo risultante dal Quadro Economico del progetto definitivo/esecutivo validato, al netto dell'eventuale ribasso d'asta sui lavori, alla consegna dei lavori stessi, corredato della copia dei seguenti atti tecnico-amministrativi:
   - Quadro economico dell'intervento a seguito dell'aggiudicazione, a firma del Responsabile unico del procedimento, con indicazione del ribasso d'asta;
   - Attestazione del Responsabile unico del procedimento relativa all'avvenuto conseguimento dei nulla osta preventivo e/o delle autorizzazioni necessarie per l'inizio dei lavori laddove previsti; all'attestazione dell'avvenuta consegna dei lavori;
3. Acconto pari al 40% al raggiungimento dello stato di avanzamento lavori pari al 50% dell'importo degli stessi, previa attestazione da parte di IRE S.p.A. dell'avvenuto raggiungimento di tale percentuale, corredata della copia degli atti amministrativi di approvazione degli stessi da parte della stazione appaltante;
4. Saldo sull'importo complessivo risultante dal Quadro Economico finale, liquidato all'emissione degli atti amministrativi che comprovano l'avvenuto collaudo e alla rendicontazione da parte di IRE S.p.A. a Regione Liguria delle spese effettivamente sostenute, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Regione /FILSE S.p.A. ai fini del controllo analogo di Regione su IRE S.p.A. attraverso FILSE sottoscritta in data 12/12/2014, corredato della copia dei seguenti atti amministrativi:
   - Quadro economico a consuntivo, debitamente compilato;
   - Copia verbale ultimazione lavori;
   - Copia dello stato finale dei lavori allegando il provvedimento approvativo;

(Firmato Digitalmente)

- Copia del CRE/collaudo dei lavori allegando il provvedimento approvativo.

Il primo acconto (10%), pari ad euro 373.960,91, è stato messo in pagamento con la liquidazione n. 1098 del 20 febbraio 2020. Il secondo acconto (40%), pari ad euro 1.319.502,18, è stato messo in pagamento con la liquidazione n. 2186 del 18 maggio 2020.

Durante lo svolgimento dei lavori si è reso necessario approvare da parte della Provincia della Spezia, come previsto dall'art. 3 della Convenzione approvata con la citata DGR 1007/2017, n. 3 varianti suppletive che, pur non comportando un incremento dell'importo complessivo del Quadro Economico, hanno determinato lievi aumenti degli importi contrattuali nonché delle connesse attività di cui al punto b.6.4 del Quadro Economico stesso (cfr. allegato quadro di raffronto e riepilogativo.

Il terzo acconto (40%), pari ad euro 1.319.502,18 è stato messo in pagamento con la liquidazione n. 1840 del 23 marzo 2021.

Al fine di provvedere al trasferimento delle necessarie risorse economiche a favore di IRE S.p.A. a seguito della approvazione della Variante n. 2 i cui maggiori costi diretti (quota lavori) e indiretti (quota attività svolte da I.R.E. S.p.A.) sono stati coperti mediante impiego di quota parte del ribasso di gara disponibile, la Soc. IRE S.p.A. ha trasmesso la nota prot. n. 5880 del 02 settembre 2021, con la quale ha richiesto l'erogazione della somma di euro 315.576,92.

Il Settore Infrastrutture, a seguito dell'istruttoria sugli elaborati contabili e sul quadro economico presentati con la nota sopra citata, ha comunicato, con nota prot. n. PG/2021/289018 del 06 settembre 2021, ad I.R.E. S.p.A. che l'ulteriore acconto richiesto dell'80%, calcolato in base a quanto previsto dalla Convenzione sui soli maggiori costi inerenti la Variante n. 2 (quota lavori e quota voce b.6.4, incluso IVA 22%) come modificato a seguito della avvenuta approvazione della perizia di variante n. 2, ammonta ad Euro 274.081,38 (inclusa IVA 22%) anziché ad euro 315.576,92. I.R.E. S.p.A. ha emesso pertanto la fattura n. 92S/2021 del 21 settembre 2021 di tale importo, messa in pagamento con la liquidazione n. 4420 del 06 ottobre 2021, prevendendo l'imputazione di euro 40.897,75 sull'impegno 2760/2020 e di euro 233.183,63 sull'impegno 3155/2020, con l'emissione dei rispettivi mandati di pagamento n. 13993 e n. 13992 del 06 ottobre 2021.

(Firmato Digitalmente)

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili:

la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, delibera della Giunta n. 1007 del 30 novembre 2017; deliberazione Giunta Regionale n. 855 del 14/10/2019; punto b.6.4 del Quadro Economico (quadro di raffronto e riepilogativo); nota prot. n. 5880 del 02 settembre 2021; nota prot. n. PG/2021/289018 del 06 settembre 2021; fattura n. 92S/2021 del 21 settembre 2021; liquidazione n. 4420 del 06 ottobre 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni, che sono state trasmesse (si vedano le indicazioni correlate):

- mandato n. 13993, emesso in data 6/10/2021, quietanzato: quietanza in data 11 ottobre 2021;
- mandato quietanzato relativo alla ulteriore quota liquidata (euro 233.183,63): mandato n. 13992, quietanzato in data 11 ottobre 2021;
- considerato che il capitolo 1934 risulta vincolato al cap. 1188 di entrata, del quale non si rinviene alcun residuo attivo nel rendiconto, si chiede conferma della completa riscossione delle relative somme, ovvero indicazione della differente contabilizzazione e delle connesse motivazioni: il Settore ha confermato l'incasso dell'intera somma di euro 4.121.150,34 con reversale n. 6580 del 31 dicembre 2017, allegata alla nota di riscontro.

Risorse vincolate al capitolo 1888 dell'entrata: "*Fondi provenienti dallo Stato diretti a fronteggiare i danni conseguenti gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della regione Liguria nei giorni 30, 31 ottobre e 1 novembre 2010 - OPCM n. 3909 del 04/12/2010*"

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000009029 **Mandato n. 15923**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.03

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 002 - Programma cooperazione territoriale

Descrizione Capitolo: U0000009029 - Quota comunitaria - FESR - prestazioni professionali e specialistiche per interventi programma di cooperazione Italia-Francia marittimo 2014/2020 – Risorse vincolate

Codice SIOPE: U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

Data pagamento: 28/10/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 561

Importo pagato: euro 19.550,00

Beneficiario: LIGURIA RICERCHE S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: liquidazione a LIGURIA RICERCHE di euro 23.000 fattura 69_2021 RUF 3639 progetto UE RUMBLE- DD 3639_2020 saldo

Struttura di riferimento: - 153141 - SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Norme di riferimento dell'intera procedura:

- Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per il periodo 2014-2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) n. 4102 del 11/06/2015, che approva il Programma di cooperazione "*Interreg V-A Italia-Francia Marittimo (Maritime)*";
- d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*";
- deliberazione della Giunta n. 684 del 06/06/2014 ad oggetto "Progettazione europea nel periodo 2014-2020: individuazione *linee strategiche in campo ambientale e approvazione delle tematiche per la costruzione di progetti integrati*";
- deliberazioni della Giunta n. 1004 del 28/10/2016 e n. 421 del 06/05/2016: modalità per la partecipazione della Regione Liguria ai bandi dei Programmi Interreg 2014-2020;

(Firmato Digitalmente)

- deliberazione della Giunta n. 96 del 21/2/2018 ad oggetto *"Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2014-2020 – secondo bando: avvio dei progetti approvati"*;
- l.r. 11 marzo 2008, n.5, *Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del D.Lgs n. 163/2006,* articolo 26,comma 4-bis
- delibera della Giunta 21 maggio 2015, n. 711 recante *"Nuove modalità operative conseguenti alle modifiche normative di cui all'art. 5, commi 5 e 6, della L.R. n. 7/2015. Linee guida per il conferimento di affidamenti diretti e per il conferimento degli incarichi in house"*;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: regolarità amministrativo-contabile

Relazione: Il Comitato di Sorveglianza del Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo, nella riunione tenutasi il 18 luglio 2017, ha approvato 32 progetti sotto condizione di finanziamento, dando mandato all'Autorità di gestione di negoziare con i Capofila dei progetti approvati le modalità con cui applicare riduzioni di budget. Con la sopra richiamata d.g.r. n. 96 del 21/02/2018 la Regione Liguria ha preso atto dell'avvenuta approvazione dei progetti da parte dell'Autorità di gestione, tra cui figura RUMBLE, dando mandato alle strutture regionali di riferimento di procedere alla realizzazione delle attività di progetto, assumendo tutti gli atti necessari e conseguenti per l'attuazione dei medesimi. In data 4 maggio 2018 è stata siglata la convenzione tra la Regione Liguria e la Regione Toscana in qualità di Autorità di gestione del programma per l'attuazione del progetto RUMBLE già approvata con la citata DGR 96/2018. Regione Liguria ha chiesto all'ANAC l'iscrizione della società Liguria Ricerche S.p.A. nell'elenco di cui all'art. 192 citato del d.lgs. n. 50/2016.

Si è reso necessario affidare a Liguria Ricerche S.p.A, un incarico in house per attività di supporto nella realizzazione delle azioni come anzi descritte: la necessità di affidare ad un soggetto esterno nasce in ragione dell'impossibilità per il Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, già ridotto in termini numerici, ed impegnato in via prioritaria nello svolgimento dei compiti istituzionali allo stesso attribuiti, ad espletare dette azioni nei modi e/o nei tempi previsti nella Convenzione con l'Autorità di Gestione. La Società ha manifestato la propria disponibilità allo svolgimento dell'incarico, presentando al riguardo un'offerta per l'importo di euro 195.200,00 (IVA ed ogni altro onere incluso). La Società risulta il soggetto maggiormente idoneo ad effettuare l'incarico in argomento poiché è dotata di esperienze specifiche di assistenza alla gestione dei progetti comunitari, di competenze acquisite nell'implementazione di relazioni nonché di monitoraggio e rendicontazione delle spese, acquisite anche con riferimento ad altri programmi e progetti di cooperazione territoriale europea. L'attività oggetto dell'incarico è compatibile e rientra nei compiti statutari della

(Firmato Digitalmente)

Società affidataria. Si è ritenuta congrua l'offerta formulata in relazione alle attività richieste, alle ore di lavoro necessarie, alle specifiche professionalità coinvolte, inoltre, i parametri di costo adottati sono stati calcolati secondo quanto disposto dalla DGR n. 1268 del 09/10/2008 e in coerenza con analoghe attività affidate in precedenza alla Società LIGURIA RICERCHE. S.p.A. Pertanto, il Settore Valutazione Impatto ambientale e Sviluppo strategico ha conferito alla Società LIGURIA RICERCHE S.p.A., un incarico *in house* per l'attività di supporto alla gestione ed alla comunicazione nell'ambito del *Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Francia Marittimo 2014/2020 Progetto Rumble*. L'incarico, che avrà durata sino al 31 marzo 2021, ha per oggetto attività descritte in dettaglio nel disciplinare di incarico.

La spesa trova copertura, sui seguenti capitoli:

- per euro 165.920,00 sul capitolo U0000009029 "Quota comunitaria – FESR – Prestazioni professionali e specialistiche per interventi Programma di Cooperazione Itali-Francia Marittimo 2014/2020" del Bilancio regionale di previsione 2018-2020,
- per euro 29.280,00 sul capitolo U0000009032 "Quota statale – Prestazioni professionali e specialistiche per interventi Programma di Cooperazione Italia Francia Marittimo 2014/2020 "del Bilancio regionale di previsione 2018-2020.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa; decreto dirigenziale n. 396 del 13 luglio 2020(e allegati), di affidamento incarico; fattura n. 69 del 7 ottobre 2021 di euro 23.000,00; liquidazione n. 5127 del 21 ottobre 2021; mandati di spesa nn. 15923 e 15924, entrambi quietanzati in data 2 novembre 2021

Risorse vincolate al capitolo 2121 dell'entrata: F*ondi provenienti dall'Unione Europea - FESR - per il programma di cooperazione Italia-Francia marittimo 2014/2020*

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003069 **Mandato n. 18854**

Titolo: 2 – Spese in conto capitale *censito*

Categoria: 2.03

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

Programma: 001 - Trasporto ferroviario

Descrizione Capitolo: U0000003069 - Trasferimento ad altre imprese dei fondi provenienti dallo stato per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto ferroviario regionale – Risorse vincolate

Codice SIOPE: U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese

Data pagamento: 13/12/2021

Anno impegno: 2020 **Numero impegno:** 838

Importo pagato: euro 7.619.632,98

Beneficiario: TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: D.M. n. 408/2017. Pagamento terzo acconto contributo a favore di Trenitalia S.p.A. per l'acquisto di n. 6 convogli ferroviari modello Rock.

Struttura di riferimento: - 153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura: d.m. n. 408 del 10 agosto 2017, come modificato dal d.m. n. 154 del 14 aprile 2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: legittimità e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: terza quota, a titolo di acconto, del contributo complessivo di 32.819.703,50 euro concesso a Trenitalia S.p.A.

Relazione: Le modalità di liquidazione delle risorse di cui al D.M. n. 408 del 10 agosto 2017 da parte della Regione a favore di Trenitalia S.p.A. sono state definite al punto 4 del decreto direttoriale n. 7323 del 26 novembre 2019 di accertamento e impegno dei fondi, e prevedono la liquidazione delle spese, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i., a seguito della effettiva disponibilità di cassa in capo alla Regione Liguria, a valle dell'accredito delle risorse da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) e a seguito di presentazione di apposita istanza da parte di Trenitalia S.p.A. Con nota n. TRNIT-DPR DRL\P\2021\0018558 del 21 aprile

(Firmato Digitalmente)

2021, Trenitalia S.p.A. ha trasmesso alla Regione i giustificativi attestanti un avanzamento della spesa, a valere sulle risorse del D.M. n. 408/2017, pari a 12.631.419,71 euro, ulteriore rispetto alla spesa di 15.205.175,17 euro già rendicontata alla fine del 2020. Esaminata la documentazione, la Regione, tenuto conto dell'importo complessivo di 13.918.297,44 euro già erogato precedentemente a favore di Trenitalia S.p.A., ha liquidato a favore dell'azienda una ulteriore quota di 7.619.632,98 euro con provvedimento di liquidazione n. 5717 del 07 dicembre 2021 (mandato di pagamento n. 18854, oggetto della presente relazione) e di 6.298.664,45 euro con provvedimento di liquidazione n. 5729 del 09 dicembre 2021 (mandato di pagamento n. 19376), utilizzando le risorse, pari a 17.990.683,82 euro, incassate con il decreto direttoriale ministeriale di pagamento n. 276 del 08 novembre 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa; decreto n. 7323 del 26 novembre 2019; atto di liquidazione n. 5717 del 7 dicembre 2021; mandato di pagamento, quietanza in data 15 dicembre 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le seguenti integrazioni in relazione ai mandati n. 18854 e n. 19376, che sono state trasmesse (indicazioni infra) unitamente ad una relazione integrativa (a seguire):

- istanza presentata da Trenitalia e documentazione a corredo, ai sensi del punto 4 del decreto n.7512/2019, per entrambi i mandati;
- reversali di riscossione dei correlati importi, ai sensi del medesimo punto 4: nn. 7094 e 7095 del 28 novembre 2021;
- in relazione all'importo del terzo acconto (mandato n. 18854), pari a euro 7.619.632,98, oggetto del titolo di pagamento estratto, indicare i motivi della divergenza dal piano finanziario approvato con il citato decreto, indicante al capitolo 3069, per l'annualità 2021, la somma di euro 6.666.502,27;
- in relazione all'importo del quarto acconto (mandato n. 19376), risultante imputato al 2022 nel già menzionato piano finanziario, indicare i motivi dell'avvenuto pagamento anticipato nell'anno 2021, nonché della difformità della relativa somma, pari a euro 6.298.664,45, invece di euro 4.615.270,80, stabilità nel piano, nonché gli atti di variazione della relativa imputazione a bilancio.
- decreto n. 7323 del 26/11/2019, citato in relazione e non trasmesso.

Relazione integrativa:

Richiesta n. 1: istanza presentata da Trenitalia e documentazione a corredo, ai sensi del punto 4 del decreto n.7512/2019, per entrambi i mandati.

Le istanze presentate da Trenitalia S.p.A. correlate agli ordinativi n. 18854 e 19376 sono state inviate con le seguenti note:

- *prot. TRNIT-DPR DRL\P\2020\0030998 del 09/09/2020, integrata con nota PEC del 21/09/2020;*
- *prot. TRNIT-DPR DRL\P\2020\0041763 del 11/11/2020;*
- *TRNIT-DPR DRL\P\2021\0018558 del 21/04/2021.*

(Firmato Digitalmente)

La documentazione a corredo di tali note ha attestato un avanzamento della spesa, a valere sulle risorse del D.M. n. 408/2017, pari complessivamente a 27.836.594,87 euro, di cui 15.205.175,17 euro rendicontati con le prime due note e 12.631.419,71 euro con la nota di aprile 2021.

Richiesta n. 3: in relazione all'importo del terzo acconto (mandato n. 18854), pari a euro 7.619.632,98, oggetto del titolo di pagamento estratto, indicare i motivi della divergenza dal piano finanziario approvato con il citato decreto, indicante al capitolo 3069, per l'annualità 2021, la somma di euro 6.666.502,27.

Le modalità di erogazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti delle risorse di cui al D.M. n. 408/2017 sono definite all'art. 5, comma 3, del D.M. n. 408/2017 stesso, come modificato e integrato dal D.M. n. 154/2020, e prevedono, in sintesi:

a) una quota di anticipazione del 30% del totale a seguito dell'emissione degli ordinativi del materiale rotabile;
b) 60% del totale, anche suddiviso in più quote non inferiori al 5%, a seguito della rendicontazione dell'avanzamento degli ordinativi,
c) 10% del totale alla positiva verifica dell'entrata in esercizio del materiale rotabile ferroviario.

Con decreto dirigenziale n. 227 del 01/08/2019 il MIT ha impegnato a favore della Regione Liguria l'intero ammontare del finanziamento, pari a 32.819.703,49 euro, così ripartito tra le diverse annualità:

- *anno 2019: euro 10.798.965,21;*
- *anno 2020: euro 10.798.965,21;*
- *anno 2021: euro 6.666.502,27;*
- *anno 2022: euro 4.615.270,80.*

La Regione ha conseguentemente provveduto agli accertamenti e agli impegni, secondo il cronoprogramma indicato dal Ministero, con decreto direttoriale regionale n. 7323 del 26/11/2019 (identificato nel sistema degli atti regionali monocratici con il codice AM-7512, come chiarito in risposta alla successiva richiesta n. 5).

A oggi la Regione ha richiesto al Ministero, in totale, 29.537.733,15 euro, di cui 27.836.594,87 incassati e 1.701.138,28 euro ancora da incassare, come illustrato di seguito:

- *9.845.911,05 euro, relativi alla quota di anticipazione di cui al precedente punto a), incassati dalla Regione a luglio 2020;*
- *17.990.683,82 euro, relativi a una quota intermedia di cui precedente punto b), incassati dalla Regione a novembre 2021;*
- *1.701.138,28 euro, relativi a una ulteriore quota intermedia di cui precedente punto b), per i quali il Ministero ha espresso parere favorevole all'erogazione con nota del 07/06/2022, ma non risulta avere ancora provveduto al versamento.*

Gli importi liquidati dalla Regione a favore di Trenitalia S.p.A. ammontano complessivamente a 27.836.594,87 euro, suddivisi in quattro quote:

- *9.845.911,05 euro (primo acconto corrispondente all'anticipazione del 30%) pagati a novembre 2020, a valere sull'impegno dell'anno 2019, mantenuto a residuo in fase di riaccertamento ordinario;*
- *4.072.386,39 euro (secondo acconto, corrispondente al 50% delle somme certificate e rendicontate dalla Regione al Ministero) liquidati a giugno 2021, a valere per 923.054,16 euro sull'impegno dell'anno 2019, reimputato al 2020, e per 3.149.332,23*

(Firmato Digitalmente)

euro a valere sull'impegno dell'anno 2020; tale pagamento è stato disposto avvalendosi della possibilità, introdotta con l'art. 27 della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 31 (Disposizioni collegata alla legge di stabilità per l'anno 2020) di erogare un importo fino a un massimo del cinquanta per cento delle somme certificate e rendicontate sui fondi assegnati dallo Stato per gli investimenti, in attesa del pagamento da parte dello Stato, in considerazione della situazione di sofferenza finanziaria per il settore del trasporto pubblico regionale e locale derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- *7.619.632,98 euro (terzo acconto, oggetto del mandato n. 18854) liquidati a dicembre 2021 a valere sul residuo di impegno n. 838 del 2020, mantenuto in fase di riaccertamento ordinario;*
- *6.298.664,45 euro (quarto acconto, relativo all'ordinativo n. 19376) liquidati sempre a dicembre 2021 a valere sull'impegno n. 332 del 2021.*

Richiesta n. 4: in relazione all'importo del quarto acconto (mandato n. 19376), risultante imputato al 2022 nel già menzionato piano finanziario, indicare i motivi dell'avvenuto pagamento anticipato nell'anno 2021, nonché della difformità della relativa somma, pari a euro 6.298.664,45, invece di euro 4.615.270,80, stabilità nel piano, nonché gli atti di variazione della relativa imputazione a bilancio.

In merito al pagamento di 6.298.664,45 euro non vi sono atti successivi di variazione della relativa imputazione a bilancio. Come illustrato nella risposta alla precedente richiesta n. 3, l'importo è stato pagato a valere sull'impegno n. 332 del 2021, di importo pari a 6.666.502,27 euro. Si segnala che in fase di riaccertamento ordinario al 31/12/2021 si è provveduto a rendere liquidabile 367.837,82 euro (differenza tra l'impegno iniziale di 6.666 502,27 euro e il pagato per 6.298.664,45 euro).

***Richiesta n. 5: decreto n. 7323 del 26/11/2019, citato in relazione e non trasmesso**.*

Al decreto direttoriale individuato con il codice AM-7512 nel sistema informatico regionale di gestione degli atti monocratici è stato attribuito il numero di registro 7323 del 26/11/2019.

Risorse vincolate al capitolo 1673 dell'entrata*: Fondi provenienti dallo stato per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto ferroviario regionale*

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000003069 **Mandato n. 19376**

Titolo: 2 – Spese in conto capitale *censito*

Categoria: 2.03

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

Programma: 001 - Trasporto ferroviario

Descrizione Capitolo: U0000003069 - Trasferimento ad altre imprese dei fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto ferroviario regionale – Risorse vincolate

Codice SIOPE: U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese

Data pagamento: 15/12/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno: 332**

Importo pagato: euro 6.298.664,45

Beneficiario: TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: D.M. n. 408/2017. Pagamento quarto acconto contributo a favore di Trenitalia S.p.A. per l'acquisto di n. 6 convogli ferroviari modello Rock.

Struttura di riferimento: - 153175 - SETTORE TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura: D.M. n. 408 del 10/08/2017, come modificato dal D.M. n. 154 del 14/04/2020.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: legittimità e contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: Il mandato 19376 si riferisce al pagamento della quarta quota, a titolo di acconto, del contributo complessivo di 32.819.703,50 euro concesso a Trenitalia S.p.A.

(Firmato Digitalmente)

Relazione: Le modalità di liquidazione delle risorse di cui al D.M. n. 408 del 10/08/2017 da parte della Regione a favore di Trenitalia S.p.A. sono state definite al punto 4 del decreto direttoriale n. 7323 del 26 novembre 2019 di accertamento e impegno dei fondi, e prevedono la liquidazione delle spese, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i., a seguito della effettiva disponibilità di cassa in capo alla Regione Liguria, a valle dell'accredito delle risorse da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) e a seguito di presentazione di apposita istanza da parte di Trenitalia S.p.A.
Con nota n. TRNIT-DPR DRL\P\2021\0018558 del 21 aprile 2021 Trenitalia S.p.A. ha trasmesso alla Regione i giustificativi attestanti un avanzamento della spesa, a valere sulle risorse del d.m.. n. 408/2017, pari a 12.631.419,71 euro, ulteriore rispetto alla spesa di 15.205.175,17 euro rendicontata alla fine del 2020. Esaminata la documentazione, la Regione, tenuto conto dell'importo complessivo di 21.537.930,42 euro già erogato precedentemente a favore di Trenitalia S.p.A., ha liquidato a favore dell'azienda una ulteriore quota di 6.298.664,45 euro con provvedimento di liquidazione n. 5729 del 09 dicembre 2021 (mandato di pagamento n. 19376, oggetto della presente relazione), utilizzando le risorse, pari a 17.990.683,82 euro, incassate con il decreto direttoriale ministeriale di pagamento n. 276 del 08 novembre 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa; Decreto n. 7323 del 26 novembre 2019; nota n. TRNIT-DPR DRL\P\2021\0018558 del 21/04/2021; provvedimento di liquidazione n. 5729 del 09 dicembre 2021; mandato di pagamento, quietanza in data 20 dicembre 2021.

La Sezione, con nota n. 2554 del 29 giugno 2022, ha chiesto le integrazioni indicate nella scheda del mandato n. 18854, relativo allo stesso oggetto; si rinvia a tale scheda per visionare il dettagliato riscontro fornito dalla Regione.

Risorse vincolate al capitolo 1673 dell'entrata: Fondi provenienti dallo stato per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il trasporto ferroviario regionale

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

Capitolo: U0000000260 **Mandato n. 20564**

Titolo: 1 – Spese correnti

Categoria: 1.04

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 010 - Risorse umane

Descrizione Capitolo: U0000000260 - Spese per l'omogeneizzazione del trattamento di previdenza del personale regionale – Risorse autonome

Codice SIOPE: U.1.04.02.01.002 - Liquidazioni per fine rapporto di lavoro

Data pagamento: 31/12/2021

Anno impegno: 2021 **Numero impegno:** 1978

Importo pagato: euro 151.399,31

Beneficiario: PERSONALE REGIONALE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo: LIQUIDAZIONE STIPENDI NOVEMBRE 2021 C.C. N.583-584-592 per corresponsiione dell'indennità di anzianità riconosciuta con le retribuzioni del mese di Novembre 2021 ai dipendenti cessati dal servizio che hanno presentato istanza di liquidazione dell'indennità prevista dalla Legge Regionale 28/5/1980 n. 26

Struttura di riferimento: - 141115 - SETTORE PERSONALE

Norme di riferimento dell'intera procedura: Istanza del dipendente cessato dal servizio e liquidazione prevista dalla legge regionale 28/5/1980 n. 26 – NORME NAZIONALI: art 3 D.L. 28/3/1997 n. 79 – art 12 commi 7 e 8 D.L. 31/5/2010 n. 78 – art 24 D.L. 29/3/2019 n. 4.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: controllo contabile

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura: chiusura della procedura

Relazione: Il mandato n. 20564 si riferisce alla regolarizzazione delle carte contabili 583-584-592 del 2021, con le quali sono state pagate le competenze del mese di Novembre 2021 ai dipendenti della Giunta regionale. Le stesse sono state inviate alla Tesoreria Regionale (con nota prot. n. 2021/0029226 del 23 novembre 2021) la quale ha provveduto al pagamento delle spese obbligatorie ed indilazionabili, senza il relativo mandato, ai sensi dell'art 58 c.5 del D.lgs. 118/2011, con valuta fissa per il

(Firmato Digitalmente)

beneficiario 25 novembre 2021. Il settore Personale ha provveduto alla regolarizzazione contabile del pagamento avvenuto il 25 novembre 2021 con la liquidazione n. 5823 del 16 dicembre 2021.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione della spesa, rispetto dei principi contabili: la documentazione inviata comprende: relazione sulla procedura di spesa, nota prot. n. 2021/0029226 del 23 novembre 2021 per complessivi euro 3.306.326,40 (netti); atto di liquidazione n. 5823 del 16 dicembre 2021; decreto di impegno n. 594 del 4 febbraio 2021 di autorizzazione di spesa per l'anno 2021 degli oneri relativi al personale della Giunta regionale, al personale degli Uffici di Segreteria politica del Presidente della Giunta regionale.

Conclusioni ed eventuali profili di criticità: la procedura di spesa, in relazione ai documenti inviati, non presenta irregolarità.

(Firmato Digitalmente)

(Firmato Digitalmente)

CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA - GENOVA